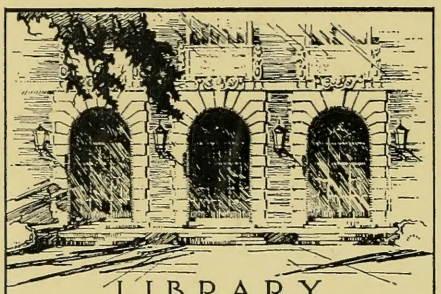

LIBRARY
OF THE
UNIVERSITY
OF ILLINOIS

598.2945
G36a
1889
v. 2
cop.2

FEB 5 1968

BIOLOGY

Digitized by the Internet Archive
in 2011 with funding from
University of Illinois Urbana-Champaign

http://www.archive.org/details/avifaunaitalicae02ital

598.2945
G36a
1889
v. 2
cop. 2

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELL' AGRICOLTURA.

UFFICIO ORNITOLOGICO.

PRIMO RESOCONTO

DEI RISULTATI DELLA INCHIESTA ORNITOLOGICA IN ITALIA.

PARTE SECONDA

AVIFAUNE LOCALI

RISULTATI DELLA INCHIESTA ORNITOLOGICA

NELLE SINGOLE PROVINCIE

COMPILATO DAL DOTTORE

ENRICO HILLYER GIGLIOLI

Professore ordinario di Zoologia e Anatomia dei Vertebrati
nel R. Istituto di Studi Superiori di Firenze, Membro del Comitato ornitologico internazionale
e Direttore dell' Ufficio ornitologico.

FIRENZE.

COI TIPI DEI SUCCESSORI LE MONNIER.

1890.

Professor Alfred C. Haddon
with best wishes of
Enrico H. Gi

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELL' AGRICOLTURA.

UFFICIO ORNITOLOGICO.

PRIMO RESOCONTO

DEI RISULTATI DELLA INCHIESTA ORNITOLOGICA IN ITALIA.

PARTE SECONDA

AVIFAUNE LOCALI.

RISULTATI DELLA INCHIESTA ORNITOLOGICA

NELLE SINGOLE PROVINCIE

COMPILATO DAL DOTTORE

ENRICO HILLYER GIGLIOLI

Professore ordinario di Zoologia e Anatomia dei Vertebrati
nel R. Istituto di Studi Superiori di Firenze, Membro del Comitato ornitologico internazionale
e Direttore dell' Ufficio ornitologico.

FIRENZE.

COI TIPI DEI SUCCESSORI LE MONNIER.

1890.

598.2945
G36a
1889
v.2
cop.2
Biol.

SOMMARIO.

Sottoregione Continentale o Settentrionale.

PIEMONTE ..... Pag. 2

Provincia di Cuneo ivi

Elenco generale delle specie di uccelli osservate in questa provincia 3
Specie che vi nidificano 13
Specie che vi sono di passaggio regolare 17
Specie che vi fanno apparizione accidentale 19

Provincia di Torino 20

Elenco generale delle specie di uccelli osservate in questa provincia 22
Specie che vi sono sedentarie 28
Specie che vi nidificano 29
Specie che vi sono di passaggio regolare 32
Specie di comparsa accidentale 37

Provincia di Alessandria 38

Elenco generale delle specie di uccelli osservate in questa provincia 39
Specie che vi sono sedentarie 46
Specie che vi nidificano ivi
Specie che vi fanno passo regolare 48
Specie che vi sono di comparsa accidentale 51

Provincia di Novara 52

Distretto di Ossola ivi

Elenco generale delle specie di uccelli osservate nel circondario di Ossola 54

Distretti di Varallo, Piedimulera e Crodo 64

Elenco generale delle specie di uccelli osservate in questi distretti 68

Oberholser 29 Sept 47 Oberholser = v.2

Specie sedentarie nel distretto di Varallo ..... Pag. 73
Specie sedentarie nel distretto di Crodo 74
Specie sedentarie nel distretto di Piedimulera ivi
Specie erratiche nel distretto di Varallo 75
Specie erratiche nel distretto di Crodo ivi
Specie erratiche nel distretto di Piedimulera 76
Specie che nidificano nei distretti di Varallo e Piedimulera. 77
Specie di passaggio regolare nella provincia di Novara... 99

LOMBARDIA 102

Provincia di Sondrio ivi

Elenco generale delle specie di uccelli osservate in questa provincia 103
Specie che vi sono sedentarie 110
Specie che vi nidificano 111
Specie di passaggio regolare 114

Provincia di Bergamo 115

Elenco generale delle specie di uccelli osservate in questa provincia ivi
Specie sedentarie 120
Specie che vi nidificano 121
Specie di passaggio regolare 122
Specie di comparsa accidentale 126

Provincia di Milano ivi

Elenco generale delle specie di uccelli osservate in questa provincia 127
Specie sedentarie nel circondario di Gallarate 133
Specie che nidificano in questo circondario 134

Distretto Medio Milanese 135

Elenco di specie di uccelli osservate in questo distretto .. 136

Provincia di Cremona 138

Elenco generale delle specie di uccelli osservate in questa provincia 139

Provincia di Mantova 149

Elenco generale delle specie di uccelli osservate in questa provincia 150

Elenco generale delle specie di uccelli osservate in Lombardia 157
Specie che vi sono sedentarie 166
Specie che vi nidificano 167
Specie di passaggio regolare 170

VENETO ..... Pag. 173

Provincia di Verona ivi

Elenco generale delle specie di uccelli osservate in questa provincia 174

Provincia di Vicenza 178

Elenco generale delle specie di uccelli osservate in questa provincia 181

Specie che vi nidificano 186

Specie che vi sono di passaggio 190

Distretto di Bassano 194

Elenco delle specie di uccelli osservate in questo distretto. 195

Provincia di Belluno 197

Elenco generale delle specie di uccelli che si trovano in questa provincia 202

Provincia di Udine 215

Elenco generale delle specie di uccelli che si trovano in questa provincia 217

Distretto di Cividale 229

Elenco delle specie di uccelli osservate in questo distretto. 231

Provincia di Padova 239

Elenco generale delle specie di uccelli osservate in questa provincia ivi

Provincia di Rovigo 251

Elenco generale delle specie di uccelli osservate in questa provincia 252

Specie che vi nidificano 259

EMILIA 263

Provincia di Bologna ivi

Distretto di Vergato ivi

Elenco delle specie di uccelli osservate in questo distretto. 264

Provincia di Parma 268

Elenco delle specie di uccelli osservate in questa provincia. 269

Sottoregione Peninsulare o Meridionale.

LIGURIA 275

Provincia di Genova ivi

Circondario di Savona ..... Pag. 275
Elenco delle specie di uccelli osservate in questo circondario 277
Distretto di Arenzano 287
Elenco delle specie di uccelli osservate in questo distretto. 288
Specie che vi nidificano 297
Distretto di Spezia 301
Elenco delle specie di uccelli osservate in questo distretto. 302

TOSCANA 317
Provincia di Lucca ivi
Elenco delle specie di uccelli osservate in questa provincia. 318
Specie di passaggio regolare nei distretti di Massarosa e Viareggio 336
Provincia di Pisa 339
Elenco delle specie di uccelli osservate in questa provincia. 343
Specie che vi nidificano 354
Provincia di Firenze 358
Elenco delle specie di uccelli osservate in questa provincia. 361
Specie nidificanti nel distretto di Fiesole 380
Specie di passaggio regolare in questo distretto 381
Provincia di Arezzo 386
Distretto del Casentino ivi
Elenco delle specie di uccelli osservate in questo distretto. 389
Provincie di Arezzo e Siena 397
Distretto di Val di Chiana ivi
Elenco delle specie di uccelli osservate in questo distretto. 399
Provincia di Siena 413
Distretto di Sarteano ivi
Elenco delle specie di uccelli osservate in questo distretto. 419
Distretto di San Gimignano 424
Elenco delle specie di uccelli osservate in questo distretto. 426
Provincie di Siena e Grosseto 431
Elenco delle specie di uccelli osservate in queste provincie. 437
Provincia di Grosseto 453
Isola di Giglio ivi
Elenco delle specie di uccelli osservate in quest' isola ivi

Elenco delle specie di uccelli osservate in Toscana 457

MARCHE ..... Pag. 472
Provincia di Ancona ivi
Elenco delle specie di uccelli osservate in questa provincia. 474

LAZIO 484
Provincia di Roma ivi
Distretto di Viterbo e Montefiascone ivi
Elenco delle specie di uccelli osservate in questo distretto. 485

ABRUZZI 488
Provincia di Campobasso ivi
Distretto di Jelsi ivi
Elenco delle specie di uccelli osservate in questo distretto. ivi

CAMPANIA 491
Provincia di Napoli ivi
Elenco delle specie di uccelli osservate in questa provincia. 493
Isola di Capri 500
Elenco delle specie di uccelli osservate in quest' isola.... 502

PUGLIE 506
Elenco delle specie di uccelli osservate nelle Puglie ivi

CALABRIE 528
Provincia di Catanzaro ivi
Distretto di Maida ivi
Elenco delle specie di uccelli osservate in questo distretto. 529
Provincia di Reggio 536
Elenco delle specie di uccelli osservate in questa provincia. 539

Sottoregione insulare.

SICILIA 545
Provincia di Messina ivi
Elenco delle specie di uccelli osservate in questa provincia. 551
Provincia di Siracusa 565
Distretto di Lentini e Carlentini ivi
Elenco delle specie di uccelli osservate in questo distretto. 566

Distretto di Modica ..... Pag. 568
Elenco delle specie di uccelli osservate in questo distretto. 569
Specie che vi nidificano 576

Provincia di Caltanissetta 579
Distretto di Terranova ivi
Elenco delle specie di uccelli osservate in questo distretto. 581

Provincia di Palermo 599
Distretto di Castelbuono-Madonie ivi
Elenco delle specie di uccelli osservate in questo distretto. 601

SARDEGNA 610
Elenco delle specie di uccelli osservate nell' isola di Sardegna ivi

CORSICA 631
Elenco delle specie di uccelli osservate in Corsica 632

INDICE DEI NOMI SCIENTIFICI 643

INDICE DEI NOMI VOLGARI 665

Errata-Corrige 695

Aggiunte 697

II. — RISULTATI

DELLA

INCHIESTA ORNITOLOGICA

NELLE SINGOLE PROVINCIE.

In questa parte del mio Resoconto intendo raccogliere i materiali che servono a dare un' idea dell'*Avifauna* speciale a ciascuna delle nostre provincie; onde le notizie ricevute dai diversi collaboratori saranno ordinate a tale scopo geograficamente, ed ogni elenco speciale sarà preceduto dai cenni fisiografici locali e da altre notizie d' indole corrispondente.

Va rammentato che queste notizie rispondono ai quesiti: 1, 2, 3, 4, 5 e 6 della categoria **A**, *Osservazioni di natura generale.* Essi sono i seguenti:

1. — Indicare i confini del distretto di osservazione, dando possibilmente un cenno succinto intorno alla costituzione topografica del medesimo con brevi notizie fisiografiche.

2. — Quali sono le specie di uccelli ben note all'osservatore, e quali nomi volgari portano nel distretto? Indicare quali sono più frequenti, quali più scarse; indicare inoltre quali vivono in pianura, quali in montagna, quali contemporaneamente al piano ed ai monti.

3. — Quali specie vi sono sedentarie, cioè rimangono tutto l'anno nelle medesime località del distretto osservato?

4. – Quali specie vi sono erratiche, cioè cangiano col variar della stagione il loro luogo di dimora, e. g. dai monti scendono al piano?

5. – Quali specie vengono osservate solamente di passaggio regolare, sia soltanto nella primavera, sia soltanto nell'autunno, sia in entrambe quelle stagioni? Indicare i mesi e possibilmente la quindicina del passo.

6. – Quali specie sono da considerarsi di apparizione accidentale, e quali motivi sono addotti per tali comparse irregolari od avventizie?

Inoltre ho creduto più conveniente riportare qui le risposte al 1° quesito della categoria **C**, *Osservazioni intorno alla nidificazione*, cioè:

1. – Quali specie nidificano nel distretto? Notare: il numero delle covate fatte da ogni specie durante la stagione; l'epoca di ogni singola covata, e di quante uova consiste; se vi sono intervalli nella deposizione delle uova; la durata della incubazione; dire se vi prende parte anche il maschio.

Sottoregione Continentale o Settentrionale.

PIEMONTE.

Cuneo (Abre capitano Vincenzo):

La provincia di Cuneo confina a NE. con quella di Torino, a NO. e SO. colla Francia, all'E. colla provincia di Alessandria ed al SSE. con quella di Genova.

La provincia suddetta offre molte varietà nel suo territorio: da una parte le Alpi marittime, le cui sommità sempre o quasi sempre coperte di neve, fanno un bellissimo contrasto coi ridenti colli ammantati di verdura e colle ampie e feraci valli, adombre di selve e feconde di buoni pascoli, le quali vanno gradatamente stendendosi in vaste e fertili pianure, ricche di ogni sorta di vegetali.

Dalle circostanti Alpi scendono molti fiumi e ruscelli che trascorrono la provincia in ogni sua parte.

Le colline ed i poggi sono per lo più coltivati a vite nella parte media e superiore, a cereali e legumi nella parte inferiore.

Circa alla pianura, dessa occupa la parte settentrionale della provincia, è ricoperta di terre vegetali assai produttive, ed è popolata in gran numero di gelsi ed alberi fruttiferi che ne formano uno dei principali redditi.

Elenco generale delle specie di uccelli osservate nella provincia di Cuneo, coi nomi volgari locali ed indicazioni di frequenza, di ubicazione, quali sono sedentarie e quali erratiche.

Corvus Corax, *Crouas*, *Cournajas real*. Scarso ai monti, sedentario.

Corvus Corone, *Crov*, *Cournajas*. Frequente ai monti, d'inverno al piano, erratica.

Corvus Cornix, *Cournajas gris*, *Croos bianch*. Frequente ai monti, d'inverno al piano, erratica.

Corvus frugilegus, *Crov*, *Cournajas*. Frequente d'inverno.

Lycos Monedula, *Cournajas pcit*. Scarsa. (Finora un solo esemplare mi è capitato).

Nucifraga Caryocatactes, *Bert franseis*, *Verrou*. Scarsa ai monti, sedentaria.

Pica rustica, *Berta*, *Ajassa*. Frequente al piano, sedentaria.

Garrulus glandarius, *Gaj*, *Bert*, *Ghè*. Frequente ovunque, sedentaria.

Pyrrhocorax alpinus, *Gioja*, *Cioja del bech giaun*. Frequente ai monti, sedentario.

Pyrrhocorax Graculus, *Gioja*, *Cioja del bech rouss*. Frequente ai monti, sedentario.

Sturnus vulgaris, *Stourn*, *Stournel*. Frequente al piano.

Pastor roseus, *Stournel d' mariña*. Scarso al piano.

Fringilla cœlebs, *Pinsoun*, *Frangouei*, *Cincin*. Frequente ovunque, sedentario.

Fringilla Montifringilla, *Mountan*, *Mountanel*. Frequente ai monti, d'inverno al piano.

Montifringilla nivalis, *Franguel dla fiocca*, *Arpan*, *Nevareul*. Scarso ai monti, sedentario.

Petronia stulta, *Passra marenga*, o *d' mountagna*. Frequente.

Passer montanus, *Passarot di sales*, o *d' rasa peita*, *Miarola*. Frequente al piano, sedentaria.

Passer Italiæ, *Passarot doumesti* o *d' rasa grossa*. Frequente al piano, sedentaria.

Coccothraustes vulgaris, *Fruson*, *Bech dur*. Frequente ai monti e al piano.

Ligurinus Chloris, *Verdoun*. Frequente al piano ed ai monti, sedentario.

Chloroptila Citrinella, *Canarin d' mountagna*. Scarso ai monti, sedentario.

Chrysomitris Spinus, *Tarin*, *Virafeuje*, *Lucarin*. Frequente ovunque, erratico.

Carduelis elegans, *Cardlin*, *Ciardoulina*. Frequente ovunque, sedentario.

Serinus hortulanus, *Sirin*, *Serin*. Scarso ai monti.

Cannabina Linota, *Fanel*, *Fanét*. Frequente ai monti e al piano.

Ægiothus Linarius, *Tarin*, *Tarin d' mar*. Scarso ai monti.

Ægiothus rufescens, *Tarin d' mar peit*. Scarso ai monti.

Pyrrhula europæa, *Cifoulot*, *Ciuffoulot*. Scarso ai monti, erratico.

Loxia Curvirostra, *Bech an crous*, *Bech stort*. Scarso ai monti ed al piano.

Miliaria Projer, *Predicatour*, *Ambroun*, *Cantaris*. Scarso ai monti.

Emberiza Citrinella, *Ambra*, *Giauné*, *Pajarina*. Frequente ovunque, erratico.

Emberiza Cirlus, *Zisi*, *Barbisa*, *Trasola grisa*. Scarso ai monti.

Emberiza Hortulana, *Ourtoulan*, *Trasola*. Frequente ovunque.

Emberiza Cia, *Barbisa*, *Fanin*, *Zia*. Frequente ai monti.

Emberiza pusilla. Accidentale.

Emberiza Schœniclus, *Passra d' lesca, Scrivañ.* Frequente al piano.

Calcarius nivalis, *Ourtoulan bianch, Ambra dla fiocca.* Scarso.

Alauda arborea, *Loudoulina, Loudnin, Subiarola.* Frequente ovunque.

Alauda arvensis, *Lodna, Lodoula, Traciola.* Frequente al piano.

Galerita cristata, *Lodoula, Traciola, Ciouflù.* Frequente al piano.

Agrodroma campestris, *Stroubioun, Pionrousa.* Scarso ai monti.

Anthus pratensis, *Vainetta, Ouvina, Grassetta.* Frequente ovunque.

Anthus trivialis, *Vainetta, Ouvina, Grassetta.* Frequente ovunque.

Anthus Spipoletta, *Vainetta, Grassetta da eva.* Frequente ai monti, d' inverno al piano.

Budytes flavus, *Balarina, Bouarina.* Frequente al piano.

Budytes cinereocapillus, *Balarina, Bouarina.* Scarsa al piano.

Motacilla alba, *Balarina, Fournera.* Frequente al piano, sedentaria.

Calobates melanope, *Balarina, Bouarina.* Frequente al piano.

Saxicola Oenanthe, *Cul bianch, Picamoute.* Scarso ai monti.

Saxicola Stapazina, *Cul bianch d' mountagna.* Assai scarsa ai monti.

Monticola saxatilis, *Passra soulitaria roussa, Roussigneul.* Scarso ai monti.

Monticola Cyanus, *Passra soulitaria bleu.* Scarsa ai monti.

Merula nigra, *Merlou.* Frequente ovunque e sedentario.

Merula torquata, *Griva savojarda, Ciach-ciach.* Scarso ai monti, sedentario.

Turdus pilaris, *Griva d' mountagna, Ciaciara.* Frequente ai monti ed al piano, d' inverno.

Turdus iliacus, *Tourd subioulin, Subiot, Tourd chilour.* Frequente d' inverno.

Turdus musicus, *Tourd, Griva del geneiver.* Frequente.

Turdus viscivorus, *Griva, Grivass.* Frequente al piano, sedentaria.

Aëdon Luscinia, *Arsigneul*, *Ransigneul*. Frequente al piano.

Erithacus Rubecula, *Piciourouss*, *Petrouss*. Frequente ai monti, erratico.

Cyanecula Wolfi, *Stomi bleu*, *Icét dla steila*. Scarso ai monti.

Ruticilla Phœnicurus, *Cul rouss*, *Cuvaroussa*. Frequente ai monti.

Ruticilla titys, *Couvaroussa*, *Bouciard*, *Piroulét*. Scarso ai monti.

Pratincola Rubicola, *Pounta d'melia*, *Pitamoutas*. Frequente ovunque.

Pratincola Rubetra, *Pounta d' melia*, *Pitamoutas*. Frequente ovunque.

Sylvia orphæa, *Capneir d'mountagna* o *gross*. Scarso ai monti.

Sylvia cinerea, *Canavrota*, *Bianchet*. Frequente ovunque.

Sylvia Curruca, *Canavirola*, *Canavrota di busson*. Scarsa.

Monachus Atricapillus, *Capneir*. Frequente al piano.

Monachus hortensis, *Canavrota*, *Canavirola*. Frequente al piano.

Phylloscopus sibilator, *Cincin verd*. Frequente ovunque.

Phylloscopus Trochilus, *Cincin giaun*. Frequente ovunque.

Phylloscopus Bonellii, *Cincin bianch*. Scarso.

Phylloscopus rufus, *Cincin pcit*. Frequente ovunque.

Hypolais icterina, *Ciancin*, *Cincin*. Scarso al piano.

Acrocephalus palustris, *Ransigneul dle cane pcit*. Scarsa al piano.

Acrocephalus arundinaceus, *Ransigneul dle cane*, *Re di Ransigneui*. Scarso al piano.

Potamodus luscinioïdes, *Lescariña*, *Pajarola*. Scarsa al piano.

Troglodytes parvulus, *Re pcit*, *Re cucala*. Frequente ai monti. erratico.

Cinclus aquaticus, *Merlou da eva*, *Pioumba*. Frequente ed erratico.

Accentor collaris, *Fola*, *Boulou*, *Folariga*. Frequente ai monti, sedentario.

Accentor modularis, *Mouretta*, *Grisareul*, *Vitounetta*. Frequente ovunque, erratica.

Regulus cristatus, *Steila d' or*, *Regiña*. Frequente ai monti. d' inverno al piano, erratico.

Regulus ignicapillus, *Steila d' or*, *Regiña*. Frequente ai monti, d' inverno al piano, erratico.

Ægithalus pendulinus, *Taschet*, *Boursalin*, *Fiaschet*. Scarso al piano.

Acredula caudata, *Tupinet*, *Couva lounga*. *Manicujè*. Scarsa ai monti, erratica.

Acredula rosea, *Tupinet*, *Couva lounga*, *Manicujè*. Frequente ovunque, erratica.

Panurus biarmicus. Scarso al piano.

Parus major, *Testa neira*, *Ciribibì*, *Pitavia grossa*. Frequente ovunque, sedentaria.

Parus ater, *Testa neira*, *Pitavia mora*. Scarsa ai monti, erratica.

Cyanistes cæruleus, *Parussiña*, *Testa bleu*. Frequente ovunque.

Pœcile palustris, *Testa neira*, *Fratin*, *Nonetta*. Scarsa al piano.

Sitta cæsia, *Pichét*, *Pich murau*, *Picatoun*. Frequente ovunque, sedentario.

Certhia familiaris, *Rampignet*, *Picatin*, *Rampighin*. Scarso ai monti, sedentario.

Certhia brachydactyla, *Rampignet*, *Picatin*, *Rampighin*. Frequente al piano, sedentario.

Tichodroma muraria, *Parpajoun*, *Pich dla mort*, *Picatin di bauss*. Frequente ai monti, erratico.

Oriolus Galbula, *Ourieul*, *Garbé*. Frequente al piano.

Ampelis Garrulus, *Dourin*. Accidentale.

Lanius Excubitor, *Gabiosna farchêtta* o *d' passage*. Scarsa al piano.

Lanius minor, *Dergna*, *Gabiosna mesaña*. Frequente al piano.

Lanius Collurio, *Gabiosna bussonera*. Frequente al piano.

Lanius auriculatus, *Gabiourna*, *Gabiosna roussa*. Frequente al piano.

Muscicapa collaris, *Becafigh*, *Cichcich*. Scarsa ai monti.

Muscicapa Atricapilla, *Becafigh*, *Cichcich*. Scarsa ai monti.

Butalis Grisola, *Cichcich*. Scarso al piano.

Hirundo rustica, *Roundoula*, *Roundaniña*, *Rioundoula*. Frequente al piano.

Chelidon urbica, *Roundaniña*, *Cul bianch*. Frequente al piano.

Clivicola riparia, *Martlin*, *Culbianch d'eva*. Frequente al piano.

Cotile rupestris, *Roundanina d' mountagna*, *Rioundula dle roche*. Frequente ai monti.

Cypselus Apus, *Piví*. Frequente al piano.

Cypselus Melba, *Re di Piví*, *Piví di bauss*. Frequente ai monti.

Caprimulgus europæus, *Carcababi*, *Carcateppe*, *Volababi*. Scarso al piano.

Dryocopus martius. *Pich neir*, *Pich d' mountagna*. Scarso ai monti, sedentario.

Picus major, *Picardela*, *Pich-gaj*. Frequente ovunque, sedentario.

Picus minor, *Pichét d' mountagna*, *Pich-pcit*. Frequente ai monti, sedentario.

Gecinus viridis, *Picass*, *Picatass*. Frequente al piano, sedentario.

Iÿnx Torquilla, *Torsacol*, *Storsacol*. Frequente al piano.

Cuculus canorus, *Coucou*, *Coucú*. Frequente ovunque.

Alcedo Ispida, *Sereña*. *Pioumbin*. Frequente al piano. sedentario.

Coracias Garrula, *Ghé d' mariña*. Scarsa al piano.

Merops Apiaster, *Rocaireul*, *Sereña di prà*, *Ghepié*. Scarso al piano.

Upupa Epops, *Poupoú*, *Poupoula*, *Puta*. Frequente al piano ed ai monti.

Strix flammea, *Crivela*, *Dama*, *Dona*. Frequente ovunque, sedentario.

Syrnium Aluco, *Cious*, *Cravé*, *Ciabriér*. Frequente ai monti, sedentario.

Asio Otus, *Ciouch d' mountagna*, *Mesdúch*. Scarso ai monti, erratico.

Asio accipitrinus, *Sivitouloun*, *Ganavel di fau*. Scarso ai monti.

Athene Noctua, *Sivitoula*, *Crivela*. Frequente ovunque, sedentaria.

Scops Giu, *Ciouch*. Frequente ovunque.

Bubo maximus, *Granduch*, *Dugoú*, *Diavou d' mountagna*. Frequente ai monti, d' inverno al piano; erratico.

Circus æruginosus, *Farcoun dla testa bianca*. Scarso al piano.

Circus cyaneus, *Falch d' San Martin.* Scarsa al piano.

Circus cineraceus. Scarsa al piano.

Pandion Haliaëtus, *Acula pescoira*, *Acula bianca.* Scarso al piano.

Circaëtus gallicus, *Aculota*, *Poundrà bianca.* Scarso al piano.

Haliaëtus Albicilla, *Acula roussa* o *dla couva bianca.* Accidentale.

Aquila Chrysaëtus, *Acula real*, *Aígia.* Frequente ai monti, sedentaria.

Aquila pomarina, *Acula.* Scarsa al piano.

Archibuteo lagopus. Scarsa al piano.

Buteo vulgaris, *Poundrá*, *Falcoun.* Frequente ovunque, erratica.

Pernis apivorus, *Poundrà*, *Poundrà grossa.* Frequente in certe annate, scarso in altre; al piano.

Milvus Ictinus, *Falcoun dla couva fourcua.* Scarso.

Falco Peregrinus, *Farchet da pernís.* Frequente ai monti, erratico.

Hypotriorchis Subbuteo, *Farchet di giari* o *raté.* Scarso.

Æsalon regulus, *Farchet dle passre* o *d' mountagna.* Scarso ai monti.

Cerchneis Tinnunculus, *Crivela.* Frequente ovunque e sedentario.

Cerchneis Naumanni, *Crivela.* Scarso al piano.

Cerchneis vespertinus, *Farchet dle causse rousse*, *Ouslé.* Scarsa.

Astur palumbarius, *Farchtoun*, *Capastr.* Frequente ai monti, sedentario.

Accipiter Nisus, *Farchet*, *Sparavé.* Frequente ovunque, erratico.

Gypaëtus barbatus. Scarsa ai monti.

Phalacrocorax Carbo. Scarso al piano.

Microcarbo pygmæus. Accidentale.

Ardea cinerea, *Airoun*, *Neiroun.* Scarso al piano.

Ardea purpurea, *Airoun*, *Neiroun.* Scarso al piano.

Egretta alba, *Airoun*, *Leiroun bianch.* Scarsa al piano.

Egretta Garzetta, *Airoun*, *Leiroun bianch.* Scarsa al piano.

Ardeola ralloïdes, *Airoun giaun peit.* Scarsa al piano.

Ardetta minuta, *Tus*, *Sgourgétta.* Scarso al piano.

Botaurus stellaris, *Troumboun*, *Leiroun*. Scarso al piano.
Nycticorax griseus, *Leiroun dla piuma*. Scarso al piano.
Ciconia alba, *Sicogna*, *Cicogna*. Accidentale.
Ciconia nigra, *Sicogna*, *Cicogna*. Accidentale.
Platalea Leucorodia. Accidentale.
Plegadis Falcinellus. Raro al piano.
Cygnus musicus, *Cin*, *Cign*. Assai raro al piano.
Anser segetum, *Oca sarvaja*. Scarsa al piano.
Anas Boscas, *Ania sarvaja*, *Colverd*. Frequente al piano.
Chaulelasmus streperus, *Ania*. Scarsa al piano.
Spatula clypeata, *Colverd*, *Cassul*. Scarso al piano.
Dafila acuta, *Ania sarvaja dla couva longa*. Scarso al piano.
Mareca Penelope, *Ania*, *Col rouss*. Scarso al piano.
Nettion Crecca, *Ania greca*, *Gargot*. Frequente al piano.
Querquedula Circia, *Saslot*, *Gargot*, *Garganel*. Scarsa al piano.
Fulix ferina. Scarso al piano.
Fulix Fuligula. Scarsa al piano.
Fulix Nyroca. Scarsa.
Bucephala Clangula. Scarso.
Mergus Merganser. Scarso.
Mergellus Albellus. Scarsa.
Columba Palumbus, *Couloumb sarvaj o favè*. Frequente al piano.
Columba Oenas, *Coulumb tourer o toré*. Frequente ovunque.
Columba livia. Scarso ai monti.
Turtur tenera, *Tourtoura*, *Tourtoula*. Frequente ovunque.
Perdix rufa, *Pernis roussa*, *Bertavela*. Frequente ovunque, sedentaria.
Perdix saxatilis, *Pernis gaja*, *Couloumbaña*. Frequente ai monti, sedentaria.
Starna Perdix, *Pernis grisa*, *Tariga*. Frequente ai monti ed al piano, sedentaria.
Coturnix communis, *Quaja*, *Çaja*. Frequente ovunque.
Lyrurus Tetrix, *Fasan*, *Fasan d'mountagna*. Scarso ai monti, sedentario.
Lagopus mutus, *Calavria*, *Calabria*, *Pernis bianca*. Frequente ai monti, sedentario.

Rallus aquaticus, *Raj*, *Ral.* Frequente al piano.
Ortygometra Porzana, *Gilardiña*, *Girardiña.* Scarso al piano.
Ortygometra Bailloni, *Girardiña pcita.* Scarsa.
Ortygometra parva, *Girardiña pcita.* Scarsa.
Crex pratensis, *Re da quaje*, *Re dle caje.* Scarso.
Gallinula chloropus, *Poula da eva.* Scarsa.
Fulica atra, *Folaga*, *Poula ciapiña*, Scarsa.
Grus communis, *Grua*, *Gru.* Scarsa.
Otis Tarda. Accidentale.
Otis Tetrax. Accidentale.
Œdicnemus scolopax, *Gambalevrot*, *Gambalevret.* Frequente al piano.
Charadrius Pluvialis, *Piviè doré*, *Piviè real.* Frequente al piano.
Squatarola helvetica, *Piviè*, *Piviè doré.* Scarsa al piano.
Vanellus Capella, *Piviè douminican*, *Vanetta.* Piuttosto scarsa al piano.
Himantopus candidus, *Cavajer loumbard.* Scarso.
Pelidna subarquata. Scarso.
Actodromas minuta. Scarso.
Machetes Pugnax, *Becassot*, *Cavajer*, Scarsa.
Tringoïdes Hypoleucus, *Balota.* Frequente al piano.
Totanus Ochropus, *Becassin*, *Culbianch*, *Piouravej*, *Piouravela.* Scarso al piano.
Totanus Glareola, *Becassin.* Scarso.
Totanus stagnatilis, *Becassin gambe lounghe.* Scarsa.
Totanus Calidris, *Tutù*, *Fouloun.* Scarsa.
Totanus Fuscus, *Cravetta.* Scarso.
Limosa melanura, *Subiareul*, *Gambe lounghe.* Scarsa.
Limosa rufa, *Subiareul*, *Gambe lounghe.* Accidentale.
Scolopax Rusticula, *Becassa.* Frequente ai monti ed al piano.
Gallinago major, *Loumbarda.* Scarso al piano.
Gallinago cælestis, *Becassetta*, *Becassin.* Frequente al piano.
Gallinago Gallinula, *Becassin*, *Voulet.* Scarso al piano.
Numenius Arquata, *Becasson gross.* Scarso.
Numenius Phæopus, *Becassounot gris pcit.* Scarso.
Thalasseus cantiacus. Accidentale.

Sterna fluviatilis, *Péscarin*, *Scanapés*. Scarsa.
Sternula minuta, *Péscarin*, *Sgarín*. Scarsa al piano.
Hydrochelidon leucoptera, *Coucai*, *Mounietta*. Scarso.
Hydrochelidon nigra, *Coucai*, *Mounietta*. Scarsa.
Chroocephalus minutus, *Ochetta*, *Mulinè*. Scarso.
Chroocephalus ridibundus, *Ochetta*, *Mulinè*. Non frequente.
Rissa tridactyla. Scarso.
Stercorarius pomatorhinus. Accidentale.
Stercorarius crepidatus. Accidentale.
Stercorarius parasiticus. Accidentale.
Puffinus Kuhli. Accidentale.
Colymbus glacialis. Rara assai.
Colymbus septentrionalis. Rara.
Podiceps cristatus. Scarso.
Podiceps nigricollis. Scarso.
Podiceps fluviatilis, *Pioumbin*, *Toumboulot*. Frequente al piano, sedentario.

Elenco delle specie di uccelli le quali nidificano nella provincia di Cuneo colle notizie più importanti in proposito.

	N. delle covate.	Epoca di ogni singola covata.	Di quante uova consiste.	Durata dell' incubazione (giorni)	Se vi prende parte anche il maschio.
Corvus Corax.	1	marzo	4 a 6	18 a 20	M. e F.
Corvus Corone.	1	aprile	4 a 5	15 a 18	id.
Corvus Cornix.	1	aprile	3 a 4	15 a 18	id.
Nucifraga Caryocatactes.	2	mar. mag.	3 a 4	16 a 18	id.
Pica rustica.	2	mar. mag.	3 a 6	16 a 18	id.
Garrulus glandarius.	2	apr. giug.	5 a 7	16 a 18	id.
Pyrrhocorax alpinus.	1	maggio	3 a 4	18 a 20	id.
Pyrrhocorax Graculus.	1	maggio	3 a 4	18 a 20	id.
Sturnus vulgaris.	2	mar. giug.	5 a 6	16 a 17	id.
Fringilla cœlebs.	2	apr. mag.	3 a 4	14 a 16	id.
Fringilla Montifringilla.	1	maggio	4 a 5	16 a 18	id.
Montifringilla nivalis.	1	maggio	3 a 4	16 a 18	id.
Petronia stulta.	2	apr. giug.	3 a 4	15 a 16	id.
Passer montanus.	2	apr. mag.	4 a 6	12 a 14	id.
Passer Italiæ.	2	apr. giug.	5 a 6	15 a 16	id.
Coccothraustes vulgaris.	1	maggio	3 a 4	16 a 18	id.
Ligurinus Chloris.	2	apr. giug.	3 a 4	14 a 16	id.
Chrysomitris Spinus.	1	maggio	3 a 4	16 a 18	id.
Carduelis elegans.	2	apr. giug.	3 a 4	14 a 16	id.
Cannabina Linota.	1	maggio	4 a 5	16 a 18	id.
Pyrrhula europæa.	1	maggio	4 a 6	16 a 18	id.
Miliaria Projer.	1	maggio	4 a 5	15 a 16	id.
Emberiza Citrinella.	2	mag. giug.	4 a 5	16 a 18	id.
Emberiza Hortulana.	2	apr. giug.	3 a 4	14 a 16	id.
Emberiza Cia.	1	maggio	4 a 5	15 a 16	id.
Emberiza Schœniclus.	1	maggio	3 a 4	15 a 16	id.
Alauda arborea.	1	maggio	4 a 5	16 a 18	id.
Alauda arvensis.	2	mag. giug.	3 a 4	14 a 16	id.
Galerita cristata.	2	apr. giug.	4 a 5	14 a 16	id.
Anthus pratensis.	2	mag. giug.	4 a 5	16 a 18	id.
Anthus trivialis.	2	mag. giug.	4 a 5	16 a 18	id.
Budytes flavus.	2	apr. giug.	3 a 5	15 a 16	id.
Motacilla alba.	2	apr. giug.	4 a 5	14 a 16	id.

	N. delle covate.	Epoca di ogni singola covata.	Di quante uova consiste.	Durata dell' incubazione (giorni)	Se vi prende parte anche il maschio.
Saxicola Oenanthe.	2	mag. giug.	4 a 5	15 a 16	M. e F.
Monticola saxatilis.	1	maggio	4 a 5	16 a 17	id.
Monticola Cyanus.	1	maggio	4 a 6	16 a 17	id.
Merula nigra.	2	apr. giug.	4 a 5	16 a 18	id.
Merula torquata.	1	maggio	4 a 5	16 a 18	id.
Turdus musicus.	1	maggio	5 a 6	16 a 18	id.
Turdus viscivorus.	2	mar. mag.	4 a 5	15 a 16	id.
Aëdon Luscinia.	2	mag. giug.	4 a 5	15 a 16	id.
Erithacus Rubecula.	2	mag. giug.	4 a 6	15 a 16	id.
Ruticilla Phœnicurus.	1	maggio	6 a 7	16 a 17	id.
Ruticilla titys.	1	maggio	4 a 5	16 a 17	id.
Pratincola Rubicola.	2	mag. giug.	5 a 6	15 a 16	id.
Pratincola Rubetra.	2	mag. giug.	5 a 6	15 a 16	id.
Sylvia orphæa.	1	maggio	4 a 5	16 a 18	id.
Sylvia cinerea.	2	mag. giug.	5 a 6	15 a 16	id.
Monachus Atricapillus.	2	mag. giug.	4 a 5	14 a 16	id.
Monachus hortensis.	2	mag. giug.	4 a 5	14 a 15	id.
Phylloscopus sibilator.	1	maggio	4 a 5	14 a 15	id.
Phylloscopus Trochilus.	1	maggio	4 a 6	14 a 16	id.
Phylloscopus Bonellii.	1	maggio	4 a 5	14 a 16	id.
Phylloscopus rufus.	2	mag. lug.	4 a 5	15 a 16	id.
Hypolais icterina.	2	mag. giug.	4 a 5	15 a 16	id.
Acrocephalus palustris.	1	giugno	4 a 5	16 a 17	id.
Acrocephalus arundinaceus.	1	maggio	4 a 5	16 a 17	id.
Potamodus luscinioïdes?.	L'unica volta ch'io sappia fu nel 1859 che venne trovata a nidificare nella Regia tenuta di Pollenzo.				
Troglodytes parvulus.	2	apr. giug.	5 a 6	14 a 15	M. e F.
Cinclus aquaticus.	2	apr. giug.	4 a 6	16 a 18	id.
Accentor collaris.	1	maggio	4 a 5	17 a 18	id.
Accentor modularis.	2	mag. giug.	4 a 5	16 a 17	id.
Regulus cristatus.	2	mag. giug.	8 a 10	14 a 15	id.
Regulus ignicapillus.	2	mag. giug.	8 a 10	14 a 15	id.
Ægithalus pendulinus.	2	apr. giug.	4 a 5	15 a 16	id.
Acredula rosea.	2	febb. apr.	12 a 14	14 a 15	id.
Acredula caudata.	2	febb. apr.	12 a 14	14 a 15	id.
Parus major.	2	apr. giug.	8 a 14	14 a 15	id.
Parus ater.	2	apr. giug.	6 a 8	14 a 15	id.
Cyanistes cæruleus.	2	apr. giug.	10 a 14	14 a 15	id.

	N. delle covate.	Epoca di ogni singola covata.	Di quante uova consiste.	Durata dell' incubazione (giorni)	Se vi prende parte anche il maschio.
Poecile palustris.	2	apr. giug.	8 a 10	14 a 15	M. e F.
Sitta cæsia.	1	maggio	4 a 6	15 a 17	id.
Certhia familiaris.	1	marzo	5 a 10	15 a 18	id.
Certhia brachydactyla.	1	marzo	5 a 10	15 a 18	id.
Tichodroma muraria.	1	maggio	ignoro	ignoro	ignoro
Oriolus Galbula.	1	maggio	4 a 5	16 a 18	M. e F.
Lanius minor.	1	giugno	4 a 5	15 a 16	id.
Lanius Collurio.	1	giugno	4 a 6	15 a 16	id.
Lanius auriculatus.	1	giugno	4 a 5	15 a 16	id.
Muscicapa collaris.	1	maggio	5 a 6	15 a 16	id.
Muscicapa Atricapilla.	1	maggio	5 a 6	15 a 16	id.
Butalis Grisola.	1	maggio	4 a 5	15 a 16	id.
Hirundo rustica.	2	mag. giug.	4 a 6	14 a 15	id.
Chelidon urbica.	2	mag. giug.	4 a 5	14 a 15	id.
Clivicola riparia.	1	maggio	5 a 6	14 a 15	id.
Cotile rupestris.	1	giugno	5 a 6	15 a 16	id.
Cypselus Apus.	2	mag. giug.	2 a 3	14 a 15	id.
Cypselus Melba.	1	maggio	ignoro	ignoro	ignoro
Caprimulgus europæus.	1	giugno	1 a 2	15 a 16	ignoro
Dryocopus martius.	1	giugno	2 a 3	16 a 18	M. e F.
Picus major.	2	apr. giug.	4 a 5	15 a 17	id.
Picus minor.	1	maggio	3 a 4	15 a 18	id.
Gecinus viridis.	2	apr. giug.	4 a 5	15 a 17	id.
Iynx Torquilla.	2	apr. giug.	4 a 8	15 a 17	id.
Cuculus canorus.	Credo una sola covata. Non mi capitarono mai dei nidiacei oltre al mese di giugno.				
Alcedo Ispida.	2	apr. giug.	3 a 4	15 a 16	M. e F.
Upupa Epops.	1	maggio	4 a 5	16 a 18	id.
Strix flammea.	1	maggio	4 a 6	16 a 18	Sola F.
Syrnium Aluco.	1	maggio	2 a 3	16 a 18	id.
Asio Otus.	1	maggio	3 a 4	16 a 18	id.
Athene Noctua.	1	maggio	3 a 4	15 a 16	id.
Scops Giu.	1	maggio	3 a 5	16 a 18	id.
Bubo maximus.	1	aprile	1 a 2	20 a 22	id.
Aquila Chrysaëtus.	1	maggio	1 a 3	28 a 20	id.
Buteo vulgaris.	1	maggio	2 a 4	24 a 25	id.
Falco Peregrinus.	1	aprile	3 a 4	18 a 20	id.
Cerchneis Tinnunculus.	1	aprile	4 a 6	18 a 20	id.

	N. delle covate.	Epoca di ogni singola covata.	Di quante uova consiste.	Durata dell' incubazione (giorni)	Se vi prende parte anche il maschio.
Astur palumbarius.	1	maggio	3 a 4	19 a 20	Sola F.
Accipiter Nisus.	1	maggio	4 a 6	18 a 20	id.
Anas Boscas.	1	maggio	8 a 12	25 a 26	id.
Columba Palumbus.	2	mag. giug.	1 a 2	16 a 18	M. e F.
Columba Oenas.	2	mag. giug.	1 a 2	16 a 18	id.
Columba livia.	2	mag. giug.	1 a 2	16 a 18	id.
Turtur tenera.	2	mag. giug.	1 a 2	16 a 18	id.
Perdix rufa.	2	apr. giug.	12 a 14	18 a 20	Sola F.
Perdix saxatilis.	1	maggio	10 a 14	18 a 20	id.
Starna Perdix.	2	apr. giug.	8 a 14	18 a 20	id.
Coturnix communis.	2	mag. lug.	6 a 10	16 a 18	id.
Lyrurus Tetrix.	1	giugno	6 a 10	18 a 20	id.
Lagopus mutus.	1	maggio	8 a 10	18 a 20	id.
Rallus aquaticus.	1	maggio	7 a 8	ignoro	ignoro
Œdicnemus scolopax.	1	giugno	1 a 2	16 a 18	M. e F.
Tringoïdes Hypoleucus.	1	maggio	4 a 5	15 a 16	id.
Totanus Ochropus.	1	maggio	4 a 5	15 a 16	id.
Scolopax Rusticula.	Negli ultimi giorni di Maggio 1875 presso Sommariva-Perno (Cuneo), un contadino trovò il nido con due nidiacei e se ne impadronì menandone vanto in paese, venne dalle Guardie delle Regie caccie preso in contravvenzione e condannato quale distruttore di nidi. In allora a detto paese vi era caccia riservata per il Re.				
Sternula minuta.	1	maggio	3 a 4	ignoro	ignoro
Podiceps fluviatilis.	1	maggio	4 a 5	ignoro	ignoro

Elenco delle specie di uccelli che sono di passaggio regolare nella provincia di Cuneo.

Specie di passaggio in Primavera.

Budytes cinereocapillus, 2ª quindicina aprile, 1ª maggio.
Potamodus luscinioïdes, 1ª quindicina maggio.
Merops Apiaster, 1ª quindicina maggio.
Milvus Ictinus, 1ª quindicina aprile.
Cerchneis vespertinus, 2ª quindicina aprile.
Spatula clypeata, 1ª quindicina marzo.
Querquedula Circia, 1ª quindicina marzo.
Fulix Nyroca, 1ª quindicina marzo.
Bucephala Clangula, 1ª quindicina marzo.
Limosa melanura, 1ª e 2ª quindicina maggio.
Hydrochelidon leucoptera, 2ª quindicina aprile.
Hydrochelidon nigra, 2ª quindicina aprile.

Specie di passaggio in Autunno.

Corvus frugilegus, 1ª quindicina novembre.
Serinus hortulanus, 1ª e 2ª quindicina ottobre.
Ægiothus Linarius, 1ª e 2ª quindicina ottobre.
Loxia Curvirostra, ottobre e novembre, ogni 5 o 6 anni.
Emberiza Cirlus, 1ª quindicina novembre.
Agrodroma campestris, 2ª quindicina ottobre e 1ª novembre.
Anthus Spipoletta, 1ª quindicina ottobre e vi passa l'inverno.
Calobates melanope, 2ª quindicina settembre.
Saxicola Stapazina, 2ª quindicina settembre e 1ª ottobre.
Turdus pilaris, 2ª metà novembre e parte dell'inverno.
Sylvia Curruca, 2ª quindicina settembre.
Lanius Excubitor, novembre e talvolta in dicembre.
Circus aeruginosus, ottobre e 1ª quindicina novembre.
Æsalon regulus, 2ª quindicina di settembre.

Anser segetum, 2ª quindicina novembre e dicembre.
Chaulelasmus streperus, 1ª quindicina dicembre.
Dafila acuta, 1ª quindicina dicembre.
Mareca Penelope, 1ª quindicina dicembre.
Nettion Crecca, 2ª quindicina ottobre.
Fulix ferina, 1ª e 2ª quindicina novembre.
Mergellus Albellus, 1ª quindicina dicembre.
Grus communis, 2ª quindicina novembre e 1ª dicembre.
Squatarola helvetica, 1ª quindicina novembre.
Vanellus Capella, 1ª quindicina ottobre.
Numenius Phaeopus, 2ª quindicina novembre.
Sterna fluviatilis, 2ª quindicina agosto.

Specie di passaggio in Primavera ed Autunno.

Turdus iliacus, aprile e novembre.
Cyanecula Wolfi, maggio e settembre.
Asio accipitrinus, marzo e settembre.
Pandion Haliaëtus, marzo e novembre.
Pernis apivorus, maggio e settembre.
Hypotriorchis Subbuteo, 2ª aprile e settembre.
Ardea cinerea, 2ª apr., 1ª mag., 2ª ottob. e 1ª novembre.
Ardea purpurea, 2ª apr., 1ª mag., 2ª ottob. e 1ª novembre.
Ardeola ralloides, 2ª apr., 1ª mag., 2ª ottob. e 1ª novembre.
Ardetta minuta, 2ª apr., 1ª mag., 2ª ottob. e 1ª novembre.
Botaurus stellaris, 2ª apr., 1ª mag., 2ª ottob. e 1ª novembre.
Nycticorax griseus, 2ª apr., 1ª mag., 2ª ottob. e 1ª novembre.
Ciconia alba, 1ª e 2ª marzo, 2ª agosto e 1ª settembre.
Ciconia nigra, 1ª e 2ª marzo, 2ª agosto e 1ª settembre.
Ortygometra Porzana, aprile ed ottobre.
Ortygometra Bailloni, aprile ed ottobre.
Ortygometra parva, aprile e ottobre.
Crex pratensis, maggio, agosto e settembre.
Gallinula chloropus, aprile e novembre.
Charadrius Pluvialis, aprile e novembre.
Machetes Pugnax, aprile e settembre.

Totanus Glareola, aprile e settembre.
Totanus Calidris, aprile e settembre.
Scolopax Rusticula, 2ª mar., 1ª apr., 2ª ottob. e 1ª novembre.
Gallinago major, maggio ed agosto.
Gallinago cælestis, aprile e settembre.
Gallinago Gallinula, aprile e settembre.
Numenius Arquata, maggio ed ottobre.
Chroocephalus ridibundus, aprile e settembre.

Elenco delle specie di uccelli da considerarsi come di apparizione accidentale nella provincia di Cuneo.

Lycos Monedula.
Pastor roseus.
Ægiothus rufescens.
Emberiza pusilla.
Calcarius nivalis.
Panurus biarmicus.
Ampelis Garrulus.
Coracias Garrula.
Circus cyaneus.
Circus cineraceus.
Circaëtus gallicus.
Haliaëtus Albicilla.
Aquila pomarina.
Archibuteo lagopus.
Cerchneis Naumanni.
Gypaëtus barbatus.
Phalacrocorax Carbo.
Microcarbo pygmæus.
Egretta alba.
Egretta Garzetta.
Platalea Leucorodia.
Cygnus musicus.
Fulix Fuligula.
Mergus Merganser.
Fulica atra.
Otis Tarda.
Otis Tetrax.
Himantopus candidus.
Pelidna subarquata.
Actodromas minuta.
Totanus stagnatilis.
Totanus fuscus.
Limosa rufa.
Thalasseus cantiacus.
Chroocephalus minutus.
Rissa tridactyla.
Stercorarius pomatorhinus.
Stercorarius crepidatus.
Stercorarius parasiticus.
Puffinus Kuhli.
Colymbus glacialis.
Colymbus septentrionalis.
Podiceps cristatus.
Podiceps nigricollis.

Queste comparse avventizie nella provincia possono essere cagionate da improvvise bufere, come pure da rigidi inverni. Gli uccelli rimontando il corso dei fiumi arrivano fino a noi e si fermano lungo le abbondanti sorgenti che esistono in queste località e che non sono mai gelate neanche coi più grandi freddi.

Torino (Gasca Luigi, Pezzi Luigi, Martorelli prof. Giacinto, Bainotti Carlo):

Il distretto da me osservato, e nel quale durante il periodo di oltre 25 anni, ho fatto la maggior parte delle mie caccie, trovasi posto in uno dei punti più centrali del Piemonte. Il terreno è molto fertile ed è coltivato per la maggior parte a prati ed a campi. I boschi più notevoli sono quelli di Caramagna, dei Correnti, di Santa Cristina, di Casanova e delle Cascinette, questi ultimi lungo il torrente Stura. Vi si trovano pure cosparse numerose boscaglie di acacie e particolarmente lungo il Po. Moltissimi poi sono i boschi, e cedui e di alto fusto, che si incontrano sulla collina, che, posta a levante, a brevissima distanza da Torino, si prolunga nel distretto esaminato fino a Gassino verso il nord e fino a Moncalieri verso il sud.

A ragguardevole distanza dai suoi confini, più sotto indicati; è cinto ad O. ed a N. dalle Alpi e al S. dai colli prealpini sino all'Appennino Ligure; si apre ad E. ai primi raggi del sole. Trovasi a 250 metri circa dal livello del mare. È bagnato dal fiume Po, e parzialmente dai torrenti Dora Riparia e Stura, non che da altri piccoli fiumi e torrentelli di minore importanza. Vere paludi e laghi non ve ne sono, ma bensì qualche piccolo stagno.

Comprende un buon tratto della provincia di Torino, e confina al S. coi comuni di Caramagna, Racconigi e Sommariva Perno, all' O. coi comuni di Grugliano e Collegno, al N. coi comuni di Leyni e Brandizzo, ed all' E. con quelli

di Gassino e Chieri, percorrendo il versante a levante della collina fino a Moncalieri.

Misura, approssimativamente, in lunghezza, dal nord al sud, chilometri sessanta, ed in larghezza, dall'est all'ovest, chilometri venti. (*Gasca*).

Il distretto da me percorso include la perimetria intorno a Torino, cioè: lungo il Po da Carignano a Brandizzo, indi il territorio compreso nella linea di circonvallazione avente per limite Carignano, Vinovo, Orbassano, Collegno, Venaria Reale, Caselle, Settimo Torinese, Brandizzo e la Collina di Torino.

Boschiva a pioppi, salici ed acacie la regione lambita dal Po, specialmente la sponda sinistra; boschive le due sponde della Stura, popolate di quercie, pioppi, acacie, salici, ecc. Boschi estesi di quercia, specialmente tra Brandizzo a Caselle. Coltivata a campi e prati (eccettuatone i dintorni di Stupinigi, ove esiste la bandita reale, che è per lo più boschiva), tutta la regione a mezzogiorno, a ponente ed a nord di Torino, con pochi gerbidi in vicinanza della Stura, lungo il Po, e tra Volpiano e Settimo. Infine coltivata la collina a vigneti per buona parte ed a boschi cedui di quercie e castagni la regione interna di essa.

Va poi menzionata la regione in vicinanza di Carignano (verso il Po) come quella che più spesso fornì specie di uccelli da riva ed acquatici non tanto frequenti. (*Pezzi*).

La provincia di Torino comprende una vasta estensione di pianura sulla quale scorrono abbondanti le acque versate dai colossi alpini d'ogni parte, e qua e là si allargano in praterie cui rendono acquitrinose e si trattengono in alcune depressioni che convertono in stagni. Coi prati si alternano i campi, e in taluni punti rimangono folti boschi. Sulla riva destra del Po è pure notevole per l'ornitologo la Collina Torinese, lieta di vigneti, di fresche boscaglie, che si estende sino al Monferrato e si connette pure cogli ameni poggi astigiani. Sulla riva sinistra, a poca distanza dalle acque del fiume, sorgono le Alpi Graje e Cozie, di-

mora prediletta di moltissimi uccelli in estate, ostacolo che moltissimi altri debbono vincere nei loro viaggi, e barriera insuperabile per alcuni. Per tal modo la provincia di Torino si presenta opportuna allo studioso degli uccelli più di tante altre dell'Italia settentrionale, come dalle osservazioni particolari che già si hanno riescirà evidente.

(*Martorelli*).

Elenco generale delle specie di uccelli osservate nella provincia di Torino, con indicazioni di frequenza, ecc.

Corvus Corax, osservato una volta in Valle di Viu (*M.*).[1]
Corvus Corone, sedentaria abbondante (*G. M.*).
Corvus Cornix, comune (*G. M.*).
Corvus frugilegus, frequente d'inverno (*G. M.*).
Lycos Monedula, accidentale *G. P.*).
Nucifraga Caryocatactes, non comune (*M.*).
Pica rustica, abbondante (*G. P. M.*).
Garrulus glandarius, frequente (*G. P. M.*).
Pyrrhocorax alpinus, scarso al piano (*G.*), comune e sedentario sulle Alpi (*M.*).
Pyrrhocorax Graculus, sulle Alpi, meno numerosa della precedente (*M.*).
Sturnus vulgaris, frequente, sedentario (*G. M.*).
Pastor roseus, accidentale (*G. M.*).
Fringilla cœlebs, frequente, sedentario (*G. P. M.*).
Fringilla Montifringilla; comune d'autunno (*G. M.*).
Montifringilla nivalis, non comune (*M.*).
Petronia stulta, scarsa (*G. M.*).
Passer montanus, abbondante (*G. P. M.*).
Passer Italiæ, frequente (*G. M.*).
Coccothraustes vulgaris, frequente (*G. M.*).

[1] Ho indicato colle iniziali i nomi dei collaboratori che hanno fornito la notizia.

Ligurinus Chloris, frequente (*G. P. M.*).
Chloroptila Citrinella, scarso (*G.*).
Chrysomitris Spinus, comune (*G. M.*).
Carduelis elegans, frequente (*G. P. M.*).
Serinus hortulanus, non comune, estivo (*B.*).
Cannabina Linota, frequente (*G. M.*).
Ægiothus Linarius, assai scarso (*G. M.*).
Pyrrhula europæa, non raro (*G. M.*).
Loxia Curvirostra, accidentale (*G. M.*).
Euspiza melanocephala, veduto una volta (*G.*).
Miliaria Projer, frequente (*G. P. M.*).
Emberiza Citrinella, abbondante (*G. P. M.*).
Emberiza Cirlus, piuttosto scarso (*G. M.*).
Emberiza Hortulana, scarso (*G.*) frequente (*M.*).
Emberiza Cia, scarso (*G.*), piuttosto frequente (*M.*).
Emberiza pusilla, accidentale (*G. P.*).
Emberiza Schœniclus, scarso (*G.*), abbondante (*M.*).
Calcarius nivalis, accidentale (*G. P.*).
Alauda arborea, frequente (*G. P.*).
Alauda arvensis, comune (*G. M.*).
Galerita cristata, scarsa (*G. P.*), comune (*M.*).
Agrodroma campestris, scarso (*G.*).
Anthus pratensis, frequente (*G. M.*).
Anthus trivialis, scarso (*G.*), di passo (*G. M.*).
Anthus Spipoletta, frequente di passo (*G. M.*).
Anthus obscurus, accidentale (*G.*).
Budytes flavus, frequente (*G.*), scarso (*M.*).
Budytes cinereocapillus, abbondante (*G. M.*).
Motacilla alba, frequente (*G. P. M.*).
Calobates melanope, comune e sedentaria (*G.*).
Saxicola Oenanthe, comune estivo (*G. M.*).
Saxicola Stapazina, accidentale (*G.*).
Monticola saxatilis, estiva sui monti (*M.*).
Monticola Cyanus, frequente in estate (*M.*).
Merula nigra, comunissimo (*G. P. M.*).
Merula torquata, abbondante (*M.*).
Turdus obscurus, accidentale (*Salvadori*).

Turdus pilaris, talvolta abbondante (*G. M.*).
Turdus iliacus, piuttosto scarso (*G. M.*).
Turdus musicus, abbondante (*G. M.*).
Turdus viscivorus, abbondante e sedentario (*G. M.*).
Aëdon Luscinia, frequente (*G. M.*).
Erithacus Rubecula, comune (*G. P. M.*).
Cyanecula Wolfi, scarso (*G.*), non tanto scarso (*M.*).
Cyanecula suecica, non scarso di passo (*M.*).
Ruticilla Phœnicurus, scarso (*G.*), comune (*M.*).
Ruticilla titys, raro (*G.*), abbondante ai monti (*M.*).
Pratincola Rubicola, comune (*G. M.*).
Pratincola Rubetra, frequente, estivo (*G. M.*).
Sylvia nisoria, estiva, rara e localizzata (*G.*).
Sylvia orphæa, scarsa (*G.*).
Sylvia cinerea, frequente (*G. M.*).
Sylvia Curruca, scarsa, (*G.*), piuttosto abbondante (*M.*).
Monachus Atricapillus, frequente (*G. P. M.*).
Monachus hortensis, scarso (*G.*).
Phylloscopus sibilator, poco frequente (*G.*).
Phylloscopus Trochilus, poco frequente (*G.*).
Phylloscopus Bonellii, scarso (*G. M.*).
Phylloscopus rufus, poco frequente (*G.*).
Hypolais polyglotta, localizzato (*G.*).
Acrocephalus palustris, scarsa (*G.*), piuttosto comune (*M.*).
Acrocephalus streperus, scarsa (*G. M.*).
Acrocephalus arundinaceus, scarso (*G.*) non raro (*M.*).
Calamodus schœnobænus, scarso (*G.*), frequente (*M.*).
Calamodus aquaticus, raro (*G.*).
Locustella nævia, scarso (*B.*).
Troglodytes parvulus, comune (*G. M.*).
Cinclus aquaticus, scarso (*G.*), piuttosto abbondante (*M.*).
Accentor collaris, molto comune (*M.*).
Accentor modularis, scarsa (*G.*).
Regulus cristatus, frequente (*G. M.*).
Regulus ignicapillus, scarso (*G.*).
Ægithalus pendulinus, non comune (*G. M.*).
Acredula rosea, frequente (*G. P. M.*).

Parus major, abbondante (*G. M.*).
Parus ater, scarsa (*G.*), non rara (*M.*).
Cyanistes cæruleus, abbondante (*G. P. M.*).
Poecile palustris, frequente (*G. P. M.*).
Lophophanes cristatus, scarsa sulle Alpi (*M.*).
Sitta cæsia, comunissimo (*G. P. M.*).
Certhia brachydactyla, scarso (*G. P.*) non raro (*M.*).
Tichodroma muraria, sulle Alpi (*M.*).
Oriolus Galbula, frequente, estivo (*G. M.*).
Ampelis Garrulus, accidentale (*G.*).
Lanius Excubitor, scarsa (*G.*), comune (*M.*).
Lanius minor, frequente (*G. M.*).
Lanius Collurio, comune (*G. M.*).
Lanius auriculatus, frequente (*G. M.*).
Muscicapa Atricapilla, scarsa (*G.*), comune (*M.*).
Butalis Grisola, frequente (*G.*).
Hirundo rustica, frequente (*G. M.*).
Chelidon urbica, frequente (*G. M.*).
Clivicola riparia, frequente (*G. M.*).
Cotile rupestris, sulle Alpi (*M.*).
Cypselus Apus, frequente (*G. M.*).
Cypselus Melba, scarso (*G.*).
Caprimulgus europæus, scarso (*G.*).
Picus major, abbondante (*G. M. P.*).
Picus Lilfordi, uno a Pinerolo (*Marchisio*).
Picus minor, raro (*G. M.*).
Gecinus viridis, abbondante (*G. P. M.*).
Iynx Torquilla, comune (*G. M.*).
Cuculus canorus, frequente (*G. M.*).
Alcedo Ispida, comune (*G. P. M.*).
Coracias Garrula, accidentale (*G.*).
Merops Apiaster, accidentale (*G. B.*).
Upupa Epops, frequente (*G. M.*).
Strix flammea, comune (*G. P. M.*).
Syrnium Aluco, poco frequente (*G. M.*).
Asio Otus, poco frequente (*G. M.*).
Asio accipitrinus, poco frequente (*G.*).

Athene Noctua, frequente (*G. P. M.*).
Scops Giu, comune in estate (*G. M.*).
Bubo maximus, non comune (*G.*), piuttosto comune (*M.*).
Circus cyaneus, accidentale (*B.*).
Circaëtus gallicus, raro (*P.*).
Haliaëtus Albicilla, scarsa (*P. M.*).
Aquila Chrysaëtus, non rara (*M.*).
Aquila clanga, scarsa (*M.*).
Aquila pomarina, accidentale (*Salvadori*, *M.*).
Archibuteo lagopus, accidentale (*G.*).
Buteo vulgaris, frequente (*G. P. M.*).
Pernis apivorus, poco frequente (*G.*).
Milvus migrans, accidentale (*B.*).
Falco Peregrinus, accidentale (*G.*).
Hypotriorchis Subbuteo, poco comune (*G. M.*).
Æsalon regulus, poco frequente (*G. M.*).
Cerchneis Tinnunculus, molto comune (*G. P. M.*).
Cerchneis Naumanni, accidentale (*P.*).
Cerchneis vespertinus, accidentale (*G.*).
Astur palumbarius, scarso (*P.*).
Accipiter Nisus, frequente (*G. P. M.*).
Pelecanus Onocrotalus, accidentale (*G.*).
Ardea cinerea, frequente (*G. P. M.*).
Ardea purpurea, frequente (*G. M.*).
Ardeola ralloïdes, frequente (*G.*).
Ardetta minuta, frequente (*G. P. M.*).
Botaurus stellaris, frequente (*G. M.*).
Nycticorax griseus, scarso (*M. B.*).
Plegadis Falcinellus, scarso (*G.*).
Bernicla brenta, accidentale (*Marchisio*).
Anser segetum, frequente (*G.*).
Dendrocycna javanica, accidentale (*G.*).
Anas Boscas, frequente (*G. P. M.*).
Spatula clypeata, scarso (*G.*), frequente (*M.*).
Dafila acuta, frequente (*G. M.*).
Mareca Penelope, frequente (*G. M.*).
Nettion Crecca, comune (*G. M.*).

Querquedula Circia, frequente (*G. M.*).
Fulix Fuligula, frequente (*G.*).
Bucephala Clangula, scarso (*P.*).
Mergus Serrator, scarso (*G.*).
Mergellus Albellus, scarsa (*G.*).
Columba Palumbus, comune (*G. M.*).
Columba Oenas, abbondante (*G. M.*).
Columba livia, non raro (*M.*).
Turtur tenera, frequente (*G. M.*).
Perdix saxatilis, comune sulle Alpi (*M.*).
Starna Perdix, frequente (*G. P. M.*).
Coturnix communis, frequente (*G. M.*).
Lyrurus Tetrix, comune sulle Alpi (*M.*).
Lagopus mutus, comune sulle Alpi (*M.*).
Rallus aquaticus, frequente (*G. M.*).
Ortygometra Porzana, frequente (*G. M.*).
Ortygometra Bailloni, frequente (*G. M.*).
Ortygometra parva, frequente (*G. M.*).
Crex pratensis, frequente (*G. M.*).
Gallinula chloropus, frequente (*G. M.*).
Fulica atra, frequente (*G. M.*).
Grus communis, accidentale (*G.*), comune (*M.*).
Otis Tarda, accidentale (*G.*).
Œdicnemus scolopax, comune (*G. M.*).
Charadrius Pluvialis, frequente (*G. M.*).
Eudromias Morinellus, accidentale (*M.*).
Ægialitis curonica, frequente (*G. M.*).
Ægialitis Hiaticula, scarso (*G.*).
Vanellus Capella, frequente (*G. M.*).
Recurvirostra Avocetta, scarsa (*G.*).
Himantopus candidus, scarso (*G. B.*).
Limicola platyrhyncha, scarso (*G.*).
Pelidna subarquata, abbondante (*G.*).
Actodromas minuta, frequente (*G.*).
Machetes Pugnax, comune (*M.*).
Tringoïdes Hypoleucus, comune (*G. M.*).
Totanus Ochropus, comune (*G. P. M.*).

Totanus Glareola, scarso (*B. G. M.*).
Totanus Calidris, scarsa (*G. M.*).
Scolopax Rusticula, frequente (*G. M.*).
Gallinago major, comune (*G. M.*).
Gallinago cælestis, frequente (*G. M.*).
Gallinago Gallinula, frequente (*G. M.*).
Numenius Arquata, non abbondante (*G. M.*).
Numenius tenuirostris, accidentale (*G.*).
Sterna fluviatilis, frequente (*G. M.*).
Sternula minuta, piuttosto comune (*G. M.*).
Hydrochelidon hybrida, molto scarso (*G.*).
Hydrochelidon leucoptera, frequente (*G.*).
Hydrochelidon nigra, frequente (*G.*), non comune (*M.*).
Chroocephalus minutus, accidentale (*G.*).
Chroocephalus ridibundus, frequente (*G. M.*).
Larus canus, raro (*P. M.*).
Larus cachinnans, scarso (*M.*).
Stercorarius crepidatus, accidentale (*P.*).
Colymbus arcticus, accidentale (*G.*).
Podiceps cristatus, scarso (*M.*).
Podiceps nigricollis, accidentale (*M.*).
Podiceps fluviatilis, frequente (*G. P. M.*).

Elenco delle specie di uccelli che sono sedentarie nella provincia di Torino.

Corvus Corax, (*M.*).
Corvus Corone, (*M.*).
Corvus Cornix, (*G. M.*).
Nucifraga Caryocatactes, (*M.*).
Pica rustica, (*G. P. M.*).
Garrulus glandarius, (*G. P. M.*).
Pyrrhocorax alpinus, (*M.*).
Pyrrhocorax Graculus, (*M.*).
Sturnus vulgaris, (*G. M.*).
Fringilla coelebs, (*G. P. M.*).
Montifringilla nivalis, (*M.*).
Passer montanus, (*G. P. M.*).
Passer Italiæ, (*G. M.*).
Coccothraustes vulgaris, (*G.*).
Ligurinus Chloris, (*G. P. M.*).
Carduelis elegans, (*G. P. M.*).
Miliaria Projer, (*G. P. M.*).
Emberiza Citrinella, (*G. P. M.*).

Alauda arborea, (*P.*).
Alauda arvensis, (*G.*).
Galerita cristata, (*G. P. M.*).
Motacilla alba, (*G. P. M.*).
Calobates melanope, (*G.*).
Merula nigra, (*G. P. M.*).
Turdus viscivorus, (*G. M.*).
Erithacus Rubecula, (*G. M. P.*).
Pratincola Rubicola, (*G. M.*).
Monachus Atricapillus, (*G.P.M.*).
Troglodytes parvulus, (*G. M.*).
Cinclus aquaticus, (*M.*).
Accentor collaris, (*M.*).
Regulus cristatus, (*G. M.*).
Acredula rosea, (*G. P. M.*).
Parus major, (*G. M.*).
Parus ater, (*M.*).
Cyanistes cæruleus, (*G. P. M.*).
Pœcile palustris, (*P.*).
Sitta cæsia, (*G. P. M.*).
Certhia brachydactyla, (*G. P. M.*).
Tichodroma muraria, (*M.*).
Picus major, (*G. P. M.*).
Gecinus viridis, (*G. P. M.*).
Alcedo Ispida, (*G. P. M.*).
Strix flammea, (*G. P. M.*).
Athene Noctua, (*G. P. M.*).
Aquila Chrysaëtus, (*M.*).
Buteo vulgaris, (*G. P. M.*).
Cerchneis Tinnunculus, (*G.P.M.*).
Accipiter Nisus, (*G. P. M.*).
Anas Boscas, (*G. P. M.*).
Nettion Crecca, (*G. M.*).
Columba Palumbus, (*G. M.*).
Columba Oenas, (*G. M.*).
Perdix saxatilis, (*M.*).
Starna Perdix, (*G. P. M.*).
Lyrurus Tetrix, (*M.*).
Lagopus mutus, (*M.*).
Rallus aquaticus, (*G. M.*).
Gallinula chloropus, (*G.*).
Fulica atra, (*G. M.*).
Totanus Ochropus, (*G.*).
Scolopax Rusticula, (*G.*).
Podiceps fluviatilis, (*G. P. M.*).

Elenco delle specie di uccelli le quali nidificano nella provincia di Torino, con notizie in proposito.

Corvus Corone, valle di Gressonay (*M.*).
Pica rustica, primi marzo, ova 4 o 5 (*G.*).
Garrulus glandarius, metà aprile, ova 4 o 5 (*G.*).
Sturnus vulgaris, metà marzo, ova 4 o 5 (*G.*).
Fringilla cœlebs, fine aprile, ova 5 (*G. P.*).
Passer montanus, metà aprile e giugno, ova 5 a 6 (*G. P.*).
Passer Italiæ, fine aprile e giugno, ova 5 o 6 (*G. P.*).

Coccothraustes vulgaris, fine maggio (*G. P.*).
Ligurinus Chloris, fine aprile, ova 4 o 5 (*G. P.*).
Carduelis elegans, maggio, ova 4 o 5 (*G. P.*).
Serinus hortulanus, maggio (*B.*).
Miliaria Projer, aprile, ova 5 o 6 (*G. P.*).
Emberiza Citrinella, maggio, ova 4 o 5 (*G. P.*).
Emberiza Hortulana, qualche coppia (*G. P.*).
Alauda arborea, fine marzo, ova 4 o 5 (*G. P.*).
Alauda arvensis, fine marzo, ova 4 o 5 (*G. P.*).
Galerita cristata, aprile, ova 4 o 5 (*G. P.*).
Budytes flavus, metà aprile, due covate, ova 5 o 6 (*G.*).
Budytes cinereocapillus, aprile, due covate, ova 5 o 6 (*G. P.*).
Motacilla alba, metà aprile, due covate, ova 4 o 5 (*G. P.*).
Calobates melanope, marzo, due covate, ova 6 (*G. P.*).
Saxicola Oenanthe, sulle Alpi e colli (*M.*).
Monticola saxatilis, sui monti (*M.*).
Monticola Cyanus, sui monti (*M.*).
Merula nigra, aprile e fine giugno, ova 4 o 5 (*G. P.*).
Turdus viscivorus, febbraio, marzo e maggio, ova 5 (*G. P.*).
Aëdon Luscinia, metà maggio, due covate, ova 5 (*G. P.*).
Erithacus Rubecula, in collina fine aprile, ova 5 o 6 (*G.*).
Ruticilla titys, sulle Alpi (*M.*).
Pratincola Rubicola, primi aprile, ova 5 o 6 (*G. P.*).
Pratincola Rubetra, maggio (*M.*).
Sylvia nisoria, fine maggio, una covata, ova 5 (*G. P.*).
Sylvia orphæa, maggio, ova 4 o 5 (*G. P.*).
Sylvia cinerea, primi maggio, ova 4 o 5 (*G. P.*).
Monachus Atricapillus, aprile, ova 4 o 5 (*G. P.*).
Phylloscopus Trochilus, maggio (*P.*).
Hypolais polyglotta, fine maggio, ova 5 (*G. P.*).
Acrocephalus palustris, fine maggio (*G. P.*).
Acrocephalus streperus, fine maggio (*P.*).
Acrocephalus arundinaceus, fine maggio, ova 5 (*G. P.*).
Calamodus schænobœnus, maggio ova 5 (*G. P.*).
Troglodytes parvulus, in collina fine aprile, ova 6 o 7 (*G. P.*).
Accentor collaris, ai monti (*M.*).
Ægithalus pendulinus, aprile, ova 7 o 8 (*G. P.*).

Acredula rosea, primi marzo, ova 10 a 14 (*G. P.*).
Parus major, aprile e giugno ova 8 a 16 (*G. P.*).
Cyanistes cæruleus, aprile, ova 7 (*G. P.*).
Pœcile palustris, qualche coppia (*G. P.*).
Sitta cæsia, metà aprile, ova 5 a 7 (*G. P.*).
Certhia brachydactyla, primi aprile, ova 6 a 7 (*G. P.*).
Tichodroma muraria, sulle Alpi Graje (*M.*).
Oriolus Galbula, metà maggio, ova 4 o 5 (*G.*).
Lanius minor, maggio, ova 4 o 5 (*G. P.*).
Lanius Collurio, maggio, ova 5 o 6 (*G. P.*).
Lanius auriculatus, maggio, ova 4 o 5 (*G. P.*).
Butalis Grisola, maggio e luglio, ova 4 o 5 (*G. P.*).
Hirundo rustica, primi maggio e fine giugno, ova 5 o 6 (*G. P.*).
Chelidon urbica, primi maggio e fine giugno, ova 5 o 6 (*G. P.*).
Clivicola riparia, aprile e giugno, ova 5 o 6 (*G. P.*).
Cotile rupestris, sulle Alpi (*M.*).
Cypselus Apus, maggio, una covata, ova 4 (*G. P.*).
Caprimulgus europæus, giugno, ova 2 (*G. P.*).
Picus major, aprile, una covata, ova 5 o 6 (*G. P.*).
Gecinus viridis, aprile, una covata, ova 5 o 6 (*G. P.*).
Iÿnx Torquilla, fine aprile, una covata ova 6 (*G. P.*).
Cuculus canorus, un pulcino nel nido di *Sylvia cinerea* (*G.*).
Alcedo Ispida, 5 o 6 uova (*G. P.*).
Upupa Epops, fine aprile, una covata, ova 6 (*G. P.*).
Strix flammea, fine aprile, una covata, ova 4 o 5 (*G. P.*).
Athene Noctua, aprile, una covata, ova 4 o 5 (*G. P.*).
Scops Giu, maggio, una covata, ova 4 o 5 (*G. P.*).
Aquila Chrysaëtus, sulle Alpi (*M.*).
Buteo vulgaris, maggio (*G.*).
Cerchneis Tinnunculus, maggio, una covata, ova 5 o 6 (*G. P.*).
Accipiter Nisus, maggio, una covata (*G.*).
Ardea cinerea, maggio (*P.*).
Ardetta minuta, giugno (*M. P.*).
Anas Boscas, maggio (*P. M.*).
Nettion Crecca, maggio (*M.*).
Columba Palumbus, primi maggio, ova 2 (*G. P.*).
Turtur tenera, maggio, ova 2 (*G. P.*).

Perdix saxatilis, sulle Alpi (*M.*).
Starna Perdix, fine marzo, ova 14 e più (*G. P.*).
Coturnix communis, maggio e luglio, ova 12 a 18 (*G. P.*).
Lyrurus Tetrix, sulle Alpi (*M.*).
Lagopus mutus, sulle Alpi, forse due covate (*M.*).
Rallus aquaticus, maggio (*M.*).
Ortygometra Porzana, maggio e luglio (*G.*).
Crex pratensis, maggio (*G. P.*).
Gallinula chloropus, maggio e luglio (*G.*).
Œdicnemus scolopax, maggio (*G. P.*).
Ægialitis curonica, maggio (*G.*).
Tringoïdes Hypoleucus, maggio (*G. P.*).
Totanus Ochropus, maggio (*G. P.*).
Scolopax Rusticula, casualmente (*G.*).
Gallinago major, possibilmente (*G.*).
Sterna fluviatilis, maggio-giugno (*G. P. M.*).
Sternula minuta, maggio (*M.*).
Podiceps fluviatilis, maggio (*G. M. P.*).

Elenco delle specie di uccelli che sono di passaggio regolare nella provincia di Torino.

Specie di passaggio in Primavera.

Saxicola Stapazina, aprile (*G.*).
Cyanecula Wolfi, fine marzo primi aprile (*P.*).
Sylvia nisoria, maggio (*G.*).
Phylloscopus sibilator, aprile (*P.*) e settembre (*G.*).
Hypolais polyglotta, primi maggio (*G.*).
Calamodus aquaticus, fine aprile (*G.*).
Cerchneis vespertinus, maggio (*P.*).
Botaurus stellaris, marzo (*G.*).
Querquedula Circia, marzo (*P. G.*).
Himantopus candidus, fine aprile (*G.*).

Limicola platyrhyncha, primavera (*G.*).
Pelidna subarquata, primavera (*G.*).
Actodromas minuta, primavera (*G.*).

Specie di passaggio in Autunno.

Corvus Corone, ottobre (*P.*) novembre (*G.*).
Corvus Cornix, ottobre (*P.*) novembre (*G.*).
Corvus frugilegus, ottobre (*P.*) novembre (*G.*).
Sturnus vulgaris, febbraio (*G.*).
Fringilla Montifringilla, ottobre a gennaio (*P.*).
Petronia stulta, inverno (*G.*).
Chrysomitris Spinus, ottobre (*G.*).
Chloroptila Citrinella, inverno (*G.*).
Pyrrhula europæa, fine ottobre a dicembre (*P. G.*).
Emberiza Citrinella, novembre (*G.*).
Emberiza Cirlus, novembre (*G.*).
Emberiza Cia, fine ottobre (*G.*).
Merula nigra, ottobre (*G.*).
Turdus pilaris, ottobre novembre (*P. G.*).
Turdus iliacus, ottobre novembre (*P. G.*).
Monachus hortensis, agosto-settembre (*M.*).
Cinclus aquaticus, ottobre (*P.*) novembre (*G.*).
Cyanistes cæruleus, ottobre (*G.*).
Tichodroma muraria, ottobre (*P.*).
Lanius Excubitor, ottobre a gennaio (*P. G.*).
Syrnium Aluco, ottobre (*G.*).
Bubo maximus, ottobre (*G.*).
Asio Otus, settembre a dicembre (*P. G.*).
Asio accipitrinus, settembre a dicembre (*P. G.*).
Pandion Haliaëtus, settembre, ottobre (*P.*).
Buteo vulgaris, principio inverno (*G.*).
Pernis apivorus, settembre, ottobre (*P. G.*).
Hypotriorchis Subbuteo, settembre-ottobre (*G.*).
Æsalon regulus, ottobre (*P. G.*).
Astur palumbarius, settembre a gennaio (*P.*).

Accipiter Nisus, settembre-ottobre (*G.*).
Anser segetum, novembre, dicembre (*P. G.*).
Bucephala Clangula, dicembre (*P.*).
Columba Oenas, fine settembre a metà dicembre (*P.*).

Specie di passaggio in Primavera ed Autunno.

Fringilla Montifringilla, (*M.*) novembre (*G.*).
Coccothraustes vulgaris, (*M. G.*).
Chrysomitris Spinus, (*M.*) novembre (*G.*).
Cannabina Linota, (*P.*) novembre (*G.*).
Pyrrhula europæa, (*M.*).
Emberiza Schœniclus, (*P.*) autunno (*G.*).
Emberiza Hortulana, (*G.*).
Alauda arvensis, (*M. G.*).
Alauda arborea, primi aprile (*G.*).
Agrodroma campestris, (*P.*) aprile (*G.*).
Anthus pratensis, (*M. P.*) primi aprile (*G.*).
Anthus trivialis, (*M.*) primi aprile (*G.*).
Anthus Spipoletta, (*M. P.*) fine marzo (*G.*).
Budytes flavus, (*M. P.*) fine marzo (*G.*).
Budytes cinereocapillus (*M.*) fine marzo (*G.*).
Motacilla alba, (*M.*).
Saxicola Oenanthe, (*M. P.*) aprile e settembre (*G.*).
Monticola saxatilis, (*M.*).
Merula torquata, (*M.*).
Turdus pilaris, (*M. P.*).
Turdus iliacus, (*M.*).
Turdus musicus, (*M. P.*). ottobre (*G.*).
Aëdon Luscinia, (*M.*) prima metà aprile (*G.*).
Erithacus Rubecula, (*M.*).
Cyanecula Wolfi, (*M. G.*).
Ruticilla Phœnicurus, (*M. P. G.*).
Ruticilla titys, (*M.*) aprile (*G.*).
Pratincola Rubetra, (*M. P. G.*).
Pratincola Rubicola, primi aprile (*G.*).
Sylvia orphæa, (*M.*) aprile (*G.*).

Sylvia cinerea, (*M.*) aprile (*G.*).
Sylvia Curruca, (*M.*) aprile (*G.*).
Monachus Atricapillus, (*M.*).
Monachus hortensis, aprile e settembre (*G.*).
Phylloscopus Bonellii, (*P. G.*).
Phylloscopus rufus, (*P. G.*).
Phylloscopus Trochilus, (*G.*).
Acrocephalus palustris, (*M.*) maggio (*G.*).
Acrocephalus streperus, (*M.*) maggio (*G.*).
Acrocephalus arundinaceus, (*M.*) aprile (*G.*).
Calamodus schænobœnus, (*M.*) aprile (*G.*).
Accentor modularis, (*M. P. G.*).
Regulus cristatus, (*P. G.*).
Regulus ignicapillus, (*P. G.*).
Ægithalus pendulinus, (*M. G.*).
Parus ater, (*P.*) ottobre (*G.*).
Pœcile palustris, (*P.*) ottobre (*G.*).
Oriolus Galbula, (*M.*) fine aprile (*G.*).
Lanius minor, (*M.*) prima metà maggio (*G.*).
Lanius Collurio, (*M.*) prima metà maggio (*G.*).
Lanius auriculatus, (*M.*) fine aprile (*G.*).
Muscicapa Atricapilla, (*M. P. G.*).
Butalis Grisola, (*M. G.*).
Hirundo rustica, (*M. G.*).
Chelidon urbica, (*M. G.*).
Clivicola riparia, (*M. G.*).
Cotile rupestris, (*M.*).
Cypselus Apus, (*M. G.*).
Cypselus Melba, (*P. G.*).
Caprimulgus europæus, (*M. G.*).
Iÿnx Torquilla, (*M.*) seconda metà marzo (*G.*).
Coracias Garrula, (*P.*).
Cuculus canorus, (*M. G.*).
Upupa Epops, (*M.*) prima metà aprile (*G.*).
Scops Giu, (*M.*) primi aprile (*G.*).
Circaëtus gallicus, (*P.*).
Buteo vulgaris, (*P.*).

Hypotriorchis Subbuteo, (*P.*).
Æsalon regulus, (*M.*).
Accipiter Nisus, (*M.*).
Ardea cinerea, (*M. G.*).
Ardea purpurea, (*M. P.*) aprile (*G.*).
Ardeola ralloïdes, aprile e settembre (*G.*).
Ardetta minuta, (*M.*) fine aprile (*G.*).
Nycticorax griseus, (*M. P.*).
Anas Boscas, fine autunno e primavera (*G.*).
Spatula clypeata, (*M.*).
Mareca Penelope, (*M. G.*).
Dafila acuta, (*M. G.*).
Nettion Crecca, fine autunno e primavera (*G.*).
Fulix ferina, (*M.*).
Fulix Fuligula, inverno (*G.*).
Mergus Serrator, inverno (*G.*).
Mergellus Albellus, inverno (*G.*).
Columba Palumbus, (*M.*) fine febbraio (*G.*).
Columba Oenas, (*M.*) fine settembre (*G.*).
Turtur tenera, (*M.*) seconda metà aprile (*G.*).
Coturnix communis, (*M.*) fine aprile (*G.*).
Rallus aquaticus, (*M.*) ottobre (*G.*).
Ortygometra Porzana, (*M. P. G.*).
Ortygometra Bailloni, (*M. G.*).
Ortygometra parva, (*M. G.*).
Crex pratensis, (*M.*) fine aprile (*G.*).
Gallinula chloropus, (*M. P. G.*).
Fulica atra, (*M. P.*) inverno (*G.*).
Grus communis, (*M.*).
Œdicnemus scolopax, (*M.*) primavera (*G*).
Charadrius Pluvialis, (*M.*) novembre (*G.*).
Ægialitis curonica, (*M.*) aprile (*G.*).
Ægialitis Hiaticula, (*P.*) primi aprile (*G.*).
Vanellus Capella, (*M.*) novembre (*G.*).
Recurvirostra Avocetta, maggio e settembre (*G.*).
Machetes Pugnax, (*M.*).
Tringoïdes Hypoleucus, (*M. P.*) marzo (*G.*).

Totanus Glareola, (*M.*) aprile (*G.*).
Totanus Calidris, (*M. P.*) aprile (*G.*).
Totanus Ochropus, marzo e ottobre (*G.*).
Scolopax Rusticula, (*M. P. G.*).
Gallinago major, (*M.*) marzo e ottobre (*G.*).
Gallinago cælestis, (*M. P.*) settembre e aprile (*G.*).
Gallinago Gallinula, (*M.*) settembre e aprile (*G.*).
Numenius Arquata, (*M. P.*) autunno (*G.*).
Sterna fluviatilis, (*M. P.*) fine aprile (*G.*).
Sternula minuta, (*M. P.*) fine aprile (*G.*).
Hydrochelidon nigra, (*M. P.*) fine maggio (*G.*).
Chroocephalus ridibundus, (*M. P. G.*).

Elenco delle specie di uccelli da considerarsi come di apparizione accidentale nella provincia di Torino.

Lycos Monedula, (*G. P.*).
Pastor roseus, (*G.*).
Ægiothus Linarius, (*G.*).
Loxia Curvirostra, (*G.*).
Euspiza melanocephala, (*G.*).
Emberiza pusilla, (*P.*).
Calcarius nivalis, (*G. P.*).
Anthus obscurus, (*G.*).
Saxicola Stapazina, (*G.*).
Turdus obscurus, (*Salvadori*).
Calamodus aquaticus, (*G.*).
Locustella nævia, (*B.*).
Lophophanes cristatus, (*M.*).
Ampelis Garrulus, (*G.*).
Picus Lilfordi, (*Marchisio*).
Picus minor, (*G. M.*).
Coracias Garrula, (*G.*).
Merops Apiaster, (*G. B.*).
Circus cyaneus, (*B.*).
Aquila pomarina, (*Salvadori*).
Archibuteo lagopus, (*G.*).
Milvus migrans, (*B.*).
Falco Peregrinus, (*G.*).
Cerchneis Naumanni, (*P.*).
Cerchneis vespertinus, (*G.*).
Pelecanus Onocrotalus, (*G.*).
Plegadis Falcinellus, (*G.*).
Grus communis, (*G.*).
Otis Tarda, (*G.*).
Numenius tenuirostris, (*G.*).
Hydrochelidon hybrida, (*G.*).
Chroocephalus minutus, (*G.*).
Larus cachinnans, (*M.*).
Stercorarius crepidatus, (*P.*).
Colymbus arcticus, (*G.*).
Podiceps nigricollis, (*M.*).

Alessandria, circondario di Voltaggio (Camusso Niccolò):

Da circa vent' anni che io m' occupo d' uccelli, ho sempre posto speciale cura allo studio dell' Avifauna della provincia d' Alessandria. Perciò le risposte che io posso fornire ai diversi quesiti della presente inchiesta si riferiscono ad una zona troppo vasta per studi speciali, e pei quali, più che la estensione del terreno osservato, valgono le prolungate e pazienti ricerche dell' ornitologo. Limitai perciò la zona d' osservazione ad una parte del territorio del comune di Voltaggio; territorio da me conosciuto in ogni suo particolare, e battuto per ogni senso da molti anni, e prestantesi in modo squisito alle osservazioni delle quali è caso. Valsemi assai l' aiuto delle note da me tenute esattamente da circa dieci anni, delle prese fatte ad una mia uccelliera sita in una delle località più favorite nel passo autunnale, e moltissimo mi giovarono le indicazioni avute da uccellatori e cacciatori passionatissimi e veritieri; primo fra' quali godo qui ringraziare l' egregio signor dottore Mario Fenelli di Gavi, che con oltre cinquant' anni di attente osservazioni sugli uccelli di questi luoghi (per quanto praticamente e non scientificamente fatte), potè fornirmi preziosissimi dati.

Sono confini alla zona da me studiata: le falde dell' Appennino Ligure, e più propriamente il confine segnato fra la provincia di Alessandria e quella di Genova dai monti della Bocchetta a S., il territorio del comune di Carrosio a N., la valle della Scrivia ad E., ed i territorii di Parodi Ligure e di Mornese ad O.

Il torrente Lemmo, che nasce nei monti della Bocchetta, attraversa questa zona in tutta la sua lunghezza da sud a nord, ricevendo nel suo corso alcuni torrentelli minori, ma pur essi provvisti d' acqua tutto l' anno, quali la Carbonasca, il Rumezzano ed il Recroso a destra, l' Acquastriata, il Morscione e la Brigna a sinistra. Rappresenta il torrente Lemmo, col suo letto limitato d' assai, l' arteria

principale, per la quale si fa quasi tutto il passaggio sì di emigrazione che di immigrazione.

Monti altissimi circuiscono questo territorio da tre lati, la sola parte rivolta a nord rimanendo aperta. Fra questi monti apronsi molti valichi o gole, dagli uccelli, in genere, preferiti per punti di passaggio; la neve cuopre tali monti per circa quattro mesi, cioè dal dicembre all'aprile.

Non sono molti anni che una ricca vegetazione d'alberi annosi e di cespugli inverdiva tutti questi monti; ma una inconsulta e pur legalmente tollerata manìa di diboscamento li ridusse oggidì poverissimi, essendo tutte le più alte punte e molti minori monticelli spogli affatto di ogni vegetazione arborea, servendo soltanto a pascoli. Per queste ragioni moltissime specie d'uccelli, che un tempo vi si incontravano abbondantissime, sono oggidì fatte rare d'assai, ed alcune di esse tendono a sparire, mentre sgraziatamente qualche specie, ed importante, scomparve affatto.

Elenco generale delle specie di uccelli osservate nella provincia di Alessandria, coi nomi volgari locali ed indicazioni di frequenza, ecc.[1]

Corvus Corax, *Crówu.* Raro.
Corvus Corone, *Crówu.* Meno rara.
C. Cornix, *Crówu*, *Cornággia.* Comune.
C. frugilegus, *Crówu.* Più comune di tutti i Corvi.
Lycos Monedula, *Crovin.* Rarissimo.
Nucifraga Caryocatactes. Di comparsa casuale.
Pica rustica, *Làja.* Rarissima ai monti e solo di passo; comunissima al piano.

---

[1] Col titolo *Gli uccelli del Basso Piemonte,* Milano, 1887, il signor N. Camusso ha pubblicato un elenco con note e notizie degli uccelli della provincia di Alessandria; egli divide le 228 specie registrate in stazionarie 41, di passo regolare 91, di passo irregolare 47, avventizie 49.

Garrulus glandarius, *Gazzan-na*. Comunissima.
Sturnus vulgaris, *Storno*, *Stronello*. Comune.
Pastor roseus, *Storn rèusa*. Casuale, rarissimo.
Fringilla coelebs, *Frenguéllo*. Comunissimo.
F. Montifringilla, *Frenguéllo montanin*. Comune.
Montifringilla nivalis. Rarissimo; casuale ne è la comparsa.
Petronia stulta, *Passuun*. Comune.
Passer montanus, *Passuétta*. Comunissima.
P. Italiæ, *Pássua*. Comunissima.
P. domesticus, *Pássua*. Rarissima.
Coccothraustes vulgaris, *Frixiún*. Comune; intermittente.
Ligurinus Chloris, *Verdón*. Abbonda.
Chrysomitris Spinus, *Lugaén*. Comune; intermittente.
Carduelis elegans, *Cardén-na*. Comunissimo.
Serinus hortulanus, *Siaén*. Non comune, di passo irregolare.
Cannabina Linota, *Fanétto*. Comunissimo.
Ægiothus rufescens. Rarissimo, di accidentale comparsa.
Carpodacus erythrinus. Rarissimo, di accidentale comparsa.
Pyrrhula europæa, *Sciguun*. Non comune.
Loxia Curvirostra, *Beccotorto*. Raro; irregolare.
Miliaria Projer, *Ciattarón*. Comunissimo.
Emberiza Citrinella, *Sia pagéa*. Comunissimo.
E. Cirlus, *Sia muntagnin-na*. Comune.
E. Hortulana, *Nottuán*. Comune.
E. cæsia, *Sia muntagni-na*. Rarissimo.
E. Cia, *Sia nostrà*. Comune.
E. Schœniclus, *Strapássua*. Raro.
Melanocorypha Calandra. Rarissima; casuale.
Alauda arborea, *Petronélla*. Comunissima.
A. arvensis, *Grivéa*, *Lódua*. Piuttosto rara.
Galerita cristata, *Capelúnna*, *Lodua*. Piuttosto rara.
Agrodroma campestris, *Terén-na*. Piuttosto raro.
Corydalla Richardi. Rarissimo; casuale affatto.
Anthus pratensis, *Sisì da prou*. Comune.
A. trivialis, *Spia da nottuan*. Frequentissimo.
A. Spipoletta, *Sisì d' aegua*. Frequente.
Budytes flavus, *Gianétta*. Comune.

B. cinereocapillus, *Gianétta.* Scarsa.
Motacilla alba, *Bâlén-na.* Frequente.
Calobates melanope, *Gianétta.* Frequente.
Saxicola Oenanthe, *Cugianco de téra.* Frequente.
S. albicollis. Rarissima.
S. Stapazina. Rarissima.
Monticola saxatilis, *Cuarossón.* Frequente.
M. Cyanus, *Passua salutia.* Scarsa.
Merula nigra, *Merlo.* Comunissimo.
M. torquata. Rarissimo.
Turdus pilaris, *Calandra.* Scarsa; intermittente.
T. iliacus, *Corsín.* Abbonda.
T. musicus, *Turdo.* Abbonda.
T. viscivorus, *Tourdeuia.* Abbonda.
Aëdon Luscinia, *Ruscigneu.* Comunissimo.
Erithacus Rubecula, *Pecetto.* Comunissimo.
Cyanecula Wolfi. Rarissimo.
Ruticilla Phœnicurus, *Cuarossetta.* Frequente.
R. titys, *Cuarossetta.* Frequente.
Pratincola Rubicola, *Simacusti.* Frequente.
P. Rubetra, *Simacusti.* Frequente.
Sylvia nisoria, *Fenugià.* Scarso.
S. orphæa, *Moretta*, *Ciccibeú.* Comune.
S. cinerea, *Ciarlettua.* Rara.
S. Curruca. Rara.
S. subalpina, *Ciarlettuin-na.* Rara.
Monachus Atricapillus, *Testaneigra.* Frequente.
M. hortensis, *Beccafigo.* Frequente.
Pyrophthalma melanocephala. Rarissimo.
Melizophilus undatus. Rara.
M. sardus. Rarissima.
Phylloscopus sibilator, *Boén.* Frequente.
Ph. Trochilus, *Boèn*, *Sisì.* Frequente.
Ph. Bonellii, *Boenétto.* Scarso.
Ph. rufus, *Boenétto.* Scarso.
Hypolais polyglotta, *Ciarlettuinna.* Frequente.
Acrocephalus streperus, *Paiarzin.* Rara assai.

Acrocephalus arundinaceus, *Ruscigneu foestè*. Raro.
Calamodus schœnobænus, *Paiarzin*. Raro.
C. aquaticus, *Paiarzin*. Raro.
Potamodus luscinioïdes. Accidentale.
Cettia Cettii. Accidentale.
Cisticola cursitans, *Pittamuscin*. Scarso.
Troglodytes parvulus, *Cincin da neive*, *Reattin*. Comunissimo.
Cinclus aquaticus, *Merlo acquà*, *Pescamartin*. Comunissimo.
Accentor collaris. Scarso.
A. modularis, *Buschin*. Scarsa.
Regulus cristatus, *Testin d' ou*. Frequente.
R. ignicapillus, *Testin d' ou*. Frequente.
Ægithalus pendulinus. Rarissimo.
Acredula rosea, *Parissuin*. Scarsa.
Parus major, *Parisseua*. Abbonda.
P. ater, *Parissuin*. Rara.
Cyanistes cæruleus, *Parissuin celeste*. Rara.
Poecile palustris. Rara.
Sitta cæsia, *Rampeghin*. Frequente.
Certhia brachydactyla, *Rampeghin*. Comune.
Tichodroma muraria, *Pittamon*. Comune.
Oriolus Galbula, *Garbè*. Comunissimo.
Lanius Excubitor, *Cajurno lombardo grosso*. Rarissima.
L. minor, *Cajurno lombardo*. Rara.
L. Collurio, *Cajurno*. Comunissima.
L. auriculatus, *Cajurno*. Comunissima.
Muscicapa collaris. Rara.
M. Atricapilla. Rara.
Butalis Grisola. Meno raro.
Hirundo rustica, *Rundanin-na*. Comune.
H. rufula. Rarissima.
Chelidon urbica, *Cugianco d' aja*. Comunissimo.
Clivicola riparia, *Cugianco de riva*. Raro.
Cotile rupestris. Rara.
Cypselus Apus, *Rondón*. Comunissimo.
C. Melba, *Rondón gianco*. Raro.
Caprimulgus europæus, *Carcabaggi*. Comune.

Picus major, *Picunsin.* Poco abbondante.
P. minor, *Picunsin.* Piuttosto raro.
Gecinus viridis, *Piconso gazanà.* Frequente.
Iynx Torquilla, *Pittafurmighe.* Comunissimo.
Cuculus canorus, *Cúccu.* Comunissimo.
Alcedo Ispida, *Serena.* Comunissimo.
Coracias Garrula. Rarissimo e casuale.
Merops Apiaster, *Serena cua lunga.* Rarissimo e casuale.
Upupa Epops, *Galletto d' marzo.* Comunissima.
Strix flammea, *Damina.* Raro al monte, comune al piano.
Syrnium Aluco, *Aucco.* Piuttosto raro.
Asio Otus, *Aucco.* Piuttosto raro.
A. accipitrinus, *Testagatto.* Frequente.
Athene Noctua, *Ciò.* Comunissima.
Scops Giu, *Ciò*, *Ciouin.* Meno comune.
Bubo maximus, *Dugo*, *Aucco grosso.* Raro.
Circus æruginosus, *Farcón.* Raro.
Circus cyaneus. Rarissima, casuale.
C. cineraceus. Rarissima, casuale.
Circaëtus gallicus, *Agugia.* Non raro.
Aquila Chrysaëtus, *Aquila.* Rara.
Archibuteo lagopus, *Farco galinà.* Rara.
Buteo vulgaris, *Farco galinà.* Meno rara.
Pernis apivorus, *Farco galinà.* Non raro.
Milvus Ictinus. Raro.
M. migrans. Rarissimo.
Falco Peregrinus. Raro.
Hypotriorchis Subbuteo, *Crivéla.* Comunissimo.
Æsalon regulus, *Crivela*, *Farchétto.* Rarissimo.
Cerchneis Tinnunculus, *Crivèla.* Comunissimo.
C. Naumanni, *Crivéla.* Rarissimo.
C. vespertinus. Rarissimo.
Astur palumbarius. Rarissimo.
Accipiter Nisus, *Farchetto.* Comune.
Ardea cinerea, *Perdigiorno seneen grosso.* Rarissimo.
A. purpurea, *Perdigiorno rosso.* Rarissimo.
Egretta alba. Rarissima, accidentale.

Egretta Garzetta. Rarissima, accidentale.
Ardeola ralloïdes. Rarissima, accidentale.
Ardetta minuta, *Perdigiorno piccin.* Non rara.
Botaurus stellaris. Rarissimo.
Nycticorax griseus. Rarissimo.
Ciconia alba. Eccezionalmente rara.
Plegadis Falcinellus. Rarissimo.
Cygnus musicus, *Cign.* Accidentale.
Anser segetum. Eccezionalmente rara, casuale.
Anas Boscas, *Ania sarvaega*, *Colloverde.* Non raro.
Chaulelasmus streperus, *Ania sarvaega.* Rara assai.
Spatula clypeata, *Spatula*, *Beccociatto.* Non raro.
Dafila acuta, *Ania sarvaega.* Raro.
Mareca Penelope, *Ania sarvaega.* Raro.
Nettion Crecca, *Garganèlla.* Comune.
Querquedula Circia, *Garganella.* Comune.
Fulix ferina, *Ania neigra.* Rarissimo.
F. Nyroca. Rarissima.
Bucephala Clangula, *Quattr' oeuggi.* Raro.
Mergus Merganser, *Pescaron.* Raro assai.
Mergellus Albellus, *Pescareula.* Rara.
Columba Palumbus, *Colasso.* Piuttosto comune.
C. Oenas, *Coombo sarvaego.* Piuttosto comune.
C. livia, *Coombo sarvaego.* Meno comune.
Turtur tenera, *Túrtua.* Comunissima.
Perdix rufa, *Pernixe rossa.* Comune, non abbondante.
Perdix saxatilis, *Cômbea.* Rara.
Starna Perdix, *Stérna.* Comune, non abbondante.
Coturnix communis, *Quâgia.* Rara.
Rallus aquaticus. Rara.
Ortygometra Porzana, *Galinétta.* Raro.
O. Bailloni, *Galinétta d' aegua.* Rara.
O. parva, *Galinétta.* Rara.
Crex pratensis, *Requaggio.* Raro.
Gallinula chloropus, *Galinétta neigra.* Rarissima.
Fulica atra, *Fulaga.* Rara.
Grus communis, *Grù.* Rarissima.

Otis Tarda. Accidentale.
Otis Tetrax. Rara assai.
Œdicnemus scolopax, *Teston.* Comune al piano.
Charadrius Pluvialis, *Testonotto.* Comune al piano.
Squatarola helvetica. Rarissima.
Eudromias Morinellus. Piuttosto rara.
Ægialitis cantiana, *Curentin.* Piuttosto raro.
Æ. curonica, *Curentin.* Piuttosto raro.
Æ. Hiaticula, *Pio-piò.* Piuttosto raro.
Vanellus Capella, *Galinétta*, *Marzéu.* Piuttosto rara.
Hæmatopus Ostralegus, *Beccassa de ma.* Rarissima.
Himantopus candidus. Rarissimo.
Pelidna subarquata. Raro, in primavera.
Actodromas minuta. Raro, in primavera.
Machetes Pugnax. Rarissima.
Tringoïdes Hypoleucus, *Piò-piò*, *Curentin.* Non raro.
Totanus Ochropus, *Cugianco d' aegua.* Non raro.
T. Glareola, *Piò-piò.* Non raro.
T. stagnatilis, *Piò-piò.* Non raro.
T. Calidris, *Piò-piò.* Non rara.
T. fuscus, *Curenton.* Raro.
Limosa melanura, *Beccassa d' ma.* Avventizia.
L. rufa. Avventizia.
Scolopax Rusticula, *Beccassa.* Comune assai.
Gallinago major, *Becassin mazzengo.* Rarissimo.
G. cælestis, *Beccassin reà.* Rara.
G. Gallinula, *Beccassin sordo.* Raro.
Numenius Arquata, *Poulin d' acqua.* Al piano.
N. tenuirostris. Rarissimo.
Sterna fluviatilis, *Ochin.* Frequente.
Sternula minuta. Raro.
Hydrochelidon nigra. Meno raro della specie precedente.
Chroocephalus melanocephalus. Accidentale.
Podiceps cristatus, *Cassasut.* Raro.
Podiceps nigricollis, *Suttacquin.* Raro.
Podiceps fluviatilis, *Cassasut peit.* Meno scarso.

Elenco delle specie di uccelli che sono sedentarie nella provincia di Alessandria, circondario di Voltaggio.

Corvus Cornix.
Pica rustica.
Garrulus glandarius.
Sturnus vulgaris.
Fringilla cœlebs.
Passer montanus.
P. Italiæ.
Carduelis elegans.
Cannabina Linota.
Miliaria Projer.
Emberiza Citrinella.
E. Cirlus.
E. Cia.
Alauda arborea.
A. arvensis.
Galerita cristata.
Motacilla alba.
Calobates melanope.
Monticola Cyanus.
Merula nigra.
Turdus viscivorus.
Erithacus Rubecula.
Ruticilla titys.
Pratincola Rubicola.
Monachus Atricapillus.
Troglodytes parvulus.
Accentor collaris.
Cinclus aquaticus.
Regulus cristatus.
R. ignicapillus.
Parus major.
Certhia brachydactyla.
Tichodroma muraria.
Picus major.
P. minor.
Gecinus viridis.
Alcedo Ispida.
Athene Noctua.
Cerchneis Tinnunculus.
Perdix rufa.
Starna Perdix.

Elenco delle specie di uccelli che nidificano nel distretto di Voltaggio, provincia di Alessandria, con note di frequenza.[1]

Garrulus glandarius. Comunissima.

Sturnus vulgaris. Comune da pochi anni.

[1] Mentre posso dare esattissima la nota degli uccelli che annidano nel distretto, sono dolente di dover sorvolare a tutte le altre questioni

Fringilla cœlebs. Comunissimo.
F. Montifringilla. Rarissima.
Petronia stulta. Comune.
Passer montanus. Comunissima.
P. Italiæ. Comunissima.
Coccothraustes vulgaris. Rarissimo.
Ligurinus Chloris. Comune.
Carduelis elegans. Comune.
Cannabina Linota. Comune.
Pyrrhula europæa. Rarissimo.
Miliaria Projer. Comune.
Emberiza Citrinella. Comune.
E. Cirlus. Comune.
E. Hortulana. Comunissimo.
E. Cia. Comune.
Alauda arborea. Comune.
Budytes flavus. Comune.
Motacilla alba. Comune.
Calobates melanope. Meno della precedente.
Saxicola Oenanthe. Scarseggia.
S. albicollis. Rarissima.
S. Stapazina. Rarissima.
Monticola saxatilis. Comunissimo.
M. Cyanus. Rara assai.
Merula nigra. Comunissimo.
Turdus viscivorus. Comunissima.
Aëdon Luscinia. Comunissimo.
Erithacus Rubecula. Comune.
Ruticilla Phœnicurus. Comune.
R. titys. Comune.
Pratincola Rubicola. Scarseggia.
P. Rubetra. Scarseggia.
Sylvia nisoria. Scarseggia.
S. orphæa. Comune.
S. cinerea. Comune.
S. Curruca. Scarsa.
S. subalpina. Scarsa.
Monachus Atricapillus. Comune.
M. hortensis. Comune.
Phylloscopus Bonellii. Comune.
Ph. rufus. Scarseggia.
Hypolais polyglotta. Scarseggia.
Cisticola cursitans. Scarseggia.
Troglodytes parvulus. Comune.
Cinclus aquaticus. Comune.
Accentor collaris. Scarso.
Regulus cristatus. Raro.
R. ignicapillus. Raro.
Acredula rosea. Scarsa.
Parus major. Comunissima.
Certhia brachydactyla. Comune.
Tichodroma muraria. Scarso.

---

fatte in merito alla nidificazione, e per non aver avuto il presente questionario che quando buona parte degli uccelli avevano già costrutto da molto il loro nido, e per mancare d' uno speciale permesso, che mi preservasse da una contravvenzione alla quale sarei certo andato incontro se avessi voluto attendere alle osservazioni rigorose, delle quali erami mestieri per poter rispondere al presente quesito. Nella speranza di potere in una prossima primavera meglio risponderè a tali domande, mi limito a segnare qui le specie che mi risulta certissimo annidare nel distretto.

Lanius minor. Rarissima.
L. Collurio. Comune.
L. auriculatus. Comune.
Muscicapa collaris. Rarissima.
Butalis Grisola. Rarissimo.
Hirundo rustica. Rara.
Chelidon urbica. Comunissimo.
Cotile rupestris. Rara.
Cypselus Apus. Comunissimo.
Caprimulgus europæus. Comunissimo.
Picus major. Raro.
P. minor. Raro.
Gecinus viridis. Comune.
Iynx Torquilla. Comune.
Cuculus canorus. Comune.
Alcedo Ispida. Comune.
Upupa Epops. Comune.
Strix flammea. Rarissimo.
Syrnium Aluco. Rarissimo.
Asio Otus. Rarissimo.
A. accipitrinus. Casualmente.
Athene Noctua. Comune.
Scops Giu. Raro.
Bubo maximus. Rarissimo.
Circaëtus gallicus. Rarissimo.
Buteo vulgaris. Rarissima.
Cerchneis Tinnunculus. Comune.
Accipiter Nisus. Scarso.
Columba Palumbus. Raro.
Turtur tenera. Comune.
Perdix rufa. Comune.
Starna Perdix. Comune.
Coturnix communis. Rarissima.
Tringoïdes Hypoleucus. Raro.
Sterna fluviatilis. Scarso.

Elenco delle specie di uccelli che sono di passaggio regolare nel distretto di Voltaggio, nella provincia di Alessandria. [1]

Sturnus vulgaris. Giunge ad aprile, parte a luglio; ripassa a settembre e novembre.
Fringilla cœlebs. Autunno, da ottobre a metà novembre.
F. Montifringilla. Autunno, da novembre a metà febbraio.
Petronia stulta. Giunge in aprile, parte nell'ottobre.

[1] Fra le specie che fanno passaggio regolare, io annoto anche alcune di quelle, che, pur essendo fra le sedentarie, sogliono nelle epoche delle migrazioni aumentare di numero per quegli individui che venendo da luoghi più settentrionali del nostro, soffermansi nel loro transito qualche tempo in questo distretto.

Passer montanus. Dalla fine di settem. alla metà di novem.

P. Italiæ. Dalla fine di settembre alla metà di novembre.

Ligurinus Chloris. Giunge ad aprile, parte dalla metà d'ottobre alla metà di novembre.

Carduelis elegans. Fa passo da settembre alla fine di ottobre.

Cannabina Linota. Passa in autunno, dalla fine d'agosto a tutto novembre.

Miliaria Projer. Da settembre a febbraio.

Emberiza Citrinella. Dalla metà d'agosto a tutto dicembre.

E. Cirlus. Dal principio di settembre a tutto novembre.

E. Hortulana. Arriva nell'aprile e annida, parte dall'agosto alla fine di settembre.

E. Cia. Arriva alla metà d'aprile e annida, parte continuando il passo a tutto novembre.

Alauda arborea. Arriva alla metà d'aprile e annida, parte continuando il passo a tutto novembre.

Anthus pratensis. Passa in autunno dalla metà d'ottobre alla fine di novembre.

A. trivialis. Passa da apr. a magg. e da luglio a tutto ottob.

A. Spipoletta. Passa da apr. a magg. e da ottob. a tutto febbr.

Budytes flavus. Arriva alla metà di marzo, passa fino a tutto ottobre.

Motacilla alba. Arriva alla metà di marzo, passa fino a tutto ottobre.

Calobates melanope. Giunge in aprile e annida, parte nel settembre.

Saxicola Oenanthe. Giunge nella seconda metà d'aprile, parte nell'ottobre.

Monticola saxatilis. Arriva nel maggio, parte dall'agosto a tutto settembre.

Merula nigra. Arriva coll'aprile, parte fra l'ottobre e tutto il novembre.

Turdus iliacus. Fa solo passo autunnale da ottobre a gennaio.

T. musicus. Passa tra il marzo e l'aprile scarso, ripassa abbondante fra il settembre ed il novembre.

T. viscivorus. Giunge a febbraio, passa in autunno dal principio d'ottobre al dicembre.

Aëdon Luscinia. Giunge alla fine di marzo, parte dentro l'ottob.

Erithacus Rubecula. Arriva a marzo, parte da ottobre alla fine di novembre.

Ruticilla Phœnicurus. Arriva a marzo, parte da settembre alla fine d'ottobre.

R. titys. Arriva a marzo, passa da settemb. alla fine di ottob.

Pratincola Rubicola. Giunge alla metà d'aprile, scompare nell'ottobre.

P. Rubetra. Arriva nel marzo, parte fra l'ottob. ed il novemb.

Sylvia orphæa. Giunge a metà d'aprile, parte nell'agosto.

Monachus Atricapillus. Giunge a metà di marzo, parte nella 1ª quindicina di settembre.

Phylloscopus sibilator. Arriva al principio d'aprile, parte nel settembre.

Hypolais polyglotta. Arriva al principio d'aprile, parte nel settembre.

Troglodytes parvulus. Giunge nell'aprile, parte in tutto il novembre.

Parus major. Arriva nel marzo (fine), fa passaggio dalla fine d'ottobre alla fine di novembre.

Oriolus Galbula. Giunge dal 10 al 20 aprile, parte dalla metà d'agosto alla fine di settembre.

Lanius Collurio. Dalla metà d'aprile a tutto settembre.

L. auriculatus. Dalla metà d'aprile a tutto settembre.

Hirundo rustica. Arriva alla fine di marzo, passa in partenza a tutto ottobre.

Chelidon urbica. Dal principio di marzo a tutto ottobre.

Cypselus Apus. Dall'aprile a tutto settembre.

Caprimulgus europæus. Dal principio di magg. a tutto sett.

Iynx Torquilla. Arriva alla metà di marzo, scompare nel settembre.

Cuculus canorus. Dal principio d'aprile alla fine di settembre.

Upupa Epops. Dalla metà di marzo alla fine di settembre.

Asio accipitrinus. Dal principio d'aprile alla metà di maggio, e dalla metà d'ottobre alla metà di novembre.

Cerchneis Tinnunculus. Passa in qualche abbondanza da settembre a novembre.

Accipiter Nisus. Da aprile ai primi di giugno, e dalla fine di settembre a tutto novembre.

Turtur tenera. Dalla fine di aprile alla prima metà di sett.

Vanellus Capella. Dalla fine d' ott. alla prima metà di nov.

Scolopax Rusticula. Dalla fine di febbraio a tutto marzo, e dalla fine di settembre a tutto dicembre.

Elenco delle specie di uccelli da considerarsi come di apparizione accidentale nella provincia di Alessandria.

Corvus Corax.
Lycos Monedula.
Nucifraga Caryocatactes.
Pastor roseus.
Montifringilla nivalis.
Ægiothus rufescens.
Carpodacus erythrinus.
Emberiza cæsia.
Melanocorypha Calandra.
Agrodroma Richardi.
Saxicola albicollis.
Saxicola Stapazina.
Merula torquata.
Cyanecula Wolfi.
Sylvia nisoria.
Pyrophthalma melanocephala.
Melizophilus sardus.
Acrocephalus arundinaceus.
Acrocephalus streperus.
Potamodus luscinioïdes.
Cettia Cettii.
Ægithalus pendulinus.
Hirundo rufula.
Coracias Garrula.
Merops Apiaster.
Circus æruginosus.
Circus cyaneus.
Circus cineraceus.
Archibuteo lagopus.
Cerchneis Naumanni.
Astur palumbarius.
Egretta alba.
Egretta Garzetta.
Ardeola ralloïdes.
Botaurus stellaris.
Ciconia alba.
Plegadis Falcinellus.
Cygnus musicus.
Mergus Merganser.
Otis Tarda.
Otis Tetrax.
Squatarola helvetica.
Hæmatopus Ostralegus.
Himantopus candidus.
Limosa melanura.
Limosa rufa.
Chroocephalus melanocephalus.
Podiceps cristatus.
Podiceps nigricollis.

UNIVERSITY OF ... LIBRARY

Novara, circondario di Ossola (Bazetta capitano Giulio, Pertusi dott. cav. Alessandro):

L' Ossola superiore dal punto di vista faunistico, si può considerare limitato dai seguenti confini: Il bacino del Toce dalle sue sorgenti sino ad Ornavasso, più le vallate secondarie di Anzasca, Antrona, Bognanco, Divedro, Antigorio, Formazza e Vigezzo. Queste valli sono delimitate, verso la Svizzera, dai confini di Stato. Solo per la Valle Vigezzo, parmi convenga comprendere nel territorio faunistico ossolano i due distretti che, pur facendo parte del Mandamento di Santa Maria Maggiore, non appartengono, topograficamente, al bacino del Toce, e cioè il territorio al di là del passo di Finero sino alla galleria di Cursolo ove incomincia il territorio di Valle Canobbina, e l' altro dei Bagni di Craveggia che pur formando la testata della Valle Ousernone (Canton Ticino), in quel tratto dipende dal mandamento di Santa Maria Maggiore, Valle Vigezzo.

Il territorio faunistico ossolano, così delineato, presenta i seguenti principali caratteri fisici: L' Ossola è compresa in quel tratto che si estende nel versante delle alpi Leponzie, dal Monte Rosa al Gries, sotto il 26° di longitudine orientale, intersecato dal 46° di latitudine. Confina, ad O. ed a N. col Canton Vallese; a NE. ed a E. col Canton Ticino; a S. col circondario di Pallanza. Ad O. ed a N., l' Ossola è ricinta dalla catena delle Alpi che partendo dal gruppo del Monte Rosa si prolunga a semicerchio fino al Gries dal cui massiccio hanno poi origine i contrafforti che la separano ad E., dal Canton Ticino fino al monte Limidario. Un nucleo di monti, che potrebbe considerarsi come gruppo isolato, segna il confine col circondario di Pallanza, verso il S.

Ghiacciai, nevi perpetue e nude roccie segnano i punti più culminanti che delimitano i confini di Stato, anche qui astrazione fatta, per quel tratto di confine in Valle Vigezzo. Ai ghiacciai ed alle nevi perpetue fanno seguito zone

di pascoli alpini che vanno man mano declinando sino agli altipiani delle valli, altipiani in gran parte abitati in ogni stagione dell' anno che, come in Valle Formazza ad Agaro, in Valle Anzasca a Macugnaga ecc., trovansi fra i 1200 ed i 1500 metri di altitudine sul livello del mare. Le valli secondarie già nominate, nonchè le piccole vallate terziarie sono tutte percorse da torrenti che, più su, più giù, sboccano nel fiume Toce.

Oltre 53 laghetti alpini, quali più quali meno estesi e profondi, trovansi sparsi in questa zona alpina e non sono rari quelli che sono situati a ben 2500 metri d' altitudine. Desumendolo dai dati decennali dell' Osservatorio Meteorologico di Domodossola abbiamo, per l' estate, una massima di caldo di + 31° ed una minima di + 15°; e per l'inverno una massima di + 10° ed una minima di — 9°. La temperatura media annuale oscilla fra i + 13° ed i 15°. La neve cade frequente durante l' inverno, l' autunno e la primavera, ciò massime sulle vette e sugli altipiani delle valli, tanto che alcuni pascoli ne sono ancora ricoperti in giugno e sonvi laghetti alpini gelati a mezzo luglio. Nel bacino della Valle del Toce si coltivano tuberi, viti e grani. Vi predominano le praterie. — I boschi di ontani sorgono rigogliosi ovunque l' infiltrazione delle acque forma terreno paludoso. I pioppi, le querci, i gelsi, gli alberi da frutta sono comuni al piano. I boschi cedui ed i castagneti salgono sui versanti sin oltre gli 800 metri. Seguono quindi zone di betule e faggi a cui fanno seguito boschi di conifere che per ultimo limite hanno larga zona di mirtilli e rododendri che si spingono sin presso le ultime morene. L' avifauna Ossolana è rappresentata da quasi tutte le specie proprie e caratteristiche dell'avifauna Alpina. (*Bazetta*).

La Valle, o circondario, dell' Ossola è formata dal bacino del fiume Toce e dai suoi sette affluenti che decorrono da sette vallate disposte a guisa delle dita allungate di una mano e sono: Valle Anzasca, Antrona, Bognanco, Divedro,

Antigorio, Formazza o Isorno e Vigezzo; tutte confluenti nel bacino di Domodossola. Ha la direzione da N. a S. con a destra e ad O. le valli Anzasca, Antrona, Bognanco e Divedro (Sempione); a N. quelle di Antigorio, Formazza od Isorno (sorgenti del Toce); ad E. Val Vigezzo. Confina colla Svizzera in tutta questa cornice di altissimi monti, e così ad O. ha il Monte Rosa e il Monte Leone, a N. il Gries, coi loro immensi ghiacciai; ad E. ha monti meno elevati.

La fauna ornitologica Ossolana presenta pressochè tutte le specie proprie della fauna Alpina, non che molte comuni al piano della Lombardia. Cosicchè mentre si hanno in alto i Francolini, il Fringuello della neve ecc., al piano si hanno le Quaglie, l'Usignolo ecc. (*Pertusi*).

Elenco generale delle specie di uccelli osservate nel circondario di Ossola, provincia di Novara, coi nomi volgari locali, indicazioni di frequenza, ecc.[1]

Corvus Corax, *Coûrv*, *Scorbatt.* Raro; abita gli alti monti; non so se nidifica.

Corvus Cornix. Rarissimamente se ne trova qualche individuo unito ai Corvi.

Corvus frugilegus, *Coûrv*, *Scorbatt.* Comune; di passo.

Nucifraga Caryocatactes, *Nisciolera.* Nidifica sui monti; non troppo comune, non potei ancora procurarmi ova o nidiacei.

Pica rustica, *Berta.* Non nidifica nell'Ossola, ne posseggo due esemplari, vi compare accidentalmente; è comune nel Novarese.

[1] Questo elenco è dovuto al capitano Bazetta, il compianto dott. Pertusi avendo contribuito annotazioni intorno alle specie a lui più note, le quali meno poche eccezioni coincidono con quelle date dal capitano Bazetta.

Garrulus glandarius, *Gasgía*, *Gagía*. Comune; nidifica al piano ed al monte; non oltre i 600 metri (*Pertusi*).

Pyrrhocorax alpinus, *Pagiôn*. Comune sui monti; nei rigidi inverni scende al piano; al primo bel tempo risale.

Pyrrhocorax Graculus. Due volte venne trovato misto ai branchi dei Gracchi; è rarissimo nell' Ossola.

Sturnus vulgaris, *Stoûrnell*, *Stornell*. Non è comune all' epoca della riproduzione; capita a piccoli branchi in autunno e primavera.

Pastor roseus. Mi è nota la cattura di due giovani maschi presi molti anni sono.

Fringilla cœlebs, *Franguel*, *Franguèi*. Comune; nidifica al piano ed ai monti; emigra; pochi rimangono stazionarii.

Fringilla Montifringilla, *Franguel montan*, *Montan*. Giunge di passo autunnale in branchi; non mi consta abbia nidificato nell' Ossola.

Montifringilla nivalis, *Franguel d'la nev*, *Franguel d'montagna*. Nidifica in prossimità dei ghiacciai; vive a branchi; raramente scende al piano nell' inverno.

Passer montanus, *Passara*, *Passarin*, *Passarot*. Frequente; va generalmente confusa col Passero comune.

Passer Italiæ, *Passara*, *Passarin*, *Passarot*. Comune e sedentaria; abbonda al piano; pochi al monte (*Pertusi*).

Coccothraustes vulgaris, *Frisôn*, *Sfrisôn*. Non mi consta abbia nidificato nell' Ossola; giunge più o meno in numero nell' autunno.

Ligurinus Chloris, *Verdôn*, *Amolott*. Nidifica al piano ed al monte; molti giungono di passo primaverile ed autunnale.

Chloroptila Citrinella. Non posso con certezza accennare a questa specie (*Bazetta*); ne inviai uno al Museo di Firenze (*Pertusi*).

Chrysomitris Spinus, *Rigorin*, *Rigolin*. Un certo numero nidifica sui nostri monti; giunge a branchi nel novembre.

Carduelis elegans, *Ravanin*. Nidifica di preferenza al piano; comune; giunge di passo in branchi.

Serinus hortulanus, *Pinin*, *Sverzellin*, *Verzellin*. Nidifica di

preferenza ai monti; non è comune; giunge di passo primaverile e autunnale.

Cannabina Linota, *Fannin*, *Fannett*. Nidifica sui monti sin oltre i 1200 metri; giunge in branchi a primavera ed autunno.

Ægiothus rufescens, *Fannin bastard*. Nidifica ai monti; non è comune; giunge talvolta di passo frammisto al Montanello.

Pyrrhula europæa, *Ziffolot*, *Ciuffolot*. Alcune coppie nidificano sui monti; giunge di passo; non è comune.

Loxia Curvirostra, *Bece in crôs*. Non ho mai potuto avere ova o nidiacei di questa specie; alcuni anni è comune in tutte le stagioni sui monti; passano anni invece che pochi se ne vedono.

Emberiza Citrinella, *Spajarda*. Nidifica sui monti; è comune; branchi ne giungono di passo primaverile ed autunnale; pochi individui si trovano anche nell'inverno.

Emberiza Cirlus. Alcuni piccoli branchi capitano d'autunno.

Emberiza Hortulana, *Ortolan*. Giungono di primavera ed in autunno; alcune coppie nidificano.

Emberiza Cia, *Zipp*. Giungono di primavera ed in autunno; alcune coppie nidificano.

Emberiza pusilla, *Zipp*. Giungono di primavera ed in autunno; alcune coppie nidificano; assai più raro della specie precedente.

Emberiza Schœniclus. Raro.

Melanocorypha Calandra, *Calandra*. Rara; qualche individuo giunge di passo.

Alauda arborea, *Lodola*. Giunge d'autunno e primavera; ne rimangono alcune d'inverno; nidifica sui monti.

Alauda arvensis, *Lodola*. Giunge d'autunno e primavera; ne rimangono alcune d'inverno; nidifica sui monti.

Galerita cristata, *Lodola*. Giunge di passo; non so se abbia nidificato.

Agrodroma campestris, *Calandra*. Giunge di passo; non so se abbia nidificato.

Anthus pratensis, *Vinascina*, *Vit-vit*. Nidifica sui monti sin

presso i 2000 metri; scende al piano in autunno; ne rimangono anche nell' inverno.

Anthus trivialis, *Dordina*. Giunge di passo; alcune coppie nidificano sui monti.

Anthus Spipoletta, *Vitt-vitt*. Nidifica sui monti.

Budytes flavus, *Gialdirola*, *Piss-piss*. Alcuni nidificano: giunge numeroso in settembre.

Budytes cinereocapillus, *Gialdirola*, *Piss-piss*. Meno comune della specie precedente, colla quale viene confusa.

Motacilla alba, *Ballarina*, *Tremacôva*. Comune e nidificante; molte giungono di passo.

Calobates melanope, *Ballarina gialda*, *Gialdirola*. Meno comune della precedente; nidifica; molte giungono di passo.

Saxicola Oenanthe, *Cú bianc*, *Cul bianc*. Giunge in primavera; nidifica sui monti sin oltre i 2000 metri; discende al piano in autunno.

Monticola saxatilis, *Côvarousson*, *Corossolon*. Non è tanto comune; nidifica fra gli scogli; non si innalza oltre i 1000 metri; emigra.

Monticola Cyanus, *Passera solitaria*. Non è tanto comune; nidifica fra gli scogli; non si innalza oltre i 1000 metri; emigra.

Merula nigra, *Merlo*, *Merl*. Comune al piano e ai monti: non sale oltre i 1400 o 1500 metri; se ne rinvengono in discreto numero anche d' inverno; sono forse quelli che hanno nidificato al piano.

Merula torquata, *Merlo d' montagna*. Non è molto comune: abita gli alti boschi; nidifica, ma non potei mai averne i piccini; non emigra e solo nei rigidi inverni scende verso il piano.

Turdus pilaris, *Viscarda*, *Calandar*. Nidifica sugli alti monti nei boschi di faggi; emigra; ne rimangono anche d'inverno.

Turdus iliacus, *Zipp*, *Zippar*. Giunge di passo autunnale: non so se abbia nidificato sui nostri monti; emigra.

Turdus musicus, *Dôrd*. Nidifica nei nostri monti fin circa i 1400 e 1500 metri di altitudine; emigra.

Turdus viscivorus, *Dresch.* Nidifica al piano e sui monti; lo ho trovato nidificante sin oltre i 2000 metri di altitudine; emigra.

Aëdon Luscinia, *Roussignêul*, *Roussignêu.* Giunge in aprile: nidifica; riparte in settembre.

Erithacus Rubecula, *Pett-rouss*, *Pettarouss.* Giunge in aprile; nidifica; riparte in sett.; alcuni rimangono l'inverno.

Cyanecula Wolfi. Compare accidentalmente in maggio; so di tre soli esemplari catturati nell' Ossola; sono tre maschi adulti; due si conservano nel Museo Galletti a Domodossola.

Ruticilla Phœnicurus, *Covarôss*, *Coûvaroûs.* Comune, nidifica di preferenza ai monti; non sale oltre i 1200 metri; emigra; alcuni rimangono durante l' inverno.

Ruticilla titys, *Covarôss d' montagna.* Comune; nidifica sugli alti monti sin oltre i 2000 metri; emigra; pochi se ne trovano l' inverno.

Pratincola Rubicola, *Morêu, Moreûl*, *Scimarêul.* Abita e nidifica di preferenza sugli alti monti; emigra; alcuni pochi rimangono d' inverno.

Pratincola Rubetra, *Morêu*, *Moreûl*, *Scimarêul.* Meno comune della specie precedente con la quale viene generalmente confuso.

Monachus Atricapillus, *Capnegàr.* Giunge in aprile; nidifica al monte ed al piano; emigra.

Monachus hortensis, *Pizzafigh*, *Beccafigh.* Giunge in aprile; nidifica al monte ed al piano; vedesi numeroso in settembre; emigra.

Phylloscopus sibilator, *Tuin*, *Tui.* Giunge in aprile; nidifica al monte ed al piano; non è abbondante come la specie precedente; emigra.

Phylloscopus Trochilus, *Tuin*, *Tui.* Giunge in aprile; nidifica al monte ed al piano; meno comune della specie precedente; emigra.

Troglodytes parvulus, *Re di scès*, *Rè-rè.* Nidifica al piano o di preferenza ai monti, ove lo ho trovato sin oltre i 2000 metri; alcuni rimangono d' inverno.

Cinclus aquaticus, *Fôlar*, *Merlo d' acqua*, *Merlo acquirêu*. Nidifica lungo i torrenti montani; d' estate lo si rinviene sino a 2500 metri; scende al piano in autunno.

Accentor collaris, *Passra d' montagna*, *Franguel d' montagna*. Abita e nidifica sulle vette; nei rigidi inverni scende talvolta al piano.

Regulus cristatus, *Stellin*, *Usell ad la Madona*. Nidifica ai monti; se ne trovano nel tardo autunno e d' inverno.

Regulus ignicapillus, *Stellin*, *Usell ad la Madona*. Nidifica ai monti; se ne trovano nel tardo autunno; è confuso con la specie precedente.

Acredula caudata, *Côva longa*, *Parasciolina*. Abita le foreste di pini; non è comune; scende al piano nell' inverno.

Acredula rosea, *Côva longa*, *Parasciolina*. Assai più comune della precedente; nidifica anche al piano; vive in branchi; credo sia specie sedentaria; va confuso con la specie precedente.

Parus major, *Parusciola*, *Perusciola*. Comune; nidifica al piano ed ai monti; molte ne giungono di passo; se ne trovano anche d' inverno.

Parus ater, *Parusciolettа*, *Perusciolina*. Abita e nidifica ai monti; scende al piano; è meno comune della specie precedente; se ne trovano anche nell' inverno.

Cyanistes cæruleus, *Monighina*. Comune al monte ed al piano; abbastanza frequente anche d' inverno; forse sedentaria.

Poecile borealis. Rara assai; ebbi un solo esemplare a preparare.

Lophophanes cristatus, *Parusciolettа d' montagna*. Non può dirsi comune, ma nemmeno rara; abita e nidifica nei boschi di pini; raramente la si incontra al piano, anche nell' inverno.

Sitta cæsia, *Pich-togu*, *Piccasciett*, *Pich muradôur*. Comune, di preferenza sui monti che non al piano, non sale però molto in alto; frequente al piano nell' inverno ed autunno; credo sia stazionario.

Certhia familiaris, *Rampighin*. Comune al monte ed al piano; sedentario.

Certhia brachydactyla, *Rampighin.* È confusa con la specie precedente; è più comune al piano meno ai monti; sedentaria.

Tichodroma muraria, *Uscell' dal frecc*, *Piccascin d' montagna.* Non è comune; abita e nidifica sui monti; l' ho osservato tra i 1500 ed i 1800 m. d'altezza; nell' inverno se ne vedono al piano e fino nei paesi sui campanili e le torri.

Oriolus Galbula, *Galbè*, *Merlo Galbè.* Giunge in maggio e nidifica; non è comune; riparte in settembre.

Lanius Excubitor, *Stragazza molinara*, *Stragazzon.* Giunge d'autunno ed in primavera; non è comune; non mi risulta che nidifichi nell' Ossola.

Lanius minor, *Stragazzon.* Giunge in primavera; nidifica; riparte in settembre; non è comune.

Lanius Collurio, *Stragazza.* Giunge in primavera; più abbondante della specie precedente; nidifica; emigra.

Lanius auriculatus, *Stragazzon*, *Stragazza.* Giunge in primavera; meno comune della specie precedente; nidifica; emigra.

Hirundo rustica,[1] *Rôndola*, *Rôndolina.* Comunissima dal marzo al settembre.

Chelidon urbica, *Sassareûl*, *Cu-bianc.* Comunissimo dal marzo al settembre.

Cotile rupestris,[2] *Sassareûl d'montagna.* Comunissima dal marzo a settembre presso le scogliere; mai nei paesi. Nidifica.

Cypselus Apus, *Rôndolôn.* Comunissimo dal marzo a settemb.

Cypselus Melba,[3] *Piv*, *Pivi*, *Rôndolôn d' montagna.* Giunge in

---

[1] Il giorno 4 novembre 1878 ho veduta una rondine volare lungo i bastioni di Novara. Il giorno 25 ottobre 1882 ed il 15 ottobre 1883 ho veduto ancora alcune rondini nei dintorni di Domodossola.

[2] Nel gennaio 1873, trovandomi di guarnigione a Modica (Sicilia), osservai più volte questa specie aggirarsi presso le scogliere dei dintorni, e potei assicurarmi che passavano la notte entro le grotte numerosissime in quel luogo.

[3] Noto che mentre nell'Ossola il *C. Melba* non si rinviene che assai in alto sui monti, ad Omegna, circondario di Pallanza, nidifica sul

maggio; abita e nidifica sulle scogliere nei monti; l'ho trovato nidificante ad oltre 2000 metri.

Caprimulgus europæus, *Nocciola*. Giunge in maggio; non è comune; nidifica; parte in settembre.

Dryocopus martius,[1] *Pich nègar*, *Pich d' montagna*. Non è tanto comune; abita e nidifica nei boschi di conifere; non sale oltre i 1500 metri; sedentario.

Picus major, *Pich roûss*, *Pich cul roûss*. Abbastanza comune; abita e nidifica di preferenza sui monti, ma non sale tanto in alto; sedentario.

Picus minor, *Piccascin d' montagna*, *Piccascett*. Piuttosto raro; abita le foreste di pini; raramente scende al piano; sedentario.

Gecinus viridis, *Picch*, *Piccasc*, *Pich vert*. Comune al piano ed al monte sale circa ai 1000 metri; sedentario.

Iÿnx Torquilla, *Stortacoll*. Giunge alla fine di marzo; nidifica; riparte in ottobre; abita il piano ed il monte.

Cuculus canorus, *Cú-cú*. Giunge in maggio; riparte in settembre. So di Cuculi che hanno deposto uova in nidi di Codirossi spazzacamini a 2000 metri di altitudine.

Alcedo Ispida, *Martiñ pescadôr*, *Piombin*, *Serena*. Non è raro; nidifica; non sale molto in alto lungo i torrenti montani. Lo credo specie sedentaria o di migrazione limitatissima.

Coracias Garrula. In 30 anni so di due individui presi nell' Ossola.

Merops Apiaster. In 30 anni so di due soli individui presi nell' Ossola. (Un maschio ed una femmina adulti, presi in primavera).

Upupa Epops, *Buba*, *Bubbola*, *Puppola*. Giunge in aprile; nidifica; riparte in settembre.

---

campanile di quella parrocchiale, ove ogni anno se ne osservano alcuni branchi.

[1] Il 6 giugno 1885, il 19 giugno 1886, il 21 giugno 1884 ebbi giovani *Dryocopus* già atti al volo. Ne ho spesso allevati. Nei nidiacei si distinguono digià i maschi dalle femmine. Notai che in essi l' occhio è scuro invece che giallo chiaro come negli adulti.

Strix flammea, *Dama*, *Bella donna*. Il sig. dott. cav. Pertusi mi assicura d'aver veduti i nidiacei di questa specie. Non avendo simili osservazioni credo sia rara nell' Ossola.

Syrnium Aluco, *Olôch*, *Oloûch*, *Lolôch*. Comune. Ebbi adulti di questa specie nel dicembre e gennaio; sedentario; abita di preferenza il monte.

Asio Otus, *Dug piscnin*, *Scvetton*. Meno comune della specie precedente. Sono convinto emigri, non avendone mai veduti nell' inverno.

Asio accipitrinus, *Scvetton*. Giunge di passo. Non mi consta nidifichi; raro.

Athene Noctua, *Scvetta*, *Scivetta*, *Svetta*. Rara nell' Ossola superiore; comune nell' Ossola inferiore.

Scops Giu, *Cioûc*, *Sciscieûl*. Giunge in maggio; nidifica; riparte in ottobre; abbastanza comune.

Bubo maximus, *Dugo*, *Dug*, *Gran Dug*, *Dus*. Abbastanza comune; nidifica; sale sui monti sino ai 2000 metri. Credo sia sedentario.

Circus aeruginosus, *Falchètt*. Raro. Un solo esemplare ne conservo nella raccolta ornitologica ossolana.

Circus cyaneus, *Falchètt*. Rara. Due esemplari ne conservo nella raccolta ossolana.

Aquila Chrysaëtus, *Aquila*. Nidifica. Credo poter asserire che nel dicembre compie limitate emigrazioni.

Buteo vulgaris, *Pojana*, *Eula*, *Pojanon*. Comune; nidifica; sedentaria.

Pernis apivorus, *Falchett*. Pochi giungono di passo. Non so se nidifichi.

Hypotriorchis Subbuteo, *Falchett*. Pochi giungono di passo. Non so se nidifichi nell' Ossola.

Æsalon regulus, *Falchett*. Pochi giungono di passo. Non so se nidifichi.

Cerchneis Tinnunculus, *Falchett*. Comune e sedentario.

Cerchneis vespertinus, *Falchett*. Alcuni giungono di passo.

Astur palumbarius, *Falchett*. Conosco una sola cattura. È una femmina adulta presa sulla vetta del monte Moro, a 3000 metri di altitudine.

Accipiter Nisus, *Falchett.* Meno comune del Gheppio, ma nidificante.

Pelecanus Onocrotalus. Accidentale.

Phalacrocorax Carbo. Accidentale.

Ardea cinerea, *Airon*, *Sgolgia.* Alcune coppie giungono di passo in maggio. Non mi consta abbia nidificato.

Ardea purpurea, *Airon*, *Sgolgia.* Alcune coppie giungono di passo in maggio. Nel maggio 1876 ebbi due nidiacei; credo però si tratti di un caso isolato.

Ardetta minuta, *Sgolgin.* Non è comune; nidifica ogni anno.

Ciconia alba, *Cicogna.* Quasi ogni anno se ne vedono alcune nel maggio.

Anas Boscas, *Anida selvadiga.* Non è comune; giunge di passo. Quasi ogni anno alcune coppie nidificano.

Columba Palumbus, *Pivion selvadigh.* Giungono in maggio; non sono comuni; alcuni nidificano.

Perdix saxatilis, *Parnis*, *Pernis.* Comune, sedentaria.

Starna Perdix, *Parnigon*, *Pernisetta*, *Starna.* Comune nella bassa Ossola; rarissima nell' Ossola superiore.

Coturnix communis, *Quaja.* Giunge in maggio; nidifica anche sugli altipiani sin oltre i 1000 metri: riparte in settembre.

Lyrurus Tetrix, *Fasan* (il maschio), *Fasanella* (la femmina). Comune e sedentario; diventa ogni anno però più scarso (*Pertusi*).

Lagopus mutus, *Francolin*, *Sberna*, *Alberna.* Comune e sedentario.

Rallus aquaticus, *Grugnett.* Non comune; alcune coppie nidificano; emigra.

Ortygometra Porzana, *Gilardina.* Non comune; alcune coppie nidificano; emigra.

Crex pratensis, *Re di quaj.* Giunge in maggio; nidifica; riparte in settembre.

Gallinula chloropus, *Gallinetta d' acqua.* Non comune: non mi consta abbia nidificato.

Fulica atra, *Fòlaga.* Non comune; non mi consta abbia nidificato.

Grus communis. Accidentale.

Œdicnemus scolopax. Un solo esemplare ne ho veduto; preso in giugno.

Cursorius gallicus. Accidentale.

Charadrius Pluvialis. Accidentale.

Vanellus Capella, *Vannett*, *Pavonzina*. Piuttosto rara, di passo.

Machetes Pugnax. Accidentale.

Tringoïdes Hypoleucus. Non comune; nidifica (*Pertusi*).

Scolopax Rusticula, *Gallinascia*, *Beccascia*. Giunge in marzo ed in ottobre; si conoscono pochi casi dell' avvenuta nidificazione di questa specie nell' Ossola.

Gallinago cælestis, *Sgneppa*. Giunge in marzo ed in ottobre; non mi consta abbia nidificato.

Gallinago Gallinula, *Sgneppin*. Giunge in marzo ed in ottobre; non mi consta abbia nidificato.

Numenius Arquata. Accidentale.

Sterna fluviatilis. Qualche rara volta è comparsa.

Hydrochelidon hybrida. Qualche rara volta venne osservato.

Podiceps fluviatilis, *Foûlireûf*, *Sottacquin*. Nidifica, ma non è comune; lo credo sedentario.

Novara, distretti di Varallo, Piedimulera e Crodo (Rodino, cav. Giuseppe, Guarinoni Giov. Andrea, Danisi Vito, Demori Giuseppe):

Premesso che gli osservatori dei distretti forestali di Varallo, Piedimulera e Crodo hanno descritto i circondarî ove la loro inchiesta ornitologica ebbe luogo, darò soltanto alcune notizie riguardanti l' intera provincia, di cui i distretti medesimi fanno parte. La provincia di Novara confina a E. con quella di Milano, e col territorio della Confederazione Elvetica; a S. colle provincie di Alessandria e di Pavia; a O. e N. con quella di Torino. In essa sono compresi i circondarî amministrativi di Vercelli, Biella, Valsesia, Ossola, Pallanza e Novara.

Varia è la costituzione topografica della parte della provincia a cui si riferiscono le osservazioni della inchiesta ornitologica, racchiudendo essa una estesa pianura coltivata a cereali, ortaglie e prati, alternati da piantagioni di gelsi, pioppi, ontani e salici; svariate colline popolate di vigneti e boschi cedui di quercia, misti con altre specie legnose. Man mano che si sale in montagna, riscontransi castagni fruttiferi e boschi cedui della medesima specie, misti con qualche ceppaia di faggio. — Segue poscia la coltura del faggio predominante, e misto con abeti e pini silvestri. — Più in alto crescono gli abeti rossi e finalmente i larici fino all' elevazione di circa 2000 metri sul livello del mare.

Nella regione si ha adunque una terra coronata da altissime alpi e da monti, ancora ammantati di ricche foreste e pascoli naturali, che scendono in amene e deliziose colline popolate di boschi cedui e di ridenti vigneti; ubertose e feconde pianure provvedute di ampie valli con verdi prati, campi, orti e giardini. — Temperatura varia, dalla mite, rallegrata da acque di laghi, fiumi e copiosi torrenti, alla rigida causata da eterni ghiacciai.

Tutto ciò può dare asilo e ricetto ad un considerevole numero di uccelli, di specie diverse, delle quali nel seguente elenco sono indicate quelle note agli osservatori. (*Rodino*).

Le mie osservazioni ornitiche si restrinsero alla Valsesia, piccola regione alpestre sul versante meridionale delle Alpi Pennine a cui è collegata per il gruppo del Monte Rosa, posta sotto 45° 49′ di latitudine N. e 4° 11′ di longitudine O. dal meridiano di Roma. È circoscritta, da tre parti da catene montuose che si diramano dal Monte Rosa, e dalla quarta dalla pianura Novarese e Vercellese.

Confina, colla Valstrona e il Lago d' Orta ad E., per mezzo di una catena montuosa che si eleva da 400 metri sul livello del mare e raggiunge i confini al nord con un'elevazione di metri 2500; a N. colla Vallanzasca ossolana a mezzo di catena montuosa che mantenendo un' eleva-

zione media di metri 2500 sul livello del mare, va a congiungersi col Monte Rosa; ad O. colla Valle di Gressoney e Valstrona Biellese a mezzo d' altra catena che partendo dal Monte Rosa cioè da 3000 e più metri sul livello del mare si dirige verso il piano Vercellese; a S. con la pianura Vercellese e Novarese.

Entro siffatti limiti, la catena montuosa nordica protende nel senso della lunghezza della Valsesia due principali diramazioni dando luogo a tre valli, l' una percorsa dal fiume Sesia che scaturisce dalle falde nevose del Monte Rosa e forma il bacino principale lungo circa chilometri 50; la seconda percorsa dal torrente Sormenza che dopo un percorso di 26 chilometri, scendendo dai valloni di Rima e del Carcofaro, si getta nel Sesia; la terza percorsa dal torrente Mastallone che scendendo dal laghetto d'Euga, dopo un percorso di 25 chilometri, ingrossato da numerosi torrentelli, si getta esso pure nel Sesia. Le altre catene ad E. ed a O. hanno numerosissime diramazioni, cosicchè numerosissime sono le valli secondarie ed i sub-bacini che confluiscono nel Sesia e nel Mastallone diretti da E. a O. e da O. ad E. Ne consegue che i terreni che occupano il piano della valle, tenuti a campi ed a prati, non arrivano a 12000 ettari nella superficie complessiva del distretto di ettari 76,446. Per oltre 12,000 ettari la superficie è montuosa, occupata da boschi, pascoli, rocce e ghiacciai.

In tante e sì svariate condizioni del suolo che forniscono diversi aspetti di clima e di vegetazione, la Valsesia offre all' ornitologo lo studio di un gran numero di specie d' uccelli che sogliono in essa fermare loro stanza. Le immigrazioni in Valsesia d' oltr' Alpe non si verificano su gran scala. E la ragione n' è la disposizione delle catene montuose, l' elevatezza dei monti con ripido declivio e la direzione della Valle rispetto al continente italico di cui fa parte. Le specie che più compaiono di passaggio nell' interno della Valsesia, sono quelle a robusto e sostenuto volo, cioè tali che ponno sorvolare ad un' altezza di metri 1000 almeno sul livello del fiume Sesia. Su que-

sto argomento per formulare dati precisi converrebbe venissero messe in opera contemporaneamente lungo la Valsesia, cioè da S. a N. ed in tre distinti posti i più adatti, tre uccellande a roccolo, collocate: la prima a 360 metri sul livello del mare, la seconda a 1200, la terza a 2000 od anche 2200. (*Guarinoni*).

Il distretto forestale di Piedimulera è costituito da tre principali valli: Anzasca, Ossola inferiore e Strona, quest' ultima divisa dalle prime da una catena di monti. È percorso da tre principali corsi d' acqua: l' Anza che l' attraversa da O. ad E., il Toce dal N. al S., e la Strona da O. N. O. ad E. S. E; il primo e l' ultimo scaricano nel Toce e questo nel Lago Maggiore. Può quindi considerarsi, oltre lo sfogo delle valli, come chiuso in un bacino delimitato da ogni parte da monti, e cioè ad E. dalla catena delle Alpi Lepontine, ad O. dal versante destro della Strona inferiore, a N. dal versante sinistro dell' Anza o del Toce, e al S. dal versante sinistro della catena dei monti che staccandosi dal Rosa e avanzandosi verso E. divide la Valsesia dalle valli dell' Anzasca e della Strona. Delle tre predette valli la più importante è quella dell' Ossola inferiore; sia per l' ampiezza rispetto alle altre due, sia perchè è quella che offre maggior campo d' osservazioni, fermandosi quivi la maggior parte degli uccelli noti nel distretto, mentre nelle altre due non si vedono che poche specie, gran parte note pure nella prima, e quelle che amano gli alti monti. Il piano di dette valli è coltivato in parte, che è la maggiore, a prato semplice od arborato, in parte a campo ove si semina granturco, segala, panico, fagiuoli, patate ecc., consociatovi pure la coltivazione della vite; e in parte a bosco. I versanti invece delle due catene di monti in basso sono coperti in gran parte da castagneti fruttiferi commisti ad altre piante, con piccoli tratti intermezzati di terreni coltivati; più sopra sono boschi, per lo più cedui, di faggio, rovere, ontano bianco, nocciolo, sorbo, tiglio ecc. e in alto sono i pascoli alpestri con pochi cespugli. Lo stesso può dirsi delle altre due val-

late, ma nell' Anzasca è maggiore la quantità di conifere: abete rosso e bianco e larice, mentre le colture sono più ristrette. (*Danisi*).

Il distretto di osservazione non è che quello forestale di Crodo il quale abbraccia le principali vallate Antigorio, Devero, Formazza, Dell' Impossibile, Diveria e Cariasca comprendendo i comuni di Formazza, Salecchio, Agaro, Premia, Baceno, Cravegna, Vicena, Mozzio, Crodo, Montecrestese, Crevoladossola, Varzo, Trasquera. Le maggiori osservazioni però vertono in modo speciale sulla Val Antigorio, quindi la Val di Devero e la Valle Formazza, vallate queste che aperte a mezzogiorno vanno a mettere verso N. in mezzo a ghiacciai e trovansi fra due strette file di erte ed alte montagne; vuoi imboschite di conifere, vuoi nude di vegetazione null' altro mostrando che viva roccia a base granitica, vuoi con qualche pascolo più o meno fertile e su nelle alture, dove pure si riscontra qualche stagno d' acqua più o meno esteso, e che talvolta non a torto si merita il nome di piccolo lago. (*Demori*).

Elenco generale delle specie di uccelli osservate nella provincia di Novara, distretti di Varallo (Valsesia), di Crodo e di Piedimulera, coi nomi volgari locali.

Corvus Corax, *Crovasc, Cornac, Scurbat, Cheurv, Courv, Croass.*
Corvus Corone, *Crouas neigro.*
Corvus Cornix, *Scurbat, Cornass bartone, Cheurv, Cornagia, Cornagia molinara.*
Corvus frugilegus, *Scorbat, Cheurv, Quaquà, Cruasc.*
Lycos Monedula, *Ciauva, Coùrnagia.*
Nucifraga Caryocatactes, *Nicciolera, Gaggía nicciolera, Rompanos.*

Pica rustica, *Pica*, *Berta*, *Checa*, *Gagia*.

Garrulus glandarius, *Gazza*, *Gagia*, *Berta*, *Gasgia*, *Berta rossa*, *Gaza roussa*.

Pyrrhocorax alpinus, *Pagion*, *Pigion*, *Cola*.

Pyrrhocorax Graculus, *Cola*.

Sturnus vulgaris, *Stournel*, *Stornell*, *Stornin*, *Stornin de tor*.

Fringilla cœlebs, *Frangoul*, *Fringuell*, *Franguel*, *Cinciuin*, *Ciui-cin*.

Fringilla Montifringilla, *Franguel montan* (Vigezzo), *Franguel montagnon*, *Montan*.

Montifringilla nivalis, *Franguel di al bianch*, *Franguel dla nev*, *Frecc*.

Passer montanus, *Passerin*, *Passarot*, *Passaron d' montagna*, *Zip*, *Passarinot*.

Passer Italiæ, *Passarot*, *Passra*, *Passarin*, *Passeroton*, *Passerot colombera*.

Passer domesticus. Si vede di passaggio in ottobre; rara.

Coccothraustes vulgaris, *Frisoun*, *Frison*.

Ligurinus Chloris, *Verdoun*, *Amulot*, *Amolott*, *Verdogn*.

Chloroptila Citrinella, *Pinin*, *Verdolin*, *Canarin d' montagna*.

Chrysomitris Spinus, *Legaurin*, *Rigulin*, *Rigorin*, *Regorin*, *Onicerecc*.

Carduelis elegans, *Cardelit*, *Ravanin*, *Ravanit*, *Ravarin*, *Lavarin*.

Serinus hortulanus, *Regorin*.

Cannabina Linota, *Monten*, *Brunel*, *Cicic*, *Fanin*.

Ægiothus rufescens, *Fanin bastard*, *Fanin*, *Fanin dla Rgina*.

Pyrrhula europæa, *Buvreul*, *Cifulot*, *Subiot*, *Zufolott*, *Zifolott*.

Loxia Curvirostra, *Bech in crous*.

Miliaria Projer.

Emberiza Citrinella, *Spaiarda*, *Spaiarda gialla*, *Spaiard*, *Squaiard*, *Maiarda giauna*.

Emberiza Cirlus, *Zii*, *Zip-zip*, *Maiarda neigra*.

Emberiza Hortulana, *Ortolan*.

Emberiza Cia, *Vinaccina*, *Spaiarda grisa*.

Emberiza pusilla. Accidentale in Val Vigezzo.

Emberiza Schœniclus, *Psi-psi*.

Calcarius nivalis.

Melanocorypha Calandra.

Alauda arborea, *Lodola*, *Lodi.*

Alauda arvensis, *Lnina*, *Lodoula*, *Lodula*, *Turlo*, *Lodoula de camp.*

Galerita cristata, *Calandra*, *Lodoula del ciuf.*

Anthus pratensis, *Lodula d' montagna*, *Guzetta*, *Sguisetta*, *Dondina.*

Anthus trivialis, *Tordina*, *Vina*, *Dordina*, *Sguisetta*, *Dondina.*

Anthus Spipoletta, *Svit-svit.*

Budytes flavus, *Piss*, *Balarina*, *Ballerina*, *Vaccherina.*

Motacilla alba, *Balarina*, *Tremacua*, *Quattroecci*, *Cio*, *Tremacua del cap neigro.*

Calobates melanope, *Ballarina gialda*, *Tremacouva*, *Tremacua giana.*

Saxicola Oenanthe, *Culbianch*, *Cic-ciac d' montagna*, *Coubianch*, *Ousel dii sass*, *Steinvogel*, *Carcatepe.*

Monticola saxatilis, *Couva rouss*, *Couva rousson*, *Merl rouss.*

Monticola Cyanus, *Passra solitaria*, *Passra salutaria.*

Merula nigra, *Merlo*, *Merl*, *Merl negher.*

Merula torquata, *Merla du cullarit*, *Merl d' montagna*, *Merl del stomich bianch*, *Margon.*

Turdus pilaris, *Viscarda*, *Calandra*, *Griva.*

Turdus iliacus, *Durt*, *Dourt*, *Sipa.*

Turdus musicus, *Torod*, *Durt*, *Dort.*

Turdus viscivorus, *Dresch.*

Aëdon Luscinia, *Roussgneul*, *Rusignol*, *Rossigneu.*

Erithacus Rubecula, *Pettarouss*, *Pettirouss*, *Picciorouss*, *Martinèt*, *Magonèt*, *Martineu.*

Cyanecula Wolfi, *Gorzbleu.*

Ruticilla Phœnicurus, *Couarouss*, *Farciola d' montagna*, *Couarouss meanè*, *Couaroussa cita.*

Ruticilla titys, *Couarouss d' montagna*, *Farciola*, *Magnan*, *Fournareu.*

Pratincola Rubicola, *Scimareul*, *Ousel dii sass*, *Sassareu.*

Pratincola Rubetra, *Scimareul*, *Sassareu.*

Sylvia Curruca.

Monachus Atricapillus, *Capnegar*, *Capneiar*, *Capenera*, *Capenegar*, *Capneigro.*

Monachus hortensis, *Beccafich.*
Phylloscopus sibilator, *Tuit, Zuit, Ciuit verdogn.*
Phylloscopus Trochilus, *Piuvi, Tuit, Zuit, Ciuit giaun.*
Phylloscopus rufus, *Piuvi, Tuit, Zuit, Ciuit.*
Hypolais icterina.
Troglodytes parvulus, *Re di beucc, Re-re, Bo-gros, Re di usei, Sauta-beucc, Reatel.*
Cinclus aquaticus, *Foular, Merlo d'eva, Merl pescadour.*
Accentor collaris, *Frison d' montagna, Mutuna, Stornin.*
Accentor modularis, *Usel d'jeux coulour ciel, Taragneul, Morat.*
Regulus cristatus, *Stelin, Uslin del testin giald, Ugion, Centrub, Giavani, Usel dla Madona.*
Regulus ignicapillus, *Ugion, Centrub, Giavani.*
Acredula rosea, *Coua lunga, Parousciola dla coua lunga, Pampua.*
Parus major, *Parusciola gialda, Parousciola, Parousciola grossa.*
Parus ater, *Parousciolin, Trentarola, Cavalonghia, Parousciolina.*
Cyanistes cæruleus, *Monighina, Parousciola celesta, Monighetta, Parousciola molinera, Parousciola quarantina.*
Pœcile palustris, *Parousciolina, Parousciola grisa, Parousciolin.*
Lophophanes cristatus, *Parousciola dal ciuf, Parousciola, Parousciola del capuss.*
Sitta cæsia, *Piccascet, Pichin, Pichet, Piguset, Pichet pantoulon, Gring, Picascin.*
Certhia familiaris, *Rampighin, Rampighett, Pichet d' la rusca.*
Certhia brachydactyla, *Rampighin.*
Tichodroma muraria, *Piccoscin, Picascin, Pich di mur, Gratasass.*
Oriolus Galbula, *Merlo garbel.*
Ampelis Garrulus, *Frison di fiochet.*
Lanius Excubitor, *Stragazzon, Stragazza grossa, Stragazza, Stragazza molinera.*
Lanius minor, *Stragazzon, Stragazza grisa.*
Lanius Collurio, *Stragazza, Stragazza cita.*
Lanius auriculatus, *Stragazza.*
Muscicapa collaris, *Batiale, Ciapamusch.*
Muscicapa Atricapilla, *Batiale.*
Hirundo rustica, *Rondola, Roundula, Roundolina.*

Chelidon urbica, *Cubianch*, *Sassarieul*, *Sassareul*, *Rondon del cul bianch*, *Dardanet*, *Roundon sassareu.*
Cotile rupestris, *Sassareul d' montagna.*
Cypselus Apus, *Roundolon negher*, *Rondolon.*
Cypselus Melba, *Rondolon d' montagna.*
Caprimulgus europæus, *Tettavacc*, *Nociola*, *Carcaciatri*, *Neucciola.*
Dryocopus martius, *Pich-negar*, *Pich-nejar*, *Picasc-negar*, *Pich neigro.*
Picus major, *Pich-rouss*, *Picasc-rouss*, *Pich del cul rouss*, *Pich bracc.*
Picus medius, *Pich-rouss-mezzan.*
Picus minor, *Picascet*, *Pichin*, *Pich rouss cito*, *Pigazet*, *Pichet fiorâ.*
Gecinus viridis, *Pich-vert*, *Picasc*, *Picasc-vert.*
Gecinus canus, *Picascitt.*
Iÿnx Torquilla, *Stortacol*, *Stortacheul*, *Becaformig*, *Storzacheul.*
Cuculus canorus, *Cucù*, *Cucò.*
Alcedo Ispida, *Serena*, *Martin pescador*, *Pescamartin.*
Coracias Garrula, *Gagía marina.*
Upupa Epops, *Pupa*, *Buba*, *Puppla*, *Upa.*
Strix flammea, *Dama*, *Craver*, *Ciavareul.*
Syrnium Aluco, *Olouch*, *Luluch*, *Cul da ja jeui*, *Aloch*, *Loloch*, *Louluch.*
Asio Otus, *Sceveton*, *Cul da ja jeui*, *Olouch di bosch*, *Oolouch.*
Asio accipitrinus, *Sceveton.*
Athene Noctua, *Scivetta*, *Sciuveta*, *Scieta.*
Scops Giu, *Sciuscieul*, *Ciouch.*
Bubo maximus, *Grandug*, *Bouw*, *Granduch.*
Circus æruginosus, *Falchett.*
Circus cyaneus, *Falchett.*
Aquila Chrysaëtus, *Stur*, *Aquila.*
Buteo vulgaris, *Eula*, *Poiana*, *Rattouner*, *Nibi*, *Palaccia.*
Pernis apivorus, *Falchett.*
Milvus Ictinus, *Nibiu.*
Hypotriorchis Subbuteo, *Falchett.*
Æsalon regulus, *Falchettin.*
Cerchneis Tinnunculus, *Falchett d' oselitt*, *Falcheton*, *Falchetasc.*

Cerchneis Naumanni, *Falchett.*
Astur palumbarius.
Accipiter Nisus, *Falchett.*
Ardea cinerea, *Sgorza.*
Anas Boscas, *Anitra salvadiga, Anedra salvaiga.*
Spatula clypeata.
Querquedula Circia, *Garganel.*
Columba Palumbus, *Pivioun salvadig, Pavion salvadi, Favas, Pivion salvadigo gross.*
Columba Oenas.
Turtur tenera, *Tourtoura salvadiga, Tourtula selvadig.*
Perdix saxatilis, *Pernis, Parnigia, Pernis-roussa.*
Starna Perdix, *Pernis, Starna.*
Coturnix communis, *Quaia.*
Tetrao Urogallus, *Gall d' montagna.*
Lyrurus Tetrix, *Fasan, Fagian, Fasanella, Fasen.*
Bonasa betulina.
Lagopus mutus, *Francolin, Culmastur, Francoulinn, Berna.*
Crex pratensis, *Re di quai.*
Œdicnemus scolopax.
Cursorius gallicus.
Charadrius Pluvialis.
Vanellus Capella, *Paoncel.*
Totanus Ochropus, *Culbianch, Più-più.*
Scolopax Rusticula, *Becaccia, Becassa, Galinassa, Gallinasc.*
Gallinago cælestis, *Becacin, Becassin.*
Gallinago Gallinula, *Frulin, Becasin cito, Sneppin.*
Sternula minuta, *Sgarrin.*
Hydrochelidon nigra, *Sgarrin.*

Nel distretto forestale di Varallo, che si estende a tutto il circondario amministrativo di Valsesia, rimangono tutto l' anno nelle medesime località le specie seguenti:

Corvus Corax.
Nucifraga Caryocatactes.
Montifringilla nivalis.
Passer Italiæ.
Merula torquata.
Dryocopus martius.

Perdix saxatilis.
Starna Perdix.
Lyrurus Tetrix.
Lagopus mutus.

Nel distretto forestale di Crodo, costituito dei comuni del mandamento omonimo e di parte di quello di Domodossola, sono stazionarie le specie seguenti:

Nucifraga Caryocatactes.
Montifringilla nivalis.
Loxia Curvirostra.
Pyrrhula europæa.
Merula torquata.
Dryocopus martius.
Syrnium Aluco.
Athene Noctua.
Bubo maximus.
Cerchneis Tinnunculus.
Buteo vulgaris.
Perdix saxatilis.
Lyrurus Tetrix.
Lagopus mutus.

Nel distretto forestale di Piedimulera, costituito di comuni appartenenti ai due circondarî amministrativi di Domodossola e Pallanza, sono sedentarie le seguenti specie:

Corvus Corax.
Lycos Monedula.
Nucifraga Caryocatactes.
Pica rustica.
Pyrrhocorax alpinus.
Fringilla Montifringilla.
Montifringilla nivalis.
Passer Italiæ.
Coccothraustes vulgaris.
Ligurinus Chloris.
Cloroptila Citrinella.
Cannabina Linota.
Loxia Curvirostra.
Emberiza Schœniclus.
Alauda arborea.
Alauda arvensis.
Galerita cristata.
Turdus viscivorus.
Cinclus aquaticus.
Accentor collaris.
Dryocopus martius.
Alcedo Ispida.
Strix flammea.
Athene Noctua.
Bubo maximus.
Aquila Chrysaëtus.
Perdix saxatilis.
Lyrurus Tetrix.
Bonasa betulina.

Nei distretti anzi indicati sono erratiche, cioè cangiano col variare della stagione il loro luogo di dimora le specie seguenti:

Distretto di Varallo.

Corvus Corone.
Corvus Cornix.
Garrulus glandarius.
Pyrrhocorax alpinus.
Pyrrhocorax Graculus.
Fringilla cœlebs.
Fringilla Montifringilla.
Coccothraustes vulgaris.
Ligurinus Chloris.
Carduelis elegans.
Pyrrhula europæa.
Emberiza Citrinella.
Motacilla alba.
Calobates melanope.
Monticola Cyanus.
Turdus viscivorus.
Erithacus Rubecula.
Troglodytes parvulus.
Cinclus aquaticus.
Accentor collaris.
Accentor modularis.
Regulus cristatus.
Parus major.
Cyanistes cæruleus.
Pœcile palustris.
Sitta cæsia.
Certhia familiaris.
Tichodroma muraria.
Picus major.
Picus medius.
Picus minor.
Gecinus viridis.
Alcedo Ispida.

Distretto di Crodo.

Corvus frugilegus.
Lycos Monedula.
Garrulus glandarius.
Pyrrhocorax alpinus.
Passer montanus.
Passer Italiæ.
Chrysomitris Spinus.
Carduelis elegans.
Emberiza Citrinella.
Emberiza Cia.
Calcarius nivalis.
Anthus Spipoletta.
Monticola Cyanus.
Merula nigra.
Turdus musicus.
Turdus viscivorus.
Erithacus Rubecula.
Ruticilla Phœnicurus.
Ruticilla titys.
Pratincola Rubicola.
Phylloscopus sibilator.
Phylloscopus Trochilus.

Troglodytes parvulus.
Cinclus aquaticus.
Acredula rosea.
Parus major.
Parus ater.
Cyanistes cæruleus.
Lophophanes cristatus.
Sitta cæsia.
Certhia familiaris.
Certhia brachydactyla.
Tichodroma muraria.
Picus minor.
Gecinus viridis.
Gecinus canus.
Asio Otus.
Milvus Ictinus.

Distretto di Piedimulera.

Corvus frugilegus.
Sturnus vulgaris.
Fringilla cœlebs.
Passer montanus.
Chrysomitris Spinus.
Carduelis elegans.
Cannabina Linota.
Pyrrhula europæa.
Loxia Curvirostra.
Emberiza Citrinella.
Emberiza Cirlus.
Emberiza Hortulana.
Emberiza Cia.
Anthus trivialis.
Anthus Spipoletta.
Calobates melanope.
Saxicola Oenanthe.
Merula nigra.
Turdus musicus.
Erithacus Rubecula.
Ruticilla titys.
Monachus Atricapillus.
Troglodytes parvulus.
Acredula rosea.
Cyanistes cæruleus.
Sitta cæsia.
Certhia brachydactyla.
Lanius Excubitor.
Picus major.
Gecinus viridis.
Cuculus canorus.
Upupa Epops.
Buteo vulgaris.
Pernis apivorus.
Æsalon regulus.
Columba Palumbus.
Turtur tenera.

Elenco delle specie di uccelli le quali nidificano nella provincia di Novara, distretti di Varallo e Piedimulera, colle notizie più importanti in proposito.

Corvus Corax. Nidifica una sol volta in marzo; depone da 4 a 5 uova verdastre macchiate di bruno, a brevi intervalli. L'incubazione dura dai 15 ai 20 giorni, nè vi prende parte il maschio. Non usa del medesimo nido nella stagione seguente nè lo ricostituisce parzialmente. Non varia nè modo nè forma di costruzione, alla quale prendono parte tanto il maschio quanto la femmina. Costruisce fra roccie e rupi elevate in luoghi quasi inaccessibili, il nido, che è grandissimo e si compone di ramoscelli e radici con uno strato più interno di muschi e gramigne. (Varallo).

Corvus Corone. Nidifica una sol volta in aprile; depone di seguito 5 o 6 uova di color verde turchino macchiato di bruno. L'incubazione dura dai 15 ai 20 giorni, nè vi prende parte il maschio. Non usa del medesimo nido nella stagione seguente nè lo ricostituisce parzialmente. Non varia nè modo nè forma di costruzione, alla quale prendono parte maschio e femmina. Preferisce gli alberi di mezzana altezza per farvi il nido. Si compone all'esterno di ramoscelli spinosi cementati con fango; allo interno di ramoscelli esili. (Varallo).

Corvus Cornix. Nidifica una sol volta in aprile; depone di seguito 5 o 6 uova di color verde turchino macchiate di bruno. L'incubazione dura dai 15 ai 20 giorni, nè vi prende parte il maschio. Non usa del medesimo nido nella stagione seguente nè lo ricostituisce parzialmente. Non varia nè modo nè forma di costruzione, alla quale prendono parte maschio e femmina. Preferisce gli alberi alti per farvi il nido. (Varallo).

Nucifraga Caryocatactes. Fa due covate e depone da 4 a 5 uova. L'incubazione dura circa 15 giorni. Non usa del medesimo nido nella stagione seguente nè lo ricostituisce parzialmente. Il nido è costrutto con vimini e poco fieno alla sommità di piante d'alto fusto di faggio, abete e larice. (Varallo).

Pica rustica. Fa una sola covata in aprile e maggio, depone da 5 a 7 uova di un verde ceruleo con macchie brune. In caso di distruzione procede alla seconda ed anche alla terza nidificazione in cui prende pure parte il maschio. Non fa uso dello stesso nido. Non varia modo nè forma di costruzione a cui concorre anche il maschio. Nidifica su alti alberi, costruendo il nido esternamente con ramoscelli cementati con argilla ed internamente con uno strato di materie soffici. Il nido è chiuso superiormente da una volta di ramoscelli ispidi o con graticolato, e non lascia che uno stretto passaggio laterale o foro nella parte meno appariscente. (Varallo).

Garrulus glandarius. Fa una sola covata in aprile o maggio di 3 a 6 uova che depone successivamente, aventi color bigio olivastro. L'incubazione dura dai 15 ai 21 giorni. Non fa uso dello stesso nido. Non varia nè forma nè costruzione del nido e vi prendono parte tanto il maschio quanto la femmina. Comunemente nidifica sugli alti alberi annosi. Il nido è semplice ed i materiali grossolani; consiste di pochi ramoscelli frammisti a radici filiformi nell'interno. (Varallo).

Pyrrhocorax alpinus. Fa una sola covata in aprile o maggio, depone da 4 a 5 uova bianche con macchie scure. L'incubazione dura dai 15 ai 20 giorni. Pare faccia ritorno al medesimo nido nella stagione seguente e lo ricostituisca interamente usando dei materiali del vecchio nido. Non varia nè forma nè costruzione del nido e vi prendono parte tanto il maschio quanto la femmina. Nidifica nelle anfrattuosità delle rupi scoscese. (Varallo).

Sturnus vulgaris. Fa due e talvolta tre covate in aprile maggio e giugno, depone da 4 a 6 uova per nidiata

color verde mare. Il maschio prende parte alla costruzione del nido ed all' incubazione. Usa tanto del nido altrui quanto di quello che costruisce. La costruzione che fa è assai imperfetta, consistendo in un ammasso di foglie, fieno e muschi. Nidifica nei fori degli alberi, ma più comunemente nelle colombaie e nelle buche delle vecchie fabbriche, sui tetti delle case. (Varallo).

Fringilla coelebs. Comunemente fa una sola covata in maggio o giugno, deponendo 5 o 6 uova bigie rossastre con macchie scure specialmente all' estremità più ottusa. Ne depone una al giorno. Il maschio sorveglia l' incubazione, ma non vi prende parte; essa dura dai 15 ai 20 giorni. Non fa uso del medesimo nido, nè vi fa ritorno nella stagione seguente. Non varia nè il modo nè la forma di costruzione alla quale prendono parte maschio e femmina. Il nido viene fatto tanto su alberi alti, quanto sui bassi purchè fronzuti, e nella biforcazione dei rami in posizione nascosta; è elegante di forma e di costruzione; vien fatto con fili d' erba, di canape e di corteccie, con sottili radici abilmente intessute fra loro nella parte esterna, e nell' interna con denso strato di crini. Ai fianchi scoperti del nido appicica dei licheni che trovansi sulla corteccia dell' albero in cui lo costruisce. (Varallo).

Fringilla Montifringilla. Nidifica una sola volta in maggio o giugno, depone da 4 a 5 uova grigiastre con macchie brune. Il maschio non prende parte all' incubazione. Non fa nuovo uso dello stesso nido. Non varia modo nè forma di costruzione alla quale lavorano maschio e femmina. Nidifica di preferenza sugli alti monti ed in boschi di piante conifere. Il nido è formato all' esterno da muschi e rivestito all' interno con crini, lana e penne. (Varallo).

Passer Italiae. Fa due o tre covate nei mesi di maggio giugno e luglio, depone da 5 a 6 uova, una al giorno, per covata. Le uova sono bianchiccie coperte da piccole macchie oblunghe turchiniccie e brune. All' incu-

bazione prende parte anche il maschio. Questa specie non sempre costruisce il nido, ma ora si serve di quelli delle colombaie, ora di quelli del *Cypselus Apus* col quale sostiene lotte accanite per il possesso. Ogni qualvolta si serve del nido già costrutto da lui o da altre specie vi apporta alcune modificazioni ed aggiunte per maggior pulitezza ed adattamento alla incubazione. La costruzione varia a seconda de' luoghi in cui vien fatta, e vi prendono parte maschio e femmina. Nidifica sotto i tetti e nelle colombaie e talvolta anche nei buchi delle piante nel quale caso le uova sono più arrotondate. Costruisce il nido con fieno e lo riveste internamente con cenci, lana e penne. (Varallo).

Coccothraustes vulgaris. Fa una sola covata nel maggio di 4 a 6 uova biancastre e picchiettate di bruno. Non fa uso dello stesso nido nè vi ritorna nella susseguente stagione. Non varia modo, nè forma di costruzione del nido, e vi prendono parte maschio e femmina. Nidifica sugli alberi nell' inserzione dei grossi rami. Costruisce il nido con fuscelli e radici. (Varallo).

Ligurinus Chloris. Fa una sola covata nel maggio di 5 a 6 uova bianche verdastre macchiate di rosso bruno. Il maschio prende parte all' incubazione. Non fa ritorno allo stesso nido. Il colore delle uova può dirsi protettivo partecipando in gran parte al colore complessivo della pianta su cui posano. Nella costruzione del nido non varia la forma. Per la nidificazione preferisce le piante a foglia persistente e le conifere. Il nido consta all' esterno di fuscelli e filamenti erbosi e muschi, ed all' interno di crini, lana e penne; è posto sui primi rami del tronco. (Varallo).

Chrysomitris Spinus. Pare nidifichi sugli alti monti dei distretti di Varallo e di Piedimulera poichè l' osservatore signor Guarinoni assicura averne veduto il 20 agosto 1884 un branco di 5 novelli poco sopra il paese di Doccio.

Carduelis elegans. Secondo la riuscita fa una, due ed anche tre covate nei mesi di maggio, giugno e luglio. La prima covata è di 5 uova, le altre di 4 od anche di 3; le uova sono macchiate di bruno rossastro verso l' estremità più grossa. Il maschio prende parte all' incubazione. Non fa uso dello stesso nido nè vi ritorna. Nella costruzione del nido non varia la forma; lo costruisce sugli alberi di media grandezza, e preferisce a tal uopo le piante conifere. Esso è di forma emisferica tessuto esternamente di fuscelli, radichette e steli di erbe filiformi con molta arte, e nello interno con sostanze lanugginose. (Varallo).

Serinus hortulanus. Fa una sola covata in maggio o giugno di 4 o 5 uova biancastre con sfumatura cenericcia che sull' estremità più grossa presenta poche macchie bruno-rossiccie miste a tratti di rosso scuro. Non fa uso dello stesso nido, nè vi fa ritorno. Non varia la forma di costruzione del nido, e vi prendono parte maschio e femmina. Presceglie le piante fruttifere per la costruzione dal nido che vien fatto con molta cura; esternamente è costituito di sottili fuscelli internamente di lanuggine. (Varallo).

Pyrrhula europæa. Fa una sola covata in maggio o giugno di 5 o 6 uova bianche azzurrognole volgenti al verdastro con macchie brune e violacee. Il maschio non prende parte alla incubazione che dura circa 15 giorni; la femmina depone le uova consecutivamente una per giorno. Non fa uso dello stesso nido, nè vi ritorna nella stagione seguente. Non varia il modo e la forma del nido, che vien costrutto dalla sola femmina impiegandovi circa dieci giorni. Nidifica sugli alti alberi e nei cespugli. Il sott' Ispettore di Varallo ne raccolse uno nel maggio 1886 in un giardino di Rassa a circa 800 metri sul livello del mare; trovavasi ad un metro e mezzo d' altezza su di una pianticella di *Buxus sempervirens.* Il nido è semplice, esternamente è composto di radici filiformi o fuscelli intessuti fra loro; in-

ternamente di radici più sottili e crini. Il tutto è sostenuto da un palchetto di fuscelli disposti l'uno su l'altro a croce e poggianti sulle biforcazioni dei rami. (Varallo).

Emberiza Citrinella. Fa una sola covata da maggio alla metà di giugno, deponendo consecutivamente 4 o 5 uova a fondo bianco, macchiate di diversi colori e specialmente di bruno. Il maschio non prende parte all'incubazione. Non fa uso dello stesso nido nè vi ritorna nella susseguente stagione. Varia la costruzione del nido secondo il luogo ove lo costruisce, usando maggior cura se lo fa sui bassi rami di un cespuglio. Usualmente è posto sul terreno, nel folto dell'erba e nei cespugli. Esternamente è costituito di fieno e radici; internamente di radicelle, lana e penne. Trovasi quasi sempre allo scoperto. (Varallo).

Emberiza Cirlus. Fa una sola covata dal maggio al giugno, deponendo 4 o 5 uova di un bianco perlato con macchie, punti e strisce rosso-bruno scure. Non fa uso dello stesso nido. Non varia il modo di costruzione nè la forma del nido, posto a terra fra cespugli, di forma assai elegante, intessuto all'esterno con foglie di edera e di quercia e di delicata borraccina, ed allo interno con minute pagliuzze e radichette. (Varallo).

Alauda arborea. Comunemente fa due covate dal marzo al luglio di 4 o 5 uova, rossiccio grigie macchiate di bruno, che sono deposte consecutivamente. L'incubazione dura circa 10 giorni, e non vi prende parte il maschio. Non fa uso dello stesso nido che per una sola covata. Tiene lo stesso modo di forma e di costruzione del nido, e vi prende parte il maschio. Il colore delle uova può dirsi protettivo per la somiglianza all'ambiente in cui sono deposte. Nidifica a terra nei campi a ridosso di una zolla; usa poche erbe e paglia. (Varallo).

Alauda arvensis. Comunemente fa due covate dal marzo al luglio di 4 o 5 uova rossiccio grigie macchiate di

bruno che sono deposte consecutivamente. L'incubazione dura circa 10 giorni, e non vi prende parte il maschio. Non fa uso dello stesso nido che per una sola covata. Tiene lo stesso modo di forma e di costruzione del nido, e vi prende parte il maschio. Il color delle uova può dirsi protettivo per la somiglianza all'ambiente in cui sono deposte. Il nido è fatto con poche erbe e paglia in una piccola incavatura del terreno, senz'arte, e nascosto con cura. (Varallo).

Galerita cristata. Comunemente fa due covate dal marzo al luglio di 4 o 5 uova rossiccio grigie macchiate di bruno, che sono deposte consecutivamente. L'incubazione dura circa 10 giorni, e non vi prende parte il maschio. Non fa uso dello stesso nido che per una sola covata. Tiene lo stesso modo di forma e di costruzione del nido, e vi prende parte il maschio. Il color delle uova può dirsi protettivo per la somiglianza all'ambiente in cui sono deposte. Nidifica come le precedenti al piede di un cespuglio, di una zolla erbosa e specialmente nell'impronta del piede dei bovini, preferendo le località prossime alle strade. Il nido è rozzamente intessuto di fieno. (Varallo).

Anthus pratensis. Nidifica sui monti e al piano deponendo le uova vicino a ruscelli e paludi in buchi o sotto i cespugli. (Piedimulera).

Budytes flavus. Nidifica deponendo le uova in buchi scavati nella terra. Fa due covate di 4 o 5 uova ciascuna. (Piedimulera).

Motacilla alba. Fa due covate di 4 a 6 uova bianche azzurrognole sparse di molti punti cenericci scuri. Il maschio non prende parte all'incubazione che dura circa 15 giorni. Nidifica dall'aprile al luglio e depone le uova una al giorno. Spesso fa uso del medesimo nido, riattando con aggiunta di materie nuove. La costruzione non varia, ma la forma è diversa a seconda dei luoghi in cui fabbrica il nido, alla cui costruzione lavorano tanto il maschio quanto la femmina. Nidifica

presso i fiumi e predilige i fori dei fabbricati e i tetti delle case. Costruisce il nido con paglia, fieno a radici rivestendolo internamente di lana e peli. (Varallo).

Calobates melanope. Comunemente fa due covate dal marzo al giugno di 4 a 6 uova ciascuna, bianche o leggermente rossastre sparse di lineette e di punti bigi rossastri appena visibili. Pare che all' incubazione prenda parte anche il maschio. Non fa uso del medesimo nido. La costruzione, non la forma, è sempre uguale. Nidifica tra i sassi e sul terreno, preferibilmente presso qualche corrente d' acque, costruendo con radiche, paglia e foglie. (Varallo).

Saxicola Oenanthe. Costruisce il nido in mezzo ai cespugli con sostanze morbide. Le uova in numero di 4 di color celeste si schiudono dopo 15 giorni d' incubazione. (Varallo).

Monticola saxatilis. Nidifica in maggio o giugno; fa una sola covata di 3 a 4 uova di colore azzurro, deposte di seguito. L' incubazione dura circa 15 giorni. Il 27 luglio il sotto Ispettore di Varallo raccolse nei pascoli di Campollo a 2000 metri sul livello del mare un individuo della specie non peranco capace di nutrirsi da sè. Non fa uso dello stesso nido. Non varia forma nè modo di costruzione e vi prendono parte maschio e femmina. Il nido è greggio e semplice. Si compone di radici e filamenti erbacei; presceglie le concavità in località dirupate e frastagliate da sporgenze rocciose. (Varallo).

Monticola Cyanus. Fa una sola covata in aprile e maggio di 5 o 6 uova di color verdastro celestognolo deposte di seguito. Non fa uso dello stesso nido. Non varia il modo di costruzione, nè la forma del nido che vien fatto dal maschio. Per la costruzione del nido sceglie a preferenza le località fuor di mano in montagna ove le rupi scoscese offrono ogni sicurezza. Nidifica anche sui camini isolati in alto, sul vertice delle torri isolate, sui campanili, nei burroni; costruisce usando fili d' erba e penne. (Varallo).

Merula nigra. Nidifica dal marzo all' agosto allevando due ed anche tre covate all' anno, deponendo di seguito da 3 a 6 uova per covata verdi bleu con macchie rugginose. L' incubazione segue senza il concorso del maschio e dura circa 15 giorni. Usa diverso nido ogni covata. Non varia il modo nè la forma di costruzione del nido e vi prende parte il solo maschio. Nella prima covata colloca il nido presso terra nel cavo delle ceppaie o nei cespugli. Nella seconda e terza covata sugli alberi di mezzana altezza, e sui capitozzi, ma sempre là dove il fogliame presta maggior riparo. Il nido è costituito all' esterno di muschi, licheni, felci e foglie, nel mezzo da uno strato di radichette ripiegate ed intessute fra loro a cocchio e cementate con argilla; all' interno di radichette più sottili e di muschi. (Varallo).

Merula torquata. Fa una sola covata dal maggio al luglio, deponendo 5 o 6 uova biancastre macchiate di bruno rossiccio. Non ritorna al medesimo nido; questo è costruito dal solo maschio a terra fra i cespugli. Pel resto e per la forma segue il metodo del suo congenere antecedente. (Varallo).

Turdus pilaris. Non si è trovata questa specie a nidificare. Persone degne di fede hanno però assicurato il sotto Ispettore di Varallo che in Valsesia nidifica, ma di rado ai monti, e che vi fa una sola covata di 6 uova color celestino punteggiato in rosso. (Varallo).

Turdus musicus. Fa due covate specialmente quando non riesce la prima, depone 5 o 6 uova nella prima covata di color bleu carico macchiate di scuro segnatamente nel vertice più ottuso. La seconda covata è di minor numero di uova. La nidificazione avviene dall' aprile al luglio. Il maschio non piglia parte all' incubazione. Varia il nido ad ogni covata, e ad ogni stagione. Non varia la forma della costruzione del nido ed è fatto dal solo maschio. Costruisce il nido sui faggi, abeti e larici adulti e nidifica pure nei cespugli. Il nido di for-

ma emisferica è costrutto con fieno, muschi, licheni, pagliuzze e radici, rivestito internamente d'intonaco misto di terra e di materie organiche. (Varallo).

Turdus viscivorus. Questa specie fa una ed anche due covate all'anno, deponendo 4 o 5 uova bianco-verdastre macchiate di bruno. Nidifica dal marzo al giugno; il maschio non piglia parte alla incubazione che dura da 15 a 20 giorni. Varia nido ad ogni covata e non ne fa uso nella stagione susseguente. Non varia modo nè forma nella costruzione del nido alla quale lavorano il maschio e la femmina, da 5 a 7 giorni. Nidifica sulle piante d'alto fusto ad una altezza di 6 a 10 metri ed in ispecie sui larici e faggi ben ramificati. Il nido alquanto più grande, è nella forma e nei materiali uguale a quello del suo congenere antecedente. (Varallo).

Aëdon Luscinia. Nidifica in maggio. Fa una sola covata di 4 o 6 uova olivastre scure che depone consecutivamente. L'incubazione dura circa 15 giorni ed avviene unicamente per cura della femmina. Non usa del medesimo nido nella susseguente stagione. Non varia modo nè forma nella costruzione del nido, fatta dal maschio e dalla femmina. Nidifica di preferenza sui rami bassi di bosco folto in vicinanza ad acqua e nelle siepi o sui cespugli presso terra, componendo il nido con radici filiformi e foglie che intreccia insieme. (Varallo).

Erithacus Rubecula. Nidifica dalla fine di aprile a tutto luglio; fa una ed anche due covate di 5 o 6 uova ciascuna gialliccie con macchie rossastre. All'incubazione prende parte anche il maschio. Non usa del medesimo nido ad ogni covata. Non varia modo di costruzione nè forma del nido, e vi piglia parte il maschio. Nidifica nei cespugli presso terra, talora anche nei buchi dei muri; costruisce con muschi, foglie e crini. Nasconde il nido con foglie che ammassa intorno lasciando il solo spazio per penetrarvi. (Varallo).

Cyanecula Wolfi. Non si potè accertare la nidificazione di questa specie. Il sotto Ispettore di Varallo fu però assicurato che in Valsesia nidifica qualche volta facendo una sola covata di 6 uova di color bianchiccio, deposte di seguito e che costruisce il nido in siti umidi o presso correnti d' acqua con fieno all' esterno e materie lanugginose e peli all' interno. (Varallo).

Ruticilla titys. Nidifica dall' aprile al luglio e fa due covate, depone da 5 a 6 uove bianche, una al giorno. L' incubazione dura non meno di 15 giorni e non vi prende parte il maschio. Usa talvolta del medesimo nido tanto per una seconda covata quanto col farvi ritorno nella stagione seguente. Quando usa dello stesso nido lo riatta parzialmente ed anche intieramente nel qual caso gli dà diversa direzione. Pare non vari modo e forma di costruzione, ma ne varia la posizione e direzione in caso di diverse covate nel medesimo nido. Nidifica specialmente nell' alta Valsesia (Alagna, Riva Valdobbia, Campertogno, Rassa, Rimella, Fobello, Carcofaro, Bimasco e Rima San Giuseppe) nelle case. Nei detti paesi si ha per questa specie un vero e religioso rispetto, attribuendo alla sua nidificazione, nelle case in cui avviene, un augurio di prosperità e di allontanamento di sventure per la famiglia che vi abita. Il nido è un denso feltro di radici, filamenti di erbe e muschi intrecciati tra loro in forma di solido parallelepipedo incavato nel mezzo a forma di coppa. Lo varia però a seconda delle condizioni del luogo che presceglie. (Varallo).

Pratincola Rubicola. Nidifica dal maggio all' agosto e fa una sola covata di 5 o 6 uova verdastre punteggiate rosso mattone. Il maschio non piglia parte all' incubazione. Non ritorna al medesimo nido. Non varia modo nè forma di costruzione del nido. Costruisce nei siti incolti al piede di un cespuglio e sotto le radici del medesimo lo nasconde. È costituito di paglia, crini e lana. La femmina contribuisce col colore delle penne

superiori a nasconderlo ed a confonderlo col colore dell' ambiente. (Varallo).

Pratincola Rubetra. Fa una sola covata, deponendo in maggio da 6 a 7 uova color celeste verdognolo. Il maschio non prende parte all' incubazione. Non ritorna al medesimo nido. Non varia modo nè forma di costruzione. Costruisce il nido nei siti incolti al piede di un cespuglio e sotto le radici del medesimo lo nasconde. È costituito di paglia, crini e lana. La femmina contribuisce col colore delle penne superiori a nasconderlo ed a confonderlo col colore dell' ambiente. (Varallo).

Monachus Atricapillus. Comunemente non fa che una covata in maggio o giugno di 5 o 6 uova quasi sferiche, bianco giallastro sfumato macchiate di scuro. Alla incubazione prende parte attiva anche il maschio. Non ritorna al medesimo nido. Non varia modo nè forma di costruzione e vi piglia parte anche il maschio. Nidifica nei giardini e nei boschi cedui. Il nido è posto vicino a terra in luogo diligentemente nascosto dalle foglie. È composto di filamenti erbacei e di foglie. (Varallo).

Phylloscopus sibilator. Fa una covata dal maggio a giugno, depone da 4 a 6 uova e all' incubazione prende parte anche il maschio. Non ritorna al medesimo nido. Non varia modo nè forma di costruzione e vi prendono parte maschio e femmina. Nidifica nei boschi cedui e nei castagneti, a terra. Il nido è semplice, nascosto fra il muschio e l' Erica dove questa cresce abbondante. Il nido è costrutto con filamenti d' erba, muschi e qualche piuma; ha forma di borsa, con ristretta apertura d' accesso. (Varallo).

Troglodytes parvulus. Fa due covate di 6 a 8 uova bianche, finamente punteggiate di bruno scuro, specialmente verso l'estremità più ottusa. La prima covata avviene dall'aprile al giugno, la seconda dal giugno all'agosto; l' incubazione dura circa 15 giorni e pare non vi prenda parte il maschio. Non ritorna al medesimo nido. Non

varia modo di costruzione, ma è costretto a variare la forma e la dimensione a seconda dei luoghi che ha prescelti. Il maschio prende parte attiva alla costruzione. Nidifica fra le grosse radici delle ceppaie, sotto i tetti delle case alpestri e delle capanne fra erbe e muschi. Costruisce il nido in forma di borsa rotonda voluminosa, ammassando muschi che informemente unisce; lascia una piccola apertura laterale, e nell'interno lo guarnisce di piume. (Varallo).

Cinclus aquaticus. Fa una ed anche due covate e depone da 5 a 6 uova bianche. Il maschio non prende parte all'incubazione. Non usa che una sol volta del nido. Non varia il modo nè la forma di costruzione che vien fatta tanto dal maschio che dalla femmina. Costruisce a terra lungo i fiumi ed i torrenti, in ispecie dietro piccole cascate, con muschi e fogliuzze solidamente intrecciate all'esterno; ed all'interno con sottili filamenti erbacei. Ha la forma quasi sferica con apertura laterale. (Varallo).

Accentor collaris. Fa una sola covata dal maggio all'agosto di 5 a 6 uova bianche a punti scuri. Non ritorna al medesimo nido. Non varia il modo nè la costruzione del nido, alla quale piglia parte anche il maschio. Costruisce a terra nei pascoli perenni e cespugliati. (Varallo).

Regulus cristatus. Fa due covate da marzo a tutto luglio, depone da 5 a 10 uova bianco rosate o bigie, con qualche punto rossiccio poco apparente. All'incubazione non prende parte il maschio. Non ritorna al medesimo nido. Non varia il modo nè la forma della costruzione, alla quale piglia parte anche il maschio. Costruisce sugli abeti e anche a terra tra i cespugli di *Alnus*. Il nido è di forma sferica con piccola apertura laterale; fatto di muschi esternamente e di piume e lana internamente. (Varallo).

Acredula rosea. Nidifica una sola volta, deponendo 14 o 15 uova bianco-cineree con punti di color mattone. Non

ritorna al medesimo nido. Non varia il modo nè la forma della costruzione, alla quale piglia parte anche il maschio. Nidifica sugli alberi a circa metà altezza. Il nido è costrutto con special cura a forma di borsa cilindrica con due aperture laterali; è fatto con licheni e muschi all'esterno, pelurie e penne all'interno; viene solidamente attaccato ad uno o più rami. (Varallo).

Parus major. Fa varie covate, deponendo consecutivamente 8 a 12 uova, bianche macchiate di rosso. Nidifica dall'aprile al luglio. Il maschio non piglia parte alla incubazione che dura non più di dodici giorni. Pare che talvolta usi del medesimo nido e solamente lo riatti con qualche aggiunta. Non varia il modo nè la forma della costruzione del nido, alla quale piglia parte anche il maschio. Nidifica nei fori degli alberi e nelle fessure delle muraglie. (Varallo).

Parus ater. Nidifica nelle abetaie della Valsesia settentrionale dall'aprile al luglio, allevando più di una covata.

Cyanistes cæruleus. Nidifica in Valsesia, ma non si hanno notizie intorno al modo della nidificazione.

Pœcile palustris. Fa una e qualche volta due covate dall'aprile al luglio, deponendo 14 o 15 uova, bianco-cineree con punteggiature di color rossiccio più ravvicinate verso la parte ottusa.

Lophophanes cristatus. Nidifica in Valsesia a circa 1200 metri sul livello del mare; ma non si hanno notizie intorno al modo della nidificazione.

Sitta cæsia. Nidifica una sola volta, deponendo da 5 a 7 uova di color biancastro, punteggiate di rosso. Il maschio non prende parte all'incubazione. Non fa ritorno al medesimo nido. Non varia il modo nè la forma della costruzione. Nidifica nelle cavità degli alberi, allargando l'apertura col becco se è troppo stretta, o restringendola con mota se è troppo larga. Per materiali si serve di muschi e di detriti vegetali. (Varallo).

Certhia familiaris. Fa una o anche due covate di 6 o 7 uova

bianche macchiate di rosso, dall'aprile al luglio. Il maschio non partecipa all'incubazione. Non fa ritorno al medesimo nido. Non varia il modo nè la forma della costruzione. Fa il nido ne' fori degli alberi. (Varallo).

Certhia brachydactyla. Fa una e anche due covate di 6 o 7 uova bianche macchiate di rosso, dall'aprile al luglio. Il maschio non partecipa all'incubazione. Non torna al medesimo nido. Non varia il modo nè la forma della costruzione. Fa il nido ne' fori degli alberi. (Varallo).

Oriolus Galbula. Non fa che una sola covata di 4 o 5 uova bianche con macchie nerastre. Il maschio non prende parte all'incubazione. Non torna al medesimo nido. Non varia il modo e la costruzione del nido a cui concorre anche il maschio. Nidifica nella biforcazione dei rami degli alberi. Forma un contorno al nido, allacciando i rami con foglie, e lo intesse a forma di borsa il cui interno è reso soffice con muschi e filamenti erbacei. (Varallo).

Lanius minor. Fa una sola covata nel maggio o giugno, di 6 o 7 uova bianche con macchie bigio-sbiadite. Non ritorna al medesimo nido. Non varia modo nè forma della costruzione. Predilige le località dove sono alti alberi, specialmente pioppi, sui quali ama costruire il nido con steli d'erbe e radici filiformi allo esterno, con muschi e la lanuggine di cui sono circondati i semi di pioppo all'interno. (Varallo).

Lanius Collurio. Fa una e tavolta due covate dal maggio all'agosto di 6 o 7 uova bianche carnicine, macchiettate di bruno rossastro, e ne depone una al giorno. Non ritorna al medesimo nido. Non varia modo, nè forma di costruzione e vi lavorano maschio e femmina. Preferisce costruire nelle fitte ed alte siepi di campagna e qualche volta tra i filari delle viti; adopera radichette finissime, steli erbosi, muschi, licheni e lanuggine. (Varallo).

Lanius auriculatus. Fa una sola covata dal maggio al luglio

di 5 o 6 uova biancastre, picchiettate di bruno o rossastro, specialmente alle estremità. Non ritorna al vecchio nido. Non varia modo nè forma di costruzione e vi lavorano maschio e femmina. Costruisce di preferenza nei frutteti e nei vigneti. In quanto alla forma e ai materiali non diversifica dal suo congenere precedente. (Varallo).

Muscicapa collaris. Fa una sola covata in maggio di 5 o 6 uova di color celeste sbiadito. Non varia modo nè forma di costruzione del nido e vi lavorano maschio e femmina. Costruisce nella cavità degli alberi ed a marcata profondità, con sottili pagliuzze, radichette e steli. (Varallo).

Muscicapa Atricapilla. Comunemente non fa che una covata in maggio di 5 o 6 uova. Il maschio non prende parte alla incubazione. Non ritorna al medesimo nido. Non varia il modo e la forma del nido, alla di cui costruzione prende parte il maschio. (Varallo).

Hirundo rustica. Comunemente fa due covate la prima in aprile e la seconda in giugno; e depone nella prima covata 5 uova, nella seconda 3, di colorito roseo o bianco sudicio con punti or bruni, or rossastri, or violacei. Qualche volta fa una terza covata. Il maschio non prende parte all'incubazione. Usa dello stesso nido sia nella stessa stagione che nella successiva, raffazzonandolo con fango e paglia. Il modo di costruzione è sempre uguale e vi prende parte anche il maschio. Nidifica sotto le tettoie, le torrette dei camini e sotto le grondaie e porticati. Costruisce con fango commisto a paglia esternamente, internamente con penne e fieno. (Varallo).

Chelidon urbica. Fa due covate e lo stesso numero d'uova della precedente specie. All'incubazione non solo un maschio ma varii maschi prendono parte. Nidifica nelle epoche sovra indicate per la *Hirundo rustica*. Usa dello stesso nido sia nella stessa stagione che nella successiva, raffazzonandolo con fango e paglia. Il modo di

costruzione è sempre eguale e vi prende parte anche il maschio. Nidifica sotto i cornicioni delle case, delle chiese e campanili di preferenza, talora anche sotto i porticati e le loggie in legno e nei crepacci delle roccie. Il nido consta di materiali eguali a quelli della specie precedente, ma è più piccolo e più chiuso nella parte superiore. Nidifica a maggior altezza di quella scelta dalla precedente specie.

Cypselus Apus. Fa più covate di 3 o 4 uova bianche dall'aprile alla metà di luglio. Pare che il maschio non prenda parte all' incubazione. Fa soventi ritorno allo stesso nido che riordina. Non varia il modo di costruzione, ma variano le dimensioni del nido a seconda delle esigenze locali, nelle uccelliere omette di costruirlo, essendogli apprestato dalla mano dell' Uomo. Nidifica nelle torri, nelle muraglie e sotto le grondaie e nelle uccelliere o passeraie che in Valsesia appositamente gli si costruiscono per trarne profitto. Nel caso che il nido non gli venga apprestato, lo costruisce con pagliuzze, radichette e simili materie, cementandole con sostanza di un lucido marmoreo che appresta nella bocca. (Varallo).

Caprimulgus europæus. Deposita a terra quasi senza compor nido, ai piedi di un albero, due uova dal maggio all'agosto. Le uova sono un poco più grosse di quelle del Merlo e alquanto più brune. Il maschio non prende parte all' incubazione. (Varallo).

Dryocopus martius. Fa una sola covata in aprile o maggio di 3 uova bianco-lucide senza macchie. Non torna al medesimo nido. Non varia modo nè forma di costruzione. Presceglie le piante d'alto fusto di faggio, di abete ed anche di castagno in luoghi elevati e che siano internamente cariate o vuote. Vi introduce foglie e muschi con cui forma una specie di letto per le uova. (Varallo).

Picus major. Depone ne' fori degli alberi da 4 a 6 uova d'un bianco puro. All'incubazione concorre il maschio. Non

torna al medesimo nido. Non varia il modo nè la forma di costruzione; forma il nido specialmente nelle cavità naturali o fori già fatti ed usati da altri Picchi. Sceglie a preferenza le piante di faggio. (Varallo).

Picus medius. Depone ne' fori degli alberi da 4 a 6 uova d'un bianco puro. All'incubazione concorre il maschio. Non torna al medesimo nido. Non varia il modo nè la forma di costruzione; predilige le cavità naturali o fori già fatti ed usati da altri Picchi, a preferenza sulle piante di faggio. (Varallo).

Picus minor. Depone ne'fori degli alberi da 4 a 6 uova d'un bianco puro. All'incubazione concorre il maschio. Non torna al medesimo nido. Non varia il modo nè la forma di costruzione; predilige specialmente le cavità naturali o fori già fatti ed usati da altri Picchi: a preferenza sulle piante di faggio (Varallo).

Gecinus viridis. Fa una sola covata dall'aprile a tutto giugno di 5 ad 8 uova perfettamente bianche. Il maschio non prende parte alla incubazione. Torna al nido proprio o a quello dei suoi affini, ma non sempre. Non varia il modo nè la forma di costruzione del nido. Nidifica ne'fori degli alberi. (Varallo).

Iÿnx Torquilla. Depone una sola covata in maggio di 6 uova bianco-avorio, un uovo al giorno senz'interruzione. Il maschio non concorre all' incubazione. Non torna al medesimo nido. Non varia modo nè forma di costruzione del nido. Preferisce i fori naturali che si trovano nel pioppo e nel salcio ove fabbrica il nido senz'alcuna arte. (Varallo).

Cuculus canorus. A questa specie non si può assegnare un preciso numero di uova, le depone nei nidi altrui ad intervalli. Variano poi assai di colore: se ne trovano di rossiccie, verdastre, turchiniccie, talvolta macchiate, talvolta lineate di color rossastro, olivastro, bruno. La deposizione delle uova avviene dalla metà di maggio al luglio.

Alcedo Ispida. Depone una sola covata dall'aprile al luglio,

di 8 a 10 uova quasi rotonde, bianco-lucide. Il maschio non prende parte all'incubazione. Non fa nido. Presceglie i fori profondi che si manifestano nelle ripe terrose e corrose da corsi d'acqua lungo i fiumi, torrenti e ruscelli. (Varallo).

Upupa Epops. Nidifica di rado nel distretto; fa una sola covata dall'aprile alla metà di giugno, deponendo da 3 a 5 uova bigie, cioè grigiastre, con piccole macchie più scure. Il maschio non piglia parte all'incubazione. Non torna al medesimo nido. Varia il modo di costruzione a seconda della località. Il color delle uova può dirsi protettivo. Nidifica di preferenza ne'fori naturali delle piante; ma fa il nido anche nelle cavità dei muri e delle roccie e fra macerie. Nel primo caso non fa nido; nel secondo forma un semplice letto di foglie; nell'ultimo caso costruisce un vero nido con muschi, lana e piume. (Varallo).

Strix flammea. Fa una sola covata in giugno di 4 o 5 uova biancastre. Non nidifica, deponendo le uova tra le macerie, ne' fori delle muraglie, e sulle alte torri. Il colore delle uova è protettivo. (Varallo).

Syrnium Aluco. Fa una sola covata in maggio, ordinariamente di 3 o 4 uova biancastre e rotonde. Nell'incubazione prende parte anche il maschio. Comunemente si serve di nidi altrui abbandonati. Nidifica qualche volta nelle boscaglie, allo aperto od entro buchi d'alberi. (Varallo).

Athene Noctua. Fa una sola covata in maggio di 3 a 5 uova, deponendone una al giorno. Facendo ritorno riprende il nido primiero. Nidifica ordinariamente sui tetti delle case, ne'fori dei muri, e talvolta anche ne' fori delle piante. (Varallo).

Scops Giu. Nidifica nei crepacci dei monti e nei fori degli alberi in maggio e giugno, deponendo 5 uova biancastre.

Bubo maximus. Fa una sola covata in aprile o maggio di 2 uova, al più grosse come quelle di gallina, il cui co-

lore tende al giallo rossastro, cioè al colore del mantello o piumaggio della specie. Pare non faccia ritorno al medesimo nido. Tanto il maschio che la femmina concorrono alla formazione del nido. Sceglie i vani degli alberi e delle vecchie muraglie, ma più specialmente nidifica nei crepacci delle montagne. Il nido all'esterno consta di rami secchi intrecciati con radici, internamente di foglie secche. (Varallo).

Aquila Chrysaëtus. Fa una sola covata in marzo o aprile di 2 o 3 uova al più, che depone di seguito. Le uova hanno color bianco sudicio sfumato da tinta azzurrognola con macchie rossastre scure, specialmente alla estremità più ottusa. Usa del medesimo nido. Nella costruzione del nido prende parte tanto il maschio che la femmina. Nidifica tra i crepacci degli alti monti. Il nido è costrutto con rami in forma di pianerottolo, ricoperto di foglie secche e di fuscelli di erica. (Varallo).

Buteo vulgaris. Fa una sola covata in maggio o giugno di 2 o 3 uova che depone di seguito. Il colore delle uova è biancastro con macchie gialle. Si serve talvolta dei nidi abbandonati dei Corvi. Tanto il maschio quanto la femmina prendono parte alla formazione del nido. Costruisce sulle rupi elevate e sugli alberi; il nido consta esternamente di fuscelli, ed internamente di piume, lana ed altre materie soffici. (Varallo).

Milvus Ictinus. Fa una sola covata in aprile o maggio di 3 o 4 uova che hanno colore, ora biancastro, ora grigiastro, ora rossiccio, con macchie brune. Non torna al medesimo nido. Tanto il maschio che la femmina prendono parte alla formazione del nido. Costruisce sugli alberi ed il nido ha la forma e consistenza di quello della specie precedente. (Varallo).

Cerchneis Tinnunculus. Fa una sola covata dall'aprile al giugno di 5 o 7 uova giallastre e talvolta rossastre. Non torna al medesimo nido; talora si serve di quello del *Corvus Corone*. Tanto il maschio che la femmina pren-

dono parte alla costruzione. Fa il nido sulle torri e anche sulle cime degli alberi lo fabbrica con fuscelli e radici. (Varallo).

Astur palumbarius. Fa una sola covata in aprile o maggio di 5 o 6 uova. Non torna al medesimo nido. Tanto il maschio che la femmina prendono parte alla formazione del nido. Costruisce su alti alberi ed in ispecie sui larici e abeti. Il nido consta di fuscelli, rivestiti all' interno di materie soffici. (Varallo).

Accipiter Nisus. Fa una sola covata di 3 a 5 uova in primavera. Le uova variano di colore, ordinariamente sono bianchiccie, picchiettate di giallo rossastro alle estremità. Non torna al medesimo nido. Tanto il maschio che la femmina prendono parte alla costruzione. Nidifica sugli alti rami delle piante conifere. Il nido è simile a quello della specie precedente.

Columba Palumbus. Pare faccia più d'una covata di 2 o 3 uova bianche. Nella incubazione, che dura circa 14 giorni prende parte anche il maschio. Non fa uso del medesimo nido. Nella costruzione del nido, che è semplicissimo, prende parte anche il maschio. Costruisce verso la cima degli alti alberi, e preferisce luoghi di silenzio e di quiete. In mancanza di meglio però costruiscono anche sulle roccie. Il nido è fatto con ramoscelli e radici rozzamente intrecciati. (Varallo).

Columba Oenas. Nidifica in Valsesia. Il Sotto-Ispettore di Varallo ne ebbe una nidiata in giugno, presa poco lungi da Varallo.

Turtur tenera. Fa una e talvolta due covate nella stagione, deponendo 2 uova bianche per covata. All'incubazione prende parte anche il maschio. Non fa uso del medesimo nido. Nella costruzione del nido prende parte anche il maschio. (Varallo).

Perdix saxatilis. Fa una sola covata, deponendo nei pascoli più elevati da 8 a 18 uova di un color giallo sudicio o rossastro. Non torna al medesimo nido. Non varia il modo di costruzione che è semplicissimo poichè ove

deporrà le uova si prepara razzolando una nicchia, vi introduce foglie secche e nulla più. Il maschio pare prenda parte all' ammassamento dei pochi materiali che circondano le uova. Il nido vien fatto nei versanti solati elevati cioè superiormente a 750 metri sul livello del mare e nelle località pascolive cespugliate, o nei boschi cedui, dal maggio al luglio. (Varallo).

Starna Perdix. Fa talvolta due covate, deponendo nella prima da 15 a 20 uova di color olivastro pallido; nella seconda covata un numero minore. Il maschio non prende parte alla incubazione. Non torna al medesimo nido. Non varia modo di costruzione. Pare che il maschio prenda parte all'ammassamento dei pochi materiali che circondano le uova. Campi a cereali, luoghi cespugliati, boschi cedui ed ericeti sono i siti che presceglie per la deposizione delle uova. (Varallo).

Coturnix communis. Fa una sola covata in giugno di 10 a 16 uova giallastre o rossicce con macchie brune. L'incubazione dura circa 20 giorni e non vi piglia parte il maschio. Non ritorna al medesimo nido. Non varia modo di costruzione. Pare che il maschio prenda parte all' ammassamento dei pochi materiali, che circondano le uova. Sceglie a preferenza per deporre le uova le praterie e i campi seminati a trifoglio, nascondendole nel più fitto della vegetazione. (Varallo).

Lyrurus Tetrix. Fa una sola covata in maggio di 6 a 10 uova gialle rugginose sparse in gran numero di grandi e piccole macchie nero-ruggine. Il maschio non prende parte all'incubazione. Depone le uova per terra senza preparazione di sorta. Le località scelte per la covata sono i pascoli alpini, fittamente cespugliati di *Rododendron ferrugineum* e di *Alnus viridis*. (Varallo).

Lagopus mutus. Fa una sola covata in maggio o giugno, deponendo da 8 a 15 uova oblunghe, gialle rugginose, sparse in gran numero di grandi e piccole macchie nero-ruggine. Il maschio non prende parte all'incubazione. Non costruisce nido, deponendo le uova dove il

muschio è piuttosto alto, o sul nudo terreno in luoghi dirupati e rocciosi. (Varallo).

Elenco delle specie di uccelli che sono di passaggio regolare nella provincia di Novara.

Distretto di Varallo.

Scolopax Rusticula. Dal 1° al 15 marzo, e dal 15 al 31 ottobre.
Charadrius Pluvialis. Dal 1° al 31 ottobre.

Distretto di Crodo.

Corvus Corax. Dal 15 novembre al 15 dicembre.
Corvus Cornix. Dal 15 novembre al 15 dicembre.
Corvus frugilegus. Dal 15 novembre al 15 dicembre.
Sturnus vulgaris. Dal 1° al 31 marzo, e dal 1° al 31 dicemb.
Fringilla Montifringilla. Dal 15 ottobre al 15 novembre.
Passer domesticus. Dal 1° al 15 ottobre.
Coccothraustes vulgaris. Dal 1° al 15 ottobre.
Ligurinus Chloris. Dal 1° al 31 magg., e dal 1° al 31 dicemb.
Carduelis elegans. Dal 15 al tutto marzo, e dal 15 dicembre al 20 gennaio.
Chrysomitris Spinus. Dal 15 ottobre al 15 novembre.
Chloroptila Citrinella. Dal 15 ottobre al 15 novembre.
Cannabina Linota. Dal 15 ottobre al 15 novembre.
Ægiothus rufescens. Dal 15 ottobre al 15 novembre.
Miliaria Projer. Dal 15 ottobre al 15 novembre.
Emberiza Citrinella. Dal 1° al 30 aprile.
Emberiza Hortulana. Dal 1° al 30 aprile.
Emberiza Cia. Dal 1° al 30 settembre.
Emberiza Schœniclus. Dal 1° al 30 settembre.
Alauda arvensis. Dal 1° al 15 ottobre.
Galerita cristata. Dal 1° al 15 ottobre.
Anthus trivialis. Dal 15 ottobre al 15 novembre.

Anthus Spipoletta. Dal 15 ottobre al 15 novembre.
Budytes flavus. Dal 15 ottobre al 15 novembre.
Motacilla alba. Dal 15 al 30 marzo, e dal 1° al 30 settemb.
Calobates melanope. Dal 15 ottobre al 15 novembre.
Saxicola Oenanthe. Dal 15 al 30 mar., e dal 1° al 30 settemb.
Monticola saxatilis. Dal 1° al 31 maggio.
Turdus pilaris. Dal 1° al 31 maggio.
Turdus musicus. Dal 1° al 15 ottobre.
Aëdon Luscinia. Dal 1° al 31 maggio, e dal 1° al 31 dicemb.
Ruticilla Phœnicurus. Dal 1° al 30 settembre.
Ruticilla titys. Dal 1° al 30 settembre.
Pratincola Rubicola. Dal 1° al 30 settembre.
Monachus Atricapillus. Dal 1° al 31 magg., e dal 15 al 31 ag.
Sylvia Curruca. Dal 1° al 15 ottobre.
Accentor collaris. Dal 1° al 30 maggio.
Lanius Excubitor. Dal 15 maggio al 15 giugno, e dal 15 al 31 agosto.
Lanius minor. Dal 15 maggio al 15 giugno, e dal 15 al 31 agosto.
Lanius Collurio. Dal 15 maggio al 15 giugno, e dal 15 al 31 agosto.
Lanius auriculatus. Dal 15 maggio al 15 giugno, e dal 15 al 31 agosto.
Hirundo rustica. Dal 1° al 30 maggio.
Chelidon urbica. Dal 1° al 30 maggio.
Cypselus Apus. Dal 1° al 30 maggio.
Cypselus Melba. Dal 1° al 30 magg., e dal 1° al 30 settemb.
Picus major. Dal 1° al 15 ottobre.
Iÿnx Torquilla. Dal 1° al 31 maggio.
Cuculus canorus. Dal 1° al 30 luglio.
Upupa Epops. Dal 1° al 30 aprile.
Strix flammea. Dal 15 magg. al 15 giu., e dal 1° al 30 settemb.
Asio Otus. Dal 15 maggio al 15 giugno.
Scops Giu. Dal 15 maggio al 15 giugno.
Œdicnemus scolopax. Dal 15 novembre al 15 dicembre.
Scolopax Rusticula. Dal 15 febbraio a tutto marzo, e dal 15 dicembre al 20 gennaio.

Gallinago cælestis. Dal 15 ottobre al 15 novembre.
Totanus Ochropus. Dal 15 al 30 marzo, e dal 15 novembre al 15 dicembre.

Distretto di Piedimulera.

Corvus Corax. Novembre e dicembre.
Corvus Cornix. Novembre e dicembre.
Sturnus vulgaris. Dal 1° al 31 marzo, e dal 15 settembre al 15 novembre.
Ligurinus Chloris. Dal 15 settembre al 15 ottobre.
Chrysomitris Spinus. Dal 15 al 31 ottobre.
Cannabina Linota. Dal 15 settembre al 15 ottobre.
Emberiza Citrinella. Dal 1° al 15 settembre.
Alauda arborea. Dal 1° al 31 marzo, e dal 15 al 30 ottobre.[1]
Alauda arvensis. Dal 1° al 31 marzo, e dal 15 al 30 ottobre.[1]
Anthus trivialis. Dal 15 al 30 settembre — parte rimangono presso le paludi del Toce.
Anthus Spipoletta. Dal 15 al 30 settembre — parte rimangono presso le paludi del Toce.
Budytes flavus. Dal 1° al 15 settembre — parte rimangono.
Saxicola Oenanthe. Dal 1° al 30 mar., e dal 1° al 15 settemb.
Turdus pilaris. Dal 1° al 15 ottobre.
Turdus iliacus. Dal 1° al 15 ottobre.
Aëdon Luscinia. Dal 15 al 30 aprile, e dal 1° al 15 ottobre.
Cyanecula Wolfi. In dicembre e rimane.
Hirundo rustica. Dal 1° al 15 aprile, e dal 15 settembre ai primi di ottobre.
Cotile rupestris. Dal 1° al 31 marzo, e dal 15 al 31 ottobre.

---

[1] Queste specie presentarono il fatto di ritornare per qualche giorno durante l' inverno cioè nei giorni 23 e 24 dicembre per causa di variazioni atmosferiche.

LOMBARDIA.

Sondrio (Galli-Valerio Bruno):

La Valtellina, sotto il qual nome si comprende, oltre la provincia di Sondrio, quella porzione della provincia di Como che sta fra il Lario e il così detto Trivio, corre dal Nord-Est all'Ovest sempre serrata fra due catene di monti: le prealpi Orobie al Sud e le Alpi al Nord. Essa confina al Sud colle provincie di Bergamo e di Brescia; al Nord col cantone Grigione, all'Est col Tirolo tedesco, al Sud col Lario. Due vallate principali costituiscono la Valtellina: Quella dell'Adda, la più lunga, che corre da Est ad Ovest, e quella del Liro che corre da Nord a Sud. In queste due valli principali ne sbucano moltissime altre secondarie, ora strette, orride, dirupate, ora larghe, piane e ben coltivate, che mandano, esclusa quella di Livigno, il contributo delle loro acque ai due fiumi più importanti: il Liro e l'Adda. Annovereremo qui fra le vallate secondarie quella del Mera e la Codera che s' aprono nella valle del Liro; quelle del Masino, del Mallero, la Fontana, del Poschiavino, di Grosio; di Livigno, di Fralle, che stanno sulla destra dell'Adda, quelle del Bitto, del Tartano, la Madre, la Cervia, del Livrio, della Venina, di Belviso, del Frodolfo, sulla sinistra del medesimo fiume. — Le due catene di monti rinserranti la Valtellina, in molti punti si allargano formando bacini di una certa estensione quali quello di Morbegno, di Sondrio, di Groviotto ecc. — In tali condizioni facilmente si comprende come e il piano, e la palude, e la foresta, e il torrente, e il fiume, e il ghiacciaio, e la nuda cresta del monte vi si possano contemporaneamente trovare. Nelle pianure, nelle rive de' fossati e de' fiumi, crescono rigogliosi le *Salix alba*, *viminalis*, *fragilis*, *vitellina* ecc.; i *Populus tremula*, *canescens*, *nigra*, *alba;* i *Morus alba*, *nigra;* l'*Alnus glutinosa;* la *Daphne laureola*, ecc., le quali tutte s' innalzano per breve tratto sui

monti. A loro succedono la *Castanea sativa;* la *Juglans regia;* le *Betula alba*, *ovata*, *nana;* i *Pinus abies*, *picea*, *larix*, *sylvestris*, *mugo*, *cembra;* il *Fagus sylvatica;* i *Rhododendron ferrugineum*, *hirsutum;* i *Juniperus communis*, *sabina*, *nana*, ecc. Ma a poco a poco, mano mano che c' innalziamo, tutti questi alberi vanno intisichendo, appaiono qua e là come rara reliquia d' una vegetazione superba, spariscono e cedono il porto alle tisiche erbe rasentanti le basi degli immensi ghiacciai. — Fra quelle piante, fra quegli arbusti, fra quelle erbe, vivono, prolificano, muoiono le varie specie ornitiche che in seguito accenneremo; vivono, prolificano, muoiono: l'*Ursus arctos;* la *Capella rupicapra;* il *Canis vulpes;* le *Mustela martes*, *erminea*, *putorius*, *foina;* il *Sciurus vulgaris;* la *Lutra vulgaris;* i *Myoxus glis*, *avellanarius;* la *Talpa europæa;* il *Meles taxus;* i *Mus decumanus*, *musculus;* l'*Arvicola arvalis;* il *Crossopus fodiens;* la *Crocidura aranea*. Nell' acque degli stagni, de' laghi e de' fiumi, guizzano il *Cottus gobio;* l'*Alburnus alborella*, la *Tinca vulgaris*, il *Salmo fario* ecc.; e vivono i numerosi batraci. Sulle aride rupi corrono velocemente: le *Lacerta viridis*, *muralis;* la *Vipera berus*, l'*Anguis fragilis* ecc. Per l' aria, sulle fronde, sui fiori, sul suolo, vola, combatte, si agitano miriadi d' insetti e

Un mondo di viventi atomi, a cui
Sembra una stilla di rugiada, un lago;
E per girare intorno
All' orbe immenso d' una margherita
Consumano la vita.

Elenco generale delle specie di uccelli osservate nella provincia di Sondrio, coi nomi volgari locali, ed indicazioni di frequenza, ecc.

Corvus Corax, *Corv gross.* Non tanto comune, vive sui monti e di rado discende al piano.

Corvus Cornix, *Cornagia.* Comune.

Corvus frugilegus, *Corv.* Comunissimo, vive al piano.

Nucifraga Caryocatactes, *Gagia nisciulera.* Non tanto comune, vive costantemente sui monti.

Pica rustica, *Berta.* Comunissima, vive in pianura.

Garrulus glandarius, *Gagia.* Comune, vive quasi sempre sui monti, non discendendo se non di rado in pianura.

Pyrrhocorax alpinus, *Crasc*, *Crascin.* Comunissimo, vive sempre sui monti.

Pyrrhocorax Graculus, *Crasc*, *Crascin.* Comune, vive sempre sui monti.

Sturnus vulgaris, *Sturnell.* Comunissimo, vive al piano.

Pastor roseus. Raro, vive al piano.

Fringilla cœlebs, *Franguel.* Comunissimo, vive tanto al piano che sui monti.

Fringilla Montifringilla, *Franguel muntan.* Vive sui monti, raramente discende al piano; è specie comune.

Montifringilla nivalis, *Üsell de la nef. Bianchin.* Vive sugli alti monti sedentario.

Passer montanus, *Passer.* Comunissima, vive in pianura.

Passer Italiæ, *Passer gross.* Vive in pianura e anche in montagna ovunque sono abitazioni; è comunissima.

Coccothraustes vulgaris, *Sfrison.* Comune a mezza montagna.

Ligurinus Chloris, *Verdon.* Comunissimo, vive sui monti e in pianura.

Chrysomitris Spinus, *Legürin.* Comunissimo, vive tanto in pianura che in montagna.

Carduelis elegans, *Lavarin.* Comunissimo, vive preferibilmente in pianura.

Serinus hortulanus, *Sverzerin.* Comunissimo, trovasi in pianura e in montagna.

Cannabina Linota, *Finett.* Comunissimo, vive sui maggenghi e in pianura.

Ægiothus rufescens, *Cardinalin.* Comune, vive specialmente in montagna, ma trovasi alcune volte anche al piano.

Pyrrhula europæa, *Cifulott*, *Gemôn.* Comune, vive sempre in montagna.

Loxia Curvirostra, *Bec in crus*, *Becher*. Comune, vive costantemente sui monti.

Emberiza Citrinella, *Spaiarda*. Comunissimo, vive sui maggenghi e in pianura.

Emberiza Hortulana. Non molto comune, vive al piano e in montagna.

Emberiza Cia, *Zipp*. Comunissimo, vive sui maggenghi e nelle vigne.

Emberiza Schœniclus. Non comune, vive in pianura.

Calandrella brachydactyla, *Gic Giac*. Comune in certi anni, in altri no; vive sempre in pianura.

Alauda arborea, *Tûrli*, *Odolin de crap*. Comune, vive tanto in pianura come a mezza montagna.

Alauda arvensis, *Lodola*, *Odola*, *Odola de campagna*. Comunissima, vive sempre in pianura.

Anthus pratensis, *Sguizzeta*. Comunissima, vive sui maggenghi e in pianura.

Anthus trivialis, *Durdina*. Comunissima, vive sui maggenghi e in pianura.

Anthus Spipoletta, *Sguizeton*. Comune, vive sui maggenghi e in pianura.

Budytes flavus, *Buarina*. Comune, vive in pianura.

Budytes cinereocapillus, *Buarina*. Comune, vive in pianura.

Motacilla alba, *Ballarina*, *Quatremula*. Comunissima, vive sempre in pianura.

Calobates melanope, *Quatremula gialda*. Comune, vive in pianura.

Saxicola Oenanthe, *Cübianc*. Comune, vive in pianura e in montagna.

Monticola saxatilis, *Cuarussa*. Comune, vive sempre in montagna.

Monticola Cyanus, *Passera sulitaria*. Comune, vive a mezza montagna, fra le viti.

Merula nigra, *Merlo*. Comunissimo, vive anche in montagna, ma più specialmente in pianura.

Merula torquata, *Merlo de muntagna*. Comune, vive sempre sui monti.

Turdus pilaris, *Viscarda.* Comunissima, vive in montagna e non discende al piano se non nell'inverno.

Turdus iliacus, *Turd spinard.* Vive in montagna e al piano; è comune.

Turdus musicus, *Turd.* Comunissimo, vive in montagna e al piano.

Turdus viscivorus, *Dress.* Comunissima, vive in montagna e non discende se non raramente nell'inverno.

Aëdon Luscinia, *Rusigneu.* Comune, vive al piano.

Erithacus Rubecula, *Pettross.* Vive specialmente ai monti, ma anche al piano; è specie comune.

Cyanecula Wolfi. Non molto comune, vive al piano.

Ruticilla Phœnicurus, *Cüross.* Comunissimo, vive tanto al monte quanto al piano.

Ruticilla titys, *Cürros féré.* Comune, vive specialmente sui monti dirupati, ma discende anche al piano.

Pratincola Rubicola, *Taragn? Muratt?* Non molto comune, vive in pianura.

Pratincola Rubetra, *Taragn.* Comunissimo, vive sui maggenghi e in pianura.

Sylvia orphæa, *Bianchet.* Comune al piano.

Sylvia cinerea. Non comune, vive in pianura.

Sylvia Curruca, *Bianchett?* Non comune, vive in pianura.

Monachus Atricapillus, *Capnegher.* Comune, vive al piano.

Monachus hortensis, *Bianchett?* Comune, vive in pianura.

Pyrophthalma melanocephala, *Bianchett?* Raro, vive in pianura.

Phylloscopus sibilator, *Tuin.* Comune, vive al piano e al monte.

Phylloscopus Trochilus, *Tuin.* Comune, vive in pianura.

Phylloscopus rufus, *Tuin*, *Tuit.* Comunissimo, vive in montagna e in pianura.

Hypolais polyglotta. Non comune, vive al piano.

Acrocephalus streperus. Comune, vive al piano.

Acrocephalus arundinaceus. Comune, vive in pianura.

Locustella naevia. Rarissimo, vive al piano.

Troglodytes parvulus, *Forabeucc*, *Trenta pés.* Comunissimo, vive in montagna e in pianura.

Cinclus aquaticus, *Merlo acquireu.* Vive al piano e al monte; comunissimo.

Accentor collaris, *Mattarott.* Comune, vive sempre nelle alte montagne.

Accentor modularis, *Passera buschina*, *Matelina.* Comunissima, vive sui monti da cui non discende se non in pieno inverno.

Regulus cristatus, *Stelin*, *Stelletin.* Comune, vive sui monti e non li abbandona se non nell'inverno.

Regulus ignicapillus, *Stelin*, *Stelletin.* Come la specie precedente, ma meno comune.

Acredula caudata, *Cua lunga.* Non abbondante, vive al piano.

Acredula rosea, *Cua lunga.* Comunissima, vive al piano.

Parus major, *Parascieula.* Comunissima, vive al piano ed al monte.

Parus ater, *Parascieula de munt.* Comune, vive solo al monte.

Cyanistes cæruleus, *Muneghina.* Comune, vive al piano e al monte.

Pœcile palustris, *Parasciulin de munt.* Non comune come le precedenti, vive al piano e al monte.

Sitta cæsia, *Parulé.* Comune, vive al monte.

Certhia familiaris, *Rampeghin.* Comunissimo, vive sempre sui monti.

Certhia brachydactyla, *Rampeghin.* Meno comune della precedente specie, vive al piano.

Tichodroma muraria, *Reusa.* Non comune, vive sulle rupi e in pianura ove sono abitazioni.

Oriolus Galbula, *Gardé*, *Merlo aldurà.* Non comune, vive ai monti e al piano.

Ampelis Garrulus. Capita raramente, vive al piano.

Lanius minor, *Gazzott flüval.* Comune, vive in pianura.

Lanius Collurio, *Gazzott*, *Cagnina.* Comunissima, vive al piano.

Lanius auriculatus, *Gazzott.* Specie più rara delle precedenti, vive al piano.

Muscicapa Atricapilla, *Alett.* Comunissima ovunque.

Hirundo rustica, *Rundena.* Comunissima, vive al piano.

Chelidon urbica. Comunissima, vive specialmente al monte, ma anche al piano.

Cypselus Apus, *Rondon.* Comunissimo, vive in montagna e al piano.

Picus major, *Picasc.* Sui monti; non comune.

Picus minor. Raro, vive a mezza montagna e al piano.

Gecinus viridis, *Picasc.* Comunissimo, vive al piano e al monte.

Iÿnx Torquilla, *Stortacol*, *Vaca grossa.* Comune, vive al piano.

Cuculus canorus, *Cücul*, *Cüchett.* Comune, vive al piano e al monte.

Alcedo Ispida, *Martin pescadù.* Comune, vive al piano.

Upupa Epops, *Bübola.* Comune vive al piano.

Strix flammea. Al piano, non comune.

Nyctala Tengmalmi. Non comune, vive al monte.

Asio accipitrinus. Non comune, vive sui monti.

Athene Noctua, *Scigueta.* Comunissima, vive a mezza montagna tra le viti; raramente cala al piano.

Scops Giu, *Sciscieu.* Non abbondante, vive al piano e al monte.

Bubo maximus, *Düc.* Comune, vive in montagna; qualche volta cala al piano.

Aquila Chrysaëtus, *Aquila.* Comune, sta sempre sugli alti monti.

Buteo vulgaris, *Aigula.* Comunissima, vive ai monti, ma specialmente in pianura.

Cerchneis Tinnunculus, *Falchett.* Comune, vive al piano e a mezza montagna.

Accipiter Nisus, *Gavinell.* Comune, vive particolarmente al piano; raramente ai monti.

Gypaëtus barbatus. Forse trovasi ancora sopra Chiavenna.

Pelecanus Onocrotalus, *Pellicano.* Capita raramente.

Ardetta minuta, *Sgolgin.* Comune, vive al piano.

Ciconia alba. Di passaggio casuale; presa a Colico.

Ciconia nigra. Di passaggio casuale; presa a Colico.

Anser segetum, *Oca salvadega.* Capita raramente al piano.

Anas Boscas, *Aneda salvadega.* Comune, vive al piano.

Querquedula Circia, *Garganell.* Comune, vive al piano.
Mergus Serrator. Accidentale nella Valtellina.
Columbæ Palumbus, *Pevion salvadegh.* Comune, vive al piano.
Columba Oenas, *Pevion salvadegh.* Comune, vive al piano.
Turtur tenera, *Turtura.* Meno comune, vive al piano.
Perdix rufa, *Pernis.* Temo che quella da me esaminata non sia stata presa in Valtellina.
Perdix saxatilis, *Cuturna.* Comunissima, vive sempre in montagna.
Starna Perdix, *Pernis, Perniseta.* Comunissima, vive a mezza montagna fra le viti; qualche volta discende al piano.
Coturnix communis, *Quaia.* Comunissima, vive al piano; qualche volta però fu colta sui monti.
Lyrurus Tetrix, *Gall de montagna* (il ♂), *Gallina, Sterla* (la ♀), *Pullastron* (il giovane). Comune, va diminuendo; abita gli alti monti.
Bonasa betulina, *Franculin.* Comune, va diminuendo; vive sugli alti monti, qualche volta scende al piano.
Lagopus mutus, *Runcasc.* Abita gli alti monti; è comune.
Rallus aquaticus, *Grügnett.* Comune, vive al piano.
Ortygometra Porzana, *Gilardina.* Comune vive al piano.
Crex pratensis, *Re de quai.* Comune, vive al piano.
Gallinula chloropus, *Grügnetton.* Comune, vive al piano.
Fulica atra, *Fulega.* Non abbondante nella prov. di Sondrio, vive al piano.
Grus communis. Di passaggio e rara.
Ægialitis curonica. Non comune, vive al piano.
Vanellus Capella, *Pavonzin.* Comune, vive in pianura.
Tringoïdes Hypoleucus, *Piu.* Comune, vive in pianura lungo i fiumi.
Totanus Ochropus. Nidifica talvolta nella prov. di Sondrio.
Totanus stagnatilis. Trovasi qualche volta a Colico.
Limosa melanura. Di passaggio in Valtellina.
Scolopax Rusticula, *Beccazza, Gallinazza.* Comune, ma non abbondante se non nelle rigide annate; vive al piano e a mezza montagna.
Gallinago major, *Sgneppon, Meng.* Comune, vive al piano.

Gallinago cælestis, *Sgneppa*. Comune, vive al piano.
Gallinago Gallinula, *Sgneppin*. Comune, vive al piano.
Chroocephalus ridibundus, *Garigula*, *Sgulatrel*. Abita il lago di Mezzola e il Lario presso Colico; è comunissimo.

Elenco delle specie di uccelli che sono sedentarie nella provincia di Sondrio.

Corvus Corax.
Corvus Cornix.
Corvus frugilegus.
Nucifraga Caryocatactes.
Pica rustica.
Garrulus glandarius.
Pyrrhocorax alpinus.
Pyrrhocorax Graculus.
Fringilla cœlebs.
Passer montanus.
Passer Italiæ.
Montifringilla nivalis.
Ligurinus Chloris.
Chrysomitris Spinus.
Carduelis elegans.
Serinus hortulanus.
Pyrrhula europæa.
Loxia Curvirostra.
Emberiza Citrinella.
Emberiza Cia.
Alauda arvensis.
Anthus pratensis.
Anthus Spipoletta.
Motacilla alba.
Calobates melanope.
Monticola Cyanus.
Merula nigra.
? Merula torquata.
Turdus viscivorus.
Erithacus Rubecula.
? Ruticilla Phœnicurus.
Ruticilla titys.
? Monachus Atricapillus.
Troglodytes parvulus.
Cinclus aquaticus.
Accentor collaris.
Accentor modularis.
Regulus cristatus.
Regulus ignicapillus.
? Acredula caudata.
Acredula rosea.
Parus major.
Parus ater.
Cyanistes cæruleus.
Pœcile palustris.
Sitta cæsia.
Certhia familiaris.
Certhia brachydactyla.
Tichodroma muraria.
Picus major.
Gecinus viridis.
Alcedo Ispida.
? Strix flammea.
? Nyctala Tengmalmi.

? Asio accipitrinus.
Athene Noctua.
Bubo maximus.
Aquila Chrysaëtus.
Buteo vulgaris.
Cerchneis Tinnunculus.
Accipiter Nisus.
? Anas Boscas.
? Perdix rufa.
Perdix saxatilis.
Starna Perdix.
Lyrurus Tetrix.
Bonasa betulina.
Lagopus mutus.
? Fulica atra.

Elenco delle specie di uccelli le quali nidificano nella provincia di Sondrio, con alcune notizie.

Corvus Corax. Nel marzo ed aprile, 4 uova.
Corvus Cornix.
? Corvus frugilegus.
Nucifraga Caryocatactes. Nel giugno.
Pica rustica. Nel maggio, 5 uova.
Garrulus glandarius. 5 uova.
Pyrrhocorax alpinus.
Pyrrhocorax Graculus.
Fringilla cœlebs. Due covate di 6 uova ciascuna. Una nel maggio l'altra nel luglio, alla fine.
Montifringilla nivalis. Allo Spluga.
Passer montanus. Nel maggio e nell'agosto. Uova 6 o 7.
Passer Italiæ. 6 uova in maggio ed agosto.
Coccothraustes vulgaris.
Ligurinus Chloris.
Chrysomitris Spinus. Nel marzo.
Carduelis elegans. 4 o 6 uova.
Serinus hortulanus. Maggio.
Cannabina Linota.
Ægiothus rufescens. Luglio.
Pyrrhula europæa. Nel luglio.
Loxia Curvirostra. In marzo.

Emberiza Citrinella.
Emberiza Hortulana.
Alauda arborea.
Alauda arvensis.
? Anthus pratensis.
Anthus trivialis.
Anthus Spipoletta.
Budytes flavus.
Budytes cinereocapillus.
Motacilla alba. Nel giugno.
Calobates melanope.
Saxicola Oenanthe.
Monticola saxatilis.
Monticola Cyanus. Nel maggio.
Merula nigra. Nel maggio e nel luglio. Due covate di 5 uova ciascuna.
Merula torquata.
Turdus musicus.
Turdus viscivorus.
Aëdon Luscinia. Nella 2ª metà di maggio.
Erithacus Rubecula.
Ruticilla Phœnicurus.
Ruticilla titys.
Pratincola Rubetra.
Sylvia orphæa. In maggio.
Monachus Atricapillus. Nel maggio. Mette 4 o 6 uova.
Monachus hortensis. Nell'agosto.
Acrocephalus streperus.
Acrocephalus arundinaceus. Nel maggio o nel giugno.
Troglodytes parvulus.
Cinclus aquaticus.
Accentor collaris.
Accentor modularis. Nel luglio.
Regulus cristatus. Nel giugno.
Regulus ignicapillus.
Acredula rosea. Due covate di 16 uova ciascuna. La prima nel marzo la seconda nel maggio.

Parus major. Nel maggio e nel luglio. Fa due covate generalmente di 8 uova.
Parus ater. Nel maggio e nell'agosto.
Cyanistes cæruleus.
Pœcile palustris.
Sitta caesia.
Certhia familiaris.
Certhia brachydactyla.
Oriolus Galbula. Nel maggio.
Lanius minor. Nel giugno.
Lanius Collurio. Nel giugno. Uova 5 o 6.
?Lanius auriculatus.
Muscicapa Atricapilla.
Hirundo rustica. Due covate di 6 o 4 uova ciascuna. La prima in aprile la seconda in luglio (fine).
Chelidon urbica. Due covate di uova 4 ciascuna. La prima nel maggio la seconda nel luglio.
Cypselus Apus. Nel giugno.
Gecinus viridis.
?Iÿnx Torquilla.
Cuculus canorus. Nel luglio.
Alcedo Ispida.
Upupa Epops. Maggio, covata di 3 uova.
Strix flammea.
Athene Noctua. Maggio o giugno. Una covata di 2 o 3 uova.
Asio accipitrinus. Agosto.
Bubo maximus. Aprile o maggio. Una covata di 2 uova.
Aquila Chrysaëtus. Una covata di 2 uova nel giugno.
Buteo vulgaris. Una covata di 4 uova nel giugno.
Cerchneis Tinnunculus. Una covata nel maggio.
Accipiter Nisus.
Ardetta minuta. Nel maggio e nel giugno. Mette 5 uova bianche.
Anas Boscas.
?Querquedula Circia.
Columba Palumbus. Aprile e maggio.
Columba Oenas. Aprile e maggio.

Turtur tenera. Nel maggio e nel giugno. Mette 2 uova bianche.
Perdix saxatilis. Nel maggio. Mette 14 o 15 uova.
Starna Perdix. Nel maggio e giugno. Mette 20 uova.
Coturnix communis. Due covate. Una nel maggio l'altra nel luglio, ciascuna di 9 a 11 uova.
Lyrurus Tetrix.
Bonasa betulina.
Lagopus mutus.
Rallus aquaticus.
Ortygometra Porzana.
Gallinula chloropus.
Crex pratensis. Nel giugno.
? Fulica atra.
? Ægialitis curonica.
Tringoïdes Hypoleucus. Nel maggio. Mette 4 uova.
Totanus Ochropus.

Elenco delle specie di uccelli che sono di passaggio regolare nella provincia di Sondrio.

Sturnus vulgaris. In primavera e nell'ottobre.
Calandrella brachydactyla. Seconda quindicina del settembre.
Anthus pratensis. Giunge in ottobre, parte in marzo.
Turdus pilaris. Arriva in novembre, parte in febbraio.
Turdus iliacus. Giunge in novembre, parte in febbraio.
Cyanecula Wolfi. Nella seconda quindicina di agosto e nei primi di settembre passano i maschi; le femmine passano alla fine del settembre.
Mergus Serrator. Nella prima metà di novembre.
Vanellus Capella. Fine ottobre e primi novembre e ancora nel marzo.
Scolopax Rusticula. Alla fine dell'ottobre e ai primi del novembre.

Gallinago major. In primavera, più raro in autunno.
Gallinago cælestis. Incomincia il passo nella seconda quindicina di agosto.

Bergamo (Stefanini Giovanni):

La provincia di Bergamo è fertilissima ed ha una superficie di 220 leghe quadrate, una quinta parte trovasi in pianura, il resto è montuoso; possiede alcuni piccoli laghi, ed i fiumi Adda, Brembo e Serio. Confina colle provincie di Sondrio, Como, Milano, Cremona e Brescia. La temperatura media annuale è di + 13° centigradi ed ha per estremi il — 10° ed il + 27° e 28°. Nella parte montuosa l'aria è secca, leggera e saluberrima; nella parte bassa è invece umida e pesante. La grandine non è rara, le brine vi sono frequenti, le nebbie spesse volte densissime.

Elenco generale delle specie di uccelli osservate nella provincia di Bergamo, coi nomi volgari locali ed indicazioni di frequenza, ubicazione ecc.

Corvus Corax, *Croff gros.* È scarsissimo, vive in montagna.
Corvus Corone, *Croff nigher.* È frequente sulle alte vette.
Corvus Cornix, *Cornagia griza.* È scarsissima, vive sui monti.
Corvus frugilegus, *Croff*, *Cornagia negra.* È frequente al piano durante le nevi.
Lycos Monedula, *Tacola.* È scarsissima.
Nucifraga Caryocatactes, *Gaza nisòlera.* Scarsissima sui monti ed al piano.
Pica rustica, *Gaza ladra.* Vive sui monti ed al piano.
Garrulus glandarius, *Gaza carnera.* È frequente sui monti ed al piano.
Sturnus vulgaris, *Stornel.* È comune in pianura.

Fringilla cœlebs, *Franguel.* È frequente al monte ed al piano.

Fringilla Montifringilla, *Montanel.* È frequente al monte ed al piano durante il passo.

Passer montanus, *Pasera busareola.* Frequente al monte ed al piano.

Passer Italiæ, *Paserù merder.* Frequente al monte ed al piano.

Coccothraustes vulgaris, *Frisù.* Scarso ai monti ed al piano.

Ligurinus Chloris, *Amarot.* Scarso ai monti ed al piano.

Chrysomitris Spinus, *Logherì.* È frequente al monte ed al piano durante il passaggio.

Carduelis elegans, *Raari.* Vive in pianura ed è frequente; scarso ai monti.

Serinus hortulanus, *Sverzerì.* Scarsissimo, è solo di passaggio ai monti ed al piano.

Cannabina Linota, *Ocanell.* È frequentissimo ai monti ed al piano, ma solo di passo.

Ægiothus Linarius, *Cardinalì.* È scarsissimo ai monti ed al piano lorquando è di passo.

Pyrrhula europæa, *Siglot.* Scarso ai monti ed al piano, solo di passaggio.

Loxia Curvirostra, *Becc in crus.* Compare irregolarmente di passaggio nei monti.

Miliaria Projer, *Tētă rais.* Scarso e solo di passo in pianura.

Emberiza Citrinella, *Pajarana.* Scarso al piano ed al monte.

Emberiza Hortulana, *Ortolà.* È frequente al monte ed al piano.

Emberiza Cia, *Spions.* Frequente al monte ed al piano, solo di passo.

Emberiza Schœniclus, *Spions dē la larga.* Poco frequente, vive in pianura.

Melanocorypha Calandra, *Calandra.* È frequente in pianura.

Alauda arborea, *Lodolì.* È frequente al piano ed al monte.

Alauda arvensis, *Lodola.* È frequente al piano ed al monte.

Galerita cristata, *Calandra col capeŭs.* Scarsa, vive al piano.

Agrodroma campestris, *Sguisetù.* Scarso, vive in pianura durante il passo.

Anthus pratensis, *Sguisĕta.* È frequente in pianura.

Anthus trivialis, *Guina*. È frequente durante il passo al monte ed al piano.

Budytus flavus, *Boarò*. È frequente in pianura durante il passo.

Motacilla alba, *Balarota*. È frequente in pianura.

Calobates melanope, *Balarina*. È frequente in pianura lungo i canali d'acqua.

Saxicola Oenanthe, *Cul bianc*. È frequente durante il passo al monte ed al piano.

Monticola saxatilis, *Caròsol*. Scarso, vive sui monti.

Monticola Cyanus, *Passera solitaria*. È scarsa, vive sui monti.

Merula nigra, *Merlo*. È frequente sui monti ed al piano.

Merula torquata, *Merla montana*. È scarsa, vive sui monti.

Turdus pilaris, *Viscera*. È frequente durante il passo al monte ed al piano.

Turdus iliacus, *Sdordì*. È frequente durante il passo al monte ed al piano.

Turdus musicus, *Durt*. Frequente alla montagna ed alla pianura.

Turdus viscivorus, *Drèsa*. È scarsa, vive al monte ed al piano.

Aëdon Luscinia, *Rosigneol*. È scarso, vive sui monti ed al piano.

Erithacus Rubecula, *Picial*. È frequentissimo durante il passo al monte ed al piano.

Cyanecula Wolfi, *Morat dè la stela*. È scarsissimo al monte ed al piano.

Ruticilla Phoenicurus, *Morat*. È frequentissimo durante il passo al monte ed al piano.

Ruticilla titys, *Morat carbuner*. Scarso al monte ed al piano.

Pratincola Rubicola, *Macheti de montagna*. Scarso al monte ed al piano.

Pratincola Rubetra, *Machet*. È frequente durante il passo ai monti ed al piano.

Sylvia cinerea, *Sardagna*. È frequente al monte ed al piano.

Sylvia Curruca, *Beca mure*. È scarsa al monte ed al piano.

Monachus Atricapillus, *Capnigher*. È frequente al piano ed al monte.

Monachus hortensis, *Becafic*. È frequente durante il passo al monte ed al piano.

Phylloscopus sibilator, *Tuì verd.* È frequente al monte ed al piano.

Phylloscopus Trochilus, *Tuì zald.* È frequente al monte ed al piano.

Phylloscopus Bonellii, *Tuì bianch.* È frequente al monte ed al piano.

Phylloscopus rufus, *Tuì.* È frequente alla montagna ed alla pianura.

Hypolais icterina, *Tuinot.* Scarso, vive in pianura.

Acrocephalus palustris, *Ciochēta.* Scarso, vive in pianura.

Troglodytes parvulus, *Reati o Buzaseze.* È frequente sul monte ed al piano.

Cinclus aquaticus, *Merla aquareola.* Scarso, vive lungo i margini del Brembo.

Accentor modularis, *Matèla.* È frequente durante il passo al monte ed al piano.

Regulus ignicapillus, *Steli.* È frequente al monte ed al piano.

Acredula rosea, *Scoasi.* È frequente al monte ed al piano.

Parus major, *Paisŏla.* È frequente al monte ed al piano.

Parus ater, *Ciŭŭci.* È frequente sui monti, al tempo del passo anche al piano.

Cyanistes cæruleus, *Moneghina.* Scarsa ai monti ed al piano.

Sitta caesia, *Picot senerí.* È frequente nei boschi in pianura.

Certhia brachydactyla, *Rampighí.* È scarso, vive nei boschi della pianura.

Tichodroma muraria, *Barbell dè corna.* È scarso, vive sulle alte montagne.

Oriolus Galbula, *Galber.* È scarso in pianura, vive raro ai monti.

Lanius Excubitor, *Gazeola frizunera.* È scarsa, vive in pianura.

Lanius minor, *Gazeola frizunera picola.* È scarsa, vive in pianura.

Lanius Collurio, *Gazeola.* È frequente ai monti ed al piano.

Muscicapa collaris, *Alĕt.* Frequente al piano ed al monte.

Muscicapa Atricapilla, *Alet nigher.* Frequente al piano ed al monte.

Butalis Grisola, *Aletù.* È scarso ai monti ed al piano.

Hirundo rustica, *Rondena*. È frequente al monte ed al piano.
Chelidon urbica, *Dardì*. È frequente al monte ed al piano.
Clivicola riparia, *Rondenì*. È frequente al monte ed al piano.
Cypselus Apus, *Dardù*. È frequente al monte ed al piano.
Caprimulgus europæus, *Squàrtusatt*. Scarso ai monti ed al piano.
Picus major, *Picot ross*. Frequente al piano.
Gecinus viridis, *Picot verde*. Scarso, vive in pianura.
Iynx Torquilla, *Beca foermighe*. Frequente al piano.
Cuculus canorus, *Cöch*. Frequente al piano ed al monte.
Alcedo Ispida, *Piombì*. È frequente in pianura nei luoghi acquosi.
Upupa Epops, *Böba*. È scarsa, vive in pianura.
Strix flammea, *Dama*. Frequente ai monti ed al piano.
Syrnium Aluco, *Lok di Bosk*. Scarso, vive sui monti.
Asio Otus, *Lok*. Scarso, vive sui monti.
Athene Noctua, *Sieta*. Frequente al piano.
Scops Giu, *Locket o Siseol*. Frequente ai monti ed al piano.
Bubo maximus, *Dus*. È scarso, vive sui monti.
Buteo vulgaris, *Pojana*. Frequente sui monti.
Hypotriorchis Subbuteo, *Falchet di Lodole*. Frequente ai monti ed al piano.
Æsalon regulus, *Ganiel di franguei*. Scarso al piano ed al monte.
Cerchneis Tinnunculus, *Falchet dē Tör*. Scarso al piano ed al monte.
Botaurus stellaris, *Cà de Sēre o Scacc*. Scarso, vive al piano.
Anas Boscas, *Nedròt salvadeg*. Scarso, vive in pianura.
Mareca Penelope, *Cō rosso*. Scarso, vive in pianura.
Nettion Crecca, *Garganell*. Scarsa, vive in pianura.
Querquedula Circia, *Garganell*. È scarsa, vive in pianura.
Turtur tenera, *Tortora*. È scarsa, vive in pianura.
Perdix saxatilis, *Coturna*. È scarsa, vive sui monti.
Starna Perdix, *Pernis*. È scarsa ai monti ed al piano.
Coturnix communis, *Quaia*. Frequente al monte ed al piano.
Lyrurus Tetrix, *Gal de montagna*. Scarso, vive sui monti.
Lagopus mutus, *Roncass*. Scarso, vive sui monti.

Rallus aquaticus, *Grugnett.* Frequente, vive al piano.
Ortygometra Porzana, *Gilardina.* Frequente in pianura.
Crex pratensis, *Re dē quac.* Frequente in pianura.
Gallinula chloropus, *Grugnetù.* È scarsa, vive in pianura.
Fulica atra, *Folega.* È scarsa, vive in pianura.
Charadrius Pluvialis, *Codur.* Scarso, vive in pianura.
Vanellus Capella, *Paunsi.* Scarsa, vive in pianura.
Tringoïdes Hypoleucus, *Cul bianc d'aqua.* Scarso, vive in pianura.
Scolopax Rusticula, *Pola.* È frequente al monte ed al piano.
Gallinago major, *Sgnepū.* È scarso al monte ed al piano.
Gallinago cælestis, *Sgnepa.* È frequente al monte ed al piano.
Gallinago Gallinula, *Sgnepi.* È frequente in pianura.
Podiceps fluviatilis, *Sott'aquù.* È scarso, vive al piano nei laghi e fiumi.[1]

Elenco delle specie di uccelli che sono sedentarie nella provincia di Bergamo.

Corvus frugilegus.
Garrulus glandarius.
Sturnus vulgaris.
Fringilla cœlebs.
Passer montanus.
Passer Italiæ.
Carduelis elegans.
Emberiza Citrinella.
Melanocorypha Calandra.
Alauda arvensis.
Monticola Cyanus.
Merula nigra.
Turdus musicus.
Monachus Atricapillus.
Parus major.
Parus ater.
Acredula rosea.
Picus major.
Gecinus viridis.
Strix flammea.
Athene Noctua.
Perdix saxatilis.
Starna Perdix.
Lyrurus Tetrix.

[1] L'osservatore nel rispondere al presente quesito si attenne alla citazione di tutte quelle specie che sono sedentarie in questa provincia, e di quelle di passaggio, tacendo di quelle, la cui apparizione sarebbe da considerarsi accidentale.

Elenco delle specie di uccelli le quali nidificano nella provincia di Bergamo.[1]

Garrulus glandarius.
Sturnus vulgaris.
Fringilla cœlebs.
Passer montanus.
Passer Italiæ.
Coccothraustes vulgaris.
Carduelis elegans.
Emberiza Citrinella.
Emberiza Hortulana.
Melanocorypha Calandra.
Alauda arborea.
Alauda arvensis.
Galerita cristata.
Motacilla alba.
Calobates melanope.
Monticola saxatilis.
Monticola Cyanus.
Merula nigra.
Turdus musicus.
Turdus viscivorus.
Aëdon Luscinia.
Pratincola Rubicola.
Sylvia cinerea.
Monachus Atricapillus.
Acrocephalus palustris.
Troglodytes parvulus.
Regulus ignicapillus.
Acredula rosea.
Parus major.
Parus ater.
Sitta cæsia.
Certhia brachydactyla.
Lanius Excubitor.
Lanius minor.
Lanius Collurio.
Hirundo rustica.
Chelidon urbica.
Clivicola riparia.
Cypselus Apus.
Cuculus canorus.
Alcedo Ispida.
Strix flammea.
Athene Noctua.
Cerchneis Tinnunculus.
Perdix saxatilis.
Starna Perdix.
Coturnix communis.

---

[1] Non essendosi lo scrivente mai occupato di osservazioni intorno alla nidificazione degli uccelli, è dolentissimo di non poter somministrare qualche dato in materia. Esso però fece le necessarie annotazioni delle richieste e non mancherà a tempo opportuno di occuparsi in sì belli e dilettevoli studi, ed appena avrà potuto raccogliere qualche interessante notizia, per osservazioni proprie, o ben autenticate, si farà premura parteciparle a codesta onorevole Direzione dell' Ufficio ornitologico. Intanto però non crede inutile dare qui di seguito una nota delle principali specie che nidificano in questa provincia. (*Stefanini*).

Elenco delle specie di uccelli che sono di passaggio regolare nella provincia di Bergamo.[1]

Corvus frugilegus. È di passaggio nella 2ª metà di novembre.

Garrulus glandarius. È di passaggio nella 2ª quindicina di ottobre e nella 1ª quindicina di marzo.

Sturnus vulgaris. Durante tutto il mese di ottobre è di passaggio in numerosissimi stormi.

Fringilla cœlebs. È di passaggio dalla prima metà di ottobre alla metà di novembre, e di ripasso nel mese di marzo.

Fringilla Montifringilla. Il suo regolare passaggio è dagli ultimi quindici giorni di ottobre a tutto novembre.

Passer montanus. È di passaggio in numerosi branchi nella 2ª quindicina di ottobre.

Passer Italiæ. È di passaggio alla medesima epoca del *P. montanus* anzi si frammischia con quello ma in minor quantità.

Coccothraustes vulgaris. Il suo passaggio si effettua nella 2ª quindicina di ottobre, ma in numero molto limitato.

Carduelis elegans. È di passo in pochissima quantità nella 2ª quindicina di ottobre, nella 1ª di novembre ed alla fine di marzo.

Chrysomitris Spinus. È di passaggio nel mese di ottobre sino alla metà di novembre e nel mese di marzo.

Emberiza Citrinella. Di passo piuttosto scarso dalla 2ª metà di ottobre sino alla 1ª quindicina di novembre.

Emberiza Hortulana. Di passaggio non troppo abbondante nel mese di agosto.

Emberiza Cia. È di passaggio nella 2ª quindicina di ottobre a tutta la 1ª di novembre.

---

[1] Osservasi che diverse delle qui accennate specie quantunque annoverate anco quali sedentarie, presentano però un numero di individui più o meno rilevante provenienti da altre regioni che sono di passaggio (*Stefanini*).

Emberiza Schœniclus. Il passo è nella 2ª quindicina di ottob.

Melanocorypha Calandra. Di passaggio in scarsissima quantità nella 1ª quindicina di novembre.

Alauda arborea. È di passaggio nella 2ª quindicina di ottobre e nella 2ª quindicina di marzo.

Alauda arvensis. È di passaggio (se le stagioni sono buone) nella 1ª quindicina di novembre in branchi abbondantissimi.

Agrodroma campestris. È di passaggio in scarsa quantità nella 2ª quindicina di ottobre.

Anthus pratensis. Il passo si effettua nella 2ª quindicina di agosto e nella 2ª di marzo.

Anthus trivialis. Di passaggio nel mese di agosto ed in marzo.

Motacilla alba. Il passo si effettua nella 2ª metà di ottobre.

Calobates melanope. È di passaggio dalla metà di settembre a tutto ottobre, ma in limitata quantità.

Saxicola Oenanthe. È di passaggio nella 2ª quindicina di agosto e nella prima quindicina di aprile.

Turdus pilaris. È di passaggio nella 1ª quindicina di novembre a tutto dicembre, ed in febbraio.

Turdus iliacus. Il passo si effettua la 1ª quindicina di novembre.

Turdus musicus. Col favore di una bella stagione il passo è assai numeroso dal 1° al 20 ottobre e nella 1ª quindicina di aprile.

Turdus viscivorus. Passaggio molto scarso nella 1ª metà di novembre.

Erithacus Rubecula. Passaggio abbondante tutto l'ottobre sino alla metà di novembre.

Ruticilla Phœnicurus. Passaggio abbondante nella 1ª quindicina di settembre, e in quella di aprile.

Pratincola Rubetra. È di passaggio nella 2ª quindicina di agosto e nella 2ª quindicina di aprile.

Sylvia cinerea. Il passaggio si effettua nella 1ª quindicina di agosto e nella 1ª quindicina di aprile.

Monachus Atricapillus. È di passo durante il mese di agosto e nella 1ª quindicina di aprile.

Monachus hortensis. È di passaggio dalla 1ª quindicina di agosto a tutta la 1ª quindicina di settembre.

Phylloscopus sibilator. Il passo dura tutto il mese di agosto.

Phylloscopus Trochilus. Come il precedente è di passo durante l'agosto.

Phylloscopus Bonellii. È di passaggio nella 2ª quindicina di luglio e nella 1ª quindicina di agosto.

Phylloscopus rufus. È di passo in ottobre e di ripasso nella 2ª quindicina di marzo e la 1ª quindicina di aprile.

Hypolais icterina. Passaggio scarso durante il mese di agosto.

Troglodytes parvulus. È di passaggio nel mese di ottobre e novembre, e di ripasso nel marzo.

Accentor modularis. Il passo si effettua in ottobre ed il ripasso nella 1ª quindicina di aprile.

Regulus ignicapillus. È di passaggio nella 2ª quindicina di ottobre e nella 1ª di novembre.

Acredula rosea. È di passo durante l'ottobre.

Parus major. È di passo nella 2ª quindicina di ottobre e nella 1ª di novembre.

Parus ater. È di passaggio nella 2ª metà di settembre a tutto ottobre. Questa specie che è pure qui sedentaria non tiene un regolare passaggio tutti gli anni, ma lo sospende alle volte per due ed anche tre annate, lorquando però viene effettuato è abbondantissimo e riesce di non poco divertimento a molti bambini che con una pania fissa alla gabbia contenente uno di questi uccelli, appesa alla finestra, anche nell'interno della città, ne catturano diversi.

Cyanistes cæruleus. Passaggio scarso nella 2ª quindicina di ottobre e nella 1ª quindicina di novembre.

Oriolus Galbula. Passaggio scarso nei mesi di agosto e magg.

Lanius Excubitor. Passaggio scarsissimo in settembre.

Lanius minor. Passaggio scarso la 1ª quindicina di agosto.

Lanius Collurio. È di passaggio nella 1ª quindicina di agosto e 2ª quindicina di aprile.

Muscicapa collaris. È di passaggio durante il mese di agosto e nella 2ª quindicina di aprile.

Muscicapa Atricapilla. Il passo verificasi eguale alla precedente.

Butalis Grisola. Passaggio scarso durante la 1ª quindicina di agosto.

Hirundo rustica.

Chelidon urbica.

Clivicola riparia. Le tre suaccennate specie giungono nella 1ª quindicina di aprile, nidificano, e ripartono durante il mese di settembre.

Cypselus Apus. Come per le tre specie precedenti.

Caprimulgus europæus. È raro; il suo passo effettuasi nell'agosto.

Iynx Torquilla. È di passaggio durante il mese di settembre e nell'aprile.

Cuculus canorus. Giunge nella 2ª metà di aprile e ci abbandona nell'agosto.

Scops Giu. È di passaggio nel mese di agosto.

Botaurus stellaris. Se ne incontrano alcuni individui di passo nella 1ª quindicina di agosto e nella 2ª di aprile.

Anas Boscas.

Mareca Penelope.

Nettion Crecca.

Querquedula Circia. Queste quattro specie, quantunque in poca quantità, effettuano il loro passaggio nella 2ª quindicina di novembre a tutto dicembre, e se ne catturano diverse durante le nevi.

Coturnix communis. Giunge in questa provincia nel mese di maggio e parte in agosto.

Rallus aquaticus.

Ortygometra Porzana.

Crex pratensis.

Gallinula chloropus. Le quattro suaccennate specie sono di passo durante il mese di agosto ed in aprile, alcune però se ne catturano anche durante il settembre.

Fulica atra. È di passo durante il dicembre e gennaio ma in poca quantità.

Charadrius Pluvialis. È di scarso passaggio in novembre ed in marzo.

Vanellus Capella. È di scarso passaggio in dicembre ed in aprile.

Scolopax Rusticula. È di passo nella 2ª quindicina di ottobre e nella 1ª di novembre, e nella 2ª di marzo.

Gallinago major. È di scarsissimo passaggio che verificasi nella 1ª quindicina di novembre, e dalla metà di marzo a tutto aprile.

Gallinago cælestis. Il passo si effettua dal principio di agosto sino alla fine di novembre, ed in primavera dalla metà di febbraio a tutto aprile; non è poi raro il caso di catturarne diversi anche durante le nevi.

Gallinago Gallinula. Giunge in ottobre e riparte dalla 2ª metà di aprile alla 1ª di maggio.

Elenco delle specie di uccelli di apparizione accidentale nella provincia di Bergamo.

Pastor roseus.
Petronia stulta.
Montifringilla nivalis.
Calcarius nivalis.
Accentor collaris.
Panurus biarmicus.
Coracias Garrula.
Merops Apiaster.
Nyctala Tengmalmi.
Circus cyaneus.
Aquila Chrysaëtus.
Ardea cinerea.
Ardea purpurea.
Ardetta minuta.
Nycticorax griseus.
Columba Palumbus.
Otis Tarda.
Otis Tetrax.
Œdicnemus scolopax.
Ægialitis curonica.
Totanus Ochropus.

Milano (Brambilla nob. Giuseppe).

Castellanza trovasi a metà strada circa fra Milano ed il Lago Maggiore. Il paese è piano tutt'all'intorno, ma è solcato da una ristretta e poco profonda valle, formata dal

piccolo fiume Olona, che ha le sue sorgenti nei monti presso Varese e si disperde nei canali di irrigazione presso Milano. Ad E. la pianura si estende fino alle colline Comasche e Briantee. Al S. si congiunge colle grandi pianure della valle del Po. Ad O. si estende fino al Ticino. A N. fino ai colli di Varese e quelli che si trovano fra il Verbano ed il Lario.

Il suolo della Castellanza è quasi per intero coltivato pel prodotto dei grani. Vi è pure una abbondante piantagione di gelsi, e prima dalla malattia delle viti, il vino era un prodotto considerevole del territorio. Ora le viti sono coltivate in piccola parte; ma nel limitrofo territorio di Busto Arsizio la coltura della vite si è molto riattivata. Nel detto territorio di Busto Arsizio vi sono pure vaste brughiere che si congiungono con altre che si estendono fino al Ticino, che è alla distanza di circa 11 chilometri dalla Castellanza. Lungo il confine E. di questo territorio vi sono molte pinete che si congiungono a S. con altre boscaglie di Rescalda, Rescaldina, Origgio e Gerenzano ed a N. coi vasti boschi di Porla e di Mozzate detti boschi Majoli, o del Mirabello. La natura del suolo è ghiaiosa ed arida, ma non ingrata.

Elenco generale delle specie di uccelli osservate nella provincia di Milano coi nomi volgari locali, indicazioni di frequenza, ecc.

Corvus Cornix, *Taccola.* Scarsa.
Corvus frugilegus, *Scourbat.* Frequente.
Pica rustica, *Berta.* Scarsa.
Garrulus glandarius, *Gasgia.* Frequente.
Sturnus vulgaris, *Stournell.* Frequente.
Fringilla cœlebs, *Franguèll.* Frequente.

Fringilla Montifringilla, *Mountân*. Frequente.
Passer montanus, *Pässaretta*. Frequente.
Passer Italiæ, *Passera*, *Passaroun*. Frequente.
Coccothraustes vulgaris, *Frisoûn*. Frequente.
Ligurinus Chloris, *Amorott*, *Verdôun*. Frequente.
Chrysomitris Spinus, *Legorîn*. Frequente.
Carduelis elegans, *Ravarîn*. Frequente.
Serinus hortulanus, *Sgarzorîn*, *Verdosîn*. Scarso.
Cannabina Linota, *Fanett*. Frequente.
Ægiothus Linarius, *Cardinalîn*. Scarso.
Ægiothus rufescens, *Cardinalîn*. Scarso.
Pyrrhula europæa, *Zifolott*, *Gemoûn*. Scarso.
Loxia Curvirostra, *Becch in crous*. Scarso.
Miliaria Projer, *Pravôun*. Scarso.
Emberiza Citrinella, *Spajarda*. Frequente.[1]
Emberiza Cirlus, *Zioûn*. Poco frequente.
Emberiza Hortulana, *Ortôlan*. Frequente.
Emberiza Cia, *Zia*. Frequente.
Emberiza Schœniclus, *Ziott*. Frequente.
Alauda arborea, *Turlo*. Frequente.
Alauda arvensis, *Lodola*. Frequente.
Galerita cristata, *Calandra*. Frequente.
Anthus pratensis, *Guzzetta*, *Guzzettina*. Frequente.
Anthus trivialis, *Dourdîna*. Frequente.
Anthus Spipoletta, *Guzzettoûn*. Frequente.
Budytes flavus, *Boarina*. Frequente.[2]
Motacilla alba, *Bolarotta*. Frequente.
Saxicola Oenanthe, *Cubianch*. Frequente.

---

[1] C' è confusione nei nomi volgari delle Emberize. Io chiamo Spajarda la *Citrinella* del capo giallo; Zioûn la *Cirlus* col giallo solo in petto; Zia la *Cia* che col canto dice *zia*, senza giallo nelle penne; Ziott lo *Schœniclus* senza giallo, più oscuro della precedente, col capo nero e cinerea la gola. Forse altri useranno altri nomi volgari o li confondono. Io sostengo la mia versione.

[2] C' è gran confusione nei nomi volgari delle Cutrettole. Io chiamo *Boarina* quella gialla; *Balarotta* quella bianca e nera. Ce n' è un' altra più bianca con voce più acuta, che chiamerebbesi *Balerina* che io non conosco bene. A tutte poi si dà il nome generico di *Tremacôua*.

Monticola saxatilis, *Corossouloûn*. Comune ai monti, scarso al piano.
Merula nigra, *Merlo*. Frequente.
Turdus pilaris, *Viscarda*. Frequente.
Turdus iliacus, *Dressin*, *Zipper*. Frequente.
Turdus musicus, *Dourd*. Frequente.
Turdus viscivorus, *Dress*, *Dressoûn*. Frequente.
Aëdon Luscinia, *Rossigneu*. Frequente.
Erithacus Rubecula, *Picett*. Frequente.
Cyanecula Wolfi, *Pett' azur*. Scarsissimo.
Ruticilia Phœnicurus, *Morett*, *Coaroussa*. Frequente.
Pratincola Rubicola, *Machett*. Frequente.
Sylvia cinerea, *Sardagna*. Frequente.
Monachus Atricapillus, *Capnegher*. Frequente.
Phylloscopus sibilator, *Tuin*. Frequente.
Phylloscopus Trochilus, *Tuin*. Frequente.
Phylloscopus rufus, *Tuin*. Frequente.
Calamodus aquaticus, *Risireu*. Frequente.
Troglodytes parvulus, *Reotîn*. Frequente.
Cinclus aquaticus, *Merlo d' acqua*. Frequente.
Accentor modularis, *Passera mattella*. Frequente.
Regulus cristatus, *Stellin*, *Codorin*. Frequente.
Regulus ignicapillus, *Stellin*, *Codorin*. Frequente.
Ægithalus pendulinus, *? Pendolin*. Frequente.
Acredula caudata, *Pintin*. Scarso.
Acredula rosea, *Pintin*. Frequente.
Panurus biarmicus, *Todeschin*, *Ussarin*, *Ungaresin*. Frequente.
Parus major, *Parasceula*. Frequente.
Parus ater, *Parasciolin*. Meno frequente.
Cyanistes cæruleus, *Moneghin*. Frequente.
Pœcile palustris, *Moneghin*. Frequente.
Sitta cæsia, *Picascieu*, *Picozzin senerin*. Frequente.
Certhia brachydactyla, *Rampeghin*. Frequente.
Oriolus Galbula, *Galbèe*. Frequente.
Lanius Excubitor, *Stragazzoûn*, *Gasgetta mornera*. Frequente.
Lanius minor. Non frequente.
Lanius Collurio, *Stragazzetta*, *Gasgetta*. Frequente.

Muscicapa collaris, *Alett.* Frequente.
Muscicapa Atricapilla, *Alett.* Frequente.
Hirundo rustica, *Rondena*, *Rondinella.* Frequente.
Chelidon urbica, *Darden*, *Cubianch.* Frequente.
Cypselus Apus, *Roundôun.* Frequente.
Caprimulgus europæus, *Picarân.* Frequente.
Picus major, *Picozz*, *Picasch.* Frequente.
Picus medius. Rarissimo.
Picus minor. Rarissimo.
Gecinus viridis, *Picasch gainèe.* Frequente.
Iÿnx Torquilla, *Stortacoll.* Frequente.
Cuculus canorus, *Cou-coù.* Frequente.
Alcedo Ispida, *Martin Pescoù.* Frequente.
Upupa Epops, *Buba*, *Upupa.* Frequente.
Strix flammea, *Lourock*, *Bella donna.* Frequente.
Syrnium Aluco, *Lourouk.* Frequente.
Athene Noctua, *Sciguetta.* Frequente.
Scops Giu, *Sciscieu.* Frequente.
Bubo maximus, *Gran Dugo.* Ai monti, al piano scarso.
Aquila Chrysaëtus, *Aquila.* Ai monti, scarsa al piano.
Buteo vulgaris, *Pojana.* Frequente.
Cerchneis Tinnunculus, *Falchett de campanin.* Frequente.
Accipiter Nisus, *Falchett.* Frequente.
Pelecanus Onocrotalus, *Pelicân.* Rarissimo.
Ardea cinerea, *Sgolgia*, *Sgolgioûn.* Frequente.
Ardea purpurea, *Sgolgia roussa.* Meno frequente.
Ardeola ralloïdes, *Sgolgîn.* Rara.
Ardetta minuta, *Sgolgîn.* Frequente.
Botaurus stellaris, *Tanabûs.* Frequente.
Nycticorax griseus, *Quak*, *Ajroûn.* Meno frequente.
Ciconia alba, *Sigogna.* Rara.
Ciconia nigra, *Sigogna.* Rara.
Cygnus musicus, *Cing salvadegh.* Rarissimo.
Anser segetum, *Oca salvadega.* Frequente.
Anas Boscas, *Aneda salvadega*, *Germana.* Frequente.
Chaulelasmus streperus, *Grisetta.* Frequente.
Spatula clypeata, *Cazzulott.* Frequente.

Dafila acuta, *Coll loungh* (*Sforcelôun*, Lago Maggiore). Frequente.

Mareca Penelope, *Côu-rouss.* (*Pio*, Lago Maggiore). Frequente.

Nettion Crecca, *Garganell.* Frequente.

Querquedula Circia, *Arzadega* (da alcuni *Crè-crè*). Frequente.

Fulix ferina, *Rossera.* (Lago Maggiore). Frequente.

Fulix Marila, *Morettoûn.* Frequente.

Fulix Fuligula, *Tomireula.* (Lago Maggiore). Frequente.

Fulix Nyroca. Non frequente.

Bucephala Clangula, *Quattr' eucc.* Poco frequente.

Mergus Merganser, *Resegott.* Scarso.

Mergus Serrator, *Resegott.* (Lago Maggiore). Meno scarso.

Columba Palumbus, *Tuoun.* Frequente.

Columba Oenas, *Puvioûn salvadegh.* Frequente.

Columba livia, *Puvioûn de Colombèra.* Frequente.

Turtur tenera, *Tourtora*, *Tourtorella.* Frequente.

Perdix rufa, *Cotornîs*, *Cotourno.* In montagna frequente.

Starna Perdix, *Pernîs.* Frequente.

Coturnix communis, *Quaja.* Frequente.

Tetrao Urogallus, *Cedroun*, *Gall cedroûn.* In montagna non frequente.

Lyrurus Tetrix, *Gall de montagna*, *Fasan de montagna*, maschio; *Gallina de montagna*, *Fasanella de montagna*, femmina. Frequente in montagna.

Bonasa betulina, *Francolîn.* In montagna frequente.

Lagopus mutus, *Erbolana.* In montagna frequente.

Rallus aquaticus, *Grugnett.* Frequente.

Ortygometra Porzana, *Gilardina.* Frequente.

Ortygometra Bailloni, *Calchin.* Frequente.

Ortygometra parva, *Calchin.* Frequente.

Crex pratensis, *Re de Quaj.* Frequente.

Gallinula chloropus, *Grugnettoûn gianèe*, maschio; *Gilardina gianera*, femmina. Frequente.

Fulica atra, *Folega.* Frequente.

Grus communis, *Gru.* Scarsa.

Otis Tarda, *Otarda*, *Pollîn salvadegh.* Rarissima.

Otis Tetrax. Rara.

Œdicnemus scolopax, *Oggioun*, *Usell legoratt.* Non frequente.
Charadrius Pluvialis, *Pivé doré*, *Codur.* Frequente.
Ægialitis curonica, (*Stornoûn*, Lago Maggiore). Frequente.
Vanellus Capella, *Vanetta*, *Pavonzina.* Frequente.
Hæmatopus Ostralegus, *Galinazza de mâr.* Rarissima.
Pelidna alpina, *Gireu* (*Rivelin*, Lago Maggiore). Frequente.
Actodromas minuta, *Gambett.* Frequente.
Machetes Pugnax, *Gambett*, *Gambettoûn.* Frequente.
Tringoïdes Hypoleucus, *Gambett.* Frequente.
Totanus Ochropus, *Cubianca*, *Travacola.* Frequente.
Totanus Glareola. Raro.
Limosa melanura, *Sgneppôun de mâr.* Rara.
Scolopax Rusticula, *Galinazza.* Frequente.
Gallinago major, *Sgnepôun.* Frequente.
Gallinago cælestis, *Sgnèpa.* Frequente.
Gallinago Gallinula, *Sgnepìn.* Frequente.
Numenius Arquata, *Seguroun.* (*Cor marin*, Lago Maggiore). Frequente.
Numenius Phæopus. Raro.
Sterna fluviatilis, *Sgarin.* Frequente.
Sternula minuta, *Sgarin.* Frequente.
Hydrochelidon nigra,[1] *Sgarin negher.* Poco frequente.
Colymbus arcticus, *Duca* (Lago Maggiore). Rarissima.
Podiceps cristatus, *Giver* (Lago Maggiore). Raro.
Podiceps fluviatilis, *Sottaquin*, *Piombin.* Frequente.

---

[1] Si vedono vari Laridi sui laghi dove in genere si chiamano *Sgarettôun de mâr.*

Elenco delle specie di uccelli che sono sedentarie nella provincia di Milano e specialmente a Castellanza, circondario di Gallarate.

Corvus Cornix. Scarsa.
Pica rustica. Scarsa.
Garrulus glandarius. Comune.
Fringilla cœlebs. Scarso.
Passer montanus. Abbondante.
Passer Italiæ. Abbondante.
Ligurinus Chloris. Scarso.
Alauda arborea. Scarsa.
Alauda arvensis. Scarsa.
Motacilla alba. Scarsa.
Merula nigra. Scarso.
Turdus viscivorus. Scarsa.
Parus major. Scarsa.
Picus major. Scarso.
Gecinus viridis. Scarso.
Strix flammea. Scarso.
Syrnium Aluco. Si crede perso.
Athene Noctua. Scarsa.
Accipiter Nisus. Scarso.
Starna Perdix. Comune.

Queste sono le specie che io crederei veramente sedentarie in questo altipiano nordico Lombardo, dominato dai venti gelati, che direttamente scendono dalle Alpi, talvolta in forma di vera tormenta. La temperatura iemale in questa località, massime all'aurora, è assai bassa e quando il suolo è tutto coperto di neve e intenso il gelo, varie di queste specie, compresa la *Starna Perdix*, pare che scompaiano momentaneamente per riparare presso ai laghi, ai fiumi, o presso le acque sorgive della bassa Lombardia in cerca di clima meno aspro e di possibile alimento, ricomparendo appena la stagione si fa più mite. I passeri stessi fuggono dalle campagne e si rifugiano nei casolari del villaggio.

Due vasti giardini, adorni di una massa di annosi coniferi, la valletta del piccola fiume Olona, fiancheggiato da altissimi alberi, valgono a trattenere in questo territorio gran parte delle specie qui notate come sedentarie, altrimenti nella nuda campagna ben poche se ne fermerebbero nell'inverno. (*Brambilla*).

Elenco delle specie di uccelli le quali nidificano nella provincia di Milano, circondario di Gallarate, preceduto da alcune considerazioni in proposito.

Non sono molte le specie di uccelli che nidificano in questa località e queste specie ed il numero degli individui vanno sempre scemando sensibilmente. Causa di questa diminuzione è in gran parte lo sboscamento. A mia memoria le campagne e le strade campestri erano fiancheggiate da siepi con grossi alberi di quercia e di castagno. Nei campi stessi vi erano spesso boschetti di castagno che fornivano i tutori per le viti, di cui allora tutto piantato era questo territorio. Ora non vi sono più viti, nè quercie, nè castagni, nè boschetti. Tutto è scomparso. Non vi sono che siepi di Robinia, che si tagliano al piede ogni due anni, e i Gelsi.

Molti uccelli quindi non trovano dove nascondere i loro nidi. Pure dei nidi se ne fanno ancora, ma questi vengono inesorabilmente distrutti dai contadinelli. Nei giorni festivi massimamente, tutti i ragazzi del paese si sbandano pei campi in cerca di nidiate, per il solo scopo e la voluttà della loro distruzione. È cosa incredibile la persistenza loro in quell'opera vandalica. Nessuno li ammonisce, nessuno li trattiene ed il danno va crescendo.

Il Governo dovrebbe preoccuparsene e porvi un freno. Esistono leggi di caccia abbastanza buone, ma nessuno invigila per farle osservare e tutti le trasgrediscono impunemente. In Isvizzera nessuno tocca mai un nido, perchè vi sono divieti rigorosi ed il popolo è stato educato a rispettarli. Il Ministero dell'Istruzione Pubblica dovrebbe prescrivere ai maestri di campagna di inculcare ai contadinelli il rispetto alle leggi che in proposito sarebbero da emanarsi e far conoscer loro come la conservazione degli uccelli stia nell'interesse dell'agricoltura. Qui l'opera sarà lunga e difficile, ma ogni cosa ha un principio. I preti, se volessero, o sapessero, potrebbero far molto. — Le Rondini sono dette

gli uccelli della Madonna e i loro nidi sono i soli per lo più rispettati nelle campagne. Potrebbero inspirare lo stesso rispetto anche per gli altri uccelli. Ma....

Insomma bisogna in qualche modo togliere l'abuso della distruzione dei nidi ed inspirare sentimenti gentili ed umanitari a questa massa di futuri elettori ed eleggibili. Le seguenti specie di uccelli nidificano in questa località. (*Brambilla*).

Corvus Cornix.
Pica rustica.
Garrulus glandarius.
Sturnus vulgaris.
Fringilla cœlebs.
Passer montanus.
Passer Italiæ.
Ligurinus Chloris.
Carduelis elegans.
Emberiza Hortulana.
Alauda arborea.
Alauda arvensis.
Motacilla alba.
Merula nigra.
Turdus viscivorus.
Aëdon Luscinia.
Monachus Atricapillus.
Parus major.
Sitta cæsia.
Certhia brachydactyla.
Oriolus Galbula.
Lanius Collurio.
Hirundo rustica.
Chelidon urbica.
Cypselus Apus.
Caprimulgus europæus.
Picus major.
Gecinus viridis.
Iynx Torquilla.
Cuculus canorus.
Upupa Epops.
Strix flammea.
Syrnium Aluco.
Athene Noctua.
Scops Giu.
Buteo vulgaris.
Cerchneis Tinnunculus.
Accipiter Nisus.
Columba Palumbus.
Turtur tenera.
Starna Perdix.
Coturnix communis.

Milano, distretto Medio Milanese: Monza, Barlassina, Saronno, Rho (Magretti Giuseppe):

Il distretto nel quale pratico le mie caccie ed osservazioni ornitologiche, giace nel medio milanese cioè a circa 10 chilometri al N. di Milano. Confina ad E. con Monza e

Desio e colle prime appendici briantee di Seregno e Carate; al N. e N. O. con Barlassina e Saronno, all'O. con Busto-Arsizio, a S. con Legnago, Nerviano e Rho. È una plaga a perfetta pianura, in gran parte coltivata, pochi essendo oramai i boschi lasciativi a ricordo dei tempi andati. Il terreno è molto frazionato per il sistema di colonìa e quindi coltivato con molta solerzia e cura. Questa plaga comprende tuttavia ancora, e specialmente nei dintorni di Saronno, Barlassina, Osate e Garbagnate, le così dette *gruane* o *brughiere* o geologicamente parlando, la regione post-glaciale denominata del *ferretto* o delle *argille rosse*. Anche qui alla brughiera estesa e nuda ove alcuni anni indietro non cresceva che l'Erica, si andarono sostituendo a poco a poco molte piantagioni di *Pinus sylvestris* che vi crescono in breve tempo, queste pure frastagliate da piccoli tratti dissodati ove vien praticata la coltivazione a cereali.

Elenco delle specie di uccelli osservate nella provincia di Milano, distretto Medio Milanese: Monza, Barlassina, Saronno, Rho; con indicazioni di frequenza, ecc.

Chrysomitris Spinus. Di passo in aprile e settembre; raro.

Cannabina Linota. Di passo nella prima metà di aprile ed ottobre; raro.

Pyrrhula europæa. Passa nella seconda metà di novembre; scarso.

Loxia Curvirostra. Passa più o meno frequente nella prima metà di agosto.

Miliaria Projer. Passa, non sempre abbondante, nella seconda metà di novembre.

Emberiza Hortulana. Passa abbondante nella prima metà di agosto.

Emberiza Schœniclus. Scarso, passa nella prima metà di aprile ed in ottobre.

Alauda arvensis. Passa più o meno frequente nella prima metà di novembre.

Anthus pratensis. Più o meno abbondante di passo in aprile ed ottobre.

Anthus Spipoletta. Più o meno frequente di passo in aprile ed ottobre.

Anthus trivialis. Di passo più o meno abbondante nella prima metà di settembre.

Saxicola Oenanthe. Frequente di passo nella prima metà di aprile e settembre.

Turdus pilaris. Di passo più o meno abbondante nella seconda metà di marzo e novembre.

Turdus iliacus. Più o meno frequente di passaggio in aprile ed ottobre.

Turdus musicus. Più o meno abbondante di passaggio in aprile ed ottobre.

Ruticilla Phœnicurus. Ora più or meno frequente di passo nella prima metà di aprile e settembre.

Anas Boscas. Non frequente di passo nella prima metà di febbraio ed ottobre.

Spatula clypeata. Non abbondante di passo nella prima metà di aprile.

Dafila acuta. Non frequente di passo nella prima metà di febb.

Mareca Penelope. Non abbondante di passo nella seconda metà di marzo.

Nettion Crecca. Frequente di passo nella seconda metà di marzo.

Querquedula Circia. Abbastanza frequente di passo in marzo e settembre.

Fulix ferina. Non molto frequente di passo nella seconda metà di marzo.

Columba livia. Abbondante di passo nella prima metà di marzo ed ottobre.

Rallus aquaticus. Non abbondante di passo nella prima metà di aprile ed ottobre.

Ortygometra Porzana. Non abbondante di passo nella prima metà di febbraio e settembre.

Crex pratensis. Di passo non abbondante in aprile e settemb.
Fulica atra. Non abbondante di passo in marzo e settemb.
Œdicnemus scolopax. Non frequente di passo nella prima metà di marzo ed ottobre.
Charadrius Pluvialis. Ora raro assai di passaggio in marzo e settembre.
Vanellus Capella. Frequente di passo in marzo e settembre.
Machetes Pugnax. Ora raro, di passo in marzo e settembre.
Totanus Ochropus. Poco frequente di passo in mar. e settemb.
Totanus fuscus. Non comune, di passo in marzo e settemb.
Scolopax Rusticula. Talvolta frequente, di passo nella prima metà di marzo ed ottobre.
Gallinago major. Raro, di passo in marzo, aprile e settemb.
Gallinago cælestis. Talvolta frequente, di passo in marzo, aprile e settembre.
Gallinago Gallinula. Talvolta frequente, di passo in marzo, aprile e settembre.

Cremona (Ferragni Odoardo).

La provincia di Cremona situata si può dire al mezzogiorno della Lombardia, è bagnata da fiumi importantissimi, che limitano il suo territorio da due lati: così l'Adda ne contermina la parte occidentale e scende a mescolarsi col Po, il quale segue tutto il suo lato meridionale sino al di là di Casalmaggiore; mentre ad oriente l'Oglio segna per lunghi tratti il nostro confine risalendo sino oltre Soncino ove la parte alta della nostra provincia si unisce col finitimo territorio di Bergamo, e quivi ancora accoglie nel suo grembo le acque del Serio, che scendono a confondersi con quelle dell' Adda poco al disopra di Gombito.

Il terreno vi è ovunque piano e atto alla coltivazione dei migliori cereali, se ne togli la zona prossima ai fiumi che mostrasi coperta di boschi e alquanto accidentata a motivo delle gravi alluvioni succedutevi allorquando nessuna diga poneva ritegno allo irrompere delle fiumane.

Quivi s' incontrano terreni elevati, aridi e ghiaiosi e conseguenti terre basse e fangose che già furono letto di correnti disalveate. Così presso il Serio i *mosi* occupanti vastissimo spazio, lungo l' Adda le *gerre* volgarmente dette *mortazza* e le propinque vastissime *basse* che molto s' internano; lungo il Po qua e là stagni e gore (Po morto di Brancare, Lancone della Gussola ecc.) che pure s' incontrano tratto tratto lungo l' Oglio (Oglio morto ecc.). Però questi luoghi furono poco alla volta in gran parte guadagnati all' agricoltura e convertiti in fertili risaie, in boschi cedui, in vigneti ecc. e così con assidua vicenda il nostro territorio in breve volgere di anni diverrà un immenso piano coltivato, ove una fitta rete di canali e di acque porteranno ovunque la vegetazione e la ricchezza. Il clima vi è piuttosto vario; nell' estate non di rado il sole riarde la terra con raggi infuocati proprii all' Italia meridionale e talvolta nell' inverno il termometro scende notevolmente sotto il zero gelando gli stagni ed anco le acque correnti.

Elenco generale delle specie di uccelli osservate nella provincia di Cremona, con indicazioni di frequenza, ecc. [1]

Corvus Corone. Non comune, invernale.

Corvus Cornix. Piuttosto frequente e sedentaria.

Corvus frugilegus. Abbondante dall' ottobre al marzo; non nidifica in provincia.

Lycos Monedula. Accidentale nell' inverno.

Nucifraga Caryocatactes. Accidentale.

Pica rustica. Comune e stazionaria.

Garrulus glandarius. Comune e stazionaria; molte giungono nell' autunno.

---

[1] Queste notizie sono tolte dall' opera pregievole pubblicata dal signor O. Ferragni, intitolata *Avifauna Cremonese*, Cremona, 1885, e dai *Supplementi* successivi.

Pyrrhocorax alpinus. Accidentale.

Sturnus vulgaris. Comune e nidificante, pochi rimangono a a svernare.

Pastor roseus. Avuto il 25 agosto 1881 e nell' ottobre 1884.

Fringilla cœlebs. Comune, stazionario e di copioso passaggio.

Fringilla Montifringilla. Invernale, non comune.

Petronia stulta. Rara, invernale.

Passer montanus. Abbondante e stazionaria.

Passer Italiæ. Frequente e stazionaria.

Coccothraustes vulgaris. Comune e stazionario.

Ligurinus Chloris. Abbondante, pochi rimangono a svernare.

Chrysomitris Spinus. Di passaggio irregolare.

Carduelis elegans. Abbondante e stazionario.

Serinus hortulanus. Di scarso passaggio in ottobre e novembre soltanto.

Cannabina Linota. Puramente invernale.

Ægiothus Linarius. Avuto nell' ottobre 1881 un solo esemplare.

Pyrrhula europæa. Invernale, non comune.

Loxia Curvirostra. Avventizio.

Miliaria Projer. Stazionario, ma più abbondante nell'inverno.

Emberiza Citrinella. Stazionario ma più abbondante nell' inverno.

Emberiza Cirlus. Invernale, non comune.

Emberiza Hortulana. Estivo, nidificante in abbondanza.

Emberiza Cia. Di rara comparsa.

Emberiza Schœniclus. Abbondante tra ottobre e aprile.

Emberiza pyrrhuloïdes. Di scarso passaggio.

Calcarius lapponicus. Accidentale.

Calcarius nivalis. Raro assai.

Calandrella brachydactyla. Avventizia.

Alauda arborea. Sedentaria e abbondante alle epoche del passo; nidifica al piano.

Alauda arvensis. Abbondante, stazionaria e di passo.

Galerita cristata. Stazionaria, ma divenuta scarsa.

Agrodroma campestris. Scarso di passo in autunno.

Anthus pratensis. Abbondante tra settembre e aprile.

Anthus cervinus. Scarsa, avuta in ottobre 1882, di passo autunnale.

Anthus trivialis. Di passaggio in aprile e autunno.

Anthus Spipoletta. Invernale, non comune.

Budytes flavus. Di scarso passaggio in primavera, più abbondante nell' autunno.

Budytes cinereocapillus. Estiva e nidificante in maggiore o minore abbondanza; giunge in aprile, parte tra il settembre e la prima metà del novembre.

Motacilla alba. Comune e sedentaria, di passo abbondante.

Calobates melanope. Invernale, non abbondante.

Saxicola Oenanthe. Di scarso passo in primavera, di passo abbondante in autunno.

Merula nigra. Sedentario e di passo abbondante.

Merula torquata. Avventizio.

Turdus pilaris. Invernale, non sempre abbondante.

Turdus iliacus. Invernale e di scarso doppio passo.

Turdus musicus. Invernale e di doppio passaggio.

Turdus viscivorus. Sedentaria e di passo.

Aëdon Luscinia. Estivo e abbondante.

Erithacus Rubecula. Invernale ed abbondante.

Cyanecula Wolfi. Raro, di doppio passaggio.

Ruticilla Phœnicurus. Estivo e comune, nidifica in abbondanza al piano.

Ruticilla titys. Capita in autunno, ma è raro.

Pratincola Rubicola. Sedentario, più comune d' estate.

Pratincola Rubetra. Scarso di doppio passaggio.

Sylvia nisoria. Estiva, assai comune e nidificante.

Sylvia orphæa. Avventizia.

Sylvia cinerea. Estiva e comunissima.

Sylvia Curruca. Avventizia nell' autunno.

Sylvia subalpina. Rara e dubbiosa.

Sylvia nana. Accidentale.

Monachus Atricapillus. Comune ed estiva.

Monachus hortensis. Estivo e non comune.

Phylloscopus sibilator. Comune, di doppio passo e molto probabilmente nidificante.

Phylloscopus Trochilus. Raro, di passo soltanto.
Phylloscopus Bonellii. Estivo, ma non comune.
Phylloscopus rufus. Invernale, forse anche sedentario.
Hypolais icterina. Di passaggio e non comune.
Hypolais polyglotta. Estivo, ma non abbondante.
Acrocephalus palustris. Estiva, nidificante, ma rara.
Acrocephalus streperus. Estiva, ma scarsa.
Acrocephalus arundinaceus. Estivo comunissimo.
Calamodus schœnobænus. Estivo e di passo.
Calamodus aquaticus. Di doppio passaggio, forse nidificante.
Locustella nævia. Raro; ne uccisi uno il 23 settembre 1883 a Cava Tigozzi.
Cisticola cursitans. Dubbioso.
Troglodytes parvulus. Invernale, anco nidificante.
Cinclus aquaticus. Accidentale.
Accentor collaris. Avventizio.
Accentor modularis. Invernale e rarissima.
Regulus cristatus. Invernale e comune.
Regulus ignicapillus. Invernale, meno comune.
Ægithalus pendulinus. Comune da marzo ad ottobre.
Acredula caudata. Rara, invernale.
Acredula rosea. Frequente nell' autunno ed inverno.
Acredula Irbyi. Stazionaria, più comune durante il passo.
Parus major. Comune e sedentaria, anche di passo.
Parus ater. Invernale e rara.
Cyanistes cæruleus. Comune e sedentaria, anche di passo.
Pœcile palustris. Comune e stazionaria.
Sitta cæsia. Stazionario, più abbondante d' estate.
Certhia brachydactyla. Sedentario.
Tichodroma muraria. Invernale, assai raro.
Oriolus Galbula. Estivo e comune.
Lanius Excubitor. Non rara da ottobre a marzo.
Lanius minor. Comune ed estiva.
Lanius Collurio. Comune ed estiva.
Lanius auriculatus. Di passo, pochi nidificano.
Muscicapa Atricapilla. Di passaggio regolare in aprile e maggio, non osservato al ripasso.

Butalis Grisola. Estivo e comune.
Hirundo rustica. Estiva e abbondante.
Chelidon urbica. Estivo e abbondante.
Clivicola riparia. Estivo e abbondante.
Cypselus Apus. Estivo e abbondante.
Cypselus Melba. Avventizio in seguito a burrasche.
Caprimulgus europæus. Estivo e comunissimo.
Picus major. Stazionario e comune.
Picus minor. Di scarso passaggio.
Gecinus viridis. Comune e sedentario.
Iynx Torquilla. Estivo ed abbondante.
Cuculus canorus. Estivo e comune.
Alcedo Ispida. Sedentario e comune.
Coracias Garrula. Accidentale, una venne colta ad Alfiano nel settembre 1884.
Merops Apiaster. Di passaggio, era una volta più comune.
Upupa Epops. Estiva e piuttosto comune, giunge in marzo e talvolta in febbr., parte e ripassa in agosto e settem.
Strix flammea. Comune e sedentario.
Syrnium Aluco. Autunnale, forse nidificante.
Asio Otus. Puramente invernale.
Asio accipitrinus. Di passo regolare in autunno, sett. a nov.
Athene Noctua. Sedentaria; alcuni emigrano.
Scops Giu. Puramente estivo.
Bubo maximus. Di rara comparsa nell' autunno.
Circus æruginosus. Accidentale in primavera.
Circus cyaneus. Di scarso passaggio in aprile e novembre.
Pandion Haliaëtus. Di passaggio regolare in marzo ed aprile, più di raro nel settembre.
Haliaëtus Albicilla. Accidentale.
Aquila Chrysaëtus. Di rara comparsa.
Aquila clanga. Accidentale.
Buteo vulgaris. Comune e stazionaria, ma più abbondante nell' autunno ed inverno.
Milvus migrans. Di scarso, ma regolare passaggio nel maggio; tre veduti a Spinadesco il 6 maggio 1883, parecchi nel maggio 1884 e 1885.

Falco Peregrinus. Accidentale nell' autunno.

Hypotriorchis Subbuteo. Di scarso passaggio in marzo ed aprile e nel settembre e ottobre.

Æsalon regulus. Di scarso passaggio.

Cerchneis Tinnunculus. Comune e sedentario, diventa erratico nell' inverno.

Cerchneis Naumanni. Di scarso passaggio, forse nidificante giacchè fu veduto lungo il Po il 15 luglio 1883.

Cerchneis vespertinus. Di passo regolare in primavera.

Accipiter Nisus. Comune di passo e nell' inverno.

Pelecanus Onocrotalus. Accidentale, nell' agosto 1877 un branco di 32 si posò su di un' isoletta all' imboccatura dell' Adda; tre vennero uccisi.

Phalacrocorax Carbo. Di rara comparsa.

Ardea cinerea. Comune dall' agosto al maggio.

Ardea purpurea. Raro, giunge in aprile e maggio e forse rimane a nidificare.

Egretta alba. Di casuale comparsa.

Egretta Garzetta. Di casuale comparsa.

Ardeola ralloïdes. Di raro passaggio in aprile e maggio.

Ardetta minuta. Estivo e assai comune.

Botaurus stellaris. Invernale, e di doppio passo.

Nycticorax griseus. Di passo non abbondante, ma regolare dal marzo al giugno, ed in autunno, seconda metà di luglio, al settembre.

Ciconia alba. Accidentale in marzo ed aprile.

Ciconia nigra. Rara, osservata in agosto e settembre 1882 e 1883; ne ebbi una il 14 agosto ed un' altra il 1° settembre 1882, entrambe uccise sul Po.

Platalea Leucorodia. Accidentale.

Plegadis Falcinellus. Accidentale nel maggio.

Cygnus Olor. Accidentale nell' inverno.

Cygnus musicus. Raro nei rigidi inverni; l' ultimo preso fu un maschio adulto, ucciso sull'Oglio nel febbraio 1880.

Anser cinereus. Rara nell' inverno.

Anser segetum. Di passo regolare in novembre e dicembre, e nel marzo ed aprile; pochi rimangono a svernare.

Anser albifrons. Accidentale nell' inverno.

Anser erythropus. Accidentale nell' inverno.

Tadorna cornuta. Accidentale.

Anas Boscas. Sedentaria, ma specialmente abbondante durante l' inverno ed alle epoche del passo in ottobre e novembre e nel marzo.

Chaulelasmus streperus. Rara, invernale.

Spatula clypeata. Piuttosto comune nell' inverno ed alle due epoche del passo; quello primaverile ha luogo dal marzo al maggio.

Dafila acuta. Invernale e comune, ma abbonda di più durante il passo primaverile.

Mareca Penelope. Invernale, ma più copioso alle epoche del passo, in novembre e marzo.

Nettion Crecca. Abbondantissima dall' autunno alla primavera, e in scarso numero nidificante.

Querquedula Circia. Abbondante, ma soltanto durante il passo primaverile in marzo ed aprile.

Fuligula rufina. Avventizio nell' inverno.

Fulix ferina. Invernale, ma specialmente di passaggio in ottobre e novembre, e febbraio e marzo.

Fulix Fuligula. Di doppio passaggio, qualche anno abbondante nel marzo.

Fulix Nyroca. Rara nell' autunno e nell' inverno, ma talora di passaggio copioso in primavera.

Bucephala Clangula. Raro nell' inverno.

Œdemia nigra. Accidentale nell' autunno.

Mergus Merganser. Invernale; ogni anno càpitano sul Po, ma sono quasi sempre giovani.

Mergus Serrator. Raro di doppio passaggio, nel tardo autunno e nell' aprile.

Mergellus Albellus. Invernale, sono scarsi gli adulti.

Columba Palumbus. Di passaggio in marzo ed aprile ed in settembre ed ottobre, poche coppie rimangono a nidificare.

Columba Oenas. Invernale, giunge in settembre e ottobre e parte o ripassa nel marzo.

Columba livia. Dubbiosamente selvatici.

Turtur tenera. Comune dalla metà d' aprile a quella di sett.

Starna Perdix. Abbondante e sedentaria.

Coturnix communis. Abbondante dall' aprile al novembre, poche rimangono a svernare.

Rallus aquaticus. Stazionaria e nidificante.

Ortygometra Porzana. Estivo e di copioso passaggio in autunno e primavera, forse anche sedentario.

Ortygometra Bailloni. Estiva, ma non abbondante.

Ortygometra parva. Poco comune di doppio passo, forse nidificante.

Crex pratensis. Comune alle due epoche del passo, aprile-maggio, settembre-ottobre; qualche coppia rimane a nidificare.

Gallinula chloropus. Stazionaria, più scarsa nell' inverno.

Fulica atra. Stazionaria in scarso numero e di doppio passaggio; marzo ed aprile, e dal settembre al novembre.

Grus communis. Di passaggio, ma di rado sosta.

Otis Tarda. Di casuale comparsa.

Œdicnemus scolopax. Comune da marzo a novembre; non rimane a svernare.

Charadrius Pluvialis. Di doppio passo pochi svernano.

Squatarola helvetica. Di scarso passaggio; ne vidi uno ancora in abito nuziale il 20 agosto 1884, sul Po.

Ægialitis cantiana. Avventizio, ne ebbi uno il 10 marzo 1885.

Ægialitis curonica. Estivo e comunissimo; giunge verso il 20 marzo, nidifica e parte tra il settembre e l'ottobre.

Ægialitis Hiaticula. Di scarso passaggio dal marzo al maggio e anche al giugno; più abbondante nel settembre.

Vanellus Capella. Invernale e abbondante; arriva dopo la metà di ottobre e parte in marzo ed aprile. Forse qualche coppia rimane a nidificare giacchè ne uccisi uno giovanissimo, che appena volava, il 7 luglio 1880, sul Po.

Strepsilas Interpres. Veduto il 10 maggio 1885.

Hæmatopus Ostralegus. Di rara comparsa in aprile.

Recurvirostra Avocetta. Di rara comparsa.

Himantopus candidus. Di casuale comparsa.

Phalaropus hyperboreus. Accidentale.

Limicola platyrhyncha. Di passaggio scarso ed irregolare; avuto nel settembre 1883 e nell'agosto e settembre 1884.

Pelidna subarquata. Di passaggio regolare dalla fine di aprile al principio di giugno; non osservato in autunno.

Pelidna alpina. Comune di doppio passaggio, in marzo e aprile ed in settembre ed ottobre, allora meno abbondante.

Actodromas minuta. Di passo regolare in aprile, maggio e oltre la metà di giugno e dall' agosto all' ottobre.

Actodromas Temmincki. Assai più raro della precedente, si vede nel maggio e nel settembre.

Calidris Arenaria. Avventizia, avuta sul Po l'11 ottobre 1881.

Machetes Pugnax. Di passaggio abbondante in marzo ed aprile; alcuni veduti il 4 giugno 1884, forse sono giovani che rimangono senza però riprodursi. Ripassa in minor numero in agosto e settembre.

Tringoïdes Hypoleucus. Di doppio passaggio, dal marzo al maggio e dal luglio all' ottobre; qualche coppia rimane a nidificare.

Totanus Ochropus. Sedentario, ma più abbondante alle epoche del passo; credo con certezza che qualcuno si riproduca da noi.

Totanus Glareola. Passa in aprile e maggio e ripassa dal luglio al settembre.

Totanus stagnatilis. Piuttosto raro, osservato nel maggio e nel giugno.

Totanus Calidris. Di doppio passo ed invernale.

Totanus fuscus. Piuttosto rara di doppio passaggio.

Totanus nebularius. Comunissima durante il passo in aprile-maggio e agosto-settembre; è anche sedentaria, ma in scarso numero.

Limosa melanura. Di scarso passo in marzo ed aprile.

Limosa rufa. Avventizia.

Scolopax Rusticula. Di doppio passaggio, dalla metà di ottobre alla metà di novembre e nel marzo. Qualcuna

rimane l' inverno, e avrebbe anco nidificato, ciò avvenne lungo il Po nei boschi di Roncaglia nel maggio 1879.

Gallinago major. Di doppio passaggio non abbondante.

Gallinago cælestis. Giunge alla fine di luglio e sino al novembre, pochi rimangono l'inverno; il ripasso ha luogo dal febbraio all' aprile.

Gallinago Gallinula. Arriva in settembre, sverna e ripassa o parte in marzo ed aprile.

Numenius Arquata. Quasi in ogni stagione se ne vede, ma specialmente dal marzo al maggio e dall' agosto al novembre.

Numenius Phæopus. Raro, veduto il 26 aprile 1885.

Glareola Pratincola. Avventizia.

Sterna fluviatilis. Giunge verso il 20 marzo, nidifica in abbondanza sulle isolette del Po, e parte in settembre.

Sternula minuta. Arriva in maggio, nidifica in abbondanza sulle isolette del Po, e parte in settembre.

Hydrochelidon hybrida. Accidentale, avuto il 18 maggio 1884.

Hydrochelidon leucoptera. Giunge in maggio e non sempre è abbondante, non si ferma.

Hydrochelidon nigra. Estivo, di passo abbondante in aprile e maggio, e dall' agosto all' ottobre; ha nidificato con certezza.

Chroocephalus minutus. Accidentale.

Chroocephalus ridibundus. Invernale e di passo copioso in marzo ed aprile ed in ottobre e novembre.

Larus canus. Avventizia.

Larus cachinnans. Accidentale nel dicembre.

Stercorarius pomatorhinus. Avventizio; uno veduto nel febbraio, uno ucciso il 4 ottobre 1880.

Stercorarius parasiticus. Accidentale, avuto un giovane ucciso sul Po il 23 settembre 1882.

Colymbus arcticus. Rara nel tardo autunno od inverno.

Colymbus septentrionalis. Di passaggio irregolare nell' autunno ed inverno.

Podiceps cristatus. Raro da settembre a maggio.

Podiceps griseigena. Accidentale, uno venne ucciso sul Po il 7 dicembre 1886; era una femmina.

Podiceps nigricollis. Sedentario, ma non abbondante; pare nidifichi in provincia.

Podiceps fluviatilis. Stazionario e con quasi certezza nidificante.

Mantova (Paglia prof. Enrico):

Il campo d' osservazione scelto di preferenza per queste note, è la valle dal Mincio, nei dintorni della città di Mantova. Essa è formata dall' avvallamento, dominato da alte terrazze alluvionali, per cui serpeggia il fiume Mincio nella direzione generale da ovest ad est, e nel centro del quale sopra varie isolette sorge la città.

L' acqua del Mincio venne fino dal 1198 artificialmente sostenuta da dighe per modo da formare intorno alla città vasti specchi denominati: Lago superiore a ponente, Lago di mezzo a settentrione, e Lago inferiore a levante. A mezzodì si allarga la valle di Paiolo, pure artificialmente inondabile. Le sponde dei laghi suddetti sono largamente coperte da vegetazioni palustri e da boschi, sicuro ricetto di tante specie di uccelli e convegno dei cacciatori. Vasti canneti e giuncaie galleggianti orlano pure gli specchi d' acqua e si alternano ai paduli melmosi e ai praticelli torbosi ombrati da ontani e da salici. Le alte rive delle terrazze si distendono in campagne fruttuose, quali a suolo ghiaioso o calcare, aride ma ben lavorate, e quali in praterie irrigatorie e sconfinate risaie.

I confini di tale plaga possono segnarsi presso a poco: a settentrione col canale d' irrigazione derivato dalla sinistra del Mincio a Pozzuolo, detto la Molinella; a levante dal corso inferiore del fiumicello Derbasco; a mezzodì da una linea che va dalle valli della Virgiliana a quella dell' Osone verso Montanara; e ad occidente dalla sponda elevata alla destra del Mincio superiore. Questa zona di terreno

circostante alla città, misura circa 200 chilom. quadrati di superficie; 20 dei quali circa coperti da acque stagnanti e da paludi.

Elenco generale delle specie di uccelli osservate nella provincia di Mantova, con indicazioni di frequenza, ecc.[1]

Corvus Corone. Comune d' inverno.
Corvus Cornix. Comune.
Corvus frugilegus. Invernale.
Lycos Monedula. Poco comune.
Nucifraga Caryocatactes. Non rara.
Pica rustica. Comune.
Garrulus glandarius. Comune.
Sturnus vulgaris. Comune.
Pastor roseus. Qualche anno abbonda insieme alle cavallette a cui dà la caccia; nel 1860 comparve numeroso alle Grazie d' estate, ritornò nell' anno seguente poi più, fino al 1875 in cui sostò vari mesi a Villafranca.
Fringilla cœlebs. Comune, pochi svernano.
Fringilla Montifringilla. Frequente.
Montifringilla nivalis. Raro, preso a Castelgoffredo.
Passer montanus. Frequente.
Passer Italiæ. Comune, spesso vedonsi casi d' isabellismo, più rari gli albinismi.
Coccothraustes vulgaris. Comunissimo.
Ligurinus Chloris. Comunissimo.
Chrysomitris Spinus. Frequente d' autunno.
Carduelis elegans. Comunissimo.
Serinus hortulanus. Comune.
Cannabina Linota. Frequente.

---

[1] Il prof. Enrico Paglia in un suo lavoro intitolato *Saggio di Studi Naturali sul territorio Mantovano*, Mantova, 1877; pubblicava questo elenco, al quale ha ora fatto non poche rettifiche ed aggiunte.

Ægiothus rufescens. Raro.
Pyrrhula europæa. Poco frequente, rimane d' inverno.
Loxia Curvirostra. Poco comune.
Miliaria Projer. Comune.
Emberiza Citrinella. Frequente.
Emberiza Cirlus. Poco frequente.
Emberiza Hortulana. Frequente d' estate.
Emberiza Schœniclus. Frequente.
Calcarius nivalis. Non comune.
Calandrella brachydactyla. Raro, preso a Medole.
Alauda arborea. Comune.
Alauda arvensis. Frequente.
Galerita cristata. Comune.
Agrodroma campestris. Comune.
Corydalla Richardi. Accidentale; un esemplare si conserva nella collezione del conte d' Arco.
Anthus pratensis. Comune.
Anthus trivialis. Comune.
Anthus Spipoletta. Comune.
Budytes flavus. Comune.
Motacilla alba. Comunissima.
Calobates melanope. Comune.
Saxicola Oenanthe. Non comune.
Monticola Cyanus. Piuttosto rara.
Merula nigra. Comunissimo anche d' inverno.
Merula torquata. Non frequente.
Turdus pilaris. Comune.
Turdus iliacus. Comune.
Turdus musicus. Invernale e di passaggio.
Turdus viscivorus. Comune.
Aëdon Luscinia. Comunissimo.
Erithacus Rubecula. Comune.
Cyanecula Wolfi. Raro.
Ruticilla Phœnicurus. Comune.
Pratincola Rubicola. Comune.
Sylvia nisoria. Rara, presa a Castelgoffredo.
Sylvia orphæa. Non comune.

Sylvia cinerea. Poco comune.
Sylvia Curruca. Frequente.
Monachus Atricapillus. Comune, estiva.
Monachus hortensis. Comune.
Phylloscopus Trochilus. Comune.
Hypolais icterina. Poco comune.
Acrocephalus streperus. Comune.
Acrocephalus arundinaceus. Comunissimo, estivo.
Calamodus schœnobænus. Arriva in aprile e parte in ottobre.
Calamodus aquaticus. Specie estiva.
Cettia Cettii. Non comune, estivo.
Cisticola cursitans. Giunge in aprile, parte in settembre.
Troglodytes parvulus. Frequente d' inverno.
Cinclus aquaticus. Comune sul lago di Mantova.
Accentor collaris. Raro, preso a Castelgoffredo.
Regulus cristatus. Comune.
Regulus ignicapillus. Frequente.
Ægithalus pendulinus. Poco frequente.
Acredula rosea. Comune.
Panurus biarmicus. Comune nei canneti ove nidifica.
Parus major. Comunissima.
Cyanistes cæruleus. Comune.
Sitta cæsia. Comune.
Certhia brachydactyla. Comune, annida ne' fessi dei muri.
Tichodroma muraria. Raro, preso a Medole.
Oriolus Galbula. Estivo e comune.
Lanius Excubitor. Comune.
Lanius minor. Comune.
Lanius Collurio. Comune.
Lanius auriculatus. Piuttosto rara.
Muscicapa collaris. Poco comune.
Butalis Grisola. Piuttosto raro.
Hirundo rustica. Comune dal marzo all' ottobre.
Chelidon urbica. Comune dal marzo all' ottobre.
Clivicola riparia. Abbondante nella buona stagione, nidifica negli argini e nelle rive.
Cotile rupestris. Rara, presa a Castelgoffredo.

Cypselus Apus. Comune, giunge dopo e parte prima delle Rondini.
Caprimulgus europæus. Frequente, estivo.
Picus major. Comune.
Picus minor. Comune.
Gecinus viridis. Comune.
Iÿnx Torquilla. Comune.
Cuculus canorus. Comune tra aprile ed ottobre.
Alcedo Ispida. Frequente e stazionario.
Coracias Garrula. Rara, presa a Bozzolo.
Merops Apiaster. Raro.
Upupa Epops. Comune, giunge in aprile e parte in ottobre.
Strix flammea. Comune.
Syrnium Aluco. Comune.
Asio Otus. Poco comune.
Asio accipitrinus. Piuttosto raro.
Athene Noctua. Comunissima.
Scops Giu. Comune.
Bubo maximus. Raro, preso presso Campione.
Circus æruginosus. Comune.
Circus cyaneus. Accidentale.
Pandion Haliaëtus. Poco comune, preso nel 1861 a Pietole.
Haliaëtus Albicilla. Accidentale.
Aquila Chrysaëtus. Avventizia, presa alla Virgiliana nel 1817.
Aquila clanga. Rara, presa vicino a Mantova.
Archibuteo lagopus. Rara, presa a Castelgoffredo.
Buteo vulgaris. Comunissima.
Milvus Ictinus. Di scarso passaggio in primavera.
Milvus migrans. Assai raro, preso sul lago di Mantova.
Falco Peregrinus. Piuttosto raro.
Hypotriorchis Subbuteo. Nidifica in provincia.
Æsalon regulus. Raro, preso a Castelgoffredo.
Cerchneis Tinnunculus. Comune e sedentario.
Cerchneis vespertinus. Rara, presa a Castelgoffredo.
Accipiter Nisus. Comune.
Gyps fulvus. Accidentale, preso a Buscoldo nel 1813 e a Formigosa nel 1885.

Pelecanus Onocrotalus. Accidentale.

Phalacrocorax Carbo. Accidentale, preso a Fellonica e sul lago di Mantova nel 1861.

Microcarbo pygmæus. Accidentale nel 1843.

Ardea cinerea. Comune, nidifica nei canneti del lago superiore, di giorno va in cerca di cibo nelle risaie.

Ardea purpurea. Comune sul lago.

Egretta alba. Rara.

Egretta Garzetta. Piuttosto rara, presa alla Rafaina; non nidifica da noi.

Ardeola ralloïdes. Comune, si trattiene poco.

Ardetta minuta. Comune, estivo e nidificante tra le canne.

Botaurus stellaris. Comunissimo di primavera e d'autunno, scarso nell'inverno.

Nycticorax griseus. Non molto comune.

Ciconia nigra. Rara, presa a Castellaro.

Plegadis Falcinellus. Raro.

Cygnus musicus. Capita casualmente d'inverno sul lago di Mantova, se ne videro in Paiolo nel 1859.

Anser cinereus. Di passaggio nell'inverno.

Anser segetum. Non comune.

Tadorna cornuta. Rara.

Anas Boscas. Comunissimo; giunge in grandi stuoli al cominciare dell'inverno e si trattiene, alcuni partono in primavera, altri rimangono a nidificare.

Chaulelasmus streperus. Comune; vive solitaria e nidifica deponendo da 8 a 9 uova.

Spatula clypeata. Comune, ma non abbondante alle epoche del passo.

Dafila acuta. Comune.

Mareca Penelope. Comune, ma di solo passo.

Nettion Crecca. Comunissima ai due passi, non è accertata la sua nidificazione in provincia.

Querquedula Circia. Comune, ma soltanto di passo in primavera.

Fuligula rufina. Raro, vive solitario e talvolta si ferma da noi l'estate.

Fulix ferina. Invernale e comune.
Fulix Marila. Piuttosto comune.
Fulix Fuligula. Comune alle epoche del passo.
Fulix Nyroca. Comune, qualcuna rimane a nidificare.
Bucephala Clangula. Comune, più rari gli adulti.
Œdemia fusca. Raro.
Erismatura leucocephala. Raro.
Mergus Merganser. Poco comune.
Mergus Serrator. Comune, invernale.
Mergellus Albellus. Comune, invernale, ma rimane poco.
Columba Palumbus. Estivo e nidificante, non sverna.
Columba Oenas. Sedentaria e di doppio passaggio.
Turtur tenera. Estiva e comune.
Syrrhaptes paradoxus. Accidentale nel 1876.
Starna Perdix. Comune.
Coturnix communis. Comunissima.
Rallus aquaticus. Comune e nidificante.
Ortygometra Porzana. Abbondante alle due epoche del passo, non rimane a nidificare.
Ortygometra Bailloni. Comune alle due epoche del passo.
Ortygometra parva. Poco comune in aprile.
Crex pratensis. Comune dal settembre al novembre.
Gallinula chloropus. Sedentaria e comune; nidifica.
Fulica atra. Abbondante e stazionaria, nidifica.
Grus communis. Rara.
Otis tarda. Rara, presa a Cizzolo e a Castellaro.
Otis Tetrax. Rara, presa a Castellaro.
Œdicnemus scolopax. Raro.
Charadrius Pluvialis. Comune di primavera.
Squatarola helvetica. Comune.
Eudromias Morinellus. Non comune.
Ægialitis curonica. Raro di primavera.
Ægialitis Hiaticula. Poco comune.
Vanellus Capella. Comune.
Hæmatopus Ostralegus. Raro, preso ad Ostiglia.
Recurvirostra Avocetta. Rara, presa a Cizzolo.
Himantopus candidus. Raro in primavera.

Phalaropus fulicarius. Accidentale, preso a Casalmoro.
Machetes Pugnax. Frequente.
Tringoïdes Hypoleucus. Raro in primavera.
Totanus Ochropus. Comune.
Totanus stagnatilis. Comune.
Totanus Calidris. Non frequente.
Totanus nebularius. Comune.
Limosa melanura. Accidentale nell' inverno.
Scolopax Rusticula. Frequente.
Gallinago major. Di doppio passo, più raro in autunno.
Gallinago cælestis. Comune.
Gallinago Gallinula. Frequente.
Numenius Arquata. Comune.
Numenius Phæopus. Raro d' inverno.
Glareola Pratincola. Rara, presa alla Virgiliana.
Sterna fluviatilis. Comune.
Sternula minuta. Comune.
Hydrochelidon leucoptera. Non comune in primavera.
Hydrochelidon nigra. Comune.
Chroocephalus ridibundus. Comune.
Chroocephalus melanocephalus. Comune.
Larus canus. Comune.
Larus fuscus. Raro.
Larus cachinnans. Non comune, specialmente gli adulti.
Procellaria pelagica. Accidentale, preso a Viadana.
Colymbus glacialis. Rara.
Colymbus arcticus. Rarissima.
Colymbus septentrionalis. Poco comune.
Podiceps cristatus. Comune, nidifica sul lago.
Podiceps griseigena. Raro, capita d' inverno.
Podiceps nigricollis. Comune e nidificante.
Podiceps fluviatilis. Comune e nidificante.

Elenco generale delle specie di uccelli osservate nella Lombardia; coi nomi volgari ed indicazioni di frequenza, ubicazione ecc.[1]

Corvus Corax, *Corbatt.* Comune (*T*), scarso (*B*), m.
Corvus Corone, *Corbatt.* Comune (*T*), scarsa (*B*), p. m.
Corvus Cornix, *Taccola.* Comune, p. m.
†Corvus frugilegus. Comune, p. m.
†Lycos Monedula. Rara.
Nucifraga Caryocatactes, *Rampanòs.* Raro, accidentale (*T*), frequente (*B*), p. c. m.
Pyrrhocorax alpinus, *Scorbattin del bech giald.* Raro (*T*), frequente (*B*), m.
Pyrrhocorax Graculus, *Sgazza marina.* Raro, accidentale.
Pica rustica, *Berta.* Comune, p. c.
Garrulus glandarius, *Gaja*, *Gasgìa.* Comunissima. p. c. m.
Sturnus vulgaris, *Stornell.* Comunissimo, p. c.
Pastor roseus, *Stornell rosa.* Accidentale in grossi branchi, p.
Fringilla cœlebs, *Franguell.* Comunissimo, p. c. m.
Fringilla Montifringilla, *Montan.* Comunissimo, p. c. m.
Montifringilla nivalis, *Franguell de la nev.* Raro, m.
Petronia stulta, *Passaron de montagna.* Rara, c.
Passer montanus, *Passeretta.* Comunissima, p. c.

---

[1] Questo elenco è frutto delle osservazioni riunite dei signori conti Ernesto Turati e Carlo Borromeo, i quali nel rispondere ai quesiti per la inchiesta ornitologica hanno compreso nel campo delle loro osservazioni l'intera Lombardia. Quando il risultato delle osservazioni dei due egregi collaboratori non è identico lo indicherò colle iniziali dei loro nomi. Le lettere *p. c. m.*, indicano: pianura, collina, montagna.

Il conte Ernesto Turati osserva che le specie segnate con croce gli furono indicate come lombarde da amici ornitologi o cacciatori, ovvero egli stesso le vide con tale provenienza conservate in Musei. Le altre tutte furono catturate dal conte Turati, oppure da lui vedute in carne.

Il conte Carlo Borromeo nota che le notizie da lui contribuite sono il frutto di quarantacinque anni di uccellagione, più specialmente le osservazioni sue si riferiscono alle provincie di Milano, Como e Sondrio.

Passer Italiæ, *Passerotto.* Comunissima, p. c.
Passer domesticus. Scarsa (*B*).
Coccothraustes vulgaris, *Frison.* Comunissimo, p. c. m.
Ligurinus Chloris, *Amorott.* Comunissimo, p. c.
Chrysomitris Spinus, *Legorin.* Comunissimo, p. c. m.
Carduelis elegans, *Ravarin.* Comunissimo, p. c.
Serinus hortulanus, *Sgarzorin.* Raro (*T*), comune (*B*), p. c.
Chloroptila Citrinella, *Verdolin.* Raro, p. c.
Cannabina Linota, *Fanett.* Comunissimo, p. c. m.
†Cannabina flavirostris, Rarissimo.
Ægiothus rufescens, *Cardinalin.* Comune.
Ægiothus Linarius, *Gegè.* Comune quando passa, p. c. m.
Pyrrhula europæa, *Gemon.* Comune, p. c. m.
Loxia Curvirostra, *Becc-in-cros.* Comunissimo quando passa, p. c.
Carpodacus erythrinus. Scarso (*B*).
Miliaria Projer, *Pravon.* Comune, p. c.
Emberiza Citrinella, *Spajarda.* Comunissimo, p. c. m.
Emberiza Cirlus, Raro.
Emberiza Cia, *Zietta.* Comune (*T*), scarso (*B*), c. m.
†Emberiza leucocephala. Rarissimo.
Emberiza rustica. Scarso (*B*).
Emberiza Hortulanus. Comunissimo, p. c. m.
Emberiza Schœniclus. Comune.
Emberiza pyrrhuloïdes. Non rara (*T*), scarsa (*B*).
†Calcarius nivalis. Rarissimo.
†Calcarius lapponicus. Rarissimo.
Melanocorypha Calandra. Rara, p.
Calandrella brachydactyla, *Calandrina.* Raro.
Alauda arvensis, *Lodola.* Comunissima, p. c. m.
Alauda arborea, *Türlo.* Comunissima, p. c. m.
Galerita cristata, *Lodola col ciuff.* Comune, p.
Agrodroma campestris, *Piossa.* Raro.
†Corydalla Richardi. Rarissimo.
Anthus pratensis, *Guzetta.* Comunissima p. c.
Anthus Spipoletta, *Gazetton.* Comunissimo, p. c.
Anthus trivialis, *Dordina.* Comunissimo, p. c.

Budytus flavus, *Ballarina*. Comunissimo, p. c.
Motacilla alba, *Ballarotta*. Comunissima, p. c.
Calobates melanope, *Boarina*. Comunissima, p. c.
Saxicola Oenanthe, *Cubianc*. Comune, c. m.
Saxicola Stapazina. Rara.
Monticola saxatilis, *Corossolon*. Comune, m.
Monticola Cyanus, *Passera solitaria*. Comune, m.
Merula nigra, *Merlo*. Comunissimo, p. c. m.
Merula torquata, *Merlo de montagna*. Comune, m.
Turdus atrigularis. Raro assai.
Turdus pilaris, *Viscarda*. Comunissima, p. c. m.
Turdus viscivorus, *Dress*. Comunissima, p. c. m.
Turdus musicus, *Dord*, *Dort*. Comunissimo, p. c. m.
Turdus iliacus, *Zif*, *Dressin*. Comunissimo, p. c. m.
Aëdon Luscinia, *Rossigneu*. Comunissimo, p. c. m.
Erithacus Rubecula, *Picett*. Comunissimo, p. c. m.
Cyanecula suecica. Raro, p. c.
Cyanecula Wolfi. Raro, p. c.
Ruticilla Phoenicurus, *Morett*. Comunissimo, p. c. m.
Ruticilla titys, *Moretton*. Comune (*T*), scarso (*B*), m.
Pratincola Rubicola, *Scimireu*, *Pizzamei*. Comune, p. c.
Pratincola Rubetra, *Miareu*, *Taragn*. Comune, m.
Sylvia orphæa, *Moneghella*. Comune (*B*), scarsa (*B*), c.
Sylvia cinerea, *Sardagna*, *Sartagnola*. Comunissima, p. c. m.
Sylvia Curruca, *Beccafig zenerin*. Rara, c.
Monachus Atricapillus, *Capnegher*. Comunissima p. c. m.
Monachus hortensis, *Beccafigh gross*. Comune, p. c.
Phylloscopus sibilator, *Tuin*. Raro, p. c.
Phylloscopus Trochilus. Comune (*T*), scarso (*B*), p. c.
Phylloscopus Bonellii. Comune (*T*), scarso (*B*), c.
Phylloscopus rufus. Comune, p. c. m.
Hypolais icterina, *Tuinott*. Comune, p. c.
Hypolais polyglotta. Comune, p. c.
†**Hypolais pallida**. Raro assai.
Acrocephalus streperus, *Pizzigacann*. Comunissima, p. c.
Acrocephalus arundinaceus, *Crécrè*. Comunissimo, p. c.
Acrocephalus palustris. Comune, p. c.

Calamodus Schœnobænus. Raro (*T*), frequente (*B*), p.
Calamodus aquaticus, *Risēreu*, *Beccafig de risera*. Comune, p.
Locustella nævia. Raro, p.
†**Cettia Cettii.** Raro, p.
Cisticola cursitans. Comune.
Troglodytes parvulus, *Reattin*. Comunissimo, p. c. m.
Cinclus aquaticus, *Merlo d'aqua*. Comune, m.
Accentor collaris, *Matellot*. Raro, m.
Accentor modularis, *Passeretta de montagna*. Comunissima, p. c. m.
Regulus cristatus, *Stelin*. Comunissimo, p. c. m.
Regulus ignicapillus, *Stelin*. Comune (*T*), scarso (*B*), p. c. m.
Ægithalus pendulinus, *Pendolin*. Raro, p.
Acredula rosea, *Pentin*. Comunissima, p. c. m.
Panurus biarmicus, *Usserin*. Raro, (*T*), frequente (*B*). p.
Parus major, *Parascioeula*. Comunissima, p. c. m.
Parus ater, *Parasciolin*. Comunissima, p. c. m.
Cyanistes cæruleus, *Moneghella*. Comune, p. c.
Pœcile palustris, *Moneghin*. Rara, c.
Lophophanes cristatus, *Parasciolin*. Rara, c.
Sitta cæsia, *Picozzin*. Comune, p. c.
Certhia brachydactyla, *Rampeghin*. Comune, p. c.
Tichodroma muraria, *Rampeghin di cepp*. Raro, m.
Oriolus Galbula, *Galbé*. Comune, p. c.
Ampelis Garrulus. Raro.
Lanius Excubitor, *Gasgetta marina*, *Gascieton*. Rara (*T*), frequente (*B*), p. c.
Lanius minor, *Gasgetta*, *Gascetta del co negher*. Comune p. c.
Lanius Collurio, *Stragazza*. Comunissima, p. c.
Lanius auriculatus, *Gasgetta rossa*, *Gascetta del co ross*. Comune, c.
Muscicapa Atricapilla, *Alett*. Comunissima (*T*), scarsa (*B*), p. c.
Muscicapa collaris, *Alett del col bianc*. Rara (*T*), frequente (*B*).
Erythrosterna parva. Accidentale.
Butalis Grisola, *Alett*. Comunissimo, p. c.
Hirundo rustica, *Rondena*. Comunissima, p. c.
Chelidon urbica, *Darden*. Comunissimo, p. c.

Clivicola riparia. Comunissimo, p. c.
Cotile rupestris. Rara (*T*), comune (*B*), m.
Cypselus Apus, *Rondon.* Comunissimo, p. c. m.
Cypselus Melba, *Rondon bianc o de mar.* Raro (*T*), frequente (*B*), m.
Caprimulgus europæus, *Tettavacc.* Comune, p. c.
Dryocopus martius, *Piccózz.* Raro, m.
Picus major, *Piccozz ross.* Comune, p. c.
†**Picus medius.** Raro.
Picus minor. Raro, p.
Gecinus viridis, *Pícasc verd.* Comunissimo, p. c. m.
Iynx Torquilla, *Stortacoll.* Comune, p. c.
Cuculus canorus, *Cucù.* Comune, p. c. m.
Alcedo Ispida, *Martin pescou.* Comune, p. c.
Coracias Garrula, *Gaza.* Rara.
Merops Apiaster, *Pia-resp*, *Usel vespee.* Raro, p. c.
Upupa Epops, *Buba*, *Bubba.* Comune, p. c.
Strix flammea, *Belladonna.* Comune, p. c.
Syrnium Aluco, *Loroc.* Raro (*T*), comune (*B*), p. c. m.
Nyctala Tengmalmi. Rarissima.
Asio Otus, *Piccol dugo.* Comune, c.
Asio accipitrinus. Comune.
Athene Noctua, *Sciguetta.* Comune, p. c.
Scops Giu, *Scisceo.* Comune, p. c.
Bubo maximus, *Grandugo.* Raro (*T*), frequente (*B*), p. c. m.
Circus æruginosus, *Falchett de palud*, *Falc d' acqua.* Raro (*T*), frequente (*B*), p.
Circus cyaneus, *Falchett.* Rara.
†**Circus cineraceus.** Rara.
Circaëtus gallicus. Accidentale.
Pandion Haliaëtus. Rarissimo.
Haliaëtus Albicilla, *Aquila.* Rara.
†**Aquila clanga**, *Aquila.* Rara.
Aquila Chrysaëtus, *Aquila reale.* Rara (*T*), frequente (*B*).
Archibuteo lagopus. Accidentale.
Buteo vulgaris, *Pojana.* Comune, p. c. m.
Pernis apivorus. Raro.

Milvus Ictinus. Raro.
Milvus migrans. Raro.
Falco Peregrinus, *Falchett.* Raro (*T*), frequente (*B*).
Hypotriorchis Subbuteo. Raro (*T*), frequente (*B*).
Æsalon regulus. Raro (*T*), frequente (*B*).
Cerchneis Tinnunculus, *Falchett de campanil.* Comunissimo, p.
Cerchneis vespertinus. Raro.
Astur palumbarius. Accidentale (*T*), frequente (*B*).
Accipiter Nisus, *Pojanella.* Comune, p. c.
Gypaëtus barbatus. Raro.
Gyps fulvus. Raro.
Pelecanus Onocrotalus. Raro, accidentale.
Phalacrocorax Carbo. Raro.
Ardea cinerea, *Airon, Sgolgion.* Comune, p.
Ardea purpurea, *Sgolg.* Comune, p.
†Egretta alba. Rarissima, p.
Egretta Garzetta, *Airon bianc.* Rara, p.
Ardeola ralloïdes. Rara, p.
Ardetta minuta, *Sgolgin.* Comunissimo, p. c.
Botaurus stellaris, *Tarabus.* Comune, p.
Nycticorax griseus. Comune (*T*), scarso (*B*).
Ciconia alba, *Sigogna.* Rara, p. c. m.
Ciconia nigra, *Sigogna negra.* Rarissima.
Platalea Leucorodia. Rarissima.
Plegadis Falcinellus, *Sgnepon de mar.* Comune.
Phœnicopterus roseus. Raro.
Cygnus musicus. Raro.
Bernicla brenta. Rarissima.
Bernicla ruficollis. Rara assai.
Anser cinereus, *Oca salvadega.* Rara.
Anser segetum. Comune (*T*), scarsa (*B*).
†Anser albifrons. Rara.
Tadorna cornuta. Rarissima.
Anas Boscas, *Aneda salvadega.* Comunissimo.
Chaulelasmus streperus. Rara (*T*), comune (*B*).
Spatula clypeata, *Cazzuron.* Comune.
Dafila acuta, *Coalunga.* Comune.

Mareca Penelope, *Coross.* Comunissimo.
Nettion Crecca, *Garganell.* Comunissima.
Querquedula Circia. Comune.
Fuligula rufina. Raro.
Fulix ferina. Raro (*T*), frequente (*B*).
Fulix Marila. Rara (*T*), frequente (*B*).
Fulix Fuligula. Comunissima.
Fulix Nyroca. Rara (*T*), frequente (*B*).
Bucephala Clangula, *Quattr' oeucc.* Comune (*T*), scarso (*B*).
†Harelda glacialis. Rarissima.
Œdemia fusca, *Moretton.* Raro.
†Erismatura leucocephala. Raro.
Mergus Merganser, *Resegon.* Raro.
Mergus Serrator. Raro.
†Mergellus Albellus. Rara (*T*), frequente (*B*).
Columba Palumbus, *Tuon.* Comunissimo.
Columba Oenas. Comune.
Columba livia. Comunissimo.
Turtur tenera. Comunissima, p. c.
Perdix saxatilis, *Cotorno.* Comune, m.
Perdix rufa. Scarsa (*B*).
Starna Perdix, *Pernis.* Comune, p. c. m.
Coturnix communis, *Quaja.* Comunissima, p. c.
Synoicus Lodoisiae, *Verr.* p. Un solo esemplare, da me esaminato in carne il giorno dopo la sua presa (*T*).
Tetrao Urogallus, *Cedron.* Raro, m.
Lyrurus Tetrix, *Gall de montagna.* Raro (*T*), frequente (*B*), m.
Bonasa betulina, *Francolin.* Raro (*T*), frequente (*B*), m.
Lagopus mutus. Comune, m.
Rallus aquaticus, *Grugnett.* Comune, p. c.
Ortygometra Porzana, *Gelardina.* Comune, p. c.
Ortygometra Bailloni, *Calchin.* Non comune, p. c.
Ortygometra parva, *Calchin.* Comune, p. c.
Crex pratensis, *Re de quaj.* Comune, p. c.
Gallinula chloropus, *Gelardina gainera.* Comune, p. c.
Fulica atra, *Folega.* Comune, p. c.
Grus communis. Rara.

Otis Tarda, *Otarda.* Accidentale.
†**Otis Tetrax.** Accidentale.
Œdicnemus scolopax, *Usell legoratt.* Comune.
Cursorius gallicus. Accidentale.
Charadrius Pluvialis, *Pivié.* Non raro.
†**Squatarola helvetica.** Accidentale.
Eudromias Morinellus. Raro.
Ægialitis curonica, *Gireu.* Comune, p.
Ægialitis Hiaticula, *Gireu.* Comune.
Vanellus Capella, *Vanett.* Comunissima, p.
Haematopus Ostralegus. Accidentale.
Recurvirostra Avocetta. Accidentale.
Himantopus candidus. Accidentale.
Tringa Canutus. Raro.
Pelidna subarquata. Raro.
Pelidna alpina. Raro (*T*), frequente (*B*).
Actodromas minuta. Raro (*T*), frequente (*B*).
Calidris Arenaria. Accidentale.
Machetes Pugnax, *Combattent.* Rara.
Tringoïdes Hypoleucus, *Gireù de fium.* Comune, p.
Totanus Ochropus, *Cubianc.* Comune, p.
Totanus Glareola, *Trentin.* Frequente, p.
Totanus stagnatilis, *Cubianc.* Raro, p.
Totanus Calidris. Rara, p.
†**Totanus fuscus.** Rara, p.
Totanus nebularius, *Sgambetton.* Rarissima, p.
Limosa melanura, *Sgambetton.* Non rara, p.
Limosa rufa. Accidentale.
Scolopax Rusticula, *Gallinazza.* Comune, p. c. m.
Gallinago major, *Sgneppon.* Comune, p. c.
Gallinago cælestis, *Sgneppa.* Comune, p. c.
Gallinago Gallinula, *Sgneppin.* Comune, p. c.
Numenius Arquata. Non raro.
Numenius tenuirostris. Rarissimo.
†**Numenius Phæopus.** Accidentale.
Glareola Pratincola, Rarissima.
Sterna fluviatilis, *Galeden.* Comune.

Sterna macrura. Accidentale.
Sternula minuta, Comune.
Hydrochelidon hybrida. Raro.
Hydrochelidon nigra, *Sgarin negher*. Raro (*T*), frequente (*B*).
Hydrochelidon leucoptera. Scarso (*B*).
Chroocephalus minutus. Raro (*T*), frequente (*B*).
Chroocephalus melanocephalus, *Gabian*. Comune (*T*), scarso (*B*).
Chroocephalus ridibundus. Comunissimo.
Rissa tridactyla. Accidentale.
Larus canus. Non rara (*T*), scarsa (*B*).
Larus fuscus. Non comune.
†**Larus marinus.** Accidentale.
Larus cachinnans. Non raro.
Stercorarius pomatorhinus. Accidentale.
Colymbus glacialis. Accidentale.
Colymbus arcticus. Accidentale.
Colymbus septentrionalis. Accidentale.
Podiceps cristatus, *Gorva*. Comune (*T*), scarso (*B*).
Podiceps griseigena. Accidentale.
Podiceps nigricollis. Raro.
Podiceps cornutus. Raro.
Podiceps fluviatilis, *Pisatell*. Comune.

Elenco delle specie di uccelli che sono sedentarie in Lombardia.[1]

Corvus Corax (*B*).
Corvus Corone (*B*).
2. Corvus Cornix, ed erratica (*T*).[2]
3. Pica rustica.
1. Garrulus glandarius.
Pyrrhocorax alpinus (*B*).
Pyrrhocorax Graculus (*B*).
Nucifraga Caryocatactes (*B*).
1. Sturnus vulgaris.
1. Passer Italiæ.
Passer domesticus (*B*).
1. Passer montanus, ed erratica (*B*).
2. Coccothraustes vulgaris (*T*).
1. Fringilla cœlebs (*T*).
1. Ligurinus Chloris.
†2. Carduelis elegans (*T*).
2. Emberiza Citrinella (*T*).
†1. Alauda arvensis.
†1. Alauda arborea (*T*).
Galerita cristata (*B*).
2. Anthus Spipoletta, ed erratica.
2. Anthus pratensis, ed erratica (*B*).
Calobates melanope.
1. Merula nigra.
Merula torquata (*B*).
1. Turdus viscivorus.
2. Erithacus Rubecula, ed erratica (*T*).
2. Pratincola Rubicola (*T*).
†1. Monachus Atricapillus (*T*).
2. Phylloscopus rufus (*T*).
1. Troglodytes parvulus, ed erratica.
Cinclus aquaticus (*B*).
3. Accentor modularis, ed erratica (*T*).
1. Acredula rosea (*T*).
Regulus cristatus (*B*).

[1] Compilato dai conti E. Turati e C. Borromeo; quando vi sono differenze ho aggiunto la iniziale del nome dell' osservatore.

[2] Ho notato che da qualche anno avviene una sensibile diminuzione negli Uccelli sedentari, al punto che varie specie, una volta comunissime, ora sono diventate molto scarse, e taluna persino rara. Anche per le specie che si debbono considerare come sedentarie, havvi passaggio sia in primavera, sia in autunno. In primavera alcune coppie si fermano sempre per nidificare e rimangono fino all' epoca dell' emigrazione, che è dall' agosto al novembre. Dai primi di dicembre al marzo rimangono tra noi in quantità maggiore o minore, secondo la specie. Ho segnato col n. 1 quelle delle quali si fermano individui numerosi; col n. 2 se pochi; col n. 3 se pochissimi; colla croce (†) se aumentano in primavera (*Turati*).

Regulus ignicapillus (*B*).
1. Parus major (*T*).
3. Cyanistes cæruleus (*T*).
2. Sitta cæsia (*T*).
2. Certhia brachydactyla (*T*).
2. Picus major (*T*).
3. Gecinus viridis.
2. Alcedo Ispida.
2. Strix flammea.
2. Athene Noctua.
Syrnium Aluco (*B*).
Bubo maximus (*B*).
Circus æruginosus (*B*).
Aquila Chrysaëtus (*B*).
Accipiter Nisus (*B*).
1. Buteo vulgaris.
1. Cerchneis Tinnunculus.
Ardea cinerea (*B*).
Gypaëtus barbatus (*B*).
Gyps fulvus (*B*).
2. Anas Boscas (*T*).
†3. Columba Palumbus (*T*).
1. Columba livia.
Perdix rufa (*B*).
2. Perdix saxatilis.
1. Starna Perdix.
Tetrao Urogallus (*B*).
Lyrurus Tetrix (*B*).
Bonasa betulina (*B*).
Lagopus mutus (*B*).
Rallus aquaticus (*B*).
†1. Gallinula chloropus.
1. Fulica atra (*T*).
2. Chroocephalus ridibundus (*T*).
2. Podiceps fluviatilis.

Elenco delle specie di uccelli le quali nidificano in Lombardia. [1]

Corvus Cornix, t. 55.
Pica rustica, t. 101.
Garrulus glandarius, t. 24.
Sturnus vulgaris, t. 28.
†Pastor roseus.
Fringilla cœlebs, t. 11.

[1] Per la munificenza del conte Ernesto Turati, e a scopo di beneficenzà, venne pubblicata a Milano tra il 1865-71 l'opera di E. Bettoni *Storia Naturale degli uccelli che nidificano in Lombardia*, opera tra le più splendide del genere, notevole per la bellezza e ricchezza delle sue tavole. Il conte Turati nel compilare la seguente lista osserva che ha segnato con croce le specie non menzionate nell'opera suddetta; delle specie citate egli stesso trovò i nidi colle uova e coi pulcini, e ne ha fatto una bellissima raccolta aggiungendovi gli adulti, maschio e femmina, e conservando ai nidi i supporti naturali. Di contro ai nomi delle specie egli ha ricordato la tavola dell'opera citata nella quale il nido di quella specie è figurato.

Montifringilla nivalis, t. 110.
Passer montanus, t. 9.
Passer Italiæ, t. 13.
Coccothraustes vulgaris, t. 71.
Ligurinus Chloris, t. 21.
Carduelis elegans, t. 41.
Ægiothus Linarius, t. 70.
Emberiza Citrinella, t. 23.
Emberiza Hortulana, t. 68.
Emberiza Cia, t. 97.
Alauda arborea, t. 61.
Alauda arvensis, t. 60.
†Galerita cristata.
Anthus trivialis, t. 47.
Anthus Spipoletta, t. 63.
†Budytes flavus.
Calobates melanope, t. 62.
Saxicola Oenanthe, t. 54.
Monticola saxatilis, t. 25 e 25 a.
Monticola Cyanus, t. 50.
Merula nigra, t. 14.
Turdus musicus, t. 95.
Turdus viscivorus, t. 19.
Aëdon Luscinia, t. 32.
Erithacus Rubecula, t. 109.
Ruticilla Phœnicurus, t. 26.
Ruticilla titys, t. 46.
Pratincola Rubicola, t. 66.
Pratincola Rubetra, t. 4.
Sylvia orphæa, t. 33.
Sylvia cinerea, t. 45.
Monachus Atricapillus, t. 6.
Monachus hortensis, t. 73.
Phylloscopus Bonellii, t. 29.
Phylloscopus rufus, t. 100.
Hypolais polyglotta, t. 79.
Hypolais icterina, t. 43.
Acrocephalus streperus, t. 10.
Acrocephalus arundinaceus, t. 2.
Troglodytes parvulus, t. 49.
Cinclus aquaticus, t. 105.
Accentor collaris, t. 72.
Accentor modularis, t. 52.
Regulus cristatus, t. 106.
Ægithalus pendulinus, t. 77.
Acredula rosea, t. 12.
Parus major, t. 22.
Parus ater, t. 90.
Cyanistes cæruleus, t. 51.
Sitta cæsia, t. 7.
Certhia brachydactyla, t. 88.
†Tichodroma muraria.
Oriolus Galbula, t. 75.
Lanius Excubitor, t. 87.
†Lanius minor.
Lanius Collurio, t. 59.
Lanius auriculatus, t. 40.
Butalis Grisola, t. 69.
Hirundo rustica, t. 30.
Chelidon urbica, t. 67.
Clivicola riparia, t. 53.
Cypselus Apus, t. 44.
Cypselus Melba, t. 61.
Caprimulgus europæus, t. 15.
Picus major, t. 16.
Picus minor, t. 78.
Gecinus viridis, t. 65.
Iÿnx Torquilla, t. 48.
Cuculus canorus, t. 92.
Alcedo Ispida, 1, 1 a.
Merops Apiaster, t. 104.
Upupa Epops, t. 27.
Strix flammea, t. 36.
Syrnium Aluco, t. 76.

Asio Otus, t. 56.
Athene Noctua, t. 20.
Scops Giu, t. 17.
Bubo maximus, t. 107.
Circus aeruginosus, t. 31, 31 a.
Buteo vulgaris, t. 42.
Cerchneis Tinnunculus, t. 35.
Accipiter Nisus, t. 58.
Ardea purpurea, t. 39.
Ardetta minuta, t. 3.
Anas Boscas, t. 86.
Columba Palumbus, t. 18.
Columba Oenas, t. 93.
Columba livia, t. 80.
Turtur tenera, t. 34.
Perdix saxatilis, t. 94.
Starna Perdix, t. 8.
Coturnix communis, t. 5.
Tetrao Urogallus, t. 108.
Lyrurus Tetrix, t. 85.
Lagopus mutus, t. 82.
†Rallus aquaticus.
Ortygometra Porzana, t. 83.
†Ortygometra parva.
Crex pratensis, t. 91.
Gallinula chloropus, t. 96.
Fulica atra, t. 94.
Œdicnemus scolopax, t. 102.
Tringoïdes Hypoleucus, t. 89.
Scolopax Rusticula, t. 103.
Sterna fluviatilis, t. 84.
†Hydrochelidon nigra.
Chroocephalus ridibundus, t. 98.
†Podiceps fluviatilis.[1]

Nell'elenco delle specie che nidificano in Lombardia, redatto dal conte Carlo Borromeo, vi sono le seguenti specie non registrate dal conte Turati:

Corvus Corax.
Corvus Corone.
Pyrrhocorax alpinus.
Pyrrhocorax Graculus.
Nucifraga Caryocatactes.
Chrysomitris Spinus.
Ægiothus rufescens.
Cannabina Linota.
Serinus hortulanus.
Pyrrhula europæa.
Loxia Curvirostra.
Miliaria Projer.
Emberiza pyrrhuloïdes.
Melanocorypha Calandra.
Motacilla alba.
Merula torquata.
Cyanecula Wolfi.
Phylloscopus Trochilus.
Acrocephalus palustris.
Calamodus schœnobænus.

[1] Per tutti gli altri dati richiesti mi riporto all'opera sugli *Uccelli che nidificano in Lombardia* per E. Bettoni. Ho aggiunto altrove le notizie riguardanti la nidificazione delle poche specie segnate con croce da me trovate col nido in Lombardia dopo la pubblicazione dell'opera suddetta. (*Turati*).

Calamodus aquaticus.
Cisticola cursitans.
Regulus ignicapillus.
Panurus biarmicus.
Pœcile palustris.
Muscicapa collaris.
Aquila Chrysaëtus.
Ardea cinerea.
Nettion Crecca.
Querquedula Circia.
Perdix rufa.
Bonasa betulina.
Ortygometra Bailloni.
Ægialitis curonica.
Totanus Ochropus.

Elenchi delle specie di uccelli che sono di passaggio regolare nella Lombardia. [1]

Di passaggio in primavera ed autunno.

Lanius minor. Marzo, settembre.
Lanius Collurio. Marzo, settembre.
Lanius auriculatus. Marzo, settembre.
Iÿnx Torquilla. Marzo, settembre.
Cuculus canorus. Marzo, settembre.
Caprimulgus europæus. Marzo, settembre.
Hirundo rustica. Marzo, settembre.
Chelidon urbica. Marzo, settembre.
Clivicola riparia. Marzo, settembre.
Cotile rupestris. Marzo, novembre.
Cypselus Apus. Aprile, settembre.
Cypselus Melba. Aprile, settembre.
Upupa Epops. Aprile, settembre.
Certhia brachydactyla. Aprile, settembre.
Oriolus Galbula. Aprile, settembre.
Sturnus vulgaris. Aprile, settembre.
Turdus viscivorus. Febbraio, ottobre.
Turdus musicus. Aprile, ottobre.

---

[1] Le tre prime liste sono dovute alle osservazioni del conte Carlo Borromeo.

Aëdon Luscinia. Aprile, settembre.
Pratincola Rubetra. Aprile, ottobre.
Monachus Atricapillus. Marzo, settembre.
Monachus hortensis. Marzo, settembre.
Sylvia cinerea. Marzo, settembre.
Acrocephalus arundinaceus. Aprile, settembre.
Parus major. Aprile, settembre.
Motacilla alba. Aprile, settembre.
Anthus Spipoletta. Aprile, ottobre.
Anthus pratensis. Aprile, ottobre.
Anthus trivialis. Aprile, settembre.
Cannabina Linota. Aprile, ottobre.
Columba Palumbus. Marzo, novembre.
Columba Oenas. Marzo, novembre.
Turtur tenera. Marzo, settembre.
Scolopax Rusticula. Marzo, ottobre.
Gallinago major. Marzo, settembre.
Gallinago cælestis. Marzo, settembre.
Gallinago Gallinula. Marzo, settembre.
Ardetta minuta. Aprile, settembre.

Di passaggio quasi esclusivamente in autunno.

Circus æruginosus. Settembre.
Otus vulgaris. Ottobre (a branchi).
Scops Giu. Settembre.
Lanius Excubitor. Settembre.
Corvus Cornix. Ottobre.
Corvus Corone. Ottobre.
Corvus frugilegus. Ottobre.
Turdus pilaris. Novembre.
Turdus iliacus. Ottobre.
Pratincola Rubicola. Settembre.
Ruticilla Phœnicurus. Settembre.
Erithacus Rubecula. Settembre.
Phylloscopus sibilator. Settembre.

Troglodytes parvulus. Ottobre.
Regulus cristatus. Novembre.
Cyanistes cæruleus. Novembre.
Parus ater. Settembre.
Calobates melanope. Settembre.
Budytes flavus. Settembre.
Sturnus vulgaris. Settembre.
Agrodroma campestris. Settembre.
Galerita cristata. Ottobre.
Alauda arvensis. Ottobre.
Alauda arborea. Ottobre.
Miliaria Projer. Ottobre.
Emberiza Citrinella. Ottobre.
Emberiza Schœniclus. Ottobre.
Fringilla cœlebs. Ottobre.
Fringilla Montifringilla. Ottobre.
Carduelis elegans. Ottobre.
Chrysomitris Spinus. Ottobre.
Ligurinus Chloris. Ottobre.
Vanellus Capella. Ottobre.
Crex pratensis. Settembre.
Nettion Crecca. Novembre.
Anas Boscas. Novembre.

Di passaggio quasi esclusivamente in primavera.

Butalis Grisola. Aprile.
Gallinago major. Aprile.
Mareca Penelope. Marzo.
Querquedula Circia. Marzo.
Chaulelasmus streperus. Marzo.
Spatula clypeata. Marzo.
Dafila acuta. Marzo.

Specie che sono quasi soltanto di doppio passaggio regolare in Lombardia.[1]

Fringilla Montifringilla. Raramente nidifica.
Erithacus Rubecula. Pochi nidificano.
Turdus musicus. Pochi nidificano.
Turdus iliacus.
Phylloscopus Bonellii. Pochi nidificano.
Phylloscopus Trochilus.
Parus ater. Pochi nidificano.
Regulus cristatus. Pochi nidificano.
Regulus ignicapillus.
Ardea cinerea.
Scolopax Rusticula. Raramente nidifica.
Gallinago major.
Gallinago cælestis.
Gallinago Gallinula.
Sternula minuta.
Hydrochelidon nigra. Raramente nidifica.

VENETO.

Verona, distretto di Caprino, vallata Ferrara (Pellegrini Vittorio):

La zona d'osservazione della lunghezza di circa 29 chilometri con in media 5 di larghezza, comprende la vallata che dal confine col Trentino si estende alla pianura di Ri-

[1] Questa lista è fatta dal conte Ernesto Turati il quale osserva: Tra le specie da me conosciute in Lombardia, ve ne sono molte di passo regolare, sia tra quelle sedentarie, sia tra quelle che arrivano per nidificarvi; ve ne sono poi anche di passo irregolare, queste ultime che magari appaiono in quantità per un anno, scompaiono poi per una serie più o meno lunga di anni.

vole Veronese, limitata: a levante dalla vetta del monte Cerbiol, dal monte Castel Cuco e dai filoni dei monti Masi e San Marco; a ponente dal versante orientale del monte Baldo; a mezzodì dal piano di Rivole; ed a settentrione dal Trentino. La parte superiore è costituita dalle Alpi boscato-pascolive con prati naturali ed il versante quasi nudo del Baldo. Più in basso si riscontrano i cedui ed i castagneti fruttiferi dei Masi, ed in seguito la coltura agraria con viti e gelsi frastagliata da piccoli colli per lo più nudi. Il territorio che da metri 190 si estende ai 2190 sopra il livello del mare, è intersecato da valli e da torrenti. La massa che compone la parte montuosa consta di calcare secondario a strati più o meno orizzontali. I colli ed i terreni coltivi sono tutti di natura morenica.

Elenco generale delle specie di uccelli osservate nella provincia di Verona, distretto di Caprino, Rivole e Vallata Ferrara, coi nomi volgari locali e notizie di frequenza, ubicazione, ecc.

Corvus Corax. *Corvo grande.* Sedentario e comune, nidifica sul monte Baldo.

Corvus Cornix. *Corvo molinar.* Comune.

Corvus frugilegus. *Corvo, Grola.* Abbonda sui monti e scende al piano in grossi stuoli, anche sedentario.

Nucifraga Caryocatactes. *Rompinose.* Invernale e piuttosto rara.

Pica rustica. *Gaza mora.* Stazionaria e non comune.

Garrulus glandarius. *Gaza rossa* o *zucona.* Assai comune e sedentaria.

Pyrrhocorax alpinus. *Corvo-merlo.* Di passaggio; vedesi in grandi stormi sul monte Baldo, ove probabilmente nidifica; anche sedentario.

Sturnus vulgaris. *Storlin.* Assai comune.

Fringilla cœlebs. *Frenguel.* Comune, di doppio passo e sedentario al piano.

Fringilla Montifringilla. *Montan.* Abbonda nell'autunno.

Passer montanus. *Pasara crautina.* Sedentaria e comune.

Passer Italiæ. *Pasara.* Sedentaria e comunissima.

Coccothraustes vulgaris. *Frison.* Comune in autunno.

Ligurinus Chloris. Stazionario.

Chrysomitris Spinus. *Lugarin.* Di doppio passaggio.

Carduelis elegans. *Gardelin.* Comune di passo e sedentario.

Serinus hortulanus. *Sverzarin.* Frequente, di passo.

Cannabina Linota. *Fainèl.* Sedentario e comune assai sui monti.

Ægiothus Linarius. *Fainèl montin.* Non raro quando passa.

Pyrrhula europæa. *Siolonso.* Non comune.

Loxia Curvirostra. *Beco-in-crose.* Di passaggio irregolare, pochi sedentarî e nidificanti.

Miliaria Projer. *Petonzo.* Raro, si vede in settembre.

Emberiza Citrinella. *Smaiàrda.* Comune sui monti.

Emberiza Cirlus. *Pionza smaiardada.* Non comune.

Emberiza Hortulana. *Ortolan.* Sui monti, passa in agosto e settembre.

Emberiza Cia. Comune in autunno.

Emberiza Schœniclus. *Pionza.* Comune al piano, di passo e sedentario.

Alauda arborea. *Calandra.* Comune di passo e sedentaria.

Alauda arvensis. *Lodola.* Comune di passo e anche sedentaria.

Galerita cristata. *Capelòta.* Sedentaria e comune assai ovunque.

Anthus pratensis. *Sguseta.* Abbondantissima al piano nel settembre, più scarsa in primavera.

Anthus trivialis. *Tordina.* Non raro, è anco sedentario.

Anthus Spipoletta. *Sguseton.* Non comune, vedesi in marzo ed in ottobre.

Budytes flavus. *Boarina.* Comune.

Motacilla alba. *Squassacoa, Catarinela.* Assai comune.

Calobates melanope. *Boarina squassacoa.* Sedentaria e non rara.

Saxicola Oenanthe. *Culbianco.* Comune e di doppio passo.

Monticola saxatilis. *Squerussolon de montagna.* Comune.

Monticola Cyanus. *Passara solitaria.* Comune assai, nidifica sulle rocce; sedentaria.

Merula nigra. *Merlo.* Stazionario e comune.

Merula torquata. *Gardèna negra.* Non rara, sedentaria sui monti.

Turdus pilaris. *Gardèna.* Di passaggio.

Turdus iliacus. Di passo alla fine dell'autunno.

Turdus musicus. *Tordo da ua.* Di doppio passo, abbonda in autunno.

Turdus viscivorus. *Tordo gazoto.* Rara, sedentaria.

Aëdon Luscinia. *Rosignol.* Non raro e nidificante.

Erithacus Rubecula. *Pitaro.* Assai comune, di doppio passo.

Ruticilla Phœnicurus. *Squerussolo.* Comunissimo alle due epoche del passo.

Ruticilla titys. *Squerussolo moro.* Stazionario e non raro.

Pratincola Rubicola. *Bati-ale.* Frequente e sedentario.

Pratincola Rubetra. *Negrisol.* Non raro.

Sylvia nisoria. *Biancheton becafigo.* Piuttosto abbondante.

Sylvia cinerea. *Bianchèta.* Assai comune in autunno.

Monachus Atricapillus. *Capinero.* Comune e di doppio passo.

Monachus hortensis. *Figarola, Becafigo.* Comune.

Phylloscopus sibilator. *Ciuin, Verdesin.* Comunissimo in aprile.

Troglodytes parvulus. *Reatín, Imperatorin, Sbusasese, Cercer.* Comune e stazionario ovunque.

Accentor modularis. *Morèta.* Di doppio passaggio.

Regulus cristatus. *Stelin.* Comune e di doppio passaggio.

Regulus ignicapillus. *Stelin dal mostacio.* Comune assai sulla fine dell'autunno, giunge in ottobre.

Acredula rosea. *Speronzola dalla coa longa, Ocio de bò.* Non rara.

Parus major. *Speronzola, Zifotola.* Comune ovunque.

Cyanistes cæruleus. *Speronzolin, Cincibin.* Abbondante in autunno.

Sitta cæsia. *Rampeghin.* Non raro, sedentario.

Certhia brachydactyla. *Rampeghin.* Comparisce in primavera e nell'autunno; anche sedentario.

Tichodroma muraria. *Rampeghin de zengia.* Comune sui monti rocciosi, ove è sedentario.

Oriolus Galbula. *Papafigo.* Abbastanza comune al piano.

Lanius Excubitor. *Redestola.* Abbastanza comune in primavera.

Lanius Collurio. *Sàrsacola.* Estiva comune, di passo in primavera ed autunno.

Lanius auriculatus. *Sàrsacola dalla testa rossa.* Non comune.

Muscicapa Atricapilla. *Bati-ale negrisòl.* Non rara.

Hirundo rustica. *Rondèna.* Comunissima in estate.

Chelidon urbica. *Ciprioto.* Comune assai in estate.

Cotile rupestris. *Rondèna de montagna.* Comune ai monti, ove giunge in marzo.

Cypselus Apus. *Rondòn.* Comune in estate.

Caprimulgus europæus. *Tetavache.* Raro.

Picus major. *Pigozzo rosso.* Comunissimo e sedentario sui monti boschivi.

Gecinus viridis. *Pigozzo verde.* Sedentario e non raro nei boschi.

Iÿnx Torquilla. *Storzicol.* Non raro, anche sedentario.

Cuculus canorus. *Cuco.* Non raro, estivo.

Upupa Epops. *Buba, Galletto de montagna.* Rara.

Strix flammea. *Aloco de campanil.* Poco comune, sedentario.

Asio Otus. *Ciusso.* Comune e sedentario, nidificante nei boschi.

Athene Noctua. *Ziveta.* Assai comune, nidifica tra le rocce.

Bubo maximus. *Bubo, Gran Bubo.* Comune e sedentario sui monti.

Circus cyaneus. *Falcheto bianco.* Rara.

Aquila Chrysaëtus. *Aquila reale.* Sedentaria sul Baldo.

Buteo vulgaris. *Poiana, Poiana de zocca.* Comune, sedentaria.

Cerchneis Tinnunculus. *Falcheto torresan.* Abita e nidifica sulle rocce dei monti, sedentario.

Columba Palumbus. *Favazzo.* Non raro.

Columba Oenas. *Colombazzo.* Comune, anco sedentaria.

Turtur tenera. *Tortora salvadega.* Comune sui monti.

Perdix saxatilis. *Cotorno.* Comune sugli alti monti.

Starna Perdix. *Pernise.* Comunissima.

Coturnix communis. *Quaia.* Piuttosto frequente in autunno.

Lyrurus Tetrix. *Gal de monte.* Raro sul monte Baldo.

Lagopus mutus. *Pernisa bianca, Gallinella de montagna.* Non raro sul monte Baldo.

Scolopax Rusticula. *Galinazza.* Comune in autunno.

Vicenza, distretti di Asiago, Schio, Valdagno, Arzignano e Vicenza (Molari Arturo):

La periferia delle diverse plaghe di osservazione si estenderebbe per questa volta ai distretti amministrativi forestali di Asiago, di Schio, di Valdagno, di Arzignano e di Vicenza. I confini della citata periferia anche troppo estesa, sarebbero: ad E., i distretti amministrativi di Bassano, Morostica, Thiene e la provincia di Padova; al S., i distretti amministrativi di Barbarano, Lonigo e la provincia di Verona in parte; ad O., la provincia di Verona ed il Tirolo meridionale; a N., il Tirolo.

Il distretto amministrativo di Asiago, od altipiano dei Sette Comuni, ha la complessiva superficie territoriale di ettari 44038, dei quali 24000 circa a bosco la maggior parte resinoso, il rimanente a prato, a pascolo e a coltura agraria adatta a quelle località, eccezione fatta dalle ghiaie sterili e dalle rocce nude. La sua elevazione sul livello del mare varia dai 600 ai 2200 metri. Non ha veri e propri corsi d'acqua perenni, dappoichè la Valgadena e la Val Frenzela che vanno a scaricarsi dalla parte di levante nel Brenta, la Val di Nos e la Valdassa che sboccano nell'Astico a ponente, non sono che torrenti avventizii nell'epoca delle grandi piogge e dello scioglimento delle nevi. È però ricca di buone ed abbondanti sorgenti. Il terreno, di antichissima formazione, presenta due differenti tipi di rocce facilmente distinguibili, cioè le schistose e le calcaree, entrambe soggette a decomposizione, relativamente progressiva per influenza degli agenti atmosferici. Siccome però il detto terreno è abbastanza provveduto d'argilla, di silice e di ossido

idrato di ferro, si presta molto favorevolmente alla vegetazione dei boschi nelle essenze aghifoglie e latifoglie e dei pascoli in genere, avvalorata la sua potenza produttiva dalla continua e regolare trasformazione di tutti i detriti vegetali nel terriccio od humus tanto necessario allo sviluppo delle piante in genere.

Il distretto amministrativo di Schio ha la complessiva estensione territoriale di ettari 37840 circa, di cui ettari 10940 circa a bosco in genere, il rimanente a coltura agraria, a prati artificiali ed a pascoli naturali di montagna, fatta eccezione dalle ghiaie e dalle rocce nude come sopra. La elevazione del suolo sopra il livello del mare varia da 100 ad oltre 2000 metri. Ha tre corsi principali d'acqua perenne nei quali vanno a scaricarsi tutti gli altri rivoli secondarii sia perenni che avventizi, e sono: l'Astico che da N. a S. e SSE. lo divide dal distretto amministrativo di Asiago, proveniente dal Tirolo; il Posina che da O. ad E. scende dalla Valle omonima e viene a scaricarsi nell'Astico; il Leogra il quale colla direzione NO.-SE. dalle Valli dei Signori viene a portare le sue acque nel Bacchiglione. Si contano anche fra i monti di questo distretto parecchie sorgenti. Vi si trovano le rocce schistose, calcaree ed in certe località anche plutoniche-cristalline, con minerali di piombo, zinco, rame ec. Non è molto ricco di boschi di essenze aghifoglie o resinose, i quali esistono solamente verso l'estremo limite di confine col Tirolo, vi abbondano invece i boschi di essenze latifoglie, la maggior parte governati a ceduo in buonissimo stato di vegetazione. Sono pure feraci e produttivi i terreni ridotti a coltura agraria, i prati ed i pascoli naturali di montagna.

Il distretto amministrativo di Valdagno ha una superficie territoriale di ettari 17115 di cui 3137 circa a bosco. il rimanente campi, prati, pascoli, ghiaie e rocce nude. L'elevazione sul livello del mare varia da 100 a 1500 metri. L'arteria principale di scarico delle acque nel territorio di questo distretto è l'Agno che da NO. a SE. porta questo nome fintanto che, girando al S. in distretto

amministrativo di Vicenza sotto al comune di Montecchio maggiore, assume quello di Guà. Lungo i boscosi pendii dei monti che ne formano il complesso si rinvengono anche parecchie sorgenti. Le roccie vi sono schistose, calcaree, silicee, plutonico-cristalline con minerali di manganese e ferro, e con depositi abbastanza produttivi di lignite. I boschi sono tutti costituiti da essenze latifoglie di vegetazione rigogliosa per la massima parte governati a ceduo ed a ceduo composto. Relativamente fertili e feraci sono i terreni ridotti a coltura agraria o mantenuti a pascolo.

Il distretto amministrativo di Arzignano ha una superficie territoriale di ettari 14416 circa di cui 3822 circa a bosco, il rimanente, come sopra, campi, prati, pascoli, ghiaia e roccie nude. Anche per questo distretto l'elevazione del suolo varia da 100 a 1500 metri sul livello del mare. Il bacino idrografico particolare al distretto è costituito dal torrente Chiampo, il quale lo percorre longitudinalmente con direzione NNO.-SE., girando poi a SO. ed a S. per scaricarsi nell'Adige. L'ossatura, per così dire, dei monti che lo compongono sono le rocce calcaree, schistose, silicee ed in qualche luogo anche plutoniche. Vi si riscontrano parecchie sorgenti. I boschi che ne rivestono le falde, meno piccole eccezioni, sono tutti costituiti da essenze latifoglie, vegete e rigogliose, governate a ceduo ed a ceduo composto. Sono pure fertili e feraci i terreni ridotti a coltura agraria diversa, campi, prati e vigneti ubertosi, non che quelli mantenuti a pascolo naturale.

Da ultimo, il distretto amministrativo di Vicenza ha una superficie territoriale di ettari 491767 circa dei quali ne sono tenuti a bosco 3150 circa, esclusivamente costituiti da essenze latifoglie diverse e governati a ceduo. La elevazione dei colli Berici, i quali con diverse ramificazioni si estendono quasi da N. a S. nella parte occidentale del distretto stesso, non ascende a metri 500 sul livello del mare, e sono pur essi, dove più dove meno, ridotti a coltura agraria, campi, prati, vigneti e frutteti floridissimi. Le ubertose pianure poi, i prati, i campi, le risaie, godono il benefizio

di abbondanti e perenni corsi d'acqua, molti derivati dai fiumi Bacchiglione, Retrone ed Astico-Tesina, alcuni da proprie e vere sorgenti, lungo i quali corsi d'acqua esistono piantagioni e siepi alte e folte di essenze diverse latifoglie, piantagioni e siepi che parimenti esistono lungo tutti i fossi di divisione dei fondi a seconda dei proprietarii, e di scolo ai fondi stessi per le soverchie acque piovane, le quali in certe località contribuiscono a mantenere il terreno assai umido ed anche veramente paludoso.

Dal fin qui detto ritorna facile trarne la naturale induzione che gli uccelli in genere, indigeni nel vero senso della parola, stazionarii pel solo periodo della nidificazione, o prettamente di passaggio, abbiano a trovare lungo le diverse valli fresche e boscate, e via pei prati e pei campi del circondario, tutto ciò che meglio si conviene al loro benessere fisico come prediletto nutrimento e come situazioni di dimora o di sosta, ciò che certo non può dirsi, se qui regge tale espressione, del loro benessere morale, giacchè quei pochi e fortunati individui che riescono ad eludere e sfuggire le molteplici e svariate insidie di tanti ed arrabbiati uccellatori e cacciatori, danno segni di tale spavento all'avvicinarsi dell'Uomo, da argomentare benissimo come essi vivono in continua apprensione e senza un momento di quiete.

Elenco generale delle specie di uccelli osservate nella provincia di Vicenza, distretti di Asiago, Schio, Valdagno, Arzignano e Vicenza, coi nomi volgari locali ed indicazioni di frequenza ecc.[1]

Corvus Corax, *Corvo*, m. sd. n.
Corvus frugilegus, *Corvo*, f. e. n.
Corvus Cornix, *Cornacchia*, f. m. sd. n.

---

[1] *F.* (frequente), *s.* (scarso), *m.* (monti), *p.* (piano), *sd.* (sedentario), *e.* (erratico), *dp.* (di passaggio), *a.* (accidentale), *n.* (nidifica).

Pica rustica, *Gazza mora*, *Gazza ladra*, s. mp. sd. n.
Garrulus glandarius, *Gazza rossa*, e. n.
Pyrrhocorax alpinus, *Zorla*, f. m. sd. n.
Sturnus vulgaris, *Striolo*, f. m. p. e. n.
Fringilla cœlebs, *Finco*, f. dp. n.
Fringilla Montifringilla, *Finco montan*, f. dp.
Passer montanus, *Zeleghetta megiarola*, f. e. n.
Passer Italiæ, *Zelega grossa*, f. mp. sd. n.
Passer domesticus, *Zelega piccola*, f. mp. sd. n.
Coccothraustes vulgaris, *Frison*, s. mp. dp. n.
Ligurinus Chloris, *Verdon*, mp. dp. n.
Chrysomitris Spinus, *Lugarin*, *Lugaro*, f. dp.
Carduelis elegans, *Gardelin*, mp. e. dp. n.
Serinus hortulanus, *Verdolin*, *Trementin*. s. m.
Cannabina Linota, *Faganelo*, f. dp. n.
Ægiothus Linarius, *Organin*, *Cardinalin*, a.
Pyrrhula europæa, *Subioto*, s. e.
Loxia Curvirostra, *Beco in crose*, *Crosnobel*, s. a.
Miliaria Projer, *Petazzo*, s.
Emberiza Citrinella, *Squajardola*, f. mp. e. dp. n.
Emberiza Cirlus, *Zigola*, f. n.
Emberiza Cia, *Pionza*, f.
Emberiza Schœniclus, *Pionza*, f. mp. dp. n.
Alauda arborea, *Berluato*, mp. dp. n.
Alauda arvensis, *Lodola*, f. mp. e. dp. n.
Galerita cristata, *Capellua*, p. sd. n.
Anthus pratensis, *Fista*, *Fistarela*, f. dp.
Anthus trivialis, *Tordina*, f. mp. dp. n.
Anthus Spipoletta, *Fiston*, e. dp.
Budytes flavus, *Boarina zala*, e. dp.
Motacilla alba, *Boarina*, *Batticoa*, f. e. dp. n.
Calobates melanope, *Boarina zala*, dp.
Saxicola Oenanthe, *Culbianco*, s. dp. n.
Saxicola albicollis, *Mozzetto*, dp. n.
Saxicola Stapazina, *Favreto*, a.
Monticola saxatilis, *Coarossolon de montagna*, s. n.
Monticola Cyanus, *Passara solitaria*, s.

Merula nigra, *Merlo*, f. mp. dp. n.
Merula torquata, *Merlo dal colaro*, m. sd.
Turdus pilaris, *Gazanela*, *Gardena*, e. dp.
Turdus iliacus, *Tordo siselin*, dp.
Turdus musicus, *Tordo da ua*, f. dp. n.
Turdus viscivorus, *Tordo gazan*, mp. e. dp. n.
Aëdon Luscinia, *Rossìgnolo*, s. mp. dp. n.
Erithacus Rubecula, *Pettorosso*, *Pettaro*, f. e. dp. n.
Cyanecula Wolfi, *Coarossa della regina*, á.
Ruticilla Phœnicurus, *Coarossa*, s. dp. n.
Ruticilla titys, *Coarossa mora*, *Spazacamin*, dp. n.
Pratincola Rubicola, *Favareto*, mp. e. n.
Pratincola Rubetra, *Batiale*, s.
Sylvia nisoria, *Becafigon*, *Biancheton*, s.
Sylvia orphæa, *Biancheton*, *Becafigon*, s.
Sylvia cinerea, *Canevela*, mp. dp. n.
Sylvia Curruca, *Canevela rossa*, *Becafigo zelega*, mp. dp. n.
Monachus Atricapillus, *Caonegro* e *Coarosso*, mp. e. dp. n.
Monachus hortensis, *Becafigo*, f. dp. n.
Phylloscopus sibilator, *Ciuì*, *Ciuin*, dp. n.
Phylloscopus Trochilus, *Ciuì*, *Ciuin*, dp. n.
Phylloscopus Bonellii, *Ciuì*, *Ciuin bianco*, dp.
Phylloscopus rufus, *Ciuì*, *Ciuin*, dp.
Hypolais icterina, *Boscara*, mp. dp. n.
Acrocephalus streperus, *Foracanele*, s.
Acrocephalus arundinaceus, *Canelon*, s.
Calamodus aquaticus, *Risarolo*, s.
Locustella nævia, *Risarolo*, *Fistel*, a.
Troglodytes parvulus, *Rezeto*, *Sgarela*, e. dp. n.
Cinclus aquaticus, *Merlo d' acqua*, s.
Accentor modularis, *Moreta*, dp. n.
Regulus cristatus, *Stelin*, e. dp. n.
Regulus ignicapillus, *Stelin picolo*, e.
Acredula caudata, *Codona*, *Coatimon*, a.
Acredula rosea, *Codona*, *Coatimon*, s. e. dp. n.
Parus major, *Parussola*, s. mp. e. dp. n.
Parus ater, *Montagnola*, s. dp. n.

Cyanistes cæruleus, *Fratin*, s. e. dp.
Lophophanes cristatus, *Montagnola col ciufo*, *Parussolin colla cresta*, s.
Certhia familiaris, *Rampeghin picolo*, n.
Certhia brachydactyla, *Rampeghin*, n.
Tichodroma muraria, *Becamuri*, *Becasassi*, s.
Oriolus Galbula, *Brusola*, s. dp.
Lanius Excubitor, *Regestolon*, s. dp.
Lanius minor, *Regestola falcona*, f. mp. dp. n.
Lanius Collurio, *Regestola picola*, f. mp. dp. n.
Lanius auriculatus, *Regestola rossa*, mp. dp. n.
Butalis Grisola, *Batiale*, s. dp.
Hirundo rustica, *Rondinela*, f. mp. dp. n.
Chelidon urbica, *Rondin*, f. mp. dp. n.
Clivicola riparia, *Rondin d' acqua*, s.
Cotile rupestris, *Tartagin*, *Rondin de monte*, s. dp. n.
Cypselus Apus, *Rondon*, f. mp. dp. n.
Cypselus Melba, *Rondon foresto*, dp.
Caprimulgus europæus, *Lattacavre*, *Tettacavre*, s. mp. dp. n.
Dryocopus martius, *Pigozzo nero*, m. sd. n.
Picus major, *Pigozzo rosso*, n.
Picus medius, *Pigozzo rosso*, a.
Gecinus viridis, *Pigozzo verde*, f. mp. n.
Gecinus canus, *Pigozzo verde*, a.
Iynx Torquilla, *Caostorto*, *Storzicolo*, s. mp. dp. n.
Cuculus canorus, *Cuco*, dp. n.
Alcedo Ispida, *Piombin*, f. sd. n.
Upupa Epops, *Galeto de montagna*, dp. n.
Strix flammea, *Barbagian*, f. p. sd. n.
Asio Otus, *Gufo*, *Aloco coi corni*, s.
Athene Noctua, *Zoeta*, *Ziveta*, f. sd. n.
Scops Giu, *Cius*, mp.
Bubo maximus, *Gufo grande*, *Aloco grande*, s.
Circus æruginosus, *Pojana*, *Poja*, s.
Buteo vulgaris, *Pojana*, *Poja*, mp.
Hypotriorchis Subbuteo, *Falcheto balarin*, mp.
Cerchneis Tinnunculus, *Storela*, mp. n.

Accipiter Nisus, *Falcheto*, f.
Ardea cinerea, *Sgarza*, p. a.
Ardea purpurea, *Sgarza rossa*, p. a.
Egretta Garzetta, *Sgarzetta*, p. a.
Ardetta minuta, *Trentacoste*, p. a.
Botaurus stellaris, *Tarabuso*, p. a.
Anser cinereus, *Oca salvadega*, a.
Anser segetum, *Oca salvadega*, a.
Anas Boscas, *Mazzorin*, *Arena salvadega*, a.
Mareca Penelope, *Ciosso*, a.
Nettion Crecca, *Sarsegna*, a.
Querquedula Circia, *Creccola*, a.
Fulix Fuligula, *Moreton*, a.
Columba Palumbus, *Colombo salvadego*, dp. n.
Columba Oenas, *Colombo salvadego*, dp. n.
Columba livia, *Colombo salvadego*, n.
Turtur tenera, *Tortorella*, *Tortora*, dp. n.
Perdix rufa, *Pernise rossa*, e. n.
Perdix saxatilis, *Cotorno*, e. n.
Starna Perdix, *Pernisotto*, *Pernise piccola*, f.
Coturnix communis, *Quagia*, dp. n.
Tetrao Urogallus, *Galo cedron*, s. m. sd. n.
Lyrurus Tetrix, *Galo sforcelo*, s. m. sd. n.
Bonasa betulina, *Francolin*, s. m. sd. n.
Lagopus mutus, *Pernise bianca*.
Rallus aquaticus, *Sforzana*, *Girardela*, p. dp.
Ortygometra Porzana, *Requagio negro*, *Girardina*, p. dp.
Ortygometra Bailloni, *Pisoca*, p. dp.
Ortygometra parva, *Requagisto*, p. dp.
Crex pratensis, *Requagio rosso*, dp. n.
Gallinula chloropus, *Viatara*, p. dp.
Fulica atra, *Folega*, p. a.
Grus communis, *Grua*, dp.
Vanellus Capella, *Paonzina*, f. dp.
Totanus Ochropus, *Cul bianco d'acqua*, *Totanin*, p. dp.
Scolopax Rusticula, *Gallinazza*, dp.
Gallinago major, *Ciocheta*, dp.

Gallinago cælestis, *Bechela*, dp.
Gallinago Gallinula, *Becanoto*, dp.
Numenius Arquata, *Arcaza*, a.
Sterna fluviatilis, *Cocalina bianca*, a.
Sternula minuta, *Cocalina piccola*, a.
Hydrochelidon nigra, *Cocalina scura*, a.
Podiceps fluviatilis, *Sottopozzi*, *Sotarol*, a.

Elenco delle specie di uccelli le quali nidificano nella provincia di Vicenza, distretti di Asiago, Schio, Valdagno, Arzignano e Vicenza, colle notizie più importanti in proposito.

Corvus Corax. Una covata di 3-4 uova nel giugno, incubate per 20 giorni da M. e F.

Corvus Cornix. Una covata nel giugno di 3-4 uova; M. e F. prendono parte alla incubazione che dura 20 giorni.

Corvus frugilegus. Una covata nel giugno di 3-4 uova, incubate per circa 20 giorni da M. e F.

Pica rustica. Due covate in maggio e luglio di 5-7 uova, incubate per tre settimane da M. e F.

Garrulus glandarius. Due covate in mag. e lug. di 5-7 uova: M. e F. curano l' incubazione.

Pyrrhocorax alpinus. Una covata nel giugno di 3-4 uova, incubate per 20 giorni dalla sola femmina.

Sturnus vulgaris. Due covate in maggio e luglio di 4-6 uova, incubate per 15 giorni da M. e F.

Fringilla cœlebs. Una a tre covate dal maggio al luglio di 4-5 uova, incubate per 10 giorni dalla sola femmina.

Passer montanus. Una a tre covate dal maggio al luglio di 5-6 uova, incubate per 10 giorni circa da M. e F.

Passer Italiæ. Una a tre covate dal maggio al luglio di 5-6 uova, incubate da M. e F. per circa 10 giorni.

Passer domesticus. Una a tre covate dal maggio al luglio di 5-6 uova, incubate per circa 10 giorni da M. e F.

Coccothraustes vulgaris. Una a due covate dal maggio al luglio di 4-5 uova, incubate per 12 giorni.

Ligurinus Chloris. Una a due covate in maggio e luglio di 4-5 uova, incubate per 12 giorni da M. e F.

Carduelis elegans. Una a due covate in maggio e luglio di 5-6 uova, incubate da M. e F. per 10 giorni.

Cannabina Linota. Una a due covate in maggio e luglio di 5-6 uova, incubate da M. e F. per 10 giorni.

Emberiza Citrinella. Una a due covate in maggio e luglio di 4-5 uova, incubate da M. e F. per 10 giorni.

Emberiza Cirlus. Una a tre covate da maggio a luglio di 4-6 uova, incubate da M. e F. per circa 8 giorni.

Emberiza Schœniclus. Una a due covate da maggio a luglio di 4-6 uova, incubate da M. e F. per 10 giorni.

Alauda arborea. Due covate in maggio e luglio di 4-5 uova, incubate dalla sola femmina per 10 giorni.

Alauda arvensis. Due covate in maggio e luglio di 4-5 uova, incubate dalla sola femmina per 10 giorni.

Galerita cristata. Due covate in maggio e luglio di 4-5 uova, incubate dalla sola femmina per 10 giorni.

Anthus trivialis. Due covate in maggio e luglio di 5-6 uova, incubate dalla femmina soltanto per 10 giorni.

Motacilla alba. Due covate in maggio e luglio di 4-6 uova, incubate dalla sola femmina per 10 giorni.

Saxicola Oenanthe. Una a due covate in maggio e luglio di 5-6 uova, incubate per 12 giorni da M. e F.

Saxicola albicollis. Come la specie precedente.

Monticola saxatilis. Due covate in mag. e lug. di 5-6 uova, incubate dalla sola femmina per circa 15 giorni.

Merula nigra. Due a tre covate da aprile a luglio di 4-6 uova, incubate da M. e F. per 15 giorni.

Turdus musicus. Una a due covate da aprile a luglio di 4-5 uova, incubate da M. e F. per 15 giorni.

Turdus viscivorus. Come per la specie precedente.

Aëdon Luscinia. Due covate in maggio e luglio di 4-5 uova, incubate per 10 giorni dalla sola femmina.

Erithacus Rubecula. Come per la specie precedente.

Ruticilla Phœnicurus. Come per la specie precedente.

Ruticilla titys. Come sopra.

Pratincola Rubicola. Come sopra.

Sylvia cinerea. Due covate in maggio e luglio di 4-6 uova, incubate da M. e F. per 10 giorni.

Sylvia Curruca. Come sopra.

Monachus Atricapillus. Due covate in maggio e giugno di 4-6 uova, incubate per circa 10 giorni.

Monachus hortensis. Come per la specie precedente.

Phylloscopus sibilator. Due covate in maggio e giugno di 6-8 uova, incubate per circa 8 giorni dalla sola femmina.

Phylloscopus Trochilus. Come sopra.

Phylloscopus Bonellii. Come sopra.

Phylloscopus rufus. Come sopra.

Hypolais icterina. Due covate in mag. e giug. di 4-6 uova, incubate per 10 giorni da M. e F.

Troglodytes parvulus. Due covate in maggio e giugno di 8-10 uova, incubate per 10 giorni da M. e F.

Accentor modularis. Due covate in mag. e giug. di 4-6 uova, incubate dalla sola femmina per 12 giorni.

Regulus cristatus. Due covate in mag. e giug. di 4-6 uova, incubate per 8 giorni dalla sola femmina.

Regulus ignicapillus. Come sopra.

Acredula rosea. Due covate in maggio e luglio di 8-10 uova, incubate da M. e F. per 10 giorni.

Parus major. Come sopra, l' incubazione di 12 giorni.

Parus ater. Come per la specie precedente.

Certhia brachydactyla. Due covate in maggio e luglio di 6-8 uova, incubate per 10 giorni dalla sola femmina.

Lanius minor. Due covate in maggio e luglio di 5-7 uova, incubate per 12 giorni da M. e F.

Lanius Collurio. Come sopra.

Lanius auriculatus. Come sopra.

Hirundo rustica. Due covate in maggio e luglio di 5-6 uova, incubate da M. e F. per circa 10 giorni.

Chelidon urbica. Come sopra.

Cotile rupestris. Come sopra, depone 4 a 5 uova.

Cypselus Apus. Due covate in maggio e giugno di 3-5 uova, incubate per circa 12 giorni da M. e F.

Caprimulgus europæus. Una o due covate in maggio e luglio di 1-2 uova, incubate per 20 giorni dalla sola femm.

Dryocopus martius. Una o due covate in maggio e luglio di 5-7 uova, incubate per 15 giorni dalla sola femmina.

Picus major. Come per la specie precedente.

Gecinus viridis. Come per la specie precedente.

Iynx Torquilla. Due covate in maggio e luglio di 5-7 uova, incubate dalla sola femmina per 12 giorni.

Cuculus canorus. Depone le uova in maggio e giugno nei nidi di altri uccelli.

Alcedo Ispida. Due covate in maggio e luglio di 3-4 uova, incubate per 15 giorni.

Upupa Epops. Come sopra, depone 2-3 uova.

Strix flammea. Come sopra, depone 3-4 uova.

Athene Noctua. Come sopra.

Cerchneis Tinnunculus. Come sopra, depone 2-3 uova incubate per 20 giorni.

Columba Palumbus. Due covate in giugno ed agosto di 2 uova, incubate da M. e F. per 20 giorni.

Columba Oenas. Come sopra.

Columba livia. Come sopra, fa anche tre covate.

Turtur tenera. Due covate in giugno e luglio di 2 uova, incubate da M. e F. per 15 giorni.

Perdix rufa. Una covata nel giugno di 10-15 uova, incubate dalla sola femmina per circa 15 giorni.

Perdix saxatilis. Come sopra.

Coturnix communis. Due covate in giug. e lug. di 10-18 uova, incubate dalla sola femmina per 10-12 giorni.

Tetrao Urogallus. Una covata nel giugno di 6-10 uova, incubate dalla sola femmina per 20 giorni.

Lyrurus Tetrix. Come sopra, depone 8-12 uova.

Bonasa betulina. Come sopra, depone 6-8 uova incubate per 15 giorni.

Crex pratensis. Due covate in giugno e luglio di 4-6 uova, incubate dalla sola femmina per 12 giorni.

Elenco delle specie di uccelli che sono di passaggio nella provincia di Vicenza, e più specialmente nei distretti di Asiago, Schio, Valdagno, Arzignano e Vicenza, con notizie in proposito:

Fringilla cœlebs. Passa in piccola quantità in marzo e dalla metà di settembre a tutto novembre; qualcuno sverna.

Fringilla Montifringilla. Poco numerosa dalla metà di febbraio a quella di marzo e dalla metà di ottobre a tutto dicembre; alcune svernano.

Coccothraustes vulgaris. Scarso dalla metà di marzo a quella di aprile e dalla metà di settembre a tutto ottobre.

Ligurinus Chloris. Scarso dalla metà di marzo a quella di aprile ed in ottobre e novembre.

Chrysomitris Spinus. Passa tutto ottobre sino a metà novembre, non si vede in primavera.

Carduelis elegans. Dalla metà di marzo a quella di aprile e dalla metà di settembre a tutto ottobre; poco abbondante, alcuni svernano.

Cannabina Linota. Scarso dalla metà di marzo a quella di aprile e dalla metà di ottobre a tutto novembre.

Emberiza Citrinella. Scarso dalla metà di marzo a quella di aprile ed in ottobre e novembre.

Emberiza Schœniclus. Passa in scarso numero dalla metà di marzo a quella di aprile e dalla metà di ottobre a tutto novembre; alcuni svernano.

Alauda arborea. Scarsa in aprile ed ottobre sino alla metà di novembre.

Alauda arvensis. Scarsa dalla metà di marzo a quella di aprile ed in ottobre e prima quindicina di novembre.

Anthus pratensis. Scarsa dalla metà di marzo a quella di aprile ed in ottobre.

Anthus trivialis. Scarso in aprile e settembre sino a metà ottobre.

Anthus Spipoletta. Pochi dalla metà di marzo alla metà di aprile e dalla metà di ottobre a quella di novembre.

Budytus flavus. Scarso dalla metà di marzo a quella di aprile e in ottobre.

Motacilla alba. Poche dalla metà di marzo a quella di aprile ed in ottobre.

Calobates melanope. Come la specie precedente.

Saxicola Oenanthe. Scarso in aprile e settembre sino a metà ottobre.

Saxicola albicollis. Come la specie precedente, ma ben poche.

Merula nigra. Scarso dalla metà di febbraio a tutto marzo ed in ottobre sino a metà novembre.

Turdus pilaris. Poche in marzo e dalla metà ottobre a tutto dicembre; alcune svernano.

Turdus iliacus. Pochi dalla metà di febbraio a quella di marzo ed in ottobre e novembre.

Turdus musicus. Scarso in marzo e aprile ed in ottobre sino a metà novembre.

Turdus viscivorus. Scarsa nel marzo e dalla metà ottobre a tutto novembre.

Aëdon Luscinia. Dalla metà di aprile a quella di maggio ed in settembre.

Erithacus Rubecula. Numeroso, in aprile e dalla metà di settembre a tutto ottobre; alcuni svernano.

Ruticilla Phoenicurus. Scarso in aprile ed in settembre sino a metà ottobre.

Ruticilla titys. Come sopra, ma meno frequente.

Pratincola Rubicola. Pochissimi dalla metà di marzo a quella di aprile e dalla metà di settembre a quella di ottobre; alcuni svernano.

Sylvia cinerea. Scarsa in aprile e settembre.

Sylvia Curruca. Come sopra e anche nella prima metà di ottobre.

Monachus Atricapillus. Poche dalla metà di marzo a quella di aprile ed in settembre sino a metà ottobre; alcune svernano.

Monachus hortensis. Raro in aprile e dalla metà di agosto a tutto settembre.

Phylloscopus sibilator. Scarso dalla metà di marzo alla metà di aprile e dalla metà di settembre a quella di ottobre.

Phylloscopus Trochilus. Come sopra.

Phylloscopus Bonellii. Come sopra.

Hypolais icterina. Pochi dalla metà di aprile alla metà di maggio e dalla metà di settembre a quella di ottobre.

Troglodytes parvulus. Pochi in marzo ed in ottobre sino a metà novembre; alcuni svernano.

Accentor modularis. Poche in marzo e dalla metà ottobre a tutto novembre.

Regulus cristatus. Pochi dalla metà di marzo a quella di aprile e dalla metà di ottobre a quella di novembre; qualcuno sverna.

Acredula rosea. Poche in marzo ed in novembre sino a metà dicembre; alcune svernano.

Parus major. Scarsa in marzo ed in ottobre sino a metà novembre; svernano.

Parus ater. Scarsa dalla metà di febbraio a quella di marzo e dalla metà di ottobre a quella di novembre.

Cyanistes cæruleus. Poche dalla metà di febbraio a tutto marzo e dalla metà di ottobre a tutto novembre; alcune svernano.

Oriolus Galbula. Scarso nella prima metà di aprile e dalla metà di agosto a quella di settembre.

Lanius Excubitor. Scarsa nella seconda metà di marzo e dalla metà di ottobre a quella di novembre.

Lanius minor. Frequente dalla metà di aprile a quella di maggio e dalla metà di settembre a quella di ottobre. allora più scarsa.

Lanius Collurio. Come sopra.

Lanius auriculatus. Come sopra.

Butalis Grisola. Come sopra, ma non frequente.

Hirundo rustica. Abbondante dalla metà di marzo a quella di aprile e nel settembre.

Chelidon urbica. Abbondante in aprile ed in ottobre.

Cotile rupestris. Scarsa dalla metà di marzo a quella di aprile ed in ottobre.

Cypselus Apus. Numeroso in aprile e sulla fine di luglio.

Caprimulgus europæus. Scarso in aprile ed in ottobre.

Iynx Torquilla. Scarso in aprile e settem. sino a metà ottob.

Cuculus canorus. Pochi in aprile e dalla metà di settembre a quella di ottobre.

Upupa Epops. Poche dalla metà di marzo a quella di aprile e dalla metà di settembre a quella di ottobre.

Columba Palumbus. Pochi nel marzo ed in ottobre.

Columba Oenas. Come sopra, ma anche nella prima metà di settembre.

Turtur tenera. Poche in aprile e dalla metà di settembre a tutto ottobre.

Coturnix communis. Numerose dalla metà di aprile a quella di maggio e dalla metà di agosto a quella di ottobre.

Rallus aquaticus. Scarsa in aprile e dalla metà di agosto a quella di settembre; alcune svernano.

Ortygometra Porzana. Scarso in marzo sino a metà di aprile e dalla metà di settembre a tutto ottobre.

Ortygometra Bailloni. Come sopra.

Crex pratensis. Scarso in aprile e dalla metà di settembre a quella di ottobre.

Gallinula chloropus. Scarsa dalla metà di marzo a quella di apr. ed in settem. sino a metà ottob.; qualcuna sverna.

Vanellus Capella. Scarsa dalla metà di marzo a quella di aprile e nell'ottobre sino a metà novembre.

Scolopax Rusticula. Poche dalla metà di marzo a quella di aprile e dalla metà di ottobre a quella di novembre.

Gallinago major. Pochi come sopra e anche nella prima metà di ottobre.

Gallinago cælestis. Come la specie precedente.

Vicenza, distretto di Bassano (Ferrari Gaetano e Vittorelli nob. cav. dott. Andrea):

Il distretto di Bassano confina: ad E. colla giogaia Grappa (altitudine metri 1747); al S. colla pianura ed ultima ramificazione dei monti; ad O. col bacino inferiore del torrente Astico; al N. coll'altipiano di Asiago (altitudine media m. 1100). Entro detti confini sono compresi: *a*) il bacino inferiore del Brenta; *b*) le diramazioni e contrafforti meridionali dell'altipiano d'Asiago; *c*) la riva sinistra del torrente Astico.

Il bacino inferiore del Brenta è un complesso di contrafforti alternati da piccole valli con versanti in forte pendìo, di rocce scaglionate, di rupi scoscese e burroni; il tutto ammantato da boschi pascolivi e da pascoli cespugliati. Alla sommità delle due catene di monti formanti il bacino: boschi resinosi, boschi cedui, pascoli e prati.

La parte meridionale dell'altipiano d'Asiago è un assieme di estese diramazioni degradanti a poco a poco verso il lembo di pianura tra il fiume Brenta ed il torrente Astico. Di svariatissimi pendii esse sono al vertice coperte da boschi resinosi; più sotto da boschi cedui alternati da pascoli e prati, finalmente nella parte più bassa, dove prendono forma di collina, da terreni coltivati ad olivi, viti, prati e frutteti.

Il torrente Astico è corso d'acqua perenne e lungo le sue sponde esistono numerosi opifici. Le sponde del fiume Brenta sono popolatissime. Villaggi e caseggiati numerosi. Nessuna industria. (*Ferrari*).

Il distretto di Bassano confina al N. col Trentino, all'E. colla provincia di Treviso, al S. colla provincia di Padova, all'O. col rimanente della provincia di Vicenza. Il territorio bassanese al S. è piano, all'E. ed all'O. montagnoso e con colline, al N. ha la catena della Alpi. (*Vittorelli*).

Elenco delle specie di uccelli osservate nella provincia di Vicenza, distretto di Bassano, coi nomi volgari locali ed alcune notizie. [1]

Corvus Corax. Sedentario.
Corvus frugilegus. Di passo.
Pica rustica, *Gaza nera.* Comune e sedentaria.
Garrulus glandarius, *Gaza rossa.* Comune e sedentaria.
Pyrrhocorax alpinus. Sedentario ai monti.
Pyrrhocorax Graculus. Erratico.
Sturnus vulgaris, *Strullo.* Sedentario ed erratico.
Fringilla cœlebs, *Finco.* Comune ovunque e sedentario.
Fringilla Montifringilla, *Montan.* Di passo.
Montifringilla nivalis. Di passaggio, nidifica ai monti.
Passer montanus, *Zeleghetta.* Comune ovunque.
Passer Italiæ, *Selega.* Comune e nidificante.
Coccothraustes vulgaris, *Frison.* Nidifica scarso ai monti, di passaggio.
Ligurinus Chloris, *Verdon.* Comune e sedentario in collina.
Serinus hortulanus. Erratico.
Carduelis elegans, *Gardellin.* Comune e nidificante.
Chrysomitris Spinus, *Lugaro.* Scarso, di passaggio.
Ægiothus rufescens. Accidentale di passo.
Pyrrhula europæa. Scarso ed erratico, nidifica.
Loxia Curvirostra. Di passo e nidificante.
Emberiza Citrinella, *Fiotto.* Frequente ai colli ove nidifica.
Emberiza hortulana, *Ortulan.* Comune ai colli ove nidifica.
Emberiza Cia. Scarso, nidificante e di passaggio.
Alauda arvensis, *Lodola.* Comune e nidificante.
Alauda arborea, *Berluato.* Comune ai monti ove nidifica.

[1] Questo elenco è principalmente dovuto al signor Ferrari, il dottor cav. Vittorelli essendosi limitato a dare risposte molto generiche in proposito. Questi due osservatori resero poi più difficile il mio compito citando quasi sempre le specie col solo nome volgare locale.

Galerita cristata, *Capelua*. Frequente, nidifica al piano ed ai colli.

Anthus pratensis. Di passo e nidificante.

Anthus trivialis. Di passo abbondante.

Calobates melanope. Sedentaria.

Saxicola Oenanthe, *Culo-bianco*. Frequente e nidificante ai monti.

Monticola saxatilis. Scarso e nidificante ai monti.

Monticola Cyanus, *Passera solitaria*. Comune ai monti, vi nidifica.

Merula nigra, *Merlo*. Abbondante ovunque, nidificante.

Merula torquata. Di passo.

Turdus pilaris. Di passo.

Turdus iliacus. Di passo.

Turdus musicus, *Tordo da ua*. Di passo e nidificante.

Turdus viscivorus, *Tordo gazzaro*. Sedentaria in collina.

Aëdon Luscinia, *Rossignolo*. Comune e nidificante.

Erithacus Rubecula. Erratico e di passo, nidifica ai monti.

Ruticilla Phœnicurus. Di passo e nidificante.

Pratincola Rubicola. Erratico, nidificante.

Sylvia cinerea. Di passo.

Monachus Atricapillus, *Caonegro*. Sedentaria in collina.

Monachus hortensis, *Becafigo*. Di passo.

Phylloscopus Trochilus, *Fuin*. Comune ai monti, vi nidifica.

Troglodytes parvulus. Sedentario.

Accentor modularis. Di passo.

Regulus cristatus. Di passo e nidificante.

Parus major, *Parussola*. Sedentaria e comune.

Parus ater. Di passo.

Acredula rosea, *Cotimone*. Sedentaria in collina.

Certhia brachydactyla, *Rampegarolo*. Sedentario ai colli.

Lanius Excubitor, *Reiestola*. Comune ai monti, ove nidifica.

Lanius Collurio. Estivo.

Lanius auriculatus. Estivo e nidificante.

Oriolus Galbula. Estivo e nidificante.

Butalis Grisola. Estivo e nidificante.

Hirundo rustica. Abbondante, estiva e nidificante.

Chelidon urbica. Abbondante, estivo e nidificante.
Cypselus Apus. Comune nell' estate.
Gecinus viridis, *Pigozzin*, *Spigozzin.* Sedentario e comune.
Iynx Torquilla. Nidificante e di passo.
Alcedo Ispida. Sedentario.
Athene Noctua. Sedentaria.
Buteo vulgaris. Sedentaria.
Falco Peregrinus. Sedentario.
Accipiter Nisus. Sedentario.
Egretta alba. Accidentale di passo.
Mareca Penelope. Accidentale.
Tetrao Urogallus. Sedentario ai monti.
Lyrurus Tetrix. Sedentario ai monti.
Bonasa betulina. Sedentario ai monti.
Perdix saxatilis. Sedentaria ai monti.
Starna Perdix. Sedentaria.
Coturnix communis, *Quaia.* Frequente, nidificante e di passo.
Columba Palumbus. Di passo e nidificante.
Turtur tenera, *Tortora.* Comune, estiva e nidificante.
Grus communis. Passa in grossi branchi.
Scolopax Rusticula. Di passo.

Belluno (Soravia cav. Pietro; Delaito Valentino, pel distretto di Feltre; Tissi Enrico, per quello del Cadore):

Il distretto di osservazione è quello forestale di Feltre, che comprende i due distretti amministrativi di Feltre e Fonzaso e che ha per confini: ad E. dapprincipio la valle del Mis, poi il comune di Sospirolo, indi il torrente Cordevole fino alla confluenza col Piave, ed oltre il Piave, la valle della Rimonta dal detto fiume fino al confine, in montagna, con la provincia di Treviso, territorio del comune di Valdobbiadene; al S. i comuni di Valdobbiadene, Segusino, Pederobba, Cavaso, Possagno. Crespano, della provincia di Treviso, indi il comune di Fietta provincia di Vi-

cenza; ad O. il comune di Cismon, provincia di Vicenza, il comune di Grigno e Castello Tesino del Trentino; al N. prima i comuni di Gosaldo e di Tiser del distretto di Agordo, indi i comuni di Fiera, Mezzan, Imeo e Canal San Bovo del distretto di Primiero, Trentino; poi il comune di Ciuse Tesino, Trentino, o più precisamente i beni patrimoniali di detto comune, Tornarezza, Valle Orsella e Vallaricca.

Il distretto forestale di Feltre è circondato dalla parte di tramontana dalla catena Alpina di secondo ordine (mancanti di granito) Cimoneghe, Alvis, Ramezza, Pietena, Vette, Monserpian, Vallazza e Coppolo. Parallela a detta catena trovasi dal lato di mezzogiorno un' altra di monti di terzo ordine Garda, Col di Tucche, Tomatico, Sassumă, Fontanasecca, Cinespa e Grappa, i contrafforti dei quali protendonsi verso mezzogiorno fino alla pianura trevigiana e bassanese. Fra l' una e l' altra delle due indicate catene di monti, epperò in direzione da E. ad O., apresi la larga vallata del Piave, che nell' istesso senso è in diretta comunicazione e continuità con la valle Feltrina propriamente detta, e questa pel valico alpino dei Colli Alti, al termine della valle di Seren, e per la valle di Cismon mette nella valle del Brenta. Le massime altezze delle Alpi di secondo ordine variano da 2000 a 3000 metri e di quelle di terzo da 1200 a 1700. Il punto più basso di tutto il territorio è sul letto del Piave al confine con la provincia di Treviso, 100 metri circa, ed il più alto l' estrema punta delle Cimoneghe, 3000. Nella catena Alpina secondaria la vegetazione arborea finisce a metri 1800 di elevazione in media; in quella di terzo ordine sussiste quasi dappertutto fino alle estreme cime, meno che sulla Grappa e sul Tomatico.

Questo territorio ha una costituzione topografica svariatissima, imperocchè presenta valli aperte con vasti tratti di piano, dominate da colline e monticelli; numerosi altipiani, valli ristrette e tortuose, dolci declivi, aspre chine, rocce a picco; insomma il suolo possiede tutte le accidentalità immaginabili, dal palude al più ardito dirupo. È facile l' indurre che con tanta varietà di condizioni altime-

triche la flora sia ricchissima; e difatti, parlando di sole piante legnose, se ne ha qui di tutte le specie, dalla quercia peduncolata al larice ed al pino mugo, dal pinocchio falso e dal pugnitopo all'*Alnus incana* ed alla *Dryas octopetala*. La fauna è parimente ricca e conta ogni genere di pennuti e di quadrupedi, dall' uccello di palude e di marina al Roncaso ed all' Urogallo, dalla Lontra al Camoscio.

Fiumi, torrenti e rigagnoli solcano ed attraversano il paese in tutte le direzioni. Buona parte delle più aperte valli è occupata ed ingombra di ghiaie e sabbia condottevi dalle piene dei fiumi e torrenti. Non sono in gran numero nè molto estesi, ma neppure mancano i paludi, i piccoli stagni e le sorgive, dimore predilette degli uccelli acquatici.

Il clima passa a tutti gli eccessi. In certi punti s' hanno le fitte nebbie delle maremme, in altri l' aria infocata del deserto, e ciò per lo stato igrometrico dell' aria. Quanto poi a quello termico basti il dire che in luglio del 1872 il termometro segnò a Feltre + 26 R. e nel dicem. 1873 — 21 R. La meteorologia s' addimostra pur essa generosa dispensatrice d' ogni genere di fenomeni. Violentissimi temporali, piogge frequenti, grandine, nevi, brine ec. si succedono quasi sempre a brevi intervalli. (*Delaito*).

La regione conosciuta sotto la denominazione di Cadore, e che forma l' oggetto delle presenti osservazioni ornitologiche, è posta tra le Alpi orientali e comprende più precisamente nella suddivisione delle Alpi bellunesi quelle Ampezzane, Cadorine e di Misurina. Geograficamente e per quanto si riferisce al territorio nazionale è limitata tra 46°, 17′ e 46°, 29′ di lat. boreale e tra 29°, 47′ e 30°, 25′ di long. orientale dell' isola Ferro. Ha per confini: a N. la valle che dal campo di Toblach (m. 1204) fino allo sbocco presso Innichen (m. 1166) del torrente Sesto o Sexten nella valle Drava; a E. il torrente Sesto, il passo di Montecroce (m. 1634), il Padola fino al suo sbocco nel Piave a S. Stefano di Comelico (m. 923) e i monti di Terra Grande, il passo della Mauria, il Cridola e il Duranno; a S. il distretto ammi-

nistrativo di Langarone e la plaga bellunese; ad O. la linea segnata dai monti La Rocchetta, Pelmo Sformoi e Rocchetta.

Amministrativamente la regione è divisa in due distretti, quello di Pieve di Cadore e quello di Auronzo. È percorsa da tre principali vallate: quella del Boite che formasi a NO. di Batestagno nel territorio austriaco, quella dell'Ansiei che ha origine a S. delle Cascine di Casera Vecchia nei pressi di Misurina, e finalmente della principale corrente del Cadore, il Piave, che nasce dall' alta valle del Sesis, su quella falda del monte Peralba che conduce alla forcella omonima. Accoglie nelle sue acque quelle del Boite a Perarolo e quelle dell'Ansiei presso i Treponti.

Il Cadore possiede monti di prima grandezza e tra i principali vanno annoverati: 1° Il Tofana m. 3269; 2° La Rocchetta m. 2371; 3° L'Antelao m. 3255; 4° Le Marmarole m. 3129; 5° Il Sorapiss m. 3291; 6° Il Cristallo m. 3244; 7° Il Codino con Campodoro m. 2234; 8° Le tre cime di Lavaredo m. 2963; 9° Il monte Piana m. 2296; 10° Croda di Val dei Toni o Zivölferkofer m. 3085; costituiti in buona parte di calcari dolomitici e ricoperti fino all'altitudine di circa 2000 metri di vegetazione arborea, cespugliosa ed erbosa.

La configurazione del suolo è propria delle regioni alpine: dai terreni pianeggianti e dati alla agricoltura nel fondo delle valli e in vicinanza ai paesi passa per le erte falde boscate e pascolive dei monti fino ai più elevati dirupi e pinacoli dei massi dolomitici che rendono bella ed interessante questa regione. Le vallate, sia principali, che secondarie, or ampie ed or asserragliate tra rupi, percorrono la regione in guisa da offrire all' osservatore tutta la diversità del paesaggio alpino e da indurre quelle differenze locali di clima che influiscono sulla vegetazione. Il clima generale è freddo e asciutto, discendendo in qualche invernata il termometro centigrado a — 23° e non spingendosi generalmente sopra lo zero, durante l' estate sale oltre i 26°. Le nevi generalmente sono abbondanti, come persistenti sono i venti di settentrione nella primavera e nel-

l'estate. Le piogge estive ed autunnali sono abbastanza copiose, ma di rado sono molto persistenti, nè presentano quella stabilità nell'epoca di arrivo che è propria dei paesi più temperati.

L'agricoltura è limitata alla non abbondante produzione di cereali, come gran turco, saraceno, frumento, segala, orzo, avena; di leguminose, come le fave e fagioli; di tuberi e di qualche altra pianta di domestica utilità come lino, canape ec. nonchè di piante ortensi. Assai più importante è al contrario l'allevamento dei boschi, i quali con vegetazione lussureggiante, occupano circa un terzo della totale superficie territoriale. Dal pino cembro e nano che crescono nell'estremo limite della vegetazione, s'incontra, discendendo, il larice, l'abete rosso, il pino silvestre, l'abete bianco, il pino nero, il faggio quali essenze primarie; gli aceri, frassini, ontani, citisi, noccioli, sorbi, pioppi, salici ec. quali secondarie. I prati e pascoli occupano pur essi circa il 40 per cento della complessiva superficie territoriale e se non sono ubertosi quanto con una più razionale ed intensiva coltura potrebbonsi ottenere, non mancano tuttavia di somministrare ottimi e profumati foraggi.

Non differentemente dalla flora, che nelle Alpi assume un carattere speciale, si comporta la fauna, la quale comprende pennuti e quadrupedi propri di questa regione. Omettendo in questi cenni brevissimi di accennare dei primi, tra i secondi si rammenta la frequente presenza tra questi monti dei Camosci, Caprioli, Volpi, Lepri, Scoiattoli, Tassi, Faine, Donnole, Martore ec. (*Tissi*).

Elenco generale delle specie di uccelli che si trovano nella prov. di Belluno; coi nomi volgari locali e notizie sulla frequenza, migrazioni, nidificazione, ecc.[1]

Corvus Corax, *Corf*, *Corvo* (B.); *Corvo*, *Corf*, *Crò*, *Corzh* (F.); *Corvo*, *Corvo da croda*, *Corf* (C.). Scarso, erratico ed invernale nel Feltrino; nidificante ai monti nel Cadore.

Corvus Corone, *Cornacia*, *Corniola* (B.); *Cornazh*, *Cornazha*, *Cornacia* (F.); *Cornacia*, *Corniola* (C.). Invernale nel Feltrino; nidificante nel Cadore e frequente.

Corvus Cornix, *Corf del mantél* (B. F.); *Corvo biso*, *Corvo da bosch*, *Corf.* (C.). Frequente e sedentaria.

Corvus frugilegus, *Corf*, *Corvo* (B.); *Corvo*, *Corf*, *Crŏ*, *Corzh* (F.); *Corvo*, *Corf* (C.). Frequente d'inverno e anco nidificante e sedentario.

Nucifraga Caryocatactes, *Gaia noselera*, *Gaia todesca* (B.), *Gaia noselera*, *Gaia mata* (F.); *Gaia de nosele* (C.). Scarsa, ma sedentaria e nidificante ai monti; in aprile e settembre fa un passaggio.

Pica rustica, *Gaza*, *Gaia*, *Chéca* (B.); *Gazha*, *Gada*, *Chéca* (F.); *Gaza*, *Chéca* (C.). Comune e sedentaria.

Garrulus glandarius, *Gaia*, *Gaia marina*, *Gajola* (B.); *Gaia* (F.): *Gaia*, *Gaiola* (C.). Comune e sedentaria.

Pyrrhocorax alpinus, *Zurla* (B.), *Paola*, *Zhorla*, *Zhurla* (F.); *Zhorla dal bech zal* (C.). Comune, gregario e sedentario ai monti.

Pyrrhocorax Graculus, *Zurla dal bech ross* (B.); *Paola*, *Zhorla*,

---

[1] Questo elenco è compilato dal cav. P. Soravia, ispettore forestale di Belluno; egli si è dato moltissima pena per la inchiesta ornitologica nella sua provincia, coadiuvato dai sotto-ispettori forestali del Cadore (Tissi) e del Feltrino (Dolaito); ai quali dobbiamo le notizie raccolte. Queste notizie sono poi state pubblicate col titolo: *Gli Uccelli della provincia di Belluno*, a Feltre nel 1888, a mia insaputa. Ho distinto colle iniziali *B. F. C.*, i nomi volgari dei distretti di Belluno, Feltre e Cadore.

Zhurla (F.); *Zhorla dal bech ross* (C.). Scarso, ma sedentario ai monti.

Sturnus vulgaris, *Stornél* (B. F. C.). Abbondante di doppio passo nel Feltrino; scarso al piano nel Cadore.

Fringilla cœlebs, *Zharátol*, *Finco*, *Finch* (B. F. C.). Frequente, nidificante e di doppio passaggio.

Fringilla Montifringilla, *Chéch*, *Montan* (B.); *Chéch* (F. C.). Frequente di passo in novembre e febbraio.

Montifringilla nivalis, *Talóch bianco* (B. C.). Frequente e sedentario ai monti nel Cadore.

Petronia stulta, *Matón da croda*, *Talóch ross* (F. C.). Scarsa ai monti, ma nidificante e sedentaria.

Passer montanus, *Sansiról*, *Zhelega*, *Panegas de montagna* (B.); *Zhilighéta* (F.); *Panegás de montagna* (C.). Frequente, sedentaria ed erratica.

Passer Italiæ, *Panegassom*, *Panegás* (B.); *Zhilega*, *Zhelega*, *Zhiliga de razha grande*, *Zhiligót* (F.); *Zhelega* (C.). Frequente, sedentaria ed anco di doppio passaggio.

Passer domesticus, *Panegás*, *Panegás nostran* (B.); *Panegás nostran* (C.). Frequente e sedentaria, nel Cadore sembra essere in aumento.

Coccothraustes vulgaris, *Sfrisón* (B.); *Frisón* (F.); *Frisón*, *Sfrisón* (C.). Frequente, nidificante e di passo; sembra essere in diminuzione.

Ligurinus Chloris, *Zherínt*, *Zharínt* (B. F.); *Zherínt*, *Ferínt* (C.). Frequente, nidificante e di doppio passaggio.

Chloroptila Citrinella, *Sfredelin foresto* (B.); *Fraselin foresto* (F.); *Fredelin* (C.). Frequente e nidificante nel Cadore.

Chrysomitris Spinus, *Lugár*, *Lugrin*, *Lugret* (B.); *Lugherin* (F.); *Lugherin*, *Lugher* (C.). Frequente di doppio passo e anco nidificante.

Carduelis elegans, *Gardelin* (B. F. C.). Frequente, sedentario e di doppio passo.

Serinus hortulanus, *Sfredelin* (B.); *Fraselin* (F.), *Fredelin* (C.). Scarso, nidificante e di passo.

Cannabina Linota, *Faganél* (B. F.); *Faganél nostran* (C.). Frequente al piano, nidificante e di passo.

Ægiothus Linarius, *Lugherin todesco*, *Cecĕ*, *Cercĕ grande* (B.); *Lugherin todesco* (F.); *Conglit*, *Conglich* (C.). Di scarso e casuale passaggio nel Feltrino; scomparso da circa 20 anni nel Cadore.

Ægiothus rufescens, *Cecĕ*, *Cercè*, *Lugherin tedesco* (B. F.). Frequente e nidificante ai monti nel Cadore.

Pyrrhula europæa, *Subiot* (B.); *Subiót*, *Finch-subiót* (F.); *Subiót*, *Subióto* (C.). Frequente e sedentario, nidificante ai monti.

Loxia Pityopsittacus, *Crosnobel gran* (B.); *Becostorto*, *Osel todesco*, *Crosnobel grando* (C.). Scarso, ma nidificante e anco di doppio passo nel Cadore.

Loxia Curvirostra, *Crosnobel* (B. F.); *Becostorto*, *Osel todesco*, *Crosnobel piccolo*, dal tedesco Krummschnabel (C.). Frequente e nidificante nel Cadore; scarso e di passo nel Feltrino.

Miliaria Projer, *Pióch* (F.). Abbondante, nidificante al piano e anco di doppio passo nel Feltrino.

Emberiza Citrinella, *Verda* (B.); *Tarasega* (F.); *Verda bella* (C.). Frequente, nidificante e di doppio passo.

Emberiza Cirlus, *Verda brutta* (C.). Comune, nidificante e di doppio passo nel Cadore.

Emberiza Hortulana, *Ortolán* (B. F. C.). Frequente al piano, nidificante e di doppio passaggio.

Emberiza Cia, *Cip* (B.); *Zhit-gnoch* (F.). Frequente ai monti nel Feltrino, di doppio passaggio.

Emberiza Schœniclus, *Cia* (B.); *Péuca* (F.). Frequente di doppio passo al piano.

Calcarius nivalis, *Taloch bianco* (F.); *Osel della neve* (C.). Frequente ai monti nel Cadore, ove nidifica;[1] scarso di passo invernale nel Feltrino.

Melanocorypha Calandra, *Calandra* (B); *Calandra*, *Lodola can-*

[1] Questa notizia, che ritengo erronea, è forse dovuta al nome volgare in comune col Fringuello alpino (*M. nivalis*) che è davvero sedentario e nidificante nel Cadore.

tarina (F.). Di doppio passo, frequente e nidificante al piano nel Feltrino.

Calandrella brachydactyla, *Calandra* (B.); *Calandrina* (F.). Scarso di doppio passo e nidificante nel Feltrino.

Alauda arborea, *Calandra* (B.); *Antióla* (F.); *Calandra nostrana* (C.). Frequente, nidificante e di doppio passaggio.

Alauda arvensis, *Lodola* (B. F. C.). Comune, nidificante e di doppio passo; raramente sverna.

Galerita cristata, *Capelúa* (B.); *Capelúga* (F.); *Lodola col zhuf* (C.). Assai rara, di doppio passaggio.

Anthus pratensis, *Fista* (B.); *Zhit* (F.); *Fista piccola* (C.). Frequente e nidificante nel Cadore; abbondante, ma soltanto ai due passi, nel Feltrino.

Anthus trivialis, *Tordina*, *Pitaréla* (B.); *Tordina* (F.); *Tordina*, *Pitaróla* (C.). Comune, nidificante e di doppio passo.

Anthus Spipoletta, *Fistón* (B.); *Zhitón* (F.); *Fista granda* (C.). Frequente, nidificante e di doppio passaggio.

Budytes flavus, *Boarola zhala* (B.); *Pacéch* (F.); *Coacassola zhala*, *Coacassola bella* (C.). Frequente al piano; nidificante nel Cadore, di solo passaggio nel Feltrino.

Budytes cinereocapillus, *Boarina* (B.), *Coacassola*, *Cassola* (C.). Frequente al piano, nidificante e di doppio passo nel Cadore.

Budytes borealis, *? Coacassola*, *Boarola* (B.). Di dubbiosa comparsa.

Motacilla alba, *Codacassola* (B.); *Boarina*, *Boarola* (F.); *Coacassola negra*, *Coacassola brutta* (C.). Frequente, nidificante e di doppio passo.

Calobates melanope, *Boarola* (B.); *Passerin* (F.); *Coacassola de montagna* (C.). Frequente, nidificante, di doppio passo e anche sedentaria.

Saxicola Oenanthe, *Culbianco* (B.); *Culbianch* (F.), *Cubianco*, *Pavarín grand* (C.). Frequente, nidificante e di doppio passo.

Saxicola albicollis, *Cubianco de montagna* (C.). Frequente (?), nidificante e di doppio passo nel Cadore.

Monticola saxatilis, *Codarossolón* (B.); *Codarossón*, *Coarosson* (F.); *Codarossón de montagna*, *Codaross salvarego* (C.). Nidificante e di doppio passo; frequente nel Cadore, scarso nel Feltrino.

Monticola Cyanus, *Passera*, *Passera solitaria* (F.). Scarsa, nidificante ai monti e di doppio passo nel Feltrino.

Merula nigra, *Merlo* (B. F.); *Merlo da bosco* (C.). Comune; sedentario, erratico e di doppio passo.

Merula torquata, *Colaina* (B.); *Tordo dalla colana*, *Tordo fassán* (F.); *Tordo dalla colaina*, *Tordol* (C.). Frequente e nidificante ai monti; anco di passo; più scarso nel Feltrino.

Turdus pilaris, *Tordo smarér* (B.); *Gardena*, *Tordo della coa negra* (F.); *Tordo negro* o *ciach*, *Tordol* (C.). Abbondante; nidifica nel Cadore ed è soltanto di passo nel Feltrino.

Turdus iliacus, *Tordo zheselin* (B. C.); *Tordo zhisilót* (F.). Frequente di doppio passaggio.

Turdus musicus, *Tordo da ua* (B. F.); *Tordin* (F.); *Tordo zhit* (C.). Abbondante, nidificante ai monti e di doppio passo.

Turdus viscivorus, *Tordo gazhér* (B.); *Tordo gajér* (F.); *Tordo gaión*, *Tordol* (C.). Frequente, sedentaria ai monti e di doppio passo.

Aëdon Luscinia, *Russignól* (B. F. C.). Nidificante e di doppio passo; scarso nel Cadore, abbondante nel Feltrino.

Erithacus Rubecula, *Bet*, *Betúz*, *Betarél* (B.); *Betúzh*, *Betarél*, *Pitarél* (F.); *Betarél*, *Bét* (C.). Frequente e nidificante ai monti; scarso nell' inverno.

Cyanecula Wolfi, *Codarossól da palúch* (B.); *Codaross dal peto turchin* (F.). Di scarso passaggio in marzo nel Feltrino.

Ruticilla Phœnicurus, *Codarossól* (B.); *Codaróss*, *Coarós* (F.); *Codarós* (C.). Frequente di doppio passo e nidificante nel Cadore; di solo passaggio nel Feltrino.

Ruticilla titys, *Codarossol da sass* (B.); *Codarossol negro*, *Codaross de montagna* (F.); *Codaros spazzacamin* (C.). Frequente e nidificante ai monti nel Cadore; comune di solo passo nel Feltrino.

Pratincola Rubicola, *Batiale* (B. C.); *Zhimalét*, *Zhimal* (F.). Comune, nidificante e di doppio passo.

Pratincola Rubetra, *Machét* (B.). Frequente al piano, nidificante e di doppio passo.

Sylvia orphæa, *Bianchetón* (B. C.). Frequente al piano, nidificante e di passaggio nel Cadore.

Sylvia cinerea, *Boscardela* (B. F.); *Bianchét de bosch* (C.). Frequente, nidificante e di doppio passo.

Sylvia subalpina, *Monegheta* (B); *Boscardeléta* (F.). Scarsa, ma nidificante e di doppio passo.

Sylvia Curruca, *Boscardela* (B.); *Biancheta* (C.). Comune, nidificante e di doppio passo.

Monachus Atricapillus, *Caonero*, *Codazhil* (B.); *Caonegro* (F. C.). Scarsa, nidificante e di doppio passaggio.

Monachus hortensis, *Bianchét* (B. F. C.). Raro, nidificante e di doppio passo.

Phylloscopus sibilator, *Zalét* (B.); *Ciuit* (F.); *Zhuit*, *Ciuit* (C.). Frequente, nidificante e di doppio passo.

Phylloscopus Trochilus, *Ocio de bò* (B.); *Tuio*, *Ocio de bò* (C.). Frequente, nidificante e anche sedentario nel Cadore.

Phylloscopus Bonellii, *Dalin* (B.); *Tuio* (C.). Frequente, nidificante e di doppio passo nel Cadore.

Hypolais polyglotta, *Zalet* (B.); *Canevaról* (F.). Estivo, frequente e nidificante nel Feltrino.

Acrocephalus palustris, *Segalin*, *Zalet* (B.); *Canelin* (F.). Scarsa, estiva e nidificante al piano.

Acrocephalus arundinaceus, *Canelón* (B.); *Canaról*, *Becafigo da palù* (F.). Estivo, frequente e nidificante al piano nel Feltrino.

Calamodus schœnobænus, *Canelin* (B.).; *Palughin* (F.). Estivo, frequente e nidificante al piano nel Feltrino.

Troglodytes parvulus, *Reùzhol* (B.); *Regùz*, *Oselét del bosch*, *Galinazhéta* (F.); *Reuz*, *S-ciaruzol*, *Tre-tre*, *Ros-ciuz* (C.), Frequente ovunque, nidificante e anche di doppio passaggio.

Cinclus aquaticus, *Merlo d'acqua* (B. C.); *Merlo da acqua* (F.). Frequente e sedentario.

Accentor collaris, *Talóch griso* (B.); *Talóch*, *Moséca* (F.): *Talóch*, *Grison da croda*, *Maton* (C.). Sedentario ai monti: scarso nel Cadore, frequente nel Feltrino.

Accentor modularis, *Negróla* (B.); *Negróla*, *Moreta* (F. C.). Frequente, di doppio passo e nidificante nel Cadore.

Regulus cristatus, *Stelin* (B.); *Stélin*, *Caodóro* (F.); *Papa-moschin* (C.). Frequente, nidificante e di doppio passaggio.

Regulus ignicapillus, *Stelin* (B.); *Stélin*, *Caodóro* (F.). Scarso, nidificante ai monti e di doppio passo nel Feltrino.

Acredula rosea, *Codazhin*, *Codazhil* (B.); *Coalonga*, *Ocio de bŏ* (F.); *Perussola dalla coda longa* (C.). Comune; nidificante e di doppio passo nel Cadore, sedentaria nel Feltrino.

Parus major, *Parussola*, *Potaséca* (B.); *Peruzhola*, *Zerpignola* (F.); *Perussola granda* (C.). Frequente, nidificante e di doppio passo.

Parus ater, *Parussola todesca* (B.); *Peruzhola todesca* (F.); *Perussola todesca*, *Perussola da chéba* (C.). Frequente, nidificante ai monti e di doppio passo.

Cyanistes cæruleus, *Frarótol* (B.); *Peruzholin* (F.); *Perussola turchignola* (C.). Frequente, ma soltanto di doppio passaggio.

Pœcile palustris, *Parussola de la calota* (B.). Frequente, nidificante e di doppio passo.

Pœcile borealis, *Perussola moscona*, *Perussola bianchizha* (C.). Frequente e nidificante ai monti nel Cadore.

Lophophanes cristatus, *Perussola col zhuf* o *suffo* (C.). Frequente e sedentaria ai monti nel Cadore.

Sitta cæsia, *Becarán* (B.); *Becalegn medan*, *Becalegn curgiós* (F.). Scarso, ma sedentario nel Feltrino.

Certhia familiaris, *Becalégn* (B.); *Becalegnét* (F.); *Becalén* (C.). Frequente e sedentario ai monti.

Certhia brachydactyla, *Becalégn* (B.); *Becalegnét* (F.); *Becalén piccolo* (C.). Comune e sedentario.

Tichodroma muraria, *Becasás*, *Piombin da croda* (B.); *Becasás*, *Becamur*, *Osel della Madonna* (F.): *Osel dall'ojo* (C.). Fre-

quente e sedentario ai monti nel Cadore, più scarso nel Feltrino.

Oriolus Galbula, *Repéndol* (B.); *Compare-piero* (F.); *Barba-piero* (C.). Estivo e nidificante, più scarso nel Cadore.

Lanius Excubitor, *Redéstola* (B.); *Redestol falconier* (F.). Scarsa, ma nidificante nel Feltrino.

Lanius minor, *Reguestolon lor* (B.); *Redestolón* (F.); *Revést de montagna* (C.). Estiva, scarsa e nidificante nel Cadore; più frequente nel Feltrino.

Lanius Collurio, *Redéstol* (B. F.); *Revést da campagna* (C.). Estiva, frequente e nidificante.

Lanius auriculatus, *Redést bastard* (B.); *Redéstol* (F.). Estiva, frequente e nidificante.

Muscicapa collaris, *Batiale* (B. F.). Estiva, nidificante e piuttosto frequente nel Feltrino.

Muscicapa Atricapilla, *Batiale* (B. F.). Estiva, nidificante e di doppio passo; frequente.

Butalis Grisola, *Batialón* (B.); *Machét* (F.). Estivo, scarso e nidificante.

Hirundo rustica, *Zhiliga* (B.); *Zhisila* (F.); *Zhiria, Zhiliga* (C.). Abbondante, estiva, nidificante e di doppio passaggio.

Chelidon urbica, *Rondol* (B.); *Róndolét dal cul bianch* (F.); *Rondina dal cu bianco* (C.). Abbondante, estivo, nidificante e di doppio passo.

Cotile rupestris, *Róndol* (B.); *Rondolét de croda, Rondolét griso* (F.); *Róndol da croda* (C.). Frequente ai monti e anco sedentaria nel Cadore; meno comune ed estiva nel Feltrino.

Cypselus Apus, *Róndol, Sbiro* (B.), *Rondón, Sbiro* (F.); *Rondolón, Sbiro* (C.). Comune, estivo, nidificante e di doppio passaggio.

Cypselus Melba, *Rondól grand* (B.); *Rondolón, Rondón de zhime* (F.); *Rondol de montagna* (C.). Estivo e frequente ai monti, ove nidifica.

Caprimulgus europæus, *Tetavache* (B. F.); *Tetavace* (C.). Estivo e comune.

Dryocopus martius, *Pigót negro* (B.); *Pigozh negro, Pigozhon.*

Becalegnón (F.); *Becalegn negro*, *Pigót moro* (C.). Frequente e sedentario ai monti.

Picus major, *Pigót todesch* (B.); *Pigozh*, *Becazóch* (F.); *Becalegn ross* (C.). Comune e sedentario.

Picus medius, *Pigót ross* (B.); *Pigozh*, *Becazóch* (F.). Scarso, ma sedentario nel Feltrino.

Picus minor, *Becalegn* (B.); *Pigozhét*, *Becazóch* (F.); *Becalegn* Frequente e sedentario.

Gecinus viridis, *Pich*, *Pigót* (B.); *Becalegn*, *Pigozh verdo* (F.); *Pigót verdo* (C.). Comune e sedentario.

Gecinus canus, *Pigót* (B.); *Pigózh*, *Becazóch* (F.). Scarso, ma sedentario ai monti nel Feltrino.

Iÿnx Torquilla, *Codatórcol* (B.); *Coatórcol* (F.); *Contorcol* (C.). Di doppio passaggio, scarso nel Cadore, frequente nel Feltrino.

Cuculus canorus, *Cuch* (B. F.); *Cuco*, *Cuch* (C.). Estivo e frequente.

Alcedo Ispida, *Piombin da acqua*, *Piombin* (B. F.). Frequente e sedentario al piano nel Feltrino.

Upupa Epops, *Búbola* (B.); *Pochéta*, *Galét* (F.), *Galét de montagna* (C.). Scarsa, estiva e nidificante.

Strix flammea, *Barbagian* (B. F. C.). Scarso, ma sedentario.

Syrnium Aluco, *Sbarégol* (B.); *Sbéregh* (F.). Scarso ai monti, ma sedentario.

Nyctala Tengmalmi, *Zhiveta da croda* (B.); *Zhivitn da croda*, *Zhivitón* (F.); *Zhuita da campagna* (C.). Scarsa, ma sedentaria nel Cadore.

Asio Otus, *Ciòch* (B.); *Burububû* (F.); *Ciò* (C.). Frequente e sedentario nel Cadore, più scarso nel Feltrino.

Athene Noctua, *Zhiveta* (B.); *Zhivita*, *Zhuita*, *Zhoéta* (F.); *Zhuita* (C.). Sedentaria; frequente nel Cadore, più scarsa nel Feltrino.

Scops Giu, *Zhus* (B. F. C.). Estivo, frequente e nidificante.

Bubo maximus, *Dugo* (B. F. C.). Sedentario; frequente nel Cadore, meno comune ed erratico nel Feltrino.

Circus æruginosus, *Falchét palnder* (B.). Scarso, di doppio passo al piano.

Circus cyaneus, *Falchét* (B.); *Auzhel dalle pite*, *Falchét* (C.). Frequente e nidificante nel Cadore.

Circus cineraceus, *Falchét* (B.); *Falchét*, *Galinél* (C.). Non rara, sedentaria e nidificante nel Cadore.

Circaëtus gallicus, *Astór* (C.). Frequente e sedentario ai monti nel Cadore.

Aquila Chrysaëtus, *Aquila* (B. F. C.). Scarsa, ma sedentaria ai monti.

Buteo vulgaris, *Pojana* (B. C.); *Pojana*, *Guia*, *Avión* (F.). Frequente, nidificante e di doppio passo nel Cadore; sedentaria nel Feltrino.

Pernis apivorus, *Pojana* (B.). Scarso e forse nidificante al piano.

Falco Peregrinus, *Falchét* (B. C.); *Falchét*, *Oselazh* (F.). Sedentario ai monti; scarso nel Cadore, frequente nel Feltrino.

Hypotriorchis Subbuteo, *Falchét* (B. F.). Frequente di doppio passo nel Feltrino.

Æsalon regulus, *Falchét* (B.); *Astoréla*, *Storéla* (F.). Frequente di doppio passo e forse nidificante nel Feltrino.

Cerchneis Tinnunculus, *Storéla* (B.); *Falchèt de tore*, *Storéla da campanil* (F.). Scarso, ma sedentario.

Cerchneis Naumanni, *Galinél*, *Storéla piccola* (F.). Estivo e non raro nel Feltrino.

Cerchneis vespertinus, *Falchét*, *Storéla* (B.). Comune, estivo e nidificante.

Astur palumbarius, *Sparvier da colombi* (B.); *Astór* (F. C.). Frequente e sedentario ai monti, più scarso nel Feltrino.

Accipiter Nisus, *Sparvier*, *Filandél* (B.); *Sparvier*, *Falchetin* (F.), *Galinél* (C.). Frequente e sedentario.

Gypaëtus barbatus, *Storázh*, *Falcón* (F.). Scarsa, ma sedentaria sugli alti monti del Feltrino.

Ardea cinerea, *Airón* (B.); *Airon zhenerin* (F.). Scarso al piano in aprile.

Ardea purpurea, *Airón* (B.). Scarso, di doppio passo al piano.

Egretta alba, *Airón bianco* (B. F.). Di casuale comparsa d' inverno al piano.

Ardea Garzetta, *Airón bianco* (B.). Rara, di doppio passo al piano.

Ardetta minuta, *Tarabús* (B.); *Tarabusét* (F.). Di scarso passaggio e forse nidificante al piano.

Botaurus stellaris, *Tarabúso* (B. F.). Accidentale nel Cadore, frequente al piano di doppio passo nel Feltrino.

Nycticorax griseus, *Airon dal becol negro* (B.); *Tarabúso zhenerin*, *Tarabús dalle ongie col péten* (F.). Scarso al piano, di passo in aprile.

Ciconia alba, *Zhicogna* (B.). Scarsa di doppio passaggio al piano.

Anser cinereus, *Oca grande* (B.); *Och*, *Oca salvarega* (F.). Di scarso passaggio, specialmente in marzo, nel Feltrino.

Anser segetum, *Oca pizhola* (B.); *Och*, *Oca salvarega* (F.). Di scarso passaggio in marzo.

Anas Boscas, *Anera salvarega*, *Mazurin* (B.); *Anera grossa*, *Mazhorin* (F. C.). Frequente, di doppio passaggio e anche nidificante al piano nel Feltrino.

Dafila acuta, *Anera subiota* (B.); *Anera vis-ciarola*, *Anera della coa longa* (F.). Di scarso doppio passaggio al piano.

Spatula clypeata, *Anera salvarega* (B.); *Anerón* (F.). Di scarso passaggio al piano in aprile.

Mareca Penelope, *Anera medana* (B.). Di scarso doppio passo al piano.

Nettion Crecca, *Crecola* (B.); *Crecola*, *Crecoléta* (F.). Frequente di doppio passo al piano.

Querquedula Circia, *Crecola* (B.); *Crecoléta* (F.). Di passo abbondante in marzo ed aprile.

Fulix ferina, *Moréta* (B.). Di scarso doppio passo.

Fulix Fuligula, *Moréta* (B.); *Crecola mora* (F.). Di doppio passaggio abbondante.

Mergus Merganser, *Anerón dal bech sotil* (F.). Di scarso passaggio nell' inverno.

Columba Palumbus, *Grotón dalla colana* (B.); *Colombo salvarego*, *Grotón* (F.); *Colombo salvarego* (C.). Frequente, nidificante e di doppio passo.

Columba Oenas, *Grotón* (B.); *Colombo salvarego* (F. C.). Frequente, nidificante e di doppio passo nel Cadore: più scarsa e di solo passo nel Feltrino.

Turtur tenera, *Tortora*, *Tortorela* (B. C.); *Tortorela* (F.). Estiva e nidificante; frequente nel Cadore, scarsa nel Feltrino.

Perdix saxatilis, *Cotorno* (B.); *Cotorno*, *Catórn* (F.); *Cotorno*, *Catór* (C.). Frequente e sedentaria ai monti.

Starna Perdix, *Pernise* (B. C.); *Pernise*, *Parnis* (F.). Frequente, nidificante e anche di doppio passo.

Coturnix communis, *Quaja*, *Quajót* (B. F. C.). Frequente, nidificante e di doppio passo; raramente sverna.

Tetrao Urogallus, *Gal çedron* (B.); *Zhedron*, *Galzhedrón* (F.); *Gal zhedrón*, *Grotón* (C.). Scarso, sedentario ai monti; va diminuendo.

Lyrurus Tetrix, *Forzhél*, *Gal forzhél* (B. F.); *Gal forzhél*. *Gal lauriót* (C.). Scarso e sedentario ai monti; va diminuendo.

Bonasa betulina, *Francolin* (B. F. C.). Sedentario ai monti; frequente nel Cadore, più scarso nel Feltrino.

Lagopus mutus, *Galina bianca* (B.); *Galineta*, *Biancheta* (F.); *Pita bianca*, *Pita da giara* (C.). Frequente e sedentario ai monti.

Rallus aquaticus, *Sforzhana* (B. C.); *Sforzhanòn* (F.). Frequente, nidificante e di doppio passo al piano nel Feltrino.

Ortygometra Porzana, *Forzana*, *Pit* (B.); *Ral*, *Realét*, *Ralet* (F.). Frequente, nidificante e di doppio passo al piano nel Feltrino.

Ortygometra Bailloni, *Fogieta* (B.); *Sforzhanéla* (F.). Scarsa di doppio passo al piano.

Ortygometra parva, *Fogieta* (B.); *Sforzhanéla* (F.). Scarsa, di doppio passo al piano.

Crex pratensis, *Re da quaje* (B.); *Baréch*, *Requajo* (F.). Frequente, nidificante e di doppio passo nel Feltrino.

Gallinula chloropus, *Sfogio* (B. F.). Comune, nidificante e di doppio passo al piano nel Feltrino.

Fulica atra, *Fólega* (B. F. C.). Accidentale nel Cadore; di scarso doppio passo nel Feltrino.

Grus communis, *Grua*, *Gru* (B. F. C.). Di casuale comparsa.

Otis Tetrax, *Dindio* o *Dinzio salvarego* (F.). Di casuale comparsa in autunno e nella primavera.

Œdicnemus scolopax, *Corlicón* (B. F.). Scarso, ma nidificante e di doppio passo nel Feltrino.

Charadrius Pluvialis, *Coridór* (B. F.). Scarso, di doppio passaggio nel Feltrino.

Eudromias Morinellus, *Corlich* (B.). Di scarso passaggio in aprile ed agosto.

Ægialitis curonica, *Corlichét* (B.); *Corlich* (F.). Scarso, ma nidificante e di doppio passo nel Feltrino.

Ægialitis Hiaticula, *Corlicón* (B.); *Coridorón* (F.). Scarso, di passo in primavera nel Feltrino.

Vanellus Capella, *Paonzhin* (B.); *Pavonzhin* (F.). Scarsa di doppio passo.

Tringoïdes Hypoleucus, *Gravotól* (F.). Frequente, nidificante e di doppio passo nel Feltrino.

Totanus Ochropus, *Culbianch da acqua* (B. F.). Scarso al piano da settembre a maggio.

Scolopax Rusticula, *Galinazha* (B. F. C.). Frequente, nidificante e di doppio passo.

Gallinago major, *Ciochéta* (B. F.). Di scarso doppio passaggio nel Feltrino.

Gallinago cælestis, *Becanót* (B. F. C.). Scarsa nel Cadore al piano; frequente da luglio a mezzo aprile nel Feltrino.

Gallinago Gallinula, *Becaréla* (B. F.). Frequente al piano dalla metà di ottobre alla metà di aprile.

Numenius Arquata, *Arcada* (B.). Di casuale comparsa.

Hydrochelidon nigra, *Zhisilón de mar* (F.). Di scarsa comparsa al piano nel maggio.

Chroocephalus ridibundus, *Cocál* (B. F.). Accidentale al piano d'inverno.

Podiceps cristatus, *Sotaról* (B.) Di scarso doppio passo al piano.

Podiceps cornutus, *Sotaról* (B.). Di casuale passaggio in aprile ed agosto.

Podiceps nigricollis, *Sotaról* (B.). Di scarso passaggio in aprile ed agosto.

Podiceps fluviatilis, *Ral* (B.); *Pít da acqua* (F.). Scarso, ma sedentario nel Feltrino.

Udine[1] (Vallon Graziano):

La provincia del Friuli racchiude in sè tutte le specie di terreno e tutte quelle delle acque. Noi abbiamo le Alpi che la delimitano completamente a settentrione e la dividono dalle provincie dell'Austria Ungheria; i colli, che occupano buona parte del suolo e che cominciano al basso limite dei monti; i piani, coltivati a granaglie, viti e gelsi; l'estese praterie, non sempre fertili a cagione del terreno ghiaioso; i terreni acquitrinosi, ricoperti da una vegetazione ubertosa e finalmente i terreni paludosi. La provincia conta molti fiumi, fiumi-torrenti, laghi, 19 chilometri di litorale ed altrettanti di laguna. I boschi abbondano in generale sui monti della Carnia, ve ne sono però di abbastanza estesi anche in pianura; i colli sono per buona parte coltivati, del resto coperti d'una discreta vegetazione. Nel piano, come è già detto, vengono coltivati soltanto i gelsi e le viti e tranne nei siti ove i ruscelli o in generale le acque abbondano, imprimendo ai terreni adiacenti un carattere particolare, mancano gli alberi e persino le piante basse.

Nel distretto di Udine, che giace in perfetta pianura, abbiamo due torrenti, asciutti la maggior parte dell'anno, ma che pure mantengono sufficiente verdura alle loro sponde; contiamo alcune roggie che non seccano mai e che quindi danno vita ad una gran quantità di piante, che in certi punti formano dei folti boschetti o almeno una serie densa e continuata di siepi. È qui soltanto che gli uccelli insettivori possono trovare comoda stanza, e difatti all'epoca dei due passi varie specie e masse d'individui vi si fermano per qualche tempo. I granivori di passo tirano via, fatta forse eccezione per la Peppola (*Fringilla Montifringilla*) che ho incontrata di frequente nei campi coltivati. Ad eccezione della Poiana comune (*Buteo vulgaris*) e del Gheppio

[1] Per il distretto di Udine le osservazioni sono state fatte costantemente tutto l'anno; per quello di Codroipo soltanto durante l'epoca della nidificazione; per la provincia in generale, a seconda della possibilità, la maggior parte però nell'autunno e nell'inverno. (*Vallon*).

(*Cerchneis Tinnunculus*) che sono sedentarî, non incontriamo che rari assai degli Sparvieri (*Accipiter Nisus*) giovani o qualche Albanella (*Circus*); gli altri Rapaci continuano le loro strade e non pagano quindi nessun tributo al distretto. Degli acquatici non parliamo neppure, sebbene nelle roggie sia stato ucciso più d'una volta il Germano reale (*Anas Boscas*). Comunissimi nelle praterie sono le Lodole (*Alauda*), lo Strilozzo (*Miliaria Projer*), la Quaglia (*Coturnix communis*); abbastanza frequente l'Ortolano (*Emberiza Hortulana*), il Cardellino, il Verdone, la Sterpazzola, il Saltimpalo, ec. In generale, diciamolo subito, il distretto è povero di specie non solo, ma anche di individui.

Da siffatta povertà, passiamo all'esuberante ricchezza; il distretto di Codroipo è un vero Eldorado. Qui le specie sono molteplici, il numero degli individui incalcolabile. Gran parte del terreno è acquitrinoso ed un' infinita quantità di ruscelli, di piccoli fiumi, di roggie, di canali, lo solca in tutte le direzioni. La vegetazione in certi punti è imponente, ricca dappertutto; il terreno è perfettamente piano e la terra, parlando in generale, molto produttiva. Vi crescono bene anche le viti e non di rado incontransi, specialmente laddove le acque non padroneggiano troppo, degli estesi vigneti, fiancheggiati dagli immancabili gelsi. Le granaglie producono sufficientemente, e così la canape. Molini abbondano ed è ben naturale in siti dove i fiumi ed i canali sono così frequenti.

È facile a comprendere che in siffatti luoghi straricchi di tutto quello che può allettare gli uccelli, essi vi prendano dimora, e che quindi il materiale offrentesi allo studioso di Ornitologia sia della più alta importanza. In primavera e in estate il numero degli uccelli nidificanti è addirittura favoloso; non si fanno più di venti passi da un nido all'altro per le specie d'indole gregaria; talvolta anzi uno sta disopra dell'altro. Mi è occorso spesso di trovare p. es., un nido di Capinera (*Monachus Atricapillus*) nel cespuglio, che cresceva al piede d'un albero, nel quale il Codibugnolo aveva fabbricato l'artistica sua culla; oppure di

rinvenir nei bassi giunchi il nido della Cannajola verdognola (*Acrocephalus palustris*) e sospeso a quello su d'un ramo più alto, l'impareggiabile costruzione del Pendolino (*Ægithalus pendulinus*); il Tordo, la Cingallegra e l'Usignuolo, li ho trovati nidificanti nel medesimo albero, la Sterpazzola (*Sylvia cinerea*) con la Ballerina (*Motacilla alba*), ec.

Secondo le mie osservazioni non meno di sessantasei specie vi nidificano, altre tre ne posso aggiungere per osservazioni altrui, delle quali punto non dubito, per cui abbiamo in un distretto soltanto quasi la metà del complessivo (148) delle specie che nidificano nell'intera provincia. Fino ad oggi, anno per anno, ho scoperto qualche nuova specie prolificante ed ho radunato in proposito un rilevante materiale di studio. Le specie più rare di Sylvie hanno qui stanza estiva, in generale gran parte dei Boscherecci vi nidificano, lo stesso dirò di alcuni Pigliamosche, di alcune Cincie, dei Tordi, delle Cutrettole, delle Sciabiche, ec. Durante i due passi incontriamo buon numero di uccelli di ripa, vari acquatici e gabbiani. Anche i Rapaci hanno i loro rappresentanti, specialmente in primavera e qualche specie vi nidifica.

Elenco generale delle specie di uccelli che si trovano nella provincia di Udine, coi nomi volgari locali ed indicazioni di frequenza ecc., nonchè notizie sulla migrazione e sulla nidificazione ecc. [1]

Corvus Corax, *Corràtt*. Scarso, sedentario forse ai monti, erratico nell'autunno.

Corvus Corone, *Core*. Abbastanza frequente, nidifica sui monti della Carnia.

[1] Il signor Vallon mentre si stampava la mia *Avifauna Italica* aveva sotto il torchio un lavoro speciale sugli uccelli di questa provincia,

Corvus Cornix, *Çòre*. Frequente ovunque.

Corvus frugilegus, *Corvàtt*. Invernale a branchi; 2.

Lycos Monedula, *Çòre*. Non comune in branchetti.

Nucifraga Caryocatactes, *Fráche nólis*. Scarsa, nidifica nei boschi montuosi della Carnia; in ottobre per pochi giorni vedonsene molte sulle colline, nel 1885 questo passo fu eccezionalmente abbondante.

Pica rustica, *Badàscule*, *Chèche*. Comunissima e sedentaria; nidifica in marzo ed aprile, usualmente sugli alberi più alti; il 1° maggio 1884 trovai però un nido nel folto di un cespo a 20 cent. dalla superficie dell'acqua. Depone 5-7 uova, incubate dai due genitori per 19-21 giorni; 3.

Garrulus glandarius, *Chèche*, *Giàje mate*. Comune ovunque e sedentaria, nidifica nell'aprile e maggio; 5-7 uova incubate per 2 settimane; 10.

Pyrrhocorax alpinus, *Mièrli di mòntagne*. Comune e sedentatario ai monti, nidifica sopra Pontebba.

Sturnus vulgaris, *Sturnèll*. Comune e stazionario. Due covate, aprile e giugno; 5-6 uova, incubate 15 giorni dalla femmina; 161.

Pastor roseus, *Mièrli ross*. Avventizio, un giovane fu colto presso Udine il 21 settembre 1884.

Fringilla cœlebs, *Franzèll*. Comunissimo e sedentario. Cova in maggio 5-6 uova M. e F. per 14 giorni; 16056.

Fringilla Montifringilla, *Montàn*, *Zavàtul*. Invernale abbondante. Anco nidificante, in maggio-giugno, dunque sedentaria; 3460.

Petronia stulta. Non comune, nidifica presso Sacile.

Passer montanus, *Passere di çiàmp*. Comunissima. Fa varie covate di 4-7 uova da aprile ad agosto; 11800.

---

frutto di sette anni di continue e pazienti ricerche; esso vide la luce nel *Bullettino* della Società adriatica di Scienze Naturali in Trieste (Vol. IX, n. 2, 1886), col titolo: *Note sull' Avifauna del Friuli*. Mi sono specialmente giovato qui del pregevole lavoro. Il numero dato in fine alle notizie di molte specie indica quello degli individui notati dal signor Vallon sul mercato di Udine dal 15 agosto a tutto il 31 dicembre 1886.

Passer Italiæ, *Pàssare tàliane*. Comunissima e sedentaria. Fa varie covate da marzo-agosto di 4-7 uova; covano M. e F. per 15 giorni; 722.

Passer domesticus, *Pàssare*, *Pàsserot*, il masch. Comune e sedentaria. Fa varie covate di 4-7 uova da marzo ad agosto, incubano M. e F. per 15 giorni; 125.

Coccothraustes vulgaris, *Frisòtt*. Comune e nidificante, emigra nell'inverno. Fa due covate di 3-5 uova in maggio e luglio; covano M. e F. per 14-16 giorni; 679.

Ligurinus Chloris, *Ciràut*. Comune e sedentario. Fa due covate di 4-6 uova in maggio-luglio; incuba la sola femmina per 15 giorni; 537.

Chrysomitris Spinus, *Lùjar*. Comune da ottobre ad aprile: fors'anche nidificante; 719.

Carduelis elegans, *Gardèl*. Frequente, talvolta sverna. Cova 5-6 uova da marzo-giug.; M. e F. per 12-15 giorni; 407.

Serinus hortulanus, *Sverzelàn*. Raro, ma nidific. nel giugno; 6.

Cannabina Linota, *Faganèll*. Assai comune nell'autunno; 1228.

Ægiothus rufescens, *Sverzùl*. Raro, giunge irregolarmente al piano in novembre e dicembre, nidifica molto probabilmente ai monti; 7.

Pyrrhula europæa, *Sirilòtt*. Comune, nidifica ai monti nel maggio, giunge al piano per emigrare, tornando in aprile; 5.

Loxia Curvirostra, *Bec in cros*, *Crosnòbl*. Abbastanza comune nei boschetti, al piano ed in collina nel dicembre; 1.

Euspiza melanocephala, *Re di Ortolàn*. Piuttosto raro, estivo. Cova in maggio 4-5 uova per 15 giorni; 1.

Miliaria Projer, *Sdrunàl*, *Petàss*. Abbondantissimo nell'estate, più scarso nell' inverno. Fa due covate, aprile e giugno di 3-6 uova, incubate da M. e F. per 15-16 giorni; 500.

Emberiza Citrinella, *Smajàrd*. Comunissimo e sedentario. Cova nel maggio 3 4 uova, 2163.

Emberiza Cirlus. Raro e di comparsa irregolare nell'autunno; 3.

Emberiza Hortulana, *Ortolàn*. Estivo e abbondante. Cova nel maggio-giugno 3-5 uova per 15 giorni; 11.

Emberiza cæsia. Di comparsa accidentale; 5.

Emberiza Cia, *Cipp.* Comune assai e nidificante. Cova nel maggio e giugno 4 uova; 826.

Emberiza rustica. Accidentale, il 4 dicembre 1886: 1.

Emberiza pusilla. Accidentale.

Emberiza Schœniclus, *Ciù.* Assai comune e sedentario. Fa due covate, maggio e luglio, 4-6 uova per 15 giorni; 460.

Emberiza pyrrhuloïdes. Accidentale.

Calcarius nivalis, *Ortolàn di montagne.* Non raro, invernale.

Melanocorypha Calandra, *Calándre* (?). Rara, invernale; 1.

Calandrella brachydactyla, *Lodùle di campàgne.* Accidentale.

Alauda arborea, *Calandrâtt.* Comune e sedentaria. Cova in aprile 3-5 uova; 617.

Alauda arvensis, *Lodùle.* Comunissima e sedentaria. Fa tre covate, marzo, maggio e luglio, 4-6 uova; incubano M. e F. per 15 giorni; 1709.

Galerita cristata, *Lodùle çhapelùde.* Comune e sedentaria. Fa tre covate, marzo, maggio e luglio, 3-6 uova; cova la sola F. 13-14 giorni; 68.

Agrodroma campestris, *Calandròn* (?). Scarso, nidificante. Cova nel maggio 5 uova per 15 giorni; 2.

Corydalla Richardi, *Calandròn.* Raro, nidificante. Cova nel maggio 4 uova.

Anthus pratensis, *Ùte.* Comunissima e sedentaria. Fa due covate, aprile e giugno, di 5-6 uova; 7790.

Anthus trivialis, *Dordìn.* Comune di passo e nidificante. Cova nel maggio 4-5 uova per 14 giorni; 4657.

Anthus Spipoletta, *Ùtatt.* Frequente nell'autunno; 766.

Budytes flavus, *Pastorèle zàle.* Estivo e comune. Cova nel maggio 5-6 uova la sola femmina per 13 giorni; 12.

Budytes cinereocapillus. Scarsa ed estiva. Cova in maggio e giugno; 1.

Motacilla alba, *Pastorèle blànçhe, Scassaçòde.* Comune, sedentaria. Due covate, aprile-giugno 4-7 uova, sola femmina per 15 giorni; 159.

Calobates melanope, *Armentarèsse, Boarine.* Comune e seden-

taria. Due covate, aprile-giugno, 4-6 uova; covano M. e F. per 14 giorni; 97.

Saxicola Oenanthe, *Culètt.* Comune ed estivo. Cova nel maggio 4-6 uova; 762.

Saxicola Stapazina, *Favrètt.* Scarsa, ma nidificante. Cova nel maggio 6 uova.

Monticola saxatilis, *Codàross di montagne.* Estivo. Cova in giugno 5-6 uova; M. e F. per 14-16 giorni; 28.

Monticola Cyanus, *Pásser solitári.* Scarsa ed estiva. Cova in maggio-giugno 5 uova; 18.

Merula nigra, *Miérli.* Comunissimo e sedentario. Fa due covate, marzo-giugno, 4-6 uova; M. e F. per 13-16 giorni; 154.

Merula torquata, *Miérli de goláine.* Non raro e apparentemente sedentario ai monti; nidifica nel maggio.

Turdus pilaris, *Zenevròn.* Abbondante da novem. a marzo; 30.

Turdus iliacus, *Sgrisul.* Di passo copioso in novembre e marzo; 171.

Turdus musicus, *Dórde.* Frequente e nidificante. Cova in aprile e giugno, 3-5 uova per 15 giorni; 1605.

Turdus viscivorus, *Dórde.* Comunissima e nidificante. Fa due covate, marzo-giugno, 3-5 uova, incubate per 15 giorni; 93.

Aëdon Luscinia, *Rusignùl.* Estivo e comunissimo. Cova in maggio-giugno 4-6 uova; M. e F. per 15 giorni; 28.

Erithacus Rubecula, *Petaròss.* Comunissimo e sedentario. Cova in maggio-giugno 6 uova, M. e F. per 15 giorni; 941.

Cyanecula Wolfi, *Petaròss turchin.* Scarso di passo autunnale; 1.

Ruticilla Phœnicurus, *Codaròss.* Estivo e comune; 519.

Ruticilla titys, *Scodaròss.* Non comune, invernale; 2.

Pratincola Rubicola, *Porçhiarùte*, *Grisùtt*, *Grisùte.* Comune e sedentario. Cova in aprile e giugno 6 e 4-5 uova per 15 giorni; 497.

Pratincola Rubetra, *Grisùtt.* Estivo e piuttosto scarso. Cova in maggio-giugno 5-6 uova per 13-15 giorni; 701.

Sylvia nisoria, *Blançhetòn.* Estiva e non rara. Nidifica in maggio-giugno, 5-6 uova incubate dalla femmina per 15 giorni; 1.

Sylvia orphæa, *Moratulòn*. Piuttosto rara ed estiva. Cova in maggio-giugno, 3-5 uova incubate dalla fem., 15 giorni.

Sylvia cinerea, *Moràtule*. Comunissima ed estiva. Fa due covate, aprile e giugno, 4-6 uova incubate 11-12 giorni; 79.

Sylvia Curruca, *Moràtule*, ? *Çhacuràte*. Rara ed estiva. Fa due covate, aprile e giugno; 4-6 uova covate da M. e F., 15 giorni; 54.

Monachus Atricapillus, *Caponeri*. Comunissima, forse sedentaria. Fa due covate, maggio e luglio, 4-6 uova da M. e F. per 15 giorni; 198.

Monachus hortensis. Estivo e non tanto comune; 304.

Agrobates familiaris. Accidentale; 1.

Phylloscopus sibilator, *Çiu-çàu*. Comune ed estivo. Una covata in maggio di 5-6 uova, incubate 13 giorni; 76.

Phylloscopus Trochilus, *Papemosçhìn*. Abbondante ed estivo. Cova in aprile 5-7 uova per 13 giorni; 507.

Phylloscopus rufus, *Papemosçhìn*. Piuttosto scarso. Cova in aprile 5-7 uova per 13 giorni; 1.

Hypolais icterina, *Beccafigo*, (*Papefigh*) (?). Estivo e scarso. Cova in maggio-giugno 4-6 uova.

Hypolais polyglotta, *Uìtt*. Estivo e comune. Cova in giugno 5 uova; incubano M. e F; 52.

Acrocephalus palustris. Estiva e piuttosto comune. Cova in maggio-giugno 3-5 uova, la sola femmina per 13 giorni; 27.

Acrocephalus streperus. Estiva e piuttosto rara. Cova in maggio-giugno 5 uova.

Acrocephalus arundinaceus, *Re di Rusignùl*. Estivo e comune. Cova in mag.-giug. 3-6 uova per 14-17 giorni; 1.

Calamodus schœnobænus. Estivo, nidificante, ma scarso; cova nel maggio.

Calamodus aquaticus. Comune ed estivo. Nidifica in maggio-giugno, uova 4-5 covate dalla femm. per 15 giorni; 14.

Lusciniola melanopogon. Scarsa, ma nidificante nel giugno, depone 3-5 uova.

Locustella nævia. Scarso nell' autunno.

Potamodus luscinioïdes. Accidentale.

Cettia Cettii, *Rusignùl matt.* Abbastanza comune e sedentario. Fa due covate in aprile e giugno, 4-5 uova incubate per 14 giorni.

Troglodytes parvulus, *Favìte.* Comune e sedentario. Cova 7 uova nel maggio per 15 giorni; M. e F; 20.

Cinclus aquaticus, *Mièrli d'àghe.* Frequente e sedentario. Cova la femmina 4-6 uova per 15-16 giorni nel maggio; 1.

Accentor collaris. Frequente e sedentario; 15.

Accentor modularis, *Passare çharandine.* Comune, nidificante. Fa due covate, maggio-luglio di 4-6 uova; 294.

Accentor montanellus. Accidentale.

Regulus cristatus, *Stelìn.* Frequente e sedentario. Cova in maggio; 11.

Regulus ignicapillus, *Repipìn.* Abbondante e sedentario. Cova in maggio; 13.

Ægithalus pendulinus, *Mulinarie.* Estivo e frequente. Cova in maggio-giugno 4-5 uova per 15-17 giorni; M. e F.

Acredula caudata, *Parùssole de còde lunge.* Accidentale.

Acredula rosea, *Parùssole de còde lunge.* Comunissima e sedentaria. Cova in aprile e giugno 10-14 uova; M. e F. per 15 giorni; 3.

Parus major, *Parùssule.* Comune e sedentaria. Fa due covate, maggio e luglio di 8-10 e 6-9 uova, incubano 12-15 giorni M. e F; 216.

Parus ater, *Parùssule mate.* Piuttosto comune, nidificante.

Cyanistes cæruleus, *Parussulìn.* Piuttosto scarsa, sedentaria. Cova in maggio 6-8 uova per 12-15 giorni; M. e F; 13.

Pœcile palustris, *Parùssule grise.* Comune e nidificante: covano M. e F. in aprile-maggio 7-11 uova per 15 giorni. Passa in marzo ed ottobre; 4.

Lophophanes cristatus. Piuttosto rara, sedentaria ai monti: nidifica nel giugno, 5 uova.

Sitta cæsia, *Çui.* Comune, nidificante in aprile e maggio, depone 6-8 uova incubate dalla fem. per 12-14 giorni.

Certhia brachydactyla, *Rampigìn.* Frequente e nidificante.

Tichodroma muraria, *Ragnàr*. Scarso e nidificante ai monti.

Oriolus Galbula, *Luri*, (*Pápefig*). Estivo e frequente. Una covata, fine aprile e maggio, 4-5 uova incubate da M. e F. 15 giorni; 14.

Ampelis Garrulus. Accidentale, molti presi nel 1876.

Lanius Excubitor, *Giàrle zìmule*. Non rara, invernale; 8.

Lanius minor, *Giàrle zìmule*. Estiva e frequente. Cova in maggio e giugno 4-7 uova per 13-15 giorni; 57.

Lanius Collurio, *Giàrle fajàne*. Estiva e comunissima. Cova in maggio-giugno 5-6 uova per 14-16 giorni, la sola femmina; 352.

Lanius auriculatus, *Giàrle*. Estiva e piuttosto rara. Cova in maggio-giugno 5-6 uova 14-16 giorni, la sola femmina; 20.

Muscicapa Atricapilla. Piuttosto comune, estiva. Cova in maggio-giugno 6 uova per 13-15 giorni, M. e F.; 207.

Butalis Grisola, *Sçhassealis*, (*Batiàlis*). Estivo e frequente. Cova in maggio-giugno 3-5 uova 14 giorni, M. e F.; 200.

Hirundo rustica, *Cisìle*. Abbondante dal marzo al settembre; due covate, maggio e luglio; 4 a 6 uova covate dalla sola femmina per 15-16 giorni.

Chelidon urbica, *Rondìn*. Comune dal marzo all'ottobre; due covate, maggio e luglio, 4 a 6 uova; incubate per 14 giorni dalla sola femmina.

Clivicola riparia, *Ròndul*. Raro assai.

Cypselus Apus, *Rondòn*, *Sbìro*. Comune ed estivo. Fa due covate in maggio e luglio, di 2-3 uova, covate dalla sola femmina per 15 giorni.

Caprimulgus europæus, *Bochàss*. Estivo e frequente: giunge in aprile, nidifica in maggio, parte nel settembre.

Dryocopus martius, *Picc*. Scarso e sedentario ai monti.

Picus major, *Picc de coròne*. Comune e sedentario, nidifica in maggio; 2.

Picus medius, *Picc mezzàn*. Accidentale.

Picoïdes tridactylus. Scarso, ma sedentario ai monti.

Gecinus viridis, *Picc verd*. Comune e sedentario; nidifica nel maggio; 9.

Gecinus canus, *Picc gris*. Scarso e, pare, sedentario.

Iÿnx Torquilla, *Furmiàr*, *Cuell stuàrt*. Estivo e comune, 10.

Cuculus canorus, *Cucc*. Estivo e frequente; giunge in aprile parte in ottobre, Depone le uova nel maggio; i pulcini nascono dopo 15-16 giorni; 5.

Alcedo Ispida, *Plombìn*. Comune e sedentario. Fa credo due covate, maggio e giugno; uova 5-7, incubazione 15 giorni; 2.

Coracias Garrula, *Giàje marine*. Rara, di solo passo in aprile e settembre.

Merops Apiaster, *Ucièl biel verd*. Accidentale nel marzo.

Upupa Epops, *Giallùt dé bièle creste*. Estiva e non rara; 1.

Strix flammea, *Çuite*, *Barbezuan*. Comunissimo e sedentario. Nidifica in aprile, 5 a 7 uova covate per 3 settimane; 7.

Syrnium Aluco, *Alòcc*. Piuttosto raro.

Syrnium uralense. Accidentale.

Nyctala Tengmalmi. Rarissima.

Asio Otus, *Catùss*. Non raro e nidificante nel maggio, passa in settembre; 1.

Asio accipitrinus, *Catùss pìzzul*. Comune e nidificante; passa in aprile e settembre. Depone in aprile 4-7 uova, incubate dalla femmina per 21-23 giorni.

Athene Noctua, *Çuss*. Comunissima e sedentaria. Nidifica in aprile maggio, 5 a 6 uova incubate in 16-17 giorni; 70.

Scops Giu, *Catùss*, (*Çuss*). Estivo e frequente; giunge nel marzo, nidifica in maggio, deponendo 6 uova, parte in agosto.

Bubo maximus, *Barbezuan grand*, (*Dug*). Non raro e nidificante in aprile-maggio; 2.

Circus aeruginosus, *Pojàne col ciaf blanc*. Comune e nidificante; di passaggio in marzo, settembre ed ottobre. Una covata in maggio, 4 a 6 uova incubate per 20 giorni dalla sola femmina.

Circus cyaneus. Piuttosto rara, di passo in aprile ed ottobre.

Circus Swainsoni. Assai rara.

Circus cineraceus. Non tanto rara, di passo in ottobre.

Pandion Haliaëtus. Accidentale.

Circaëtus gallicus. Piuttosto raro.

Haliaëtus Albicilla. Scarsa.

Aquila Chrysaëtus, *Acuile.* Non rara e nidificante.

Aquila clanga. Accidentale.

Archibuteo lagopus. Di accidentale comparsa nell' inverno.

Buteo vulgaris, *Pojàne.* Comune e sedentaria; fa una covata di 3-4 uova in aprile, incubazione 3 settimane M. e F.

Pernis apivorus. Non comune, ma nidificante: di passo in aprile. Una covata di 2 uova, nel giugno.

Milvus Ictinus. Accidentale.

Falco Peregrinus. Raro.

Hypotriorchis Subbuteo. Accidentale.

Æsalon regulus, *Falcùzz.* Abbastanza frequente di passo nella prima metà di settembre; 2.

Cerchneis Tinnunculus, *Falcùzz di çiámpanil.* Assai comune e sedentario. Fa una sola covata in aprile di 4 a 6 uova, incubate 20-22 giorni; 2.

Cerchneis vespertinus, *Balarin* (?), *Vidul* (femm.). Frequente di passo nella seconda metà d' aprile; 2.

Astur palumbarius, *Astòr.* Rarissimo.

Accipiter Nisus, *Sparvál.* Frequente, di passo nel settem.; 9.

Gyps fulvus. Scarso, ma sedentario sugli alti monti. Vi nidifica nel marzo.

Ardea cinerea, *Airón blanc.* Frequente e sedentario. Nidifica in aprile-maggio.

Ardea purpurea, *Airón.* Estivo, forse nidificante.

Egretta alba. Rara, ne vidi un solo.

Egretta Garzetta, *Sgarzètt blanc.* Non rara.

Ardeola ralloïdes, *Sgarzètt.* Non rara.

Ardetta minuta, *Sgarzètt pizzul.* Piuttosto frequente.

Botaurus stellaris, *Tarabùs.* Comune e nidificante. Cova 4 uova nel maggio.

Nycticorax griseus, *Sgarz cenerìn.* Comune e nidificante. Cova 4 uova nel giugno.

Ciconia alba, *Cicògne.* Rara di passo.

Cygnus musicus, *Cigno, Ceseno.* Di casuale comparsa.

Anser cinereus, *Oçhe salvàdie.* Di scarso passo in marzo; 1.

Anser segetum, *Oçhe salvàdie.* Scarsa, invernale.

Anas Boscas, *Mazorèn.* Comunissimo e sedentario. Cova la femmina sola 8-15 uova per 24-26 giorni in aprile-maggio; 137.

Spatula clypeata, *Palòte.* Scarso ed invernale.

Dafila acuta. Non rara ed invernale.

Mareca Penelope, *Çhoss.* Comunissimo da settem. a mag.; 12.

Nettion Crecca, *Cerògne.* Invernale, frequente, forse nidificante. Cova in maggio; 2.

Querquedula Circia, *Crècule.* Non rara, nidificante. Cova la sola femmina 10-13 uova nel maggio per 21 giorni; 3.

Fuligula rufina, *Majàs* (?). Raro, invernale.

Fulix ferina, *Cauross.* Invernale e comune; 5.

Fulix Marila, *Moro.* Invernale e assai rara.

Fulix Fuligula, Invernale e non rara.

Fulix Nyroca, Rara ed invernale.

Bucephala Clangula, *Blancón.* Invernale, non raro.

Mergus Merganser, *Sérule.* Raro, invernale.

Mergus Serrator, *Sérule.* Scarso ed invernale.

Mergellus Albellus, *Sérule.* Scarsa ed invernale.

Columba Palumbus, *Colomb salvàdi.* Frequente e nidificante. Varie covate di 2 uova da aprile; covano M. e F; 2.

Columba Oenas, *Colòmb.* Non rara, nidificante; 3.

Columba livia, *Colòmb.* Sedentaria lungo il Natisone; 5.

Turtur tenera, *Tortorèle.* Comune ed estiva. Fa varie covate di 2 uova dal maggio; incubano M. e F.

Perdix saxatilis, *Catór.* Comune assai e sedentaria. Cova nel maggio 14 uova per 24-25 giorni; 201.

Starna Perdix, *Pernis*, *Pernigótt.* Comunissima e sedentaria. Cova nel maggio 15 uova per circa un mese; 214.

Coturnix communis, *Cuàje.* Comune assai. Cova in giugno-luglio 9-14 uova, la femmina per 18-21 giorni; 2054.

Tetrao Urogallus, *Giall çedròn.* Scarso e sedentario ai monti. Cova la sola femmina nel giugno 9-10 uova per un mese; 12.

Lyrurus Tetrix, *Giallne forcèle.* Frequente e sedentario. Cova

la sola femmina 8-12 uova per 25-26 giorni nel giugno; 27.

Bonasa betulina, *Francolìn*. Non raro e sedentario. Cova la sola femmina 8-13 uova, 20 giorni nel giugno.

Lagopus mutus, *Francolìn blanch*. Frequente e sedentario; 2.

Rallus aquaticus, *Giarègule*. Comune, invernale e nidific.; 51.

Ortygometra Porzana, *Cuèrin*. Comune ed estivo. Cova 8 uova nel maggio; 19.

Ortygometra parva, *Cuèrin pìzzul*. Non sempre comune, di passo; 2.

Crex pratensis, *Re di Cuàje*. Estivo e comune. Cova nel giugno 7-10 uova per 20-22 giorni; 53.

Gallinula chloropus, *Re di Giarègule*. Frequente e sedentaria. Cova 10 uova nel maggio; 5.

Fulica atra, *Fòlighe*. Non comune, invernale, forse sedentaria. Cova 8-10 uova nel maggio; 2.

Grus communis, *Grùe*. Accidentale.

Otis Tarda. Accidentale nel gennaio 1887.

Otis Tetrax, *Totanéll* (?). Rara assai.

Œdicnemus scolopax, *Clàme plòe*, *Durigàtt*, *Còu*. Comune. Cova 4 uova per 15 giorni nel maggio la sola femm.; 1.

Charadrius Pluvialis, *Corridòr*, *Clàme plòè*. Frequente, invernale; 7.

Squatarola helvetica, *Tòtul*. Piuttosto rara, invernale.

Eudromias Morinellus, *Corridòr pìzzul*. Invernale.

Ægialitis cantiana, *Buulìn*, *Vòli di bò* (?). Scarso, sedentario. Covano per 15 giorni nel maggio 4 uova M. e F.

Ægialitis Hiaticula, *Pernìs di pràd*. Frequente di passo.

Vanellus Capella, *Pavonèin*. Comunissima ai due passi. Dubbiosamente nidificante; 3,

Himantopus candidus. Non tanto raro.

Pelidna subarquata. Assai raro.

Pelidna alpina, *Bisiglìn*. Invernale e comunissimo.

Actodromas minuta. Raro.

Machetes Pugnax. Abbastanza frequente, invernale e di passo.

Tringoïdes Hypoleucus. Non molto frequente, di passo.

Totanus Ochropus, *Pivùcc*. Non raro e paro sedentario.

Totanus Glareola, *Pivùcc pìzzul*. Frequente, forse nidific.; 2.
Totanus Calidris, *Pivùcc*. Non rara, sedentaria.
Scolopax Rusticula, *Galinàzze*, *Gialinàzze falcàzze*. Comune. Cova 4 uova, la sola femmina in aprile e giugno; 545.
Gallinago major, *Crochète*. Scarso, di passaggio; 4.
Gallinago cælestis, *Becanòtt*. Frequente, pare nidificante. Cova 4 uova la femm. in aprile-maggio per 16 giorni; 399.
Gallinago Gallinula, *Becanéle*. Frequente di passo; 205.
Numenius Arquata, *Arcàze*. Invernale e frequente.
Numenius tenuirostris, *Arcàzuil*. Invernale e raro; 1.
Glareola Pratincola. Accidentale.
Sterna fluviatilis, *Rondìn di mar*. Estiva e comune.
Sternula minuta, *Cisíle di mar*. Estivo, non raro.
Hydrochelidon nigra, *Cisíle di mar*. Abbastanza frequente; 2.
Chroocephalus melanocephalus. Piuttosto comune; 2.
Chroocephalus ridibundus, *Cocàl*. Assai frequente.
Larus canus, *Cocaline*. Abbastanza frequente nel marzo e nel settembre.
Stercorarius pomatorhinus. Di casuale comparsa.
Colymbus arcticus. Rara ed invernale.
Colymbus septentrionalis. Rara assai ed invernale.
Podiceps cristatus. Non raro, forse nidificante; 1.
Podiceps griseigena. Raro.
Podiceps fluviatilis, *Frísul*. Comunissimo e nidificante. Covano M. e F. 4-6 uova per 21 giorni nel maggio; 2.

Udine, distretto di Cividale (Del Torre nob. Francesco):

Le osservazioni che comunico, si estendono per la maggior parte alla regione pedemontana e delle Prealpi, nonchè ai monti più prossimi alle vallate del Natisone e dell'Isonzo superiore. Non comprendo in esse la regione piana, delle basse cosiddetta, ove regnano estesi prati e paludi. Più frequentemente che non convenga, si confonde la regione piana colla montana della nostra provincia, chè

se i confini naturali del Friuli per altri riguardi lo assimilino in una sola regione tanto piana come montana, nondimeno anche le flore, di cui finora m'occupai precipuamente, ne delimitano affatto i due aspetti diversi.

La vallata del Natisone, con tutto il paese compreso fra questo e l'Isonzo, e massime la valle dell'Iudrio ove presso Preposto, ad Albana, ho un luogo di villeggiatura, sono i punti ove io feci le poche osservazioni che qui espongo. Nella regione montana si parlano dialetti slavi, ed i nomi delle specie sono affatto diversi. Generalmente però i nostri contadini, ed i cacciatori stessi, non distinguono molto i nostri uccelli, chè eccettuate le specie più comuni di selvaggina o di uccelletti che si prendono alle reti, non curano le altre; così i diversi Falchi piccoli non vengono bene distinti e sono generalmente detti, *Falcuzz*, *Vidul;* e le grosse specie *Pojana*, *Cagnass*, ec.

La regione delle nostre prealpi ove domina il terreno calcare magnesiaco, ricco di fenditure e di antri, e la marna e l'argilla nelle colline, è povero di fonti, e scarseggia in generale di siti umidi, poichè nonostante le frequenti pioggie i fossati ben tosto si asciugano e talvolta si può percorrere lungo tratto senza trovar acqua. Boschi mancano quasi affatto, e gli alberi d'alto fusto, castagni e roveri, vanno mancando sempre più; le selve pure vengono sempre più devastate, e d'anno in anno si vanno sempre più mostrando le conseguenze del diboscamento. I monti più alti della valle del Natisone e generalmente tutta la catena delle Alpi Giulie presentano faccie nude di macigni ermi e desolati. Verso il piano le grandi estensioni di campi non sono interrotte da alcun albero d'alto fusto e fino i pioppi lungo i corsi d'acqua si fanno più scarsi. Il legname è caro da noi, e si rovina ogni cespuglio appena comincia ad avere qualche ramo da utilizzare.[1] Le grandi siepi che

[1] Passeggiando adesso lungo i boschi si vedono distintamente i nidi di Gazze, Ghiandaie ed altri uccelli, in posti ove una volta anche alla stagione presente, ove tutto è nudo, i rami erano fitti in modo da impedirne la vista.

molti anni fa cingevano i campi sono scomparse affatto, sostituite da muri secchi.

Il Friuli più occidentale, verso la Carnia, è più gaio; è però da me poco conosciuto non essendovi stato che ben poco. Da noi mancano le Conifere; i nostri monti più alti o sono nudi come dissi, o v'ha qualche boschetto di faggi; più basso sulle prealpi dominano le selve, ma in pochi luoghi sono fitte; lungo i burroni scavati dai torrentelli alpini, dominano assai i rovi, e là amano nascondersi diverse specie d'uccelli. Il canale del Fella è pure simigliante alla nostra regione; mentre invece in Carnia dominano i boschi d'abeti, e l'acqua è più abbondante, onde quasi tutte le pendici sono coperte di prati verdi e lussureggianti.

Da noi mancano pure i luoghi acquitrinosi e paludosi, che si trovano nelle vicinanze di Fogliano ed in Centauris; e questi ristrettissimi spazii vanno pure soggetti al prosciugamento pei canalicoli praticativi.

Elenco delle specie di uccelli osservate nella provincia di Udine, distretto di Cividale, coi nomi volgari locali e notizie sulla frequenza, nidificazione, ecc.

Corvus Corax, *Corvatt.* Raro. Una coppia nidifica da assai lungo tempo in febbraio a Prestento in una parete di roccia; in montagna se ne vede alcuno tutto l'anno, scendono al piano sul principiare dell'inverno.

Corvus Corone, *Çore.* Nidifica sul Matajur nei cespugli di quelle rocce scoscese, scende al piano in stormi innumerevoli nell'autunno e nell'inverno.

Corvus Cornix, *Çore, Cornila, Cornile.* Frequente tutto l'anno sui monti e nelle vallate montuose.

Corvus frugilegus. Raro da noi certamente, io non ne ho veduti che pochi nelle mie escursioni.

Lycos Monedula. Per quanto ho potuto raccogliere da informazioni, credo debba essere ben rara. Da noi nidifica sulla torre della chiesa di Aquileia.

Nucifraga Caryocatactes, *Fráche nòlis.* Vive certamente in abbondanza ancora nelle vallate del Fella e del But in Carnia, e vi nidifica; ma non si avvicina all' abitato che in inverno; ne uccisi quest' anno il 15 novembre ad Albana sull' Iudrio.

Pica rustica, *Badascule, Chèche.* Comune e sedentaria.

Garrulus glandarius, *Giaje, Giaje màte.* Comune e sedentaria.

Pyrrhocorax Graculus, *Çuvrin, Çorin.* Abbonda discretamente in Carnia.

Pyrrhocorax alpinus, *Çuvrin, Çorin.* Quest' anno (1888) è abbondantemente disceso al piano in novembre, quando ve n' erano sempre in vendita sul mercato, uccisi presso il paese. Nidifica ai monti tra i cespugli sulle rupi scoscese; abbonda ed è sedentario sul Matajur.

Sturnus vulgaris, *Sturnell.* Frequentissimo in Cividale e nei villaggi vicini. Vi nidifica sui tetti.

Pastor roseus. Qui da noi rarissimo certo.

Fringilla cœlebs, *Franzell, Sfranzell.* Comune e sedentario.

Fringilla Montifringilla, *Montán.* Comune, nidifica ai monti.

Passer Italiæ, *Passerat, Passerott* (i piccoli), o *Passere dal becc grues.* Comune, sedentaria.

Passer montanus, *Passere minude.* Comune, sedentaria.

Coccothraustes vulgaris, *Frisott, Sfrisott.* È al presente più raro che anni fa; sedentario.

Ligurinus Chloris, *Çirant, Semenzarul.* Se ne vedono tutto l' anno sulle prealpi, frequenti assai in inverno al piano.

Chrysomitris Spinus, *Lújar, Lujer.* Comune, qualcuno nidifica.

Carduelis elegans, *Gardelín, (Gardel).* Comune, sedentario.

Serinus hortulanus, *Sverzelin.* Assai raro, ne uccisi e ne vidi da anni uno solo.

Cannabina Linota, *Faganell.* Raro da noi.

Pyrrhula europæa, *Sivilott.* Io ritengo che vi sieno le due forme; la più piccola si vede da noi solo nell' inverno

ed ha sempre il becco insozzato di resina, la più grande si vede anche in primavera.

Loxia Curvirostra, *Becc in cross*, *Becc stuart*. Fui assicurato dal sig. Riccardo Milesi che nidifica in Carnia, ed ebbi i giovani a Gorizia.

Euspiza melanocephala, *Re d'Ortolan*. È raro.

Miliaria Projer, *Sdrunàl*, *Sdárnali*, *Trentacingliris*. Comunissimo in pianura tutto l'anno nei campi, massime poi l'inverno.

Emberiza Citrinella, *Smajàrd*. Comune e sedentario.

Emberiza Hortulana, *Ortolan*. Era già più frequente sulle colline prossime a Cividale; vi nidifica.

Emberiza Cirlus. Assai raro.

Emberiza Cia, *Cipp*, *Zipp*. Trovasi tutto l'anno nei boschi montuosi.

Emberiza Schœniclus, *Ciu*. Si vede al piano, ove è sedentario e nidificante.

Calcarius nivalis, *Ortolan di montagne*, *Ortolan de nev*. Invernale e di rarissima comparsa.

Melanocorypha Calandra, *Calandre*. Da noi si vede a piccoli branchetti tutto l'anno sulle colline, in piano più frequente l'inverno.

Alauda arborea, *Calandrat*. Comune.

Alauda arvensis, *Lódule*. Sedentaria.

Galerita cristata, *Lodule Çhapelute* o *Çhapeluto*, *Lodi Çhapelate*. Spessissimo sta lungo le strade maggiori perchè cerca nutrimento nello sterco dei cavalli; è sedentaria.

Anthus pratensis, *Ute*. Ne vidi in abbondanza lo scorso luglio in Carnia sui monti sopra Paluzza; comunissima ed in autunno assai abbondante al piano.

Anthus trivialis, *Dòrdine*. Nidificante, ma non comune.

Anthus Spipoletta, *Utatt*. Ne vedo tutto l'anno in un sito acquitrinoso in piano detto Bocavizza.

Calobates melanope, *Pastorèle zale*. È abbastanza frequente da noi tutto l'anno e sedentaria.

Motacilla alba, *Bándule*, *Codebándule*, *Pastorele blanche*, *Scassecode*. Comune e sedentaria.

Saxicola Oenanthe, *Culett.* Lo vidi sul Matajur, ed è comune sui nostri prati alpini anche altrove.

Monticola saxatilis, *Codaross*, *Scodaross di montagne.* Nidificante sulle nostre prealpi.

Monticola Cyanus, *Passer solitari.* Rarissima da noi.

Merula nigra, *Merli*, *Merlott.* Comune e sedentario.

Merula torquata, *Merli de goláine.* Da noi manca, il sig. Riccardo Milesi lo vide in Carnia.

Turdus pilaris, *Zanevron*, *Zenevron.* Invernale, forse sedentaria ai monti; ai primi di settembre la trovai abbondantissima sul Matajur, ove fui assicurato che alcuni rimangono tutto l' anno. Nidifica?

Turdus iliacus, *Sgrisul*, *Dordei pizzul.* Sedentario sui monti ed invernale; ho veduto i nidiacei.

Turdus musicus, *Dordei.* Nidifica sulle prealpi frequente.

Turdus viscivorus, *Dorde*, *Giardule*, *Sgardule.* Sedentaria; se ne vedono alcune volte delle più grosse con colori più sbiaditi.

Aëdon Luscinia, *Rusignul.* Estivo.

Erithacus Rubecula, *Scrizz*, *Petaross*, *Pettiross.* Comune sedentario, erratico nell' inverno.

Cyanecula Wolfi, *Petaross turchin.* Accidentale, io ne uccisi uno solo, ma nessuno di qui lo conosceva; un altro lo ebbe il sig. Policarpo Candotti di Premariacco, è rarissimo.

Ruticilla Phœnicurus, *Scodaross.* Comune, estivo.

Ruticilla titys. Sedentario; nidifica ai monti.

Pratincola Rubicola, *Armentarutt.* Sedentario.

Pratincola Rubetra, *Grisett*, *Grisutt.* Nidificante.

Sylvia nisoria. Scarsa, estiva.

Sylvia Curruca. Scarsa, estiva.

Sylvia cinerea. Estiva, la più frequente; questa e le due precedenti diconsi *Morátule.*

Monachus Atricapillus, *Caponeri.* Divenne rara, tempo addietro si vedeva da noi più abbondante.

Monachus hortensis, *Becafigo*, *Papefig.* Estivo.

Phylloscopus sibilator, *Uitt*, ma da noi conosciuto più col

nome di *Ciù-Ciau*. Estivo, nidifica nei saliceti lungo l' Iudrio.

Phylloscopus Trochilus. Estivo, nidifica sui salici.

Phylloscopus Bonellii, Estivo e nidificante.

Troglodytes parvulus, *Favita*. Sedentario.

Cinclus aquaticus, *Mierli d'aghe*. Sedentario lungo l' Iudrio e il Natisone. Pone il suo nido in luoghi di difficile accesso, non vi va direttamente, ma si ferma a distanza e lo raggiunge nuotando o camminando.

Accentor collaris, *Passer solitari*. Invernale e sedentario ai monti. Ne uccisi uno il 21 dicembre 1888, non si vede tutti gli anni.

Accentor modularis, *Çharandine*, *Passere çharandine*. Comune. nidifica.

Regulus cristatus, *Repipin*. Nidifica ai monti, scende nell' inverno.

Regulus ignicapillus, *Repipin*. Sedentario.

Acredula rosea, *Parussule de code lunge*, *Muiniute*. Sedentaria; fa il nido con bambagia di pioppo.

Parus major, *Parussule*, *Parussulatt*. Frequente e sedentaria: trovai nel nido 12 e 16 piccini, mi venne detto che trovansi anche 20.

Parus ater, *Parussule mate*. Sedentaria.

Cyanistes cæruleus, *Parussulin*. Sedentaria, nidifica ai boschi.

Cyanistes cyaneus. Mi ricordo di averne veduti presi da cacciatori alle panie colla Civetta, ed io stesso anni fa l' ho presa rare volte nell' istesso modo.

Pœcile palustris. Comune.

Sitta cæsia, *Rampighin*. Frequente discretamente e sedentario.

Certhia brachydactyla, *Rampighin*. Nidifica nei boschi; nell' inverno viene nei coltivi.

Tichodroma muraria. Manca da noi; in Carnia lo vide spesso il sig. Riccardo Milesi.

Oriolus Galbula, *Luri*, *Lurli*, *Bècafigo*. Nidificò vari anni di seguito nel mio orto di casa, da noi è comune ovunque in estate.

Ampelis Garrulus. Nell' anno 1872 se ne presero molti a

Cormons e qui in Cividale, (ne ebbimo dei vivi, non mangiavano che ginepro).

Lanius Excubitor, *Giarle zimule.* Invernale, forse sedentaria.

Lanius minor. Estiva.

Lanius Collurio, *Giarle*, *Giarla*, *Garle*, (*Garlett* il piccolo). Estiva.

Hirundo rustica, *Rondinele*, *Çisile*, (*Sisila*). Estiva.

Chelidon urbica, *Rondin*, *Rondul*, *Çisilin.* Estivo.

Clivicola riparia. Scarso.

Cotile rupestris. Veduto sulle rupi di Prestento.

Cypselus Apus. Comune assai ed estivo; nidifica in una torre che fa parte della nostra abitazione, in giugno.

Caprimulgus europæus, *Boçhass*, *Bochass.* Estivo.

Dryocopus martius, *Picc neri.* Da noi manca, il sig. Milesi mi disse che è frequente e sedentario in Carnia, specialmente presso Paluzza.

Picus major, *Picc*, *Picott.* Frequente da noi nei boschi e nel piano in tutte le stagioni; nidificò in Albana nell'orto di casa in un vecchio pero nel luglio.

Gecinus viridis, *Picc verd*, *Picott.* È assai frequente da noi e sedentario; i giovani volano in luglio.

Gecinus canus. Confuso col precedente, ne ho uccisi diversi ch'io pure prima d'ora teneva per giovani del precedente, è abbastanza frequente e sedentario.

Iÿnx Torquilla, *Furmiar*, *Cuel stuart.* Estivo.

Cuculus canorus, *Cucc*, *Cuchucc.* Estivo.

Alcedo Ispida, *Piombin.* È molto comune ovunque e sedentario da noi anche lungo i più piccoli corsi d'acqua.

Coracias Garrula, *Giaje marine.* Molto rara.

Merops Apiaster. Rarissimo, ne ebbi uno nel luglio 1885.

Upupa Epops, *Uciell de bile creste.* Soltanto in primavera nei prati al largo; forse estiva.

Strix flammea, *Çuite*, *Ciuite*, *Barbezuan.* Nidifica anche sul campanile del Duomo della città; sedentario.

Syrnium Aluco, *Alocc.* Nidificante.

Asio accipitrinus, *Catuss pizzul.* Non raro.

Asio Otus. Sedentario.

Athene Noctua. Sedentaria.

Scops Giu, *Catúss*, *Giù*, *Çiucch.* Estivo e comune.

Bubo maximus, *Barbezuan grand*, *Dug.* Sedentario, erratico nell' inverno; nidifica ai monti.

Circaëtus gallicus, *Cagne.* Nidifica ai nostri monti e ne ebbi i pulcini; è frequente in grandi stuoli alle epoche del passo; sarebbe anche sedentario.

Archibuteo lagopus, *Pojana*, *Pojane.* Compare negli inverni rigidi, ne ebbi una nel febbraio 1886.

Buteo vulgaris, *Pojane*, *Cagne.* Sedentaria, erratica d' inverno.

Pernis apivorus. Accidentale.

Falco Peregrinus, *Falcon*, *Falcuzz.* È raro.

Hypotriorchis Subbuteo, *Falcuzz.* Raro.

Cerchneis Tinnunculus, *Falcuzz*, *Vidul.* Nidifica in quantità ed è sedentario nelle rocce del Natisone e sulla torre del Duomo.

Cerchneis vespertinus, *Balarin*, *Vidul.* Qualche coppia nidifica sui nostri monti, così sopra Brisçhis, però non è comune.

Astur palumbarius, *Cagne*, *Cagnass*, *Cagnasse.* Di passo in primavera ed autunno.

Accipiter Nisus, *Sparvel*, *Falcuzz*, *Vidul.* Sedentario.

Gypaëtus barbatus. Il sig. Riccardo Milesi m'assicurò ch'esso è ben conosciuto in Carnia e distinto col nome germanico di *Gamsgeier.*

Vultur Monachus. Ne furono uccisi in Carnia ed uno lo possiede anche il suddetto sig. Milesi nella sua raccolta.

Gyps fulvus, *Variul* ? (*Avariul* ?). È frequente e nidificante, ne ebbi due uccisi l'anno scorso a Montefosca sopra Stupizza in luglio e ne vidi pure molti in Carnia, compariscono tosto ov' è una carogna.

Ardea cinerea, *Garze*, *Sgarze*, *Crotar.* Invernale, di passo.

Ardea purpurea, *Airon*, *Crotar.* Ne uccisi diversi in maggio.

Egretta alba. Alle basse, vedesi di rado nell' autunno.

Egretta Garzetta. Alle basse in primavera.

Botaurus stellaris, *Tarabus*, *Peçhecrots.* Frequente alle basse, ne ebbi uno il 21 gennaio 1886.

Nycticorax griseus, *Sgarz çenerin*. Viene ucciso di frequente in maggio.

Ardetta minuta. Comunissimo in maggio, di solo passo.

Ardeola ralloïdes. Di passaggio, specialmente in primavera.

Ciconia alba. Ne vidi una uccisa ad Udine l'anno scorso: molti anni addietro, mi raccontava il padre mio, d'averne uccise frequentemente l'autunno lungo l'Iudrio, ora non si vede mai.

Anser cinereus, *Oçhe*, (*Ocie*). Di passo in marzo.

Anser segetum, *Oçhe*, *Ocie*. Vengono uccise in febbr. e marzo.

Anas Boscas, *Mazurin*. Se ne vedono raramente d'inverno nel Natisone.

Mareca Penelope, *Çhoss*. Non raro.

Nettion Crecca, *Cercégne*. Frequente di passo in marzo.

Querquedula Circia, *Crecule*. Frequente nel marzo.

Mergus Merganser. Ne ebbe uno il sig. Candotti di Premariacco ucciso nel Natisone presso quel villaggio.

Mergus Serrator. Ne vidi sul mercato ad Udine.

Mergellus Albellus. Invernale.

Columba Palumbus, *Colomb de corone*. Comune.

Columba livia, *Colomb salvadi*. Sedentaria e nidificante tra le rupi in caverne.

Turtur tenera, *Tortorele*. Nidificante nei boschi e sul Natisone tra le rocce.

Perdix saxatilis, *Cotór*, *Catórs*. Sedentaria, diventa erratica nell'inverno; diminuisce.

Starna Perdix, *Pernis*, *Pernigot* il giovane. Sedentaria, erratica nell'inverno.

Coturnix communis. Comune e nidificante.

Tetrao Urogallus, *Giall Cedron*. Nidifica sopra Paluzza in diversi punti in Carnia; abbastanza frequente ancora in quei boschi, ove è affatto sedentario; i pastori ed i loro cani fanno strage dei giovani.

Lyrurus Tetrix, *Giall forcell*, *Gialline forçele* la fem. Ne uccisi lo scorso agosto in Carnia sopra Paularo; vi è sedentario.

Bonasa betulina, *Francolin di bosc*. È nidificante in Carnia.

Lagopus mutus, *Francolin blanc di mont*. Ne vidi in Carnia

quest' anno, abitano molto più in basso di quello che si crede. Ivi però è sedentario e ben difficilmente diviene erratico.

Rallus aquaticus. Invernale e di passo.

Ortygometra Porzana. Di passo specialmente in primavera.

Ortygometra parva. Di passo primaverile.

Ortygometra Bailloni. Di passo primaverile.

Gallinula chloropus. Vedesi raramente in primavera.

Fulica atra. Non comune, nidificante.

Crex pratensis. Estivo e nidificante.

Otis Tarda. Accidentale.

Otis Tetrax. Accidentale.

Vanellus Capella. Scarsa in autunno, abbondante in marzo.

Scolopax Rusticula. Passa dal febbraio all' aprile e dal settembre al novembre; forse nidifica ai monti.

Gallinago major. Passa in aprile e maggio, più scarso in agosto e settembre.

Gallinago cælestis. Trovasi in febbraio e marzo ed è più comune in ottobre e novembre.

Gallinago Gallinula. Assai raro in aprile ed ottobre.

Podiceps fluviatilis. Scarso, ma sedentario.

Padova (Arrigoni degli Oddi conte Ettore):

Elenco generale delle specie di uccelli che sono state osservate nella provincia di Padova, coi nomi volgari locali ed indicazioni sulla frequenza, ecc. [1]

Corvus Corax, *Corvon de montagna.* Accidentale.

Corvus Corone, *Gróla*, *Córvo.* È frequente.

[1] Compilato dal conte Ettore Arrigoni degli Oddi di Padova zelante cultore della Ornitologia, il quale ha pubblicato molte notizie interessanti sull' Ornis del Padovano e formato una ricca collezione degli uccelli di quella provincia.

Corvus Cornix, *Gróla*, *Córvo*, *Cornácia*, *Grola zenerina*. È comune, frequenta i luoghi acquitrinosi.

Corvus frugilegus, *Gróla*, *Córvo*. È comune ovunque.

Lycos Monedula. Accidentale, di comparsa irregolare.

Nucifraga Caryocatactes. Accidentale.

Pica rustica, *Chéca*, *Gáza chéca*, *Gáza de la cóa longa*. È più frequente al colle che al piano, sedentaria.

Garrulus glandarius, *Féra*, *Gáza féra*, *Gáza rabiosa*. Comune tanto al piano che al colle, sedentaria.

Pyrrhocorax alpinus. Accidentale.

Sturnus vulgaris, *Striòlo*, *Stornèlo*, *Strùlo*. Comunissimo ovunque; anche sedentario.

Pastor roseus. Accidentale.

Fringilla cœlebs, *Finco*, *Fringuèlo*. Comune tanto al piano che al colle, sedentario.

Fringilla Montifringilla, *Finco montán*, *Montanélo*. È comune.

Petronia stulta, *Sélega foresta*, *Sélega da la macia zala*. È poco frequente, si tiene più al colle.

Passer montanus, *Sélega megiaróla*, *Megiaróla*. È comunissima e sedentaria.

Passer Italiæ, *Sélegon*, *Sélega grossa*, *Becacópi*. È comunissima e sedentaria.

Passer domesticus. Accidentale.

Coccothraustes vulgaris, *Frisón*, *Sfrison*. Ovunque comune, anche sedentario.

Ligurinus Chloris, *Schiaranto*, *Schiarante*, *Verdon*, *Zaranto*. Ovunque comune, sedentario.

Chloroptila Citrinella. Accidentale.

Chrysomitris Spinus, *Lugarin*. Comune, si tiene più al colle.

Carduelis elegans, *Gardelín*, *Cardelín*. Comune, sedentario.

Serinus hortulanus, *Frisarín*, *Sverzerín*. Abbastanza frequente.

Cannabina Linota, *Faganélo*, *Montanélo*. Comunissimo.

Ægiothus Linarius. Accidentale nell' autunno.

Ægiothus rufescens. Accidentale nell' autunno.

Carpodacus erythrinus. Accidentale.

Loxia Curvirostra. Accidentale; dicesi capiti nell' autunno.

Pyrrhula europæa, *Finco subiòto*. Poco frequente al colle.

Euspiza melanocephala. Accidentale, anzi dubbioso.

Miliaria Projer, *Fistón*, *Strilózo*, *Petásso*. Frequente, sedentario. È più abbondante nelle località paludose.

Emberiza Citrinella, *Squaiardóla*, *Ortolán zalo*. È frequente forse più al colle, sedentario.

Emberiza Cirlus, *Cia*, *Zia*, *Sia*, *Piónsa mora*. È poco frequente, predilige il colle.

Emberiza Cia, *Sia*, *Sióto*. È poco frequente al colle.

Emberiza Hortulana, *Ortolan*, *Duraldi*. È comune.

Emberiza Schœniclus, *Sélega palugána*, *Piónza*, *Sía*, *Ziáto* o *Ciáto de palú*. È comune specialmente nei luoghi acquitrinosi.

Emberiza pyrrhuloïdes. Di comparsa irregolare e raro assai.

Calcarius nivalis. Accidentale, di comparsa irregolare.

Melanocorypha Calandra. Di comparsa irregolare.

Calandrella brchydactyla, *Calandrín*, *Berluáto* o *Lodolín foresto*. È poco frequente, anzi quasi raro.

Otocorys alpestris. Di comparsa irregolare e rara assai.

Alauda arborea, *Belluàto*, *Berluàto*, *Lodolìn*. È frequente anche al colle.

Alauda arvensis, *Lódola*, *Calandrión* (♂), *Odola*, *Alodóla*. È comunissima e sedentaria.

Galerita cristata, *Capelúa*, *Capilúa*, *Capelúda*. È comune e sedentaria.

Agrodroma campestris, *Gambalónga*, *Tordína foresta*. È poco frequente.

Corydalla Richardi. Accidentale.

Anthus pratensis, *Fista*, *Fistaréla*. È comunissima.

Anthus cervinus. Accidentale.

Anthus trivialis, *Tordína*. È comune forse più al colle.

Anthus Spipoletta, *Fistízza*. È comune specialmente in luoghi acquitrinosi.

Budytes flavus, *Boarína*, *Boarináto*. È comune.

Budytes cinereocapillus, *Boarína*, *Boarináto*. È comune nei luoghi acquitrinosi.

Motacilla alba, *Squasseróto*, *Coalónga*, *Batticóa*, *Scássola*. È comune special. nei luoghi acquitrinosi e sedentaria.

Calobates melanope, *Sguassacóa*, *Batticóa zala*. È frequente più specialmente nei luoghi acquitrinosi, sedentaria.

Saxicola Oenanthe, *Culbiánco*, *Zoparólo*. È comune sul colle. Si incontra in piccolo numero anche nelle valli dell' estuario.

Saxicola albicollis, *Culbiánco*, *Culbianco foresto*. È poco frequente.

Saxicola Stapazina. È poco frequente.

Monticola saxatilis, *Coarussolón*, *Coarussolón foresto*. È poco frequente al colle.

Monticola Cyanus, *Pássara*, *P. solitaria*, *Merlo foresto*. È poco frequente al colle e sulla Rocca di Monselice.

Merula nigra, *Merlo*, *Merlo montagnólo* (♂ non perfett. adulto), *M. terragnólo*. *Merla* (♀). È comunissimo, sedentario.

Merula torquata. Di comparsa irregolare e rara.

Turdus pilaris, *Gazanèla*. È comune.

Turdus iliacus, *Sisilín*, *Tordo cisilín*, *T. spinaról*. È frequente.

Turdus musicus, *Tordo*, *Tordín*, *Tordo da úa*. È più o meno comune secondo le annate.

Turdus viscivorus, *Gazáro*, *Tordo gazáro*, *Gazér*. È frequente e sedentaria.

Aëdon Luscinia, *Usignólo*, *Rusignólo*. È comune.

Erithacus Rubecula, *Béto*, *Petarélo*, *Petusséto*, *Petússo*, *Petirosso*. È comune.

Cyanecula Wolfi, *Coárossa foresta*. È poco frequente al colle.

Cyanecula suecica. Accidentale.

Calliope camtschatkensis, Accidentalissima.

Ruticilla Phœnicurus, *Coárossa*, *Squarúsola*. È più comune al colle che al piano.

Ruticilla titys, *Coárosso moro*. È abbastanza frequente al colle.

Pratincola Rubicola, *Batiàle*, *Favaréto*. È comunissimo e sedentario.

Pratincola Rubetra, *Batiàle*, *Favaréto*, *B. foresto*. È abbastanza frequente.

Sylvia nisoria, *Beccafigón*, *Bianchettón*. È frequente specialmente nei luoghi acquitrinosi.

Sylvia orphæa, *Cannero foresto*, *Bianchettón*. Poco frequente.

Sylvia cinerea, *Bianchéta*, *Canevaróla*, *Canéto*. È abbastanza frequente.

Sylvia Curruca, *Bianchéta*. È poco frequente.

Sylvia subalpina. Accidentale.

Monachus Atricapillus, *Cuonero* (♂). *Cuorosso* (♀). È comune nell'estate, forse sedentaria.

Monachus hortensis, *Becafígo*. È comunissimo, più specialmente al colle.

Pyrophthalma melanocephala. Accidentale.

Melizophilus undatus. Accidentale.

Phylloscopus sibilator, *Zaléto*, *Ciuin*, *Becafígo*, *Zaléte*. È comune.

Phylloscopus Trochilus. È comune.

Phylloscopus Bonellii, *Ciuin*, *Zaléto*. È poco frequente (?).

Phylloscopus rufus, *Ciuin*, *Tuin*, *Papamoschín*, *Zaléto*. È comune.

Hypolais icterina, *Canevaróla*, *Zaléto*. È comune.

Hypolais polyglotta, *Canevaróla*. *Zaléto*. È comune.

Acrocephalus palustris. Accidentale, anzi dubbiosa.

Acrocephalus streperus, *Canaróla*, *Canéto*, *Foracanéle*. È comune nei luoghi acquitrinosi.

Acrocephalus arundinaceus, *Sélega palugána*, *Palugána*, *Fravétta*, *Canelón*, *Canevarolón*. È molto comune nei luoghi acquitrinosi.

Calamodus schœnobænus, *Risaróla*, *Canéto*. È comune nei luoghi acquitrinosi.

Calamodus aquaticus. Comune.

Lusciniola melanopogon. Non tanto comune.

Locustella nævia. Raro.

Potamodus luscinioïdes. Rara, anzi dubbiosa.

Cettia Cettii. Accidentale, dubbioso.

Cisticola cursitans, *Canéto*, *Czin de palŭ*, *Papamoschìn*. Sarebbe abbastanza frequente nei luoghi paludosi.

Troglodytes parvulus, *Roséto*, *Reséto*, *Galinazín*. È comunissimo.

Cinclus aquaticus. Di comparsa casuale.

Accentor collaris. Assai raro.

Accentor modularis, *Moréta*, *Palugána*, *Sélega palugana*. È comune.

Regulus cristatus, *Stellín*, *Repipin*, *Oselín da la bela cresta*. È più frequente al colle.

Regulus ignicapillus, *Stellín*, *Repipin*. È comune.

Ægithalus pendulinus, *Pendolín*. È frequente nei luoghi acquitrinosi.

Acredula caudata. Rara.

Acredula rosea, *Ocio*, *Ocieto de bò*, *Coéta*, *Coalónga*, *Sperussolín*. È comune e sedentaria.

Panurus biarmicus, *Organéto*, *Ussarín*, *Mustacín*. È frequente in alcune località acquitrinose.

Parus major, *Parússola*, *Perússola*, *Sperussola*, *Cinciara*, *Beduína*, *Fuffignón*, *Finfignón*. È comunissima e sedentaria.

Parus ater, *Parússola móra*, *P. tódesca*, *P. de monte*. È abbastanza frequente, scarsamente però sedentaria.

Cyanistes cæruleus, *Parussoléta*, *Parussolín*, *Parussóla montagnola*, *Fratín*. È comune e sedentaria.

Pœcile palustris, *Parússola mora*, *P. montagnóla*, *P. forésta*. Poco frequente, sedentaria.

Lophophanes cristatus. Accidentale.

Sitta cæsia, *Roegantín*, *Rovegantín*, *Rovegárolo*. È comune forse più al colle; sedentario.

Certhia brachydactyla, *Roegantín maciă*. È poco frequente al colle e sedentario.

Tichodroma muraria, *Rampeghìn de monte*, *Ale de fógo*, *Becasássi*. È poco frequente al colle.

Oriolus Galbula, *Miliésa*, *Barbapiéro*, *Megióra*, *Brúsola*. È com.

Ampelis Garrulus. Di comparsa accidentale.

Lanius Excubitor, *Regéstola lóra* o *falconiéra*, *Redéstola lóra* o *falconiéra*, *Redestolón*. È abbastanza frequente e pare sedentaria.

Lanius minor. Frequente ed estiva.

Lanius Collurio, *Gavazúa*, *Cavazúa*, *Redéstola*, *Regéstola*. È comune.

Lanius auriculatus, *Cavazúa*, *Sgavazúa*, *Redéstola* o *Regéstola bianca* o *foresta*. È abbastanza frequente.

Muscicapa collaris, *Favaréto*. Da notizie assunte poco frequente al colle (?). Io non la ho mai veduta.

Muscicapa Atricapilla, *Favaréto*, *Batiále moro*, *Becafígo foresto*. Abbastanza frequente.

Butalis Grisola, *Griséto*, *Batiále*, *Canéto*, *Risarólo*. È frequente.

Hirundo rustica, *Rondine*, *Rondina*, *Sisíla*, *Çisila*, *Rondinéla*. È comune.

Hirundo rufula. Accidentale, anzi dubbiosa.

Chelidon urbica, *Rondín*, *Tartagín*. È comunissimo.

Clivicola riparia, *Rondín*, *Tartagín*. È comunissimo.

Cotile rupestris. Accidentale.

Cypselus Apus, *Rondón*, *Sbíro*. È comunissimo.

Cypselus Melba. Accidentale.

Caprimulgus europæus, *Bocássa*, *Tetaváche*. È comune.

Picus major, *Pigoséta*, *Batilégno*. È comune e sedentario.

Picus medius. Di comparsa casuale.

Picus minor, *Pigoséto*. È poco frequente al colle e sedentario.

Picoïdes tridactylus. Accidentale.

Gecinus viridis, *Pigosón*, *Spigosón*. È comune e sedentario.

Gecinus canus. Accidentale.

Iynx Torquilla, *Caostórto*, *Storzicóllo*. È comune, qualcuno sverna.

Cuculus canorus, *Cúco*. È comune.

Alcedo Ispida, *Piombín*, *Osélo de la Madóna*. È comune e sedentario lungo l'acqua.

Merops Apiaster. Accidentale.

Coracias Garrula. Accidentale.

Upupa Epops, *Úpupa*, *Galéto de monte*, *Bubú*, *Galéto mejarólo*, *Galéto de marzo*. È comune.

Strix flammea, *Alóco*, *Balúco*, *Barbagiáni*. È comunissimo e sedentario.

Syrnium Aluco, *Alóco salvádego*, *A. de palŭ*. È poco frequente.

Nyctala Tengmalmi. Accidentale.

Athene Noctua, *Çoeta*, *Zoeta*, *Çoetón*. È comune e sedentaria.

Scops Giu, *Ciŏ*, *Ciŭ*. È comune.

Bubo maximus, *Gúfo majór*. Da notizie assunte lo crederei poco frequente al colle in date località, p. e., Colle di Ca-Barbaro in distretto di Monselice, ec.

Asio Otus, *Alocón*, *Çoetón*. È abbastanza frequente.

Asio accipitrinus, *Alocón*, *Çoetón de vále*. È poco frequente nei luoghi paludosi.

Circus æruginosus, *Pógia*, *Pója de vále*. È comune e sedentario.

Circus cyaneus, *Pója bianca*, *Pója bianca de vále*. È poco frequente, ma sedentaria.

Circus Swainsoni. Accidentale.

Circus cineraceus. Accidentale.

Pandion Haliaëtus. Di comparsa irregolare.

Haliaëtus Albicilla, *Aquilóto*, *Aquila de mar*. È poco frequente nelle valli dell' estuario.

Circaëtus gallicus. Accidentale.

Aquila Chrysaëtus. Di rara comparsa.

Aquila clanga. Accidentale.

Archibuteo lagopus. Di comparsa irregolare.

Buteo vulgaris, *Pója*, *Pógia*, *Pójana*. È comune e sedentaria.

Pernis apivorus. Di casuale comparsa.

Milvus Ictinus. Accidentale.

Milvus migrans. Raro assai, anzi dubbioso.

Falco Peregrinus, *Falchéto foresto*, *Falchettón*. Poco frequente.

Hypotriorchis Subbuteo, *Falchéto*, *Balarin*, *Storéla*. È comune.

Æsalon regulus, *Falchetín*, *Falchéto*, *Storéla*. È poco frequente.

Cerchneis Tinnunculus, *Falchéto*, *Storéla*. È comune e sedentario.

Cerchneis Naumanni. Di accidentale comparsa.

Cerchneis vespertinus, *Falchéto balarín*. Poco frequente.

Astur palumbarius. Accidentale.

Accipiter Nisus, *Storéla*, *Falchéto*. È comune e sedentario.

Gyps fulvus. Accidentale.

Pelecanus Onocrotalus. Di casuale comparsa.

Phalacrocorax Carbo, *Smágo*, *Corvo marín*. È poco frequente.

Ardea cinerea, *Airón*, *Gárzo*, *Sgárzo*, *Sgárdo zenerín*. È comune nelle paludi e sedentario.

Ardea purpurea, *Sgárzo*, *Airón*, *Sgárdo rosso*. Comune.

Egretta alba, *Sgárdo bianco*. Poco frequente (?). È specie molto localizzata.

Egretta Garzetta, *Sgarzétta* o *Garzétta bianca*. Poco frequente.

Ardeola ralloides, *Dragòn*, *Sgardéla*, *Guà dal zúfo*. Poco frequente.

Ardetta minuta, *Trentacóste*, *Centocóste*, *Sgarzétta*. È comune.

Botaurus stellaris, *Strabúso*, *Strabúsine*, *Tarabúso*, *Osélo cavaláro* (!). Comune e sedentario.

Nycticorax griseus, *Guà*, *Airón foresto*. È abbastanza frequente.

Ciconia alba. Accidentale.

Ciconia nigra. Accidentale.

Platalea Leucorodia. Accidentale.

Plegadis Falcinellus. Di casuale comparsa.

Cygnus Olor. Di rara comparsa.

Cygnus musicus, *Zigno*, *Cigno*. È poco frequente.

Bernicla brenta. Accidentale.

Anser cinereus. *Oca granda*, *O. salvádega*. È poco frequente.

Anser albifrons. Accidentale.

Anser segetum, *Oca*, *Oca faraóna*, *Oca salvádega*. È abbastanza frequente.

Tadorna cornuta, *Chérso*. È poco frequente.

Anas Boscas, *Ànara salvádega*, *Ànara da zógolo*, *Ànera*, *Arena* (♀). *Mázorin*, *Mázzoro* (♂). È comunissimo e sedentario.

Chaulelasmus streperus, *Trésso*, *Pignólo* (♂). *Pignóla* (♀). È poco frequente.

Spatula clypeata, *Fófano* (♂). *Fófana* (♀). *Fófanáchio*, *Paláto*. È comune.

Dafila acuta, *Colánzo*, *Asiáo*, *Asiá* (♂). *Asiáda* (♀). È comune.

Mareca Penelope, *Ciòsso* (♂). *Ciosséta* (♀). È comunissimo, e anche sedentario.

Nettion Crecca, *Sarsegnóla*, *Sarségna*. È comunissima e sedentaria.

Querquedula Circia, *Rochéto*, *Sarségna*, *Crécola*. È comunissima.

Fuligula rufina. Assai raro.

Fulix ferina, *Magásso*, *Magassón monáro* (♂). *Magassóna* (♀). È comunissimo.

Fulix Fuligula, *Penacín*, *Spernacín*, *Magasséto*, *Moretón*, *Magásso moro*. È comune.

Fulix Marila, *Campanatón, Moretón.* È quasi rara. Ne tengo due esemplari, il ♂ da valle Morosina, febbraio 1881; la ♀ da Piove di Sacco, 12 gennaio 1887.

Fulix Nyroca, *Anara bastarda, Magasséto rosso.* È abbastanza frequente.

Bucephala Clangula, *Campanáto, Quatroci* (♂). *Campanéle* (♀). È abbastanza frequente, più gli individui giovani (*Campanéle*) che gli adulti.

Harelda glacialis. Di comparsa irregolare.

Œdemia fusca, *Orco marin, Chérso foresto.* È poco frequente, specialmente gli adulti.

Erismatura leucocephala. Accidentale.

Mergus Merganser, *Serolón, Serolón de Pó.* È quasi raro.

Mergus Serrator, *Sérola, Spérga.* È frequente, meno lo sono gli adulti.

Mergellus Albellus, *Seroléta, Pisagò, Pisegrũ, Anzoleto.* È frequente, meno lo sono gli adulti.

Columba Palumbus, *Colombásso, Colombo salsáro, Favarásso.* È frequente.

Columba Oenas, *Colombo salsáro, Colombo salvádego.* Lo crederei frequente.

Columba livia. Non comune.

Turtur tenera, *Tórtora, T. salvádega.* È comune.

Syrrhaptes paradoxus. Accidentale.

Perdix rufa. Di casuale comparsa.

Perdix saxatilis. Di casuale comparsa.

Starna Perdix, *Pernise, Pernisa, Spernisa.* Una volta era comune in provincia, ora se ne trovano poche in certe località dei colli Euganei (colle di Arquà Petrarca, del Catajo ec.); vi è sedentaria.

Coturnix communis, *Quaja, Quagia* (♀), *Quajo, Quagio* (♂), *Quajastróni* (juv). È comunissima e qualcuna sverna in provincia.

Rallus aquaticus, *Sforzána, Viatára.* È comune e sedentaria.

Ortygometra Porzana, *Quagína, Quájna, Gerardélo, Realéto.* È comune.

Ortygometra Bailloni, *Realéto*, *Fiorín*, *Cavalarín*. *Gerardélo*. È frequente.

Ortygometra parva, *Gerardélo*, *Fiorín* ecc. È comune.

Crex pratensis, *Requagio*, *Requajo*, *R. rosso*. È comune.

Gallinula chloropus, *Viatúra*, *Sforzána*, *Sfógio*. È comune e sedentaria.

Fulica atra, *Foléga*. È comunissima e sedentaria.

Grus communis. Di comparsa accidentale.

Anthropoïdes virgo. Di dubbiosa comparsa accidentale.

Otis Tarda. Accidentale.

Otis Tetrax. Di comparsa irregolare.

Œdicnemus scolopax, *Pivarón*, *Ciurlicón*. È abbastanza frequente e sedentario.

Cursorius gallicus. Accidentale.

Charadrius Pluvialis, *Pívaro*, *Corídor*. È secondo le annate più o meno comune.

Squatarola helvetica, *Barusóla*. È frequente.

Eudromias Morinellus, *Pivaréto*, *Coridór*. È poco frequente.

Ægialitis cantiana, *Muneghéta*, *Coridoréto*, *Zurlichéto*. È comune.

Ægialitis curonica. Comune.

Ægialitis Hiaticula, *Pivaréto*, *Muneghéta da la colána*, *Ocio d'oro*. È comune.

Vanelius Capella, *Paonsína*, *Felizéta*. È comune, dubbiosamente sedentaria.

Strepsilas Interpres. Accidentale.

Himantopus Ostralegus, *Caenáno*, *Caenásso*, *Galinássa de mar*. È poco frequente.

Himantopus candidus, *Sgambérlo*, *Sgambírlo*. È poco frequente.

Recurvirostra Avocetta. Accidentale.

Limicola platyrhyncha, *Biseghín rigá*. È piuttosto frequente.

Pelidna subarquata, *Biseghín rosso*, *B. d' istá*. È comune.

Pelidna alpina, *Biseghín*, *Lodoléta marina*. È comune.

Actodromas minuta, *Biseghín*, *B. novélo*. È comune.

Actodromas Temmincki, *Biseghín novélo*. È poco frequente, forse perchè confuso colla precedente.

Calidris Arenaria, *Biseghin del sabión bianco*. È piuttosto frequente; varii esemplari sono nella mia collezione.

Machetes Pugnax, *Gambetón. Tótano muto.* È comune. Un individuo ♂ ad. nel caratteristico abito nuziale è nella mia collezione, fu ucciso nell'estuario veneto ai 15 maggio del 1883.

Tringoïdes Hypoleucus, *Tramontanéla, Cialdín.* È comune.

Totanus Ochropus, *Culbiánco.* È comune.

Totanus Glareola, *Totanélo, Culbianco.* È piuttosto comune. Mi mancano i dati positivi.

Totanus Calidris, *Totáno, Totánon.* È comune e sedentaria.

Totanus stagnatilis. Dubbiosamente accidentale.

Totanus fuscus, *Tótano bastardo, Tótano negro, T. moro.* È com.

Totanus nebularius, *Totanón, Gambetón.* È piuttosto frequente.

Limosa melanura, *Vétola, Gambéton rosso.* È frequente.

Limosa rufa. Accidentale.

Scolopax Rusticula, *Galinássa, Becássa.* È comune.

Gallinago major, *Ciochéta, Becanóto.* È abbastanza frequente.

Gallinago cælestis, *Becanóto. Becanóto muto.* È comune, pare sedentaria.

Gallinago Gallinula. *Becanéla.* È comune.

Numenius Arquata, *Arcája, Arcáza.* È comune.

Numenius tenuirostris. Accidentale.

Numenius Phæopus, *Taragnóla, Arcáza.* È comune.

Glareola Pratincola. Accidentale.

Sylochelidon caspia. Accidentale.

Thalasseus cantiacus. Accidentale.

Gelochelidon anglica. Accidentale.

Sterna fluviatilis, *Giagă, Crocalína, Scagózza.* È comune.

Sternula minuta, *Giagă picola, Crocalína, Cocaléta.* È comune.

Hydrochelidon hybrida. Accidentale.

Hydrochelidon leucoptera, *Crocalina, Crocalina nera.* Poco frequente.

Hydrochelidon nigra, *Crocaléta negra, Crocalina nera, C. negra.* È comune.

Chroocephalus minutus. Accidentale.

Chroocephalus ridibundus, *Cocál. Crocál.* È comune.

Chroocephalus melanocephalus, *Crocál, Cocál, Crocál a testa nera.* È frequente.

Larus canus, *Magoghéta*, *Crocál*. È piuttosto frequente.

Larus cachinnans, *Magóga*, *Báo*, *Crocalón*, *Cocále* (ad.), *Martin* (juv.). Comune e sedentario.

Stercorarius pomatorhinus. Accidentale.

Fratercula arctica. Accidentale.

Colymbus glacialis, *Bagiánte*, *Smergón*, *Smagón*. È poco frequente (?).

Colymbus septentrionalis, *Bagiánte maciá*, *Smergón maciá*. È piuttosto frequente.

Colymbus arcticus, *Bagiánte*, *Smérgo*, *Smergón*. È frequente.

Podiceps cristatus, *Cavriòl*, *Cavriòla*, *Fisolon de mar*. Comune.

Podiceps griseigena, *Smerghéta*, *Smergo*. È piuttosto frequente.

Podiceps nigricollis, *Cavriòla*, *Fisola de mar*. È comune.

Podiceps fluviatilis, *Fisolo*, *F. canariòl*, *Fisoléto*, *Strapozéto*, *Sotaról*.[1] È comune e sedentario.

Rovigo, distretto di Badia Polesine (Dal Fiume Camillo):

La zona delle mie osservazioni comprende il distretto di Badia Polesine nella provincia di Rovigo e il vicino comune di Castagnaro in quella di Verona; più, parte del fiume Adige. I suoi confini adunque sarebbero i seguenti: 1° La riva sinistra del fiume Adige; 2° Il comune di Villa Bartolomea nella provincia di Verona; 3° La riva sinistra del fiume Po; 4° Il distretto di Lendinara nella provincia di Rovigo. Tutto questo territorio è piano: oltre ai fiumi Po ed Adige comprende i minori Adigetto e Tartaro ed altri importanti canali specialmente la fossa Maestra che scola le acque delle valli Veronesi. Tutto il territorio è coltivato coi diversi sistemi moderni di agricoltura. Nel di-

[1] Devo avvertire che i nomi volgari sono attinti a fonti sicure dai più provetti cacciatori delle varie località della provincia. Per gli Svassi, le Strolaghe, le Anitre ed i Smerghi il più o meno frequente quasi sempre si riferisce ai giovani, giacchè si sa quanto siano più rari gli adulti. (*Arrigoni*).

stretto di Badia Polesine e specialmente nel comune di Bagnolo di Po vi sono le così dette valli di Runci; queste alcuni anni di pioggia sono allagate e allora abbondano gli uccelli acquatici nidificandovi i seguenti: *Fulica atra*, *Rallus aquaticus*, *Gallinula chloropus*, *Hydrochelidon nigra*, *Podiceps fluviatilis* e altre specie ancora; invece negli anni asciutti l'acqua è scarsa e gli uccelli mancano. Il comune di Castagnaro comprende parte delle valli Veronesi, queste una volta erano paludi ora sono in asciugamento tanto che nell'estate sentono bisogno d'acqua. Alcuni inverni però, come quest'anno (1887), sono in parte allagate, allora compariscono gli uccelli di ripa e quelli acquatici.

In generale il distretto è povero di uccelli, poichè l'agricoltura stessa impedisce la propagazione di questi. Quanti nidi di Quaglia vengono distrutti dai falciatori e dai mietitori! I vecchi alberi vengono tagliati e le nuove piantagioni offrono poca sicurezza pegli uccelli nel tempo della nidificazione. I cacciatori ed i mezzi di distruzione sono aumentati, le sole Passere per quante se ne distrugga, sono in notevole aumento.

Elenco generale delle specie di uccelli osservate nella provincia di Rovigo, distretto di Badia Polesine, coi nomi volgari locali e notizie sulla frequenza, ec.

Corvus Corone, *Corvo*, *Grola*, *Cornacia*. Scarsa.

Corvus Cornix, *Corvo*, *Grola*, *Cornacia munara*, *Cornacia senarina*. Scarsa, sedentaria.

Corvus frugilegus, *Corvo*, *Grola*, *Cornacia*. Abbondante.

Lycos Monedula, *Cornacia de tore*. Ve ne sono due colonie numerose nelle vicine città di Rovigo e Lendinara; qui scarsa.

Pica rustica, *Gaza mora*, *Gaza da la coa longa*. Comune, sedentaria.

Garrulus glandarius, *Gaza rossa*, *Gaza magiona*. Comune, sedentaria.

Sturnus vulgaris, *Stórlo*. Molto abbondante e sedentario.

Pastor roseus, *Storlo color de rosa*. Rarissimo, comparve solo in maggio.

Fringilla cœlebs, *Finco*. Comune e sedentario.

Fringilla Montifringilla, *Finco montana*. Rara.

Passer montanus, *Passara megiarola*, *Sélega megiarola*. Comune e sedentaria.

Passer Italiæ, *Passara*, *Sélega*. Sedentaria e comune.

Coccothraustes vulgaris, *Becogrosso*. Sedentario e comune.

Ligurinus Chloris, *Garziero*, *Scerante*. Sedentario e comune.

Chrysomitris Spinus, *Lugarin*. Poco comune.

Carduelis elegans, *Gardelin*. Comune e sedentario.

Serinus hortulanus, *Sfrisarin*. Raro.

Cannabina Linota, *Faganelo*. Comune.

Pyrrhula europæa, *Subioto*. Rarissimo.

Loxia Curvirostra, *Beco in crose*. Rarissimo.

Miliaria Projer, *Petonzo*. Scarso.

Emberiza Citrinella, *Squajardola*. Comune.

Emberiza Hortulana, *Ortolano*. Poco comune.

Emberiza Schœniclus, *Pionza*. Comune.

Emberiza pyrrhuloïdes, *Pionza*. Scarsa, ma sedentaria.

Melanocorypha Calandra, *Calandra*. Rara.

Calandrella brachydactyla, *Lodolin*. Rarissimo. Ne uccisi uno il 18 ottobre 1875 nelle valli Veronesi.

Alauda arborea, *Barluato*. Scarsa.

Alauda arvensis, *Lodola*. Abbondante e sedentaria.

Galerita cristata, *Capéluga*. Comune e sedentaria.

Anthus pratensis, *Fista*. Comune.

Anthus trivialis, *Tordina*. Comune.

Anthus Spipoletta, *Fiston*. Scarsa.

Budytes flavus, *Boarina*. Comune.

Budytes cinereocapillus, *Boarina*. Comune.

Motacilla alba, *Boarina*. Abbondante e sedentaria.

Calobates melanope, *Boarina*. Comune e sedentaria.

Saxicola Oenanthe, *Cul bianco*. Scarso.

Monticola saxatilis, *Coa rossa de monte.* Rarissimo.
Monticola Cyanus, *Passara solitaria.* Rarissima.
Merula nigra, *Merlo.* Abbondante e sedentario.
Merula torquata, *Merlo dal petto bianco.* Rarissimo.
Turdus pilaris, *Tordo.* Comune.
Turdus iliacus, *Tordo.* Scarso.
Turdus musicus, *Tordo da ua.* Comune.
Turdus viscivorus, *Tordo gazaro.* Comune e sedentaria.
Aëdon Luscinia, *Rossignolo.* Comune, nidificante.
Erithacus Rubecula, *Petorosso.* Comune.
Cyanecula Wolfi, *Coarosso foresto.* Rarissimo.
Ruticilla Phœnicurus, *Coarossa.* Scarso.
Ruticilla titys, *Coarossa.* Scarso.
Pratincola Rubicola, *Batiale.* Comune, nidifica.
Pratincola Rubetra, *Batiale.* Scarso.
Sylvia nisoria, *Rossignolo bastardo.* Comune, nidifica.
Sylvia cinerea, *Biancheto.* Scarsa, nidificante.
Sylvia Curruca, *Canevarola.* Comune, nidifica.
Monachus Atricapillus, *Caonero.* Comune, nidifica.
Monachus hortensis, *Becafigo.* Scarso.
Phylloscopus sibilator, *Luí*, *Caneto.* Comune.
Phylloscopus Trochilus, *Luì*, *Caneto.* Comune.
Phylloscopus rufus, *Luí*, *Caneto.* Scarso.
Hypolais icterina, *Canevarola.* Scarso.
Hypolais polyglotta, *Canevarola.* Nidificante, ma scarso.
Acrocephalus streperus, *Canevarola.* Nidificante e comune.
Acrocephalus arundinaceus, *Passara palugana.* Com. e nidif.
Calamodus aquaticus, *Caneto.* Nidificante e comune.
Cisticola cursitans, *Caneto.* Scarso, ne ebbi uno l'agosto di quest' anno.
Troglodytes parvulus, *Rusetto.* Comune.
Accentor modularis, *Moretta.* Comune.
Regulus cristatus, *Stellin.* Comune.
Regulus ignicapillus, *Stellin.* Scarso.
Ægithalus pendulinus, *Pendolin.* Nidificante e raro.
Acredula caudata, *Ocio de bo.* Rarissima, ne uccisi una nell' inverno dell' anno 1874.

Acredula rosea, *Ocio de bo*. Abbondante sedentaria.

Panurus biarmicus, *Mustacin*, *Organeto de la China*. Rarissimo.

Parus major, *Sparussola*, *Cinciribin*. Comunissima e sedentaria.

Parus ater, *Cinciribin*, *Sparussolin*. Scarsa di passaggio in autunno.

Cyanistes cæruleus, *Fratin*, *Cinciribin*, *Celestin*. Comune e sedentaria.

Pœcile palustris, *Cinciribin sénarin*. Comune e sedentaria.

Sitta cæsia, *Ciò-ciò*, *Rampeghin*. Comune e sedentario.

Certhia brachydactyla, *Rampeghin*. Scarso. Io ne ebbi pochi individui.

Tichodroma muraria, *Rampeghin de monte*. Rarissimo; ne uccisi uno il 22 ottobre 1877, altri due furono presi nel settembre 1885.

Oriolus Galbula, *Melesia*. Nidificante e comune.

Lanius Excubitor, *Resestola falconiera*. Scarsa.

Lanius minor, *Resestola falconiera*. Nidificante, ma scarsa.

Lanius Collurio, *Resestola*. Nidificante ed abbondante.

Lanius auriculatus, *Resestola da la testa rossa*. Rara, ma nidificante.

Butalis Grisola, *Batiale*. Scarso.

Hirundo rustica, *Rondenina*, *Sisila*, *Rondinela*. Comune ed estiva.

Chelidon urbica, *Tartagin*. Estivo e comune.

Clivicola riparia, *Tartagin*. Comune.

Cypselus Apus, *Rondon*. Comune, estivo.

Cypselus Melba, *Rondon bianco*, *Rondon marin*. Rarissimo.

Caprimulgus europæus, *Bocassa*. Estivo e comune.

Picus major, *Pigosso*. Comune e sedentario.

Picus medius, *Pigossetto*. Rarissimo, ma sedentario.

Picus minor, *Pigossetto*. Scarso e sedentario.

Gecinus viridis, *Pigosso verde*. Comune, sedentario.

Iÿnx Torquilla, *Storzicolo*. Abbastanza comune e nidificante.

Cuculus canorus, *Cucco*. Estivo ed abbondante.

Alcedo Ispida, *Piombin*. Comune e sedentario.

Coracias Garrula, *Gaza marina*. Rarissima.

Merops Apiaster, *Vesparolo*. Rarissimo.

Upupa Epops, *Galeto de monte*. Nidificante, ma scarsa.

Strix flammea, *Aloco*, *Barbagian*. Comune e sedentario.

Syrnium Aluco, *L'Osel cavalaro*, *Soeton*, *Aloco*. Comune e sedentario.

Asio Otus, *Aloco*. Comune, sedentario.

Asio accipitrinus, *Aloco de vale*. Comune e sedentario. Alcuni autunni abbondante.

Athene Noctua, *Soeta*. Comune e sedentario.

Scops Giu, *Ciù*. Scarso, estivo.

Bubo maximus, *Gran duca*. Rarissimo

Circus æruginosus, *Poja*, *Pojana*. Comune.

Circaëtus Gallicus, *Aquiloto*. Rarissimo.

Aquila Chrysaëtus, *Aquila reale*. Rarissima. So di una sola cattura.

Buteo vulgaris, *Poja*. Comunissima e sedentaria.

Milvus Ictinus, *Forfeson*. Rarissimo.

Falco Peregrinus, *Falchetton*. Rarissimo.

Hypotriorchis Subbuteo, *Falchetto*. Scarso.

Æsalon regulus, *Falchetto*. Scarso.

Cerchneis Tinnunculus, *Storela*, *Falchetto*. Comunissimo e sedentario.

Cerchneis Naumanni, *Falchettin*. Rarissimo.

Cerchneis vespertinus, *Falchetto*. Rarissimo.

Astur palumbarius, *Falco palombaro*. Rarissimo.

Accipiter Nisus, *Pogianelo*, *Falchettin*. Comune.

Phalacrocorax Carbo. Rarissimo, ne ebbi uno ucciso lungo l'Adige vicino a Badia Polesine nel dicembre 1878.

Ardea cinerea, *Sgarzo*. Scarso.

Ardea purpurea, *Sgarzo*. Scarso.

Egretta alba, *Airon*. Scarsa.

Egretta Garzetta, *Sgarzetta*. Scarsa.

Ardeola ralloïdes, *Sgarzetta*. Scarsa.

Ardetta minuta, *Trenta coste*. Estivo e comune.

Botaurus stellaris, *Tarabuso*. Sedentario, ma scarso.

Nycticorax griseus, *Sguà*. Scarso.

Ciconia alba, *Sigogna*. Rarissima.

Plegadis Falcinellus. Rarissimo, fu preso una sol volta.
Cygnus musicus, *Signo.* Rarissimo.
Anser cinereus, *Oca salvadega.* Rara.
Anser segetum, *Oca salvadega.* Scarsa.
Anas Boscas, *Mázoro* il maschio, *Anara* la femmina. Comune assai e sedentario.
Chaulelasmus streperus, *Albaro.* Scarsa.
Spatula clypeata, *Paloto.* Comune.
Dafila acuta, *Colanzo.* Molto comune.
Mareca Penelope, *Fio.* Molto comune.
Nettion Crecca, *Sarségna.* Sedentaria e molto comune.
Querquedula Circia, *Rochéto.* Comune.
Fulix ferina, *Munarasso*, *Moretton.* Comune.
Fulix Fuligula, *Moretta.* Scarsa.
Fulix Nyroca, *Moretta.* Comune, anche sedentaria.
Bucephala Clangula, *Quattroci.* Raro.
Mergus Merganser, *Imperga.* Rarissimo; ne vidi due uccisi nell' inverno del 1883.
Mergus Serrator, *Imperga.* Raro.
Mergellus Albellus, *Imperga.* Scarsa.
Columba Palumbus, *Colombo salvadego*, *Favazo.* Comune.
Columba Oenas. *Colombo salvadego.* Scarsa.
Columba livia, *Colombo torresàn.* Scarso.
Turtur tenera, *Tortora.* Comune ed estiva.
Starna Perdix, *Pernise.* Rara, ma sedentaria.
Coturnix communis, *Quagio.* Comune, abbondante, qualcuna rimane l' inverno.
Lagopus mutus. Nell' inverno dell' anno 1875 nelle valli Veronesi e precisamente nella località chiamata *La Torretta* vennero uccisi due individui; io ne vidi uno a Legnago in carne.
Rallus aquaticus, *Sforzana*, *Beccarossa.* Comune e sedentaria.
Ortygometra Porzana, *Girardina.* Comune.
Ortygometra Bailloni, *Cavalarin.* Comune.
Ortygometra parva, *Cavalarin.* Comune.
Crex pratensis, *Re de quagie.* Scarso.
Gallinula chloropus, *Viatara.* Sedentaria, ma scarsa.

Fulica atra, *Folega*. Comune e sedentaria.

Grus communis, *Gru*. Di passaggio accidentale; rara.

Œdicnemus scolopax. Rarissimo.

Charadrius Pluvialis, *Piviere*. Scarso.

Ægialitis curonica, *Piviere*. Comune.

Vanellus Capella, *Paonzina*, *Ciniga*. Com. abbond. alcuni anni.

Himantopus candidus, *Gambetton*. Rarissimo.

Pelidna subarquata, *Totanin*, *Biseghin*. Scarso.

Actodromas minuta, *Biseghin*. Comune.

Machetes Pugnax, *Gambetton*. Comune.

Tringoïdes Hypoleucus, *Cul bianco*. Comune.

Totanus Ochropus, *Cul bianco*. Scarso.

Totanus Glareola, *Cul bianco*, *Totano*. Comune.

Totanus Calidris, *Totano*. Comune.

Totanus fuscus, *Totano*. Comune.

Terekia cinerea. Nell' ottobre dell' anno 1876 andando a caccia di Lodole nelle valli Veronesi in compagnia di mio fratello, questi uccise un piccolo trampoliere che non potei allora determinare; alcuni giorni dopo acquistai l' *Ornitologia* del Savi e dai caratteri tanto evidenti conobbi essere stata una *Terekia cinerea;* allora io non raccoglievo uccelli, e disgraziatamente non venne imbalsamata.

Limosa melanura, *Gambetton*. Scarsa.

Scolopax Rusticula, *Galinazza*. Scarsa; fu abbondante solo l' autunno dell' anno 1873.

Gallinago major, *Ciochèta*. Scarso.

Gallinago cælestis, *Becanoto*. Comune, alcuni anni abbondante, l' estate del 1873 specialmente.

Gallinago Gallinula, *Becanela*. Scarso.

Numenius Arquata, *Arcaza*. Raro.

Sterna fluviatilis, *Crocalina*. Comune.

Sternula minuta, *Crocalina*. Scarso.

Hydrochelidon hybrida, *Crocalina*. Rarissimo.

Hydrochelidon nigra, *Crocalina*. Estiva e comune.

Chroocephalus minutus, *Crocalina*, Rarissimo, ne uccisi un solo individuo nell' ottobre 1882 nelle valli Veronesi.

Chroocephalus ridibundus, *Crocale*. Comune.

Larus canus, *Gatto de mare, Crocalo*. Scarsa.

Larus cachinnans. Rarissimo, ne vidi uno lungo l'Adige.

Megalestris Catarrhactes. Rarissimo, all'eccezione dell'individuo che mandai al R. Museo Zoologico di Firenze, non conosco altre catture.

Colymbus glacialis. Nel dicembre 1878 ne fu ucciso una lungo l'Adige, non conosco altre catture; rarissima.

Podiceps cristatus, *Fisolo*. Raro.

Podiceps nigricollis, *Fisolo*. Raro.

Podiceps fluviatilis, *Strapozzeto*. Comune e sedentario.

Elenco delle specie di uccelli le quali nidificano nella provincia di Rovigo, distretto di Badia Polesine, colle notizie più importanti in proposito.

Corvus Cornix. L'unico nido di questa specie lo trovai il 26 giugno 1878, con 5 uova.

Pica rustica. Nidifica nei mesi d'aprile e maggio; le uova sono da 4 a 7; la durata dell'incubazione di giorni 21 circa.

Garrulus glandarius. Nidifica in aprile, uova da 4 a 7; cova 16 o 17 giorni.

Sturnus vulgaris. Due covate all'anno; però osservai che non tutti, ma ben pochi, rimangono per la seconda covata; questa osservazione la faccio da molti anni avendo in vicinanza un'alta fabbrica dove ogni anno nidificano gli Storni. Cova solo la femmina 6 a 7 uova in aprile e giugno.

Fringilla cœlebs. Cova anche il maschio, fa due covate in maggio e giugno di 5 a 6 uova.

Passer montanus. Due ed anche tre covate di 4 o 5 uova in maggio e luglio; cova anche il maschio.

Passer Italiæ. Due ed anche tre covate come la precedente.

Coccothraustes vulgaris. Due covate di 4 a 5 uova in maggio e luglio; cova anche il maschio.

Ligurinus Chloris. Due covate di 4 a 5 uova, da aprile a luglio; il maschio non cova, dura l'incubazione 15 giorni.

Carduelis elegans. Una sola covata in giugno e luglio, che dura 15 giorni; il maschio non cova.

Emberiza pyrrhuloïdes. Da 4 a 5 uova.

Alauda arvensis. Nidifica dai primi giorni di marzo a luglio, fa due a tre covate di 5 a 6 uova; il maschio cova.

Galerita cristata. Due covate di 4 a 6 uova; il maschio pure cova, l'incubazione dura 14 giorni circa.

Motacilla alba. Il maschio non cova; fa due covate di 5 a 8 uova da aprile a giugno.

Calobates melanope. La femmina sola cova 5 a 6 uova; fa due covate da aprile a giugno.

Merula nigra. Due ed anche tre covate da marzo ad agosto di 5 a 6 uova; il maschio cova.

Turdus viscivorus. Due covate, il resto come sopra.

Aëdon Luscinia. Una sola covata in maggio di 5 a 6 uova; cova pure il maschio.

Pratincola Rubicola. Due covate di 5 a 6 uova da aprile a luglio; il maschio non cova.

Sylvia nisoria. Una sola covata di 4 a 6 uova in maggio e giugno; il maschio non cova.

Sylvia cinerea. Due covate, aprile e luglio di 4 a 5 uova.

Sylvia Curruca. 4 a 6 uova, cova anche il maschio.

Monachus Atricapillus. Due covate da aprile a luglio di 4 a 6 uova; vi prende parte anche il maschio.

Hypolais polyglotta. In giugno mi fu recato un nido con 5 pulcini.

Acrocephalus streperus. Sono certo che nidifica, però non trovai mai il nido.

Acrocephalus arundinaceus. Una covata di 5 uova in maggio; cova anche il maschio; la durata dell'incubazione è di 15 giorni.

Calamodus aquaticus. Nidifica; però io non ebbi mai il nido.

Ægithalus pendulinus. Una volta il nido, tanto bello, si trovava abbondante nelle valli Veronesi, io però in questi anni di osservazione non ne vidi che uno solo, che conteneva 5 uova.

Acredula rosea. Una sola covata con fino 18 uova, nell'aprile; la durata dell' incubazione sarebbe di 15 giorni.

Parus major. La prima covata di 8 a 12 uova, cova pure il maschio; la seconda covata di 4 a 6 uova.

Cyanistes cæruleus. Come sopra.

Pœcile palustris. Come sopra.

Sitta cæsia. Da aprile a maggio 5 ad 8 uova; la durata dell' incubazione sarebbe di 15 giorni.

Lanius minor. Fa una sola covata di 5 a 6 uova; cova anche il maschio.

Lanius Collurio. In giugno una sola covata di 5 a 6 uova.

Lanius auriculatus. Nidificò quest' anno da noi.

Hirundo rustica. Fa due covate in mag. e lug. di 5 a 6 uova.

Chelidon urbica. Fa due covate in maggio e luglio, la femmina sola cova per 13 a 14 giorni.

Cypselus Apus. Una sola covata in mag.-giug. di 4 a 5 uova.

Caprimulgus europæus. Una o due uova deposte nel mese di luglio.

Oriolus Galbula. Una sola covata in giug., le uova sono 5 o 6.

Picus major. Depone 4 a 6 uova da aprile a giugno; il maschio pure cova.

Picus medius. Ebbi i nidiacei.

Picus minor. Nidifica, ma non ebbi il nido.

Gecinus viridis. Depone da 6 ad 8 uova in aprile e giugno; cova pure il maschio; l' incubazione dura 17 giorni.

Iÿnx Torquilla. In maggio e giugno depone 6 ad 8 uova, trovai a covare anche il maschio.

Cuculus canorus. Depone nei nidi degli altri uccelli le proprie uova; ne trovai nel nido del *Monachus Atricapillus* e dell' *Acrocephalus arundinaceus.*

Alcedo Ispida. Da aprile a giugno depone 6 a 7 uova.

Upupa Epops. Trovai a covare la sola femmina in un nido con 7 uova nel mese di giugno.

Strix flammea. Depone da 4 a 6 uova in maggio e giugno.

Syrnium Aluco. La femmina sola cova 5 o 6 uova.

Asio Otus. La femmina sola cova da 4 a 5 uova in marzo ed aprile.

Asio accipitrinus. In maggio depone 4 o 5 uova.

Athene Noctua. Depone da 4 a 6 uova nei mesi di aprile e maggio; durata dell'incubazione 15 giorni.

Buteo vulgaris. Depone da 4 a 5 uova in maggio e giugno.

Scops Giu. Depone 5 uova in maggio e giugno.

Cerchneis Tinnunculus. Depone da 5 a 6 uova in maggio e giugno; fa una sola covata ed il maschio non cova.

Ardetta minuta. Trovai molti nidi con i pulcini appena nati negli ultimi giorni d'agosto dell'anno 1879 nelle valli di Runci presso Rovigo, depone da 5 a 6 uova.

Botaurus stellaris. Sono certo che nidifica da noi, però non ebbi mai il nido.

Anas Boscas. Nidifica positivamente da noi.

Nettion Crecca. Ebbi le uova in maggio.

Fulix Nyroca. Nei primi giorni d'agosto del 1879 nelle valli di Runci, vidi i giovani che ancora non volavano, venne uccisa la madre.

Turtur tenera. Fa una sola covata di 2 uova nei mesi di maggio e giugno; cova anche il maschio.

Starna Perdix. Fa una sola covata ai primi di maggio di 10 a 11 uova; cova la sola femmina per 21 giorni.

Coturnix communis. Fa due covate di 10 a 17 uova; cova solo la femmina per 21 giorni.

Rallus aquaticus. Depone da 6 ad 8 uova; nidifica in maggio.

Gallinula chloropus. Trovai un nido con 10 uova: fa due covate da maggio a luglio.

Fulica atra. Depone in maggio 10 a 12 uova; dura l'incubazione giorni 21.

Hydrochelidon nigra. In giugno trovai diversi nidi con 3 a 4 uova.

Podiceps fluviatilis. Cova da maggio a giugno, fa due covate di 4 a 5 uova.

EMILIA.

Bologna, distretto di Vergato (Lorenzini Demetrio[1]):

Questo distretto di osservazione comprende tutto il circondario di Vergato e confina: a NE. con quello di Bologna, a NO. colla provincia di Modena e a SO. con quella di Firenze. Le vallate principali di questa regione appenninica, assai montuosa, sono quelle del Reno, della Limentra, del Sette, del Dardagna, del Sela o Sila, del Vergatello e di tutti i loro rispettivi confluenti. Le sue quote altimetriche sul livello del mare oscillano da un minimo di m. 250 a Marzabotto e un massimo di m. 1939. 19 sul Corno delle Scale.

La vegetazione arborea che ne riveste i monti può distinguersi dall' alto in basso in tre zone o regioni: la zona del Faggio, quella del Castagno e quella della Quercia, limitate da linee quando più quando meno flessuose. La vegetazione erbacea poi ricopre al di sopra della zona del Faggio la sommità del crinale appenninico di un bel tappeto scivolante verde grigiastro dovuto al *Nardus stricta*. e fra i vani di questa gregaria graminacea crescono mirabilmente molte belle specie che caratterizzano la flora alpina e rendono variopinto questo tappeto nella breve calda stagione. Estesi talora e lussureggianti sono i pascoli presso la sommità della cresta appenninica.

Alla suddetta vegetazione erbacea si mescola poi più in basso della cresta quella di piccoli arbusti tra i quali sono notevoli il *Juniperus nana*, il *Rhamnus alpinus*, i baggioli ec., ec. che danno buon pascolo coi loro frutti agli uccelli. Al limite inferiore della regione del Faggio comincia quella del Castagno, la quale si svolge per la mag-

[1] Il signor D. Lorenzini ha dato alcuni cenni generali interessanti riguardanti l' Avifauna del distretto di Vergato nella sua opera: *Guida dei Bagni della Porretta*. Porretta, 1886.

giore estensione dell'Appennino bolognese. In questa zona si comprendono più che nelle superiori le coltivazioni dei cereali e per gran parte quella della vite (sino all' altezza dai 500 ai 600 metri). Nella regione della Quercia la coltivazione dei cereali, dei prati artificiali, dei vigneti e altre svariate raggiungono proporzioni ragguardevoli.

Elenco delle specie di uccelli osservate nel distretto di Porretta, Vergato, provincia di Bologna, con nomi volgari locali e notizie di frequenza, nidificazione, ec.

Corvus Corone. Erratica e poco frequente

Corvus Cornix. Nidificante ed erratica.

Corvus frugilegus. Poco comune, invernale.

Garrulus glandarius, *Giandara.* Sedentaria e comunissima.

Sturnus vulgaris. Scarso alle due epoche del passo e anche d' inverno.

Fringilla cœlebs, *Franguel.* Sedentario e comune.

Fringilla Montifringilla. Poco frequente e nidificante.

Petronia stulta, *Passera bastarda.* Poco numerosa, nidifica tra i castagni.

Passer montanus, *Zelega.* Poco comune, invernale.

Passer Italiæ. Sedentaria e abbondante.

Coccothraustes vulgaris, *Frison.* Scarso, nidificante ed erratico nell' inverno.

Ligurinus Chloris. Comune, nidificante, erratico.

Carduelis elegans, *Gardlin.* Comune, erratico, di raro rimane l' inverno.

Serinus hortulanus, *Giallino, Cardarugiolo.* Nidificante ed erratico.

Cannabina Linota. Poco abbondante.

Pyrrhula europæa. Raro, nidifica tra i faggi e castagni, erratico d' inverno.

Emberiza Citrinella, *Pajariz.* Nidificante ed erratico.

Emberiza Hortulana. Raro, nidificante, estivo.

Alauda arvensis. Nidificante ed erratica.

Galerita cristata. Poco frequente, ma nidificante.

Anthus trivialis, *Spipola.* Nidificante ed erratica.

Anthus Spipoletta, *Spiplina.* Nidifica in alto ed emigra nell' autunno.

Motacilla alba, *Guardianina.* Sedentaria e comune.

Calobates melanope, *Guardianina gialla.* Scarsa e sedentaria.

Saxicola Oenanthe. Comune ed estivo.

Monticola saxatilis, *Merel sassar.* Poco frequente, ma nidificante.

Monticola Cyanus. Non comune, nidificante ed erratico.

Merula nigra, *Merel.* Frequente e sedentario; nell' autunno vedesi una varietà detta *maremmana*, il cui maschio è di un nero grigiastro con becco scuro.

Merula torquata. Usualmente rara, ma nell' autunno 1866 ve ne fu abbondante passaggio ed a Bologna si vendevano col nome di *Merli della Porretta.*

Turdus pilaris, *Colombella.* Di passo autunnale.

Turdus iliacus, *Susino*, *Susinello.* Frequente sulla fine dell' autunno.

Turdus musicus, *Tord.* Poco frequente di doppio passo; alcune coppie nidificano in alto tra i faggi.

Turdus viscivorus, *Gesso.* Frequente e sedentaria.

Aëdon Luscinia. *Lusignol.* Scarso, nidificante.

Erithacus Rubecula, *Pittiros.* Comune, nidifica sui monti, erratico d' inverno.

Ruticilla Phœnicurus, *Codirossola.* Frequente e nidificante.

Ruticilla titys, *Codirossola di monte.* Poco frequente, nidifica in alto; in autunno scende per qualche tempo nella regione della Quercia, quindi cala al piano.

Pratincola Rubicola, *Saltimpunta.* Poco comune, ma nidificante.

Monachus Atricapillus. Comune e nidificante.

Monachus hortensis. Poco abbondante e nidificante; vedesi specialmente in agosto e settembre.

Cettia Cettii. Non frequente, ma nidificante.
Troglodytes parvulus, *Ariattin.* Comune e sedentario.
Cinclus aquaticus, *Merel aquar.* Sedentario, comune.
Accentor modularis, *Passra d' macia.* Poco comune, nidificante ed erratica.
Regulus cristatus, *Uslìn dal fred.* Scarso, invernale.
Regulus ignicapillus, *Uslìn dal fred.* Scarso, invernale.
Acredula rosea, *Pulzon.* Sedentaria e comune.
Parus major, *Paranzino.* Comune e sedentaria.
Parus ater. Sedentaria, ma poco frequente.
Cyanistes cæruleus, *Paranzin piccol.* Sedentaria.
Certhia brachydactyla, *Beccaragni.* Scarso e sedentario.
Tichodroma muraria. Accidentale nell' inverno.
Sitta cæsia, *Brescandalo.* Comune e sedentario
Oriolus Galbula, *Sgalbeder.* Estivo, nidificante.
Ampelis Garrulus. Un solo colto nel 1867.
Lanius minor, *Bufferla grossa.* Estiva e nidificante.
Lanius Collurio, *Bufferla piccola.* Comune, estiva.
Lanius auriculatus, *Bufferla mezzana.* Estiva, scarsa.
Hirundo rustica, *Rondanina.* Comune, arriva in marzo, fa due covate e parte in settembre.
Chelidon urbica, *Rondic.* Comune, estivo.
Cotile rupestris. Nidifica sugli alti monti, da dove scende sul finire dell' estate in branchi numerosissimi; se allora un temporale li sorprende, si fermano aggruppati insieme come uno sciame di api, sotto le grondaie o sopra un albero e allora facilmente si prendono.
Cypselus Apus. Giunge il 25 apr., nidifica e parte il 25 lug.
Cypselus Melba. Di comparsa accidentale.
Caprimulgus europæus, *Fialapp.* Scarso ed estivo.
Picus major. Non frequente e nidificante.
Picus minor. Raro, ma nidificante.
Gecinus viridis, *Pigh gross.* Sedentario e frequente.
Iynx Torquilla, *Gavitorciola.* Estivo.
Cuculus canorus, *Cuch.* Estivo e frequente.
Alcedo Ispida, *Piumbin.* Sedentario.
Upupa Epops, *Puppla.* Estiva, ma non frequente.

Strix flammea, *Barbazagn.* Rarissimo.
Syrnium Aluco, *Locch.* Sedentario.
Asio Otus. Accidentale in ottobre 1887.
Athene Noctua, *Zivetta.* Frequente e sedentaria.
Scops Giu, *Ciuu.* Estivo e frequente.
Bubo maximus. Accidentale.
Aquila Chrysaëtus. Accidentale nel 1886.
Buteo vulgaris, *Pujen.* Scarsa e nidificante.
Falco Peregrinus. Scarso, ma nidificante.
Æsalon regulus, *Falchett da Passer.* Comune, forse sedentario; nidificante.
Cerchneis Tinnunculus, *Falchett.* Comune, nidificante.
Cerchneis vespertinus. Di passaggio.
Accipiter Nisus, *Falchett.* Sedentario.
Ardea cinerea. Accidentale nell'estate.
Ardeola ralloïdes. Accidentale.
Botaurus stellaris. Accidentale.
Nycticorax griseus. Rarissimo, uno venne ucciso nell'inverno del 1886.
Anas Boscas. Accidentale nell'inverno.
Columba Palumbus, *Clumb favazz.* Poco comune, di passaggio e anche nidificante.
Columba Oenas. Scarsa di passaggio.
Turtur tenera, *Tortorina.* Estiva.
Starna Perdix. Frequente e sedentaria nella zona della Quercia.
Coturnix communis. Scarsa ed estiva; nel 1886 ve ne fu un passo straordinario per abbondanza.
Gallinula chloropus. Accidentale.
Fulica atra, *Folga.* Accidentale.
Grus communis. Passa a stormi in alto in ott. e novembre.
Charadrius Pluvialis. Raro nell'inverno.
Vanellus Capella, *Gallinella.* Rara.
Scolopax Rusticula, *Pizzacra.* Giunge in numero discreto in ottobre, non sverna e ripassa in primavera.
Gallinago major, *Pizzaccherino.* Accidentale.
Gallinago cælestis, *Pizzaccarin.* Scarso.

Gallinago Gallinula. Accidentale.
Larus canus. Accidentale.

Parma, (Del Prato dott. Alberto):

Le osservazioni intorno agli uccelli del Parmense, salvo indicazioni contrarie, non si estendono all'intera provincia. Sono anzi per la maggior parte compiute nel breve tratto del circondario di Parma che inferiormente all'Emilia fino al Po, va dal torrente Enza fino all'altro detto Rovacchia; al quale tratto si deve aggiungere una breve porzione della destra del Po fra lo sbocco dell'Enza e la città di Guastalla. Tutta questa regione è assolutamente piana ed è solcata da tre grossi torrenti, l'Enza, il Parma ed il Taro di un regime molto vario, e da numerosi cavi e canali di acque perenni: essa è completamente coltivata e solo piccole porzioni di boschi si rinvengono qua e là lungo le sponde dei torrenti; la coltivazione vi è uniforme a prati stabili ed irrigui od artificiali non irrigui, a campi di frumento e melica ed a piccoli tratti di fave, canape, orti, vigne, risaie. Attraversata questa regione da fitta rete di strade, è ripartita in poderi piuttosto piccoli cinti da siepi, e le varie coltivazioni a guisa di irregolare scacchiere si intercalano l'una all'altra, onde raramente si trovano identiche condizioni per lunghi tratti. Mancano stagni d'acqua e la limitata coltivazione del riso si ha solo nelle vicinanze del Po.

Nell'estate la regione parmense è visitata da pioggie temporalesche e localizzate, nell'autunno e primavera è piuttosto una regione di pioggia, e di nevi nell'inverno che si rendono spesso stabili per due o tre mesi con forte freddo e gelo.

Finalmente osservasi che vi sono poche e non rispettate riserve di caccia.

Elenco delle specie di uccelli osservate nella provincia di Parma, con nomi volgari locali ed indicazioni sulla frequenza, nidificazione, ec.[1]

Corvus Corax. Accidentale; uno preso il 1 febbraio 1889 vicino a Borgotaro.
Corvus Cornix. Sedentaria.
Corvus frugilegus. Sedentario (?).
Lycos Monedula. Accidentale.
Pica rustica. Sedentaria, nidificante.
Garrulus glandarius. Sedentaria, nido con 2 uova 10 giugno.
Sturnus vulgaris. Sedentario, nidificante.
Pastor roseus. Accidentale, avuto il 12 gennaio 1884.
Fringilla cœlebs. Sedentario e nidificante.
Fringilla Montifringilla.
Petronia stulta.
Passer montanus. Sedentaria e nidificante.
Passer Italiæ. Sedentaria e nidificante.
Coccothraustes vulgaris. Sedentario e nidificante.
Ligurinus Chloris. Sedentario e nidificante.
Chrysomitris Spinus. Scarso.
Carduelis elegans. Sedentario e nidificante.
Serinus hortulanus. Scarso.
Cannabina Linota. Frequente.
Ægiothus Linarius, *Fanèll d'la Regenna.* Accidentale.
Pyrrhula europæa. Nidifica ai monti, erratico d'inverno.
Loxia Curvirostra. Accidentale, veduto nel 1879 e 1887 in agosto.
Miliaria Projer. Sedentario e nidificante.
Emberiza Citrinella. Frequente.
Emberiza Cirlus. Scarso.
Emberiza Hortulana. Estivo, avuto nido 8 luglio con uova.

---

[1] Il dott. Alberto Del Prato ha pubblicato un *Catalogo degli Uccelli fin ora rinvenuti nelle province di Parma e Piacenza.* Parma, 1881.

Emberiza Schœniclus. Abbastanza frequente.
Alauda arborea. Sedentaria e nidificante.
Alauda arvensis. Sedentaria e nidificante.
Galerita cristata. Sedentaria e nidificante.
Agrodroma campestris. Non raro.
Anthus pratensis. Frequente.
Anthus trivialis. Frequente.
Anthus Spipoletta. Scarso.
Budytes flavus. Frequente.
Budytes cinereocapillus. Nidificante ed estiva.
Motacilla alba. Sedentaria e nidificante.
Calobates melanope. Sedentaria e nidificante.
Saxicola Oenanthe. Estivo e nidificante.
Monticola saxatilis. Estivo, scarso e nidificante.
Merula nigra. Sedentario in parte; var. *montana* tutte femmine.
Merula torquata. Scarso.
Turdus pilaris. Scarsa.
Turdus iliacus. Non raro.
Turdus musicus. Frequente.
Turdus viscivorus. Sedentaria e nidificante.
Aëdon Luscinia. Estivo e nidificante.
Erithacus Rubecula. Frequente.
Cyanecula Wolfi. Di scarso passaggio marzo, aprile, ottobre.
Ruticilla Phœnicurus. Estivo e nidificante.
Ruticilla titys. Scarso.
Pratincola Rubicola. Frequente.
Pratincola Rubetra. Non raro.
Sylvia nisoria. Estiva, nidificante, scarsa.
Sylvia orphæa. Scarsa.
Sylvia cinerea. Estiva e nidificante.
Monachus Atricapillus. Nidificante.
Monachus hortensis. Scarso.
Pyrophthalma melanocephala. Accidentale.
Phylloscopus Trochilus. Frequente.
Phylloscopus Bonellii. Raro assai.
Phylloscopus rufus. Frequente.

Hypolais icterina. Non raro.
Hypolais polyglotta. Non raro.
Acrocephalus palustris. Non rara.
Acrocephalus streperus. Nidificante, avuto nido con uova il 27 maggio e ancora nella prima metà di luglio.
Acrocephalus arundinaceus. Nidificante ed estivo.
Calamodus schœnobænus. Comune nelle risaie.
Calamodus aquaticus. Raro.
Lusciniola melanopogon. Accidentale.
Locustella naevia. Accidentale; uno preso vicino a Parma il 3 ottobre 1889.
Cisticola cursitans. Scarsa.
Troglodytes parvulus. Sedentario e nidificante.
Cinclus aquaticus. Sedentario e nidificante, non varia: erratico d'inverno.
Accentor modularis. Comune.
Regulus cristatus. Comune.
Regulus ignicapillus. Non raro.
Ægithalus pendulinus. Avuto il nido una sola volta.
Acredula rosea. Sedentaria e nidificante.
Parus major. Sedentaria e nidificante; 12 giugno uova in sviluppo.
Parus ater. Per caso straordinario fu comune nell'inverno 1887-88.
Cyanistes cæruleus. Sedentaria e nidificante.
Pœcile palustris. Sedentaria e nidificante.
Sitta cæsia. Sedentario e nidificante.
Certhia brachydactyla. Sedentario e nidificante.
Tichodroma muraria. Erratico.
Oriolus Galbula. Estivo e nidificante: 8 luglio i piccoli.
Lanius Excubitor. Scarsa.
Lanius minor. Estiva e nidificante.
Lanius Collurio. Estiva e nidificante.
Lanius auriculatus. Estiva e nidificante.
Muscicapa collaris. Scarsa, di passo ai primi d'aprile.
Muscicapa Atricapilla. Non comune.
Butalis Grisola. Scarso.

Hirundo rustica. Estiva e nidificante.
Chelidon urbica. Estivo e nidificante.
Clivicola riparia. Estivo e nidificante.
Cypselus Apus. Estivo e nidificante.
Cypselus Melba. Due sole catture.
Caprimulgus europæus. Estivo, l'8 agosto ebbi nidiaceo.
Picus major. Sedentario e nidificante.
Picus minor. Sedentario e nidificante.
Gecinus viridis. Sedentario e nidificante.
Iynx Torquilla. Estivo e nidificante.
Cuculus canorus. Non raro.
Alcedo Ispida. Sedentario e nidificante.
Coracias Garrula. Avuta il 28 aprile e nella prima metà del settembre.
Merops Apiaster. Estivo e nidificante; ebbi le uova il 13 giugno.
Upupa Epops. Non rara.
Strix flammea. Sedentario e nidificante.
Syrnium Aluco. Sedentario e nidificante, il 24 maggio giovane già svelto.
Asio Otus. Scarso.
Asio accipitrinus. Non comune.
Athene Noctua. Sedentaria e nidificante.
Scops Giu. Estivo e nidificante.
Bubo maximus. Sedentario, scarso, fors' anche di passo.
Circus æruginosus. Di passaggio scarso, avuto il 6, 8, 17 aprile.
Circus cyaneus. Di passaggio scarso, 7 aprile ed ottobre.
Circus Swainsoni. Rara.
Pandion Haliaëtus. Accidentale, il 26 settembre 1880.
Circaëtus gallicus. Assai raro.
Haliaëtus Albicilla. Di passaggio scarso; presa 3 volte, una il 5 dicembre.
Aquila Chrysaëtus. Sedentaria.
Aquila clanga. Accidentale.
Buteo vulgaris. Sedentaria.
Archibuteo lagopus. Accidentale affatto.

Pernis apivorus. Accidentale.
Milvus Ictinus. Accidentale, il 30 novembre 1885.
Falco Peregrinus. Sedentario, ma scarso ed erratico d'inverno.
Hypotriorchis Subbuteo. Scarso.
Æsalon regulus. Non raro.
Cerchneis Tinnunculus. Sedentario e nidificante.
Cerchneis vespertinus. Di passo, avuto dal 23 aprile all' 8 maggio.
Astur palumbarius. Accidentale, un maschio giovane il 10 ottobre 1883.
Accipiter Nisus. Sedentario.
Gyps fulvus. Accidentale, un maschio giovane il 21 ottobre 1885.
Pelecanus Onocrotalus. Accidentale.
Phalacrocorax Carbo. Accidentale.
Ardea cinerea. Sedentario e specialmente invernale.
Ardea purpurea. Scarso.
Egretta Garzetta. Avuta il 12 maggio; scarsa, di passaggio.
Ardeola ralloïdes. Avuta il 27 apr.; scarsa, di passo soltanto.
Ardetta minuta. Estivo, frequente.
Botaurus stellaris. Di passo in marzo e novembre.
Nycticorax griseus. Di passo in aprile, rari i giovani.
Ciconia alba. Rare volte si vede nella seconda metà d'agosto.
Ciconia nigra. Di passo in aprile ed agosto.
Platalea Leucorodia. Accidentale.
Plegadis Falcinellus. Veduto il 23 aprile ed il 5 ottobre; scarso, di passo soltanto.
Cygnus musicus. Accidentale nel marzo 1888.
Anser segetum. Scarsa.
Tadorna cornuta. Accidentale.
Anas Boscas. Anche nidificante.
Spatula clypeata. Non raro.
Dafila acuta. Comune.
Mareca Penelope. Comune.
Nettion Crecca. Comune.
Querquedula Circia. Comune.
Fuligula rufina. Accidentale.

Fulix ferina. Comune.
Fulix Fuligula. Non rara.
Fulix Nyroca. Non rara.
Bucephala Clangula. Non comune.
Œdemia fusca. Non tanto raro.
Erismatura leucocephala. Accidentale.
Mergus Merganser. Accidentale.
Mergus Serrator. Non comune.
Mergellus Albellus. Scarsa.
Columba Palumbus. Nidificante, ma scarso.
Columba Oenas. Non comune.
Turtur tenera. Estiva e nidificante.
Syrrhaptes paradoxus. Accidentale il 27 maggio 1888.
Perdix rufa. Sedentaria, scarsa.
Perdix saxatilis. Sedentaria ed abbastanza frequente.
Starna Perdix. Sedentaria e nidificante.
Coturnix communis. Estiva e nidificante.
Rallus aquaticus. Abbastanza comune.
Ortygometra Porzana. Abbondante.
Ortygometra Bailloni. Non rara.
Ortygometra parva. Non rara.
Crex pratensis. Estivo, nidificante, ma scarso.
Gallinula chloropus. Sedentaria.
Fulica atra. Sedentaria.
Otis Tarda. Accidentale.
Otis Tetrax. Accidentale.
Œdicnemus scolopax. Estivo e nidificante.
Charadrius Pluvialis. Di passo.
Eudromias Morinellus. Accidentale.
Ægialitis curonica. Abbastanza frequente.
Ægialitis Hiaticula. Non raro.
Vanellus Capella. Comune.
Hæmatopus Ostralegus. Accidentale in aprile.
Recurvirostra Avocetta. Accidentale.
Himantopus candidus. Di passo soltanto.
Actodromas minuta. Di passaggio, 8-10 maggio.
Actodromas Temmincki. Di passaggio, 16 maggio.

Machetes Pugnax. Scarsa.
Pelidna alpina. Raro assai.
Tringoïdes Hypoleucus. Abbastanza frequente.
Totanus Ochropus. Non raro.
Totanus Glareola. Scarso.
Totanus stagnatilis. Di passo, 7-23 aprile.
Totanus Calidris. Di passo 21 marzo, 22 aprile, scarsa.
Totanus fuscus. Scarsa.
Totanus nebularius, *Gambinon.* Non comune.
Limosa melanura, *Arsega.* Di passaggio, avuta il 27 aprile.
Scolopax Rusticula. Comune di passo.
Gallinago major. Di passo, 28-31 marzo, scarso.
Gallinago cælestis. Di passo, avuto il 26 dicembre.
Gallinago Gallinula. Non raro.
Numenius Arquata, *Pizzacra d'mar.* Non comune.
Sterna fluviatilis. Comune.
Sternula minuta. Scarso.
Hydrochelidon nigra, *Magnanen.* Comune.
Chroocephalus ridibundus. Non raro.
Larus canus. Di scarso passaggio.
Colymbus glacialis. Accidentale.
Podiceps cristatus. Non raro.
Podiceps cornutus. Accidentale, solo i giovani.
Podiceps nigricollis. Di passaggio scarso.
Podiceps fluviatilis. Sedentario.

Sottoregione Peninsulare o Meridionale.

LIGURIA.

Genova, zona meridionale del circondario di Savona (Piccone cav. Enrico):

Il circondario di Savona ha per confini gli Appennini al N., il Mediterraneo al S., il Capo Noli ad O., e il torrente Levone (tra Cogoleto e Arenzano) ad E. È diviso

dagli Appennini in due versanti o zone differenti fra loro. La settentrionale si unisce al Monferrato, ed ha con esso molta analogia nella natura fisica, coltivazione, clima ed eziandio nella Fauna. La meridionale è composta di valli parallele da N. a S. formate dai contrafforti della Catena principale, i quali alti ed aspri al principio, vanno abbassandosi verso mezzogiorno, e ridotti a colline s' immergono a perpendicolo sul mare, a modo di promontorii. Queste valli strette in alto, allargansi poi a modo d'imbuto, dando luogo a pianure più o meno estese; più ampie fra tutte quella tra le due Albissole, e l'altra fra Vado e Savona. La vetta della Catena principale è composta di gerbidi, con qualche bosco di Faggi e Roveri, ed i fianchi di castagneti e boschi cedui con intervalli coltivati. La parte montuosa dei contrafforti è coronata di Pini (*P. sylvestris*) ed ha sui fianchi Castagni, Lecci, Roveri, e in maggiore estensione boschi cedui di Corbezzoli, Mirti, Ginepri, Biancospino, Scope e Ginestre. Sono fra questi molti campi disposti a terrazzo; ma alla marina le colline sono coperte per intero da vigne e uliveti. Le pianure fertilissime sono tutte orti, vigne, giardini.

Pertanto la parte coltivata supera di molto l'incolta e boschiva; e nulle affatto sono le superficie acquatiche e palustri. I torrenti medesimi che solcano le valli, conservano soltanto nell'estate poc'acqua perenne verso la sorgente, ma son sempre asciutti verso la foce. Epperciò gli uccelli aquatici o palustri si vedono solo di passo, e non si arrestano che per riposarsi. La parte piana non corrisponde nemmeno al significato che gli si dà in altri luoghi, sotto il rapporto ornitologico: essa è tutta coperta di ortaglie innaffiate, pergolati, alberi fruttifori e piena di abitazioni; per cui molti uccelli che altrove si riproducono o soggiornano in pianura, qui s'incontrano di preferenza in collina, salvo nel passaggio, o quando il terreno è bianco di neve.

Sotto l'aspetto ornitologico, importante è la circostanza che alle spalle e vicino a Savona trovasi la maggior depressione degli Appennini, nel colle impropriamente detto

di Cadebona invece di Altare, comune situato nel colle medesimo. Il clima è mite come in tutta la Liguria, ma meno della vicina provincia di Porto Maurizio. Due o tre volte all' anno comparisce la neve per poco tempo sulle creste degli Appennini, e qualche volta più in basso sui contrafforti ed anche alla marina stessa, ma per pochi giorni e non tutti gli anni. Al litorale possono vegetare benissimo gli Agavi, il Sughero, il Carubbo, e nei luoghi riparati anche i Palmizii.

Elenco delle specie di uccelli osservate nella zona meridionale del circondario di Savona, provincia di Genova; coi nomi volgari locali e notizie di frequenza, nidificazione, migrazione, ecc. ecc.

Corvus Corax, *Crovo*. Raro.

Corvus Corone, *Goa*. Numerosa, invernale.

Corvus Cornix, *Cornaggia*. Scarsa d'autunno e d'inverno.

Corvus frugilegus, *Goa*. Invernale.

Nucifraga Caryocatactes. Rara. Un solo avuto, preso in collina.

Pica rustica, *Berta*. Piuttosto scarsa, sedentaria ai monti e colline.

Garrulus glandarius, *Gazzanha*. Comune, sedentaria ai monti e colline.

Sturnus vulgaris, *Sturnello*. Numeroso ovunque, non nidifica.

Pastor roseus, *Merlo reusa*. Accidentale, nullo il più degli anni, numeroso in altri.

Fringilla cœlebs, *Fringuello*. Numeroso, sedentario e svernante al piano e più in collina.

Fringilla Montifringilla, *Muntagnin*. Numerosa alle colline e al piano.

Montifringilla nivalis. Raro. Un solo preso in collina vicino al mare.

Petronia stulta, *Passuùn*. Numerosa ai monti, colline e piano, invernale ed erratica.

Passer montanus, *Passuetta*. Numerosa alle basse colline e al piano.

Passer Italiæ, *Passua*. Numerosa, sedentaria nell'abitato.

Passer domesticus, *Passua*. Rara. Due furono prese in collina.

Coccothraustes vulgaris, *Frixiùn*. Più o meno numeroso secondo gli anni, invernale ed erratico.

Ligurinus Chloris, *Verdùn*. Comune, invernale ed erratico.

Chloroptila Citrinella, *Lügao côrso*. Raro.

Chrysomitris Spinus, *Lügao*. Comune, certi anni abbondantissimo in collina e pianura.

Carduelis elegans, *Cardainha*. Comune, sedentario, invernale ed erratico.

Serinus hortulanus, *Siaïn*. Comune in collina e piano.

Cannabina Linota, *Fanetto*. Comune, invernale e di transito.

Ægiothus Linarius, *Fanetto côrso*. Raro.

Carpodacus erythrinus. Raro.

Pyrrhula europæa, *Sbruttùn*, *Scigùun*. Comune ma non abbondante, invernale ed erratico, nidifica ai monti.

Loxia Curvirostra, *Beccotorto*. Per anni nullo, in altri numeroso.

Euspiza melanocephala, *Sia d'Africa*. Raro.

Euspiza aureola. Rarissimo.

Miliaria Projer, *Mütan*. È comune ed erratico, ma non abbonda.

Emberiza Citrinella, *Sia giana*. Numeroso, invernale.

Emberiza Cirlus, *Sia nostrà*. Numeroso, sedentario, invernale e di passo.

Emberiza Hortulana, *Nuttuan*. Estivo, numeroso, nidificante in collina.

Emberiza Cia, *Sia russa*. Numeroso, nidificante, invernale e di passo.

Emberiza leucocephala. Raro.

Emberiza rustica. Raro.

Emberiza pusilla. Raro.

Emberiza Schœniclus, *Sia da canne*. Numeroso, invernale.

Emberiza pyrrhuloïdes. Come l'antecedente, colla quale si confonde, ma è meno numerosa.

Calcarius nivalis, *Sia da neive.* Piuttosto raro, invernale.

Melanocorypha Calandra. Rara.

Otocorys alpestris. Rara.

Calandrella brachydactyla, *Rugnetta.* Scarsa a primavera, rara in autunno.

Alauda arborea, *Collaetto.* Numerosa, invernale e di passo.

Alauda arvensis, *Ciattarùn.* Numerosa, invernale e di passo ma più nel piano.

Galerita cristata, *Lodoa.* Sedentaria in collina e al piano.

Agrodroma campestris. Piuttosto scarso, nidifica ai monti.

Anthus pratensis, *Sbì Sbì.* Piuttosto numerosa al passo e nell'inverno sul greto dei fiumi e terreni attigui.

Anthus trivialis, *Spia de Nuttuan.* Poco numeroso, di doppio passo.

Anthus Spipoletta, *Sbì Sbì.* Numeroso. invernale, nidifica ai monti.

Budytes flavus, *Gianetta.* Numeroso a primavera, scarso in autunno.

Budytes cinereocapillus, *Gianetta.* Come la precedente.

Motacilla alba, *Paggiaetta.* Comune e nidificante, frequente d'inverno.

Calobates melanope, *Balainha.* In piano e nidificante lungo i ruscelli nelle valli montuose; più abbondante nell'inverno.

Saxicola Oenanthe, *Martinicca, Marticca.* Numeroso all'arrivo in piano e sul greto dei fiumi, nidifica in montagna.

Saxicola albicollis. Scarsa, ma non rara; nidifica in collina e ai monti.

Saxicola Stapazina. Come la precedente.

Monticola saxatilis, *Cuarussùn, Merlo russo.* Come la precedente.

Monticola Cyanus, *Merlo casuengo, Merlo casengo.* Comune, ma non abbondante; nidifica in collina, al piano e sulle case.

Merula nigra, *Merlo.* Numeroso, sedentario ai monti e in collina.

Merula torquata. Poco numeroso, qualche anno scarso, preferisce i monti, ma scende pure alle colline del litorale.

Turdus pilaris, *Grìva côrso.* Numerosa, invernale.

Turdus iliacus, *Turdo côrso.* Come la precedente.

Turdus musicus, *Turdo nostrâ.* Numeroso durante il passo, nidifica ai monti, colline e uliveti.

Turdus viscivorus, *Griva nostrâ.* Come il precedente.

Aëdon Luscinia, *Ruscigneu.* Comune ed estivo.

Erithacus Rubecula, *Peccetto.* Nidifica ai monti e col freddo scende alla marina, assai più abbondante nell'inverno.

Cyanecula Wolfi, *Peccetto da Sorchi*, *Pèto bleu.* Scarso a primavera e più in autunno.

Ruticilla Phœnicurus, *Cua russa.* Comune, di doppio passo.

Ruticilla titys, *Cua russa.* Comune, nidifica ai monti, scende al litorale in collina e al piano col freddo.

Pratincola Rubicola, *Simma custi.* Come l'antecedente.

Pratincola Rubetra, *Simma custi*, *Simmacusti de primaveja.* Comune, di doppio passo.

Sylvia orphaea. Comune, estivo, nidificante ai monti e colline.

Sylvia cinerea, *Ciarlettua.* Comune, estiva ai monti e colline.

Sylvia Curruca. Piuttosto rara, autunnale.

Sylvia conspicillata, *Ciarlettua*, *Giaretta.* Scarsa, forse sedentaria.

Monachus Atricapillus, *Testa neigra.* Numerosa, sedentaria.

Monachus hortensis, *Becafigo*, *Pittafigo.* Estivo, comune, ma non troppo numeroso.

Pyrophthalma melanocephala, *Testa neigra montagninha.* Comune e sedentario.

Melizophilus undatus. Sedentaria, assai scarsa, ai monti nei boschi cedui, erratica nell'inverno.

Phylloscopus sibilator, *Boin de primaveja.* Comune ed estivo, ma non abbondante: nidifica in collina e montagna.

Phylloscopus Trochilus, *Boin.* Come il precedente.

Phylloscopus Bonellii, *Boin gianco*. Come il precedente.

Phylloscopus rufus, *Boin*. Numeroso ai monti in estate, al litorale col freddo, allora molti giungono da oltre monte.

Hypolais icterina. Piuttosto scarso in primavera.

Hypolais polyglotta. Come l'antecedente.

Acrocephalus streperus. In numero mediocre, di passo in primavera, più scarsa in autunno.

Acrocephalus arundinaceus, *Ruscigneu cannajeu*. Come l'antecedente.

Calamodus schœnobænus. Come il precedente.

Calamodus aquaticus. Come il precedente.

Lusciniola melanopogon. Raro.

Cisticola cursitans. Raro.

Troglodytes parvulus, *Castagnetta*. Comune e sedentario; ai monti in estate, al litorale ovunque nell'inverno, allora molti sono immigranti.

Cinclus aquaticus, *Merlo pescoù*. Comune, sedentario, ma non abbonda; lungo i ruscelli e sui scogli del mare, col freddo, giungono immigranti.

Accentor collaris, *Sia da coi*. Scarso e solo nell'inverno.

Accentor modularis, *Fournè*, *Senuella*. Numerosa ai monti in estate, alla marina dappertutto d'inverno; molti giungono da fuori.

Regulus cristatus, *Reatin*. Come il precedente.

Regulus ignicapillus, *Reatin*. Come il precedente.

Ægithalus pendulinus. Raro.

Acredula rosea, *Berbexin de cua lunga*. Comune ai monti in estate, col freddo più numerosa alla marina.

Parus major, *Parisseua*. Comune e sedentaria; d'inverno molte giungono da fuori.

Parus ater, *Muneghetta*. Scarsa o abbondante secondo gli anni, autunnale.

Cyanistes cæruleus, *Barbexin*. Comune ai monti in estate, discende col freddo alle colline marine; in alcuni anni sono meno numerose.

Sitta cæsia, *Picunzetto senein*. Comune e sedentario ai monti, col freddo taluno discende.

Certhia brachydactyla, *Pitta formigue.* Comune, sedentario.

Tichodroma muraria, *Rampeghin de muaggia.* Di comparsa irregolare, ma non raro.

Oriolus Galbula, *Garbè.* Abbondante, in piano e collina, ma soltanto ai due passi.

Lanius Excubitor, *Cajorno lumbardo*, *Cajorno terragno.* Scarsa in pianura e collina nell' autunno.

Lanius minor, *Cajorno lumbardo* o *terragno.* Comune, estiva, ma non abbondante.

Lanius Collurio, *Cajorno nostrà.* Numerosa in collina e monti, estiva.

Lanius auriculatus, *Cajorno da testa russa.* Come la precedente.

Muscicapa Atricapilla. Alquanto scarsa in primavera ed autunno.

Butalis Grisola, *Ciappa mosche.* Più numeroso della precedente, pure di passo, nidifica in collina.

Hirundo rustica, *Rundanínha.* Estiva, comune sulle case.

Chelidon urbica, *Cü gianco.* Come sopra.

Clivicola riparia. Scarsa al passo, non so se soggiorni.

Cypselus Apus, *Dardao.* Estivo, comune sugli edifizii.

Cypselus Melba, *Dardao da pansa gianca.* Scarso, non so se soggiorni.

Caprimulgus europæus, *Carcabaggi*, *Rundun.* Comune ed estivo, nidifica in montagna.

Picus major, *Piunzo o Picunzo.* Comune, sedentario, ma non abbonda; in montagna e in collina.

Picus minor, *Piunzzetto o Picunzetto.* Scarso, sedentario ai monti e colline.

Gecinus viridis, *Picunzo verde*, *Picunzo gallinà.* Comune più degli altri, sedentario in montagna fra i boschi.

Iynx Torquilla, *Torsicollo*, *Piunzo torsicollo.* Comune, specialmente in primavera.

Cuculus canorus, *Cücco.* Comune, estivo in montagna e collina.

Alcedo Ispida, *Martin pescoù.* Alquanto scarso, nelle valli e sugli scogli del mare, non so se annidi.

Coracias Garrula, *Serenün.* Scarsa ed irregolare, di passo.

Merops Apiaster, *Serenha*. Alquanto scarso, di passaggio.

Upupa Epops, *Galletto de marzo*. Come sopra.

Strix flammea, *Rumfun*. Sedentario, in numero mediocre sugli edifizii.

Syrnium Aluco. Scarso, forse nidificante ai monti.

Asio Otus. In numero mediocre, invernale.

Asio accipitrinus. Come il precedente.

Athene Noctua, *Sivetta*. Comune e più nell'inverno, sedentaria sugli edifizii.

Scops Giu, *Ciò*. Comune, estivo ai monti.

Bubo maximus, *Dügo o Cravâ*. Alquanto raro, sedentario ai monti.

Circus æruginosus, *Farco*. Lo credo scarso, di passo in primavera.

Circus cyaneus, *Farco*. Come sopra.

Circus cineraceus, *Farco*. Come sopra.

Circaëtus gallicus, *Farco grosso*. Comune, ma non abbondante, di doppio passaggio.

Buteo vulgaris, *Farco*. Invernale, più o meno comune secondo gli anni.

Pernis apivorus, *Farco*. Non è raro, di passo, ma nemmeno comune.

Aquila Chrysaëtus, *Aquila reâ*. Rara.

Hypotriorchis Eleonoræ. Raro assai.

Hypotriorchis Subbuteo, *Farchetto*, *Crivèla*. Comune, di doppio passo.

Cerchneis Tinnunculus, *Crivela russa*. Comune, sedentario al piano e collina.

Cerchneis Naumanni, *Crivela russa*. Raro, anche immigrante.

Cerchneis vespertinus, *Farchetto*. Più o meno comune di passo secondo gli anni, in primavera soltanto.

Accipiter Nisus, *Crivela grisa*. Comune, di passo.

Ardea cinerea, *Perdigiorni sencin*. Di passo, piuttosto raro.

Ardea purpurea, *Perdigiorni russo*. Comune, di doppio passo.

Egretta Garzetta, *Perdigiorni gianco*. Alquanto scarsa, in primavera lungo i torrenti e più sulla spiaggia e scogli del mare.

Ardeola ralloïdes, *Perdigiorni.* Più o meno abbondante, secondo gli anni, in primavera.

Ardetta minuta, *Perdigiorni piccin.* Comune, di doppio passo.

Botaurus stellaris, *Perdigiorni.* Alquanto scarso, di passaggio.

Nycticorax griseus, *Perdigiorni.* Comune, di passaggio.

Ciconia alba, *Sigheugna.* Passa alta senza fermarsi.

Plegadis Falcinellus. Accidentale.

Phœnicopterus roseus, *Fenicottero.* Rarissimo.

Anser segetum, *Oca sarvaega.* Passa alta e si ferma raramente.

Anas Boscas, *Collo verde.* Comune, invernale e di passo.

Chaulelasmus streperus. Piuttosto rara, invernale.

Dafila acuta, *Marzaíeù o Annía de due cüe.* Comunissimo, non abbondante, di passo.

Mareca Penelope, *Marzaíeù o Annia.* Comune, di passo ed invernale.

Nettion Crecca, *Garganello.* Come la precedente.

Querquedula Circia, *Garganello.* Come la precedente.

Fulix ferina, *Marzaíeú o Annia du collo russo.* Alquanto scarso, invernale.

Fulix Fuligula, *Marzaíeù, Annia.* Come sopra.

Mergus Serrator. Alquanto scarso.

Mergellus Albellus. Ne ho avuto una sola.

Columba Palumbus, *Colasso, Cümbo sarvaego.* Numeroso durante il passo, in montagna e collina.

Columba Oenas, *Cümbo sarvaego.* Come la precedente.

Turtur tenera, *Turtua.* Estiva.

Perdix rufa, *Pernixe russa.* Comune e sedentaria nelle valli montuose.

Starna Perdix, *Sterla.* Comune e sedentaria nelle valli anche coltivate.

Coturnix communis, *Quaggia.* Mediocremente numerosa. di passo alle colline e al piano.

Rallus aquaticus, *Gallinetta du becco russo.* Comune, ma non abbondante, invernale.

Ortygometra Porzana, *Gallinetta.* Comune, di doppio passo.

Ortygometra Bailloni, *Gallinetta piccinha.* Scarsa in pianura.

Ortygometra parva, *Gallinetta piccinha*. Come sopra.

Crex pratensis, *Requagio*. Comune alle epoche del passo.

Gallinula chloropus, *Gallinetta*, *Fulega*, *Fuleghetta*. Comune, ma non abbondante, di doppio passaggio.

Fulica atra, *Fulega*. Alquanto scarsa, invernale.

Grus communis, *Grú*. Passa alta, ma si ferma solo casualmente.

Œdicnemus scolopax, *Massucco*, *Curridoù*. Comune, durante i due passi.

Charadrius Pluvialis, *Massuccotto*. Comune, durante il passo.

Squatarola helvetica. Scarsa, di passo.

Ægialitis cantiana, *Bulgarin*, *Ovivà*. Alquanto scarso.

Ægialitis curonica, *Bulgarin*, *Ovivà*. Comune, nidifica sul greto dei torrenti.

Ægialitis Hiaticula, *Bulgarin*, *Ovivà du testùn*. Come la precedente.

Vanellus Capella, *Pavonetto*, *Vi-Vi*, *Boiin*. Comune, ma non abbondante, durante il passo e d'inverno.

Recurvirostra Avocetta. Rara.

Himantopus candidus. Di passo, degli anni nullo o scarso, talvolta a branchi.

Pelidna subarquata, *Bulgarín*, *Rösëza*. Comune, durante il passo primaverile.

Pelidna alpina, *Bulgarin*, *Rösëza*. Come la precedente. Vedesi anche d'autunno.

Actodromas minuta, *Burgaínetto*, *Strillin*. Come la precedente.

Actodromas Temmincki, *Burgaínetto*, *Strillin*. Piuttosto scarso.

Tringa Canutus, *Bulgarin*, *Rösëza*. Raro.

Machetes Pugnax, *Bulgaria de sciumme*, *Lunea*. Di passaggio, comune.

Tringoïdes Hypoleucus, *Bulgaria*, *Lunea*. Comune.

Totanus Ochropus, *Bulgaria*, *Lunea*. Mediocremente comune, forse nidificante.

Totanus Glareola, *Bulgaria*, *Lunea*. Numeroso, di solo passaggio.

Totanus stagnatilis, *Bulgaria*, *Lunea*. Piuttosto scarso, e non tutti gli anni si vede.

Totanus Calidris, *Bulgaria de gambe russe*. Comune.

Totanus nebularius, *Bulgaria.* Abbastanza comune alle epoche del passo.

Limosa melanura, *Becassa de mâ.* Piuttosto scarsa.

Scolopax Rusticula, *Beccassa.* Comune.

Gallinago cælestis, *Beccassin.* Piuttosto scarso.

Gallinago Gallinula, *Beccassin.* Come l' antecedente.

Numenius Arquata. Raro.

Numenius Phæopus, *Burgainotto, Ròsëza barbaresca.* Alquanto scarso.

Glareola Pratincola, *Pernixe o Pernixotto de mâ.* Alquanto scarsa, di passo in primavera.

Thalasseus cantiacus. Scarso, non raro sul mare.

Sterna fluviatilis, *Ciumbin.* Alquanto scarsa in primavera.

Sternula minuta, *Ciumbin piccin.* Piuttosto rara.

Hydrochelidon hybrida, *Ciumbin.* Uno solo preso sul mare.

Hydrochelidon leucoptera, *Ciumbin.* Comune in primavera e autunno, alla foce dei torrenti e bocca del porto.

Hydrochelidon nigra, *Ciumbin.* Come l' antecedente.

Chroocephalus melanocephalus, *Ochin, Ciumbin.* Comune sul mare.

Chroocephalus ridibundus, *Ochin, Ciumbin.* Come l'antecedente.

Rissa tridactyla, *Ochin, Ciumbina.* Raro, sul mare.

Larus cachinnans, *Oca de mâ.* Alquanto scarso, ma sedentario sul mare.

Puffinus anglorum. Comune e sedentaria, sul mare.

Puffinus Kuhli. Come l' antecedente.

Fratercula arctica. Rara.

Utamania Torda, *Magrun.* Quando più quando meno comune, invernale.

Colymbus glacialis, *Magrun grosso.* Rara, invernale.

Colymbus arcticus, *Magrun.* Rara, ma meno della precedente.

Colymbus septentrionalis, *Magrun.* Scarsa, ma qualcheduna quasi tutti gli anni, sempre d'inverno.

Podiceps cristatus, *Magrun.* Piuttosto raro, invernale.

Podiceps griseigena, *Magrunetto.* Raro, invernale.

Podiceps cornutus, *Magrunetto*. Come sopra.
Podiceps nigricollis, *Magrunetto*. Piuttosto raro, invernale.
Podiceps fluviatilis, *Magrunetto*. Come sopra.

Genova, distretto di Arenzano e Cogoleto (LUCIANI dottore Costante):

La regione osservata è quella che comprende i due comuni di Arenzano e Cogoleto; ha per confini all' O. il torrente Larestro, all' E. il torrente Lupara, al N. l' Appennino Ligure coi suoi contrafforti, le cui più alte vette si elevano 1200 metri circa sul livello del mare; al S. il Mediterraneo. Questa regione non ha pianure di una qualche estensione, è una pendice dell'Appennino Ligure che va al mare. Si può piuttosto distinguere in due zone, la coltivata e l' incolta. Nella zona coltivata cresce spontaneo e forma dei boschi il Pino marittimo. L' Ulivo e la Vite sono coltivati nella parte più bassa e vi crescono bene. La zona incolta è rappresentata da rocce nude e da tratti tappezzati da poche graminacee, dal Mirto, da qualche Erica e dai Cistus. Questa regione è poi intersecata da due torrenti, il Levone e la Cantarena, che discendono dall'Appennino. Vi sono alcuni promontorii sporgenti al mare. uno è il Capo Panaggi, un altro è detto Terrarossa, in quest' ultimo sono rinomate le poste pei Colombacci, per gli Stornelli e per quasi ogni altra specie di passaggio, quando spirano i venti di tramontana sia nell' autunno che in primavera.

Gli uccelli qui sedentarî sono relativamente pochi; prima perchè come in tutta la Liguria, eternamente perseguitati, secondariamente perchè non essendoci nè grandi boschi, nè praterie, nè campi, non trovano i mezzi di sostentamento.

Elenco delle specie di uccelli osservate nella provincia di Genova, distretto di Arenzano e Cogoleto; coi nomi volgari locali e notizie sulla frequenza, migrazione, nidificazione, ecc., ecc.

Corvus Corax, *Crovo imperiale.* Rarissimo.

Corvus Corone, *Goa.* Comune, invernale.

Corvus Cornix, *Crovo senein.* Frequente d'autunno e d'inverno.

Corvus frugilegus, *Goa.* Frequente in autunno.

Lycos Monedula, *Cornaggetta.* Rara.

Pica rustica, *Berta.* Rara.

Garrulus glandarius, *Gazzanna.* Frequente e sedentaria.

Sturnus vulgaris, *Sturnello.* Frequente, di passaggio in autunno e fine d' inverno.

Pastor roseus, *Merlo reusa.* Frequente, ma di comparsa irregolare.

Fringilla cœlebs, *Frenguello.* Comunissimo e sedentario.

Fringilla Montifringilla, *Montanin.* Frequente; passa da E. ad O. in autunno, da O. ad E. in marzo ed aprile.

Petronia stulta, *Passuun.* Frequente, come sopra.

Passer montanus, *Passuetta.* Frequente, come sopra.

Passer Italiæ, *Passua.* Frequentissima e sedentaria.

Coccothraustes vulgaris, *Frixiun.* Frequente; passa in autunno da E. ad O., in primavera da O. ad E.

Ligurinus Chloris, *Verdun.* Frequente, sedentario, di passo come sopra.

Chloroptila Citrinella, *Lugau corso.* Raro.

Chrysomitris Spinus, *Lugain.* Comune, di passo.

Carduelis elegans, *Cardeinna.* Frequente, di passo e sedentario.

Serinus hortulanus, *Siain.* Frequente, passa d'autunno da E. ad O., di primavera da O. ad E.

Cannabina Linota, *Fanetto.* Frequente, come sopra.

Ægiothus Linarius, *Fanetto corso.* Raro.

Pyrrhula europæa, *Scigoun*. Frequente, nidifica sull'Appennino e scende al basso d'inverno.

Loxia Curvirostra, *Becco torto*. Frequente, ma di comparsa irregolare.

Euspiza melanocephala, *Nottuan de Provenza*. Raro.

Miliaria Projer, *Ciattarun*. Comune e sedentario.

Emberiza Citrinella, *Sia paggea*. Frequente, di passo autunnale ed invernale.

Emberiza Cirlus, *Sia nostrà*. Frequente, di passo, sedentario ed erratico.

Emberiza Hortulana, *Nottoan*. Frequente, di passo in primavera (15 aprile al 15 maggio), scarso in autunno; nidifica.

Emberiza Cia, *Sia montagnina*. Frequente nell'autunno e nell'inverno.

Emberiza pusilla, *Strapassua*. Raro.

Emberiza Schœniclus, *Sia da canne*. Frequente, di passo nell'autunno e nell'inverno.

Calcarius nivalis, *Sia da neive*. Raro assai e solo nei rigidi inverni.

Melanocorypha Calandra, *Calandra*. Accidentale.

Otocorys alpestris. Accidentale il 31 dicembre 1886.

Calandrella brachydactyla, *Grivein*. Frequente, ma solo di passo in aprile e maggio.

Alauda arborea, *Petronilla*. Frequente, di doppio passo e sedentaria.

Alauda arvensis, *Grivea*. Frequente, di passo in autunno ed inverno.

Galerita cristata, *Lodoa*. Rara.

Agrodroma campestris, *Terreina*. Frequente, di passo in primavera, raro nell'autunno.

Anthus pratensis, *Sì Sì de monte*. Frequente d'autunno e d'inverno, rara in primavera.

Anthus trivialis, *Spia de Nottoan*. Frequente in primavera, raro in autunno.

Anthus Spipoletta, *Sì Sietta*. Frequente, invernale.

Budytes flavus, *Giànetta*. Frequente al basso in primavera, aprile e maggio, raro in autunno.

Budytes cinereocapillus, *Giânetta*. Frequente, come sopra.

Motacilla alba, *Biancola*. Frequente, di passo in marzo, scarsa nell'autunno.

Calobates melanope, *Cua lunga*. Frequente e sedentaria, nidifica ai monti e scende al basso d'autunno.

Saxicola Oenanthe, *Câ gianco de bosco*. Comune, di passo in aprile.

Saxicola albicollis, *Scappaxin*. Frequente in aprile, estiva.

Saxicola Stapazina, *Scappaxina*. Frequente, come sopra.

Dromolæa leucura, *Merlou ciappâ da cua gianca*. Rara, ma sedentaria.

Monticola saxatilis, *Cuarusson*. Frequente in aprile, nidifica.

Monticola Cyanus, *Merlou ciappâ*. Frequente e sedentaria.

Merula nigra, *Merlo*. Frequentissimo e sedentario, passa in febbraio e marzo, più scarso in autunno.

Merula torquata, *Merlo gianco*. Raro.

Turdus pilaris, *Tordeja corsesca*. Comune nei rigidi inverni.

Turdus iliacus, *Turdo corsin*. Frequente in autunno.

Turdus musicus, *Turdo*. Frequente, passa in ottobre e ripassa in marzo.

Turdus viscivorus, *Tordeja*. Frequente d'inverno e sedentaria.

Aëdon Luscinia, *Ruscigneu*. Frequente, estivo.

Erithacus Rubecula, *Piccetto*. Frequente, invernale e sedentario.

Cyanecula Wolfi, *Cua rossa da Madonna*. Raro, in aprile.

Cyanecula suecica, *Cua rossa da Madonna*. Raro, come sopra.

Ruticilla Phœnicurus, *Cuarussetta*. Comune in marzo ed aprile, raro d'autunno.

Ruticilla titys, *Ciapusso*. Sedentario e comune.

Pratincola Rubicola, *Sima cousti*. Comune e sedentario.

Pratincola Rubetra, *Sima cousti*. Comune ed estivo.

Sylvia orphæa, *Favâ*, *Giugo*. Comune in aprile o maggio, estiva.

Sylvia cinerea, *Ciarletta*. Comune, come sopra.

Sylvia subalpina, *Mujâ*. Comune, come sopra.

Monachus Atricapillus, *Testa neigra*. Sedentaria e comune al passo autunnale.

Monachus hortensis, *Beccafigo*. Estivo e comune, di passo da agosto a settembre ed in aprile e maggio.

Pyrophthalma melanocephala, *Oxelo da sexi*. Comune e sedentario.

Melizophilus undatus, *Mujà*. Comune e sedentaria.

Phylloscopus sibilator, *Boën*. Comune di passo in primavera.

Phylloscopus Trochilus, *Boën*. Comune, come sopra.

Phylloscopus Bonellii, *Boën gianco*. Comune in agosto, scarso in primavera.

Phylloscopus rufus, *Boënetto*. Comune ed invernale.

Hypolais icterina, *Ciarlettua*. Comune, di passo in aprile e maggio.

Hypolais polyglotta, *Ciarlettua*. Estivo e comune in agosto.

Acrocephalus streperus, *Ruscigneu de canne*. Comune in aprile e maggio e nell'agosto.

Acrocephalus arundinaceus, *Ruscigneu lombardou*. Comune come sopra.

Calamodus schœnobænus, *Quaggiu*. Comune in aprile e maggio, scarso in autunno.

Calamodus aquaticus, *Fenuggià*. Comune, come sopra.

Locustella naevia. Passa in maggio, non comune.

Cettia Cettii, *Ruscigneu d'egua*. Raro.

Cisticola cursitans, *Pitta-muscin*. Raro, in primavera.

Troglodytes parvulus, *Castagnetta*. Sedentario e comune.

Cinclus aquaticus, *Merlou pescou*. Sedentario e comune, nidifica ai monti e scende al basso nell'autunno.

Accentor collaris, *Turdo sarvaego*. Sedentario e comune, abita le aride valli dell'Appennino, scende al mare coi grandi freddi.

Accentor modularis, *Rousenento*. Comune e sedentaria.

Regulus cristatus, *Testin d'ou*. Comune d'inverno.

Regulus ignicapillus, *Reattin*. Comune d'inverno.

Acredula rosea, *Parissuin cua lunga*. Rara.

Parus major, *Parisseua*. Comune e sedentaria.

Parus ater, *Parissuin*. Comune, anzi qualche anno abbondantissima, in ottobre e novembre.

Cyanistes cæruleus, *Berbexin*. Comune in autunno.

Poecile palustris, *Parissuetta.* Comune e sedentaria.

Certhia brachydactyla, *Rampeghin.* Sedentario e comune.

Tichodroma muraria, *Pitta-muin.* Raro.

Oriolus Galbula, *Garbè.* Comune dalla metà di aprile alla metà di maggio, quando giunge in branchetti di 7 od 8; ripassa alla spicciolata in agosto.

Lanius Excubitor, *Cajurno lombardo.* Rara.

Lanius minor, *Cajurno lombardo.* Rara, in primavera.

Lanius Collurio, *Cajurno nostrà.* Estiva, comune in aprile e maggio, più scarsa in autunno.

Lanius auriculatus, *Cajurno testa roussa.* Comune, come sopra.

Muscicapa Atricapilla, *Sbatti-ae.* Comune in aprile e maggio.

Butalis Grisola, *Bazana.* Comune, come sopra.

Hirundo rustica, *Roundanina.* Comune, estiva.

Hirundo rufula. Vedesi in aprile e maggio, rara.

Chelidon urbica, *Cugianco d'aja.* Comune, estivo.

Clivicola riparia, *Frattin.* Comune al passo in primavera ed in autunno, a tutto novembre.

Cotile rupestris, *Senentun.* Sedentaria e comune; è anche di passo in febbraio e marzo ed in agosto e settembre.

Cypselus Apus, *Sbiro.* Comune, passa dal 15 aprile al giugno, ripassa in agosto e settembre.

Cypselus Melba, *Rondon.* Comune, come sopra.

Caprimulgus europæus, *Carca baggiu.* Estivo, comune, giunge in aprile e maggio.

Gecinus viridis, *Piccounsu.* Raro, sedentario.

Iÿnx Torquilla, *Lengua lunga.* Estivo, comune in aprile e maggio, scarso d'autunno.

Cuculus canorus, *Cücco.* Estivo, comune in aprile e maggio, scarso in autunno.

Alcedo Ispida, *Martin pescou.* Sedentario e comune.

Coracias Garrula, *Seenna.* Comune.

Merops Apiaster, *Seenna.* Comune dalla fine d'aprile a tutto maggio.

Upupa Epops, *Galetto de marzo.* Comune in marzo ed aprile.

Strix flammea, *Ouco gianco.* Comune e sedentario.

Syrnium Aluco, *Ouco.* Raro.

Asio Otus, *Testa gatto.* Comune.

Asio accipitrinus, *Testa gatto.* Comune.

Athene Noctua, *Sivetta.* Sedentaria e comune.

Scops Giu, *Ciô.* Comune.

Bubo maximus, *Dugo.* Raro.

Circus æruginosus, *Farco de padù.* Comune in aprile durante i venti di tramontana.

Circus cyaneus, *Sivetta gianca.* Comune, come sopra.

Circus cineraceus, *Sivetta gianca.* Rara, come sopra.

Circus Swainsoni, *Sivetta gianca.* Comune, come sopra.

Pandion Haliaëtus, *Farco pescou.* Raro, passa in aprile.

Circaëtus gallicus, *Agugia.* Comune, di passaggio in marzo e primi di aprile, abbondantissimo al ripasso in settembre ed ottobre.

Nisaëtus fasciatus, *Agugia foestea.* Rara.

Buteo vulgaris, *Farco gallinâ.* Comune nell'inverno.

Pernis apivorus, *Agugiotto.* Comune, di passo in maggio e fino al 15 giugno; più scarso in autunno.

Milvus Ictinus, *Niggio.* Raro.

Falco Peregrinus, *Sivettua grossa.* Comune e sedentario.

Hypotriorchis Eleonorae, *Farchetto da Regina.* Raro.

Hypotriorchis Subbuteo, *Sivettua neigra.* Comune, di passo in aprile e maggio.

Cerchneis Tinnunculus, *Sivettua roussa.* Sedentario e comune; anche di passo in marzo ed aprile.

Cerchneis Naumanni, *Sivettua.* Raro, passa in aprile e maggio.

Cerchneis vespertinus, *Farchetto dai pê rusci.* Raro, passa in maggio e giugno.

Accipiter Nisus, *Sivettua grixa.* Sedentario e comune, di passo in aprile, meno abbondante d'autunno.

Ardea cinerea, *Perdigiorni senein.* Comune, di passo in aprile e maggio.

Ardea purpurea, *Perdigiorni russo.* Comune, come sopra.

Egretta Garzetta, *Perdigiorni gianco.* Comune, come sopra, anche al giugno.

Ardeola ralloïdes, *Perdigiorni gianco.* Comune, come sopra, maggio e giugno.

Ardetta minuta, *Perdigiorni piccin.* Comune, come sopra.
Botaurus stellaris, *Perdigiorni*, *Grixelan.* Comune, come sopra.
Nycticorax griseus, *Perdigiorni.* Comune, come sopra.
Ciconia alba, *Sigheugna.* Rara.
Platalea Leucorodia, *Spatula.* Rara assai coi forti scirocchi.
Plegadis Falcinellus, *Tantalo.* Raro in primavera.
Anser segetum, *Oca paa.* Rara d'inverno.
Anas Boscas, *Collo verde.* Comune, invernale.
Spatula clypeata, *Collo verde piccin.* Comune, invernale.
Dafila acuta, *Cua de Rondanina.* Comune nell'inverno.
Mareca Penelope, *Ania matta.* Comune, invernale.
Nettion Crecca, *Garganello.* Comune, invernale.
Querquedula Circia, *Garganello.* Comune, specialmente nel marzo.
Fuligula rufina. Rarissimo.
Fulix ferina, *Moetton.* Comune e invernale.
Fulix Fuligula, *Ania neigra.* Invernale e comune.
Fulix Nyroca, *Moetta.* Invernale e comune.
Somateria mollissima. Invernale, rarissima.
Mergus Serrator, *Seretta.* Comune, di passo in novembre.
Mergellus Albellus, *Smergo.* Rara, invernale.
Columba Palumbus, *Gulasso.* Comune, passa da E. ad O. in ottobre e novembre, e da O. ad E. in marzo.
Columba Oenas, *Cumbo sarvaego.* Comune, come sopra.
Columba livia, *Cumbo turraieu.* Raro.
Turtur tenera, *Turduinna.* Comune in aprile e maggio, rara in autunno.
Perdix rufa, *Pernixe roussa.* Comune e sedentaria.
Starna Perdix, *Sterna.* Rara.
Coturnix communis, *Quagia.* Comune da aprile a giugno, non si vede nell'autunno; qualche coppia delle più tardive nidifica nel distretto.
Rallus aquaticus, *Gallinetta.* Comune, di passo in ottobre e novembre, rara in primavera.
Ortygometra Porzana, *Gallinetta.* Comune in marzo ed aprile, non si rivede in autunno.
Ortygometra Bailloni, *Gallinetta piccina.* Comune, come sopra.

Ortygometra parva, *Gallinetta piccina.* Comune, come sopra.
Crex pratensis, *Requaggio.* Comune in aprile, raro in autunno.
Gallinula chloropus, *Gallinetta grossa.* Comune in marzo ed aprile.
Fulica atra, *Folaga.* Comune d'inverno.
Grus communis, *Grua.* Comune di passo; d'autunno va ad O. di primavera ad E.
Œdicnemus scolopax, *Grixeloun.* Comune in marzo ed aprile, raro d'autunno.
Charadrius Pluvialis, *Testonotto.* Raro, di doppio passo.
Eudromias Morinellus. Raro in primavera.
Ægialitis cantiana, *Giaēu.* Raro in primavera.
Ægialitis curonica, *Giaēu.* Comune, di doppio passo, abbonda in primavera.
Strepsilas Interpres, *Voltaprie.* Raro in primavera.
Vanellus Capella, *Marzeu.* Di doppio passo, comune.
Hæmatopus Ostralegus, *Ostregante.* Raro.
Himantopus candidus, *Passegua.* Raro in primavera.
Pelidna subarquata, *Pettiruscio.* Non raro in marzo e giugno.
Pelidna alpina, *Spilorso.* Non raro in primavera.
Actodromas minuta, *Gilardinotta.* Comune in primavera.
Machetes Pugnax, *Lippun.* Comune in primavera.
Tringoïdes Hypoleucus, *Viduetta.* Comune in primavera, nidifica.
Totanus Ochropus, *Spilorso.* Comune in primavera, più scarso d'autunno.
Totanus Glareola, *Gilardinna.* Comune in primavera.
Totanus Calidris, *Cieuvì.* Comune in primavera.
Totanus fuscus, *Cieuvì grosso.* Comune in primavera.
Totanus nebularius, *Spilorso.* Rara in primavera.
Limosa melanura, *Beccassa de mâ.* Rara in marzo.
Scolopax Rusticula, *Becassa.* Comune, invernale.
Gallinago cælestis, *Beccassin.* Comune, invernale.
Gallinago Gallinula, *Beccassin surdo.* Comune, invernale.
Numenius Arquata, *Rounseza.* Comune, di doppio passaggio.
Glareola Pratincola, *Pernixe de mâ.* Rara in primavera, maggio.

Thalasseus cantiacus, *Rondanina de mâ.* Non raro, si vede d'inverno ed in aprile; nel 1882 il passo primaverile fu copioso.

Sterna fluviatilis, *Rondanina de mâ.* Comune, di passo regolare in aprile ed in agosto e settembre.

Hydrochelidon leucoptera, *Moetto.* Non raro alle due epoche del passo: 15 aprile-10 maggio, fine agosto e settembre.

Hydrochelidon nigra, *Moetto.* Comune alle due epoche del passo, come sopra.

Chroocephalus minutus, *Ochin.* Raro in primavera.

Chroocephalus melanocephalus, *Ochin.* Comune, di passo in aprile ed in agosto, e durante l'inverno.

Chroocephalus ridibundus, *Ochin.* Raro.

Rissa tridactyla, *Ochetta.* Raro in primavera.

Larus canus, *Oca mezana.* Comune dall'agosto all'aprile.

Larus cachinnans, *Oca de mâ.* Comune, forse sedentario.

Puffinus anglorum, *Bertacco piccin.* Comune, specialmente nell'inverno, forse sedentaria.

Puffinus Kuhli, *Bertacco.* Comune più nell'estate, ma si vede pure d'inverno.

Procellaria pelagica, *Frenguello de mâ.* In alto mare, sempre.

Utamania Torda, *Magrun.* Comune dal novembre al marzo quasi ogni anno; fu assai abbondante nel 1886.

Colymbus arcticus, *Folaga.* Rara, invernale.

Colymbus septentrionalis, *Folaga.* Rara, invernale.

Podiceps cristatus, *Magrun.* Non raro da novembre a marzo, talvolta anco in settembre i giovani.

Podiceps nigricollis, *Magrun piccin.* Non raro, come sopra.

Podiceps fluviatilis, *Magrun piccin.* Non raro, come sopra.

Elenco delle specie di uccelli le quali nidificano nel distretto di Arenzano e Cogoleto, provincia di Genova, con alcune notizie in proposito.

Garrulus glandarius. Fa due covate, la prima di 5, la seconda di 4 o 3 uova; covano mas. e fem.

Fringilla cœlebs. Fa due e tre covate l'anno, in marzo son già nati i piccoli della prima covata; il numero delle uova è di 5 per la prima, 4 la seconda e 3 la terza; covano mas. e fem.

Passer Italiæ. Fa tre covate, alla fine di marzo son già nati i primi pulcini; le uova sono 5 la prima, 4 la seconda e 3 la terza; covano mas. e fem.

Ligurinus Chloris. Fa due covate e raramente tre; la prima in aprile; le uova son 5 la prima e 4 o 3 le altre.

Carduelis elegans. Fa tre covate rispettivamente di 5, 4, 3 uova; covano mas. e fem.; in aprile depone la prima volta.

Pyrrhula europæa. So che nidifica da noi; ma non so altro.

Miliaria Projer. Cova due volte da aprile a giugno; la prima covata è di 4, la seconda di 3; cova anche il maschio.

Emberiza Cirlus. Fa tre covate da aprile ad agosto, la prima di 5 l'altra di 4 e l'ultima di 2 o 3 uova; covano mas. e fem.

Emberiza Hortulana. Qualche coppia annida in aprile e fa due covate, la prima di 4 o 5, la seconda di 3 uova; covano mas. e fem.

Alauda arborea. Cova due e qualche volta tre volte, depone 4 uova ed anche 5, le altre covate diminuiscono di numero; covano mas. e fem.; ho trovato il nido ai primi di aprile.

Agrodroma campestris. Giunge in aprile e qualche coppia

nidifica ponendo due covate di 4 e 3 uova; covano mas. e fem.

Calobates melanope. Si ritira in marzo alle sorgenti dei torrentelli e fa due covate di 5 e 4 uova; covano mas. e fem.

Saxicola albicollis. Giunge in aprile e pone subito nido, fa due covate di 5 e 4 uova; covano mas. e fem.

Saxicola Stapazina. Giunge alla stessa epoca e cova allo stesso modo.

Dromolæa leucura. È specie rarissima e non vidi mai il nido, sebbene sia da noi sedentaria.

Monticola saxatilis. Giunge in aprile, fa una prima covata di 5 o 4 uova ed una seconda di 3; covano mas. e fem.

Monticola Cyanus. In marzo ha già il nido di 4 uova e ne fa un secondo di 3 e qualche volta una terza di 2; covano mas. e fem.

Merula nigra. In marzo ha già il primo nido di 5 uova, poi ne fa un secondo di 4, ed un terzo di 2 o 3 uova; covano mas. e fem.

Turdus viscivorus. È dei primi a deporre, ho visto i piccoli ai 5 di marzo già colle cannuccie; fa tre covate di 5, 4, 3 uova; covano mas. e fem.

Aëdon Luscinia. Giunge in aprile fa due e qualche volta tre covate, la prima di 5 uova l'altra di 3 o 4; covano mas. e fem.

Ruticilla titys. Fa due covate di 5 e 4 o 3 uova, in aprile ha già il nido; covano mas. e fem.

Erithacus Rubecula. Fa due nidi da aprile a giugno di 5 il primo, di 3 o 4 il secondo.

Pratincola Rubicola. In marzo ha già la prima covata di 4 ed anche di 5 uova, ne fa poi un'altra di 3 e qualche volta una terza; covano mas. e fem.

Sylvia orphæa. Viene in aprile, fa due covate qualche volta tre; la prima covata è di 5 e l'altra di 3 o 4 uova.

Sylvia cinerea. Viene all'epoca della precedente, fa le stesse covate.

Monachus Atricapillus. Fa il primo nido in fin di marzo di

5 uova, ne fa poi un altro e qualche volta un terzo; covano mas. e fem.

Monachus hortensis. Fa come il precedente, ma annida più tardi.

Pyrophthalma melanocephala. Pone nido ai primi di marzo e fa due ed anche tre covate, la prima di 4, l'altra di 3 uova; covano mas. e fem.

Melizophilus undatus. Fa come la specie precedente.

Hypolais polyglotta. Giunge ed annida in aprile, fa due covate di 5 e 4 o 3 uova; covano mas. e fem.

Troglodytes parvulus. Si ritira in marzo nei folti e freschi macchioni di monte e fa due covate, la prima ha 6 o 7 uova, l'altra 4 o 5.

Cinclus aquaticus. Si ritira alle sorgenti dei torrentelli a nidificare in marzo e fa una o due covate di 5 e 4 uova.

Accentor collaris. So che annida sulla vetta dell'Appennino nostro, ma non so altro.

Accentor modularis. Fa due covate, la prima in marzo e depone 5 uova, l'altra è di 3 o 4; covano mas. e fem.

Parus major. Cova in marzo e depone in buca d'albero 10 e più uova, ne trovai nidi anche di 12; fa qualche volta un'altra covata di 5 o 6 uova.

Pœcile palustris. So che annida da noi, ma non vidi mai il nido.

Certhia brachydactyla. Annida per tempo e fa 8 e più uova nella prima covata, ne fa ancora un'altra di minor numero.

Lanius auriculatus. Annida in apr. e fa una prima covata di 5 uova, ne fa anche un'altra di 3 o 4; covano mas. e fem.

Lanius Collurio. Giunge ed annida in fine d'aprile, fa due e qualche volta tre covate di 5, 4 e 3 uova; covano mas. e fem.

Hirundo rustica. Fa due covate, la prima in aprile ed è di 5 uova, la seconda di 4 o 2; qualche volta ne fa una terza di 2 o 3 uova.

Chelidon urbica. Fa due covate da aprile ad agosto, qualche volta tre; la prima è di 5 uova; covano mas. e fem.

Cotile rupestris. So che ci cova ma non potei mai vedere il nido perchè in rocce scoscese.

Cypselus Apus. Viene in maggio e fa due covate di 5 e 3 uova; covano mas. e fem.

Caprimulgus europæus. Ho già trovato due delle sue uova in una buca del terreno, ma non so quante ne deponga e quante volte.

Iÿnx Torquilla. Depone in aprile una prima covata di 7 od 8 uova, e ne fa una seconda di 4 o 5.

Cuculus canorus. Non saprei quante volte deponga perchè depone le uova negli altrui nidi. Ho visto dei Cuculi nel nido di *Monticola saxatilis*, di *Miliaria Projer* ed anche dell'*Accentor modularis.*

Alcedo Ispida. Annida lungo i torrenti, non so niente del suo nido.

Strix flammea. Annida in marzo e fa una covata di 5 o 4 uova.

Athene Noctua. Fa una o due covate cominciando da marzo e depone 3 o 4 uova.

Cerchneis Tinnunculus. Fa due covate cominciando da aprile di 5 uova la prima, l'altra di 4 o 3.

Perdix rufa. Depone 10 o 12 uova in marzo e covano mas. e fem.

Coturnix communis. Qualche coppia delle più tardive annida sulle vette dell'Appennino, dove trovansi dei prati piani, depone 8 o 9 uova.

Tringoïdes Hypoleucus. Cova in aprile e depone 4 uova; covano il mas. e la fem. [1]

---

[1] Come si vede gli uccelli che nidificano sul versante meridionale dell'Appennino sono pochi. Per dare poi le notizie dovute sulla durata delle covate ec. come è richiesto, abbisogna l'osservazione di parecchi anni, e perciò io non so per ora risponder altro (*Luciani*).

Genova, distretto di Spezia (Carazzi, dott. professore Davide):[1]

Confini ben limitati per tre lati: O., S., S.E. il mare; E. e E.E.N. il fiume Magra. Al N. e N.N.O. i confini del distretto preso in osservazione sono poco ben limitati; si possono determinare abbastanza approssimativamente con una linea retta che decorre obliquamente da O. a Riomaggiore sul mare (44° 6′), a N.E., al confluente della Durasca nella Magra, presso Follo (44° 10′).

La regione è principalmente montuosa, fatta eccezione della piccola pianura paludosa presso il mare a 3 chilom. all'E. di Spezia (stagni e stagnoni) e la riva destra della Magra. Le colline del distretto non sorpassano l'altezza di 600 m. circa; sono quasi tutte di calcari liasici e cretacei; pochi calcari e quarziti del Trias. La pianura tanto vicino alla Spezia che va lungo la Magra è alluvionale. In generale le colline a O. e N.O. non sono coltivate eccetto che in basso; vi crescono abbondanti le eriche e le felci più comuni, parecchie conifere e piccoli roveri; a coltura si trovano i terreni delle colline a N. e N.E., vigneti e uliveti. Quasi tutte coltivate le colline comprese fra il Golfo e la Magra. Gli stagnoni sono in gran parte paludosi, vi abbonda quindi l'acqua e vi sono le solite piante di queste regioni. Una parte di essi è coltivata. Le rive della Magra sono tutte coltivate.

---

[1] L'egregio prof. Carazzi si è occupato con lodevole zelo nel raccogliere dati illustranti l'avifauna della Liguria orientale e materiali per la inchiesta ornitologica; non solo egli ha pubblicato due importanti lavori intorno alla Ornitologia di quella regione (*Materiali per una Avifauna del Golfo della Spezia e della Val di Magra* con una *Appendice*. Spezia, 1887. *Appunti ornitologici* Napoli, 1887), ma nella sua qualità di direttore del Museo Civico di Spezia e di collaboratore nella inchiesta ornitologica, egli fece su quest'ultimo soggetto una pubblica conferenza il 2 maggio 1886 nelle sale di quel Museo Civico e diramò, principalmente ai cacciatori del distretto, una speciale circolare a stampa. Nell'interesse della inchiesta io lo ringrazio caldamente e mi auguro che il suo esempio sia seguito.

Elenco delle specie di uccelli osservate nella provincia di Genova, distretto della Spezia; coi nomi volgari locali e notizie sulla frequenza, migrazione, nidificazione, ec., ec.[1]

Corvus Corax, *Corvo*, *Crovo*. Raro; sulle Alpi Apuane sedentario.

Corvus Corone, *Corvo*, *Crovo*. Molto scarsa sui monti d'autunno e d'inverno.

Corvus Cornix, *Corvo*, *Crovo*. Scarsa, al monte e al piano, sedentaria.

Corvus frugilegus, *Corvo*, *Crovo*. Scarso, invernale.

Lycos Monedula. Molto scarsa, sembra che arrivi irregolarmente.

Nucifraga Caryocatactes. Rara, solo nei rigidi inverni.

Pica rustica, *Gaza*. Scarsa, sedentaria, sembra più frequente alle bocche di Magra che altrove.

Garrulus glandarius, *Gaza*. Frequente, sedentaria sulle colline.

Pyrrhocorax alpinus. Scarsissimo; abbondante sulle Alpi Apuane.

Pyrrhocorax Graculus. Raro.

Sturnus vulgaris, *Sturnèo*. Abbondante, di doppio passo ed invernale; non è stabilito che nidifichi.

Sturnus unicolor. Accidentale, qualche volta capita insieme al precedente.

Pastor roseus, *Merlo maùn*. Scarso, arriva irregolarmente; fu trovato nidificante nel mese di luglio ad Ameglia presso la Magra.

---

[1] I dati raccolti e notati si riferiscono ad uccelli esistenti tutti preparati nella Collezione regionale del Museo Civico di Spezia, che possiede 141 specie con 300 esemplari circa; oppure ad uccelli che il sottoscritto ha potuto esaminare perchè mandati al preparatore del Museo per esser imbalsamati. (*Carazzi*).

Fringilla cœlebs, *Frangùò*. Sedentario e molto abbondante, può darsi che i maschi viaggino separati dalle femmine.

Fringilla Montifringilla, *Frangùò de montagna*. Poco frequente ed invernale.

Montifringilla nivalis. Rarissimo.

Petronia stulta. Scarsa nella Val di Magra, molto scarsa nel Golfo. È certo che questa specie, la quale ora non ha nemmeno nome nel distretto ed è sconosciuta a molti cacciatori, era nel passato molto abbondante specialmente in Val di Magra.

Passer montanus, *Pássua terracina*, *Ciaciarello* (Sarzana). Frequente e stazionaria.

Passer Italiæ, *Pássua muinàa*. Frequente, sedentaria.

Passer domesticus. Accidentale.

Coccothraustes vulgaris, *Scosson*, *Scossa nuci*. È dubbio se può dirsi sedentario, frequente.

Ligurinus Chloris, *Verdùn*. Frequente e stazionario.

Chloroptila Citrinella. Rarissimo al piano, molto scarso sui monti.

Chrysomitris Spinus, *Lügain*. Molto abbondante alcuni anni, scarso in altri.

Carduelis elegans, *Cardàn*. Abbondante; nidifica.

Serinus hortulanus, *Rapalin*. Abbondante; talvolta nidifica sui monti.

Cannabina Linota, *Fanetto*. Compare piuttosto scarso a piccoli branchi nell' epoca del passo.

Cannabina flavirostris. Rarissimo.

Ægiothus Linarius. Rarissimo; due esemplari furono presi a Chiavari molti anni fa, trovansi ora nella collezione Magni-Griffi.

Ægiothus rufescens. Rarissimo; una sola cattura, pure a Chiavari.

Carpodacus erythrinus. Rarissimo; uno fu preso a Castelnuovo Magra nel maggio 1861, è ora nella collezione Magni-Griffi.

Pyrrhula europæa, *Frangueó màn*. Scarso, nidifica sui monti

Loxia Pityopsittacus. Rarissimo; due esemplari vennero colti nella pineta di Chiavari nell'inverno 1851.

Loxia Curvirostra, *Bèco storto.* Molto scarso, di passo irregolare, più facile nell'estate.

Euspiza melanocephala. Raro.

Euspiza aureola. Rarissimo.

Miliaria Projer, *Silùn de montagna, Ciatarùn.* Piuttosto scarso.

Emberiza Citrinella, *Silo.* Frequente, di doppio passo regolare, molti svernano.

Emberiza Cirlus, *Silo.* Meno frequente del precedente, più facile a trovarsi d'inverno.

Emberiza Hortulana, *Ortulàn.* Frequente, di doppio passo in maggio ed agosto; nidifica.

Emberiza caesia. Rarissimo.

Emberiza Cia, *Silo d'inverno.* Scende numeroso nell'inverno dalle colline dove nidifica.

Emberiza leucocephala. Raro; un individuo preso a Sarzana nel dicembre 1861 trovasi ora nella collezione del professor Magni-Griffi.

Emberiza pusilla. Rarissimo.

Emberiza Schœniclus. Poco frequente nella regione, credo sia specie solo invernale, sebbene il Magni-Griffi mi abbia detto che nidifica.

Emberiza pyrrhuloïdes. Scarso, invernale; dopo aprile non si trova più.

Calcarius lapponicus. Rarissimo; un esemplare preso a Sarzana nell'aprile 1861, non nel dicembre, come per errore il Magni-Griffi scrisse al prof. Giglioli, e questi stampò nella sua *Avifauna* (pag. 56).

Calcarius nivalis. Raro, qualcheduno capita negli inverni rigidi.

Melanocorypha Calandra. Rara.

Calandrella pispoletta. Rarissima, un esemplare che il Magni-Griffi riferisce a questa specie fu preso a Sarzana nel maggio 1862.

Calandrella brachydactyla. Scarsissima, qualcuna in maggio.

Alauda arborea, *Lodòn.* Sedent., numerosa, nidif. sui monti.

Alauda arvensis, *Mignarda*. Abbondante, stazionaria nelle colline.

Galerita cristata, *Lòdoa*. Frequente e sedentaria.

Agrodroma campestris, *Spia di Ortulàn*. Arriva nella metà di aprile, nel ritorno è più scarso.

Anthus pratensis, *Fifina*, *Spia dee Quagie*. Non molto frequente, arriva d'ottobre, qualcheduna sverna.

Anthus cervinus. Scarsissima.

Anthus trivialis, *Pagiaissa*. Frequente d'autunno, meno d'inverno.

Anthus Spipoletta, *Panîgaèo*. Frequente d'inverno.

Budytes flavus, *Boarina*. Numerosi a primavera, passano ai primi d'aprile a piccoli branchi; più scarso d'autunno.

Budytes cinereocapillus, *Boarina*. Più scarsa della precedente.

Budytes melanocephalus. Scarsissimo, e forse di passo irregolare.

Budytes campestris. Raro.

Motacilla alba, *Balaina gianca*. Frequente nell'inverno, sedentaria.

Motacilla lugubris. Accidentale; il giorno 21 febbraio 1888 un cacciatore prese insieme ad altre Ballerine bianche un esemplare di questa specie accidentale per tutta Italia. Col mezzo del prof. Caldi potei averlo ancora in carne; era stato preso alle Case Rosse, località posta lungo la spiaggia del mare due chilom. ad Est di Spezia. Fu da me donato alla Collezione centrale dei Vertebrati italiani in Firenze.

Calobates melanope, *Balaina zala*. Non molto abbondante, sedentaria; passa l'estate sui monti, di agosto e di settembre scende al piano.

Saxicola Oenanthe, *Cüo gianco de monte*. Frequente ai due passi, di più al primaverile; i primi arrivano sul finire di marzo.

Saxicola albicollis. Scarsissima.

Saxicola Stapazina. Poco frequente.

Dromolæa leucura. Rara, si trova sui monti fra Portovenere e le Cinque Terre, lungo il mare.

Monticola saxatilis, *Tordo cua russa.* Molto scarso, nidifica sulle colline dietro Sarzana; di passo regolare.

Monticola Cyanus, *Merlo rocaè.* Frequente e sedentaria.

Merula nigra, *Merlo.* Frequente e sedentario.

Merula torquata. Raro.

Turdus pilaris, *Sturlenga.* Poco abbondante, forse di passo irregolare; così ne vidi parecchi nel decorso inverno (1887-88). nessuno nei due precedenti (85-86 e 86-87).

Turdus iliacus, *Arpezin.* Frequente, invernale.

Turdus musicus, *Tordo.* Abbondante, non ho prove che nidifichi; i casi d'isabellismo non sono rari.

Turdus Swainsoni. Il prof. Magni-Griffi ha nella sua raccolta un piccolo Tordo preso a Sarzana, ch'egli riferisce a questa specie rarissima.

Turdus viscivorus, *Tordèna.* Frequente; talvolta nidificante; in questo gennaio (1888) vi fu un passo molto più abbondante del solito.

Aëdon Luscinia, *Rossignèo.* Comune dai primi d'aprile ai primi d'ottobre.

Aëdon Philomela. Accidentale.

Erithacus Rubecula, *Picèto.* Abbondante, nidifica sui monti.

Cyanecula Wolfi, *Cua russa de palüde.* Primaverile e poco frequente.

Cyanecula suecica. Molto scarso.

Ruticilla Phœnicurus, *Cua russa.* Frequente, i primi arrivano alla fine di marzo.

Ruticilla titys. Poco frequente. In un maschio coll'abito da femmina avuto il 21 marzo 1887 i testicoli erano completamente sviluppati.

Pratincola Rubicola, *Fricialase.* Frequente, qualcheduno sverna, è uno dei primi uccelli a fare il nido; nidifica al piano e al monte.

Pratincola Rubetra, *Fricialase.* Frequente.

Sylvia nisoria. Molto rara, una sola cattura ho potuto constatare nella regione.

Sylvia orphæa. Non molto frequente da maggio a settembre.

Sylvia cinerea, *Pissa mue* (becca more). Frequente da aprile ad ottobre.

Sylvia Curruca. Scarsa da maggio a settembre.

Sylvia subalpina. Come la precedente.

Sylvia conspicillata. Scarsissima, primaverile.

Monachus Atricapillus, *Testa negra* (il maschio). Frequente, abbonda nel marzo.

Monachus hortensis, *Becafigo.* Arriva al finir d'aprile; più frequente in autunno. È dubbio che nidifichi.

Pyrophthalma melanocephala. Scarso, di passo regolare, nidifica; qualcheduno resta all'inverno.

Melizophilus undatus, *Carcassüco.* Scarsa e sedentaria.

Melizophilus sardus. Molto rara, un esemplare preso alle bocche di Magra il maggio 1860 è ora nella collezione del prof. Magni-Griffi.

Agrobates galactodes. Rarissimo, una sola cattura nota.

Agrobates familiaris. Rarissimo, una sola cattura nota.

Phylloscopus sibilator, *Luù*, *Boain.* Frequente, estivo.

Phylloscopus Trochilus, *Luù*, *Boain.* Frequente e sedentario.

Phylloscopus Bonellii. Scarsissimo, estivo e nidificante.

Phylloscopus rufus, *Luù*, *Boain.* Frequente e sedentario.

Hypolais icterina. Poco frequente, estivo.

Hypolais polyglotta. Scarso, estivo.

Hypolais olivetorum. Un Canapino preso a Sarzana nel 1882 ora nella collezione del prof. Magni-Griffi, viene da questi riferito a questa specie rarissima.

Hypolais pallida. Accidentale.

Acrocephalus palustris. Rara, primaverile.

Acrocephalus streperus. Scarsissima, estiva.

Acrocephalus arundinaceus. Meno scarso della precedente.

Calamodus schœnobænus, *Boain.* Poco frequente, estivo.

Calamodus aquaticus. Più scarso del precedente.

Lusciniola melanopogon. Quasi raro, primaverile.

Locustella naevia. Raro. Il prof. Magni-Griffi sostiene doversi riferire alla *L. lanceolata* un Forapaglie preso a Sarzana nel maggio 1861; noto che l'esemplare esaminato dal prof. Giglioli, venne riferito alla *L. naevia.*

Potamodus luscinioïdes. Scarsissima e primaverile.

Cettia Cettii. Scarso, estivo.

Cisticola cursitans, *Sizìn.* Scarso ma sedentario.

Troglodytes parvulus, *Cra-cra*, *Reatin.* Frequente al piano da ottobre ad aprile, allora sale ai monti.

Cinclus aquaticus, *Merlo d'aïgua.* Poco frequente nei rivi delle colline, raro al piano.

Accentor collaris. Scarso, scende nel cuor dell'inverno fin presso la pianura.

Accentor modularis, *Ferao*, *Feràn.* Frequente d'inverno.

Regulus cristatus, *Fri-fri*, *Testin d'oo* (d'oro). In pianura si vede dall'ottobre fino a primavera.

Regulus ignicapillus. Come il precedente, dal quale non viene distinto di solito.

Ægithalus pendulinus. Specie scarsa che resta anche d'inverno.

Acredula Irbyi, *Carcassüco.* Comune e sedentario.

Acredula rosea. Scarsa.

Panurus biarmicus. Rarissimo.

Parus major, *Perissèa.* Comune e sedentaria.

Parus ater, *Perissèa.* Poco frequente, scende al piano alla fine di settembre,

Cyanistes cæruleus, *Perissuin*, *Perisseta.* Poco frequente e nidificante, più numerosa d'inverno.

Pœcile palustris. Poco frequente, invernale.

Pœcile borealis. Rara, soltanto negli inverni molto rigidi.

Lophophanes cristatus. Accidentale; un esemplare fu catturato presso Sarzana molti anni sono.

Sitta cæsia, *Picazo* (Sarz.). Scarso, invernale.

Certhia familiaris. Rarissimo; un esemplare esistente nella collezione del Museo fu catturato agli Stagnoni presso al mare (2 chilom. da Spezia) il 29 novembre 1881.

Certhia brachydactyla, *Rampeghin.* Comune d'inverno.

Tichodroma muraria, *Paparagno.* Scarso, ma sedentario.

Oriolus Galbula, *Garbeo*, *Sgarbèo.* Arriva alla fine di marzo, ma è abbondante solo in maggio, nidifica, e riparte in autunno.

Ampelis Garrulus. Raro, qualcheduno nell'inverno.

Lanius Excubitor, *Gazuèla.* Primaverile, scarsa.

Lanius meridionalis. Accidentale; un esemplare preso nel maggio 1875 (e non nell'aprile 1879 come dice il professore Giglioli, *Avif. Ital.*, pag. 173) a Sarzana è posseduto dal Magni-Griffi.

Lanius Collurio, *Gazuèla.* È la specie più comune di passo doppio regolare.

Lanius minor. Scarsa, primaverile.

Lanius auriculatus, *Gazuèla.* Piuttosto scarsa, ma di passo regolare.

Muscicapa collaris. Molto scarsa, di passo regolare.

Muscicapa Atricapilla. Frequente abbastanza e di passo regolare.

Butalis Grisola. Scarso, di passo regolare.

Hirundo rustica, *Rondanina.* Frequente dalla ultima diecina di marzo alla prima metà di ottobre. Nel dicembre 1886 ebbi una Rondine viva.[1]

Hirundo rufula. Rarissima, una sola cattura constatata.

Chelidon urbica, *Cüo gianco.* Frequente, cominciano ad arrivare subito dopo la metà di marzo, ma la massa giunge un mese dopo; notai un caso di svernamento qui in Spezia nel 1886, il primo constatato con certezza in Italia.[2]

Clivicola riparia. Molto scarso nei dintorni del Golfo, più frequente in Val di Magra.

Cotile rupestris. Scarsa lungo la Magra.

Cypselus Apus, *Rondòn.* Arriva alla seconda metà di aprile, scompare in luglio, ma qualcheduno si trova nell'agosto ed anche ai primi di settembre, non oltre.

Cypselus Melba. Come ai tempi dello Spallanzani, qualche Rondone alpino nidifica sulle rupi calcaree dell'isola Palmaria all'estremo S.O. del Golfo; non posso asserire che si trovi in altre località della regione presa in osservazione.

---

[1] Vedi: D. Carazzi, *Appunti ornitologici, Napoli* 1887.

[2] Vedi: D. Carazzi, *op. cit.*

Caprimulgus europæus, *Tetavache.* Estivo, di primavera si trova più facilmente in collina, d'agosto alla pianura.

Picus major, *Picùn, Picazo.* Sedentario e comune.

Picus minor, *Piza formighe* (Sarz.). Scarsissimo.

Gecinus viridis, *Picùn.* Sedentario e frequente.

Gecinus canus. Rarissimo, un solo esemplare, ch'io sappia, fu catturato a Sarzana nel dicembre 1860; è nella collezione del Magni-Griffi a Siena.

Iynx Torquilla, *Formiguin, Colostorto, Capitorza* (Sarz.). Frequente ed anche sedentario, perchè n'ebbi due volte in dicembre, una in gennaio e una in febbraio.

Cuculus canorus, *Cucü, Cücu.* Estivo e frequente.

Coccystes glandarius. Rarissimo; due esemplari furono presi a Sarzana dal prof. Magni-Griffi.

Alcedo Ispida, *Useo santa Maia, Useo smeniò, Martinèo.* Frequente e sedentario.

Coracias Garrula, *Gaza maìna.* Scarsa, forse nidifica.

Merops Apiaster, *Tordo maìn.* Di passo doppio regolare, più scarso d'autunno; qualcuno nidifica.

Merops persicus. Accidentale; n'ebbe uno il Magni-Griffi nel maggio 1858, ora è nella sua collezione.

Upupa Epops, *Galeto de marso.* Frequente, nidifica.

Strix flammea, *Aüco.* Comune e sedentario.

Syrnium Aluco, *Aüco.* Comune e sedentario.

Athene Noctua, *Sivetua.* Comune e sedentaria.

Scops Giu, *Ciodo.* Arriva in marzo aprile, nidifica e riparte in settembre, non credo che sverni.

Asio Otus, *Güfo.* Comune, ma scarso in confronto del seguente.

Asio accipitrinus. Anche questo comune e sedentario.

Bubo maximus. Scarso, sedentario.

Circus aeruginosus, *Farco.* Frequente e di passo, ma qualcuno resta d'inverno.

Circus cyaneus, *Farco gianco, Farco de padù.* Sedentaria, più numerosa al tempo del passo.

Circus cineraceus. Di passo regolare, molto scarsa.

Pandion Haliaëtus. Molto scarso.

Circaëtus gallicus, *Farco büson*, *Farco marsaiolo*. Passa di primavera, qualcuno nidifica sui monti.

Haliaëtus Albicilla, *Aquila*. Rara.

Nisaëtus fasciatus. Il prof. Magni-Griffi mi disse di avere avuto dei giovani di questa specie presi in val di Magra.

Archibuteo lagopus. Accidentale.

Buteo vulgaris. *Büsun*. Sedentaria e frequente.

Pernis apivorus, *Farco*. Scarso e primaverile.

Milvus Ictinus. Molto scarso.

Milvus migrans. Raro.

Falco Peregrinus, *Farco reale*. Sedentario, scarso.

Hypotriorchis Eleonorae. Accidentale, due esemplari, maschio e femmina, furono presi assieme nel 1878 lungo la Durasca, piccolo affluente della Magra.

Hypotriorchis Subbuteo, *Farchèto*. Di passo regolare, ma molto scarso.

Æsalon regulus. Molto scarso e probabilmente di passaggio irregolare.

Cerchneis Tinnunculus, *Farcheto*. Frequente e sedentario.

Cerchneis Naumanni. Scarsissimo.

Cerchneis vespertinus, *Farchèto american*. Una volta di passaggio regolare e abbondante, così nel maggio si vedeva a piccoli branchi; ora è molto scarso forse di passo irregolare.

Astur palumbarius. Molto scarso.

Accipiter Nisus, *Farchéto*. Frequente e sedentario.

Phalacrocorax Carbo. Specie scarsa, della quale si trova qualche giovane nell'inverno.

Ardea cinerea, *Perticòla*. Frequente in primavera, a datare dai primi di marzo, scarso in autunno.

Ardea purpurea, *Perticòla*. Come la precedente.

Egretta alba. Molto scarsa, primaverile.

Egretta Garzetta, *Perticòla gianca*. Di passo regolare, più frequente in primavera.

Ardeola ralloïdes, *Perticolin*. Di passo irregolare e abbastanza frequente, qualcheduna si ferma fino a ottobre, così che probabilmente nidifica.

Ardetta minuta, *Perticolin*. Più frequente della precedente.

Botaurus stellaris, *Capon de padù*. Frequente in primavera, scarso d'autunno.

Nycticorax griseus, *Airòn*. Frequente in primavera; non l'ho ancora visto d'autunno.

Ciconia alba, *Sigugna*. Scarsissima.

Platalea Leucorodia, *Cüciao*. Accidentale.

Plegadis Falcinellus. In primavera e molto scarso.

Phœnicopterus roseus. Accidentale; una sola cattura constatata, l'ebbe nel marzo 1857 il Magni-Griffi dalle Bocche di Magra.

Anser segetum, *Oca da gran*. Poco frequente.

Tadorna cornuta. Accidentale.

Anas Boscas, *Capo verde*. Di doppio passo, si ferma nell'inverno, alcuni anni però in numero scarso; fui assicurato che fu trovato nidificante agli Stagni presso Spezia; il 28 agosto 1888 ne fu preso uno lungo la Magra.

Chaulelasmus streperus. Scarsissima, invernale.

Spatula clypeata. Anche questo molto scarso ed invernale.

Dafila acuta, *Anitrin*. Invernale e abbastanza comune.

Mareca Penelope. Specie invernale e scarsa.

Nettion Crecca, *Gavarèlo*, *Anitrin*. Frequente specialmente al ripasso in marzo.

Querquedula Circia, *Gavarèlo*, *Anitrin*. Invernale e frequente.

Fuligula rufina. Raro.

Fulix ferina, *Testa rossa*. Piuttosto scarso.

Fulix Marila. Scarsissima.

Fulix Fuligula. Comune al passo, le prime le vidi sull' ultima diecina di ottobre.

Fulix Nyroca. Di passo doppio ma molto scarsa.

Bucephala Clangula. Specie scarsa, un maschio adulto preso agli Stagnoni di Spezia è nella collezione del Museo Civico.

Harelda glacialis. Rarissima.

Œdemia fusca. Raro, un esemplare fu preso in dicembre lungo la Magra a Santo Stefano.

Erismatura leucocephala. Una sola cattura, nel dicembre 1856 sulla Magra, l'esemplare è al R. Liceo di Pistoia.

Mergus Merganser, *Margùn*, *Segheta*. Specie invernale molto scarsa.

Mergus Serrator, *Margùn*, *Segheta*. Piuttosto scarso.

Mergellus Albellus. Specie invernale e molto scarsa.

Columba Palumbus, *Coombo*. Passano alla fine d'ottobre e ripassano in febbraio e marzo, ma sempre scarsi; alcuni nidificano, ma non mi consta che svernino.

Columba Oenas, *Coombo*, *Favazo* (Sarz.). Passa a branchi dalla fine di settembre in poi; qualcuno sverna.

Columba livia. Molto scarsa.

Turtur tenera, *Tortoèla*. Arriva di maggio, nidifica e riparte alla fine di settembre.

Perdix rufa, *Pernise*. Sedentaria e frequente.

Perdix saxatilis, *Cotórnesa*. Rarissima, forse oggimai scomparsa dalla regione.

Starna Perdix, *Starna*. Frequente e sedentaria.

Coturnix communis, *Quagia*. Da maggio a settembre passano, ma non molto numerose; nel 1887 ai 16 di marzo ne uccisero una a Sarzana, era un precursore od una che che aveva svernato?

Rallus aquaticus, *Polastra d'inverno*, *Folenga*. Frequente e invernale, più frequente all'epoca dei passi.

Ortygometra Porzana, *Polastrela*, *Folenga de marso*. Frequente specialmente a marzo e aprile.

Ortygometra Bailloni, *Folengheta*, *Girardina*. Scarsa.

Ortygometra parva, *Girardina*. Scarsa.

Crex pratensis, *Re dee quagie*. Da dopo la metà d'aprile a ottobre, abbastanza frequente.

Gallinula chloropus, *Folengòn*. Abbastanza frequente in aprile ed ottobre.

Porphyrio cæruleus. Accidentale.

Fulica atra, *Goba*. Comune, durante l'inverno.

Grus communis, *Grü*. Rara.

Otis Tarda. Rara.

Otis Tetrax. Rarissima.

Œdicnemus scolopax, *Rostabò*. Frequente nel passo primaverile, molto scarso in quello autunnale.

Cursorius gallicus. Raro, una sola cattura nel maggio 1865.

Charadrius Pluvialis, *Piviè*o. Frequente d'inverno, nel decorso 1887 uno fu preso lungo la Magra ai 16 settembre.

Squatarola helvetica. Scarsissima.

Eudromias Morinellus. Di passaggio doppio, qualcheduno sverna, è sempre molto scarso.

Ægialitis cantiana, *Marioli boaroi*. Scarso, arriva alla fine di marzo.

Ægialitis curonica, *Marioli boaroi*. Frequente dopo marzo.

Ægialitis Hiaticula, *Marioli boaroi*. Di passo doppio, ma più scarso della specie precedente.

Vanellus Capella, *Pia*. Le prime arrivano sulla seconda metà di settembre, ma sono abbondanti solo più tardi fino a tutto marzo.

Strepsilas Interpres. Raro.

Hæmatopus Ostralegus, *Beccassa de mae*. Specie molto scarsa in primavera, rara del tutto in autunno.

Recurvirostra Avocetta. Rara e primaverile.

Himantopus candidus. Specie scarsa e primaverile.

Limicola platyrhyncha. Accidentale; una sola cattura constatata (maggio 1860) l'esemplare è nel R. Liceo di Pistoia, dov'io lo vidi anche quest'anno.

Pelidna subarquata, *Fisc-cion róssai*. Frequente.

Pelidna alpina. Meno frequente del precedente.

Actodromas minuta, *Fisc-cion*. Frequente, ma non molto in primavera, scarso d'autunno.

Actodromas Temmincki. Molto scarso.

Tringa canutus. Raro.

Calidris Arenaria. Molto scarsa.

Machetes Pugnax, *Fisc-cion*, *Gambèta*. Frequente nel passo primaverile, qualcuno sverna e talvolta resta nell'estate; nella collezione del Museo Civico ho una femmina adulta del 4 giugno.

Tringoides Hypoleucus. Poco frequente in primavera, scarso d'autunno.

Totanus Ochropus, *Fisc-cion*. Scarso, specialmente d'autunno.

Totanus Glareola, *Tortoin*. Frequente a primavera.

Totanus stagnatilis, *Fisc-cion*, *Tortoin*. Scarso, arriva dopo il marzo aprile.

Totanus Calidris, *Fisc-cion*. È la specie più frequente da marzo a giugno; ritengo che nidifica perchè in giugno ho avuto maschi e femmine.

Totanus fuscus. Scarsissima in primavera, rara d'autunno.

Totanus nebularius, *Fisc-cion*. In prim. e autunno, ma scarsa.

Limosa melanura, *Russa*. Poco frequente.

Limosa rufa, *Russa*. Rara.

Scolopax Rusticula, *Becassa*. Frequente da ottobre a marzo.

Gallinago major, *Sgnepa*. Frequente, più in primavera.

Gallinago cælestis, *Beccassin*. Frequente dall'agosto fino a mezzo marzo.

Gallinago Gallinula, *Foti-borse*. Di doppio passo, ma poco abbondante.

Numenius Arquata, *Boàri*, *Centossi* (Sarz.). Scarso, ma di passo regolare.

Numenius tenuirostris. Raro, al passo di primavera.

Numenius Phæopus, *Boàri picenin*. Poco numeroso.

Glareola Pratincola, *Pernise de mae*. Molto scarsa in maggio ed ottobre.

Sylochelidon caspia. Rarissimo.

Thalasseus cantiacus. Scarso d'inverno, un po'meno a primavera; forse di passo irregolare.

Gelochelidon anglica. Raro, una sola cattura constatata.

Sterna fluviatilis. Di passo regolare ma scarsa.

Sternula minuta. Come la precedente.

Hydrochelidon hybrida, *Anima de sbiro*. Primaverile e piuttosto scarso.

Hydrochelidon leucoptera, *Anima de sbiro*. Scarso, ma di passo regolare.

Hydrochelidon nigra, *Anima de sbiro*. Frequente.

Chroocephalus minutus, *Ochetta de mae*. Scarso e primaverile.

Chroocephalus melanocephalus, *Ochetta de mae*. Invernale e di passo; qualcheduno resta d'estate.

Chroocephalus ridibundus, *Oca de mae.* Frequente d'inverno, raro d' estate.

Rissa tridactyla. Solamente primaverile e scarso, forse di passo irregolare.

Larus canus. Molto scarsa.

Larus cachinnans, *Oca de mae, Gabian.* Sedentario, ma poco frequente.

Stercorarius pomatorhinus. Raro; dieci anni fa tre esemplari di questa specie furono uccisi mentre assalivano delle anitre lungo la Magra; uno si conserva ancora imbalsamato dal signor Neri a Sarzana.

Stercorarius crepidatus. Raro; un giovane preso agli Stagnoni di Spezia parecchi anni fa, l'ebbi in cambio dal marchese Castagnola.

Puffinus Kuhli, *Margùn.* Comune e sedentaria.

Procellaria pelagica. Scarso.

Utamania torda. Fino al 1885 era specie sconosciuta nel circondario, sebbene nel R. Museo di Firenze vi sia un bellissimo maschio in abito nuziale preso nel 1879 a Spezia. Nel 1886 e nel successivo inverno 1886-87 le Gazze marine capitarono numerose, tanto giovani che adulte; al 23 maggio 1887 ebbi un maschio in abito nuziale quasi completo preso nella Darsena del R. Arsenale.

Fratercula arctica. Molto scarsa, arriva irregolarmente.

Colymbus glacialis. Rara.

Colymbus septentrionalis, *Margùn.* I giovani sono frequenti.

Podiceps cristatus. Raro.

Podiceps griseigena. Raro.

Podiceps nigricollis, *Tufin.* I giovani sono frequenti.

Podiceps fluviatilis, *Tufin.* Scarso, ma non raro lungo la Magra.

TOSCANA.

Lucca, (Martorelli prof. Giacinto, Fontebuoni cav. Angiolo e Gragnani Raimondo):

Divido la provincia di Lucca sulla quale si estesero le mie ricerche in due parti ben distinte: l'una tra il Monte Pisano, il Monte di Quiesa ed il mare alla quale non potrei assegnare caratteri propri, poichè essendo situata tra la pianura pisana e quella carrarese, non è che una continuazione di esse; la seconda che si estende a tutto il corso del Serchio e raggiunge i culmini dell'Appennino compresi tra la Garfagnana e l'estremo della valle di Lima, mi sembra di non poca importanza ornitologica, essendo una delle vie prescelte da parecchie specie di uccelli per raggiungere i valichi dell'Appennino nelle loro migrazioni.

Nella sunnominata porzione marittima della provincia è il lago di Massaciuccoli, circondato da paludi, ove in grandissima copia affluiscono durante il passo le varie specie palustri. Tra il padule ed il mare si alternano i campi e le basse macchie colle foreste, sopratutto di Pini. Nella parte invece che resta di qua dei monti, scorre il Serchio, o tra grande ricchezza di campi, o tra monti coperti di uliveti o da boschi di Castagni, e che solo qua e là brulli e sassosi lo sorpiombano, chiudendolo in anguste forre. In un angolo della pianura lucchese sulla sinistra del fiume rimane ancora, come avanzo del prosciugato lago di Bientina, un vasto padule, ed ancora pochi anni or sono ivi affluivano durante le migrazioni in autunno o in primavera, in grandissimo numero gli uccelli acquatici e di ripa, ma ora, prosciugato il lago, pochissimi prendono quella direzione (*Martorelli*).

A mezzogiorno il Monte Pisano divide la provincia di Lucca da quella di Pisa; a levante è confinata dal piano paludoso del già lago di Bientina; a tramontana l'Appennino modenese, e verso ponente le Alpi Apuane ed i monti della Versilia. La provincia di Lucca è costituita in gran parte da una estesa e fertilissima pianura, in parte paludosa e irrigata da frequenti fossi e canali, oltre poi al fiume Serchio. È poi circondata da amene colline che sono dominate da altissime montagne, tra le quali sono notevoli le Alpi di Pescaglia. Alle epoche del passo molte sono le specie di uccelli che si trovano in questi monti e non poche quelle che vi passano l'estate (*Fontebuoni*).

Il distretto di cui intendo più specialmente parlare comprende il lago e le paludi di Massaciuccoli, il piano vicino, ed i monti di Chiatri e Compignano. La prossimità del mare mi permette di fare anche qualche osservazione sulle spiaggie del litorale. Il circondario suddetto comprende i distretti di Viareggio e di Massarosa, specialmente la sezione di Quiesa. I paduli di Massaciuccoli sono quasi tutti a falasco e canneti, oppure coltivati a risaie; il piano è coltivato a seminativi, i monti ad uliveti, con tratti di vigneti e macchia (*Gragnani*).

Elenco delle specie di uccelli osservate nella provincia di Lucca, coi nomi volgari locali e notizie sulla frequenza, migrazioni, nidificazione, ecc. ecc.[1]

Corvus Corax. Sedentario, veduto una sol volta a Prato Fiorito sopra i Bagni di Lucca (*M.*).

[1] Questo elenco è compilato sulle liste e sulle notizie fornite dai signori G. Martorelli, A. Fontebuoni ed R. Gragnani, questi specialmente pei distretti di Viareggio e Massarosa. Ho indicato con iniziali la parte che spetta a ciascuno.

Corvus Corone. Sedentaria, la vidi presso Gallicano da luglio a settembre ed a Prato Fiorito in settembre (*M.*).

Corvus Cornix, *Cornacchia.* Comune e sedentaria al piano nel distretto di Massarosa (*G.*); non comune (*F.*).

Corvus frugilegus, *Corvo, Graccio.* Di passo in autunno, divenuto scarso (*M. F.*); comune, veduto anche in settembre (*G.*).

Lycos Monedula, *Taccola.* Rara al piano in quello di Massarosa, ne ebbi una nell'agosto 1883 (*G.*).

Pica rustica, *Gazza, Cecca.* Sedentaria, ma scarsa, più frequente verso il mare (*M. F.*); comune (*G.*).

Garrulus glandarius, *Ghiandaia.* Sedentaria, piuttosto scarsa, il numero aumenta in autunno (*M. F. G.*).

Pyrrhocorax alpinus, *Gracchio.* Comune e sedentario sulle Alpi Apuane, scende talvolta nei rigori invernali (*F.*).

Sturnus vulgaris, *Storno.* Comunissimo di passo, non nidifica (*M. F.*); nel distretto di Massarosa ha nidificato (*G.*).

Pastor roseus, *Storno marino.* Ne vidi uno a Coreglia, preso sull'Appennino lucchese nell'estate 1883 (*M.*); accidentale, ne ebbi due adulti nel 1882 e 1885, un giovane in agosto 1883 (*G.*).

Fringilla cœlebs, *Fringuello, Filunguello.* Sedentario e comune, ne cresce assai il numero nella seconda metà di ottobre (*M.*); e nell'inverno (*F. G.*).

Fringilla Montifringilla, *Tramontano.* Comune di passo in autunno ed inverno (*M. F.*); passa in ottobre (*G.*).

Petronia stulta, *Passera ragia.* Scarsa (*M.*); di passo in settembre (*G.*).

Passer montanus, *Migliarina.* Comune e sedentaria (*M. G.*).

Passer Italiæ, *Passero.* Comune e sedentaria (*M. F. G.*).

Coccothraustes vulgaris, *Fregione.* Comune, passa in abbondanza ogni due anni (*M.*); passa in ottobre (*G.*)

Ligurinus Chloris, *Verdone.* Comune e sedentario (*M. G.*); abbondante assai nell'inverno (*F.*).

Chrysomitris Spinus, *Lucarino.* Comune di doppio passo (*M. F.*); vedesi in settembre (*G.*).

Carduelis elegans, *Cardellino*. Comune, sedentario e di passo (*M. F. G.*).

Serinus hortulanus, *Raperino*. Solo di passo autunnale (*M.*); comune assai e anche sedentario (*F. G.*).

Cannabina Linota, *Montanello*. Solo di passo autunnale (*M.*); comune (*F.*); in settembre (*G.*).

Pyrrhula europæa, *Fringuel marino*. Invernale, qualche anno abbondante (*M.*); di passo in novembre (*G.*).

Loxia Curvirostra, *Crociere*. Avventizio in quello di Massarosa, ne ebbi uno nell'aprile 1880 (*G.*).

Miliaria Projer, *Stiaccione*. Poco frequente, sedentario (*M. G.*).

Emberiza Citrinella, *Zirla gialla*. Non abbondante, ma nidificante sui monti a circa 1000 m. nei boschi di Faggio (*M. F.*); passa in ottobre (*G.*).

Emberiza Cirlus, *Zirla*, *Zirla nera*. Non comune (*M. F. G.*).

Emberiza Hortulana, *Ortolano*. Non comune, ma estivo (*M. F.*); giunge in maggio (*G.*).

Emberiza Cia, *Zirla*, *Zirla mucciatta*. Comune e sedentario (*M. F.*); passa in ottobre (*G.*).

Emberiza Schœniclus, *Migliarino*. Invernale, comune (*M. F.*); passa in ottobre (*G.*).

Emberiza pusilla. Accidentale in settembre in quello di Massarosa (*G.*).

Emberiza pyrrhuloïdes, *Zigolo*. Comune in quello di Massarosa, di passo in settembre (*G.*).

Melanocorypha Calandra, *Calandra*. Sedentaria, ma scarsa (*G.*).

Calandrella brachydactyla, *Calandrino*. Comune in aprile al piano in quello di Massarosa (*G.*).

Alauda arborea, *Pitirlino*. Pochi sedentari ai monti, abbondante di passo nella seconda metà di ottobre (*M. G.*).

Alauda arvensis, *Lodracchio*. Comune e sedentaria, abbonda nel passo autunnale (*M.*); ed in primavera (*F.*); passa in ottobre (*G.*).

Galerita cristata, *Cappellaccio*. Comune e sedentaria (*M. F. G.*).

Agrodroma campestris. Non comune (*G.*).

Anthus pratensis, *Prispola*. Di doppio passo abbondante ed invernale (*M. F.*); passa in ottobre (*G.*).

Anthus trivialis, *Aguina*. Di solo passo autunnale (*M. F.*); passa anche in aprile in quello di Massarosa (*G.*).

Anthus Spipoletta, *Prispola*. Non comune, di doppio passo (*M.*); passa in ottobre (*G.*).

Budytes flavus, *Ballerina gialla*. Scarso, di doppio passo (*M.*); forse nidificante nel padule di Massaciuccoli ove giunge in aprile (*G.*).

Budytes cinereocapillus, *Strisciajola*. Scarsa, di doppio passo (*M.*); comune (*F.*); e nidificante (*G.*).

Motacilla alba, *Ballerina*. Sedentaria, comune e di doppio passo (*M. F. G.*).

Calobates melanope. Non abbondante, sedentaria (*G. F.*).

Saxicola Oenanthe, *Culbianco*. Comunissimo da aprile ad ottobre, ai primi di settembre scende dai monti ove ha nidificato e si trattiene sui prati sino alla partenza (*M. F. G.*).

Saxicola albicollis, *Monachella*. Rara in aprile in quello di Massarosa (*G.*).

Saxicola Stapazina, *Monachella golanera*. Avuta una volta da Massaciuccoli (*M.*); ne ebbi un adulto in maggio 1881 (*G.*).

Monticola saxatilis, *Culrossolone*. Comune ai monti da maggio a settembre (*M. F.*); scarso in quel di Massarosa (*G.*).

Monticola Cyanus, *Passera solitaria*. Comune e sedentaria, scende al piano l'inverno (*M. F.*); di passo in settembre (*G.*).

Merula nigra, *Merlo*. Comune e sedentario, ma scemato in numero; molti giungono in ottobre ed i cacciatori li distinguono dal becco scuro e li chiamano « maremmani » (*M. F. G.*).

Merula torquata, *Merlo col petto bianco*. Raro, l'ebbi una sola volta (*M.*); veduti in maggio ed ottobre, tre esemplari vennero poi uccisi presso il lago di Massaciuccoli il 7 aprile 1888 (*G.*).

Turdus pilaris, *Stordeola*. Scarsa e poco nota, autunnale (*M. G.*).

Turdus iliacus, *Sassello*. Autunnale e comune (*M. F.*); passa in ottobre (*G.*).

Turdus musicus, *Tordo.* Abbondante di passo nella prima metà di ottobre, pochi svernano, il ripasso ha luogo dal principio di febbraio a tutto marzo (*M. F.*); forse nidificante ai monti (*F.*); passa anco in settembre (*G.*).

Turdus viscivorus, *Stordeola.* Sedentaria, ma non abbondante, nidifica ai monti (*M. F. G.*).

Aëdon Luscinia, *Rosignolo.* Abbondante ai due passi, aprile-maggio e settembre, non molti rimangono l' estate (*M. F. G.*).

Erithacus Rubecula, *Pettiere.* Sedentario, nidificante ai monti, e di copioso passo in ottobre ed aprile (*M. F. G.*).

Cyanecula Wolfi, *Pettazzurro.* Frequente di passo nella seconda metà di marzo ed in aprile, ripassa in settembre (*M. G.*).

Cyanecula suecica. Vidi anche questa forma, alle epoche medesime della precedente (*M.*).

Ruticilla Phœnicurus, *Currosso.* Comune di doppio passo (*M. F.*); forse nidificante ai monti (*F.*); giunge in marzo (*G.*).

Ruticilla titys, *Currosso.* Avuto in autunno (*M.*); sedentario (*G.*).

Pratincola Rubicola, *Saltampalo.* Comune e sedentario (*M. F.*); uno dei primi uccelli a covare (*F. G.*).

Pratincola Rubetra, *Stiaccino.* Specialmente di passo in aprile e settembre (*M. G.*).

Sylvia orphæa, *Bigione.* Estiva e assai comune, giunge in aprile, cova anche nel giugno (*M. G.*).

Sylvia cinerea, *Sterpazzola.* Comunissima tra aprile ed ottobre, nidifica specialmente sui monti (*M. F. G.*).

Sylvia Curruca. Scarsa, di doppio passo, non nidificante (*M.*); fors'anche nidificante (*G.*).

Sylvia subalpina, *Sterpazzolina.* Osservata di solo passo in settembre (*M.*); sedentaria e comune (*G.*).

Monachus Atricapillus, *Capinera.* Comunissima e sedentaria, abbonda più in collina (*M. F. G.*).

Monachus hortensis, *Beccafico.* Abbondante di passo alla fine d'agosto ed in settembre, mai veduto in primavera (*M. F. G.*).

Pyrophthalma melanocephala, *Ceciora*. Comune e nidificante, ma scarso dopo il settembre (*M. G.*).

Melizophilus undatus, *Sterpazzola*. Assai frequente nella buona stagione (*M. F.*); sedentaria (*G.*).

Phylloscopus sibilator, *Chiuino verde*. Specialmente abbondante in agosto e settembre (*M. F.*); giunge in aprile e sarebbe nidificante ai monti (*G.*).

Phylloscopus Trochilus, *Chiuino giallo*. Comune in ogni stagione[1] in cert'anni (*M. F.*); giunge in aprile e nidifica (*G.*).

Phylloscopus rufus, *Chiuino*. Comune e sedentario ai monti (*G.*).

Phylloscopus Bonellii, *Chiuino bianco*. Scarso in agosto e settembre (*M. F.*).

Hypolais icterina, *Canepino maggiore*, *Beccafico selvatico o cannajolo*. Comune dall'aprile alla fine di settembre (*M. F. G.*).

Hypolais polyglotta, *Canepino*, *Beccafico selvatico o cannajolo*. Più abbondante della precedente dall'aprile a tutto settembre (*M. F. G.*).

Acrocephalus streperus, *Cannajolino*. Giunge in aprile, comune nell'estate e principio d'autunno, quando frequenta le saggine (*M. F. G.*).

Acrocephalus arundinaceus, *Cannajola*. Comune dai primi di aprile ai primi di ottobre, durante i passi accade trovarlo anche lungi dai luoghi palustri (*M. F. G.*).

Calamodus schœnobænus, *Calcapaglione*. Comune dall'aprile a tutto settembre (*M. F. G.*).

Calamodus aquaticus, *Calcapaglione*. Estivo e comune (*M. F. G.*).

Lusciniola melanopogon, *Calcapaglione*. Comune e sedentario al piano in quello di Massarosa (*G.*).

Potamodus luscinioïdes, *Rosignolo di padule*. Comune e sedentaria al piano in quello di Massarosa (*G.*).

Locustella naevia, Osservato talora nel padule di Monsummano e in quello di Massaciuccoli, ove ne uccisi uno;

---

[1] Non dubito sia qui confuso anche il *P. rufus*.

un altro lo trovai in settembre sul mercato di Lucca (*M.*).

Cettia Cettii, *Rosignolo di padule.* Comune nel padule di Massaciuccoli (*G. F.*), ove nidifica; vi giunge in marzo (*G.*).

Cisticola cursitans, *Martellino.* Non raro anche d'inverno negli stipeti in collina (*M.*); sedentario (*G.*).

Troglodytes parvulus, *Recacco.* Sedentario e comune, nidifica ai monti e scende al piano l'inverno (*M. F. G.*).

Cinclus aquaticus, *Merlacquaccio.* Comune e sedentario, nidifica ai monti e col freddo scende al piano (*M.*); non comune in quello di Massarosa (*G.*).

Accentor collaris, *Mattacchiano.* Coi massimi freddi si vede lungo il Serchio (*M.*); di passo in novembre (*G.*).

Accentor modularis, *Stipajola.* Specialmente invernale e di doppio passo, ne ebbi in settembre (*M.*); sedentaria (*G.*).

Regulus cristatus, *Fiorino.* Sedentario, comune specialmente d'inverno nelle pinete (*M. G.*).

Regulus ignicapillus, *Fiorino.* Sedentario, comune d'inverno nelle pinete (*M. G.*).

Ægithalus pendulinus, *Fiaschetta, Fiaschettone.* Scarso, ma sembra sedentario giacchè ne ebbi uno in febbraio (*M.*); giungono numerosi al piano in marzo, nidificano e scompaiono prima della fine dell'estate (*F.*); sedentario (*G.*).

Acredula rosea, *Codazzola.* Scarsa e sedentaria sui monti, ne ebbi parecchi (*M. G.*).

Acredula Irbyi, *Codazzola.* Comune ovunque e sedentario (*M. G.*); abbonda specialmente in ottobre e aprile (*F.*).

Panurus biarmicus. Vidi in Lucca diversi esemplari presi nei paduli vicini (*M.*).

Parus major, *Cincina.* Abbondante e sedentaria (*M. F. G.*).

Parus ater, *Cincina.* Piuttosto scarsa (*M.*).

Cyanistes cæruleus, *Cincinina.* Abbondante e sedentaria, più scarsa d'inverno (*M. F. G.*).

Poecile palustris, *Cincina.* Sedentaria, piuttosto scarsa (*G.*).

Sitta cæsia, *Picchio muratore.* Sedentario, ma non abbondante (*M.*); raro assai (*G.*).

Certhia brachydactyla, *Montarino*. Comune e sedentario (*M. F.*); nidifica assai presto (*F. G.*).

Tichodroma muraria, *Picchio murajolo*. Sedentario, ma scarso; nidifica sugli alti monti (*M.*); ne ebbi uno nel gennaio 1886; veduti anche in ottobre al passo (*G.*).

Oriolus Galbula, *Gobulo*. Arriva alla seconda metà d'aprile ed ai primi di maggio, poche coppie rimangono a nidificare; parte o ripassa nella prima metà di settembre (*M. F. G.*).

Lanius Excubitor, *Averla grossa*. Scarsa in autunno (*M.*); piuttosto comune (*G.*).

Lanius minor, *Averla cenerina*. Numerosa al piano verso il litorale dalla metà di aprile alla metà di settembre (*M. F. G.*).

Lanius Collurio, *Averla piccola*. Abbondante dall'aprile alla metà di ottobre (*M. F. G.*).

Lanius auriculatus, *Capirosso*, *Averla capirossa*. Piuttosto scarsa dalla metà di aprile alla metà di settembre, pochi nidificanti (*M. F. G.*).

Muscicapa collaris, *Balia*, *Aliuzza*. La ebbi una sola volta in aprile (*M.*); di scarso passaggio in aprile (*G.*).

Muscicapa Atricapilla, *Balia*, *Aliuzza*. Assai comune in aprile e settembre, ma in autunno non vidi che giovani (*M.*); scarsa ai primi di maggio (*F. G.*).

Butalis Grisola, *Siccio*. Estivo e comunissimo, giunge in aprile parte alla metà di settembre (*M. G.*).

Hirundo rustica, *Rondine*. Comune, estiva; giunge verso il 20 marzo ed è raro vederne ancora ai primi d'ottobre (*M. F.*); se ne vedono già in febbraio (*G.*).

Chelidon urbica, *Balestruccio*. Comune, estivo; giunge ai primi di marzo in scarso numero, la massa nella seconda metà di quel mese; con altre Rondini si trattiene sui paduli qualche giorno; parte entro la prima metà di ottobre, eccezionalmente se ne son veduti a novembre inoltrato (*M. F.*); se ne vedono già in febbraio (*G.*).

Clivicola riparia, *Balestruccio*. Giunge abbondante alla metà

di marzo, parte o ripassa nella prima quindicina di ottobre, non lo trovai nidificante (*M.*); vedonsene già in febbraio (*G.*).

Cotile rupestris, *Rondine.* Non comune d'inverno al piano in quello di Massarosa; vedesi di passo in ottobre (*G.*).

Cypselus Apus, *Rondone.* Comune, estivo; i primi vedonsi al principio di aprile, dalla città di Lucca scompaiono ai primi d'agosto, ma sui monti elevati si trovano ancora ai primi di settembre (*M. G.*).

Cypselus Melba, *Rondone bianco.* Ne vidi due isolati durante un temporale in settembre ed un fortissimo branco sul Monte Penna (Monte Pisano) alla metà di ottobre (*M.*); passa abbondante in aprile (*G.*).

Caprimulgus europæus, *Calca bodda.* Comune dalla metà di aprile alla metà di ottobre (*M. F. G.*).

Picus major, *Picchio rosso.* Scarso, ma sedentario (*M.*); comune (*F.*).

Picus minor, *Picchio rosso piccolo.* Scarso assai, ma sedentario (*M. G.*).

Gecinus viridis, *Picchio gallinaccio.* Piuttosto scarso, ma sedentario (*M. F.*); abbastanza comune (*G.*).

Iynx Torquilla, *Capitorsolo.* Comunissimo, alcuni rimangono assai tardi (*M. F.*); sedentario (*G.*).

Cuculus canorus, *Cuccù.* Estivo, giunge ai primi d'aprile, parte o ripassa verso la metà di settembre; non molti si fermano l'estate, nel maggio frequentano le pinete in cerca di bruchi (*M. F.*); giunge già in marzo (*G.*).

Coccystes glandarius. Ne ebbi uno nell'aprile 1887, ed un secondo ai primi di maggio 1888; fui assicurato che altri tre erano stati veduti presso il mare (*G.*).

Alcedo Ispida, *Uccel Santa Maria, Uccel bel verde.* Comune e sedentario (*M. F. G.*).

Coracias Garrula, *Ghiandaja marina.* Di passo irregolare in primavera ed autunno, ne ebbi un giovane nel settembre in Valle di Freddana (*M.*); giunge di passo nel maggio (*G.*).

Merops Apiaster, *Tordo marino.* Passa regolarmente in pri-

mavera (maggio), ma per lo più vien soltanto udito o visto per aria, giacchè di rado si abbassa durante il suo viaggio diurno; spesso si odono senza poterli scorgere tanto sono alti (*M. F.*); molti nidificano nella tenuta del Duca Salviati a Migliarino (*G.*).

Upupa Epops, *Galletto marzolo.* Giunge ai primi d'aprile, parte in settembre, pochi rimangono a nidificare (*M. F.*); vedesi già in marzo (*G.*).

Strix flammea, *Barbagianni.* Comune e sedentario (*M.*); di passo in marzo (*F.*).

Syrnium Aluco, *Gufo selvatico.* Sedentario, ma scarso ai monti (*M. G.*).

Asio Otus, *Allocco.* Veduto soltanto in ottobre (*M.*); comune (*F.*); sedentario (*G.*).

Asio accipitrinus, *Allocco.* Di passo in primavera (*M.*); sedentario (*G.*).

Athene Noctua, *Civetta*, *Cuccumeggia.* Comune e sedentaria (*M. F. G.*).

Scops Giu, *Chiucco*, *Chiurlo-in-Chiò* (Valli di Sopa). Estivo e frequente (*M. F.*); giunge in marzo (*G.*).

Bubo maximus, *Gufo reale.* Abbastanza frequente; è sedentario e comune nei monti della vicina Garfagnana, ove sono dirupi inaccessibili di roccia calcarea con abbondanti cavità in cui nidifica (*M.*); veduto una sola volta (*G.*).

Circus æruginosus, *Pogliana.* Comune e sedentario al piano (*M. F. G.*).

Circus cyaneus, *Albanella reale.* Non rara (*M.*); di passo in febbraio (*G.*).

Circus Swainsoni, *Albanella.* Scarsa, forse è più facile trovarne ai monti che al piano (*M.*); non rara di passo in febbraio (*G.*).

Pandion Haliaëtus, *Aquilotto.* Divenuto scarso dopo il prosciugamento del lago di Bientina, l'ebbi in aprile da Massaciuccoli (*M.*); di passo in agosto (*G.*).

Circaëtus gallicus, *Marzolo.* Non raro e forse sedentario, lo ebbi in maggio ed in settembre, lo vidi anche d'in-

verno; predilige le pinete (*M.*); di passo regolare nel marzo (*G.*).

Haliaëtus Albicilla, *Aquila di mare.* Di comparsa accidentale (*M.*); veduta nel gennaio 1884 (*G.*).

Aquila Chrysaëtus. Ne vidi una sola presa sull'Appennino e conservata a Coreglia (*M.*).

Aquila clanga. Rara (*M.*).

Archibuteo lagopus. Accidentale (*M.*).

Buteo vulgaris, *Pojana.* Comune e sedentaria (*M. F.*); di passo in settembre (*G.*).

Pernis apivorus, *Pojana.* Frequente di doppio passaggio (*M.*); passa in settembre (*G.*).

Milvus Ictinus. Raro (*M.*); sedentario (*F.*).

Falco Peregrinus. Accidentale, ne vidi uno a Massaciuccoli nel novembre 1886 (*G.*).

Hypotriorchis Subbuteo, *Falchetto.* Si prende specialmente in settembre ed ottobre (*M. F. G.*).

Æsalon regulus. Di passo in autunno e primavera (*M.*).

Cerchneis Tinnunculus, *Falchetto.* Assai comune e sedentario (*M. F.*); anche di passo in settembre (*G.*).

Cerchneis Naumanni. Ebbi una sola femmina, uccisa il 21 agosto 1886 sul Monte Valimona presso Lucca (*M.*); passa anche in settembre e non è raro (*G.*).

Cerchneis vespertinus, *Falco cucculo.* Molti passano in aprile e maggio in Val di Serchio; alcuni anni or sono ne ebbi un maschio adulto ai primi di novembre (*M.*); non regolare nelle sue comparse, nella primavera del 1878 innondarono il padule di Massaciuccoli poi non ne vidi più sino al maggio 1888, quando una coppia soltanto venne osservata (*G.*).

Astur palumbarius, *Astore.* Non raro (*F.*).

Accipiter Nisus, *Sparviere.* Comune alle due epoche del passo, ma anche sedentario (*M.*); di passo in settembre (*G.*).

Pelecanus Onocrotalus, *Pellicano.* Raro, ne ebbi uno giovane nell'agosto 1883; in più anni ne ho veduti tre volte sul lago di Massaciuccoli, sempre in branchi, e una volta, nel maggio, un individuo isolato (*G.*).

Phalacrocorax Carbo, *Mergollo*. Comune sul lago di Massaciuccoli; anche di passo nel settembre (*G.*).

Ardea cinerea, *Bertola*. Scarso in quel di Massarosa, vedesi anche in luglio di passo (*G.*).

Ardea purpurea, *Fiascaccio*. Avuto dai paduli (*M.*); comune in primavera (*F.*); giunge di passo in marzo (*G.*).

Egretta alba, *Garza*. Rara a Massaciuccoli, ne uccisi tre giovani nell'agosto 1882 (*G.*).

Egretta Garzetta, *Bertolotto*. Avuta due volte da Massaciuccoli (*M.*); vi passa regolarmente in aprile; nel 1887 tre coppie vi rimasero sino alla metà di luglio, onde vi è forse nidificante (*G.*).

Ardeola ralloïdes, *Spennacchino*. Avuta da Massaciuccoli (*M.*); ove passa in copia in aprile; forse vi nidifica giacchè nel 1887 una coppia vi rimase certo sino alla metà di luglio (*G.*).

Ardetta minuta, *Trabucchella*. Estivo e comune (*M. F.*); giunge in aprile (*G.*).

Botaurus stellaris, *Trabucco*. Comune da primavera ad autunno (*M. F.*); sedentario (*G.*).

Nycticorax griseus, *Arione*. Comune da primavera ad autunno (*M. F.*); giunge in aprile (*G.*).

Platalea Leucorodia, *Spatola*. Rara, ne ebbi una nell'aprile 1882, da un branco di quattro che si fermò nel padule di Massaciuccoli (*G.*).

Plegadis Falcinellus, *Ciurletto nero*. Ne vidi 8, presi insieme a Massaciuccoli (*M.*); vi passa in aprile regolarmente (*G.*).

Ciconia alba. Rara assai (*G.*).

Ciconia nigra. Accidentale (*G.*).

Phœnicopterus roseus. Accidentale, ne ebbi un giovane a Massaciuccoli nell'agosto 1880 (*G.*).

Cygnus Olor. Ne vidi due volte sul lago di Massaciuccoli, d'inverno, prima del 1880 (*G.*).

Cygnus musicus. Accidentale d'inverno a Massaciuccoli (*G.*).

Cygnus Bewicki. Due individui furono uccisi sul lago di Massaciuccoli nel gennaio 1874 (*G.*).

Anser cinereus, *Oca*. Non rara di passo in novembre (*G.*).

Anser segetum, *Oca*. Comune di passo in novembre (*G.*); specialmente nel marzo sul Serchio (*F.*).

Tadorna cornuta, *Volpoca*. Rara, ne vidi tre sul lago di Massaciuccoli (*G.*).

Anas Boscas, *Germano*. Abbondante di passo da ottobre a marzo, ma anche sedentario (*M. F. G.*); durante la incubazione il maschio assume l'abito femminile (*G.*).

Chaulelasmus streperus, *Canapiglia*. Invernale e scarsa (*M.*); era una volta assai più frequente, veduta di passo in luglio (*G.*).

Spatula clypeata, *Mestolone*. Assai frequente nell'inverno (*M. F.*); veduta di passo in luglio (*G.*).

Dafila acuta, *Codone*. Frequente nell'inverno (*M.*); durante l'epoca dell'incubazione il maschio assume l'abito femminile; l'ho veduto di passo in luglio (*G.*).

Mareca Penelope, *Fratino*. Assai abbondante d'inverno (*M.*); anche sedentario; durante l'epoca dell'incubazione il maschio assume in parte l'abito della femmina (*G.*).

Nettion Crecca, *Arzavola*. Comunissima nell'inverno (*M.*); sedentaria anche; durante la incubazione il maschio assume l'abito femminile (*G.*).

Querquedula Circia, *Rochetto*. Abbonda soltanto alla fine di febbraio ed ai primi di marzo (*M. F.*); durante la incubazione il maschio prende un abito somigliante alla femmina; veduta anche in luglio (*G.*).

Fuligula rufina, *Fischione turco*. Raro, ma si vede quasi ogni anno a Massaciuccoli, vi uccisi una femmina nell'agosto 1886 (*G.*).

Fulix ferina, *Moriglione*. Comune nell'inverno (*M.*); se ne vedono alcuni tutto l'anno (*G.*).

Fulix Marila, *Morettone*. Raro a Massaciuccoli d'inverno, novembre (*G.*).

Fulix Fuligula, *Moretta*, *Morettone*. Comune d'inverno (*M. F.*); se ne vedono tutto l'anno e nidificano certamente a Massaciuccoli (*G.*).

Fulix Nyroca, *Rossina*. Comune d'inverno (*M.*); se ne vedono tutto l'anno, la credo nidificante (*G.*).

Bucephala Clangula, *Cagnaccio*. Scarso a Massaciuccoli d'inverno (*M.*); passa in novembre (*G.*).

Œdemia fusca, *Anatra di mare*. Scarso d'inverno, ma ogni anno se ne vedono in novembre a Massaciuccoli (*G.*).

Erismatura leucocephala. Raro, ne uccisi due a Massaciuccoli nell'inverno 1888 (*G.*).

Mergus Merganser, *Seghettone*. Accidentale a Massaciuccoli d'inverno (*G.*).

Mergus Serrator, *Seghettone*. Assai frequente nell'inverno (*M.*); passa in novembre (*G.*).

Mergellus Albellus, *Pescina*. Frequenti i giovani e le femmine d'inverno, rari i maschi adulti (*M.*); divenuta rara (*G.*).

Columba Palumbus, *Favaccio*. Comune durante il passo tra fine settembre e novembre; fors'anche nidificante (*M. G.*); frequente pure al ripasso (*F.*).

Columba Oenas, *Colombella*. Più comune durante il passo verso il litorale (*M.*); e anche al ripasso (*F.*); passa in ottobre (*G.*).

Turtur tenera, *Tortora*. Passa alla fine d'aprile, in maggio ed in settembre; pochi rimangono a nidificare (*M. F. G.*).

Perdix rufa, *Pernice*, *Coturnice*. Quasi scomparsa dalla provincia, ove in certe località ai monti era comune e sedentaria (*M.*); nel marzo 1883, presso Monte San Quirico ne incontrai una brigata che doveva essere di passo (*F.*).

Starna Perdix, *Starna*. Poco comune e sedentaria (*M. F. G.*).

Coturnix communis, *Quaglia*. Giunge agli ultimi d'aprile e ai primi di maggio; al ripasso predilige le risaie (*M.*); è abbondante (*F. G.*).

Rallus aquaticus, *Gallinella*. Comune d'inverno, ebbi però un maschio giovane alla metà d'agosto (*M.*); sedentaria (*G.*).

Ortygometra Porzana, *Pappardella*. Comune in marzo ed aprile ed in settembre ed ottobre (*M. F.*); vedesi già in febbraio (*G.*).

Ortygometra Bailloni, *Pappardellino*. Comune in marzo ed aprile ed in settembre ed ottobre (*M. F. G.*).

Ortygometra parva, *Puttanella*, *Gambino*. Comune in marzo ed aprile ed in settembre ed ottobre (*M. F. G.*).

Crex pratensis, *Requaglio*. Assai comune in primavera ed autunno; qualcuno vedesi anche d'inverno (*M. F.*); era assai più frequente in passato, veduto anche in agosto (*G.*).

Gallinula chloropus, *Scepita*. Non molto abbondante (*M. F.*); sedentaria (*G.*).

Hydrornia Alleni. Accidentale, ne sono stati presi tre o quattro a Massaciuccoli in tempo addietro (*G.*).

Porphyrio cæruleus. Accidentale (*G. F.*).

Fulica atra, *Folaga*. Comune assai, in parte sedentaria, in parte migratoria (*M. F. G.*).

Grus communis, *Gruga*. Comune di passo, ma assai di rado si ferma (*M. G.*).

Otis Tarda. Accidentale (*G.*).

Otis Tetrax. So di quattro individui presi (*M.*); di scarso passo nel maggio (*G.*).

Œdicnemus scolopax, *Occhione*. Comune, specialmente tra i colli ed il mare (*M.*); di passo in marzo, ma è divenuto scarso (*G.*).

Cursorius gallicus. Vidi un solo esemplare, preso presso Viareggio (*M.*).

Charadrius Pluvialis, *Piviere*. Comune dall'autunno alla primavera inoltrata (*M. F.*); vedesi anche in gennaio (*G.*).

Squatarola helvetica, *Piviere di scoglio*. Non rara (*M.*); passa in maggio (*G.*).

Eudromias Morinellus. Una volta si vedeva, ora pare essere affatto scomparso (*G.*).

Ægialitis cantiana, *Pretino*, *Prillo*. Comune (*G. F.*); passa in maggio (*G.*).

Ægialitis curonica, *Pretino*, *Prillo*. Comune in marzo ed ottobre sulle ghiaie del Serchio (*M. F.*); passa specialmente in maggio (*G.*).

Ægialitis Hiaticula, *Pretino*, *Prillo*. Comune nell'aprile e maggio (*M. F. G.*).

Vanellus Capella, *Fifa*. Giunge in copia nel novembre per

svernare, ma un anno ne trovai sul Serchio nella seconda metà di settembre (*M.*): passa già in ottobre (*F. G.*).

Strepsilas Interpres, *Voltapietre*. Specie rara, ma quasi ogni anno, nel maggio, se ne prendono alle reti nel padule di Massaciuccoli, ove molti uccelli aquatici e di ripa si prendono a quel modo; una sola volta l'ebbi presa in settembre (*G.*).

Hæmatopus Ostralegus, *Beccaccia di mare*. Scarso in aprile e maggio sul litorale (*M.*); dicesi abbia nidificato alla foce del Serchio (*G.*).

Recurvirostra Avocetta, *Becca' lesina*. Scarsa in aprile e maggio (*M. G.*).

Himantopus candidus, *Taliano*. Di passo in aprile e maggio (*M.*); ha nidificato per molti anni a Massaciuccoli (*G.*).

Limicola platyrhyncha, *Frullino*. Ne ebbi cinque presi a Massaciuccoli (*M.*); veduti in maggio, agosto e settembre (*G.*).

Pelidna subarquàta, *Piovanello*, *Prillo*. Molto abbondante in maggio (*M. F.*); vedesi di passo anche in agosto (*G.*).

Pelidna alpina, *Piovanello*, *Prillo*. Scarso in primavera (*G.*).

Actodromas minuta, *Piovanellino*. Comune in maggio (*M. F.*); veduto di passo anche in luglio (*G.*).

Actodromas Temmincki, *Piovanellino*. Scarso nel maggio; veduto di passo anche in luglio (*G.*).

Tringa Canutus, *Piovanello*. Ne ebbi uno nel maggio 1881 (*G.*).

Calidris Arenaria, *Piovanello*. Non comune in maggio a Massaciuccoli (*G.*).

Machetes Pugnax, *Gambetta muta*. Comune da marzo a maggio, scarsa in autunno (*M. F.*); di passo anche in agosto ed in febbraio (*G.*).

Tringoïdes Hypoleucus, *Piro-piro*, *Prillo*. Comune da marzo ad ottobre e nidificante (*M. F.*); sedentario (*G.*).

Totanus Ochropus, *Piro-piro*, *Prillo*. Comune di passo e anche sedentario (*M. F.*); vedesi anco nel luglio (*G.*).

Totanus Glareola, *Piro-piro*, *Prillo*. Comune di doppio passo: l'ho veduto di passo in aprile ed in giugno, non è

improbabile che sia nidificante avendone veduto anche in luglio (*G.*).

Totanus stagnatilis, *Piro-piro*, *Prillo*. Non comune di passo in marzo; ne uccisi anche nella prima metà di agosto 1887 (*G.*).

Totanus Calidris, *Chio-chio*. Comune di doppio passo (*M.*); forse nidificante a Massaciuccoli ove giunge in aprile (*G.*).

Totanus fuscus, *Fischioncello*. Comune di passo in aprile (*G.*).

Totanus nebularius, *Fischione*. Comune in aprile; di passo ancora in luglio ed agosto (*G.*).

Terekia cinerea. Ne ebbi una nel maggio 1883 (*G.*).

Limosa melanura, *Pittima*. Comune, specialmente in marzo (*M. F.*); di passo anche in agosto (*G.*).

Limosa rufa. Ho avuto una in abito nuziale il 16 maggio 1888, era femmina; un'altra l'ebbi nel settembre 1887 (*G.*).

Scolopax Rusticula, *Beccaccia*. Giunge per lo più dopo il 20 ottobre, ma se ne vedono spesso alla fine di settembre; poche svernano ed il passo primaverile è sempre meno copioso; dopo aprile è affatto casuale vederne, dicesi di casi di nidificazione di questa specie nella provincia (*M. F. G.*).

Gallinago major, *Pasqualino*. Comune al passo in marzo ed aprile (*M.*); ed anche maggio (*F.*); ne uccisi uno il 24 novembre 1874 a Massaciuccoli (*G.*).

Gallinago cælestis, *Beccaccino*, *Seneppia*. Giunge la massa ai primi di novembre, ma sin dall'agosto se ne vedono (*M. F.*); veduto anche in luglio (*G.*).

Gallinago Gallinula, *Seneppio*, *Seneppino*, *Vuota borse*. Di doppio passo e comune (*M. F.*); di passo anche in settembre (*G.*).

Numenius Arquata, *Ciurlotto*. Comune da novembre ad aprile (*M.*); di passo anche in settembre (*G.*).

Numenius tenuirostris, *Ciurlo a picche*. Non comune in aprile e maggio (*M. G.*).

Numenius Phæopus, *Ciurlottino*. Comune in aprile e maggio (*M.*); di passo anche in settembre (*G.*).

Glareola Pratincola, *Incarcabodda*. Si prende in buon numero alle reti nel maggio a Massaciuccoli (*M. G.*),

Sylochelidon caspia, *Forbicione maggiore*. Raro, ne vidi due nel maggio 1885 a Massaciuccoli (*G.*).

Thalasseus cantiacus. L'ebbi più volte dai paduli del litorale in aprile e maggio (*M.*).

Gelochelidon anglica, *Paolinaccione*. Non comune in maggio a Massaciuccoli; ma nel 1888 se ne videro moltissimi e anche il 28 giugno ne vidi un branco (*G.*).

Sterna fluviatilis, *Forbicione*. Comune in aprile, maggio e settembre (*M. F. G.*); veduta anche il 26 agosto 1887 (*G.*).

Sternula minuta, *Monachino*. Comune di passo in aprile-maggio ed in settembre, non nidifica (*M. F.*); vedesi anche in agosto (*G.*).

Hydrochelidon hybrida, *Beccapesce*. Abbastanza comune, si prende vivo colle reti in maggio, mai in autunno (*M. F.*); non di regolare comparsa a Massaciuccoli, ove l'ho veduto il 9 luglio 1887 e per la prima volta in autunno il 23 settembre 1887 (*G.*).

Hydrochelidon leucoptera, *Paolinaccio toppato*, *Paolinaccio moro*. Comune di passo, ma soltanto nel maggio, quando colle congeneri si piglia alle reti (*M. F. G.*).

Hydrochelidon nigra, *Paolinaccio*. Comunissimo dalla fine di aprile al settembre (*M. F. G.*).

Chroocephalus minutus, *Gabbianello*, *Picciocino*. Abbastanza frequente in primavera (*M.*); di passo in settembre, e nel palude di Massaciuccoli ne vidi in luglio e anche in dicembre (*G.*).

Chroocephalus melanocephalus, *Ghella*. Comune, veduto anche in luglio (*G.*).

Chroocephalus ridibundus, *Ghella*. Comunissimo sul litorale e sulle paludi (*M.*); vedesi anche in luglio (*G.*).

Larus canus, *Ghella*. Non rara sul litorale (*M.*); si vede in novembre (*G.*).

Larus fuscus, *Martinaccio*. Sedentario, comune (*G.*).

Larus cachinnans, *Martinaccio*, *Mugnajaccio*. Poco comune, ma sedentario sul litorale (*M.*); comune (*G.*).

Puffinus Kuhli, *Pallante*, *Berta*. Comune, di passo in maggio (*G.*); mi fu detto che si vedono anche lungo il Serchio (*F.*).

Utamania Torda. Non comune d'inverno (*G.*).

Fratercula arctica. Rara al litorale d'inverno (*G.*).

Colymbus glacialis, *Marangone*. Non comune d'inverno; ne ebbi una il 20 dicembre 1886 che pesava 5 chilogrammi (*G.*).

Colymbus arcticus, *Strolaga*. Comune d'inverno dal 1° novembre (*G.*).

Colymbus septentrionalis, *Strolaga*. Non comune d'inverno e non di regolare comparsa (*G.*).

Podiceps cristatus, *Ciuffina*. Invernale, scarso (*M. F.*); passa anche in settembre (*G.*).

Podiceps griseigena, *Strolaghina*. Non comune, ma se ne videro diversi nel 1887; il 16 maggio 1888 furono uccise a Massaciuccoli due femmine in perfetto abito nuziale; passa anche in settembre (*G.*).

Podiceps cornutus, *Occhialone*. Non comune d'inverno, ma quasi ogni anno capita a cominciare dall'ottobre (*G.*).

Podiceps nigricollis, *Occhialone*. Non comune, ma più assai della precedente, vedesi di passo anche in agosto (*G.*).

Podiceps fluviatilis, *Tuffetto*. Comune e sedentario (*M. F. G.*).

Elenco delle specie di uccelli osservate di passaggio regolare nella provincia di Lucca, distretti di Massarosa (Massaciuccoli), e Viareggio.[1]

LUGLIO

Ardea cinerea.
Chaulelasmus streperus.
Spatula clypeata.
Dafila acuta.
Querquedula Circia.
Actodromas minuta.

[1] Questo elenco è compilato dal signor Raimondo Gragnani.

Actodromas Temmincki.
Gallinago cælestis.
Chroocephalus melanocephalus.
Chroocephalus ridibundus.

AGOSTO

Monachus hortensis.
Pelidna subarquata.
Limicola platyrhyncha.
Machetes Pugnax.
Totanus nebularius.
Limosa melanura.
Sternula minuta.
Hydrochelidon nigra.
Podiceps nigricollis.

SETTEMBRE

Corvus frugilegus.
Petronia stulta.
Chrysomitris Spinus.
Cannabina Linota.
Emberiza pyrrhuloïdes.
Emberiza pusilla. Accidentale.
Monticola Cyanus.
Turdus musicus.
Cyanecula Wolfi.
Pernis apivorus.
Buteo vulgaris.
Hypotriorchis Subbuteo.
Cerchneis Tinnunculus.
Cerchneis Naumanni.
Accipiter Nisus.
Phalacrocorax Carbo.
Gallinago Gallinula.
Numenius Arquata.
Numenius Phæopus.
Chroocephalus minutus.
Podiceps cristatus.
Podiceps griseigena.

OTTOBRE

Fringilla Montifringilla.
Coccothraustes vulgaris.
Emberiza Citrinella.
Emberiza Cia.
Emberiza Schœniclus.
Alauda arvensis.
Anthus pratensis.
Anthus Spipoletta.
Turdus iliacus.
Cotile rupestris.
Columba Palumbus.
Columba Oenas.
Vanellus Capella.
Scolopax Rusticula.
Podiceps cornutus.

NOVEMBRE

Pyrrhula europæa.
Accentor collaris.
Anser cinereus.
Anser segetum.
Fulix Marila.
Bucephala Clangula.
Œdemia fusca.
Mergus Serrator.
Mergellus Albellus.
Gallinago major.
Larus canus.
Colymbus arcticus.

DICEMBRE

Nessuna.

GENNAIO

Charadrius Pluvialis.
Vanellus Capella.

FEBBRAIO

Hirundo rustica.
Chelidon urbica.
Clivicola riparia.
Circus cyaneus.
Circus Swainsoni.
Ortygometra Porzana.
Machetes Pugnax.

MARZO

Ruticilla Phœnicurus.
Cettia Cettii.
Cuculus canorus.
Upupa Epops.
Scops Giu.
Circaëtus gallicus.
Ardea purpurea.
Ortygometra Bailloni.
Ortygometra parva.
Œdicnemus scolopax.
Totanus stagnatilis.
Limosa melanura.

APRILE

Calandrella brachydactyla.
Anthus trivialis.
Budytes flavus.
Saxicola Oenanthe.
Aëdon Luscinia.
Cyanecula Wolfi.
Pratincola Rubetra.
Sylvia orphæa.
Sylvia cinerea.
Phylloscopus sibilator.
Phylloscopus Trochilus.
Hypolais icterina.
Hypolais polyglotta.
Acrocephalus streperus.
Acrocephalus arundinaceus.
Calamodus schœnobænus.
Calamodus aquaticus.
Lanius minor.
Lanius Collurio.
Lanius auriculatus.
Muscicapa collaris.
Muscicapa Atricapilla.
Butalis Grisola.
Cypselus Apus.
Cypselus Melba.
Egretta Garzetta.
Ardeola ralloïdes.
Ardetta minuta.
Nycticorax griseus.
Plegadis Falcinellus.
Turtur tenera.
Hæmatopus Ostralegus.
Recurvirostra Avocetta.
Totanus Calidris.
Totanus fuscus.
Totanus nebularius.
Sterna fluviatilis.
Hydrochelidon nigra.

MAGGIO

Emberiza Hortulana.
Oriolus Galbula.
Caprimulgus europæus.
Coracias Garrula.
Merops Apiaster.

Coturnix communis.
Otis Tetrax.
Squatarola helvetica.
Ægialitis cantiana.
Ægialitis curonica.
Ægialitis Hiaticula.
Strepsilas Interpres.
Himantopus candidus.
Limicola platyrhyncha.
Pelidna subarquata.
Actodromas minuta.
Actodromas Temmincki.
Glareola Pratincola.
Sternula minuta.
Hydrochelidon hybrida.
Hydrochelidon leucoptera.
Puffinus Kuhli.

GIUGNO

Totanus Glareola.

Pisa (Ott Enrico, Fauglia e circondario; Papasogli Giovanni, Lavajano, Lari; Venerosi-Pesciolini conte Giuseppe, Ghizzano in Val d'Era; Degli Alessandri conte Cosimo, Cedri in Val d'Era):

Il distretto è nella provincia di Pisa ed include: il comune di Fauglia (per intero); il comune di Collesalvetti (in parte); il comune di Lari (in parte); e quelli di Cascina e di Lorenzana (in parte). La natura del suolo è tufoso, arenario, argilloso e galestrino. I torrenti e fossi principali sono: Rio del Tramoscio, fiume Isola, fiume Orcina, fiume Zannone ed il fosso emissario del padule di Bientina, detto Fosso della Botte.

Il distretto è piccolo, ma essendo il mio consueto luogo di caccia da ben 15 anni, è da me ben conosciuto; abitando di consueto nella mia tenuta di Tripalle, che forma quasi il centro del territorio di osservazione. Il piano è limitato dall'emissario del padule di Bientina da una parte; dall'altre dal fiume Zannone (parte di Levante) e dal fiume Isola (parte di Ponente). Dal lato di Mezzogiorno sono le colline di Fauglia, Tripalle, Crespina e Lari. Il poggio si estende per tutte le sopra dette colline fino alle Biancane di Lari e di Lorenzana, dalla parte di Mezzogiorno.

Il piano è coltivato in parte a viti, e in parte lavora-

tivo spogliato, in parte a prato (specialmente al di là dello Zannone). Nella coltivazione a prato trovansi frequentemente dei bassi ove dall'ottobre al maggio rimane l'acquatrino. Il piano, dal fosso Zannone alle falde delle colline, è frastagliato da collinette, o meglio ondulazioni di terreno, molte coperte di scopicci, altre lavorate e vitiate, altre ricoperte di pinete e da macchie di Cerro, Farnie, Quercia e Stipe (tenuta Cenosa, prop. contessa Valery). Macchie che contengono piccoli vallini paludosi, e un proprio e vero padulino che fino a 10 anni or sono ha servito di risaia.

La collina in parte è lavorata e piantata a vigna ed ulivi, in parte a macchia di Cerro, di Quercia, Stipa e poco Leccio. Macchie (si dica lo stesso per quelle di piano) quasi tutte tagliate al piede dell'età di anni 10, e in basso (sterzo sterzatura) ogni 5 anni. Prima vi si trovavano molti Pini insieme ai Cerri ora quasi tutti tagliati o lasciati solo nei luoghi detti Pinete. Le colline abbondano di acque nelle vallate, non vedendosi i torrenti mai del tutto prosciugati nell'estate.

Le Biancane poi, composte quasi totalmente di mattaione, sono spoglie di viti e solo ricoperte da pochi anni di Lupinella e Solla; nell'estate sono aridissime.

Sono sentiti assai forti i venti di mare sia d'estate che d'inverno. Nell'inverno più il Greco-Levante che il Tramontano. Nell'estate abbiamo quasi costantemente la mattina il Tramontano o Greco-Levante, e la sera Maestrale specialmente nei giorni di bellissimo tempo (*Ott*).

Lavajano piccolo villaggio del comune di Lari, nella provincia di Pisa, giace a mezzogiorno ed a pochi chilometri dai Monti Pisani, al nord-nord-ovest delle colline di Lari dalle quali scende il torrente Zannone, che ne divide il territorio in due zone, e che scarica le sue acque nel Tirreno per la foce del Calambrone, presso Livorno, dopo averle convogliate con quelle di altri torrenti nel Fosso Reale. La sua altezza sul livello del mare, lontano 22 chilometri dal lato di occidente, è di pochi metri.

Delle due zone accennate, quella di sinistra può dirsi costituita da suolo formato in posto; la sua superficie, alta sul mare in media 12 metri, è ondulata, accidentata assai e denunzia la vicinanza collinare. Non ha molto, nelle vallecole di questa zona l'acqua impaludava, e sui colletti vegetavano a stento sterpi, ginestre e rachitiche scope. Ora invece inframmezzati da piccole plaghe boscose, si trovano campi coltivati e rigogliosi vigneti. La zona a destra, pianeggiante, più bassa e più estesa, ha il suolo di riporto, e vi predominano i terreni argillosi. Anche qui prospera la vite, ma la porzione maggiore è tenuta a prateria ed a lavorativo spogliato.

Insomma nel territorio di Lavajano e nelle immediate vicinanze, hannosi basse colline asciutte e soleggiate, coperte da Quercia, Pini ed altre essenze; da campi e vigneti, e da cedui di quercioli, ginestre e grandi eriche. Si hanno larghi piani coltivati a cereali o tenuti a pascolo; terreni sommergibili e risaie: raccolte d'acqua e corsi perenni ed intermittenti, e per orti e giardini. (*Papasogli*).

Ghizzano è un piccolo paese situato nella Valle dell'Era e precisamente in uno degli ultimi punti della comunità di Peccioli, dalla parte in cui la provincia pisana giunge a confinare colla fiorentina. Non intendendo qui di fare una descrizione esatta e minuziosissima di questo luogo, chè non sentiamo la capacità di fare con quella bellezza e di forma e di stile che potrebbesi desiderare, ci limitiamo a dirne i confini fra cui è racchiuso il territorio che da ogni parte circonda detto paese, e che forma il distretto di osservazione, e così ci esprimiamo: Ghizzano adunque, o meglio il territorio che lo circonda, è racchiuso in gran parte a destra dal fiume o torrente Melogio, a sinistra dal Roglio; il primo si scarica nel secondo, e questo alla sua volta va a immedesimarsi nell'Era. È racchiuso da questi due fiumi o torrenti, dicevasi, al di là dei quali trovansi i possessi di proprietarii limitrofi, che sono sulla *destra* la tenuta di Pratello e quelle di Monti dei conti Ma-

stiani Brunacci di Pisa, a *sinistra* la tenuta di Cedri degli Alessandri, quindi quella di Montelopio dei Nerli e poi quella di Peccioli dei marchesi Dufour Berte: le quali due ultime tenute, non tanto fiancheggiano a sinistra il territorio di Ghizzano, ma piuttosto, lo diciamo correggendoci, stanno di fronte al di là del Roglio, che prendendo dalla sinistra viene a passare davanti al predetto territorio medesimo ed è agli ultimi punti di quella che riceve le acque del Melogio, che proviene dalla parte destra. A tergo questo paese, senza essere diviso da fiumi, è confinato dalla fattoria Biondi di Castelfalfi, che risiede in provincia fiorentina.

Il paese di Ghizzano si eleva 190 metri sul livello del mare, tanto che si scorgono benissimo e le vette di Monte Morello e il Golfo di Spezia e la etrusca Volterra che non dista che sole quattordici miglia toscane. Questo territorio è tutto in collina, collina non molto ripida, ma nemmeno molto placida; v'è del piano, ma questo è tutto attorno al letto dei due torrenti e non si estende a più di un campo di larghezza. In questo territorio si trova in alcuni punti il tufo in altri il mattaione, in altri il nicchio. Questo luogo costituisce nel suo insieme uno dei più bei punti delle colline, pisane che certo gareggiano colle migliori della Toscana. (*Venerosi-Pesciolini*).

Il distretto di osservazione è la tenuta di Cedri o Ceddri (Villa Cedrae) in Val d'Era, posta sulle colline fra Peccioli e Volterra. Terreno argilloso di deposito terziario, appartenente alle marne blù subappenniniche dette mattaioni del Volterrano, analogo alle crete senesi (*Degli Alessandri*).

Elenco delle specie di uccelli osservate nella provincia di Pisa, distretti di Fauglia, Lari, Collesalvetti, Lorenzana, Cascina e Peccioli in Val d'Era, coi nomi volgari locali e notizie sulla frequenza, migrazioni, nidificazione, ec., ec.[1]

Corvus Cornix, *Cornacchia.* Di passo (*O.*); sedentaria e scarsa (*P. V.*).

Corvus frugilegus, *Corvo, Corbo.* Di passo in autunno ed inverno, soggiorna poco (*O.*); scarso in novembre (*P.*).

Lycos Monedula, *Corvetto.* Ne uccisi e ne vidi un solo (*P.*); nidificante in Val d'Era (*D.*).

Pica rustica, *Gazza, Gazzera, Cecca.* Comunissima e sedentaria (*O. P. D.*).

Garrulus glandarius, *Ghiandaia.* Sedentaria e comune, più in collina (*O.*); piuttosto scarsa (*P. D.*).

Sturnus vulgaris, *Storno.* Numeroso al passo, si ferma al piano (*O.*); giunge in settembre ed ottobre di passaggio (*P. D.*).

Fringilla cœlebs, *Fringuello, Filunguello, Filinguello.* Sedentario e comunissimo ovunque, più abbondante assai alle epoche del passo, cioè in ottobre e novembre e febbraio (*O. P. V. D.*).

Fringilla Montifringilla, *Peppola, Fringuello marino.* Frequente di passo, abbondarono nell'inverno 1886 (*O.*); scarsa in ottobre (*P. D.*).

Petronia stulta, *Passera lagia, Passera forestiera.* Invernale,

[1] Questo elenco è compilato su quelli e sulle indicazioni fornite dai signori: Ott Enrico di Fauglia; Papasogli Giovanni di Lavajano, Lari; Venerosi-Pesciolini conte Giuseppe e dal compianto Degli Alessandri conte Cosimo di Ghizzano e Cedri in Val d'Era. Ho indicato colle iniziali *O. P. V.* e *D.* il contributo che spetta a ciascuno.

assai numerosa al passo alcuni anni (*O.*); scarsa in ottobre (*P. V.*); nidificante (*D.*).

Passer montanus, *Mattugia, Mattugino, Passera mattugia.* Comune e sedentaria (*O. P. V.*).

Passer Italiæ, *Passera, Passera grossa, Passera grossaia.* Comune e sedentaria (*O. P. V. D.*).

Coccothraustes vulgaris, *Frosone, Frusone.* Abbondante certi anni al passo autunnale (ottobre), meno numeroso al ripasso in marzo; forse sedentario, avendo avuto i giovani in luglio (*O.*); di passo (*P. V. D.*).

Ligurinus Chloris, *Verdone, Carenzuolo, Carenzolo, Calenzuolo.* Comune e sedentario, più abbondante nel passo d'ottobre che in quello di marzo ed aprile (*O. P. V. D.*).

Chrysomitris Spinus, *Lucherino.* Numeroso ai due passi, cioè in ottobre ed in marzo ed aprile, ma non tutti gli anni (*O. V.*); scarso, si dice che il passo abbondante, in ottobre, avviene ogni tre anni (*P. D.*).

Carduelis elegans, *Cardellino, Carderino.* Sedentario e di abbondante doppio passo (*O. P. V. D.*).

Serinus hortulanus, *Raperino.* Di regolare e doppio passo (*O.*); non frequente in ottobre (*P. V. D.*).

Cannabina Linota, *Montanello.* Sedentario e di passo copioso in ottobre e primavera (*O. P. D.*); i grossi branchi immigranti svernano da noi (*P. V.*).

Miliaria Projer, *Strillozzo, Stiattaione.* Comune e sedentario, di doppio passo copioso al piano (*O. P.*); specialmente in ottobre (*P. V.*).

Emberiza Citrinella. Piuttosto raro di passaggio in ottobre (*O. P. D.*).

Emberiza Cirlus, *Zigolo, Zigolino.* Comune e sedentario, ma più abbondante alle due epoche del passo (*O. V. D.*).

Emberiza Hortulana, *Ortolano.* Estivo e comune assai (*O.*); scarso in agosto (*P. V.*).

Emberiza Cia, *Zigolo maciatto, Mugiatto.* Comune d'inverno ed alle epoche del passo (*O.*); scarso in ottobre (*P.*).

Emberiza Schœniclus, *Migliarino.* Scarso in collina, abbondante al piano da ottobre a marzo (*O.*).

Melanocorypha Calandra, *Calandra.* Sedentaria ma non comune (*O.*); frequente al piano, ove da pochi anni è sedentaria; qualcuna passa in ottobre (*P.*).

Alauda arborea, *Bonicola.* Comune e sedentaria, più abbondante alle epoche del passo, nidifica in collina (*O. V.*); scarsa, giunge in ottobre per svernare (*P. D.*).

Alauda arvensis, *Panterana*, *Lodola di passo*, *Lodola reale* (in collina); *Lodola buona panterana* (al piano). Comune, sedentaria e di passo copioso in ottobre, novembre e marzo; nidifica al piano (*O. P. V. D.*).

Galerita cristata, *Lodola cappellaccia*, *Cappellaccia*, *Lodola nostrale.* Abbondante e sedentaria ovunque (*O. P. V. D.*).

Agrodroma campestris, *Corrisodo.* Scarso, più abbondante al passo alcuni anni (*O.*); estivo e nidificante (*D.*).

Anthus pratensis, *Prispola*, *Pispola*, *Prispolino*, *Mangia botte.* Comune alle due epoche del passo, specialmente in quella autunnale, settembre (fine) ed ottobre (*O. P. V. D.*).

Anthus trivialis, *Prispolone*, *Tordino.* Comune specialmente all'epoca del passo autunnale, cioè in agosto ed in settembre (*O. P. V.*); una volta ne ebbi due alla fine di novembre (21 novembre 1882) (*O.*).

Anthus Spipoletta, *Fossaccio.* Scarso nella prima metà di ottobre (*P.*).

Budytes flavus, *Cutti*, *Strisciaiuola.* Comune al passo, in piano (*O.*).

Budytes cinereocapillus, *Cutti*, *Strisciaiuola.* Comune al passo specialmente in primavera (*D.*).

Motacilla alba, *Ballerina*, *Batticoda*, *Cutrettola.* Abbondante e sedentaria (*O.P.*): passa nella prima metà d'ottobre (*P. V. D.*).

Calobates melanope, *Ballerina gialla.* Non abbondante, ma sedentaria (*O. P. V.*).

Saxicola Oenanthe, *Codibianco*, *Culobianco*, *Codino.* Comune alle due epoche del passo, specialmente al piano (*O. P.*) vedonsi specialmente nel passo autunnale da agosto a tutto settembre (*P. V.*); estivo e nidificante (*D.*).

Monticola saxatilis, *Codirossone, Codirosso grosso.* Scarso (*O.*).

Monticola Cyanus, *Passera solitaria, Merla tettaiuola.* Frequente e sedentaria, nidifica ai colli e scende al piano l'inverno (*O.*); scarsa, ma nidificante in Val d'Era (*V.*).

Merula nigra, *Merlo.* Comune e sedentario, abbondante alle due epoche del passo, ottobre e novembre, febbraio e marzo (*O. P. V. D.*).

Merula torquata, *Merlo forestiero.* Raro assai in collina (*O.*).

Turdus pilaris, *Cesena, Sassellara, Tordela forestiera.* Comune all'epoca del passo (*O.*).

Turdus iliacus, *Sassello.* Invernale e abbondante alle due epoche del passo (*O. P.*); giunge alla fine d'ottobre od in novembre (*P.*).

Turdus musicus, *Tordo reale, Tordo, Tordo bottaccio.* Comune alle due epoche del passo (*O.*); specialmente in ottobre (*P. V. D.*).

Turdus viscivorus, *Tordela, Tordiera.* Sedentaria e comune (*O. D.*); scarsa (*P.*).

Aëdon Luscinia, *Usignolo, Rosignolo, Rusignolo.* Estivo e comune, abbonda durante il passo in aprile (*O. P. D.*); nel gennaio del 1878 o 79 ne fu ucciso uno assai magro (*O.*); usualmente sono partiti alla fine di settembre (*P.*).

Erithacus Rubecula, *Pettirosso, Pittirosso, Pettiere.* Invernale e abbondante alle due epoche del passo (*O. P.*); specialmente dalla metà di settembre a tutto ottobre (*P. V.*); nidifica in Val d'Era (*D.*).

Ruticilla Phœnicurus, *Codirosso, Codirossa.* Comune alle due epoche del passo; nel gennaio 1880 dopo una nevicata uccisi un Codirosso[1] (*O.*); scarsa in collina nel passo autunnale (*P. V.*).

Pratincola Rubicola, *Saltimpalo, Scrocchetto, Frust'asino, Saltasecce, Spunta calocchie.* Sedentario e comunissimo (*O. P. V. D.*).

Pratincola Rubetra, *Stiaccino.* Assai più comune all'epoca

---

[1] Questo era probabilmente la *R. titys.*

del passo, in agosto e settembre, al piano che in collina (*O. P.*).

Sylvia cinerea, *Sterpazzola*, *Sterpagnola*, *Beccafichino*. Estiva e comune (*O. D.*).

Monachus Atricapillus, *Capinera* (il mas.), *Capibigia* (la fem.). Sedentaria e comune ovunque (*O. P.*).

Monachus hortensis, *Beccafico reale*, *Beccaficone*. Comunissimo in agosto e settembre (*O. P. V.*).

Pyrophthalma melanocephala, *Occhio rosso*, *Cecca*, *Bigina*. Sedentario e ovunque comune (*O.*).

Phylloscopus sibilator, *Luì verde*, *Luì*. Numeroso assai durante il passo primaverile soltanto, da marzo a metà aprile (*O.*).

Phylloscopus Trochilus, *Luì*, *Luicchio*, *Lucherino*. Comune ovunque dalla metà di settembre al marzo (*O.*).[1]

Phylloscopus rufus, *Luì*. Scarso in ottobre e novembre (*P.*).

Hypolais polyglotta, *Beccafico*, *Giallino*. Comune dalla metà di marzo alla metà di ottobre (*O. P.*).

Acrocephalus streperus, *Cannaiuola*, *Beccafico di padule*. Rara in collina, frequente al piano al passo di marzo ed aprile (*O.*).

Acrocephalus arundinaceus, *Caneroncione*. Assai comune al passo in aprile al piano (*O.*).

Calamodus schœnobænus, *Forapaglia*. Comune al piano, scarso in collina (*O.*).

Calamodus aquaticus, *Paglierino*. Comunissimo al piano (*O.*).

Cettia Cettii, *Rosignolo di padule*. Comune al piano (*O.*).

Cisticola cursitans, *Becca mosche*. Sedentario, ma meno frequente d'inverno (*O.*).

Troglodytes parvulus, *Re di macchia*, *Re*, *Re cacchino*, *Re cacco*. Comune e sedentario ovunque (*O. P.*); specialmente invernale (*P.*).

Accentor modularis, *Stipaiuola*, *Passerina*, *Passera di macchia*, *Passera stipaiola*. Comune ovunque (*O.*); scarsa (*P. V.*); dalla metà di ottobre in poi fanno un passo abbon-

---

[1] Ciò si riferisce fors' anche al *Ph. rufus*.

dante assai, onde si può dire che insieme ai Fringuelli costituiscono il maggior numero degli uccelli catturati ai paretai ed alle brescianelle (*D.*).

Regulus cristatus, *Arancino*, *Fiorancino*, *Capidoro*, *Capigiallo*. Comune (*O.*).

Regulus ignicapillus, *Arancino*, *Fiorancino*, *Capidoro*, *Capigiallo*. Più comune della precedente (*O.*); frequente di di passo in autunno (*P. V.*).

Acredula Irbyi, *Penninculo*. Comune, specialmente in collina, e sedentario (*O. P. V. D.*).

Parus major, *Capinegra*, *Puticchia grossa*, *Cincia*. Comune ovunque e sedentaria (*O. P. D.*).

Cyanistes cæruleus, *Puticchia*, *Cincia*, *Cincino*. Comune e sedentaria (*O. D.*).

Sitta cæsia, *Picchio muraiolo*. Molto frequente al piano, meno ai colli, sedentario (*O. D.*).

Certhia brachydactyla, *Rampichino*. Comune ovunque e sedentario (*O.*); scarso (*P. V. D.*).

Oriolus Galbula, *Rigogolo*, *Ribobolo*. Estivo, più frequente in collina che al piano (*O.*); scarso da maggio ad ottobre (*P. V.*).

Lanius minor, *Averla grossa*, *Averla bigia*, *Averla gazzina*, *Averla gazzerina*. Estiva e comune ovunque. Il 20 dicembre 1883, trovandomi a Castiglion della Pescaia fui maravigliato di vedere in vendita un *L. minor*,[1] preso il giorno avanti (*O.*); frequente, giunge alla metà di maggio, parte in settembre (*P.*).

Lanius Collurio, *Averla*, *Averla piccola*. Estiva e ovunque comune (*O.*).

Lanius auriculatus, *Averla capirossa*. Comune ovunque, estiva (*O.*); giunge ai primi di maggio e parte in settembre (*P.*).

Butalis Grisola, *Piglia mosche*. Estivo e scarso (*P.*).

Hirundo rustica, *Rondine*, *Rondine reale*. Estiva e comune,

[1] Con ogni probabilità era invece un esemplare del raro *L. meridionalis*.

ne uccisi una agli ultimi del novembre 1880 (*O.*); i primi nella seconda metà di marzo, ultime partenze fine ottobre (*P.*).

Chelidon urbica, *Balestruccio*, *Rondinino*. Estivo e comune (*O.*); arriva ai primi di marzo, la massa in aprile, parte in settembre ed ottobre (*P.*).

Clivicola riparia, *Topino*, *Balestruccio bigio*. Assai comune al piano all'epoca del passo in aprile (*O.*).

Cypselus Apus, *Rondone*, *Rondinaccio*. Estivo e comune (*O. P.*); giunge in aprile e parte alla fin di luglio (*P.*).

Caprimulgus europæus, *Nottola*, *Nottolone*. Estivo, più frequente in collina; agli ultimi di novembre 1880, essendo a caccia di Beccaccie, mio fratello ne uccise uno (*O.*); scarso (*P.*).

Picus major, *Picchio rosso*, *Picchio rosso maggiore*. Comune (*O.*).

Picus minor, *Picchio rosso piccolo*. Scarso, ma sedentario (*P.*).

Gecinus viridis, *Picchio verde*, *Picchio gallinaccio*, *Picchio pollastro*. Sedentario, più comune in collina (*O.*); scarso (*P. D.*).

Iynx Torquilla, *Storgicollo*, *Torgicollo*, *Girasole*. Sedentario e comune (*O.-P. V.*).

Cuculus canorus, *Cuculo*, *Cucco*. Estivo, più frequente in collina (*O. P.*); rimane dall'aprile al settembre (*P.*).

Alcedo Ispida, *Uccel Santa Maria*, *Santa Maria*. Comune ovunque e sedentario (*O.*); scarso (*P.*).

Merops Apiaster, *Tordo marino*, *Cione*, *Ciane*, *Cruccione*. Estivo e abbondante, nidifica a colonie in collina (*O. D.*); scarso (*P.*).

Upupa Epops, *Galletto marzuolo*. Estivo, comune (*O.*); da marzo a settembre (*P. D.*).

Strix flammea, *Barbagianni*. Comune e sedentario (*O.*); scarso anche di passo in ottobre (*P. V.*).

Syrnium Aluco, *Allocco*, *Barbagianni*. Non raro nei boschi al piano, sedentario (*O.*); scarso, di passo in ottobre (*P.*).

Asio Otus, *Gufo*, *Bufo*. Assai comune ovunque (*O.*).

Athene Noctua, *Civetta*. Comune e sedentaria (*O. P. V.*).

Scops Giu, *Assiolo*, *Chiurlo*, *Chirlincchiò*, *Chiù*. Estivo e fre-

quente, fors'anche sedentario (*O. V.*); frequente, giunge in aprile parte in agosto e settembre (*P.*).

Buteo vulgaris, *Poiana*, *Falco cappone*, *Capponaccio*. Invernale e ovunque frequente (*O.*); scarsa (*P.*).

Milvus Ictinus, *Falco*. Comune ovunque, specialmente nell'ottobre (*O.*).

Æsalon regulus, *Falchetto nero*. Piuttosto comune (*O.*).

Cerchneis Tinnunculus, *Gheppio*. Comunissimo e sedentario (*O.*).

Cerchneis Naumanni. Scarso al piano nel maggio (*O.*).

Cerchneis vespertinus, *Arcistrello*, *Falco cuculo*. Comune qualche anno in aprile e maggio (*O. P.*); si vedono a branchi nelle praterie (*P.*).

Astur palumbarius, *Astore*. Scarso (*P.*).

Accipiter Nisus, *Falchetto*. Frequente, specialmente in ottobre (*P.*).

Ardea cinerea, *Nonna*. Di passo ed invernale (*O.*); scarso (*P.*).

Ardea purpurea, *Ranocchiaia*. Di passaggio al piano (*O.*); scarso in aprile e maggio (*P.*).

Egretta alba. Di passo scarso al piano (*O.*).

Egretta Garzetta. Di passaggio in primavera al piano (*O.*).

Ardeola ralloïdes. Di passaggio al piano (*O.*).

Ardetta minuta, *Tarabusino*. Di passaggio al piano, ne ebbi uno in collina nel marzo 1875 (*O.*); scarso in aprile e maggio (*P.*).

Botaurus stellaris, *Tarabuso*. Di passaggio al piano (*O.*); scarso in marzo ed aprile (*P.*).

Nycticorax griseus. Di passaggio al piano; due si trattennero lungo il torrente Isola dalla metà di aprile alla metà di maggio 1885 (*O.*).

Anser segetum. Di passo in autunno ed inverno, si fermano al piano mai in collina (*O.*).

Anas Boscas, *Germano*, *Germano reale* (il mas.); *Anatra* (la fem.). Comune al piano alle epoche del passo e d'inverno (*O.*); non comune, scompaiono in febbraio (*P.*).

Chaulelasmus streperus, *Canapiglia*. Autunnale e di passo al piano (*O.*); ove è scarsa (*P.*).

Spatula clypeata. Invernale e di passo al piano (*O.*).

Dafila acuta, *Codone.* Invernale e di passo al piano (*O.*); ove è scarso (*P.*).

Mareca Penelope, *Bibbio.* Invernale e di passo al piano (*O.*); ove è scarso (*P.*).

Nettion Crecca, *Alsavola*, *Arzagola*, *Germanello*, *Germano piccolo.* Invernale e di passo al piano (*O.*).

Querquedula Circia, *Germanello*, *Marzaiuola.* Di passaggio al piano alla fine dell'inverno (*O.*); scarsa in febbraio e marzo (*P.*).

Columba Palumbus, *Colombaccio.* Comune di passo e nell'inverno (*O.*); scarso in primavera, più abbondante in ottobre, specialmente nella seconda quindicina (*P.*); nidifica in Val d'Era (*D.*).

Columba Oenas, *Colombella.* Comune di passo e nell'inverno (*O. D.*); scarsa, anticipa sui Colombacci e ripassa in marzo (*P.*).

Turtur tenera, *Tortola*, *Tortora.* Estiva e frequente ovunque (*O.*); giunge di maggio parte in settembre (*P. D.*).

Starna Perdix, *Starna.* Comune e sedentaria in collina (*O. V.*); scarsa (*P.*); questa specie vive e si riproduce in gran numero a Cedri attesa la cura che si ha di distruggere le Volpi, le Gazzere ed altri nemici diretti, col procurare che nell'estate trovino acqua sulle colline ove vivono. Nell'ottobre forti brigate di 30 o 40 individui si mostrano erratiche o compiono una migrazione parziale (*D.*).

Coturnix communis, *Quaglia*, *Quagliera.* Comunissima, più al piano, e anche sedentaria (*O. P.*); i primi giungono alla fine di aprile, la massa nella prima metà di maggio, riparte in settembre; il passo primaverile è abbondante, quello d'autunno quasi nullo in confronto a quello del prossimo litorale livornese ove nei giorni di vento S. E. trovansi in quantità nel settembre (*P.*).

Rallus aquaticus, *Gallinella*, *Gambetta.* Comune al piano (*O.*); scarsa, passa in ottobre e novembre, ripassa in marzo (*P.*).

Ortygometra Porzana, *Voltolino*. Comune al piano (*O.*); scarso assai in ottobre, frequente in marzo ed aprile (*P.*).

Ortygometra Bailloni, *Occhio rosso*, *Voltolino piccolo*, *Gambettino*. Scarsa al piano in marzo ed aprile (*O. P.*).

Ortygometra parva, *Occhio rosso*, *Voltolino piccolo*, *Gambettino*. Scarsa al piano in marzo ed aprile (*O. P.*).

Crex pratensis, *Re quaglio*. Comune al piano (*O.*); scarso in ottobre, più frequente in aprile e maggio (*P.*).

Gallinula chloropus, *Sciabica*. Comune al piano (*O.*); scarsa alla fine dell'aprile (*P.*).

Fulica atra, *Folaga*, *Germano nero*. Comune al piano (*O.*).

Otis Tarda. Nel 1884 venne ucciso e mangiato da alcuni contadini un individuo di questa specie (*P.*).

Otis Tetrax, *Gallina prataiola*. In due occasioni vidi questa specie sempre in ottobre (*P.*).

Œdicnemus scolopax, *Occhione*, *Tallurino*. Assai frequente ovunque (*O.*); scarso in ottobre ed aprile (*P.*); nidifica nel distretto di Cedri ed in grossi branchi si trova sulle colline aride anche in dicembre (*D.*).

Charadrius Pluvialis, *Priviere*, *Piviere*. Comune, ma di solo passo in ottobre e marzo e specialmente al piano (*O. P.*).

Eudromias Morinellus, *Piviere tortolino*. Scarso di passo al piano in settembre ed ottobre ed in marzo ed aprile (*P.*).

Vanellus Capella, *Fifa*, *Nugola*. Invernale e di passo al piano (*O.*); frequente in ottobre ed in marzo (*P.*).

Recurvirostra Avocetta. Rara, veduta una sola volta (*P.*).

Pelidna subarquata. Di copioso passo al piano, specialmente in primavera (*O.*).

Pelidna alpina. Di passo al piano (*O.*).

Machetes Pugnax, *Gambetta*, *Gambettone*. Di passo al piano, comune (*O.*); abbondante in marzo ed aprile (*P.*).

Tringoïdes Hypoleucus, *Piro-piro*. Di passo al piano (*O.*).

Totanus Ochropus, *Pescina*, *Monachina*. Di passo al piano (*O.*).

Totanus Glareola. Di passo al piano (*O.*).

Totanus Calidris. Di passo al piano (*O.*).

Totanus fuscus. Di passo al piano (*O.*).

Limosa melanura. Di passo al piano (*O.*).

Scolopax Rusticula, *Beccaccia*, *Beccaccia reale*. Comune d'autunno e d'inverno, più in collina che al piano (*O.*); scarsa, giungono le prime nella seconda metà di ottobre, la massa in novembre, in dicembre il passo è finito e solo nei rigidi inverni se ne vedono ancora; qui il ripasso in marzo è sempre scarso (*P.*).

Gallinago major, *Croccolone*, *Coccolone*. Di passo, più comune al piano (*O.*); scarso in aprile e maggio, raro in autunno (*P.*).

Gallinago cælestis, *Beccaccino*, *Beccaccino reale*. Invernale, più comune al piano (*O.*); scarso (*P.*).

Gallinago Gallinula, *Frullino*, *Beccaccino piccolo*, *Pincino*, *Pinzacchio*, *Prinzacchino*. Comune di passo, specialmente al piano (*O.*); scarso, passano in ottobre e novembre, ripassano in febbraio e marzo; tanto nel passo come nel ripasso, questa specie fa due mosse abbondanti, una anticipando di qualche giorno il *G. caelestis*, e una posticipando (*P.*).

Numenius Arquata, *Chiurlo*. Di passo al piano (*O.*).

Numenius tenuirostris. Di scarso passaggio al piano (*O.*).

Numenius Phæopus. Di passo al piano (*O.*).

Sterna fluviatilis, *Beccapesci*. Comune di passo, specialmente al piano (*O.*).

Sternula minuta. Comune nel maggio al piano (*O.*).

Hydrochelidon nigra, *Fottivento*. Comune nell'aprile e maggio al piano (*O.*); di comparsa irregolare (*P.*).

Podiceps fluviatilis. Nella prima metà del settembre 1878 ne ebbi uno ucciso nella gora di un mulino (*O.*).

Elenco delle specie di uccelli che nidificano nella provincia di Pisa, distretti di Fauglia e Lavajano, Lari; con notizie in proposito.[1]

Pica rustica. Una covata in aprile e maggio, uova da 3 a 7, durata dell'incubazione da 15 a 20 giorni. Trovai un nido il 30 maggio 1886, molto visibile su di un Cerro a circa 9 metri dal suolo, conteneva sei pulcini di cui uno morto. Un secondo nido scoperto il 6 giugno 1886 sopra un Pino a 7 metri, conteneva 6 uova che i genitori non difesero, come fecero i primi pei loro pulcini (*Papasogli*).

Garrulus glandarius. Covate due in aprile, maggio e giugno, uova da 3 a 7, durata dell'incubazione da 15 a 20 giorni. Sarei quasi per affermare che covi molto più tardi avendone uccisi e presi dei giovanissimi (presi con le mani) ai 15 di agosto.

Fringilla cœlebs. Covate due, maggio, giugno e luglio, uova da 3 a 5, durata dell'incubazione da 15 a 20 giorni. Il maschio non l'ho mai visto covare le uova, solo portare il cibo alla femmina durante l'incubazione e l'allevamento dei piccoli appena nati.

Passer montanus. Covate tre in maggio, giugno, luglio e agosto, uova da 3 a 12, durata dell'incubazione da 15 a 20 giorni. Il maschio non l'ho mai visto covare. Il numero delle uova ho messo fino a 12 avendone in quest'anno (25 giugno 1886) trovato due nidi con 11 piccini e un uovo andato a male; tra i pulcini ve ne erano di quelli affatto nudi, ciò mi porta a credere fossero in quel nido uova di più di una femmina. I nidi

[1] Questo elenco è compilato colle notizie raccolte dai signori E. Ott e G. Papasogli, e specialmente dal primo; le notizie date dal secondo sono distinte col suo nome.

erano uno di *P. montanus* e uno di *P. Italiae* sul tetto della mia villa.

Passer Italiæ. Come sopra. Dicesi che in campagna il *P. Italiae* faccia un nido chiuso, simile a quello dell' *A. Irbyi*, ma più rozzo (*Papasogli*).

Ligurinus Chloris. Covate due in aprile, maggio e giugno, uova da 3 a 5, durata dell' incubazione da 15 a 20 giorni. Trovai il nido con 6 uova (*Papasogli*).

Carduelis elegans. Covate due in aprile, maggio e giugno, uova da 3 a 5, durata dell' incubazione da 15 a 20 giorni. Dal 10 giugno al 14 luglio osservai 4 nidi tutti con 5 uova, cova anche il maschio (*Papasogli*).

Miliaria Projer. Covate due in aprile, maggio e giugno, uova da 3 a 5, durata dell'incubazione da 15 a 20 giorni. Nidifica in quantità sugli argini di fossi e di torrenti (*Papasogli*).

Emberiza Cirlus. Covate tre in maggio, giugno, luglio e agosto, uova da 3 a 5, durata dell' incubazione da 15 a 20 giorni. Ho detto essere tre le covate, perchè nel 1884 trovai il 15 di settembre un nido di *E. Cirlus* coi pulcini.

Emberiza Hortulana. Covata una in maggio e giugno, uova da 3 a 5, durata dell' incubazione da 15 a 20 giorni.

Melanocorypha Calandra. Trovato il nido il 30 maggio 1886, in pianura aperta e nuda in una buchetta rotonda e scavata profondamente, rivestita di erbe secche; conteneva 2 giovani già impennati ed un uovo; notai che il colore dell'uovo e dei giovani è protettivo riguardo l'ambiente (*Papasogli*).

Alauda arborea. Covate due in marzo, aprile e maggio, uova da 3 a 5, durata dell' incubazione da 15 a 20 giorni.

Alauda arvensis. Covate due in aprile, maggio e giugno. uova da 3 a 5, durata dell' incubazione da 15 a 20 giorni. Nido con uova, 29 giugno 1886 (*Papasogli*).

Galerita cristata. Covate due in aprile, maggio e giugno, uova da 3 a 5.

Motacilla alba. Covate due in marzo, aprile e maggio, uova da 4 a 6.

Merula nigra. Covate tre in marzo, aprile, maggio, giugno e luglio, uova da 3 a 5, durata dell'incubazione da 15 a 20 giorni. Non ho mai visto il maschio covare, solo portare il cibo alla femmina, cosa del resto che ho osservato ancora ad un coppia di Merli, che covavano in schiavitù.

Turdus viscivorus. Covate tre in marzo, aprile, maggio e giugno, uova da 3 a 7. Trovato un nidò il 3 giugno 1886, sopra un'alta Querce (*Papasogli*).

Aëdon Luscinia. Covate due in maggio e giugno, uova da 3 a 5. Abbondante (*Papasogli*).

Pratincola Rubicola. Covate tre in marzo, aprile maggio, giugno, luglio e agosto, uova da 3 a 6.

Pratincola Rubetra. Pare che anche questa specie nidifichi nel distretto (*Papasogli*).

Sylvia cinerea. Covate due in aprile, maggio e giugno, uova da 3 a 5.

Monachus Atricapillus. Covata una in aprile e maggio, uova da 3 a 6.

Pyrophthalma melanocephala. Covate 3 in aprile, maggio, giugno, luglio e agosto, uova da 3 a 5. Nel 1884 dopo il 15 di settembre nella mia tesa ai Tarni eravi un nido coi pulcini.

Acredula Irbyi. Covate due in marzo, aprile, maggio, giugno e luglio, uova da 5 a 18, durata dell'incubazione da 15 a 20 giorni. Fui assicurato che alla costruzione di un nido concorrono 8 o 10 individui e vi depongono le uova (talvolta 16 a 18) 4 o 5 femmine (*Papasogli*).

Parus major. Covate tre in aprile, maggio, giugno e luglio, uova da 5 a 10. Ho trovato nidi con 8 e 10 pulcini (*Papasogli*).

Cyanistes cæruleus. Covate tre in aprile, maggio, giugno e luglio, uova da 5 a 9.

Certhia brachydactyla. Covate due in marzo, maggio, giugno e luglio, uova da 3 a 9.

Oriolus Galbula. Covata una in aprile, maggio, giugno e luglio, uova da 3 a 5.

Lanius minor. Covata una in maggio e giugno, uova da 3 a 6, durata dell'incubazione circa 15 giorni. Fa i nidi su alte Querce isolate a 10 metri da terra (*Papasogli*).

Lanius Collurio. Covate due in maggio, giugno e luglio, uova da 3 a 6.

Lanius auriculatus. Covate due in maggio, giugno e luglio, uova da 3 a 6. Nidifica specialmente sugli Aceri che sostengono le viti nei campi (*Papasogli*).

Butalis Grisola. Trovato il nido sur un gelso il 20 giugno 1886, con giovani impennati con testa e margini alari tinti di verde chiaro (*Papasogli*).

Hirundo rustica. Covate due in maggio, giugno e luglio, uova da 3 a 6.

Chelidon urbica. Covate due in maggio, giugno e luglio, uova da 3 a 6.

Cypselus Apus. Covate due in maggio e giugno, uova da 2 a 4.

Caprimulgus europæus. Covate due in giugno, uova da 2 a 4.

Gecinus viridis. Covate due in aprile e maggio, uova da 3 a 4.

Iÿnx Torquilla. Covate due in maggio e giugno, uova da 4 a 12.

Cuculus canorus. Non nidifica, depone le uova in aprile.

Alcedo Ispida. Certamente nidificante (*Papasogli*).

Merops Apiaster. Covata una in maggio e giugno, uova da 5 a 9.

Upupa Epops. Covate due in aprile e maggio, uova da 3 a 6.

Strix flammea. Il 19 gennaio 1885 mi fu portato vivo un Barbagianni ancora di nido che era stato preso con le mani, era coperto sulle ali e in parte sulla groppa ancora di lanuggine e volava pochissimo. Il detto individuo lo posseggo preparato in buonissimo stato.

Athene Noctua. Covata una in maggio, uova da 2 a 7. Nidifica sugli edifizi e nel cavo degli alberi (*Papasogli*).

Scops Giu. Covata una in maggio e giugno, uova da 3 a 7. Non fa nido e sceglie una buca in un albero o in un

fabbricato; il 13 giugno 1886 trovai il nido con 3 uova, il 24 giugno erano nati i pulcini (*Papasogli*).

Turtur tenera. Covata una in maggio e giugno, uova 2.

Starna Perdix. Covate due in marzo, aprile, maggio, giugno e luglio, uova da 12 a 18. Ho messo due covate perchè più d'una volta all'apertura di caccia abbiamo trovato, ove era una coppia sola di vecchie, la brigata doppia composta di 14 o 15 individui grossi e di 10 o 12 piccolini come Quaglie.

Coturnix communis. Covate tre, uova da 10 a 15. Trovai tre nidi il 6 giugno 1886 in campi a fieno distanti circa 100 a 150 metri uno dall'altro, due contenevano 12 uova, uno 8 (*Papasogli*).

Nota. — Dalle poche osservazioni da me fatte, rilevo che per le prime covate il numero dei giorni d'incubazione è sempre, o quasi, di 20 giorni e i piccoli stanno più a impennarsi, per le seconde e le terze è minore e i piccini molto più presto si sviluppano in modo che dopo 15 o 16 giorni che sono nati fuggono dal nido (*Ott*).

Firenze, Lenzi dott. Adolfo e Turchetti-Centofanti dott. Italo (*Fucecchio*); Fucini dott. Davide (*Vinci*, *Empoli*); Gargiolli Ugolino Desiderio (*Fiesole*); Ginori-Lisci march. Carlo (*Doccia*, *Sesto*); Paolucci marchesa Marianna (*Reggello* e *Novoli*, Firenze); Fontebuoni cavalier Angiolo (*Lastra a Signa* e *Sesto*, Firenze).

Il distretto nel quale ho avuto luogo di fare quelle poche osservazioni che più avanti riporterò, ha dei confini abbastanza delimitati, essendo circondato per la massima parte da monti che lo chiudono e gli fanno corona. Essi sono: A tramontana i contrafforti dell'Appennino pistoiese che si estendono da Monsummano fino a Pescia. A po-

nente il monte Pisano. A mezzogiorno i colli che cominciando da San Romano, ove è la stazione ferroviaria sulla linea Firenze-Pisa, si prolungano poi con assai uniforme altezza verso Montopoli, San Miniato, fino ad Empoli ove a poca distanza da questo paese si riuniscono al monte Albano colla interposizione del letto dell'Arno. Il monte Albano chiude questo cerchio dalla parte di levante.

Questa specie di gran catino è solcato dal fiume Arno che lo traversa da una parte all'altra nel suo lato di mezzogiorno e che lo divide in due parti diseguali estendendosi la sezione maggiore verso tramontana e ponente. Oltre questo fiume è irrigato da piccoli torrenti come la Pescia, la Nievole ed altri di minore importanza; racchiude due grandi paduli, quello di Bientina e quello di Fucecchio. Un lungo canale navigabile serve di scolo a quest'ultimo padule dal quale partendosi giunge in Arno presso Pontedera. Questo canale è degno di nota, servendo di guida a molti uccelli, che per esso, arrivano al padule. Il padule di Fucecchio non è coltivabile, facilmente è inondato dalle acque che in parte lo colmano e lo bonificano, vi si raccolgono foraggi buoni, letti per le bestie vaccine, cannelle e giunchi. La pesca e la caccia sono assai abbondanti. Quello di Bientina è oggi per la massima parte ridotto a coltivazione dopo l'essiccazione artificiale, va però soggetto, forse troppo facilmente, da qualche anno ad inondazioni. La pesca è scarsa, abbondante la caccia. Il terreno di tutto il distretto è per la massima parte coltivato a viti, gelsi e grano; però verso ponente si trovano ancora boschi di estensione ragguardevole ove abbonda il Pino, il Castagno e la Querce. Il suolo presenta delle piccole irregolarità, è ovunque praticabilissimo.

D'intorno al padule di Fucecchio sono estese praterie. La costituzione del terreno è per la massima parte argillosa (*Lenzi*).

Il comune di Fucecchio confina con i territorî di otto comuni, cioè: a settentrione coi comuni di Uzzano e Bug-

giano: a levante con Lamporecchio, Cerreto Guidi e San Miniato: a mezzogiorno con Santa Croce sull'Arno e Castelfranco di sotto; a ponente con Montecarlo.

Fucecchio, terra popolata tanto nel piano come nel colle, ha vaste pianure destinate alla coltura della vite e delle graminacee, vasti e dolci pendici di boschi di Cerro, Castagno e pinete. Praterie naturali che forniscono moltissimo prodotto annuo di buon fieno, e sono atte alla caccia delle Lodole, Pispole, Storni, Quaglie ec. ed un esteso padule per la pesca e la caccia dei Germani e di molte altre specie di animali acquatici. La pianura tra Fucecchio oltr'Arno e il canale di Usciana, può dirsi il risultato di terre di alluvione trascinate e depositate ivi dalle acque correnti dell'Arno e dell'Usciana, emissario maggiore del padule di Fucecchio.

La superficie del comune di Fucecchio misura ettari 60,610 ed ari 90, con una popolazione di 11,105 abitanti. Ha buoni mezzi di comunicazione e di trasporto con ottime strade comunali e provinciali. Rispetto alla produzione agraria di questa contrada si ha vino, frutti, tutte le graminacee, canapa, lino e buon olio nelle alture. La campagna Fucecchiese oltre che dall'Arno e dall'Usciana, è attraversata anche da diversi piccoli corsi di acqua, affluenti dell'Arno e del padule (*Turchetti-Centofanti*).

Il distretto di Vinci, Empoli, è parte in pianura, parte in collina e ha circa sei chilometri di giro; il paese è esposto a siccità (*Fucini*).

I confini del distretto delle osservazioni, nel comune di Fiesole, sono: a N. la catena di monte Morello e monte Senario; a N. E. poggi; ad E. i primi monti del Val d'Arno Superiore che partendosi dall'alveo di quel fiume si congiungono alle vallate del Mugello; a S. le colline Fiesolane: a S. O. le colline di Sesto fiorentino e così ad O. Si trova ad un'altezza massima di 500 metri sul mare; il terreno è molto ondulato, coltivazioni e boschi si alternano,

ma le sommità dei monti sono in generale nude e a pastura. Nella primavera e nella estate i venti dominanti sono da S. O., nell'autunno e nell'inverno da N. E. La temperatura è mite d'estate e rigida d'inverno a causa dei venti (*Gargiolli*).

Il distretto di Doccia è situato nelle comunità di Sesto fiorentino, Campi e Calenzano; è parte in pianura, parte in collina (*Ginori-Lisci*).

I confini del distretto di Firenze, essendo ben noti, ritengo inutile qualunque descrizione; solamente annoterò le località volta per volta che avrò occasione di descrivere qualche osservazione da me fatta. I luoghi maggiormente da me praticati nelle mie escursioni, sono le colline di Signa e Lastra a Signa, e le pianure dell'Arno e specialmente quella di Sesto fiorentino. I monti di Signa sono per la maggior parte coltivati ed in parte anche boschivi. Le pianure dell'Arno sono formate da alberete ec. Le pianure di Sesto sono coltivate ed in parte irrigate da gore, canali, torrenti, in parte da fossi stagnanti, praterie e laghi artificiali (*Fontebuoni*).

Elenco delle specie di uccelli osservate nella provincia di Firenze, e più specialmente nei distretti di Fucecchio, Vinci-Empoli, Fiesole, Doccia-Sesto, Reggello, Novoli-Firenze, Signa e Firenze; coi nomi volgari locali e notizie di frequenza, sulle migrazioni, nidificazione, ec., ec.[1]

Corvus Corone, *Cornacchia nera.* Un maschio ucciso a Calcinaia, Signa nell'ottobre 1874.

[1] Questo elenco è compilato sulle osservazioni raccolte e le liste date dai signori: Lenzi dottor Adolfo (*L.*) e Turchetti-Centofanti dottor

Corvus Cornix, *Cornacchia*. Frequente in marzo e in ottobre-novembre di passo (*G. Fo.*).

Corvus frugilegus, *Corvo*. Scarso in ottobre (*T.*); divenuto raro (*F.*); frequente in marzo e ottobre-novembre (*G. Fo.*).

Pica rustica, *Gazza*, *Cecca* (Fiesole). Scarsa, sedentaria in collina (*T.*); scomparsa affatto da 25 a 30 anni (*F.*); scarsa in aprile ed ottobre (*G.*); nidificante, ma scarsa (*Gi. Fo.*).

Garrulus glandarius, *Ghiandaia*. Assai frequente e sedentaria, predilige i poggi (*L. T.*); molto diminuita (*F.*); comune (*G. Gi.*); specialmente in ottobre (*Fo.*).

Sturnus vulgaris, *Storno*. Abbondante al piano di passo in ottobre e marzo (*L. T. Gi.*); negli inverni 1884-85 e 1885-86, dalla metà di novembre ai primi di febbraio, innumerevoli branchi di Storni popolarono il mio parco a Novoli, venendovi regolarmente a passare la notte (*P.*); comune al piano specialmente in marzo (*Fo.*).

Pastor roseus. Accidentale (*L.*); nella Collezione Italiana conservo quattro individui uccisi in provincia.

Fringilla cœlebs, *Fringuello*, *Filunguello*. Abbondantissimo, sedentario e di passo dal 15 ottobre al 15 novembre ed in marzo in grossi branchi (*L. T. F. G. Gi. Fo.*).

Fringilla Montifringilla, *Peppola*. Frequente di passo dal 25 ottobre al 10 novembre ed in marzo (*L. T.*); a branchi od isolate in novembre e dicembre, nel dicembre 1886 vi fu un passo straordinariamente abbondante (*F.*); frequente (*G. Fo.*).

Italo (con varî collaboratori, *T.*), nel distretto di *Fucecchio;* Fucini dottor Davide (*F.*), nel distretto di *Vinci*, Empoli; Gargiolli Ugolino Desiderio (*G.*), in quello di *Fiesole;* Ginori-Lisci marchese Carlo (*Gi.*), in quello di *Doccia*, Sesto; Paolucci marchesa Marianna (*P.*), in quelli di *Reggello* e di *Novoli;* Fontebuoni cav. Angiolo (*Fo.*), in quelli di *Signa* e *Sesto*. Ho indicato qui con iniziali od abbreviature la parte che spetta a ciascuno, e per completare l'elenco ho aggiunto alcune specie non annotate dagli osservatori suddetti e che mi constano esser state prese in provincia; questo mio contributo non è segnato con iniziali.

Montifringilla nivalis. Conservo un maschio ucciso a Marradi nel febbraio 1874.

Petronia stulta, *Passera lagia.* Ora più ora meno frequente, passa alla fine di settembre e primi d'ottobre ed in febbraio e marzo (*L. T.*); scarsa vedesi anche in novembre e dicembre (*F.*); frequente e anche sedentaria (*G. Fo.*); vedesi specialmente in ottobre (*Fo.*).

Passer montanus, *Passera strega* (Fucecchio) *Passera minuta*, *Passera mattugia* (Empoli). Frequentissima, sedentaria e di passo specialmente in settembre (*L. T. F. G. Gi. Fo.*).

Passer Italiæ, *Passera grossaia* (Fucecchio, Empoli) *Passera di tetto o reale* (Fiesole). Abbondante e sedentaria, anco di passo in settembre (*L. T. F. G. Gi. Fo.*).

Coccothraustes vulgaris, *Frusone.* Frequente di passo in settembre, ottobre e marzo, qualcuno nidifica (*L. T.*); in autunno gli ultimi passano in novembre, viaggia a branchi (*F.*); comune, qualche volta ne ho presi in estate ed ha nidificato nel distretto (*G.*); frequente di passo (*Gi. Fo.*).

Ligurinus Chloris, *Carenzolo*, *Verdone*, *Calenzuolo* (Fiesole). Frequentissimo, sedentario e di passo in settembre ed ottobre, in marzo ed aprile (*L. T. F. G. Gi. Fo.*).

Chloroptila Citrinella. Un individuo di questa specie, creduto un ibrido, venne preso il 15 ottobre 1886 colla *prodína*, è perfettamente descritto dal dott. Lenzi.

Chrysomitris Spinus, *Lucherino.* Di scarso passaggio nella seconda metà di marzo ed in ottobre, era nel passato assai più frequente (*L. T. F.*); frequente, ma non ogni anno, una volta ne presi due in estate (*G.*); frequente di passo (*Gi.*); scarso (*Fo.*).

Carduelis elegans, *Cardellino*, *Calderino*, *Caporosso* (Fiesole). Sedentario e frequente, di passo in ottobre ed in marzo-aprile (*L. T. F. G.*); si distingue una razza più grossa detta « lombarda » (*G.*); nidificante e frequente di passo (*Gi. Fo.*).

Serinus hortulanus, *Sverzellino*, *Raperino.* Scarso, passa in agosto e settembre (*L. T. F.*); nidificante da circa 50

anni (*F.*); frequente e sedentario (*G.*); scarso, nidificante e di passo (*Gi.*); passa anco in ottobre e marzo (*Fo.*).

Serinus Canarius. Un maschio preso al Galluzzo il 15 ottobre 1883.

Cannabina Linota, *Montanello.* Frequente al poggio, di passo in settembre-ottobre e marzo-aprile (*L. T.*); vedonsi branchi anche in novembre e dicembre (*F.*); comune e sedentario (*G.*); scarso di passo (*Gi. Fo.*).

Ægiothus rufescens, *Organetto.* Accidentale (*G.*); ne conservo due, entrambi colti in ottobre.

Carpodacus erythrinus, *Verdone bastardo.* Non tanto raro nell'autunno, ne conservo quattro: Firenze, agosto 1840; Mugello, 25 settembre 1882; Empoli, settembre 1884 e Campi-Bisenzio, ottobre 1885.

Pyrrhula europæa, *Fringuello marino*, *Zufolotto* (Fiesole), *Becotto* (Signa). Scarso di passo irregolare in ottobre-novembre (*L. T. G. Fo.*).

Loxia Curvirostra, *Crociere.* Di comparsa irregolare in estate ed autunno (*T.*); accidentale, avrebbe anche nidificato nel distretto (*G.*); scarso in ottobre-novembre (*Fo.*).

Miliaria Projer, *Schiattaione* (Fucecchio), *Braviere* (Empoli, Fiesole), *Sbraviere* (Sesto). Sedentario e frequente al piano, passa in ottobre e marzo (*L. T.*); sedentario, ma poco frequente (*F.*); comune (*G. Gi. Fo.*).

Emberiza Citrinella, *Zigolo giallo.* Frequente nella seconda metà di novembre ed in marzo (*L. T.*); anche in dicembre (*F.*); comune (*G.*); di passo solo (*Gi.*); comune (*Fo.*); forse sedentario ai monti.

Emberiza Cirlus, *Zigolo nero.* Frequente, di passo in ottobre-novembre e marzo-aprile; anche nidificante (*L. T.*); anche in dicembre si vede (*F.*); comune e sedentario (*G.*); frequente di passo (*Gi.*); comune (*Fo.*).

Emberiza Hortulana, *Ortolano.* Estivo, scarso, di passo in maggio, luglio ed agosto-settembre (*T. F.*); frequente, si distingue una razza piccolo detta « scopina » (*G.*); comune in estate (*Gi. Fo.*)

Emberiza Cia, *Zigolo muciatto* o *mugiatto*. Scarso (*T.*); pochi passano in novembre e dicembre (*F.*); abbondante (*G.*); di passo (*Gi.*); comune (*Fo*).

Emberiza leucocephala. Non tanto raro nell'autunno e nell'inverno, nella Collezione italiana ne conservo 5 presi a Marradi, febbraio 1874; Prato, novembre 1868; Firenze, 20 ottobre 1881, Impruneta, 12 novembre 1882.

Emberiza Schœniclus, *Migliarino*. Frequente al piano in marzo, ottobre e novembre (*T.*); accidentale (*G.*).

Emberiza pyrrhuloïdes, *Passera di padule*. Non frequente.

Calcarius nivalis. Accidentale (*T.*); ne ebbi diversi da San Cresci e da Marradi tra il novembre ed il febbraio.

Calcarius lapponicus. Accidentale (*G.*); uno preso a Pistoia in novembre 1875, ed uno colto presso Firenze 11 ottobre 1881.

Melanocorypha Calandra, *Calandra*. Scarsa al piano (*T.*).

Calandrella brachydactyla. Accidentale (*G.*); scarso in primavera e settembre (*Fo.*).

Alauda arborea, *Bonicola*, *Lodolina*. Frequentissima al poggio, di passo in marzo, settembre ed ottobre (*L. T.*); scarsa (*F.*); comune e sedentaria, scarsa al passo in primavera (15 marzo-10 aprile), abbondante in autunno (1 ottobre-10 novembre) (*G.*); comune (*Fo.*).

Alauda arvensis, *Lodola vera*, *Panterana*, *Pantiera* (Fiesole). Frequentissima, anche nidificante, ma specialmente di passo in branchi enormi dal 20 ottobre al 15 novembre (*L. T.*); sedentaria (*F.*); comune e sedentaria, abbondante al passo 15 maggio-10 aprile, e 15 ottobre-20 novembre (*G.*); comune (*G. Fo.*).

Galerita cristata, *Cappellaccia*, *Lodola ciuffa*, *Lodola cappellaccia* (Empoli). Sedentaria e frequente, erratica in settembre (*L. T. F. G, Gi. Fo.*).

Agrodroma campestris, *Corriere* (Fiesole), *Ciurlodi* (Sesto fiorentino), *Sarlodi* (Signa). Scarso al piano in settembre (*G.*); poco frequente, irregolare (*Fo.*).

Corydalla Richardi. Nella Collezione italiana sono due individui colti nei pressi di Firenze nel 1830 e nel 1843.

Anthus pratensis, *Pispolino*, *Pispola*. Frequentissima di passo in settembre, ottobre e marzo (*L. T.*); vedesi a branchi in novembre e dicembre (*F.*); frequente (*G. Gi. Fo.*).

Anthus cervinus, *Pispola*. Scarsa (*G.*); passa in aprile-maggio e ottobre-novembre, ne conservo 6 colti in provincia.

Anthus trivialis, *Prispolone*. Frequentissimo di passo in agosto-settembre e primi d'ottobre e marzo (*L. T.*); viaggia a branchetti (*F.*); comune (*G. Gi. Fo.*).

Anthus Spipoletta, *Fossacchia* (Fucecchio, Fiesole), *Fossaccio* Frequente al piano (*T.*); scarso invernale (*G. Fo.*).

Budytes flavus, *Cuttì*. Frequente di passo in maggio e meno in agosto (*T.*); comune in aprile e tutto maggio (*Fo.*).

Budytes cinereocapillus, *Strisciaiola*. Frequente di passo in maggio e meno in agosto (*T.*); comune in aprile e maggio (*Fo.*).

Budytes borealis. Non rara in primavera (*Fo.*); ogni anno vedo dei maschi adulti colti nel Fiorentino in aprile-maggio.

Budytes melanocephalus. Ho un maschio colto a Sesto fiorentino l'11 maggio 1877.

Budytes campestris. Ebbi un maschio il 9 settembre 1885 da San Piero a Ponte (Firenze).

Motacilla alba, *Ballerina*, *Cuccustrettola*, *Batticoda bigia* o *di tetto* (Fiesole). Sedentaria ma non comune, di passo in ottobre e marzo-aprile (*T.*); comune, passo scarso 15 marzo-10 aprile e abbondante 8 ottobre-15 novembre (*G.*); scarsa al piano (*Gi.*); comune (*Fo.*).

Calobates melanope, *Cutrettola*, *Cuccustrettola*, *Batticoda gialla* o *di fosso* (Fiesole). Scarsa, sedentaria ai colli, di passo in ottobre e marzo (*T.*); frequente (*G.*); scarsa (*Gi.*); non rara (*Fo.*).

Saxicola Oenanthe, *Culbianco*, *Codibianco*, *Massaiola* (Fiesole). Estivo, frequente, di passo in marzo, aprile, agosto e settembre (*L. T. F. G. Gi. Fo.*).

Saxicola albicollis, *Monachella*. Scarsa, di doppio passo, ho un maschio colto a Pistoia nel gennaio 1875 (V. *Avi-*

fauna Italica pag. 87); ed un altro ucciso a Prato nell'aprile 1883.

Saxicola Stapazina, *Monachella a gola nera.* Assai rara in primavera.

Saxicola melanoleuca, *Monachella a collo nero.* Ne ho due presi a Prato nell'aprile 1883 e 1886.

Monticola saxatilis, *Codirossone.* Scarso (*T.*); vedonsi di passo in aprile e di ripasso dal principio di settembre ai primi d'ottobre, isolati (*F.*); estivo, frequente, nidificante al monte (*G. Gi.*); scarso (*Fo.*).

Monticola Cyanus, *Passera solitaria.* Scarsa, ma sedentaria ai monti (*T. G. Gi. Fo.*).

Merula nigra, *Merlo.* Frequente e sedentario, di passo in ottobre e novembre (*L. T. F. G. Gi. Fo.*).

Merula torquata, *Merlo con collare.* Non tanto raro dall'ottobre al marzo, ne conservo parecchi presi in Mugello.

Turdus pilaris, *Cesena.* Scarsa al piano in novembre (*L. T.*): frequente al monte (*G.*); scarsa (*Gi.*); comune (*Fo.*).

Turdus iliacus, *Sassello, Tordo sassello, Tordo piccolo* (Fiesole). Frequente in collina in ottobre, novembre, dicembre e marzo (*L. T. G. Gi. Fo.*).

Turdus musicus, *Tordo, Tordo bottaccio. Tordo grosso* (Fiesole). Frequentissimo in poggio, passa dal 10-30 ottobre e primi novembre ed in febbraio e marzo (*L. T.*); scarso (*F.*); frequente (*G. Gi. Fo.*).

Turdus viscivorus, *Tordela.* Frequente, sedentaria e di passo in ottobre e marzo (*L. T.*); assai diminuita (*F.*); comune (*G. Gi. Fo.*).

Aëdon Luscinia, *Rusignolo.* Estivo e frequente da aprile ad ottobre (*L. T. F. G. Gi. Fo.*).

Erithacus Rubecula, *Pittirosso, Pettirosso.* Frequente, qualcuno nidifica in collina, passa in ottobre e marzo (*L. T. G. Gi. Fo.*).

Cyanecula Wolfi, *Pett'azzurro.* Accidentale (*L.*); scarso in aprile nel pian di Sesto si crede che questo sia un abito primaverile del Codirosso (*Fo.*).

Ruticilla Phœnicurus, *Codirosso, Codirossino* (Fiesole). Fre-

quente, specialmente di passo in ottobre, qualcuno nidifica al poggio (*L. T.*); vedonsi anche dalla metà di agosto e in settembre, viaggia isolato (*F.*); comune (*G. Gi. Fo.*); giungono in marzo-aprile (*Fo.*).

Ruticilla titys, *Codirosso spazzacamino*. Non raro e certamente sedentario sui monti della provincia; ne ho avuti e veduti molti e non comprendo come questa specie sia sfuggita ai diversi osservatori.

Pratincola Rubicola, *Saltampalo*, *Saltanvette*, *Scrocchino*, *Prete* (Empoli), *Salimpunta*, *Saltanseccio* (Fiesole). Frequente e sedentario (*L. T. F. G. Gi. Fo.*).

Pratincola Rubetra, *Schiaccino* (Fucecchio), *Salimpunta di poggio* (Fiesole). Scarso al piano (*T.*); scarso al monte (*G.*); giunge in marzo e riparte in settembre (*Fo.*).

Sylvia orphæa, *Bigione*. Frequente, estivo (*T. G. Gi.*).

Sylvia cinerea, *Sterpazzola*, *Scoperagnola*, *Beccafico* (Fiesole). Estiva e frequente (*L. T. G. Gi. Fo.*).

Sylvia Curruca, *Bigione piccolo* (Fiesole). Scarsa, ma nidificante, estiva (*G.*).

Sylvia subalpina, *Beccafichino*, *Beccafico piccolo* (Fiesole). Scarsa, ma sedentaria (*T.*); frequente (*G.*).

Monachus Atricapillus, *Capinera*. Sedentaria e frequente, di passo in marzo-aprile ed ottobre (*L. T. G. Gi. Fo.*).

Monachus hortensis, *Beccafico*, *Beccafico reale* (Fiesole). Frequente, nidificante, di passo in aprile, agosto e settembre (*L. T. F. G. Fo.*).

Pyrophthalma melanocephala, *Occhiorosso*. Frequente, passa in ottobre (*L. T.*).

Melizophilus undatus, *Magnanina*. Non rara e sedentaria (*Fo.*).

Phylloscopus sibilator, *Luì verde*. Scarso, di doppio passo (*T.*): frequente, estivo e nidificante (*G.*); comune (*Fo.*).

Phylloscopus Trochilus, *Luì giallo*. Scarso, di doppio passo e nidificante ai monti (*T.*); frequente (*G. Fo.*).

Phylloscopus Bonellii, *Luì bianco*. Raro, di doppio passo (*T.*): frequente, estivo e nidificante (*G.*).

Phylloscopus rufus, *Luì*. Invernale e nidificante (*T.*); frequente (*G.*).

Hypolais icterina, *Beccafico giallo.* Estivo, frequente (*G.*).

Hypolais polyglotta, *Beccafico giallo.* Estivo, frequente (*G. Fo.*).

Acrocephalus streperus, *Cannaiola piccola*, *Sparacannelle* (Fucecchio), *Beccafico di padule* (Sesto). Estiva al piano (*T.*), scarsa (*Fo.*).

Acrocephalus arundinaceus, *Cannaiola grossa*, *Cannareccione.* Frequente ed estivo al piano (*T.*); scarso (*Fo.*).

Calamodus schœnobænus, *Forapaglie.* Accidentale (*G.*); scarso, estivo (*Fo.*).

Calamodus aquaticus, *Forapaglie.* Scarso ed estivo, l'ebbi da Sesto fiorentino nell'agosto 1882.

Lusciniola melanopogon. Scarso e localizzato, ma sedentario.

Locustella naevia. L'ebbi una sola volta, da Fiesole, il 10 settembre 1883.

Cettia Cettii, *Rusignolo di padule.* Scarso, estivo (*Fo.*).

Cisticola cursitans, *Beccamoschino.* Raro (*Fo.*); ma sedentario.

Troglodytes parvulus, *Re di macchia*, *Scricciolo*, *Foramacchie* (Fiesole). Frequente in poggio, specialmente in novembre e marzo (*L. T. G.*); sedentario (*Gi.*); comune (*Fo.*).

Cinclus aquaticus, *Merlo acquaiolo.* Scarso (*Fo.*); non raro e sedentario ai monti.

Accentor collaris, *Sordone.* Sedentario ai monti, così nell'Appennino pistoiese, scende col freddo al piano.

Accentor modularis, *Passerina stipaiola* (Fucecchio), *Passera scoparina*, *stipaiola* o *sepaiola* (Fiesole). Frequente al poggio in ottobre, novembre e marzo (*L. T. G. Fo.*).

Regulus cristatus, *Fiorrancino*, *Fiorarancino*, *Arancino* (Fiesole). Frequente in ottobre (*T. G. Fo.*); sedentario.

Regulus ignicapillus, *Fiorrancino*, *Fiorarancino*, *Arancino* (Fiesole). Frequente in ottobre (*L. T. G. Fo.*); sedentario.

Ægithalus pendulinus, *Codoncino*, *Fiaschetta* (Fucecchio). Scarso da aprile ad ottobre; nidifica (*T.*).

Acredula Irbyi, *Codibugno* (Fucecchio), *Codibugnolo* (Fiesole). Frequente e sedentario al poggio (*L.*); scarso, di comparsa irregolare in autunno (*G. Gi. Fo.*).

Acredula rosea, *Codona.* Accidentale, ne conservo una presa a Dicomano il 22 settembre 1881 (*Avif. Ital.* pag. 152).

Parus major, *Cincera* (Fucecchio, Empoli), *Cincia grossa* (Fiesole). Frequente e sedentaria (*L. T. F. G. Gi. Fo.*).

Parus ater, *Cincia mora*. Scarsa, ma sedentaria ai monti.

Cyanistes cæruleus, *Cincia turchina* (Fiesole). Scarsa ma sedentaria (*G.*).

Pœcile palustris, *Cincia bigia* (Fiesole). Frequente (*G.*); scarsa (*Fo.*); sedentaria.

Sitta cæsia, *Picchiotto*. Scarso (*T.*); frequente (*Fo.*); sedentario.

Certhia brachydactyla, *Rampichino*, *Picchio rampichino* (Fiesole). Scarso al piano, ma sedentario (*T. G. Fo.*).

Tichodroma muraria, *Muraiolo*. Non comune, ma sedentario, l'ho veduto prendere persino in Firenze (*Avif. Ital.* pag. 168).

Oriolus Galbula, *Rigogolo*. Poco frequente da aprile ad ottobre, nidifica specialmente in collina (*L. T.*); parte o ripassa in agosto e settembre (*F.*); frequente (*G. Gi. Fo.*).

Ampelis Garrulus. Accidentale, ne conservo uno preso a Marradi nel febbraio 1873 (*Avif. Ital.* pag. 170).

Lanius Excubitor, *Averlia gazzerina* (Fucecchio). Scarsa (*L. Fo.*); invernale, si vede da ottobre a gennaio.

Lanius minor, *Averlia bianca* (Fucecchio), *Velia gazzina* (Fiesole), *Velia cenerina*. Scarsa da aprile a settembre, nidifica al poggio (*L. T.*); frequente, passa 25 aprile-15 maggio e 15 agosto-15 settembre (*G.*); scarsa in estate (*Gi.*); non rara (*Fo.*).

Lanius Collurio, *Averlia rossa* (Fucecchio), *Velia comune* (Fiesole). Frequente da aprile a settembre ovunque (*L. T.*); passa abbondante 25 aprile-15 maggio e 15 agosto-15 settembre (*G.*); comune in estate (*Gi. Fo.*).

Lanius auriculatus, *Capirossa* (Fucecchio), *Velia capirossa* (Fiesole). Scarsa al piano (*T.*); estiva, ma poco comune, passa dal 25 aprile-15 maggio e 15 agosto-15 settembre (*G.*); scarsa (*Fo.*).

Butalis Grisola, *Beccamosche* (Fiesole). Estivo e frequente (*G.*); scarso (*Fo.*).

Muscicapa collaris, *Balia*. Rara; il 23 agosto 1888 il signor

Gargiolli mi portava pel Museo un esemplare assai interessante di questa specie, colto quella mattina alla sua tesa a Fiesole. Dalle dimensioni dei testicoli era un maschio adulto, eppure sulla testa e sul dorso il nero era rimpiazzato da un cenerino scuro e non v'ha traccia del bianco sulla fronte, sulla nuca e sul dietro del collo il collare caratteristico appare però nettamente segnato dal color cenerino molto più chiaro. Dubito che questo sia un abito autunnale dell'adulto, che sarebbe assunto anche dalla specie seguente e che somiglia assai a quello del giovane e della femmina.

Muscicapa Atricapilla, *Balia*. Accidentale (*G.*); scarsa in aprile (*Fo.*); io però ne ho veduto più volte in aprile sugli alberi del Viale dei Colli, Firenze.

Hirundo rustica, *Rondine vera*. Comune assai, estiva, i primi giungono alla metà di marzo, gli ultimi partono in ottobre; predilige il piano (*L. T.*); frequente (*G. Gi. Fo.*).

Hirundo rufula, *Rondine forestiera*. Accidentale, ne uccisi una che donai alla Collezione italiana (*Fo.*); il 25 marzo 1877 ne vidi volare una sull'Arno in Firenze (*Avif. Ital.* pag. 185).

Chelidon urbica, *Balestruccio*. Assai frequente, i primi giungono qualche giorno dopo la Rondine; si vede ovunque (*L. T.*); passo 30 marzo-15 aprile e 1-settembre-15 ottobre (*G. Fo.*).

Chelidon cashmiriensis. Accidentale, uno colto presso Firenze il 13 ottobre 1885 (*Avif. Ital.* pag. 187).

Clivicola riparia, *Topino*, *Bigino* (Fucecchio), *Occhi di Pulce* (Sesto). Meno frequente del Balestruccio, nidificante al piano (*L. T.*); piuttosto scarso (*Fo.*).

Cypselus Apus, *Rondone*. Frequente, giunge il 10 aprile. parte in luglio (*L. T. G. Fo.*).

Cypselus Melba, *Rondone bianco*. Scarso (*Fo.*).

Caprimulgus europæus, *Nottola*, *Stiaccione*, *Ingoiavento* (Fiesole), *Nottolaccio* (Doccia, Sesto). Scarso, estivo e nidificante (*T.*); frequente ai monti (*G.*); scarso (*Gi.*); comune ai monti (*Fo.*).

Picus major, *Picchio rosso.* Scarso (*G.*); al monte (*Fo.*); sedentario.

Picus medius, *Picchio mezzano.* Scarso assai, ne conservo uno ucciso a Prato il 20 gennaio 1876.

Picus minor, *Picchio minore.* Non comune e specialmente invernale.

Gecinus viridis, *Picchio verde*, *Picchio gallinaccio.* Scarso, ma sedentario (*T. G.*); comune (*Fo.*).

Iynx Torquilla, *Torgicollo* (Fucecchio), *Torcicollo* (Fiesole). Piuttosto scarso, ma sedentario (*L. T.*); frequente (*G. Fo.*); di passo in marzo, settembre-ottobre (*Fo.*).

Cuculus canorus, *Cuculo*, *Cuculio* (Empoli), *Cucco* (Fiesole). Scarso, giunge in magg. (*L. T.*); i primi si vedono alla metà di aprile in coppie, e così partono in sett. diretti al S. (*F.*); comune ai monti (*G.*); scarso (*Gi.*); comune (*Fo.*).

Coccystes glandarius. Accidentale (*Fo.*); ebbi per la Collezione italiana una femmina giovane uccisa a Poggio a Caiano (Firenze) il 25 marzo 1888.

Alcedo Ispida, *Piombino*, *Uccel Santa Maria*, *Beccapesci* (Sesto). Scarso, ma sedentario (*T. G. Gi.*); comune (*Fo.*).

Coracias Garrula, *Ghiandaia marina.* Rara (*L.*); scarsa in collina, vedute in maggio ed ottobre (*Fo.*).

Merops Apiaster, *Grottaione.* Scarso (*T.*); accidentale (*G.*); scarso in primavera (*Fo.*); passa anche in settembre.

Upupa Epops, *Bubbola.* Scarsa, giunge in marzo-aprile (*L. T.*); frequente (*G. Fo.*); partono in settembre (*Fo.*).

Strix flammea, *Barbagianni.* Scarso, ma sedentario (*T. G.*); di passo (*Gi.*); comune (*Fo.*).

Syrnium Aluco, *Allocco.* Non abbondante, ma sedentario in Mugello.

Asio Otus, *Gufo.* Scarso (*Fo.*); specialmente vedesi dall' ottobre al dicembre.

Asio accipitrinus, *Gufo.* Non comune (*Fo.*); vedesi più facilmente in marzo-aprile ed ottobre-novembre, ma ha nidificato presso Firenze (*Avif. Ital.* pag. 225).

Athene Noctua, *Civetta.* Frequente e sedentaria (*L. T. G. Gi. Fo.*).

Scops Giu, *Assiolo*, *Chiù* (Fiesole). Scarso, estivo (*T.*); frequente, passa dal 25 marzo al 15 aprile e dal 15 agosto al 15 settembre (*G.*); comune (*Gi. Fo.*). Qualcuno rimane l'inverno (*Avif. Ital.* pag. 229).

Bubo maximus, *Gufo reale*. Raro ai monti (*Fo.*).

Circus aeruginosus, *Falco di padule*. Comune (*T.*); scarso (*Fo.*): sedentario.

Circus cyaneus, *Albanella*. Accidentale (*L.*); avuta in gennaio, marzo, aprile ed ottobre, non è tanto rara.

Circus Swainsoni, *Falco bianco* (Fucecchio). Rara (*T.*): avuta più volte in marzo, aprile e novembre.

Circus cineraceus. Accidentale in primavera.

Pandion Haliaëtus, *Falco pescatore*. Scarso (*Fo.*); ne conservo tre presi in provincia nel marzo e nell'aprile.

Circaëtus gallicus, *Biancone*. Scarso, ma non raro; ebbi una grossa femmina uccisa ad Empoli il 15 marzo 1888.

Haliaëtus Albicilla, *Aquila di mare*. Un individuo fu ucciso anni sono a Poggio a Caiano, Firenze (*Magnelli*).

Aquila pomarina. Accidentale (*Avif. Ital.* pag. 239).

Aquila clanga. Accidentale, ne conservo una presa ad Empoli nell'anno 1868.

Buteo vulgaris, *Poiana*, *Foiana* (Sesto). Scarsa (*L. T. Gi.*); comune (*Fo.*); sedentaria.

Pernis apivorus, *Falco cappone*. Di scarso passaggio in ottobre (*L.*); più in settembre.

Milvus Ictinus, *Nibbio*. Non raro (*Fo.*).

Milvus migrans, *Nibbio nero*. Accidentale, ne conservo uno ucciso a Poggio a Caiano (Firenze) nell'anno 1856.

Falco Peregrinus, *Falcone*. Raro, ne conservo uno ucciso presso Firenze il 21 luglio 1841; ed un altro preso ad Erbaia (Mugello) il 20 settembre 1883; ed un terzo colto a Marcialla (Val di Pesa) nel luglio 1875.

Hypotriorchis Subbuteo, *Lodolaio*. Scarso (*T.*); in settembre e ottobre (*G.*); non raro (*Fo.*).

Cerchneis Tinnunculus, *Falchetto da uccelli*. Frequente e sedentario (*G. Fo.*).

Cerchneis vespertinus, *Grillaio.* Non raro, ma irregolare nelle comparse in aprile-maggio.

Astur palumbarius, *Astore.* Raro (*T.*); vedonsi specialmente i giovani in ottobre e novembre.

Accipiter Nisus, *Sparviere, Falco cenerino* (Fiesole). Scarso (*T.*); frequente e sedentario (*G. Fo.*).

Gyps fulvus, *Grifone.* Accidentale, uno fu preso molti anni fa presso Firenze (*Avif. Ital.* pag. 266).

Pelecanus Onocrotalus, *Pellicano.* Accidentale, ne conservo uno preso ad Empoli nel giugno 1836 (*Avif. Ital.* p. 269).

Phalacrocorax Carbo. Accidentale (*L.*).

Ardea cinerea, *Scarza cenerina.* Frequente in marzo ed aprile (*L. T. Fo.*).

Ardea purpurea, *Ranocchiaia.* Scarso (*T.*); non raro in aprile e maggio (*Fo.*); di passo più scarso in settembre-ottobre.

Egretta alba, *Grand'Airone d'Italia* (Sesto). Rara assai (*Fo.*); ne ebbi una da Sesto fiorentino il 15 novembre 1878.

Egretta Garzetta, *Ariotto* (Fucecchio). Non comune in maggio (*T.*).

Ardeola ralloïdes, *Scarza col ciuffo* (Sesto). Non rara di passo nell'aprile-maggio (*Fo.*); di scarso passo anche in settembre.

Ardetta minuta, *Cinciguatto* (Fucecchio). Estivo, frequente e nidificante (*T.*); arriva in aprile e maggio (*Fo.*); parte in agosto-settembre.

Botaurus stellaris, *Scarza cappona* (Fucecchio). Frequente in marzo, aprile, ottobre e novembre (*L. T.*); scarso al piano (*Fo.*); avuto anche in dicembre.

Nycticorax griseus, *Nonna col ciuffo, Pavoni africani* (Sesto). Comune di passo in aprile-maggio (*Fo.*).

Ciconia alba, *Cicogna.* Scarsa di maggio o giugno (*Fo.*).

Ciconia nigra, *Cicogna nera.* Accidentale, ne furono vedute quattro nel 1880 (*L.*); scarsa (*Fo.*).

Platalea Leucorodia. Una venne uccisa nel 1881 (*L.*).

Plegadis Falcinellus, *Mignattone* (Fucecchio). Scarso, ma ogni anno si vede in aprile-maggio e settembre (*T.*); molto

più raro in autunno, ne ebbi un giovane da Campi-Bisenzio il 1° ottobre 1881.

Cygnus musicus, *Cigno selvatico*. Scarso d'inverno (*T.*): raramente si vedono (*Fo.*).

Cygnus Bewicki. Una femmina giovane di questa rara specie venne uccisa nel padule di Fucecchio il 23 marzo 1888, dal signor Luigi Ancuri, il quale ne fece generoso dono alla Collezione centrale dei Vertebrati italiani nel R. Museo di Firenze.

Bernicla ruficollis. Accidentale (*Avif. Ital.* pag. 298).

Anser cinereus, *Oca selvatica*. Scarsa in novembre e marzo (*L. T.*); non tanto rara (*Fo.*).

Anser segetum, *Oca selvatica*. Passa in novembre, marzo ed aprile (*L. T.*); non se ne vedono più (*F.*); non rara (*Fo.*).

Anas Boscas, *Germano*. Frequente, di passo in agosto-settembre e febbraio-marzo; alcuni svernano, alcuni nidificano (*L. T.*); comune ai due passi (*Fo.*).

Chaulelasmus streperus, *Marigiano* (Fucecchio), *Canapiglia*. Scarsa in febbraio e marzo (*T.*); rara (*Fo.*).

Spatula clypeata, *Mestolone*. Frequente in settembre, novembre e marzo (*L. T. Fo.*).

Dafila acuta, *Codone*. Frequente in settembre-novembre e febbraio-marzo (*L. T. Fo.*).

Mareca Penelope, *Fischione*. Frequente in settembre-novembre e febbraio-marzo (*L. T. Fo.*).

Nettion Crecca, *Bozzoletto* (Fucecchio), *Alzavola*, *Germanello*. Comune di passo in settembre-novembre e febbraio-marzo; qualcuna nidifica (*L. T. Fo.*).

Querquedula Circia, *Marzolo*, *Granaiolo* (Fucecchio), *Marzaiola*, *Carrucola* (Sesto). Frequentissima nel febbraio-marzo-aprile, più scarsa in settembre (*L. T. Fo.*); avrebbe anche nidificato nel Fassine (*Fo.*).

Fuligula rufina, *Germano turco*. Poco frequente in novembre (*L. T.*); scarso (*Fo.*).

Fulix ferina, *Morettone* (Fucecchio). *Morigiana* (Sesto). Frequente in novembre e febbraio-marzo (*L. T.*); comune (*Fo.*).

Fulix Marila, *Moretta nera.* Poco frequente in novembre (*L. Fo.*).

Fulix Fuligula, *Moretta turca.* Frequente assai in febbraio-marzo (*L. T. Fo.*).

Fulix Nyroca, *Moretta tabaccata.* Frequente in novembre, febbraio-marzo (*L. T. Fo.*).

Bucephala Clangula, *Quattr'occhi.* Scarsi gli adulti frequenti i giovani in novembre e dicembre.

Harelda glacialis, *Moretta codona.* Accidentale in novembre (*T.*); conservo un giovane ucciso presso Prato (*Avif. Ital.* pag. 319).

Mergus Merganser. Accidentale, ne conservo uno ucciso a Borgo San Lorenzo il 28 dicembre 1878 (*Avif. Ital.* pag. 325).

Mergus Serrator, *Seghettone.* Scarso (*L.*); invernale.

Mergellus Albellus, *Pescina.* Frequente in febbraio-marzo (*T.*); scarsa (*Fo.*).

Columba Palumbus, *Colombaccio.* Frequente al passo nella seconda quindicina di ottobre e primi di novembre ed in marzo (*L. T.*); scarso (*G.*); comune (*Fo.*).

Columba Oenas, *Colombella.* Frequente di passo in ottobre, novembre e marzo (*L. T. Fo.*).

Turtur tenera, *Tortola*, *Tòrtora*, *Tortora selvatica.* Frequente da aprile e settembre (*L. T. G. Fo.*).

Starna Perdix, *Starna.* Accidentale in poggio (*L.*); piuttosto frequente ai monti (*T.*); sedentaria (*F.*); frequente e sedentaria (*G.*); si distingue in « bottaccia » e « scopina, » in novembre alcune viaggiano (*Fo.*).

Coturnix communis, *Quaglia.* Comune, giunge in marzo-aprile-maggio e nidifica, qualcuna rimane l'inverno (*L. T.*); partono o ripassano isolate dalla metà di agosto a tutto settembre, quelle che non covarono nel distretto si fermano poco (*F.*); frequente (*G. Fo.*).

Rallus aquaticus, *Porciglione* (Fucecchio). Comune di passo in marzo-aprile e settembre-novembre, ma anche sedentaria (*L. T.*); scarsa (*Fo.*).

Ortygometra Porzana, *Teccola* (Fucecchio). Comune di passo

in marzo-aprile o settembre, anche nidificante (*L. T.*); frequente (*Fo.*).

Ortygometra Bailloni, *Schiribilla* (Fucecchio), *Monachella*. Frequente, giunge in marzo-aprile, nidifica e parte in settembre (*L. T.*); comune (*Fo.*).

Ortygometra parva, *Schiribilla*, *Monachella*, *Puttanella* (Sesto). Frequente, giunge in aprile, nidifica e parte o ripassa in settembre (*L. T.*); non comune (*Fo.*).

Crex pratensis, *Re quaglio*. Scarso al piano, di doppio passo (*T. Fo.*).

Gallinula chloropus, *Fiumalbo*, *Gallinella*, *Sciabica*. Frequente di passo in marzo-aprile e settembre, anche sedentaria (*L. T.*). scarsa (*Fo.*).

Porphyrio cæruleus, *Pollo sultano*. Accidentale in primavera (*Fo.*).

Fulica atra, *Folaga*. Frequente, sedentaria e di passo in settembre-novembre e marzo (*L. T.*); non comune (*Fo.*).

Grus communis, *Grue* (Fucecchio). Scarsa (*T. Fo.*); una volta si vedevano spesso specialmente nel marzo (*Fo.*); ne conservo una colta a Prato il 6 dicembre 1879.

Otis Tarda, *Otarda*. Accidentale, ne conservo un maschio adulto preso vicino a Firenze nell'inverno 1830 (Savi, *Ornitologia Toscana*, III, pag. 231).

Otis Tetrax, *Gallina prataiola*. Accidentale (*T.*).

Œdicnemus scolopax, *Martinellone* (Fucecchio), *Regino* (Sesto). Scarso (*T.*); poco frequente, giunge in aprile e parte in settembre-ottobre; nidifica in Chianti (*Fo.*).

Cursorius gallicus. Accidentale in primavera (*Fo.*).

Charadrius Pluvialis, *Martinello*. Frequente di passaggio specialmente nel marzo (*L. T. Fo.*).

Eudromias Morinellus, *Piviere tortolino*, *Capocchino* (Sesto). Scarso di passo (*T.*); divenuto di comparsa irregolare, anni fa ne incontrai sui monti di Stamiano sopra Vaglia (*Fo.*); lo ebbi in marzo ed in settembre.

Ægialitis cantiana, *Corriere*. Non comune (*Fo.*); avuto in marzo, aprile e maggio.

Ægialitis curonica, *Corriere piccolo*. Comune, estivo e nidificante (*Fo.*).

Ægialitis Hiaticula, *Corriere*. Non comune (*Fo.*); avuto in marzo.

Vanellus Capella, *Miciola* (Fucecchio), *Pavoncella*. Frequente di passo in marzo ed aprile (*L. T. Fo.*); sverna in provincia, giungendo in ottobre-novembre.

Hæmatopus Ostralegus, *Beccaccia di mare*. Scarsa, ne uccisi una presso Firenze nel marzo 1873 (*Fo.*); avuta l'11 aprile 1886 dal pian di Sesto fiorentino.

Recurvirostra Avocetta, *Lesina*. Accidentale (*T.*); avuta da Campi-Bisenzio il 26 marzo 1883.

Himantopus candidus, *Cavalier d'Italia*. Scarso in aprile (*L. Fo.*); avuto anche nel marzo.

Phalaropus fulicarius. Accidentale, ne conservo uno ucciso a Borgo San Lorenzo nell' agosto 1870 (*Avif. Ital.* pag. 381).

Pelidna maritima. Accidentale, ne ebbi uno da San Donnino, ucciso il 10 novembre 1883 (*Avif. Ital.* pag. 384).

Pelidna subarquata, *Piovanello*. Frequente in aprile e maggio (*T. Fo.*); avuto anche in settembre e ottobre.

Pelidna alpina, *Piovanello piccolo*. Abbastanza frequente in aprile e maggio (*T. Fo.*); avuta pure in marzo e novembre.

Actodromas minuta, *Cocchiume* (Fucecchio), *Gambecchio*. Frequente in maggio (*T. Fo.*); avuto anche in settembre.

Machetes Pugnax, *Gambetta*. Comune di passo in marzo, aprile e maggio (*T. Fo.*); avuta pure in settembre.

Tringoïdes Hypoleucus, *Tirolì-Tirolì* (Fucecchio), *Pirullino*. Sesto). Comune assai (*T. Fo.*); nidificante (*Fo.*).

Totanus Ochropus, *Pirullino* (Sesto). Comune e forse nidificante (*Fo.*); avuto specialmente in marzo-aprile e settembre.

Totanus Glareola, *Pirullino* (Sesto). Comune e forse nidificante (*Fo.*); avuto in aprile, marzo e luglio.

Totanus stagnatilis, *Gambettone* (Sesto). Non raro in primavera (*Fo.*); avuto in marzo ed aprile.

Totanus Calidris, *Pettegola*. Non rara, forse anche invernale, la ebbi in aprile e novembre.

Totanus fuscus, *Gambettone*. Non raro in marzo, aprile, maggio e settembre.

Totanus nebularius, *Pantana*. Non rara in aprile-maggio.

Limosa melanura, *Pittima*. Frequente in marzo-aprile. (*T. Fo.*).

Limosa rufa. Accidentale, ne conservo una presa presso Firenze nell'autunno 1839 (*Avif. Ital.* pag. 401); ed un' altra uccisa sull' Arno presso Firenze il 12 novembre 1887.

Scolopax Rusticula, *Beccaccía*. Frequente in novembre e marzo (*L. T.*); poche ed isolate si vedono (*F.*); frequente, tutti distinguono una razza piccola o *scopina*, passo 15-30 marzo e 25 ottobre-20 novembre (*G.*); comune (*Fo.*).

Gallinago major, *Croccolone*. Frequente in aprile-maggio, scarso in ott.-nov. (*L. T. Fo.*); avuto anche in marzo.

Gallinago cælestis, *Beccaccino*. Frequente in agosto, settembre, ottobre, novembre e marzo (*L. T. Fo.*); avuto anche in febbraio, aprile e dicembre.

Gallinago Gallinula, *Pinzacchio*, *Beccaccino mezzano*, *Vuotaborse*. Frequente in settembre-ottobre e marzo (*L. T. Fo.*); avuta anche in aprile e dicembre.

Numenius Arquata, *Chiurlo*. Scarso nel marzo (*T.*); non raro (*Fo.*); avuto anche in aprile.

Numenius tenuirostris, *Chiurlotto*. Scarso nell'inverno.

Numenius Phæopus, *Chiurletto*. Scarso nel marzo (*T.*).

Glareola Pratincola, *Pernice di mare*. Scarsa, avuta da Peretola il 1° giugno 1878.

Thalasseus cantiacus, *Beccapesci*. Accidentale (*T.*).

Sterna fluviatilis, *Rondine di mare*. Scarsa in primavera (*T.*).

Sternula minuta, *Fraticello*. Scarso in aprile-maggio (*T.*).

Hydrochelidon leucoptera, *Anima di Sbirro*. Frequente in primavera (*Fo.*); ne ho veduto qualche anno in maggio sull'Arno entro Firenze.

Hydrochelidon nigra, *Anima di Sbirro*. Comune assai al passo in primavera (*Fo.*); avuta in aprile ed in settembre.

Chroocephalus ridibundus, *Piccion di mare* (Sesto). Comune in primavera coi forti libecci (*Fo.*).

Larus cachinnans, *Mugnajaccio*. Raro coi forti libecci (*Fo.*).

Colymbus arcticus, *Strolaga*. Scarsa nell'inverno (*T.*).

Colymbus septentrionalis, *Strolaga*. Ne conservo una uccisa a Fucecchio il 10 gennaio 1879.

Podiceps cristatus, *Svasso*. Non tanto raro, ne ebbi due dal padule di Fucecchio il 9 aprile 1885 ed il 14 aprile 1887 un altro da Ugnano (Firenze) il 30 dicembre 1878.

Podiceps nigricollis, *Svasso piccolo*. Scarso (*T.*); avuto in aprile da Fucecchio.

Podiceps fluviatilis, *Tuffetto*, *German botta* (Sesto). Scarso nell'aprile (*T.*); non comune, ma si vede in ogni stagione (*Fo.*).

Elenco delle specie di uccelli le quali nidificano nel distretto di Fiesole, provincia di Firenze.[1]

Garrulus glandarius.
Fringilla cœlebs.
Passer montanus.
Passer Italiæ.
Petronia stulta.
Coccothraustes vulgaris.
Ligurinus Chloris.
Carduelis elegans.
Serinus hortulanus.
Cannabina Linota.
Loxia Curvirostra.
Miliaria Projer.
Emberiza Cirlus.
Emberiza Hortulana.
Alauda arvensis.
Alauda arborea.
Galerita cristata.
Motacilla alba.
Calobates melanope.
Saxicola Oenanthe.
Monticola saxatilis.
Monticola Cyanus.
Merula nigra.
Turdus viscivorus.
Aëdon Luscinia.
Ruticilla Phœnicurus.

[1] Compilato dal signor D. Gargiolli, il quale premette questa osservazione: « Il barbaro e vergognoso uso di togliere impunemente uova, pulcini e nidi impedisce di fare osservazioni minute ed esatte sulla nidificazione degli uccelli in questo distretto. »

Pratincola Rubicola.
Sylvia orphæa.
Sylvia Curruca.
Sylvia cinerea.
Sylvia subalpina.
Monachus Atricapillus.
Monachus hortensis.
Phylloscopus sibilator.
Phylloscopus Bonellii.
Hypolais icterina.
Hypolais polyglotta.
Parus major.
Oriolus Galbula.
Lanius minor.
Lanius Collurio.
Lanius auriculatus.
Hirundo rustica.
Chelidon urbica.
Cypselus Apus.
Caprimulgus europæus.
Gecinus viridis.
Iynx Torquilla.
Cuculus canorus.
Upupa Epops.
Strix flammea.
Scops Giu.
Athene Noctua.
Cerchneis Tinnunculus.
Accipiter Nisus.
Turtur tenera.
Starna Perdix.
Coturnix communis.

Elenco delle specie di uccelli che sono di passaggio regolare nella provincia di Firenze, distretto di Fiesole, colle indicazioni dell'arrivo e della partenza.[1]

Alauda arborea. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dal 1° ottobre al 10 novembre.

Alauda arvensis. A. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dal 15 ottobre al 20 novembre.

Scops Giu. A. Primavera, dal 25 marzo al 15 aprile. A. Estate, dal 16 agosto al 15 settembre.

Lanius auriculatus. A. Primavera, dal 25 aprile al 15 maggio. S. Estate, dal 15 agosto al 15 settembre.

Lanius Collurio. A. Primavera, dal 25 aprile al 15 maggio. A. Estate, dal 15 agosto al 15 settembre.

---

[1] Questo elenco fatto con grande accuratezza dall'ottimo D. Gargiolli ha un solo difetto, l'ordinazione, che egli fece disponendo in serie alfabetica i nomi volgari; io ho sostituito i nomi scientifici, ma non ho potuto mutar l'ordine adottato. Le lettere iniziali *A* ed *S*, significano: *abbondante* e *scarso*.

Lanius minor. A. Primavera, dal 25 aprile al 15 maggio. S. Estate, dal 15 agosto al 15 settembre.

Chelidon urbica. A. Primavera, dal 30 marzo al 15 aprile. A. Estate e Autunno, dal 1° settembre al 15 ottobre.

Motacilla alba. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Estate e Autunno, dall' 8 ottobre al 15 novembre.

Scolopax Rusticula. A. Primavera, dal 15 al 30 marzo. A. Autunno, dal 25 ottobre al 20 novembre.

Hypolais icterina. A. Primavera, dal 15 al 30 aprile. A. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Monachus hortensis. S. Primavera, dal 15 al 30 aprile. A. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Sylvia Curruca. S. Primavera, dal 15 al 30 aprile. S. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Sylvia orphæa. A. Primavera, dal 15 al 30 aprile. A. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Upupa Epops. A. Primavera, dal 1° al 15 aprile. A. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Agrodroma campestris. S. Primavera, dal 10 al 25 aprile. S. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Ligurinus Chloris. A. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dall' 8 ottobre all' 8 novembre.

Monachus Atricapillus. A. Inverno, dal 20 febbraio al 20 marzo. S. Autunno, dal 25 settembre al 15 ottobre.

Carduelis elegans. A. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dall' 8 ottobre al 15 novembre.

Turdus pilaris. A. Inverno, dal 20 gennaio al 20 febbraio. S. Autunno, dal 25 ottobre al 20 novembre.

Poecile palustris. S. Inverno, dal 20 febbraio al 20 marzo. A. Autunno, dal 10 ottobre al 10 novembre.

Parus major. A. Inverno, dal 20 febbraio al 20 marzo. A. Autunno, dal 10 ottobre al 10 novembre.

Cyanistes cæruleus. S. Inverno, dal 20 febbraio al 20 marzo. S. Autunno, dal 10 ottobre al 10 novembre.

Pyrrhula europæa. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. S. Autunno, dal 20 ottobre al 20 novembre.

Ruticilla Phœnicurus. S. Primavera, dal 20 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dal 15 settembre al 15 ottobre.

Monticola saxatilis. A. Primavera, dal 1° al 20 aprile. S. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Columba Palumbus. S. Inverno, dal 1° al 20 marzo. S. Autunno, dal 1° al 30 ottobre.

Corvus Cornix. S. Inverno, dal 1° al 20 marzo. A. Autunno, dal 15 ottobre al 10 novembre.

Corvus frugilegus. S. Inverno, dal 1° al 20 marzo. A. Autunno, dal 15 ottobre al 10 novembre.

Cuculus canorus. A. Primavera, dal 5 al 20 aprile. S. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Calobates melanope. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. S. Autunno, dall' 8 ottobre al 15 novembre.

Fringilla cœlebs. A. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dall' 8 ottobre al 15 novembre.

Regulus ignicapillus. A. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dall' 8 ottobre al 15 novembre.

Coccothraustes vulgaris. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dall' 8 ottobre al 15 novembre.

Cerchneis Tinnunculus. A. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dall' 8 ottobre al 15 novembre.

Garrulus glandarius. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dal 15 ottobre al 15 novembre.

Chrysomitris Spinus. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dal 15 ottobre al 10 novembre.

Phylloscopus Bonellii. A. Primavera, dal 15 al 30 aprile. A. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Phylloscopus Trochilus. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dal 25 settembre al 1° novembre.

Phylloscopus sibilator. A. Primavera, dal 15 al 30 aprile. A. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Saxicola Oenanthe. A. Primavera, dal 15 al 30 aprile. A. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Merula nigra. A. Primavera, dal 1° al 30 marzo. A. Autunno, dal 20 ottobre al 20 novembre.

Cannabina Linota. A. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dall' 8 ottobre al 15 novembre.

Caprimulgus europæus. A. Primavera, dal 1° al 15 aprile. A. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Emberiza Hortulana. A. Primavera, dal 25 aprile al 15 maggio. A. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Passer Italiæ. A. Autunno, dal 1° ottobre all' 8 novembre.

Petronia stulta. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dal 1° ottobre all' 8 novembre.

Passer montanus. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dal 1° ottobre all' 8 novembre.

Accentor modularis. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dal 10 ottobre al 15 novembre.

Fringilla Montifringilla. S. Primavera, dal 15 al 30 marzo. A. Autunno, dal 20 ottobre al 20 novembre.

Erithacus Rubecula. A. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dal 15 ottobre al 10 novembre.

Butalis Grisola. S. Primavera, dal 15 al 30 aprile. A. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Anthus pratensis. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dal 15 ottobre al 20 novembre.

Anthus cervinus. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. S. Autunno, dal 15 ottobre al 20 novembre.

Anthus trivialis. A. Primavera, dal 1° al 30 aprile. A. Estate ed Autunno, dal 10 agosto al 10 ottobre.

Coturnix communis. A. Primavera, dal 10 al 30 aprile. A. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Certhia brachydactyla. S. Autunno, dal 25 settembre al 10 novembre.

Serinus hortulanus. A. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dall' 8 ottobre al 15 novembre.

Troglodytes parvulus. A. Primavera, dal 15 al 30 marzo. A. Autunno, dal 20 ottobre al 20 novembre.

Oriolus Galbula. A. Primavera, dal 25 aprile al 15 maggio. S. Estate, dal 15 agosto al 15 settembre.

Hirundo rustica. A. Primavera, dal 19 marzo al 15 aprile. A. Estate, dal 15 agosto al 30 settembre.

Cypselus Apus. A. Primavera, dal 1° al 15 aprile. A. Estate, dal 25 luglio al 15 agosto.

Aëdon Luscinia. A. Primavera, dal 15 al 30 aprile. A. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Pratincola Rubicola. A. Primavera, dal 1° al 30 marzo. A. Autunno, dal 1° al 30 ottobre.

Accipiter Nisus. A. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dall'8 ottobre all'8 novembre.

Anthus Spipoletta. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. S. Autunno, dal 15 ottobre al 20 novembre.

Starna Perdix. A. Autunno dal 20 settembre al 30 ottobre.

Sylvia cinerea. A. Primavera, dal 15 al 30 aprile. A. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Sylvia subalpina. A. Primavera, dal 15 al 30 aprile. A. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Pratincola Rubetra. S. Primavera, dal 15 al 30 aprile. S. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Sturnus vulgaris. A. Primavera, dal 1° marzo al 15 aprile. S. Autunno, dal 1° ottobre al 15 novembre.

Miliaria Projer. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dal 15 ottobre al 15 novembre.

Iÿnx Torquilla. A. Inverno, dal 20 febbraio al 1° aprile. A. Estate dal 15 agosto al 20 settembre.

Turdus viscivorus. A. Inverno, dal 20 gennaio al 20 febbraio. A. Autunno, dall'8 ottobre al 15 novembre.

Turdus musicus. A. Inverno, dal 20 gennaio al 20 marzo. A. Autunno dal 5 ottobre al 10 novembre.

Turdus iliacus. A. Inverno, dal 20 gennaio al 1° marzo. A. Autunno, dal 20 ottobre al 20 novembre.

Turtur tenera. A. Primavera, dal 15 aprile al 5 maggio. A. Estate, dal 15 agosto al 20 settembre.

Emberiza Citrinella. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dal 15 ottobre al 20 novembre.

Emberiza Cia. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dal 15 ottobre al 20 novembre.

Emberiza Cirlus. S. Primavera, dal 15 marzo al 10 aprile. A. Autunno, dal 15 ottobre al 20 novembre.

Galerita cristata. Da qui non fa passo.

Strix flammea. Da qui non fa passo.

Athene Noctua. Da qui non fa passo.

Acredula Irbyi. Fa passo irregolarissimo, ed ho veduto i primi, in alcuni anni nel mese di settembre, ed in altri nel novembre inoltrato.

Pica rustica. Capita qui irregolarmente, e non tutti gli anni: l'ho veduta nei mesi di aprile e di ottobre.

Hypotriorchis Subbuteo. I pochi individui, da me presi, capitarono sul finire del mese di settembre ed ai primi di ottobre.

Monticola Cyanus. Da qui non fa passo, e se ne trovano pochissime.

Picus major. Da qui non fa passo, e se ne trovano pochissimi.

Gecinus viridis. Da qui non fa passo, e se ne trovano pochissimi.

Alcedo Ispida. Da qui non fa passo, e se ne trovano pochissimi. [1]

Arezzo, distretto del Casentino (Beni avv. cav. Carlo, Fiorini Pietro, Pauer nob. Giuseppe):

Il Casentino confina a ponente col Valdarno Superiore, a maestro e tramontana col Mugello, a greco colla Romagna toscana, a levante colla Valle Tiberina, e a mezzogiorno col territorio di Arezzo. La valle Casentinese presenta la figura di un vasto anfiteatro cinto di monti aventi una elevazione media di metri 1300 sul mare, e derivanti dalla catena centrale degli Appennini, che da ogni parte lo circondano, aprendosi a mezzogiorno verso la pianura aretina. Il fiume Arno che nasce sul versante occidentale

[1] L'esperienza mi ha dimostrato impossibile precisare la quindicina del passo, giacchè quello anticipa o ritarda a causa dei venti e delle variazioni dell'atmosfera (*Gargiolli*).

del monte Falterona (m. 1649) traversa il Casentino nel suo maggior diametro, cioè da tramontana a mezzogiorno.

La costituzione geologica del Casentino è molto uniforme di origine e di natura. Prevalgono le rocce calcaree e arenarie, e in alcuni luoghi il cretaceo superiore. Riguardo all'età delle rocce sedimentarie e dei fossili che esse contengono si può dire non oltrepassino quella eocenica o cretacea, non esistendo traccia alcuna di produzioni vulcaniche. La valle Casentinese è irrigata da molti torrenti e altri minori corsi d'acqua, che tutti immettono nel fiume Arno.

Nelle più elevate pendici crescono il Faggio e l'Abete; inferiormente il Castagno, la Querce e il Cerro. Nella bassa valle poi, e specialmente presso il fiume Arno, prevale la coltivazione campestre propria della Toscana. La vite si coltiva anche ad altezze rilevanti, e in alcuni luoghi privilegiati vegeta anche l'ulivo. Il clima è puro e salubre, ma assai rigido nel verno; fresco in estate; sono rare le nebbie. Prevalgono i venti di nord-est e ovest. La temperatura è molto variabile. Dopo lo sconsigliato diradamento delle foreste si è notato un prolungamento nella permanenza delle nevi e un ritardo della stagione primaverile (*Beni*).

Il distretto di osservazione è situato nella provincia di Arezzo ed è composto dalle frazioni di Serravalle, Soci e Farneta del comune di Bibbiena; Badia Prataglia, Maggiona, Sierna e Ragginopoli del comune di Poppi; è nel bacino idrografico dell'Arno e precisamente nei bacini secondari dei torrenti Archiano e Sova. È confinato: ad Est dal torrente Archiano; al Sud dalla strada provinciale Casentinese; ad Ovest dal torrente Sova e confine fra il comune di Poppi e quello di Pratovecchio; al Nord dalle creste dell'Appennino che divide la provincia di Arezzo da quella di Firenze.

Questo distretto è situato parte in montagna e parte in collina, avendo una elevazione massima sul livello del mare di metri 1323 (Giogana vetta dell'Appennino) ed una

elevazione minima di metri 317 (strada provinciale casentinese). Per conseguenza si ha una grande variazione di clima ed una varietà notevole nella vegetazione; come infatti, partendo dal punto più basso del distretto, cioè dalle frazioni di Soci e Farneta dove vegeta rigogliosa la vite ed in alcuni punti anche l'ulivo, si passa alla vegetazione della Querce e del Castagno e quindi a quella del Cerro, del Carpino, del Frassino e dell' Abeto che prospera molto bene, come si vede nella stupenda foresta di Camaldoli, e per ultimo il Faggio che misto con l'Acero o Riccio, ed al Larice, introdotto da pochi anni, coprono le vette eccelse dell'Appennino nel tratto detto della Giogana e nei contrafforti del medesimo di Catozzo, Tromignone, Muschioso ec., ec. (*Fiorini*).

Il Casentino, piccola regione all' oriente della Toscana, presenta la figura di un vasto anfiteatro che ha il fondo verde di prati, campi e vigneti, e vien cinta e come rinchiusa intorno, da belle montagne. Acque sonanti e purissime la irrigano tutta per traverso e per lungo. Alte e selvagge ne sono le giogane, con larghe vedute sopra un oceano di accatastate montagne, limitate ai due mari. Queste montagne che scendono dalla catena centrale degli Appennini, dividono il Casentino, a ponente dal Valdarno Superiore, a maestro e tramontana dalla Valle di Sieve, a greco dalla Romagna e a levante dalla Valle Tiberina, aprendosi poi a mezzogiorno per dare libero il corso al primo dei fiumi toscani che nasce sul versante occidentale della Falterona, e attraversa questa provincia nel suo maggiore diametro. I Cerri ed i Castagni cuoprono la parte inferiore della montagna, mentre i Faggi e gli Abeti ne rivestono le cime.

Il clima del Casentino in generale, è più rigido nell'inverno di quello che lo comporti la sua geografica posizione, in ragione forse di trovarsi chiuso fra alti monti, la cui chioma in quella stagione suol esser carica di neve. L'elevazione media di questi può calcolarsi sui 1300 metri sul livello del mare.

Molto uniforme di origine e di natura, puossi considerare la costituzione geologica del Casentino. L'ossatura dei più alti monti e di alcuni altri subalterni, è formata di rocce calcaree ed arenarie spesso alternate da schisti-micacei a grani più o meno fini. Verso il centro della Valle sono frequenti le breccette e nel più basso Casentino s'incontrano spesso le stratificazioni di calcare compatto a grana finissima. Riguardo ai resti di esseri organizzati, ricordo un vasto letto di lignite-torba lacustre fra Pratovecchio e Porrena (*Pauer*).

Elenco delle specie di uccelli osservate nella provincia di Arezzo, distretto del Casentino, coi nomi volgari locali e notizie sulla frequenza, migrazioni, nidificazione, ecc. ecc.[1]

Corvus Corax, *Corvo reale.* Raro, ma sedentario ai monti (*F.*).

Corvus Cornix, *Cornacchia.* Ai monti e piano, sedentaria (*B. F. P.*).

Corvus frugilegus, *Corvo.* Ai monti (*B.*) e piano (*P.*); invernale.

Garrulus glandarius, *Ghiandaja.* Comune e sedentaria (*B. P. F.*).

Nucifraga Caryocatactes. Accidentale (*B.*).

Pyrrhocorax alpinus. Uno, femmina giovane, fu ucciso a Meriggio del Sacco, Alpe di Catenaia il 2 gennaio 1888,

---

[1] Questo elenco è compilato colle liste e le notizie fornite dai signori cav. avv. Carlo Beni di Stia, Pietro Fiorini di Camaldoli e Giuseppe Pauer di Firenze e Pratovecchio. L'avv. Carlo Beni non solo ha formato in casa propria a Stia una collezione quasi completa e bellissima degli uccelli del Casentino, ma ha scritto una dotta ed interessantissima *Guida illustrata del Casentino*, Firenze, 1881 e 1889; ove alla pag. 194 (ediz. 1ª) egli dà un elenco degli uccelli di quella bellissima regione. Ho indicato colle iniziali la parte che spetta a ciascuno degli osservatori.

e donato dal cav. A. Gentili alla Collezione centrale dei Vertebrati italiani a Firenze (*Giglioli*).

Sturnus vulgaris, *Storno*. Al piano, di passo in marzo ed ottobre (*B.*); specialmente autunnale (*F. P.*).

Fringilla cœlebs, *Fringuello*. Frequente ovunque e sedentario (*B. F. P.*); passa in marzo ed ottobre (*B.*).

Fringilla Montifringilla, *Peppola*. Comune e fors'anche sedentaria (*B. F.*); invernale (*P.*).

Montifringilla nivalis. Accidentale ai monti (*B.*).

Petronia stulta, *Passera lagia*. Nidificante e comune ovunque (*B.*); sedentaria (*P.*).

Passer montanus, *Passera mattugia*. Comune ovunque e sedentaria (*B. P.*).

Passer Italiæ, *Passera*. Abbondante e sedentaria (*B. F. P.*).

Coccothraustes vulgaris, *Frosone*. Frequente ai monti (*B.*); di doppio passo (*F. P.*).

Ligurinus Chloris, *Calenzòlo*. Comune e nidificante ai monti (*B.*); sedentario (*P.*).

Chrysomitris Spinus, *Lucherino*. Ai monti, scarso in ottobre (*B. P.*).

Carduelis elegans, *Calderino*. Abbondante ai monti e sedentario (*B. F. P.*).

Serinus hortulanus, *Raperino*. Frequente e nidificante ai monti (*B.*); sedentario (*F. P.*).

Cannabina Linota, *Montanello*. Frequente ovunque e nidificante (*B.*); sedentario (*P.*); e di doppio passo (*F.*).

Pyrrhula europæa, *Becotto*. Ai monti in aprile e ottobre, vi nidifica (*B. P.*); sedentario (*F.*).

Loxia Curvirostra. Raro ai monti (*B. F.*).

Miliaria Projer, *Strillozzo*, *Sermollo*. Comune ai monti, passa in aprile e settembre (*B. P.*).

Emberiza Citrinella, *Zigolo giallo*. Frequente e sedentario (*B. F. P.*); di passo in aprile e settembre-novembre (*B.*).

Emberiza Cirlus, *Zigolo*. Comune e sedentario (*B. F. P.*); di passo in aprile e settembre-novembre (*B.*).

Emberiza Hortulana, *Ortolano*. Estivo ai monti (*B.*): passa in aprile agosto e settembre (*B. F. P.*).

Emberiza Cia, *Zigolo, Muciatto.* Frequente e nidificante (*B.*): sedentario (*P.*).

Emberiza Schœniclus, *Zigolo.* Scarso al piano (*B.*).

Emberiza pyrrhuloïdes, *Zigolo.* Raro al piano (*B.*).

Alauda arborea, *Lodolino.* Comune (*B.*); e sedentario (*P. F.*).

Alauda arvensis, *Lodola.* Abbondante di passo in marzo ed ottobre e anco nidificante (*B.*); sedentaria (*F. P.*).

Galerita cristata, *Cappellaccia.* Comune ai monti e sedentaria (*B. P. F.*).

Agrodroma campestris, *Lodolino, Re di Lodole.* Comune, nidificante; passa in marzo ed ottobre (*B. F.*).

Anthus pratensis, *Pispola.* Frequente assai al passo in aprile, scarsa in ottobre (*B. F. P.*).

Anthus cervinus, *Pispola.* Rara (*B.*).

Anthus trivialis, *Pispolone.* Comune, passa in aprile e settembre (*B. P.*).

Anthus Spipoletta, *Pispola, Fossaccio.* Non comune (*B. P.*); sedentaria (*F.*).

Budytes flavus, *Strisciajola.* Estivo e nidificante (*B.*).

Budytes cinereocapillus, *Strisciajola.* Di doppio passo e forse estiva (*B.*); nidificante (*P.*).

Motacilla alba, *Batticoda, Batticodola nera.* Abbondante e sedentaria (*B. F. P.*).

Calobates melanope, *Batticoda, Batticodola gialla.* Frequente ai monti e sedentaria (*B. F. P.*).

Saxicola Oenanthe, *Culbianco.* Frequente ai monti, estivo e di passo (*P.*).

Monticola saxatilis, *Codirossone, Tordo marino.* Frequente ai monti, giunge in aprile, parte in settembre (*B. P. F.*).

Monticola Cyanus, *Passera solitaria.* Frequente ovunque e sedentaria (*B.*); nidificante (*P. F.*).

Merula nigra, *Merlo.* Comune ovunque e sedentario (*B. F. P.*).

Merula torquata, *Merlo col collare, Merlo col vezzo.* Non frequente in ottobre ai monti, forse nidificante (*B. P.*); anche sedentario (*F.*).

Turdus pilaris, *Cesessa, Cegessa.* Non comune tutti gli anni, passa in ottobre (*B. F. P.*).

Turdus iliacus, *Sassello*. Frequente in ottobre (*B.*); passa anche in marzo (*F. P.*).

Turdus musicus, *Tordo*, *Tordo bottaio*. Nidificante e comune (*B. F. P.*); passa in marzo ed ottobre (*B. F.*).

Turdus viscivorus, *Tordela*. Comune e sedentaria (*B. F. P.*).

Oreocincla varia. Accidentale (*B.*); uno ucciso a Poggio Scali il 14 ottobre 1873 (*Avif. Ital.* pag. 103).

Aëdon Luscinia, *Usignolo*. Comune, estivo e nidificante (*B. P. F.*).

Erithacus Rubecula, *Pettirosso*. Nidificante, frequente (*B. P.*); anche sedentario (*F. P.*).

Cyanecula Wolfi, *Pett'azzurro*. Raro assai (*B.*).

Ruticilla Phœnicurus, *Codirosso*, *Codirossolo*. Frequente in maggio e settembre, nidificante (*B. P. F.*).

Ruticilla titys, *Spazzacamino*. Non comune, nidificante; vedesi in maggio ed in settembre (*B. F.*).

Pratincola Rubicola, *Saltastecce*. Comune e sedentario (*B. F. P.*).

Pratincola Rubetra, *Saltastecce*. Frequente, estiva e nidificante (*B. P.*).

Sylvia orphæa, *Sepajola*. Non comune, nidificante (*B.*).

Sylvia cinerea, *Sepajola*. Non comune, nidificante (*B. P.*).

Sylvia subalpina, *Sepajola*. Non comune (*B.*).

Monachus Atricapillus, *Sepajola*, *Capinera*. Frequente, nidificante (*B.*); sedentaria (*F. P.*).

Monachus hortensis, *Beccafico*. Non comune, giunge in aprile e parte in settembre (*B. F. P.*).

Melizophilus undatus. Rara (*B*).

Phylloscopus sibilator, *Luì*. Non comune in aprile e settembre; anche nidificante (*B. P.*).

Phylloscopus Trochilus, *Luì*. Frequente, di passo in aprile e settembre, nidificante (*B. P.*).

Phylloscopus Bonellii, *Luì*. Non comune (*B.*).

Phylloscopus rufus, *Luì*. Non comune, nidificante (*B. P.*); sedentario (*F.*).

Hypolais icterina, *Luì*, *Beccafico*. Estivo, non comune (*B.*).

Hypolais polyglotta, *Beccafico*, *Luì*. Comune, estivo (*P.*).

Troglodytes parvulus, *Scricciolo*, *Sborro*. Comune e sedentario (*B. F. P.*).

Cinclus aquaticus, *Merlo acquajolo.* Comune (*B.*); sedentario (*F. P.*).

Accentor collaris, *Uccello della neve*, *Grottajone.* Raro in novembre e dicembre (*B. F.*).

Accentor modularis, *Scopajola*, *Scopina.* Nidificante e frequente (*B. P.*); sedentaria (*F.*).

Regulus cristatus, *Arancino.* Nidificante e frequente (*B.*); sedentario (*F.*).

Regulus ignicapillus, *Arancino.* Nidificante e meno frequente (*B.*); sedentario (*F. P.*).

Acredula Irbyi, *Codibugnolo.* Frequente ovunque e sedentario (*B. P.*).

Parus major, *Capinera*, *Fiaschetta.* Abbondante e sedentaria (*B. F. P.*).

Parus ater, *Capinera*, *Capinera piccola.* Non frequente, ma sedentaria (*B. F. P.*).

Cyanistes cæruleus, *Cincina*, *Capinera piccola.* Abbondante e sedentaria (*B. F. P.*).

Pœcile palustris, *Capinera.* Non comune (*B.*).

Sitta cæsia, *Picchio muratore*, *Picchiotto.* Frequente e sedentario (*B. F. P.*).

Certhia brachydactyla, *Picchio farfallino.* Comune e sedentario (*B. F. P.*).

Tichodroma muraria, *Picchio ragno.* Non comune (*B. P.*); ma sedentario (*F.*).

Oriolus Galbula, *Golo*, *Rigogolo.* Comune al piano, estivo e nidificante (*B. F. P.*).

Lanius minor, *Castrice.* Frequente, giunge in aprile e parte nella prima metà di settembre (*B. P.*).

Lanius Collurio, *Castrice.* Abbondante, arriva in aprile, parte in settembre (*B. P.*); trovai un nido con 3 pulcini sul monte della Consuma il 20 agosto (*P.*).

Lanius auriculatus, *Castrice.* Frequente, giunge in aprile, parte in settembre (*B.*).

Muscicapa collaris, *Bucciajola.* Estiva, non comune (*B. P.*).

Muscicapa Atricapilla, *Bucciajola.* Estiva, non comune (*B. F.*).

Butalis Grisola, *Chiappamosche.* Non frequente, estiva e nidificante (*B.*).

Hirundo rustica, *Rondine.* Abbondante, giunge in marzo, parte in ottobre (*B. F. P.*).

Chelidon urbica, *Balestruccio.* Abbondante, giunge in marzo, parte in ottobre (*B. F. P.*).

Clivicola riparia. Non comune (*B.*).

Cypselus Apus, *Rondone.* Abbondante, giunge in maggio, parte in settembre (*B. F. P.*).

Caprimulgus europæus, *Cova-in-terra.* Non frequente, giunge in maggio, parte in settembre-ottobre (*B. F. P.*).

Picus major, *Picchio rosso.* Non comune, sedentario (*B. F. P.*).

Picus Lilfordi. Accidentale, un maschio preso a Camaldoli nell'agosto 1883 (*Avif. Ital.* pag. 202, *B. P.*); ne ebbi un secondo il 20 ottobre 1888 (*B.*).

Picus minor, *Picchio rosso piccolo.* Raro, ma nidificante (*B. F. P.*).

Gecinus viridis, *Picchio gallinaccio, Picchio verde.* Frequente e sedentario (*B. F. P.*).

Iynx Torquilla, *Collotorto.* Comune, estivo (*B. F. P.*).

Cuculus canorus, *Cucco.* Frequente, giunge in aprile, parte in settembre (*B. F. P.*).

Alcedo Ispida, *Uccel Santa Maria, Beccapesci, Chiappapesci.* Comune al piano, sedentario (*B. F. P.*).

Coracias Garrula, *Ghiandaja di mare.* Non comune (*B.*).

Merops Apiaster, *Grottajone.* Scarso (*B.*).

Upupa Epops, *Bubbola.* Comune, arriva in marzo, parte in settembre-ottobre (*B. P.*); passa anche in maggio (*F.*).

Strix flammea, *Barbagianni.* Comune al piano, sedentario (*B. F. P.*).

Syrnium Aluco, *Allocco.* Comune ai monti e sedentario (*B. F. P.*).

Asio Otus, *Gufo, Allocco.* Non comune, ma sedentario (*B. P.*).

Asio accipitrinus, *Gufo, Allocco.* Non comune (*B. P.*).

Athene Noctua, *Civetta.* Comune al piano, sedentaria (*B. F. P.*).

Scops Giu, *Chiù.* Comune al piano da marzo ad ottobre (*B. F. P.*).

Bubo maximus, *Gufo reale*. Raro ai monti (*B.*); sedentario (*F.*).

Circus æruginosus, *Falco*. Scarso al piano (*B.*).

Circus cyaneus, *Falco*. Raro al piano (*B.*).

Aquila Chrysaëtus, *Aquila*. Sedentaria ai monti (*B. F. P.*).

Buteo vulgaris, *Falco*, *Falco cappone*. Comune ai monti e sedentario (*B. F. P.*).

Pernis apivorus, *Falco*. Raro (*B.*).

Milvus Ictinus, *Falco*. Raro (*B.*).

Hypotriorchis Subbuteo, *Lodolajo*. Non raro, di doppio passo (*P. F.*).

Cerchneis Tinnunculus, *Gheppio*. Comune e sedentario (*B. P.*).

Cerchneis vespertinus, *Falchetto*. Di passo irregolare in aprile, non comune (*B.*).

Astur palumbarius, *Astore*. Non frequente, ma sedentario (*B. F. P.*).

Accipiter Nisus, *Falchetto*, *Sparviere*. Comune e sedentario (*B. F. P.*).

Ardea cinerea, *Scarza*, *Scarza bigia*. Comune al piano in marzo ed aprile (*B. P.*).

Ardea purpurea, *Scarza*, *Scarza rossa*. Comune al piano in aprile (*B. P.*).

Egretta Garzetta, *Scarza bianca*. Rara in aprile (*B. P.*).

Ardeola ralloïdes, *Scarzetta*. Rara in aprile (*B. P.*).

Ardetta minuta, *Scarzetta*. Non comune in aprile (*B. P.*).

Botaurus stellaris, *Tarabuso*. Non comune in marzo (*B. P.*).

Nycticorax griseus, *Scarzotto*, *? Pavone affricano*. Comune al piano in aprile (*B. P.*); passa in maggio (*F.*).

Ciconia alba, *Ciconia*. Accidentale, una venne uccisa a Poppi alla fine del maggio 1887 (*B.*).

Ciconia nigra, *Cicogna*. Accidentale, una venne presa a Poppi (*B. P.*).

Plegadis Falcinellus, *Mignattajo*. Ebbi uno a Bibbiena il 5 ottobre 1888 (*B.*).

Anser segetum, *Oca selvatica*. Rara (*B. P.*).

Anas Boscas, *Germano reale*. Frequente al piano in marzo-aprile (*B.*); anche in gennaio (*F. P.*).

Nettion Crecca, *Arzavola*, *Germano*. Scarsa in marzo-aprile (*B. F. P.*).

Querquedula Circia, *Marzajola*. Scarsa in marzo-aprile (*B. F. P.*).

Fulix Nyroca, *Morettone*. Raro in marzo-aprile (*B.*).

Mergellus Albellus, *Pesciajola*. Accidentale in marzo (*B.*).

Columba Palumbus, *Colombaccio*. Frequente nel passo d'ottobre, scarso in quello di marzo; nidificante (*B. P.*); anche sedentario (*F.*).

Columba Oenas, *Colombella*. Non comune, forse nidificante (*B.*); di doppio passo (*F. P.*).

Turtur tenera, *Tortora*. Abbondante, giunge in aprile, parte in settembre-ottobre (*B. F. P.*).

Perdix saxatilis, *Coturnice*. Rara (*B.*).

Starna Perdix, *Starna*. Comune e sedentaria (*B. F. P.*); si distingue la razza « *stipajola* » che fu assai abbondante nel 1887 (*F.*).

Coturnix communis, *Quaglia*. Frequente, passa alla fine di aprile ed in settembre (*B. F.*); nidificante (*P.*).

Rallus aquaticus, *Gallinella*. Comune in marzo (*B.*); ed in autunno (*F. P.*).

Ortygometra Porzana, *Schiribilla*, *Voltolino*. Non comune in aprile (*B. P.*).

Ortygometra Bailloni, *Schiribilla*. Non comune in aprile (*B. P.*).

Ortygometra parva, *Schiribilla*. Non comune in aprile (*B. P.*).

Crex pratensis, *Re di quaglie*. Scarso in aprile (*B.*); passa anche in autunno (*F. P.*).

Gallinula chloropus, *Sciabiga*. Non comune in aprile (*B.*).

Fulica atra, *Folaga*. Rara in marzo (*B.*); accidentale in autunno (*F. P.*).

Œdicnemus scolopax, *Occhione*, *Tallurino*. Non comune in marzo (*B. P.*).

Charadrius Pluvialis, *Piviere*. Non comune, passa in marzo (*B. P.*).

Eudromias Morinellus, *Piviere tortolino*. Non raro di passo (*P.*)

Ægialitis curonica, *Corriere*. Non frequente in aprile (*B.*); nidificante, presi un pulcino il 30 agosto lungo l'Arno presso Pratovecchio (*P.*).

Vanellus Capella, *Pavoncella*. Non comune in marzo (*B.*); ed in autunno (*F. P.*).

Himantopus candidus, *Cavalier d'Italia*. Raro in aprile (*B.*).

Machetes Pugnax, *Gambetta*. Scarsa nel marzo (*B.*).

Tringoïdes Hypoleucus, *Martinello*. Frequente in marzo ed aprile (*B.*).

Totanus Ochropus, *Culbianco acquatico*. Raro in maggio (*F.*).

Limosa melanura, *Pittima*. Rara in marzo (*B.*).

Scolopax Rusticula, *Beccaccia*. Abbondante in novembre, scarsa in marzo; nel settembre 1885 ne venne trovata una (*B.*); si vede anche in febbraio (*F. P.*).

Gallinago major, *Croccolone*. Scarso in marzo ed ottobre (*B.*); passa in maggio (*F. P.*).

Gallinago cælestis, *Beccaccino*. Non comune in marzo ed ottobre (*B. F. P.*).

Gallinago Gallinula, *Vuota borse*. Non comune (*B.*); in autunno (*F. P.*).

Numenius tenuirostris, *Chiurlo*. Raro in marzo (*B.*).

Sternula minuta, *Rondine di mare*. Rara in aprile (*B. P.*).

Hydrochelidon nigra, *Rondine di mare*. Non frequente in aprile e settembre (*B. P.*); avuta anche l'8 ottobre (*B.*).

Chroocephalus ridibundus. Accidentale, preso in febbraio 1888 (*B.*).

Colymbus septentrionalis, *Strolaga*. Accidentale (*B.*).

Podiceps fluviatilis, *Tuffetto*. Non comune (*B.*); in autunno (*F. P.*).

Arezzo e Siena, distretto di Val di Chiana (Arrighi-Griffoli nob. ing. Giacomo):

La Valle della Chiana prende il nome dal canale della Chiana, il quale fu artificialmente creato a raccogliere le acque che un tempo impaludavano gran parte della pianura e versarle nel fiume Arno, dopo un percorso di ol-

tre trenta chilometri dalla sua origine presso i laghi di Montepulciano e Chiusi, ai quali serve di emissario, e la serra detta dei Monaci, in prossimità di Arezzo, ove sbocca in Arno.

La Valdichiana varia molto in larghezza, non è intieramente pianeggiante, ma è tagliata longitudinalmente da piccole e numerose catene di colline poco elevate. Essa si stende fra la catena dei contrafforti Appenninici che la limitano all'Est dividendola dalla valle del Tevere, sino all'altra catena di colline elevate che servono di base al gruppo montuoso che ha per culmine il monte Amiata. L'asse longitudinale della Valle, da Sud a Nord, e il suo territorio, è diviso in vari Comuni che fanno parte respettivamente delle provincie di Arezzo, di Siena e di Perugia.

Le mie osservazioni di cacciatore e di dilettante di Ornitologia, si sono fermate principalmente alla parte superiore della Valle della Chiana, che è anche la più larga, e precisamente dal territorio di Chiusi (provincia di Siena) a quello di Monte San Savino (provincia di Arezzo). I laghi di Chiusi e di Montepulciano, come pure (sebbene più di rado) il Trasimeno, furono da me spesso frequentati a scopo di caccia e di raccolte ornitologiche, come pure le adiacenze del canale della Chiana e le grandi colmate che si trovano nei Comuni di Foiano e di Cortona. Però il territorio del Comune di Lucignano, avendo in questo la mia stabile dimora e vasto possedimento, sia in piano, sia in colle, e coltivato e boscoso, fu quello naturalmente più spesso e con maggior cura esplorato e che maggiormente contribuì a costituire la piccola raccolta ornitologica la quale oggi mi serve di base per riportare in questo formulario, con la maggior possibile esattezza, tutte quelle osservazioni (non molte in vero) che ebbi luogo di fare in questi ultimi 10 anni, cioè da che incominciai ad occuparmi di Ornitologia.

Come si potrà desumere dall'elenco delle specie osservate di passaggio normale o irregolare, di accidentale comparsa oppure stazionarie, la Valdichiana può dirsi ornitica-

mente assai ricca e ciò è da attribuirsi alla ubicazione sua nel centro della penisola e proprio sulla grande strada che seguono gli uccelli nelle loro periodiche migrazioni.

Elenco delle specie di uccelli osservate nella Val di Chiana, provincie di Arezzo e di Siena, coi nomi volgari locali e notizie sulla frequenza, migrazioni, nidificazione, ec., ec. [1]

Corvus Cornix, *Cornacchia.* Assai comune all'epoca del passo; se ne vedono in ogni stagione, è nidificante nei nostri boschi.

Corvus frugilegus, *Corvo.* Comunissimo nei due passi, in inverno staziona in grossi branchi nei nostri piani e alla sera alloggia nei boschi di Lecci sui colli circonvicini.

Lycos Monedula. Accidentale.

Pica rustica, *Gazza* o *Cecca.* Comune assai; specie sedentaria, nidifica sugli alti alberi specialmente sui pini.

Garrulus glandarius, *Ghiandaja.* Comunissima e sedentaria in bosco e piano.

Sturnus vulgaris, *Storno.* Comunissimo nei due passi in pianura; qualche coppia nidifica presso i nostri laghi ove è sedentario.

Fringilla coelebs, *Fringuello.* Comunissimo in ogni stagione.

Fringilla Montifringilla, *Peppola.* Comune nel passo di autunno, meno in quello di primavera.

Petronia stulta, *Lagia.* Comune in ogni stagione, nidifica nei boschi; si riunisce in branchi numerosi verso il settembre.

---

[1] Il signor G. Arrighi-Griffoli, appassionato cultore della Ornitologia, ha riunito nella sua villa di Fabbriche una bellissima raccolta che illustra in modo quasi completo la Avifauna della Val di Chiana.

Passer montanus, *Passera salcina.* Numerosa e sedentaria, nidifica nei tetti e sugli alberi, frequenta più il piano che il colle.

Passer Italiæ, *Passera.* Comunissima e numerosissima, danneggia le raccolte del frumento e cereali affini. Sedentaria.

Coccothraustes vulgaris, *Frusone.* Non è in ogni anno egualmente abbondante, in primavera scarsissimo, qualche coppia nidifica.

Ligurinus Chloris, *Verdone.* Comune assai, nidifica; nel passo di autunno è più abbondante.

Chrysomitris Spinus, *Lucherino.* Era abbondantissimo nel passo di autunno anni indietro, adesso è fatto scarsissimo, non si vede fuori del passo.

Carduelis elegans, *Calderino.* Comune in ogni stagione, in piano e in monte.

Serinus hortulanus, *Raperino.* Comune come la specie precedente e sedentario.

Cannabina Linota, *Montanello.* Comune nei due passi, si trova sedentario in ogni stagione.

Pyrrhula europæa, *Fringuello marino.* Se ne vedono in novembre, ma non in ogni anno egualmente, rarissimo in primavera.

Loxia Curvirostra, *Crociere.* Poco frequente, pure qualcuno se ne vede.

Miliaria Projer, *Strillozzo.* Non molto frequente, pure se ne vedono in ogni stagione.

Emberiza Citrinella, *Pagliaresca.* Poco comune nel passo di autunno, raro in primavera.

Emberiza Cirlus, *Zigolo* o *Nizzola.* Comune nella fine del passo autunnale e nell' inverno, raro in altre stagioni.

Emberiza Hortulana, *Ortolano.* Comune e nidificante da noi, più frequente in fine di agosto e settembre.

Emberiza Cia, *Nizzola.* Comune nel passo di autunno, raro in altre stagioni.

Emberiza Schœniclus, *Muciatto.* Comune nei due passi, specialmente in piano.

Emberiza pyrrhuloïdes, *Passera di padule.* Se ne trovano, ma scarse, ai laghi nostri, e probabilmente vi nidificano.

Melanocorypha Calandra, *Calandra.* Qualcuna se ne vede nel passo di autunno, ma di rado.

Calandrella brachydactyla, *Calandrino.* Di passo in primavera specialmente.

Alauda arborea, *Lodolino.* Comune e nidificante, più frequente nel passo.

Alauda arvensis, *Lodola buona.* Comunissima in ogni stagione nei luoghi aperti e spogliati, nidifica in buon numero; nei due passi è la specie più numerosa.

Galerita cristata, *Cappellaccia.* Comune e sedentaria affatto, in piano e in colle.

Agrodroma campestris, *Calandro.* Poco frequente nel passo di autunno e anche meno in quel di primavera.

Anthus pratensis, *Pispola* o *Babbusso.* Comunissima nei due passi e nell'inverno, in grossi branchi nelle pasture del piano.

Anthus Spipoletta, *Fosso* o *Fossaccio.* Comune nei due passi (ott. e marzo); l'ho trovato in fine aprile a Chiusi sul lago.

Anthus trivialis, *Pispolone* o *Tordina.* Comunissimo in agosto (fine) e settembre, raro in primavera.

Budytes flavus, *Codazzinzola* o *Boarina.* Comune nei due passi (marzo-aprile e agosto-settembre) in pianura.

Budytes cinereocapillus. Si confonde dai cacciatori colla specie precedente di cui è assai meno frequente.

Motacilla alba, *Codazzinzola* o *Zinzella.* Comune e stazionaria: nidifica spesso sui tetti insieme al *Passer Italiæ* e al *P. montanus.*

Saxicola Oenanthe, *Culbianco.* Comune nei due passi (marzo-aprile ed agosto-settembre) nei luoghi aperti e nudi, in piano e in colle.

Saxicola Stapazina, *Culbianco.* È confusa colla specie precedente, però qualcuna se ne vede nel passo mista alla *S. Oenanthe.*

Monticola saxatilis, *Codirossone.* Di rado qualcuno se ne vede in colle.

Monticola Cyanus, *Passerà solitaria.* Comune e stazionaria presso l'abitato, nidifica sui tetti e vecchie fabbriche.

Merula nigra, *Merlo.* Comune e stazionario.

Turdus pilaris, *Tordela* o *Cesena.* Poco frequente in autunno e inverno.

Turdus iliacus, *Alpigino.* Comune nei due passi, ma tardivo in autunno.

Turdus musicus, *Tordo.* Comunissimo in autunno, inverno e primavera, in questa epoca si trova più in piano che in colle.

Turdus viscivorus, *Gazzarro.* Stazionaria e meno comune ora che in passato.

Aëdon Luscinia, *Rusignolo.* Comunissimo nella buona stagione.

Erithacus Rubecula, *Pettiere.* Comunissimo nei passi e d' inverno, qualcuno passa l'estate nei boschi folti e vi nidifica.

Cyanecula Wolfi, *Pettazzurro.* Ho veduto (ma non ho mai ucciso) dei Pettazzurri sui nostri laghi in primavera.

Ruticilla Phœnicurus, *Codirosso.* Comune nei due passi (marzo e settembre); scarso nell' inverno.

Ruticilla titys, *Codirosso.* Più scarso della precedente, raro nell' inverno.

Pratincola Rubicola, *Saltimpalo.* Stazionario e comune specialmente in piano.

Pratincola Rubetra. Di passo in marzo e settembre fra noi, qualcuno rimane l'estate; è confusa colla specie precedente di cui è meno frequente.

Sylvia orphæa, *Beccafico.* Raro da noi, pure ogni anno qualcuno se ne vede in primavera (aprile); non nidifica.

Sylvia cinerea, *Sterpazzola.* Comunissima in aprile, rara in estate nei boschi.

Sylvia Curruca. È confusa colla precedente di cui è più scarsa.

Monachus Atricapillus, *Beccafico* o *Capinera.* Comune e stazionaria, nei boschi.

Monachus hortensis, *Beccafico.* Comunissimo in settembre e ottobre anche, raro nell' inverno.

Pyrophthalma melanocephala, *Occhio rosso*. Non è frequente, ma è stazionario.

Melizophilus undatus, *Occhiorosso*. Sedentario e comune nei nostri boschi.

Phylloscopus sibilator, *Luù*. Comunissimo nel passo di primavera (aprile), nei boschi.

Phylloscopus Trochilus, *Luù*. Meno comune della specie precedente alle stesse epoche.

Phylloscopus rufus, *Luù*. Sedentario, ma nel passo è assai più numeroso, specialmente in primavera.

Hypolais icterina, *Beccafico canapino*. Questa specie confusa colla seguente, si trova in estate al piano, specialmente nei campi di canape.

Hypolais polyglotta, *Beccafico canapino*. Estivo al piano.

Acrocephalus streperus, *Cannaiola*. Comune sui nostri laghi, in primavera ed estate.

Acrocephalus arundinaceus, *Cannaiola*. Comunissimo in primavera ed estate sui laghi.

Calamodus schœnobænus, *Forapaglie*. Si trova sui nostri laghi, ma in scarso numero.

Calamodus aquaticus, *Forapaglie*. Come la specie precedente, è poco frequente.

Lusciniola melanopogon, *Forapaglie*. Più rara che le precedenti.

Cettia Cettii, *Rusignolo di palude*. Specie poco comune, ma sedentaria. È poco conosciuta dai cacciatori, al pari dei Forapaglie, poichè tutte queste specie di uccelletti stanno sempre nel più folto dei canneti, e non vengono uccisi a scopo di lucro.

Troglodytes parvulus, *Scricciolo*. Comune nei boschi nei due passi e nell'inverno.

Cinclus aquaticus, *Merlo acquaiolo*. Qualcuno se ne trova nel Cortonese, ma poco comune, è sedentario.

Accentor collaris, *Sordone*. Raro da noi, tranne nei grandi freddi in cui se ne sono veduti più volte.

Accentor modularis, *Passera matta* o *scopina*. Comune nei due passi e in inverno, nei boschi e siepi.

Regulus cristatus, *Arancino*. Questa e la specie seguente vengono confuse, sono comuni in autunno e primavera, e svernano in buon numero nei nostri boschi.

Regulus ignicapillus, *Arancino*. Invernale e comune.

Ægithalus pendulinus, *Fiaschettone*. È stato trovato talvolta il nido di questa specie sul lago di Chiusi fra i canneti e le salciaie, però la credo rara.

Acredula Irbyi, *Codibugnolo*. Comune e sedentario fra noi.

Panurus biarmicus, *Monachina*. Era prima assai comune e nidificava in buon numero sui laghi nostri, in questi ultimi anni si è fatto assai scarso.

Parus major, *Potazzina* o *Perlina*. Sedentaria e comune in piano e in colle.

Parus ater, *Cincia nera*. Alcuni anni in autunno (settembre) assai frequente, rarissima in primavera (marzo), non si trattiene.

Cyanistes caeruleus, *Potazzina piccola*. Sedentaria nei nostri boschi, ma non molto comune; più frequente in autunno nel passo.

Sitta cæsia, *Picchietto*. Sedentario, ma non molto comune come lo era prima, forse pei diboscamenti.

Certhia brachydactyla, *Rampichino*. Comune e sedentario ovunque.

Trichodroma muraria, *Picchio murajolo*. Se ne vede qualcuno, ma raramente negli inverni crudi.

Oriolus Galbula, *Golo*. Comune in estate nei boschi, ove nidifica in copia.

Lanius Excubitor, *Vastrica colombina*. Piuttosto rara, ne ho vedute in inverno e primavera (marzo).

Lanius minor, *Vastrica*. È poco frequente, ne ho uccise in estate e anche talvolta in ottobre.

Lanius Collurio, *Vastrica*. È la specie più comune, nidifica nei nostri boschi.

Lanius auriculatus, *Vastrica a capo rosso*. Piuttosto comune nei nostri piani in estate.

Muscicapa collaris. Accidentale affatto.

Muscicapa Atricapilla, *Beccamosche*. Piuttosto comune nel

passo di primavera (aprile), non l' ho mai veduta in autunno.

Butalis Grisola, *Beccamosche.* Comune in primavera (aprile-maggio), ma per pochissimi giorni, non l' ho mai veduta in autunno.

Hirundo rustica, *Forcinella.* Comunissima, specie estiva.

Chelidon urbica, *Balestruccio.* Comunissima, specie estiva. Presso Cortona ne ho veduto volare uno in gennaio.

Clivicola riparia, *Topino.* Comune in estate in pianura nelle colmate, dove arriva insieme alle altre Rondini.

Cypselus Apus, *Rondone.* Comunissimo negli abitati, arriva in aprile e parte in agosto.

Caprimulgus europæus, *Piattone.* Comune nei due passi (aprile-maggio ed agosto-settembre), ma non si ferma che pochissimo.

Picus major, *Picchio rosso* o *Picchio cavallo.* Sedentario, ma scarso.

Picus minor, *Picchio rosso piccolo.* Sedentario, ma scarsissimo.

Gecinus viridis, *Picchio galletto.* Sedentario ed assai più frequente delle specie di Picchi sopraccennate.

Iynx Torquilla, *Torcicollo.* Comune in estate, giunge in primavera e riparte in settembre, però ne ho uccisi nell' inverno (dicembre).

Cuculus canorus, *Cuculo.* Comune nei nostri boschi, dove comparisce ai primi di aprile e rimane sino ai primi di settembre.

Coccystes glandarius. So di uno solo che fu mangiato; vidi le penne.

Alcedo Ispida, *Piombinello.* Piuttosto frequente lungo i fiumi e sui laghi, ove è sedentario.

Coracias Garrula, *Ghiandaia marina.* Piuttosto rara, però ne ho vedute in primavera inoltrata, mai in autunno.

Merops Apiaster, *Grottaione.* Comune, ma non ogni anno nella stessa misura; passa in maggio e settembre in grossi branchi.

Upupa Epops, *Bubbola.* Comune in estate nei boschi folti, in agosto si trova in pianura.

Strix flammea, *Barbagianni.* Sedentario e comune, nidifica nelle vecchie mura e nelle soffitte.

Syrnium Aluco, *Allocco.* Sembra sedentario, ma non è comune, è più abbondante in autunno; abita i boschi, talvolta però è stato preso o veduto anche lontano da essi.

Asio Otus, *Gufo.* Sedentario, ma non comune; forse sembra anche meno frequente per le abitudini essenzialmente notturne, come il seguente.

Asio accipitrinus, *Gufo.* Viene abitualmente confuso con la specie precedente, ma mi sembra meno comune; sarebbe sedentario.

Athene Noctua, *Civetta.* Sedentaria e comunissima.

Scops Giu, *Chiù.* Comune assai in estate, ma non sverna.

Bubo maximus, *Gufo reale.* Assai raro, ma talvolta ne sono stati veduti e presi nei dintorni di Lucignano.

Circus æruginosus, *Falco di padule.* Sedentario, ma non comune sui nostri laghi; in primavera sembra che ne passino in buon numero.

Circus cyaneus, *Falco di padule bianco.* Vedesi solo nell'epoca del passo, ma è piuttosto rara.

Circus Swainsoni, *Falco di padule bianco.* Scarsa di passo.

Circaëtus gallicus, *Biancone.* Non credo possa chiamarsi sedentario, però ne sono stati uccisi anche nell'inverno, forse venuti in cerca di cibo dalla vicina Maremma dove è molto più abbondante che da noi.

Buteo vulgaris, *Falco cappone.* Sedentario e piuttosto comune.

Pernis apivorus, *Pecchiaiolo.* Scarso da noi, si trova soltanto nell'epoca del passo in primavera.

Milvus Ictinus, *Nibbio.* Scarso da noi, però ne sono stati veduti e presi in varie stagioni.

Milvus migrans, *Nibbio nero.* Raro da noi, pure ne ho veduti e ne ho avuto uno ucciso presso Lucignano.

Falco Peregrinus, *Falcone.* Scarso assai, ne ho avuti due uccisi nell'inverno.

Hypotriorchis Subbuteo, *Lodolaio.* Specie piuttosto rara da noi, però ne ho veduti parecchi in autunno, ma ne ho

veduti ed uccisi anche in agosto e settembre, forse dovrebbe riguardarsi come sedentario per noi.

Æsalon regulus, *Renello.* Piuttosto raro, si vede in autunno e ne ho presi spesso colle reti aperte tendendo alle Lodole.

Cerchneis Tinnunculus, *Gheppio.* Comune e sedentario da noi.

Cerchneis Naumanni, *Grillaio.* È piuttosto raro da noi, l'ho veduto ed ucciso in primavera presso i laghi di Chiusi e Montepulciano, dove era unito alla specie seguente.

Cerchneis vespertinus, *Falco cuculo.* È abbondantissimo in alcuni anni e scarso in altri, sempre per pochissimi giorni in primavera (raramente in autunno) nelle pianure e colmate.

Astur palumbarius, *Astore.* Rara è questa specie, però quasi ogni anno ne ho veduti nel passo.

Accipiter Nisus, *Sparviere.* È il più comune dei nostri Falchi, è sedentario, ma ne passano moltissimi in ottobre.

Pelecanus Onocrotalus. Accidentale.

Phalacrocorax Carbo, *Marangone.* Raramente, ma se ne vedono sui laghi d'inverno; dicono sia sedentario sul Trasimeno.

Ardea cinerea, *Scarza.* Piuttosto comune nei due passi, l'ho veduto anche in inverno e estate, ma non ho mai constatato che nidificasse.

Ardea purpurea, *Scarza rossa.* È comune in primavera (aprile) sui nostri paduli, l'ho trovato nelle colmate in giugno; forse venuto dalle vicine maremme dove nidifica, ripassa in settembre.

Egretta alba, *Scarza bianca.* Comparisce accidentalmente sui nostri laghi d'inverno.

Egretta Garzetta, *Mugnaio.* In alcuni anni è comune, in altri scarsa; si vede sui nostri paduli sempre in primavera (maggio o fine aprile), mai l'ho visto in autunno.

Ardeola ralloïdes, *Gallina ceciata.* Comune in aprile (fine) e maggio sui nostri laghi, mai l'ho vista in autunno.

Ardetta minuta, *Sgotto.* È numeroso nelle macchie di salci lungo i paduli da aprile a agosto.

Botaurus stellaris, *Capponaccio*. Si può dire specie comune e anche sedentaria perchè quasi in ogni stagione se ne trovano nei nostri paduli; è più frequente d'inverno.

Nycticorax griseus, *Bacco*. È piuttosto comune in abito di gioventù sui nostri laghi in primavera (aprile), raro in autunno (ottobre).

Ciconia alba, *Cicogna*. È piuttosto rara questa specie da noi e si vede solo in giugno, mai in autunno.

Ciconia nigra. So di una sola cattura.

Platalea Leucorodia, *Spatola*. Raramente se ne vedono nelle nostre colmate, ma vi capita certamente, avendone vedute due io stesso in primavera vari anni in dietro.

Plegadis Falcinellus, *Gallina giudea*. È piuttosto abbondante nel passo di primavera, raro in quello d'autunno, anzi io, personalmente, non ne ho mai vedute in quest' epoca.

Cygnus musicus. Accidentale.

Anser segetum, *Oca*. Si vede di passaggio regolare in grandi branchi nei due passi, comparisce dalla vicina Maremma durante l'inverno.

Tadorna cornuta. Accidentale.

Anas Boscas. Comune è il Germano reale anche da noi nell'inverno, specialmente se il freddo è intenso; si può riguardare come specie sedentaria perchè nidifica sui nostri laghi.

Chaulelasmus streperus, *Erbaio*, *Marigiana*. È piuttosto scarsa questa specie, pure ne ho veduto spesso dei branchi sul lago di Chiusi in primavera, ne ho avute anche in novembre e dicembre.

Spatula clypeata, *Specchio*? o *Cappellone*. Non è comune sui nostri laghi e si vede in autunno e primavera.

Dafila acuta, *Codone* o *Codolo*. Abbondantissimo nel passo di primavera per pochi giorni, meno in quello di autunno, sverna spesso da noi sui laghi e paduli.

Mareca Penelope, *Fischione*. È forse la specie di Anatra più abbondante da noi nel doppio passo.

Nettion Crecca, *Grecorello* o *Barazzuolo*. È comune nei due passi e d'inverno; sparisce al principio di primavera.

Querquedula Circia, *Gregorello* o *Racanella*) Comune in marzo e aprile, non si vede in autunno; forse nidifica, avendone ucciso un giovane in luglio.

Fuligula rufina, *Fischione turco.* Raramente si vedono di questa specie alcuni individui nell' inverno, sui nostri laghi.

Fulix Marila. Accidentale.

Fulix ferina, *Bosco.* Comune d' inverno e primavera sui nostri laghi che lascia in aprile.

Fulix Fuligula, *Moretta.* Piuttosto comune nell'inverno, scarsa in primavera.

Fulix Nyroca, *Moretta tabaccata.* Più comune della specie precedente in primavera, meno nell' inverno.

Bucephala Clangula, *Quattrocchi.* È piuttosto rara da noi questa specie, però ne ho veduti più volte sempre d' inverno.

Mergus Merganser. Accidentale, ebbi una sola femmina nel 1881.

Mergus Serrator, *Pesciaiola grossa.* Piuttosto raro in inverno sui nostri laghi.

Mergellus Albellus, *Pesciaiola.* Piuttosto comune (i giovani) durante gli inverni rigidi, l' ho vista sui nostri fiumi tuffarsi sotto il ghiaccio profittando dei fori che accidentalmente vi si trovano.

Columba Palumbus, *Colombaccio.* Comunissimo nei due passi, è specie per noi sedentaria, perchè alcune coppie nidificano nei nostri boschi.

Columba Oenas, *Colombella.* Comunissima nei due passi, e d' inverno in colle e in piano; non so che nidifichi.

Turtur tenera, *Tortora.* È numerosa nei nostri boschi questa specie e vi nidifica, nella buona stagione; giunge in aprile (fine) e parte alle prime pioggie del settembre.

Perdix rufa. Accidentale.

Starna Perdix, *Starna.* Comune e sedentaria nei nostri boschi e colline, scende al piano in autunno inoltrato.

Coturnix communis, *Quaglia.* Comunissima nelle nostre pianure dove nidifica in copia; giunge alla fine di aprile,

parte alla fine di agosto, talvolta ne sono rimaste e ne ho viste nell' inverno.

Rallus aquaticus, *Spurcido*. Piuttosto comune sui nostri laghi e credo possa riguardarsi come specie sedentaria.

Ortygometra Porzana, *Pollastrina*. Comunissima in primavera, meno abbondante in autunno; fosse nidifica in piccol numero nei canneti dei nostri laghi.

Ortygometra Bailloni, *Cannellone*. Piuttosto scarsa questa specie sui nostri paduli, dove si confonde dai cacciatori colla seguente.

Ortygometra parva, *Cannellone*. È piuttosto abbondante, ma per pochi giorni in primavera, scarsa in autunno.

Crex pratensis, *Re di Quaglie*. È specie poco frequente da noi, si vede più frequente in estate che in altre stagioni; passa in aprile ed agosto-settembre.

Gallinula chloropus, *Pollastrona*. Può dirsi sedentaria perchè se ne vedono in ogni stagione, è abbondante in marzo (fine) e aprile.

Fulica atra, *Folcora*. È specie sedentaria, ma scarsa; è abbondantissima nei due passaggi sui nostri laghi.

Grus communis, *Grù*. Si vede ogni anno di passaggio, ma non si ferma che raramente.

Otis Tetrax. Accidentale.

Œdicnemus scolopax, *Tallurino*. Si vede, ma in scarso numero nei due passi.

Charadrius Pluvialis, *Piviere*. Abbondante nel passo di primavera (ma non ogni anno egualmente), lo è assai meno in quello di autunno.

Squatarola helvetica, *Pivieressa*. Raramente, ma pur di tanto in tanto ho veduto e avuto delle Pivieresse sempre però in maggio (fine) e giugno.

Eudromias Morinellus, *Francolino*. È specie scarsa, ma quasi ogni anno ne ho veduti passare in agosto ed in settembre.

Ægialitis cantiana, *Occhio di bove*. È piuttosto raro da noi e si trova lungo le sponde dei laghi e fiumi; in primavera soltanto ne ho avuti.

Ægialitis curonica, *Corrierino.* Anche questa specie è piuttosto rara, ma si trova nei due passi.

Ægialitis Hiaticula, *Corriere.* È questa la specie più comune da noi, ne ho veduti anche in grossi branchi in primavera, meno abbondante in autunno.

Vanellus Capella, *Mivola.* Comunissima nei due passi, si trattiene in piccol numero nei nostri paduli a svernare se l'inverno è mite, ne uccisi una in giugno nelle colmate cortonesi.

Hæmatopus Ostralegus, *Beccaccia di mare.* Più volte è stata veduta e presa questa specie sui nostri laghi, ma sempre in primavera.

Recurvirostra Avocetta, *Monachina.* Non è raro il vederla sui nostri laghi in primavera, mai in altre stagioni.

Himantopus candidus, *Cavalier d'Italia.* Ogni anno se ne vedono in buon numero, ma sempre in primavera (marzo-aprile).

Pelidna subarquata, *Piovanello.* Comunissimo in aprile (fine) e maggio sui nostri paduli, raramente si vede in autunno; ne ho veduto in agosto.

Actodromas minuta, *Gambettino.* Comune quanto la precedente, si vede in maggio ed in agosto.

Actodromas Temmincki, *Gambettino.* Vien confuso colla specie precedente, ma è invece scarsissima in primavera, non ne ho mai avuti nè veduti in autunno.

Calidris Arenaria. Accidentale.

Machetes Pugnax, *Gambetta.* Comunissima in autunno inverno e primavera i giovani, rarissimi gli adulti; ho ucciso Gambette alla fine di maggio.

Tringoïdes Hypoleucus, *Gambettino.* Comune lungo i fiumi in agosto e in aprile, e forse nidificante.

Totanus Ochropus, *Merletta.* Comune in ogni stagione, lo è maggiormente in primavera; in estate ne ho uccisi parecchi e quasi son certo che nidifichi.

Totanus Glareola, *Pirullino.* È la più comune delle Gambette, specialmente in primavera (aprile); passa anche in settembre.

Totanus Calidris. Comune in primavera la Pettegola, sverna talvolta da noi.

Totanus fuscus, *Gambetto nero.* Piuttosto scarsa, ne ho vedute però in autunno e in primavera e ne ho uccise in luglio.

Totanus nebularius, *Chioco.* È poco frequente, ma si vede quasi in ogni stagione.

Limosa melanura, *Pittima.* È comune nel passo di primavera (aprile), scarsa in quello di autunno (settembre).

Scolopax Rusticula, *Beccaccia.* Comune nei due passi, ne trovai una in estate nei miei boschi.

Gallinago major, *Pizzardo.* Comune in primavera (aprile-maggio), non ne ho mai veduti in autunno.

Gallinago cælestis, *Beccaccino.* Comunissimo in novembre e marzo, però tranne che in giugno, ne ho veduti in ogni stagione.

Gallinago Gallinula, *Bagiongolo.* Comunissimo in primavera; lo è meno in autunno.

Numenius Arquata, *Pivolone.* Piuttosto scarso, ma si vede sempre nei due passi.

Numenius tenuirostris, *Pivolone piccolo.* È piuttosto scarso, come il precedente.

Numenius Phæopus, *Pivolone piccolo.* È assai più raro che il precedente con cui generalmente si confonde.

Glareola Pratincola, *Pernice di mare.* Non è infrequente il trovarla (sempre in maggio) sulle praterie vicino ai nostri laghi.

Gelochelidon anglica, *Rondone.* È rarissimo da noi, ne ho veduti però in primavera sui laghi.

Sterna fluviatilis, *Rondone.* Se ne vedono in primavera sui nostri laghi, ma in piccol numero.

Sternula minuta, *Rondone.* In alcuni anni in maggio è abbondantissimo, in altri meno; sempre però se ne vedono.

Hydrochelidon hybrida, *Rondone.* Ne ho visto quasi ogni anno in piccol numero sui nostri laghi.

Hydrochelidon leucoptera, *Rondone.* È piuttosto frequento,

mista alla specie seguente, sempre in aprile-maggio; scarso in settembre.

Hydrochelidon nigra, *Rondone*. Comunissimo nel passo di primavera (aprile-maggio), lo è assai meno in quello di autunno (settembre) ne ho veduti anche in luglio.

Rissa tridactyla. Accidentale, ne ebbi uno nel febbraio 1879 da Lucignano.

Chroocephalus minutus, *Gabbianello*. È in alcuni anni comunissimo sui nostri laghi dove compare in aprile inoltrato, ordinariamente, ma per due o tre giorni.

Chroocephalus ridibundus, *Gabbiano*. (*Nalda* a Chiusi). Ne ho veduti in gran quantità nei prati paludosi per alluvioni, trattenersi anche durante l'inverno; passa in autunno e primavera.

Colymbus septentrionalis, *Strolaga*. Sul Trasimeno si vedono non raramente alcuni individui di questa specie specialmente in inverno, ma sempre isolatamente.

Podiceps cristatus, *Svaso*, *Suasso*. Comune in primavera sui nostri laghi, dove apparisce in fine marzo e vi nidifica in buon numero.

Podiceps nigricollis, *Circolessa*. Assai meno comune dell'altra specie a differenza della quale però si vede anche nell'inverno.

Podiceps fluviatilis, *Tuffolino*. Comunissimo nell'epoca del passo, lo è meno nelle altre stagioni, ma sempre se ne trovano, sicchè è specie per noi sedentaria.

Siena, distretto di Sarteano, Chiusi (Bargagli marchese Piero):

I limiti del comune di Sarteano sono quelli entro i quali si effettuarono le osservazioni ornitologiche qui riferite e che ebbero luogo sul finire della estate ed al principio di autunno dell'anno 1887, cioè dal 19 luglio al

6 di ottobre. Quanto riguarda l'alimentazione degli uccelli abbraccia peraltro varie altre condizioni di luogo e di tempo, essendo mio intendimento di rivolgere più estesamente le mie osservazioni su questo importante soggetto e di continuarle quanto mi sarà possibile.

Il territorio di Sarteano si estende a traverso una catena di monti che separano la valle dell'Orcia da quella dell'Astrone, ed è confinato dai vicini comuni di Chianciano, Chiusi, Cetona, San Casciano dei bagni, Radicofani e Pienza, i quali comuni, per condizioni geografiche e topografiche, possono presentare circostanze ornitologiche poco diverse da quelle di Sarteano, eccetto alcuni di essi che dai laghi detti di Chiusi e Montepulciano e dalle pianure della Val di Chiana, sono in misura di fornire un contributo assai più ricco e variato all'Avifauna Italiana.

I monti di Sarteano fanno parte di una delle non poche catene minori parallele all'Appennino centrale, e mentre da S. E. si inalzano tanto da formare la montagna detta di Cetona, perchè la più alta cima (1140 m.) è compresa nel territorio di queste comune, trovano a N. O. continuità di andamento nei monti di Chianciano, di Montepulciano, di Montefollonico e di Sinalunga, finchè più oltre per varie diramazioni, si volgono verso la catena del Chianti da un lato, e dall'altro alla Montagnola senese. Due corsi d'acqua, cioè l'Astrone a levante ed a tramontana, e l'Orcia a ponente, lambiscono con direzione reciprocamente opposta, il territorio di Sarteano, ed affluiscono il primo nella Paglia e per essa nel Tevere, il secondo nell'Ombrone.

La natura dei terreni sarteanesi è assai variata ed essenzialmente sedimentaria; nè alcuna delle rocce eruttive che costituiscono i vicini monti di Radicofani e l'Amiata emerge in questa località, e solo dal capitano Verri furono osservati alcuni affioramenti ofiolitici presso Castiglioncello del Trinoro. Tuttavia la importanza geologica dei monti sarteanesi è assai conosciuta; perchè, specialmente i monti di Cetona e di Sarteano, come un tempo emersero dai mari pliocenici e ne formarono una isoletta, così oggi si sol-

levano sui fondi di questi mari che coi loro depositi di sabbie gialle e di argille turchine ne rivestirono la base e ne formano ora le appendici minori. Costituiscono questi monti notevoli formazioni posterziarie, terziarie e secondarie; giacchè vi si riscontrano i travertini ed i tufi calcarei, i calcari ad *Amphistegine* in strati potentissimi, i calcari dolomitici, le varie e molteplici stratificazioni ora scistose, ora ftanitiche, ora calcaree ammonitifere del Lias medio, superiore ed inferiore, le quali stratificazioni formano il vero nucleo della montagna di Cetona, considerata da alcuni geologi come il lembo più orientale della catena metallifera. Una delle recentissime formazioni deve essere specialmente menzionata perchè ha grande importanza nella configurazione topografica dei dintorni di Sarteano; dove i travertini a guisa di estesi altipiani a colossali gradini sono addossati al fianco orientale dei monti sarteanesi, e, con alternanza di vaste superfici orizzontali e di scoscesi dirupi, si interpongono tra il livello del torrente Astrone ed il paese di Sarteano che risiede appunto nel più vasto e sul più elevato di questi altipiani, a circa 600 metri sul livello del mare.

Le medesime sorgenti di acque semitermali che oggi servono di forza motrice a numerosi molini ed a considerevoli industrie, nonchè alla irrigazione dei campi, possono ritenersi come ultimi resti di antiche sorgenti assai più ricche di acque e di materiali calcarei, le quali in condizioni geologiche e topografiche diverse da quelle d'oggidì, devono avere alimentato quei laghi successivamente situati ad altezze differenti, i quali oggi sono rappresentati da vari livelli orizzontali dei travertini che ne costituirono il fondo.

Tali notizie non sono del tutto estranee alle condizioni ornitologiche locali; giacchè, oltre ai rapporti mediati per mezzo della flora, troviamo pure dei rapporti diretti tra le condizioni del suolo e gli uccelli; giacchè, per esempio, in quegli elevati dirupi, in quei caotici ammassi ruiniformi di travertini che « per sostegno manco » si staccarono dai margini degli altipiani suddetti, trovano

sicuro asilo e sede per i loro nidi, e Falchi, e Gufi, e Rondoni e Passere solitarie e Ciuffolotti dal nido di graminacee intrecciato a cespugli che pendono dai più paurosi precipizi; perchè qui pure vanno tranquillamente a cercar cibo in oscuri ripostigli i Merli, i Tordi e molti altri uccelli minori. Vediamo ancora come alcuni di quei rilievi, come appunto il margine N. E. del più elevato di cotesti altipiani, rivestito di Querci e di Cerri nel suo pendio meno scosceso ed in parte anche nel piano, sono luoghi ben conosciuti dai cacciatori di Colombacci, i quali uccelli, dopo aver traversato le ampie pianure della Val di Chiana, rimontano le pendici di quasi tutta quella catena di monti per traversarla, come poi traversano la Valle dell' Orcia, per recarsi quindi all'Amiata ed al mare. Nè sono estranee agli uccelli certe pendici opportunamente esposte, ed alcune insenature di quei monti; perchè vediamo che esse sono preferite dagli Storni, dagli uccelli emigranti e perchè trovano in esse sede opportuna, i paretai, i roccoli, i boschetti da Tordi. Ed oltre a questo è pur facile il domandarsi se il Tallurino, il Grottaione, lo Strillozzo potrebbero trovarsi in questi luoghi se le deserte lande di argilla della Val d'Orcia non offrissero sicura ed opportuna sede a queste specie; e se non fosse a cagione delle acque semitermali, che mai si congelano nemmeno nelle più crude invernate, non si vedrebbero forse come ora si vedono talvolta anche nel cuor dell'inverno Beccacce e Beccaccini lungo i fossetti, il Pett' azzurro e il Beccapesci sulle gore dei molini, dove pur nuotano non di rado e Barazzuoli, e Germani ed altri uccelli acquatici.

Le condizioni della flora sono quali possono aspettarsi in monti dell' Italia centrale, che comprendono dalla zona dell'Ulivo (il quale per circostanze favorevoli di suolo vegeta mirabilmente nei dintorni di Sarteano e rimonta fino a non comuni elevazioni), alla zona del Faggio che ricopre la parte più elevata della montagna di Cetona e si mostra ancora in qualche altro punto dei monti minori. Ai Faggi secolari su quella cima si associano pure grossi al-

beri di Acero (*Acer pseudo-platanus*) o Piatina, come li chiamano volgarmente. Succedono quasi immediatamente ai Faggi i boschi di Cerro e poi di Querce, essendo notevole l'assenza quasi completa della zona del Castagno, del quale non saprei ben dire se i pochi rappresentanti che si trovano sui monti sarteanesi siano vetusti saggi di cultura di questo utilissimo albero o se possano considerarsi come gli ultimi superstiti di castagneti spontanei che nella naturale lotta per l'esistenza dovettero cedere il campo alla preponderanza del Cerro e della Querce. E nemmeno l'Abeto, fedel confidente della zona del Faggio, cresce su questi monti, ed i pochi esemplari che vi si osservano sono stati importati dalla mano dell'uomo; nè i Pini silvestri, che altrove rivestono aride pendici, figurano nella flora di questi luoghi.

Delle querci solo la *Quercus cerris* Linn. e la *Q. sessiliflora* Sal. costituiscono i boschi in gran parte tenuti a ceduo, sebbene ancora non siano rare le estensioni di boscaglie ad alto fusto; il Leccio *Q. ilex* Linn. e la Farnia *Q. pedunculata* W. crescono spontanei in poche di quelle località, se pure quest'ultima pianta non v'è assolutamente estranea. Un bell'alberetto il Ciavardello (*Pyrus torminalis* Ehr.), i cui frutti sono avidamente ricercati dai Tordi, sostituisce nei monti suddetti i Corbezzoli, in parte i Ginepri e le altre piante di climi più caldi.

La bassa vegetazione, oltre a quella artificiale della cultura a grano, a formentone, a lino, a canape, a foraggi d'erba medica e di lupinella, a viti ed ulivi, è quella consueta dell'interno e dei margini dei boschi, quella dei pascoli montuosi, quella di pendici ora umide, ora asciutte, ora aride e sassose; quella dei corsi d'acqua a carattere torrentizio; e quella infine speciale delle brutte estensioni costituite dalle argille della Val d'Orcia, dove crescono le Tamerici, gli Assenzi, i Cardi e molte gramigne ed erbe diverse. Infine altro carattere notevole della vegetazione di questi monti è la straordinaria abbondanza di Bossoli spontanei (*Buxus sempervirens* Linn.) che nascono e crescono

fino nei crepacci delle roccie e rivestono insieme al Carpine (*Carpinus betulus* Linn.) ed ai rovi i margini più dirupati degli altipiani sarteanesi di cespugli foltissimi e di folti macchioni; circostanze spesso ricercate da quegli uccelli che vogliono costruire il nido a poca distanza da terra.

Credo infine opportuno il dare qualche schiarimento sul modo col quale ho praticato le mie osservazioni sull'alimentazione degli uccelli, che è stato e sarà il punto principale a cui sono indirizzate le mie indagini. L'esame delle materie contenute nello stomaco di uccelli di sicura provenienza è stata l'unica via fin qui seguìta. Ho tenuto conto dell'apparenza e del volume della massa alimentare, notandone il colore, quando questo lo meritava, e misurando in tubo graduato il sedimento formato dalle dette materie sciolte in acqua abbondante, con che ottenevo pure una opportuna lavatura delle materie stesse. Ho spinto l'approssimazione di questa misura, naturalmente un po'sommaria, al quarto di centimetro cubo. Nel determinare la natura dei frammenti sono andato assai cauto, contentandomi di darne bene spesso indicazioni generiche, piuttostochè affermare cose troppo incerte; e ciò facilmente potrà comprendersi se si considera come talvolta sia assai difficile di determinare un insetto completo, e come questa difficoltà divenga centuplicata nel dovere studiare frammenti di piccoli animali, almeno finchè un numero considerevole di osservazioni non avrà facilitato la cosa coll'esperienza. Ho creduto pure opportuno di tener conto della presenza delle pietruzze che facilitano la digestione di materie solide, prendendo nota della loro quantità, della loro apparenza e colore e della loro natura calcarea o silicea che potei facilmente riscontrare saggiandoli con acido idroclorico. Devo pure far noto come io sia debitore al signor prof. Adolfo Targioni-Tozzetti che volle indicarmi i nomi esatti delle diverse specie di molluschi terrestri trovati nello stomaco di vari uccelli; ed al sig. prof. Carlo Emery che volle compiacersi di determinare le formiche trovate tra i suddetti alimenti. Lo studio dei semi fu affidato al professore

Odoardo Beccari ed al sig. Ugolino Martelli e fino ad ora non sono indicati se non quelli della natura dei quali ero sicurissimo.

Elenco delle specie di uccelli osservate nel distretto di Sarteano, provincia di Siena, coi nomi volgari locali e notizie sulla frequenza, migrazioni, nidificazione ecc.

Corvus Corax. Non raro in inverno alle pianure.

Corvus frugilegus. Frequente in inverno, ma sembra che qualche individuo rimanga stazionario per tutto l'anno sui monti.

Corvus Cornix, *Cornacchia.* Sedentaria.

Pica rustica, *Gazzera.* Sedentaria.

Garrulus glandarius, *Ghiandaia.* Sedentaria e comunissima al piano e sui monti.

Sturnus vulgaris, *Storno.* Passano in autunno trattenendosi ai piani e nelle olivete.

Fringilla cœlebs, *Fringuello.* Di passo e stazionario.

Fringilla Montifringilla, *Peppola.* Di passo col precedente.

Petronia stulta, *Passera lagia.* Estiva.

Passer montanus, *Passera mattugia.* Sedentaria.

Passer Italiæ, *Passera.* Sedentaria ed abbondante.

Coccothraustes vulgaris, *Frusone.* Passa in ottobre, è anco nidificante.

Ligurinus Chloris, *Verdello.* Sedentario e di passo.

Chrysomitris Spinus, *Lucherino.* Qualche anno è abbondantissimo, sempre in autunno.

Carduelis elegans, *Cardellino, Calderino.* Sedentario e di passo.

Serinus hortulanus, *Crespolino.* Sedentario e di passo.

Cannabina Linota, *Fanello.* Passa in autunno ed è anco nidificante.

Pyrrhula europæa, *Ciuffolotto*. Sui monti nidifica, è anco di scarso passo autunnale.

Loxia Curvirostra, *Crociere*. Di passo irregolare in autunno, talvolta in gran numero.

Miliaria Projer, *Strillozzo*. In Val d'Orcia è sedentario.

Emberiza Citrinella, *Zigolo giallo* o *Nizzola*. Invernale.

Emberiza Cirlus, *Nizzola nera*. Sedentario.

Emberiza Hortulana, *Ortolano*. Comune in piano e sui monti, dall'aprile al settembre.

Emberiza Cia, *Nizzola cenerina* o *prataiola*. Di scarso passo.

Emberiza Schœniclus, *Nizzola di padule*. Di scarso passo.

Melanocorypha Calandra, *Calandra* o *Palandra*. Invernale e di passo in ottobre.

Alauda arborea, *Lodolicchio* o *Lodolino*. Sedentaria, più abbondante in ottobre.

Alauda arvensis, *Lodola*. Sedentaria e di passo in ottobre.

Galerita cristata, *Cappellaccia*. *Ciuffotta* o *Pantiera*. Nei piani; sedentaria.

Anthus pratensis, *Pispola*. Comune anco sui monti, passa in aprile e settembre e sverna.

Anthus cervinus. Rara di passo.

Anthus trivialis, *Pispolone*. In pianura di passo nell'estate.

Budytes flavus, *Codazinzera*, *Batticoda*. Di doppio passo.

Motacilla alba, *Coditremola*. Frequente in inverno.

Calobates melanope, *Boarina*. Non comune, si trova tutto l'anno in pianura.

Saxicola Oenanthe, *Culbianco*. Estivo nei luoghi aridi e sassosi, più al monte che ai piani.

Saxicola Stapazina. Col nome di *Stapazina* o *Culbianco a gola nera*, questa specie sembra esser confusa colla seguente; sono rare entrambe di passo.

Saxicola melanoleuca. Rara di solo passo.

Monticola saxatilis, *Codirossone*, *Tordo marino*. Non raro sui monti, giunge in aprile-maggio, parte in settembre.

Monticola Cyanus, *Passera solitaria*. Nei campanili, nei vecchi muri e nei dirupi, sedentaria.

Merula nigra, *Merlo*. Sedentario e comune.

Merula torquata. Qualche cacciatore dice di averlo ucciso col fucile, ma non è certo comune.

Turdus atrigularis. Si dice che ne fossero presi tre individui ad un boschetto molti anni indietro.

Turdus pilaris, *Gaggi.* Non comune in inverno nei boschi e nei prati.

Turdus iliacus, *Alpigino.* Invernale, si vede alla fine d'ottobre.

Turdus musicus, *Tordino.* Di passo in settembre-novembre ed in marzo; qualche coppia nidifica ai monti.

Turdus viscivorus, *Tordela.* Sedentaria.

Aëdon Luscinia, *Rusignolo*, *Usignolo.* Comune da aprile ad ottobre al monte ed al piano.

Erithacus Rubecula, *Pettiere* o *Picchieri.* Sedentario ai monti, di passo in ottobre e marzo, ed invernale.

Cyanecula Wolfi, *Pett'azzurro.* Raramente si vede intorno alle acque semitermali e presso le gore dei molini in inverno.

Ruticilla Phœnicurus, *Codirosso.* In pianura e sui monti, comune in estate.

Pratincola Rubicola, *Salimpunta.* Sedentaria.

Pratincola Rubetra, *Tomio*, *Tuina*, *Piagnucolone.* Comune da marzo a settembre.

Sylvia cinerea, *Beccafico passerino*, *Passera scopaiola.* Comune dall'aprile al luglio.

Monachus Atricapillus, *Capinera.* Sedentaria e comune in pianura ed ai monti.

Monachus hortensis, *Beccafico.* Estivo.

Pyrophthalma melanocephala, *Bigia.* Invernale, dal gennaio al marzo.

Phylloscopus rufus, *Luì.* Sedentario.

Troglodytes parvulus, *Re di macchia*, *Scricciolo*, *Beccaccino.* Sedentario, ma specialmente invernale.

Accentor modularis, *Passera scopaiola*, *Scopaiola.* Invernale.

Regulus ignicapillus, *Fiorancino.* Invernale.

Acredula Irbyi, *Codibugnolo* o *Paglianculo.* Sedentario, cova sui monti.

Parus major, *Perlonza capinera*, *Cingallina reale*. Sedentaria e comune.

Cyanistes cæruleus, *Perlonzina*, *Cincia*, *Cingallina piccola*. Sedentaria.

Sitta caesia, *Muraiolo*. Comunissimo e sedentario nei boschi di querce e di Cerro.

Certhia brachydactyla, *Rampichino*. Comune nei boschi di querce e sedentario.

Trichodroma muraria, *Picchio muraiolo*. Sedentario.

Oriolus Galbula, *Golo*. Comune da aprile ad ottobre.

Lanius minor, *Castrica*, *Castrocchia*. Estiva.

Lanius Collurio, *Castrica*, *Castrocchia*. Estiva.

Hirundo rustica, *Rondine*. Comune ed estiva.

Chelidon urbica, *Balestruccio*. Estivo comune.

Cypselus Apus, *Rondone*. Estivo, ai primi d' agosto parte.

Cypselus Melba, *Rondone*. Sembra che anche questa specie venga nei monti sarteanesi e nidifichi nei molti luoghi rocciosi e dirupati.

Caprimulgus europæus, *Piattaione*. Estivo.

Picus major, *Picchio rosso*, *Picchio cavallo*. Sedentario e frequente.

Picus minor. Scarso, ma sedentario.

Gecinus viridis, *Picchio giallo*. Sedentario.

Iÿnx Torquilla, *Torcicollo*. Estivo.

Cuculus canorus, *Cucule*. Comune da aprile a luglio.

Alcedo Ispida, *Beccapesci*, *Uccel Santa Maria*. Si vede non di rado lungo i margini delle gore dei molini. Sedentario.

Merops Apiaster, *Grottaione*. Si trova nell' estate in Val d' Orcia, ove nidifica.

Upupa Epops, *Puppola*. Estiva.

Strix flammea, *Barbagianni*. Sedentario.

Syrnium Aluco, *Alocco*. Sedentario nei monti.

Athene Noctua, *Civetta*. Sedentaria e comune.

Scops Giu, *Chiù*, *Chiurlo*. Comune più in Val d' Orcia che nei monti di Sarteano nell' estate.

Circus aeruginosus. Non comune.

Aquila Chrysaëtus, *Aquila*. Un solo individuo ♂, da circa quattro anni, fu ucciso nel novembre 1886 sul monte di Cetona mentre divorava un tacchino sopra un Cerro.

Cerchneis Tinnunculus, *Falchetto*, *Falco da uccellini*. Frequente nelle roccie e nei dirupi. Sedentario.

Anser segetum, *Oca*. Di doppio passo.

Anas Boscas, *Germano*, *Germano reale*. Si trova talvolta in inverno nel torrente Astrone.

Nettion Crecca, *Germanello*, *Barazzuolo*. Nell'inverno si vedono nell'Astrone e nelle gore dei molini.

Columba Palumbus, *Colombaccio*, *Collarone*. Qualche coppia rimane sedentaria e cova sui Faggi e sui Cerri in montagna. Passa in ottobre e marzo.

Columba Oenas, *Colombella*. Sta nell'inverno alla pianura e specialmente in Val d'Orcia.

Columba livia, *Piccion torraiolo*. Abbondantissimo nelle torri, nelle piccionaie, nei campanili e specialmente nella torre del castello di Sarteano.

Turtur tenera, *Tortora*, *Tortola*. Comune in estate in pianura e sui monti.

Starna Perdix. Comune e sedentaria nei campi, nei prati e nei luoghi coltivati. Molto più comune nella Val d'Orcia.[1]

Coturnix communis. Comune in estate nei luoghi aperti; non sembra che si trattenga sui monti.

Rallus aquaticus, *Gallinella*. Viene per i fossetti in inverno.

Œdicnemus scolopax, *Tallurino*. Sedentario e pare anco di passo, vedesi in Val d'Orcia talvolta in branchi numerosi e appena risale le prime appendici dei monti nel versante di ponente.

Charadrius Pluvialis, *Piviere*. È raro nei luoghi aperti e spogliati; più facilmente si trova in Val d'Orcia. Di doppio passo.

---

[1] Alcuni possidenti del circondario hanno tentato inutilmente di acclimatarvi la *Perdix petrosa* di Sardegna; le varie coppie lasciate libere sui pendii che guardano l'Orcia si dispersero e vennero uccise a considerevoli distanze.

Eudromias Morinellus. Di scarso passo.

Scolopax Rusticula, *Beccaccia.* Comune nei primi mesi d'inverno per i boschi ed anche presso i fossetti delle acque calde quando tutto il terreno è gelato. Si distingue una razza piccolo detta « scopina. »

Gallinago cælestis, *Beccaccino.* Si vede in novembre e dicembre.

Siena, distretto di San Gimignano (Paulucci marchesa M., Marri Ezio):

Scarsi e di limitato interesse scientifico saranno i ragguagli che io potrò fornire in quanto alle specie di uccelli osservate nel distretto del quale mi occuperò nelle presenti note, perchè queste si riferiranno soprattutto agli animali catturati al paretaio, a mezzo delle reti e comprenderanno perciò principalmente, tanto le specie che vi si acchiappano comunemente o che è ovunque consueto prendere con quel genere di tesa, quanto le poche altre che vi capitano solo per caso e perciò si devono considerare come avventizie.

Il mio paretaio, dipendente dalla fattoria del Monte a Puliciano, è in Val d'Elsa, in prossimità di Certaldo, provincia di Siena (sul limitare quasi della provincia di Firenze); fa parte del comune di San Gimignano, ed è situato su di un piccolo ripiano poco superiore al torrente Casciano, a circa 120 m. sul livello del mare. Il soprassuolo è coperto in buona parte da boschi di Querci, in parte è coltivato, soprattutto ad Ulivi; vi sono pure frammischiate alcune piagge incolte ove a mala pena nasce l'erba; il terreno di formazione pliocenica, è caratterizzato dalle sabbie gialle, dai mattaioni e da strati conchigliferi, ove primeggiano le grandi Bivalvi, come *Ostræa*, *Perna*, *Panopæa*, *Lutraria* ec., ec.

Alle specie catturate al paretaio aggiungerò pure quelle uccise nella stessa tenuta o nei dintorni (estesi pure nella provincia di Firenze, comune di Montaione) e che fanno

parte della mia Collezione ornitologica, principiata solo nel 1880. Nell' iniziare questa collezione il mio scopo era di facilitare a me ed ai miei dipendenti la cognizione delle specie di uccelli che si catturano con quel mezzo di tesa e credevo così limitarla; in seguito però ed in grazia di alcune favorevoli circostanze che mi si sono presentate, il mio programma è andato mano mano allargandosi, sicchè oggi mi trovo a possedere 128 specie rappresentate da 252 esemplari, alcune delle quali non affatto comuni.

Non lontano dal paretaio, sulla riva opposta del torrente Casciano, esistono estese e folte boscaglie che cuoprono la maggior parte dei monti sino alla strada provinciale che da Montaione, per i Cornocchi, conduce a Volterra (*Paulucci*).

San Gimignano si trova sul fianco settentrionale di una delle più ridenti colline della Val d'Elsa, sopra il livello del Mediterraneo metri 386. È posta fra il 28°, 4′ 1″ long., ed il 42°, 27′ 5″ lat. Alla distanza di circa 7 miglia all'Est le sta Poggibonsi; a miglia 6 al Sud Colle di Val d'Elsa; a miglia 22 nella stessa direzione Siena; a miglia 20 all'Ovest Volterra; a miglia 7 al Nord Certaldo ed a miglia 30 nella stessa direzione Firenze.

Il terreno del circondario Sangimignanese è montuoso per eccellenza e dalla parte di Nord-Est e di Sud-Est un po' meno aspro, affatto diboscato, con poggi e colline ben coltivate, che si estendono giù fino alle rive dell'Elsa ad Est, che segna il confine del nostro circondario. Nè da queste parti difettasi d'acqua, poichè il ruscello dei Fosci, il torrente dell' Imbrotoni e dei Riguardi, confluenti dell'Elsa dalla parte di Sud-Est, e il torrente Casciano dalla parte di Nord-Est, sono sufficientemente ricchi d'acqua anche nella stagione estiva. Ma dalle altre parti: Nord, Sud e Ovest specialmente, si trovano monti e valloni rivestiti di boscaglie e un terreno ineguale, sassoso, faticosissimo, che va su fino all' elevata montagna del Cornocchio, e fino a quella catena di monti detta la Serra Volterrana dalla

parte di Nord e Ovest, e fino ai boschi di Berignone dalla parte di Sud-Ovest. Qui si difetta d'acqua perchè quantunque frequenti vi si incontrino i torrenti, questi son tali che recano acque abbondanti e rovinose subito dopo le pioggie, ma dopo poco tempo si prosciugano talmente che non vi si trova più nessuna traccia di umidità. Noterò che fra i nostri boschi rarissimi sono quelli costituiti da piante secolari, poichè per avidità di guadagno ogni 6 o 8 anni si tagliano, e per di più in molti luoghi si dibosca addirittura ed è desiderio di tutti che una legge giunga in tempo ad impedire il diboscamento generale, poichè fin da quando questo ha cominciato a prender largo sviluppo le condizioni climatologiche sono variate assai (*Marri*).

Elenco delle specie di uccelli osservate nella provincia di Siena, distretto di San Gimignano, coi nomi volgari locali e notizie sulla frequenza, migrazioni, nidificazione ecc., ecc.[1]

Corvus Cornix, *Cornacchia.* Sedentaria e di passo in ottobre; comune (*P. M.*).

Corvus frugilegus, *Corvo.* Autunnale ed invernale (*P. M.*).

Pica rustica, *Gazza*, *Gazzera*, *Cecca.* Sedentaria, comune (*P. M.*).

Garrulus glandarius, *Ghiandaia.* Sedentaria, comune (*P. M.*).

Sturnus vulgaris, *Storno.* Invernale (*P.*); e di passo (*M.*).

Fringilla cœlebs, *Fringuello*, *Filunguello.* Sedentario e di passo, comune (*P. M.*).

Fringilla Montifringilla, *Peppola.* Comune al passo autunnale (*P. M.*).

---

[1] Questo elenco è compilato sulle liste e le notizie fornite dalla marchesa M. Paulucci e dal signor Ezio Marri. Con iniziali ho indicato la parte che spetta a ciascun osservatore.

Petronia stulta, *Passera lagia.* Comune al passo autunnale (*P. M.*).

Passer montanus, *Mattugia, Passerucchia.* Sedentaria e di passo autunnale (*P. M.*).

Passer Italiæ, *Passera, Passera casolina, Passerotto.* Sedentaria, abbondante e di passo in autunno (*P. M.*).

Coccothraustes vulgaris, *Frosone.* Comune al passo autunnale; furono abbondanti nel 1884, scarsi nel 1886 (*P. M.*).

Ligurinus Chloris, *Calenzolo.* Sedentario e di passo in autunno (*P. M.*).

Chrysomitris Spinus, *Lucherino.* Sedentario e di passo autunnale irregolare, cioè ora abbondante ora scarso (*P. M.*).

Carduelis elegans, *Cardellino, Calderino.* Sedentario e di passo in autunno (*P. M.*).

Serinus hortulanus, *Raperino.* Sedentario, comune e di passo autunnale ora abbondante ora scarso (*P. M.*).

Cannabina Linota, *Montanello, Fanello.* Sedentario e di passo in autunno, non però regolare; molti passarono nel 1882 e 1884, pochi o punti nel 1883 e 1886 (*P. M.*).

Pyrrhula europæa, *Ciufolotto.* Scarso, invernale; quando i boschi non erano distrutti, questa specie era comune e sedentaria (*P. M.*).

Loxia Curvirostra. Di passo irregolare in autunno (*P.*).

Miliaria Projer, *Stiattardo, Stiattajone.* Comune nel passo autunnale (*P. M.*).

Emberiza Citrinella, *Zigolo giallo.* Di passo nell' autunno (*P. M.*).

Emberiza Cirlus, *Zigolo nero.* Sedentario e di passo (*P. M.*).

Emberiza Hortulana, *Ortolano.* Accidentale nel passo autunnale (*P.*); estivo, non abbondante (*M.*).

Emberiza Cia, *Zigola.* Comune al passo autunnale (*P. M.*).

Calcarius nivalis. Accidentale, ne ebbi una femmina il 5 dicembre 1885 (*P.*).

Alauda arborea, *Lodolino.* Comune, sedentario e di passo; divenuto scarso da qualche anno (*P. M.*).

Alauda arvensis, *Lodola.* Sedentaria, comune e di passo in ottobre (*P. M.*).

Galerita cristata, *Lodola cappellaccia.* Sedentaria (*P. M.*).

Agrodroma campestris, *Corrisodo.* Estivo, non comune, nidifica solo sul Cornocchio ai sodi di Pignano (*M.*).

Anthus pratensis, *Pispolo.* Comune al passo autunnale (*P. M.*).

Anthus trivialis, *Pispolone.* Scarso al passo autunnale (*P. M.*).

Motacilla alba, *Batticoda.* Comune e sedentaria (*P. M.*).

Calobates melanope, *Boarina.* Scarsa al passo autunnale (*P.*); sedentaria (*M.*).

Saxicola Oenanthe, *Codibianco.* Estivo (*P. M.*).

Monticola Cyanus, *Passera solitaria.* Avuta nel maggio (*P.*): sedentaria (*M.*).

Merula nigra, *Merlo.* Sedentario e comune; si distinguono come « Merli forestieri » o « di montagna » quelli colle parti inferiori rossiccie e dicesi che giungono tardi di passo; sono sempre femmine (*P. M.*).

Merula torquata. Avuto nel gennaio 1883 (*P.*).

Turdus pilaris. Avuta nel dicembre (*P.*).

Turdus iliacus, *Tordo alpigino.* Avuto in gennaio (*P.*); invernale (*M.*).

Turdus musicus, *Tordo.* Autunnale ed invernale (*P. M.*).

Turdus viscivorus, *Tordela.* Avuta in gennaio e febbraio (*P.*); sedentario (*M.*).

Aëdon Luscinia, *Rossignolo.* Avuti maschio e femmina il 14 ottobre 1884 (*P.*); estivo (*M.*).

Erithacus Rubecula, *Pettirosso.* Sedentario e di passo (*P. M.*).

Ruticilla Phœnicurus, *Codirosso.* Avuto in ottobre (*P.*); estivo (*M.*).

Ruticilla titys. Accidentale e scarso in autunno (*P.*).

Pratincola Rubicola, *Saltimpalo, Saltanselce.* Sedentario (*P. M.*).

Sylvia cinerea, *Beccafico.* Avuta in giugno (*P.*); estiva (*M.*).

Monachus Atricapillus, *Capinera.* Comune (*P.*); sedentaria (*M.*).

Pyrophthalma melanocephala, *Bigina, Occhiocotto.* Sedentario (*P. M.*).

Melizophilus undatus. Avuta nel marzo (*P.*).

Phylloscopus rufus, *Luì.* Sedentario (*P. M.*).

Hypolais polyglotta. Estivo, avuto in giugno (*P.*).

Troglodytes parvulus, *Re di macchia.* Autunnale (*P.*); sedentario (*M.*).

Cinclus aquaticus, *Merlo acquaiolo.* Avuto nell'estate (*P.*); sedentario (*M.*).

Accentor collaris. Avuto in dicembre e gennaio (*P.*).

Accentor modularis, *Scopina. Scopaiola.* Sedentaria e di passo in autunno (*P. M.*).

Regulus cristatus, *Fiorrancino.* Sedentario (*P. M.*).

Regulus ignicapillus, *Fiorrancino.* Sedentario (*P. M.*).

Acredula Irbyi, *Codibugno, Codibugnolo.* Sedentario e comune (*P. M.*).

Parus major, *Cinciallegra, Cingallera.* Sedentaria e comune (*P. M.*).

Parus ater. Avuta in ottobre e dicembre (*P.*).

Cyanistes cæruleus. Comune (*P.*).

Pœcile palustris. Avuta in novembre (*P.*).

Sitta cæsia, *Picchio muratore.* Avuto in marzo e dicembre (*P.*); sedentario (*M.*).

Certhia brachydactyla, *Rampichino.* Sedentario ed autunnale (*P. M.*).

Oriolus Galbula, *Rigogolo.* Avuto in giugno (*P.*); estivo (*M.*).

Lanius Excubitor. Avuto un maschio nel 1883 (*P.*).

Lanius minor, *Velia.* Avuta in giugno (*P.*); estiva (*M.*).

Lanius Collurio, *Velia.* Avuta in giugno (*P.*); estiva (*M.*).

Lanius auriculatus, *Velia.* Avuta in giugno (*P.*); estiva (*M.*).

Hirundo rustica, *Rondine.* Estiva (*P. M.*).

Chelidon urbica, *Balestruccio.* Estivo (*P. M.*).

Cypselus Apus, *Rondone.* Estivo e comune (*M.*).

Caprimulgus europæus, *Nottolaccio, Nottolone, Merdaiolo.* Avuto in luglio (*P.*); estivo (*M.*).

Picus major. Avuto in novembre e dicembre (*P.*).

Picus minor. Avuto in novembre (*P.*).

Gecinus viridis, *Picchio verde, Picchio galletto.* Sedentario (*P. M.*).

Iynx Torquilla, *Torcicollo.* Di passo in autunno (*P.*); estivo (*M.*).

Cuculus canorus, *Cuculo.* Avuto in aprile (*P.*); estivo (*M.*).

Alcedo Ispida, *Uccel Santa Maria.* Avuto in ottobre e novembre (*P.*); sedentario (*M.*).

Merops Apiaster, *Tordo marino.* Ebbi maschio e femmina in settembre 1885 (*P.*); di scarso passaggio (*M.*).

Upupa Epops, *Bubbola.* Avuta in giugno (*P.*); estiva (*M.*).

Strix flammea, *Barbagianni.* Avuto in primavera (*P.*); sedentario (*M.*).

Syrnium Aluco, *Allocco.* Sedentario nei boschi (*M.*).

Asio Otus, *Gufo.* Avuto in primavera ed in dicembre (*P.*); sedentario (*M.*).

Asio accipitrinus. Avuto in dicembre (*P.*).

Athene Noctua, *Civetta.* Sedentaria (*P. M.*).

Scops Giu, *Chiù.* Avuto in giugno (*P.*); estivo (*M.*).

Circus Swainsoni. Ebbi un maschio adulto il 13 marzo 1886 (*P.*).

Circaëtus gallicus, *Biancone.* Ebbi una femmina il 2 settembre 1886 (*P.*).

Aquila clanga. Ebbi un maschio il 1° novembre 1885 (*P.*).

Buteo vulgaris. Avuta in ottobre (*P.*).

Milvus migrans. Ebbi una femmina il 3 settembre 1886 (*P.*).

Hypotriorchis Subbuteo. Avuto nell'ottobre 1886, ucciso da un branchetto di 6 o 7 individui (*P.*).

Æsalon regulus. Ne presi due al paretaio nell'autunno 1884 (*P.*).

Cerchneis Tinnunculus, *Guglia.* Avuto in autunno (*P.*); sedentario (*M.*).

Accipiter Nisus, *Falchetto.* Avuto in autunno (*P.*); sedentario (*M.*).

Ardea purpurea. Avuto nell'ottobre 1882 (*P.*).

Ardeola ralloïdes. Ebbi una femmina l'11 gennaio 1883 (*P.*).

Columba Palumbus, *Colombaccio.* Avuto in ottobre (*P.*); in scarso numero, anche sedentario (*M.*).

Columba Oenas, *Colombo.* Avuta in ottobre e dicembre (*P.*); invernale (*M.*).

Columba livia, *Piccion torraiolo.* Una volta assai comune e sedentario, ora quasi sterminato (*M.*).

Turtur tenera, *Tortora.* Avuta in giugno (*P.*); estiva (*M.*).

Perdix rufa, *Pernice*. Avuta in gennaio ed ottobre (*P.*); sedentaria (*M.*).

Starna Perdix, *Starna*. Avuta in febbraio (*P.*); sedentaria (*M.*).

Coturnix communis, *Quaglia*. Estiva, ma non abbondante (*M.*).

Crex pratensis, *Re quaglia*. Non comune, di passo (*M.*).

Vanellus Capella, Avuta in dicembre (*P.*).

Scolopax Rusticula, *Beccaccia*. Avuta in gennaio (*P.*); invernale (*M.*).

Gallinago cælestis. Avuto in dicembre (*P.*).

Siena e **Grosseto** (Dei prof. Apelle); **Grosseto** (Ademollo cav. prof. Alfonso):

La zona da me presa ad osservare in Toscana, comprende le due provincie di Siena e Grosseto: la seconda peraltro per quella parte soltanto che ha per confine il mare.

La provincia di Siena da me preferibilmente studiata, rimane fra la catena degli Appennini ed il Mediterraneo, ed i gradi di longitudine 28°, 35′ e 29°, 31′, e di latitudine 42°, 49′ e 43°, 31′. È montuosa, con pianure limitate, poggi estesi e colline. La sua area è calcolata, in giro, 408 chilometri, e in superficie, circa 380,000 ettari. La sua figura è quella di un quadrilatero irregolare piuttosto allungato nel senso da N.O. a S.E. per circa 110 chilometri, e largo al più 60 chilometri da N.E. a S.O. Confina ad O. con la provincia di Pisa; a N.O. e N. con quella di Firenze, ad E. con le altre di Arezzo per mezzo dei monti del Chianti; a E. da S.E. con l'Umbria, l'antico Stato Romano, fino al Siele, e in tutto il resto con la provincia di Grosseto; la quale a sua volta, è confinata a S. e S.O. dal Mediterraneo e a S.O. dall'ex Stato Romano.

Il fiume principalissimo è l'Ombrone che nascendo nelle alture di San Gosmè in Chianti, e attraversando ambedue le provincie Senese e Grossetana, si scarica in mare. Nel suo tragitto dà il nome a due valli principali, cioè la

Valle d'Ombrone superiore, la quale con le valli secondarie, costituisce, si può dire, la provincia Senese, e la Valle d'Ombrone inferiore. Nella Valle superiore dell'Ombrone, esso ha per tributari principali, l'Arbia, che nascendo fra la Castellina e Monte Petroso, scende per i viniferi colli del Chianti, passa presso Siena e sbocca nell'Ombrone sotto Buonconvento dando nome ad una delle più importanti valli secondarie, cioè alla Valdarbia. Poi la Merse, che avendo origine sul fianco occidentale dei poggi di Prata (provincia Grossetana) e dirigendosi sotto Chiusdino (nel Senese) e quindi serpeggiando intorno all' ultimo sprone meridionale della Montagnola, passa per le gole tra i poggi di Murlo e Tocci e dopo un corso di circa 90 chilometri si scarica nell'Ombrone e dà il nome alla Val di Merse. L'Orcia finalmente che, nascendo sul versante O. del Monte di Cetona versa le sue acque nell' Ombrone, dando il nome alla Valdorcia, la quale peraltro resta per la massima parte nel Senese, ma presso l'Ombrone va per intiero, poichè l'Orcia dal punto del suo sbocco in detto fiume, fino a l' Ente, marca il confine fra la Valle d'Ombrone superiore e quella inferiore.

La Valle d'Ombrone superiore dunque, con le tre secondarie dell'Arbia, della Merse e dell'Orcia, sono le Valli principali e centrali, che insieme ad altre di minor conto ed altre che dirò estreme, come la Val d'Elsa verso N.O. e Val di Poglie verso S.E. ecc. costituiscono la provincia Senese.

I monti più elevati sono: il Monte Amiata, alto 1722 metri sul mare che alla base occupa una superficie di circa 330 chilometri quadrati, in parte nel Senese, in parte nel Grossetano. La Montagna di Cetona alta 1140 metri; ed il Monte di Radicofani alto metri 900. E finalmente si notano i monti del Chianti e l'umile catena della Montagnola senese.

Come si può arguire dal poco già detto, l'aspetto della provincia senese è assai variato. La sua parte centrale infatti costituita da terreno pliocenico, è vestita di boschi, e specialmente da viti e olivi, nel coltivato, ove emerge lo strato superiore delle sabbie gialle, dette impropriamente

tufo, come presso Siena, Trequanda, Montepulciano, Chianciano, Chiusi ecc.; si vede nudo e brullo il vastissimo tratto nel quale è restato scoperto lo strato inferiore cioè l'argilla detta impropriamente *creta*, il quale col suo colore cinereo, colle sue frane, la sua nudità, dà al paese un aspetto triste e monotono. L'aspetto peraltro della sua parte periferica, è tutt'altro: giacchè questa è vestita di boschi, vigne e oliveti. Sui monti del Chianti infatti, costituiti da terreno Eocenico (alberese, cioè galestro ec.) crescono boschi di Cerri, Querci ecc. e nel coltivato gli olivi e sopratutto le viti. Anche l'alberese o i galestri di Rigomagno e Modanella; le sabbie gialle, le torbiere di Bettolle, Salario e dei laghi di Chiusi e di Montepulciano, sono esse pure coperte da boschi e coltivazioni. I medesimi galestro e alberese di San Casciano dei Bagni, sono parimente vestiti di coltivazioni e di boschi. Di boschi pure di Castagni e di Faggi son coperte le trachiti del Monte Amiata. Come vestito da boschi e da coltivazioni è anche tutto il resto del contorno a S.O. fino ai monti del Chianti, dai quali mi son partito.

La provincia di Grosseto è costituita da vaste pianure e da stagni e circondata da monti; cioè, il Monte Labro, che è il principale, nudo dalla base alla cima, il poggio di Montieri con i poggi di Gerfalco, il Monte Argentario, vestito di Lecci e in buona parte da viti, ed il Giglio, isola granitica.

Il fiume principale è l'Ombrone dall'Orcia fino al mare che dà nome alla Valle d'Ombrone inferiore. In questo secondo tratto non ha per tributari che dei torrenti, i più notabili dei quali sono il Lanzo, il Gretona, il Melacca ed il Trasubbia. Peraltro non è il solo fiume della provincia, e fra gli altri noterò come i primarii dopo l'Ombrone, l'Albegna e la Fiora che terminano al mare.

Non mi estendo di più per questa provincia, perchè i miei studi e le mie osservazioni ornitologiche in esse fin qui fatte, si limitano alla riviera quasi tutte, il Monte Argentario ed il Giglio, e non altro (*Dei*).

Il distretto affidato alle mie osservazioni ornitologiche si compone dell'intera provincia di Grosseto, situata nella parte occidentale dell'Italia di mezzo, che nel sistema geografico peninsulare a cui appartiene l'Italia, dicesi parte mediterranea. Fra le provincie mediterranee italiane, quella di Grosseto è situata precisamente nei gradi di longitudine 28°, 12′, e 39°, 6′, e di latitudine 42°, 22′, e 43°, 6′ in modo che il suo lato SS.E. (levante-scirocco), confina colla provincia di Roma e trovasi a gradi 34°, 55′ di longitudine; il suo lato O.N.O. (ponente-maestro), che confina con la provincia di Pisa, trovasi a gradi 33°, 50′ di longitudine; il suo lato mediterraneo o marino che confina tutto col mare e che trovasi esposto a SS.O. (mezzogiorno-libeccio) è nei gradi di latitudine 41°, 55′, come il suo lato NN.E. (greco-tramontana) e che confina colla provincia di Siena, rimane nei gradi 42°, 40′ della medesima latitudine.

La provincia di Grosseto colla sua costa fronteggia tutte le isole che costituiscono l'Arcipelago toscano, alcune delle quali gli appartengono. Essa ha la figura di un quadrato allungato o di un ovoide allungato, o meglio di un vasto anfiteatro con lati frastagliati. La provincia di Grosseto è molto vasta, avendo un'estensione territoriale di 442,057 ettari quadrati, 69 ari, 77 centimetri, pari a 4434 chilometri quadrati, cifra che ascende a 5 mila chilometri quadrati, se vi aggiungiamo la superficie delle isole e delle isolette che gli appartengono. La percorrenza della sua costa mediterranea, senza tener conto delle sporgenze e sinuosità, è di chilometri 107. Le maggiori distanze di questa provincia sono dal fiume Cornia e dal Frassine in comune di Massa Marittima, al torrente Tasono e Montauto in comune di Manciano, linea che lo attraversa longitudinalmente e che dal confine Pisano procede a quello Romano, ha una percorrenza di 130 mila metri. Altra linea che partendo dalla costa a Talamone in comune di Orbetello, risalendo traversalmente al Monte Amiata, al di là dei torrenti Vivo e Vetra cioè, al confine Senese ha una percorrenza di oltre 100 mila metri; le linee poi oblique traversanti la pro-

vincia danno una quasi equidistanza di 120 mila metri. Queste distanze aumentano dai 20 ai 30 mila metri se noi vi includiamo il promontorio Argentario e le isole di Giannutri e del Giglio.

Le vallate principali della provincia di Grosseto, procedono da est per ovest, sono quelle dei fiumi Paglia, Fiora, Albegna, Ombrone, Bruna, Alma, Pecora e Cornia e molti altri corsi di acqua di ordine secondario. Le maggiori pianure, ove hanno sede i paduli dimora prediletta di molti generi di uccelli, sono quelle di Grosseto, dell'Alberese, degli Acquisti, del Collecchio, di Talamone, di Camporegio, delle Basse, di Orbetello, delle Piane, dell'Alma, di Gualdo, di Rocca, di Paganico, di Follonica, di Sovana ed altre di minor conto. Dalle valli e pianure si ascende alle colline che sono con i poggi, innumerevoli, ed ai monti che serrano la provincia, quali sono i principali, il Monte Amiata colle sue eccelse vette il Pizzo dell' Uccello, il Monte Labro, il Sasso di Maremma, i Monti di Montieri, le Cornate di Gerfalco, il Monte Elmo, il Vitozzo ed altri. Le montuosità, i luoghi poggivi e collinosi della Maremma occupano due terzi della sua estensione, mentrechè la pianura ne occupa un solo terzo. Circa l'altimetria ed orografia, dal livello stesso del mare e delle foci dei fiumi, s' incontrano tutte le elevazioni fino a metri 1722 che tanti ne misura l'Amiata nel punto detto Sasso di Maremma, il più culminante. Inoltre è da accennarsi, che la Maremma possiede più promontorii, più punte ed istmi, non che un numero ragguardevole di località umide, frigide, acquitrinose, palustri e lacustri. Alcuni paduli e laghi hanno ragguardevoli estensioni, quali il padule di Castiglione ed i laghi di Orbetello e di Burano, i quali ultimi, per le comunicazioni col mare, sono costituiti da acque salse.

Nei terreni bassi e di pianura del distretto di osservazione ornitologica di Grosseto, geologicamente predominano i terreni terziari, quaternari, alluvionali e d' importazione, più limitatamente arenosi, costituiti da dune e da tomboli

In questa zona piana e pianeggiante, pressochè tutta afflitta dalla malaria, si fanno le grandi colture del frumento, delle biade, dei fieni ed ivi sono situati estesi pascoli per l'allevamento dei Bovini, Cavallini, Ovini numerosissimi, essendo la provincia di Grosseto molto ricca a pastorizia. Non manca la coltura della zea, della segala, dell'orzo, degli olivi, delle viti, dei gelsi, dei pomari, ma molto più ristrettamente. Le dune e tomboli arenosi sono rivestiti generalmente di Pini domestici e silvestri, nonchè di Mirti, Lentischi, Rosmarini, Corbezzoli, Tamerischi, come questi ultimi rivestono molti poggi e monti prospicenti il mare; devo aggiungere che in molti luoghi piani sviluppa benissimo il *Quercus suber* (la Sughera).

Nelle regioni delle colline e dei poggi si raddoppia la olivocoltura, la viticoltura, mentre va diminuendo quella dei grani, biade, fieni ed incominciano i boschi e la silvicoltura. Le piante predominanti nelle boscaglie, colline e poggi sono le ginestre, le eriche, i sontri, gli ornelli, i corbezzoli, gli scopi, misti e formanti macchie o boscaglie per lo più cedue, più di rado di alto fusto per l'aggiunzione di Lecci, Cerri e Querci. Nei monti ove predomina il bosco, questo è di alto fusto e costituito da Querci, Lecci e Cerri, più in alto da Castagni e più in alto ancora da Fargne. Al piano predominano geologicamente i terreni alluvionali e nettuniani; in alcuni punti gli alabastri, il marmo, il travertino, il calcare liassico o breccia, le argille, l'arenaria, la pietra da calce. Al monte predominano le trachiti, il granito, il macigno silicico, le tufe vulcaniche, la pietra focaja, quella da sarti, i calcari di tutte le qualità, gli schisti, gli spati, molti prodotti metallici di rame, ferro, mercurio e zinco, solfo, lignite, molte acque minerali, non meno di 40 sorgenti, di cui 7 saline, 12 acidulo-ferruginose, 8 solfuree, 7 salino acidule, 2 ferruginose, 2 solfureo-ferruginose, rivelano la ricchezza del suolo e sottosuolo maremmano (*Ademollo*).

Elenco delle specie di uccelli osservate nelle provincie di Siena e di Grosseto, coi nomi volgari locali, indicazioni di frequenza e notizie sulle migrazioni, nidificazione, ecc. ecc.[1]

Corvus Corax, *Corvo grosso.* Raro e sedentario ai monti (*A.*).

Corvus Corone, *Cornacchia nera.* Rara assai (*A.*).

Corvus Cornix, *Cornacchia*, *Mulacchia.* Comune e sedentaria (*D. A. C.*).

Corvus frugilegus, *Corvo.* Abbonda da ottobre a marzo (*D. A. C.*).

Lycos Monedula, *Taccola*, *Corvacchia*, *Gracchiola*, *Merlo marino.* Accidentale nel Senese, comune e sedentaria nel Grossetano (*D. A.*); di passo in ottobre (*C.*).

Nucifraga Caryocatactes, *Corvo marino.* Accidentale; circa 30 anni fa non era tanto raro e nell'autunno più specialmente qualcuno si vedeva nel Senese, dal 1858 non ne vidi più (*D.*).

Pica rustica, *Gazzera*, *Cecca*, *Pica.* Abbondante e sedentaria (*D.*); non frequente (*A. C.*).

Garrulus glandarius, *Ghiandaja*, *Bertina.* Comune e sedentaria (*D.*); non frequente (*A. C.*).

Sturnus vulgaris, *Storno.* Invernale e comune; abbondante in autunno, scarso in primavera; alcune coppie sono

---

[1] Questo elenco è stato compilato sulle liste e colle notizie inviate dai signori: prof. Apelle Dei per entrambe le provincie, dott. cav. Alfonso Ademollo per quella di Grosseto, e notaio Elvidio Cambi pel distretto di Gavorrano in quella di Grosseto. Colle iniziali ho indicato la parte che spetta a ciascuno degli osservatori. Debbo infine dire che il prof. A. Dei ha pubblicato un *Catalogo degli uccelli della prov. Senese*, Siena, 1862, con *Aggiunte e correzioni*, Siena, 1872-79; opera pregevole che si occupa della prov. Senese nella sua antica estensione, cioè anche di quella Grossetana. Il cav. dott. A. Ademollo ha poi pubblicato l' *Ornitologia Maremmana*, Grosseto, 1877. Queste due opere sono qui state utilizzate.

sedentarie e nidificano da noi (*D.*); abbondante al piano (*A.*); in ottobre (*C.*).

Sturnus unicolor. Accidentale (*D.*).

Pastor roseus, *Storno marino.* Accidentale nel giugno, varî veduti e due presi presso Siena nel 1885 (*D.*).

Fringilla cœlebs, *Fringuello.* Sedentario, invernale e di passo abbondante in ottobre e marzo (*D. A. C.*).

Fringilla Montifringilla, *Peppola*, *Fringuello marino.* Comune di passo in autunno, vedonsi da ottobre a febbraio (*D. A.*).

Petronia stulta, *Passera lagia.* Di passo in ottobre ora scarso ora copioso, ma anche nidificante (*D.*); invernale (*A.*).

Passer montanus, *Passera mattusa.* Comune e sedentaria (*D.*).

Passer Italiæ, *Passera reale.* Abbondantissima e sedentaria (*D. A. C.*).

Coccothraustes vulgaris, *Frosone.* Sedentario, ma specialmente di passo irregolare in settembre, ottobre e marzo (*D.*); invernale (*A.*).

Ligurinus Chloris, *Verdone*, *Verdello.* Comune e sedentario (*D.*); anche di passo (*A. C.*).

Chrysomitris Spinus, *Lucarino.* Di passo ora copioso, ora scarso in ottobre e novembre (*D.*).

Carduelis elegans, *Cardellino*, *Cardello.* Comune o sedentario, col nome di « Cardellino montanaro » si distingue una razza di dimensioni sensibilmente maggiori e colori più vivaci, che non è sedentaria da noi, ma giunge verso la metà d'ottobre (*D.*); abbondante (*A. C.*).

Serinus hortulanus, *Raperino*, *Crespolino.* Comune di passo e sedentario (*D. A. C.*).

Cannabina Linota, *Montanello*, *Gricciolo.* Sedentario, ma assai più abbondante in autunno ed inverno (*D.*); non frequente (*A.*).

Ægiothus rufescens. Accidentale, uno colto a Ponte d'Arbia in ottobre 1864 (*D.*).

Pyrrhula europæa, *Ciuffolotto.* Scarso in ottobre e novembre al piano, sedentario ai monti, così sul Monte Amiata, su quello di Cetona ec. (*D.*); erratico (*A.*).

Loxia Curvirostra, *Crociere.* Accidentale in ottobre e novembre (*D.*).

Miliaria Projer, *Strillozzo.* Invernale e comune, in scarso numero anche sedentario e nidificante (*D. A. C.*).

Emberiza Citrinella, *Zigolo giallo*, *Gialletto.* Invernale, cioè dalla fine d' ottobre al marzo (*D.*); non comune (*A.*).

Emberiza Cirlus, *Nizzola.* Sedentario, molti giungono in ottobre (*D. A. C.*).

Emberiza Hortulana, *Ortolano.* Comune da marzo a settembre (*D.*); scarso in agosto (*A.*).

Emberiza Cia, *Muciattola*, *Nizzola muciattola.* Non tanto comune, invernale (*D.*); erratico (*A.*).

Emberiza Schœniclus, *Migliarino.* Invernale e non comune nel Senese, nidifica in Maremma (*D.*); sedentario (*A. C.*).

Emberiza pyrrhuloïdes, *Passera di padule.* Invernale e non comune (*D.*); estiva (*A.*).

Calcarius nivalis. Raro assai, ne ebbi uno il 12 ottobre 1865 (*D.*).

Melanocorypha Calandra, *Calandra*, *Culandra.* Sedentaria in Maremma (*D. A.*).

Calandrella brachydactyla, *Calandrino.* Comune di doppio passo in Maremma (*D. A. C.*).

Alauda arborea, *Lodolina. Trullora.* Abbastanza comune, sedentaria e di passo (*D. C.*).

Alauda arvensis, *Lodola pantera.* Vedesi abbondante dall' ottobre al marzo, non mi risulta che abbia mai nidificato nel Senese (*D.*); comune e sedentaria (*A. C.*).

Galerita cristata, *Cappellaccia*, *Lodola cappellana* (Grosseto). Sedentaria e comunissima (*D. A. C.*).

Agrodroma campestris, *Corrisodo*, *Corriere.* Comune sulle *crete* da agosto ad ottobre (*D.*); erratico (*A.*).

Corydalla Richardi. Accidentale, ne ebbi uno il 20 ottobre 1863 (*D.*).

Anthus pratensis, *Pispola.* Invernale e comune (*D. A.*); passa in ottobre (*C.*).

Anthus trivialis, *Tordino.* Abbondante di passo in settembre ed aprile (*D.*); e dal luglio al settembre (*A.*).

Anthus Spipoletta, *Spioncello*, *Pispola di padule*. Invernale e scarso (*D. A.*).

Budytes flavus, *Cuttì*. Scarso, di passo in aprile ed agosto (*D.*).

Budytes cinereocapillus, *Strisciajola*. Scarsa, di passo in aprile (*D.*); di passo in agosto e settembre (*A.*).

Motacilla alba, *Coditremola*, *Cutrettola*. Comunissima e sedentaria (*D. A. C.*).

Calobates melanope, *Coditremola gialla*, *Codizzinzola* (Grosseto). Sedentaria, ma scarsa (*D. A. C.*).

Saxicola Oenanthe, *Codibiancola*. Estivo e comune in settembre (*D.*); si vede in agosto e settembre (*A.*); e ottobre (*C.*).

Saxicola Stapazina. Rara, avuta il 4 maggio 1866 da Orbetello (*D.*).

Dromolæa leucura. Ne ebbi una da Orbetello il 2 maggio 1865 (*D.*); accidentale (*A.*).

Monticola saxatilis, *Codirossone*, *Tordo marino*. Estivo, ora più ora meno abbondante (*D. A.*).

Monticola Cyanus, *Passera solitaria*. Comune e sedentaria (*D. A. C.*).

Merula nigra, *Merlo*. Comune e sedentario, molti giungono a svernare (*D. A. C.*).

Merula torquata, *Merlo col petto bianco*. Di comparsa irregolare e scarsa (*D.*).

Turdus atrigularis. Accidentale, ebbi un maschio da Belforte il 30 novembre 1863 (*D.*).

Turdus obscurus. Accidentale, uno sarebbe stato preso nel Senese alla metà del dicembre 1877 (*D.*).

Turdus pilaris, *Tordela alpigina*. Invernale, ora più ora meno abbondante, dall'ottobre al marzo 1885 molte rimasero nei boschi di Val d'Orcia (*D. A.*).

Turdus iliacus, *Tordo alpigino*. Invernale, più comune della precedente (*D. A. C.*).

Turdus musicus, *Tordo*. Abbondante d'inverno, in scarso numero sedentario (*D. A. C.*).

Turdus viscivorus, *Tordela*, *Tordo maggiore*. Scarsa, sedentaria, abbondante d'autunno e d'inverno (*D. A.*).

Aëdon Luscinia, *Rusignolo*. Abbondante da aprile alla metà di settembre; l'ho udito già cantare il 25 marzo, alla fine del settembre quasi tutti sono andati (*D. A. C.*).

Erithacus Rubecula, *Pettiere*. Scarsamente sedentario, assai copioso in autunno ed inverno, cioè dall'ottobre al marzo (*D. A. C.*).

Cyanecula Wolfi. Raro, avuto in aprile ed ottobre (*D.*).

Ruticilla Phœnicurus, *Codirosso*. Ora più ora meno abbondante in marzo, aprile e settembre, qualche coppia rimane l'estate e nidifica al Monte Amiata ed alla Montagnola Senese (*D. A. C.*).

Ruticilla titys. Raro assai (*D.*).

Pratincola Rubicola, *Saltinpalo*, *Frocasini*. Sedentario e comune (*D. A. C*).

Pratincola Rubetra, *Saltinpalo*, *Saltancecce*. Poco comune da settembre a novembre (*D.*); passa anche in aprile (*A.*).

Sylvia orphæa, *Bigia grossa*, *Beccaficone*. Estiva, ma non comune (*D.*).

Sylvia cinerea, *Beccafico passerino*. Abbondante da aprile a settembre (*D.*).

Sylvia Curruca. Assai rara, ne ebbi un solo nell'agosto 1857 da Radi (*D.*).

Sylvia subalpina, *Beccafico*, *Occhio rosso*. Comune da maggio a ottobre (*D.*); sedentaria (*A. C.*).

Monachus Atricapillus, *Capinera*. Comune e sedentaria (*D. A. C.*).

Monachus hortensis, *Beccafico*. Di passo regolare in settembre (*D. A. C.*).

Pyrophthalma melanocephala, *Occhio cotto*, *Occhio rosso*. Comune e sedentario in Maremma (*D. A. C.*).

Melizophilus undatus, *Occhi rossi*. Sedentaria e comune, abbonda più d'inverno (*D. A.*).

Phylloscopus sibilator, *Luì verde*. Giunge in ottobre e anche in novembre e si trattiene sino all'aprile (*A.*).

Phylloscopus Trochilus, *Luì grosso*. Giunge in aprile e parte in settembre (*A.*).

Phylloscopus Bonellii, *Luì*. Non comune, giunge in aprile, parte in settembre (*D. A.*).

Phylloscopus rufus, *Luì*. Comune dal settembre al marzo (*D.*): sverna da noi (*A.*); sedentario (*C.*).

Hypolais icterina, *Beccafico*, *Canapino*. Arriva in maggio e parte in settembre (*A.*).

Hypolais polyglotta, *Beccamoro*. Comune da marzo a settembre (*D.*).

Acrocephalus streperus, *Beccafico di padule*. Estiva, ma non comune (*D. A.*).

Acrocephalus arundinaceus, *Cannareccione*. Piuttosto raro (*D.*); estivo (*A.*).

Calamodus schœnobænus, *Forapaglie*. Raro (*D.*); sedentario (*A.*).

Calamodus aquaticus, *Pagliarolo*. Avuto in maggio e settembre (*D.*); vedesi da agosto ad ottobre (*A.*).

Lusciniola melanopogon. Ne ebbi un solo il 25 dicembre 1863, da Grosseto (*D.*).

Potamodus luscinioïdes, *Salciaiola*. Si vede da aprile ad ottobre (*A.*).

Cettia Cettii, *Rusignolo di padule*. Sembra essere sedentario in Maremma (*D. A.*).

Cisticola cursitans, *Becca moschino*. Sedentario e comune verso Montepescali (*D. C.*); specialmente estivo (*A.*).

Troglodytes parvulus, *Scricciolo*. Autunnale ed invernale, comune e sedentario (*D. A. C.*).

Cinclus aquaticus, *Merlo acquajolo*. Sedentario, ma scarso (*D. A.*).

Accentor collaris, *Sordone*, *Gogo*. Accidentale d'inverno; nel 1878 ne comparvero molti a Rocca Federighi (*D.*); vedesi in ottobre (*C.*).

Accentor modularis, *Passera scopajola*. Comune d'autunno e d'inverno (*D.*); piuttosto rara, ma sedentaria (*A.*); di passo in ottobre (*C.*).

Regulus cristatus, *Fiorrancino*. Invernale (*D.*); sedentario (*C.*).

Regulus ignicapillus, *Fiorrancino*. Invernale (*D.*).

Ægithalus pendulinus, *Fiaschettone*. Scarso, avuto in settembre; è però nidificante (*D. A.*).

Acredula Irbyi, *Codibugnolo.* Sedentario e comune (*D. A. C.*).

Panurus biarmicus, *Basettino.* Scarso, nidificante al lago di Chiusi (*D.*); sedentario (*C.*).

Parus major, *Cingalina.* Comune e sedentaria (*D. A. C.*).

Parus ater. Invernale e scarsa (*D.*).

Cyanistes cæruleus, *Potazzina.* Comune e sedentaria (*D. A. C.*).

Poecile palustris, *Cincia bigia.* Poco frequente, cova alla Montagnola Senese (*D.*); sedentaria (*A.*).

Sitta cæsia, *Picchio bigio*, *Picchietto.* Comune e sedentario (*D. A. C.*).

Certhia brachydactyla, *Rampichino.* Comune e sedentario (*D. A. C.*).

Tichodroma muraria, *Picchio murajolo.* Non comune, ma sedentario (*D. A. C.*).

Oriolus Galbula, *Rigogolo.* Estivo, più abbondante all'arrivo in aprile che non in settembre (*D. A. C.*); ne vidi già nel mio orto il 20 marzo 1863 ed il 18 marzo 1875 (*D.*).

Lanius Excubitor, *Gazzina reale*, *Gueja gazzina reale.* Non comune in primavera, autunno ed inverno (*D.*); scarso in novembre e dicembre (*A.*).

Lanius minor, *Gueja gazzina*, *Gazzina.* Comune da aprile a settembre (*D. A.*).

Lanius Collurio, *Gueja cenerina*, *Gueja*, *Velia*,—*Scopina*, *Scopaiola*, *Ghierla* (Grosseto). Assai comune ed estiva (*D.*); non frequente (*A. C.*).

Lanius auriculatus, *Gazzina rossa*, *Velia rossa* o *Capirossa.* Comune ed estiva (*D. A. C.*).

Muscicapa collaris, *Balia.* Rara assai in aprile (*D.*); estiva (*A.*).

Butalis Grisola. Avuto in agosto e settembre; nel maggio trovai il nido colle uova al Monte Argentario (*D.*); estivo (*C.*).

Hirundo rustica, *Rondine.* Abbondante dal marzo al settembre (*D. A. C.*).

Chelidon urbica, *Balestruccio.* Abbondantissimo ed estivo, arriva e parte poco dopo la Rondine (*D. A. C.*).

Clivicola riparia. Estivo, abbondante, nidifica a colonie lungo l'Ombrone e la Bruna (*A.*).

Cotile rupestris. Ne ebbi uno dalla Maremma (*D.*).

Cypselus Apus, *Rondone.* Giunge abbondante circa un mese dopo la Rondine, parte in luglio, potrei dire con precisione dal 20 al 21 di quel mese, raramente si vede qualche giovane in agosto, sarebbero quelli di una seconda covata, che ha luogo quando è andata a male la prima; nei casi usuali fa una sola covata (*D.*); si vede anche in settembre (*A. C.*).

Cypselus Melba, *Rondone di mare.* L' ebbi dalla Maremma, cova tra le roccie del Monte Argentario (*D.*); vi giunge dai primi al 26 maggio e parte in luglio (*D. A. C.*).

Caprimulgus europæus, *Stiaccione*, *Succiacapre*, *Nottolone*, *Piattaione.* Estivo e comune (*D. A. C.*).

Picus major, *Picchio rosso maggiore.*[1] Raro nel Senese, comune in Maremma, sedentario (*D. A.*).

Picus medius, *Picchio rosso mezzano.* Scarso nella Maremma (*D.*).

Picus minor, *Picchio rosso minore.* Sedentario e comune in Maremma (*D. A. C.*).

Gecinus viridis, *Picchio*, *Picchio galletto*, *Gallinaccio*, — *Picchio cavallo* (Rapolano). Comune e sedentario (*D. A. C.*).

Iÿnx Torquilla, *Storcicollo.* Comune, specialmente estivo, ma anco sedentario (*D. A. C.*).

Cuculus canorus, *Cuccule.* Comune dall'aprile al settembre; gli adulti partono in agosto (*D. A. C.*).

Coccystes glandarius. Avuta una femmina in Siena il 25 aprilo 1873 (*D.*).

Alcedo Ispida, *Uccel Santa Maria.* Comune e sedentario (*D. A. C.*).

Coracias Garrula, *Ghiandaia marina.* Estiva, ma non comune (*D.*); di passo in agosto e settembre (*A.*); anche in aprile (*C.*).

Merops Apiaster, *Grottaione*, *Gorgoglione.* Comune dal maggio al settembre (*D. A. C.*).

---

[1] Il dott. Ademollo ricorda il *Dryocopus martius*, come di comparsa accidentale in Maremma; io ritengo che ciò dipende da qualche equivoco.

Upupa Epops, *Puppola.* Comune dall'aprile al settembre (*D. A. C.*).

Strix flammea, *Barbagianni.* Comune e sedentario (*D. A. C.*).

Syrnium Aluco, *Locco, Allocco.* Comune e sedentario (*D. A. C.*).

Asio Otus, *Allocco.* Non comune (*D. A.*); sedentario (*C.*).

Asio accipitrinus, *Allocco di padule.* Piuttosto comune (*D.*); sedentario (*A.*).

Athene Noctua, *Civetta.* Comunissima e sedentaria (*D. A. C.*).

Scops Giu, *Assiolo, Chiù.* Comune da aprile a settembre (*D. A.*).

Bubo maximus, *Gufo reale.* Sedentario, non comune (*D. A.*).

Circus aeruginosus, *Falco di padule.* Non comune (*D.*); sedentario (*A. C.*).

Circus cyaneus. Raro (*D.*); frequente e sedentaria (*A. C.*).

Circus cineraceus. Forse sedentaria, ma non comune (*A.*).

Circaëtus gallicus, *Biancone.* Poco frequente, cova al Monte Amiata (*D.*); sedentario (*A. C.*).

Pandion Haliaëtus. Accidentale, ne ebbi un solo nel settembre 1858 (*D.*); accidentale (*A.*).

Haliaëtus Albicilla. Di passo accidentale in Maremma (*D.*); ben di rado d'inverno lungo il mare (*A.*).

Aquila clanga. Accidentale (*D.*).

Nisaëtus pennatus. Accidentale, una fu presa il 19 ottobre 1830 presso Mondingegnoli (*D.*).

Archibuteo lagopus. Avuta una sola volta da Grosseto (*D.*); assai raro ne' rigidi inverni (*A.*).

Buteo vulgaris, *Astore, Falco gallinaio.* Comune e sedentaria (*D. A. C.*).

Pernis apivorus. Assai raro (*D.*); in primavera ed estate (*A.*).

Milvus Ictinus. Raro (*D.*); di scarso passo d'inverno (*A.*); sedentario (*C.*).

Milvus migrans. Ne ebbi uno nell'aprile 1864 (*D.*).

Falco Peregrinus, *Falcone.* Piuttosto raro, ma sedentario (*D. A.*).

Hypotriorchis Subbuteo, *Lodolaio.* Di passo in primavera e talvolta nidificante (*D.*); frequente ai due passi (*A.*).

Æsalon regulus, *Smeriglio.* Poco frequente, l'ebbi in novembre e dicembre (*D.*); raro autunnale (*A.*).

Cerchneis Tinnunculus, *Falco rosso*, *Falchetto da uccelli.* Comune assai e sedentario (*D. A. C.*).

Cerchneis Naumanni. Avuto il 10 maggio 1870 soltanto (*D.*); di passo irregolare in primavera (*A.*).

Cerchneis vespertinus, *Falco cuculo.* Di passo ora più, ora meno copioso in aprile, maggio e anche giugno (*D. A.*).

Astur palumbarius, *Astore.* Raro assai (*D.*); sedentario (*A. C.*).

Accipiter Nisus, *Falchetto*, *Falchetto fringuellaio.* Comune di autunno e d'inverno (*D.*); scarso di doppio passo (*A.*); sedentario (*C.*).

Vultur monachus. Di rara e casuale comparsa (*A.*).

Neophron Percnopterus, *Capovaccajo*, *Aquilotto.* Non comune, ma sedentario in Maremma (*D. A.*).

Pelecanus Onocrotalus, *Pellicano.* Accidentale, è stato ucciso lungo l'Arbia (*D.*); casuale dopo burrasche ad Orbetello, Burano e Castiglione della Pescaia (*A.*).

Phalacrocorax Carbo, *Marangone.* Comune e sedentario in Maremma (*D. A.*).

Ardea cinerea, *Nonna*, *Cecero.* Scarso od accidentale nel Senese, sedentario e comune in Maremma ove giunge anche in abbondanza per svernare (*D. A. C.*).

Ardea purpurea, *Ranocchiaja*, *Nonna rossa.* Di passo regolare in primavera (*D.*); estivo (*A. C.*).

Egretta alba, *Airone maggiore.* Accidentale, avuta in maggio (*D.*); rara, nell'inverno 1880 varie comparvero nel padule di Scarlino ne ebbi una (*A.*); passa in novembre (*C.*).

Egretta Garzetta, *Airone minore.* Estiva e nidificante nel padule di Castiglione della Pescaia (*D. A. C.*).

Ardeola ralloïdes. Di passo in marzo, aprile e maggio (*D.*); passa anche in autunno (*A.*).

Ardetta minuta, *Nonnotto.* Estivo e comune, in Maremma specialmente (*D.*).

Botaurus stellaris, *Cappone di padule.* Non comune, sedentario in Maremma, invernale nel Senese (*D.*); abbonda più in primavera ed autunno (*A. C.*).

Nycticorax griseus, *Pavoncella di padule.* Comune di passo in maggio; estivo e nidificante in Maremma, parte in settembre (*D.*); di passo specialmente in maggio (*A.*).

Ciconia alba. Accidentale, avuta in maggio (*D.*).

Ciconia nigra. Rarissima (*D.*).

Platalea Leucorodia. Ne ebbi due, uno in maggio 1854 da Castiglione, l'altro in aprile 1856 da Orbetello (*D.*).

Plegadis Falcinellus, *Mignattaio.* Di passo regolare in aprile e maggio, si trattiene circa un mese (*D. A.*).

Phœnicopterus roseus, *Fiammante.* Di comparsa accidentale (*D.*); dopo violenti burrasche da mezzogiorno (*A.*).

Cygnus Olor, *Cigno reale.* Di comparsa accidentale, nel gennaio 1845 ne comparvero 13 sul padule di Castiglione (*D.*); casuale d'inverno, uno fu ucciso sul lago di Orbetello (*A.*).

Cygnus musicus, *Cigno salvatico.* Accidentale, uno venne ucciso nel padule di Scarlino il 6 febbraio 1861 (*D.*); raro assai (*A.*).

Anser cinereus, *Oca paglietana.* Di passo invernale irregolare (*A.*); in novembre (*C.*).

Anser segetum, *Oca granajola.* Invernale, giunge a grossi branchi (*D. A.*).

Anser albifrons. Accidentale affatto (*D.*).

Tadorna cornuta. Di passo accidentale, avuta in febbraio e marzo (*D.*).

Anas Boscas, *Germano.* Sedentario in scarso numero nella Maremma, ed invernale in abbondanza (*D. A. C.*).

Chaulelasmus streperus, *Morigiana.* Invernale e comune in Maremma (*D.*).

Spatula clypeata, *Mestolone.* Invernale e di passo più o meno copioso in novembre e marzo (*D.*); passa anche in settembre (*A.*).

Dafila acuta, *Codona.* Non tanto comune nel marzo (*D.*); invernale (*A. C.*).

Mareca Penelope, *Fischione, Caporosso.* Comunissimo, specialmente in marzo in Maremma (*D.*); invernale (*A.*).

Nettion Crecca, *Barazzolo.* Sedentaria, ma abbondantissima nell' inverno (*D. A. C*).

Querquedula Circia, *Marzajola.* Meno abbondante, passa in marzo (*D.*); anche in febbraio (*A.*).

Fuligula rufina. Accidentale, avuto in dicembre (*D.*); scarso (*A.*).

Fulix ferina, *Moriglione.* Comune, invernale (*D. A.*).

Fulix Marila, *Moretta grigia.* Invernale e scarsa (*A.*).

Fulix Fuligula, *Moretta.* Invernale e comune (*D. A.*).

Fulix Nyroca. Non comune, avuta in marzo (*D.*); passa in novembre (*C.*); ed in marzo-aprile, qualche coppia nidifica in Maremma (*A.*).

Bucephala Clangula, *Morettone.* Invernale (*A.*).

Harelda glacialis. Accidentale in novembre (*A.*).

Œdemia fusca. Accidentale, avuto in dicembre e gennaio (*D. A.*).

Œdemia nigra. Di rara comparsa (*A.*).

Erismatura leucocephala. Accidentale nell'inverno (*A.*).

Mergus Merganser. Ebbi un maschio da Orbetello il 24 dicembre 1862 (*D.*); raro assai (*A.*).

Mergus Serrator. Raro (*D. A.*).

Mergellus Albellus, *Calcinaiola.* Non comune, rarissimi gli adulti; giunge in novembre e parte in febbraio (*D.*); alla foce dei fiumi da gennaio a marzo (*A.*).

Columba Palumbus, *Colombaccio.* Sedentario e di passo copioso in ottobre e marzo (*D. A. C.*).

Columba Oenas, *Colombella.* Anco sedentaria, abbondante da ottobre a marzo, ne vidi di passo all'isola del Giglio anche in maggio; ebbi i nidiacei dal Senese e dalla Maremma nel 1858 e nel 1885, ma il caso non è usuale (*D.*); passa anche in settembre (*A. C.*).

Columba livia. Sedentario tra le rupi del Monte Argentario (*D. A.*).

Turtur tenera, *Tortola boscajola.* Comune da aprile a settembre (*D. A. C.*).

Perdix rufa, *Pernice.* Comune e sedentaria ai monti (*D. C.*).

Starna Perdix, *Starna.* Comune e sedentaria; quelle che co-